Anno 121 Numero 293

LA STAMPA

Martedì 15 Dicembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri
ANNUVOLAMENTI RESIDUI - MOLTO NUVOLOSO	Max. R. Calabria 20°
	Min. Belluno -2°
	Torino (media) 3,7°
	Previsioni a pagina 10

VALUTE	
DOLLARO	
1109,85	- 7,10
MARCO	
737,47	- 0,53
BORSE	
MILANO (Comit)	
488,04	- 0,79%
NEW YORK (Dow Jones)	
1932,86	+ 65,82

OGGI Tutto Come - Settimanale della casa e del tempo libero

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. [illegible]

Continuano gli scioperi nonostante l'accordo sindacati-ministri

Aerei, la base boccia l'intesa

Soppressi ieri 130 voli - Fino a sabato cancellati 80 collegamenti al giorno - Prosegue la protesta dei doganieri - Ma al Brennero l'agitazione è stata sospesa: il freddo ha causato malori tra i camionisti

ROMA — E' durata solo poche ore l'illusione che l'intesa preliminare tra i ministri Formica e Mannino e i «vertici» di Cgil-Cisl-Uil potesse chiudere definitivamente la vertenza per il rinnovo contrattuale dei 28 mila lavoratori a terra degli aeroporti. Ieri mattina, prendendo le distanze dai dirigenti confederali, le «strutture di base» della categoria hanno respinto l'accordo definito «del tutto insufficiente», e hanno proclamato improvvisamente uno sciopero dalle 9 alle 24. Inoltre, hanno espresso «la ferma volontà di proseguire le lotte per giungere ad una soluzione più adeguata».

Le prime vittime sono stati i 158 passeggeri, già imbarcati sul volo Roma-Torino in programma poco dopo le 9, che sono stati fatti scendere qualche minuto prima del decollo; ma, rapidamente, un caos indescrivibile ha investito soprattutto lo scalo internazionale di Fiumicino e gli aeroporti di Milano, in seguito a una raffica di cancellazioni e ritardi.

Alitalia e Ati sono state costrette a sopprimere ieri 130 voli, di cui 46 internazionali e 84 interni, compresi 20 collegamenti con le isole (anche le compagnie straniere hanno dovuto ridimensionare i servizi). Serie difficoltà si preannunciano pure per oggi e i prossimi giorni, nonostante la «tregua» prevista dai codici di autoregolamentazione fino al 7 gennaio, in concomitanza con le feste di Natale e fine anno, che dovrebbe scattare giovedì. Ottanta voli quotidiani saranno aboliti fino al 19 dicembre, a causa dei contraccolpi degli ultimi scioperi [illegible] revisione degli apparecchi, rinvio della manutenzione ecc.), indipendentemente dalla eventualità che forme di pressione vengano realizzate da «gruppi spontanei» di lavoratori insoddisfatti e poco rispettosi delle tregue.

I codici, del resto, risultano già violati per l'inosservanza della norma che vieta il susseguirsi di agitazioni nello stesso settore per lasciare agli utenti la possibilità di utilizzare almeno uno dei sistemi pubblici di trasporto (aereo, ferroviario, marittimo). L'astensione promossa dalle «strutture di base» ha, infatti, coinciso per diverse ore con quella che proprio ieri, per iniziativa dei «cobas» dei macchinisti, ha bloccato fino alle 16 la circolazione di circa il 80% dei treni viaggiatori e merci.

Lo scontro sembra, così, destinato a protrarsi, con prospettive imprevedibili. I due ministri e l'Alitalia escludono che altre concessioni possano essere fatte sul piano economico, dato che l'intesa di massima prevede un miglioramento medio mensile «a regime», cioè nel 1991, di 353 mila lire, pari al 20% della retribuzione (235 mila lire come aumento derivante dal contratto, 318 mila per aumenti determinati da automatismi e benefici vari). Questi aumenti globali (cioè salario contrattato e automatico) verranno corrisposti per il 30% (160 mila e 500 lire) nel 1988, per il 30% nel 1989 (151 mila lire), per il 25% nel 1990 (135 mila lire) e per il 15% nei primi sei mesi del 1991 (106 mila lire).

Anche per l'orario ci sarebbe ben poco da fare: rispetto alla proposta originaria Alitalia (riduzione di 24 ore all'anno per i turnisti a ciclo continuo e di 12 per tutti gli altri), l'intesa indica: per i turnisti a ciclo continuo una riduzione annua «a regime» di 56 ore, corrispondente a 1 ora e 15 minuti; per i lavoratori a disposizione 16 ore al giorno, una diminuzione di 40 ore «a regime», pari a 50 minuti alla settimana; per i lavoratori giornalieri, un taglio di 24 ore, cioè mezz'ora alla settimana. Le «contropartite» per le aziende sono costituite dall'allungamento della durata del contratto fino al giugno 1991 e dalla proroga di un anno della contrattazione integrativa.

Dopo la nuova impennata delle «strutture di base», Cgil-Cisl-Uil decidono oggi unitariamente l'atteggiamento da assumere.

Intanto, dalle 4 di ieri alle 8 di oggi ha sospeso il lavoro il personale delle navi traghetto dello Stretto di Messina, aderente ai sindacati autonomi, provocando disagi notevoli. Dall'una di oggi all'una di mercoledì, incrociano le braccia gli addetti ai vagoni letto. Da giovedì, per tutti scatterà la «tregua», salvo colpi di scena. Intanto le organizzazioni sindacali del personale delle dogane in sciopero hanno confermato che l'agitazione continua fino a oggi. E' stata invece sospesa al valico del Brennero per «gravi ed eccezionali ragioni di ordine pubblico». Il riferimento è alle rigide temperature, causa di numerosi malori tra i camionisti.

Gian Carlo Fossi

Supplemento in omaggio oggi con «La Stampa»

Oggi «Natale è», un grande supplemento a colori, viene dato in omaggio a chi acquista «La Stampa» in edicola. Tra storia, arte e costume, saggisti e giornalisti ci aiutano a conoscere di più il Natale per festeggiarlo meglio.

Il presidente della Federcalcio chiede aiuto al governo

Per la violenza negli stadi oggi incontro da Fanfani

Il ministro: «Non è un problema di polizia, ma di un corretto rapporto tra società e tifosi»

L'ennesimo episodio di violenza che ha coinvolto il calcio italiano ha fatto scendere in campo anche il ministro dell'Interno Fanfani, che ieri ha dichiarato fra l'altro: «*Sono curioso di sentire quale aggiornamento ai piani già predisposti Matarrese vorrà illustrarmi*». Oggi infatti il presidente della Federcalcio incontra il ministro proprio per discutere il problema della violenza negli stadi. Fanfani ha già fatto capire che non si tratta di un problema di polizia, quanto di un corretto rapporto fra società e tifosi.

Il nuovo atto teppistico si è verificato domenica pomeriggio a S. Siro, teatro di Milan-Roma. Tancredi, portiere ospite, è stato colpito da due petardi ed ha subito anche un arresto cardiaco. Ora il giocatore sta bene. Ieri a Roma è già andato a passeggio con la moglie ed ha ridimensionato i propositi espressi dopo l'episodio, quando aveva dichiarato di voler abbandonare il calcio. «*Certo* — ha ribadito — *quel tale poteva ammazzarmi*». Quel tale è Luigi Sacchi, un disoccupato ventitreenne di Vigevano, già denunciato a piede libero tempo fa per essere stato colto con altri tifosi mentre compiva atti di vandalismo.

Ieri Sacchi ha telefonato a Tancredi facendogli le scuse, dicendo che non era sua intenzione colpire nessuno. Aveva nascosto il petardo in una scarpa, all'ingresso allo stadio, ed aveva occupato un posto di tribuna da 45.000 lire grazie a una tessera di abbonamento che pare gli fosse stata data dai dirigenti di un club rossonero. E' questo l'aspetto sconcertante della vicenda, che dimostra come le società sportive non sappiano difendersi dal teppismo ed anzi favoriscano l'ingresso negli stadi di persone che possono creare disordini.

Un dirigente del Milan, Taveggia, ha smentito il fatto. La società di Berlusconi anzi prende le distanze dal tifoso-teppista che con la sua bravata farà perdere l'incontro a tavolino ai rossoneri (sconfitto il 2-0 per la Roma) e ha preannunciato che si costituirà parte civile. Il presidente Berlusconi, da parte sua, ha mandato un mazzo di fiori alla moglie di Tancredi con le scuse della società.

(Servizi nelle pagg. sportive)

Come frenare il contagio

ROMA — Sugli ultimi episodi di violenza negli stadi abbiamo interpellato Andrea Manzella, che è stato commissario straordinario della Federcalcio ed oggi è consigliere del presidente Matarrese.

Quale significato attribuire ai fenomeni che hanno violentato le ultime domeniche di campionato? E cosa è possibile fare per prevenirli e limitarli?

«La prima cosa da fare è, inflessibilmente, fermare il contagio. Tre episodi così gravi in così poco tempo possono trasformarsi in una epidemia.

«Ma la roulette russa gira da troppo tempo su troppi campi e non solo in Italia: ricordo ancora gli incredibili pericoli che corse Zenga in una partita dell'Under 21 a Valladolid, e quello che accadde a Stoccolma quando l'arbitro ci concesse un rigore che poi, regolarmente, sbagliammo.

«Ora che lo scandalo è scoppiato, almeno traiamone tutte le possibili utilità, organizzando migliori condizioni di sicurezza.

«La messa in discussione del principio della responsabilità oggettiva che, comunque, varrebbe per la stagione futura, dopo San Siro è, per ora, improponibile. Naturalmente, ad un certo punto, essa ritornerà. Ma la mia opinione è che non ci sia possibilità di sostituire la responsabilità oggettiva con qualcosa d'altro.

«La questione è semmai quella della flessibilità delle sanzioni. La proporzione di sanzioni a responsabilità, ancorché oggettiva, è un comune criterio di giustizia.

«E c'è poi un altro principio da tenere fermo e contemperare per quanto possibile con l'altro: annullare il verdetto del campo falsato, ma favorire un nuovo verdetto sul campo e non a tavolino. Poiché le regole del calcio sono internazionali e non nazionali: la sentenza dell'Uefa su Olanda-Cipro farà sicuramente precedente.

«Credo che una sanzione assai efficace potrebbe essere quella della ripetizione della gara ma a campo invertito, cioè sul campo della squadra danneggiata».

Cosa possiamo aspettarci dalle istituzioni sportive e politiche come rimedio alla violenza?

«Non ci sono, in assoluto, condizioni di sicurezza "esterne" per le grandi concentrazioni di massa. Possono esistere solo condizioni di sicurezza "intrinseche", assicurate cioè dagli stessi partecipanti. Non è un caso che nelle grandi manifestazioni politiche ci sia sempre un "servizio di ordine interno". Le forze di polizia assolvono un compito esterno, di secondo intervento e di presidio dei punti di maggiore pericolosità.

«Sui campi di calcio deve innestarsi la stessa doppia garanzia. Già l'Aventino silenzioso dei 40 mila di San Siro è stato una lezione che il popolo del calcio ricorderà per sempre. Si è rotta la regola dell'omertà benevolente, del sorriso compiaciuto ad ogni "botto". Ma nelle gradinate turbolente si deve puntare su una sorveglianza attiva. Io credo che essa possa essere svolta proprio dal "tifo organizzato": ben sapendo che esso è capace di straordinario folklore e di appassionate identificazioni con le tradizioni cittadine, ma può essere anche la vasca di coltura del peggiore teppismo. Ma non è la prima volta che la stella dello sceriffo viene affidata a gente con qualche macchia nel proprio passato.

«Trasformare il brigante in vigilante è una scommessa, ma credo che, a questo punto, sia necessaria. La polizia, poi, farà il mestiere suo, con una più adeguata disposizione negli stadi. A me pare che ancora il maggior pericolo che i dirigenti dell'ordine pubblico temano sia la "invasione di campo". Dopo Heysel è il resto ma sembra che l'ottica della sicurezza debba essere definitivamente mutata. Ha fatto bene Matarrese a chiedere un incontro con il ministro dell'Interno».

r. sp.

A GAZA SI CONTINUA A SPARARE

Gerusalemme. Situazione molto tesa a Gaza e in Cisgiordania dove continuano da sette giorni dimostrazioni e proteste della popolazione araba. Ieri i soldati israeliani (nella foto un militare spara con un M-16) hanno fatto uso delle armi uccidendo un palestinese di 25 anni e ferendo alcune altre persone. Temendo ulteriori incidenti è stato poi imposto il coprifuoco nei territori sotto occupazione (Ap)

Una petroliera al servizio dell'Iran attaccata a due riprese da jet iracheni

Strage su una nave nel Golfo, 22 morti

Tra le vittime anche il capitano norvegese - Soltanto cinque marinai sopravvissuti - Un missile ha colpito il locale dell'equipaggio - Forse a bordo c'erano anche funzionari iraniani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' stato forse l'episodio più sanguinoso nella «guerra delle petroliere». Due missili *Exocet* lanciati da jet iracheni hanno ucciso, sembra, 22 dei 27 uomini su una nave iraniana nel Golfo, una strage. C'è ancora qualche filo di speranza, perché i cadaveri ricuperati sono soltanto due e, ieri sera, alcune «fonti marittime» hanno indicato la possibilità che non tutti gli altri 20 scomparsi siano morti: ma le notizie sono vaghe e non bastano certo ad attenuare il pessimismo. Anche perché i due attacchi iracheni sono avvenuti giovedì e venerdì, parecchio tempo è passato e gli iraniani ripetono di avere, in un ospedale di Teheran, soltanto cinque sopravvissuti.

In realtà, Teheran non dice quasi nulla, le uniche informazioni sul disastro provengono dalla Reksten di Bergen, una società norvegese che della nave iraniana, la Susangird di 218.467 tonnellate, era l'operatore, ovvero la gestiva. Secondo la Reksten, i due morti non sono stati ancora identificati. «*Gli altri 20 tra cui il capitano norvegese sono scomparsi, presunti morti*». E i cinque sopravvissuti, ricoverati a Teheran? Uno è il primo ufficiale di macchina, un polacco; gli altri quattro sono marinai filippini. Sempre secondo la Reksten, le operazioni di soccorso sono finite. Non si capisce pertanto perché d'improvviso, ier sera, qualche notizia abbia riacceso le speranze. Il triste bollettino norvegese sembra chiudere la vicenda. A bordo della nave al momento degli attacchi, secondo alcune fonti marittime, c'erano anche funzionari della compagnia petrolifera iraniana: non si sa nulla della loro sorte.

Uno dei due missili ha colpito il locale dell'equipaggio. Secondo una prima ricostruzione, il panico scatenatosi a bordo della nave avrebbe aggravato il bilancio dei morti: alcuni marinai infatti, gettatisi in mare, sarebbero bruciati vivi per il petrolio in fiamme sulla superficie.

Ventidue morti, dunque, quei due *Exocet* iracheni hanno scritto una pagina crudele nella storia di questa guerra sulle acque del Golfo. Si erano già avute altre vittime, ma nessun vascello aveva pagato un prezzo tanto alto. E si sa poco perché Teheran, arroccatasi dietro il segreto militare, tiene le labbra sigillate. Si sa soltanto che la Susangird faceva parte dello Shuttle, quel movimento di navi che fanno la spola lungo la costa iraniana, dall'isola di Karg, nel Nord, fino ai posti più meridionali. Il grande terminale di Karg è troppo vulnerabile, è attaccato incessantemente dai jet iracheni. I *tanker* dello Shuttle consegnano il suo greggio alle navi attraccate più a Sud.

Era inevitabile che avvenisse. Un esperto marittimo ha detto ieri sera: «*Finora, una straordinaria fortuna aveva protetto la navigazione nel Golfo. Era aumentato il "livello di violenza", ma "il livello delle perdite" era rimasto tollerabile. Adesso, questa tragedia. Ciò non significa però che d'ora in poi i morti sono destinati a moltiplicarsi. Non tutti gli attacchi, non tutti gli Exocet ripeteranno questa strage*». Non è chiaro perché i jet iracheni si siano avventati due volte, in due giorni consecutivi, contro la medesima petroliera. Volevano forse affondarla, ma a quanto pare non vi sono riusciti. La Susangird, dopo che è stato spento l'incendio, starebbe procedendo verso Hormuz.

Un'altra notizia di ieri: una fregata iraniana ha attaccato due petroliere greche nell'area meridionale del Golfo. Molti i proiettili, ma pochi i danni e, soprattutto, nessuna vittima. L'Iran riesce a esportare tuttora oltre due milioni di barili di petrolio al giorno e non ha altri sbocchi tranne lo Stretto di Hormuz. Il suo governo spera di completare un giorno la costruzione di un oleodotto che, aggirando lo Stretto, lo affrancherebbe dalla pericolosa schiavitù nel Golfo Persico.

Mario Ciriello

Fini segretario di un msi diviso

SORRENTO (Napoli) — Gianfranco Fini, 36 anni, è stato eletto segretario del msi. Ha ottenuto la maggioranza grazie all'appoggio di Servello che, dopo i dubbi dei giorni scorsi, si è deciso a sostenere il «delfino» scelto da Almirante.

Ma la situazione nel partito è molto tesa. Pino Rauti, l'altro candidato, ha avuto soltanto 119 voti in meno di Fini e addirittura la maggioranza relativa in comitato centrale. I giovani rautiani hanno anche inscenato una manifestazione di protesta contro i nuovi dirigenti, gridando: «Venduti, ladri, massoni». Per evitare incidenti è stato necessario farli uscire dalla sala del congresso.

(I servizi di Alberto Rapisarda a pagina 2)

Uccisi dal virus alcuni tra i più famosi stilisti e modelli americani

La moda Usa decimata dall'Aids

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Dopo quello dello spettacolo, anche il mondo della moda newyorchese è stato decimato dall'Aids. Alcuni dei più grandi nomi del «*garment district*», il quartiere dell'abbigliamento a Manhattan, e anche modelli, fotografi, vetrinisti, managers sono morti negli ultimi due anni. «*Lasciando il loro settore* — ha scritto il *Wall Street Journal* — *orfano di genialità e di esperienza*». Al di là delle tragedie umane sempre più frequenti, si delinea una crisi di idee e di gusto nella Quinta Strada, la passerella dell'eleganza mondiale. «*La Settima via sta perdendo la sua identità*» ha aggiunto il *Wall Street Journal*. C'è infatti una caduta di creatività, resa ancora più evidente dall'esplosione della moda italiana: New York rischia di essere conquistata dai nostri abiti, come Detroit lo fu dalle auto giapponesi.

L'elenco delle vittime dell'Aids nella moda newyorchese è impressionante. Sono morti tra gli altri gli stilisti Perry Ellis, Chester Weinberg, Willy Smith e Tracy Mills; i modelli Michael Hanshaw, il più celebre di tutti, Brice Helfman e Joe McDonald; il noto fotografo William King; i vetrinisti Robert Benzio e Antonio Lopez; i manager Pasquale Pagano, Steve Maxfield e Carl Erickson. Hanno lavorato sino all'ultimo, ha riferito il *Wall Street Journal*, rifiutandosi di accettare il male. Ma l'effetto psicologico della loro scomparsa, ha sottolineato il quotidiano, è stato terribile: come Broadway, drammaticamente impoverita dall'Aids, così il «*garment district*» denuncia un senso di decadenza, non dà segni di sapersi riprendere.

Dalla metropoli, l'effetto Aids si trasmette negli altri grandi centri della moda americana, Los Angeles, Dallas e Chicago. In questo mondo, alta è la percentuale dei drogati e degli omosessuali, i due gruppi più esposti all'Aids. Le boutiques e i grandi magazzini incominciano a temere un crollo delle vendite, un po' per il pregiudizio della gente, che irrazionalmente sospetta un contagio, un po' per la qualità più modesta dei prodotti. Alcune aziende incominciano a condizionare le assunzioni del nuovo personale all'esame anti-Aids, causando aspre polemiche, altre a rivolgersi a sarti stranieri. Secondo il *Wall Street Journal*, molti creatori di moda, nella paura di avere i giorni contati, si sono abbandonati all'eccentricità o alla volgarità pur di lasciare un segno.

In questa traumatica situazione, il mondo della moda di New York corre ai ripari come meglio può. Alcuni sarti, come Katherine Hamnett, propongono una campagna di prevenzione mediante abiti con tasche speciali per i profilattici «*che consentono un rapporto sessuale sicuro*»; od organizzano sfilate di moda e concerti di beneficenza per i malati, l'ultimo alla Carnegie Hall, con grande successo; o tengono seminari settimanali per le nuove leve, tipo quello di Linda Trau nella Settima Strada. Lo spirito di corpo è molto forte. I grandi magazzini Bloomingdale, dove si serve la *first lady* Nancy Reagan, hanno fornito un esempio commovente: quando Kenneth Probstein è stato colpito dal male, hanno pagato tutte le spese mediche, lasciandolo lavorare anche sul letto di morte.

A PAGINA 12

Il dollaro scende sotto le 1200 lire

Perché ha successo uno che propone le cose più antiche col mezzo più contemporaneo

Celentano e gli abitatori del vuoto

Celentano, va bene. Ma gli otto milioni, o i cinque milioni, comunque i milioni di persone che sabato sera, durante «Fantastico» trasmesso da Raiuno, accogliendo il suo invito hanno spento brevemente il televisore per esprimere la propria volontà di pace, per chiedere a Reagan e Gorbaciov di non fermarsi all'intesa attuale e di andare avanti sulla via del disarmo, chi sono? Pacifisti appassionati? Succubi del Quinto Potere televisivo? Marionette eterodirette, come sostengono i commenti oppositori e allarmati dell'elitarismo? Giocatori stimolati, divertiti, coinvolti dal gioco dell'esprimersi, del contare, del fare opinione? Gente che capiva forse per la prima volta cosa fosse l'accordo Usa-Urss, e se ne scopriva entusiasta?

Magari sono gli abitanti del vuoto italiano nel tempo del post-politico. In quel vuoto non c'è la politica, umiliata spesso a esercizio verbale di mestieranti senza capacità di gestione e senza passioni civili. Non c'è governante in cui sia possibile riporre fiducia senza riserve, o senza vergogna. Non c'è progetto o valore su cui possa condensarsi il consenso collettivo. Non c'è opposizione di massa attiva e fattiva: da anni il dissenso si manifesta soprattutto con la negatività segreta dell'astensione dal voto, lo scontento si scarica soltanto nelle battaglie salariali di corporazione o di gruppo e nell'accendersi repentino di violenze teppistiche. Non c'è partecipazione, mentre il potere politico e economico si concentra sempre più nelle mani di pochi.

Nel vuoto arriva Celentano, uno che propone le cose più antiche col mezzo più contemporaneo. Uno che predica valori generici e generosi: la pace, la salvaguardia della natura, cause semplici e ovvie su cui non si può non essere d'accordo, che fanno sentire migliori e non impegnano a nulla. Uno che chiede solidarietà e complicità contro un potere indistinto, che chiede gesti d'opposizione o di partecipazione facili, niente affatto costosi, appena una ripetizione dell'uso quotidiano del telecomando: cambiate canale, spegnete (per poco) la TV.

Arriva uno che non ha cultura e parla in modo elementare, verso cui non si prova l'antica diffidenza sempre riservata agli intellettuali o agli avvocati eloquenti, uno di fronte a cui non ci si sente in soggezione ma si può persino avvertire un qualche benevolo sentimento di superiorità. Uno che ostenta ribellione alle regole e alle strutture, che insegna a essere contro o a manifestare volontà senza rischio ne fatica, e in più ne fornisce nobili motivi. Uno contraddittorio come tutti: che incassa miliardi e difende la povertà, dispensa miliardi della Lotteria, e condanna i consumi, esalta l'amore coniugale e tradisce la moglie. Un uomo di spettacolo schietto e furbo, megalomane ma commosso, bacchettone ma simpatico come Reagan.

Non è la prima volta che un personaggio televisivo acquista grande influenza sulla gente: a metà degli Anni Cinquanta, coniugando nozionismo e meritocrazia con il suo stile neutro, laico e tecnico, Mike Bongiorno di «Lascia o raddoppia?» aveva il potere di paralizzare serate, svuotare cinema, riunire famiglie disperse, creare celebrità, innovare il linguaggio corrente, far deserte le strade delle città, invadere pagine e pagine di giornali quotidiani e settimanali. Non è la prima volta che Celentano cattolico predica. Ha sempre fatto con i film e con le canzoni: ma anni fa, quando polemizzava contro gli scioperi («*chi non lavora non fa l'amore*») oppure condannava i ragazzi coi capelli lunghi («*chi di dietro chi è la donna non si sa*»), veniva considerato un tipo patetico, residuale, un bigotto fissato, e se in tanti amavano la sua musica come filosofo davvero non lo filava nessuno. Adesso milioni di persone lo stanno a sentire e lo seguono perché non c'è nient'altro. In una società ridotta alla primaria visceralità, dove i missini scoppiano a piangere in congresso se Almirante fa scena e i milanisti cui è stata scippata la vittoria sul campo di calcio esplodono in singhiozzi, Celentano Superstar, leader della frustrazione collettiva, esprime il vuoto dell'Italia presente.

Lietta Tornabuoni

Il congresso lo ha eletto segretario con 727 voti, soltanto 119 in più di Rauti

Fini leader di un msi spaccato

Almirante è dovuto scendere in campo prima della votazione a favore del «delfino» per convincere Servello a dargli l'appoggio - «Venduti, ladri, massoni» gridavano i giovani rautiani - L'opposizione ha comunque la maggioranza relativa in comitato centrale

Sorrento. Gianfranco Fini portato in trionfo dai delegati

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — «*Servello-Badoglio*» gridano le truppe di Rauti quando capiscono che il loro capo non ce la farà, che vincerà Gianfranco Fini. Alle 8 di mattina, mentre sul palco della presidenza continua lo spoglio delle schede, quel grido interrompe un silenzio che era durato pesante per le ultime ore della notte. Sempre più spesso lo scrutatore leggeva il nome di Fini.

Ormai era chiaro che il dubbioso Servello aveva finito col dare i voti della sua corrente al candidato sponsorizzato da Almirante, negandoli a Rauti. E allora la sconfitta era certa. Alle 9 il risultato ufficiale annunciava che Gianfranco Fini, 35 anni, diventa segretario dell'msi con 727 voti, 119 in più dei 608 di Pino Rauti.

Fini apre con l'era del dopo-Almirante con la più forte e dura opposizione interna che un segretario missino abbia mai avuto. Per quattro giorni due linee politiche e due anime si erano scontrate in un apparente equilibrio di forze, davanti ad almeno un centinaio di delegati che non avevano ancora deciso con chi stare. Per convincere i dubbiosi, alla fine, Almirante è dovuto ridiscendere in campo di persona. E ha dimostrato di contare ancora, e di conoscere bene le vie per le quali un dirigente politico può toccare il cuore del popolo missino.

A un partito smarrito di fronte agli spazi che gli si possono aprire davanti, ora che si stanno schiudendo le porte del ghetto nel quale era stato per quarant'anni, Almirante ha offerto Fini per assicurare una tranquilla continuità contro i rischi dell'avventura rautiana nel campo aperto del movimento.

I giovani rautiani avevano continuato a seguire lo scrutinio con una passione degna di uno stadio di calcio, sottolineando con tonanti «*Olè*» i voti per il loro capo. Ma col passare del tempo i volti si rabbuiavano e Rauti per precauzione faceva uscire i suoi dall'aula prima che a qualche intemperante venisse in mente di assalire la presidenza. Perché quei giovani ce l'avevano ormai con tutti. Non solo con Servello. «*Venduti, venduti*» gridavano alzando il braccio in un saluto romano che si trasformava nel gesto delle corna. «*Ladri, massoni*».

Mentre uscivano i rautiani intonavano il loro inno tratto dai romanzi di Tolkien: «*Il domani appartiene a noi*». «*Senza che sono pure al servizio degli americani. Bastardi*» — si premurava di dire al cronista un giovanotto — *Guarda tu come ci ha ridotto 'sto rincoglionito*».

Lui, l'ex segretario, aveva smesso la maschera impassibile e ormai sorrideva davanti all'amara sconfitta di Rauti. Aveva giocato come il gatto col topo, con una lunga attesa che aveva lasciato spazio ai rautiani per farli scalmanare. E più questi si agitavano e diventavano aggressivi, più i delegati incerti si spaventavano e votavano Fini.

A mezzanotte e un quarto Almirante poteva permettersi una prova generale della sua ritrovata forza. Entrava in sala mentre si attendeva la fine della prima tornata di votazioni fra i quattro candidati (Rauti, Fini, Servello, Mennitti) e attorno a lui si riunivano i delegati. Con lui cantavano «*Giovinezza, giovinezza*» e gli gridavano «*Duce, duce*». E anche i rautiani finivano per unirsi al coro, nelle consolanti note unitarie degli inni fascisti.

Canti, lagrime, improperi sembrano in realtà ingredienti indispensabili del modo di far politica del popolo missino, umorale, passionale, desideroso di forti emozioni. E che, comunque, i suoi conti interni li ha voluti fare in pubblico. La successione ad Almirante è stata decisa più nell'aula del congresso che nei conciliaboli dei corridoi.

Alle 9, quando la vittoria di Fini è ufficiale, i suoi sostenitori lo sollevano e lo portano in trionfo. Lui, impassibile, li lascia fare senza entusiasmo. Poi si dedica alle dichiarazioni e si preoccupa subito di fissare i confini politici del partito entro quelli della destra. «*Il congresso respinge alcune suggestioni che possono essere affascinanti, ma non praticabili per il msi*».

Poi va a stringere la mano a Rauti che siede in seconda fila curvo sui calcoli della sua sconfitta. «*Abbraccio, abbraccio*» gridano alcuni almirantiani spaventati dallo scontro interno che si prepara. Ma la pacificazione non c'è. Fini rimane un po' con la mano in quella di Rauti a beneficio dei fotografi, ma con lo sguardo rivolto altrove e poi se ne va.

Per Rauti, che ha 61 anni, questa era l'ultima occasione tanto rincorsa di poter diventare segretario. Ma il passato è stato per lui un handicap, come la mancanza di una storia alle spalle è stata per Fini un vantaggio. «*Il partito non può presentarsi con un'immagine di questo tipo*» aveva detto nella notte Servello rifiutando i voti a Rauti. «*Più che a Fini, la vittoria è andata al continuismo che specula sulla sua giovane età*» replicava ieri mattina Rauti. Gli si avvicinava la figlia con gli occhi arrossati e gli chiedeva: come va? «*Abbiamo perduto, piccola*» gli rispondeva il padre rassegnato.

Rauti ha comunque ottenuto 79 seggi in comitato centrale contro i 68 di Fini, i 57 di Servello, i 23 di Mennitti, 22 di Romualdi, 21 di Tremaglia.

Alberto Rapisarda

Un segretario in grigio

Di lui si dice: «Non eccelle in nulla» - Almirante lo notò per la distaccata freddezza - L'iscrizione al partito nel '68 dopo aver visto «Berretti verdi»

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — Gianfranco Fini, ovvero l'irresistibile fascino della normalità. Il nuovo segretario del msi ha vinto riuscendo in un'operazione che nel msi sembrava finora impossibile: trasformare in virtù la sua assoluta mancanza di doti particolari. In un partito che si realizza negli eccessi, Fini si è mosso controcorrente senza dare mai nell'occhio, rifiutando declamazioni retoriche e gesti plateali.

Il neosegretario indossava già un abito grigio con la giacca tenuta sempre abbottonata quando entrò nella «Giovane Italia» nel 1968, a 16 anni. Indossa ancora abiti grigi e conserva il suo aspetto da ragazzo di buona famiglia che piace tanto alle mamme perché non si sogna di fare il contestatore. Né in famiglia né fuori. Difatti, a 36 anni, il successore di Almirante vive ancora con i genitori.

Rispettoso in famiglia, Fini lo è stato anche nel partito nel quale cominciò a militare «*grazie a John Wayne*», ricorda. Era andato al cinema a vedere *Berretti verdi* e un gruppo di studenti di sinistra lo spintonarono gridandogli fascista. «*Il giorno dopo presi contatto con la Giovane Italia e mi iscrissi*».

Ma non per trovare aiuto nel menar le mani, come a quei tempi accadeva quotidianamente. Il giovane Fini era già di una razza diversa. Nervi a posto e calma. I suoi «camerati» finirono col considerare con sospetto quel giovane bolognese tranquillo che non rivelava allora nemmeno una particolare passione per un qualche sport. E, difatti, quando divenne segretario del Fronte della Gioventù, fu frequentemente contestato dalla base che lo sentiva diverso ed estraneo.

Ma quelli che ai missini irrequieti e rissosi sembravano difetti, Fini li ha saputi utilizzare come virtù. E' stata un'operazione delicata, nella quale ha avuto accanto a sé la fortuna. Gianfranco Fini, dicono i suoi compagni di partito, ha sempre dato l'impressione di non aver faticato in modo particolare nella sua ascesa alla segreteria. A cominciare da quando diventò deputato con soli 18 mila voti di preferenza, primo dei non eletti a Roma, solo perché Almirante optò per Napoli.

Ancora incredulo, uno dei suoi sponsor dei tempi del Fronte della Gioventù, giudica così il neosegretario: «*Non eccelle in nulla. Non ha mai dovuto lottare per ottenere qualcosa. Ha programmato la sua ascesa come una carriera da statale. Sarà forse questo il nuovo modo di far politica oggi*».

Giorgio Almirante notò quel giovane proprio per la sua distaccata freddezza, per la sua mancanza di passionalità. Aveva trovato in lui, in parte, delle affinità. Ma non è vero però che pensava a Fini come suo successore da tanto tempo. Fini segretario è una «invenzione» dei collaboratori di Almirante, preoccupati della mancanza di candidati presentabili per la successione, capaci di fronteggiare Rauti.

Per prima cosa gli costruirono un successo elettorale nel giugno scorso, facendogli avere a Roma duemila voti di preferenza più di Rauti. Fu il primo passo per dargli maggior peso politico. Ma lui continuava a non agitarsi, presentando pianamente la sua giovane età come l'arma segreta che l'avrebbe portato alla vittoria. Arma combinata con la capacità di non spaventare gli avversari mista a una buona dose di apparente docilità di carattere.

Oggi Fini uno sport lo ha scelto: gioca a pallone nella nazionale di calcio dei parlamentari, accanto ad uno di quei giovani che lo spintonò nel 1968, il deputato comunista Serafini. «*Non conservo rancori*» assicura. Vuole dialogare con tutti. «*Bisogna accettare il fatto che due italiani su tre sono nati dopo il fascismo e quindi bisogna porsi il problema di stabilire cosa è rimasto di valido in quell'esperienza*». Non gli piacciono le camicie nere e i saluti romani: «*Non è più valido tutto il mondo liturgico ed esteriore del fascismo, ma nel metodo ha lasciato insegnamenti validissimi come il tentativo di superare capitalismo e socialismo*».

Gli piacciono i movimenti verdi e gli ecologisti, ma senza la carica ideologica che Rauti gli annette. Si rifiuta di dire che il msi non è più di destra «*perché creeremmo soltanto confusione*». E', insomma, un uomo di centro che avrà il difficile compito di rimettere insieme il partito diviso tra conservatori e movimentisti. Il suo rischio è quello di rimanere il segretario giovane dell'elettorato vecchio che lo ha scelto. Mentre i giovani se ne stanno all'opposizione con Rauti.

a. rap.

Neanche stasera nascerà la giunta rosso-verde: gli assessori non si dimettono

Per Milano ultima battaglia dc

I democristiani vogliono costringere Pillitteri a lasciare l'incarico: «Deve pagare il pedaggio prima di fare la nuova maggioranza» - In Consiglio vi sarà un «interregno» del prosindaco dc Zola - Ma i tre repubblicani se ne vanno subito

MILANO — Bettino Craxi, ora che Ciriaco De Mita dice d'aver creduto al suo disinteresse per le vicende milanesi, può riprendere l'abitudine del lunedì. A metà pomeriggio riceve nello studio di piazza Duomo. «*Milano? E basta con Milano*». La crisi in Regione? «*Facciano, decidano, poi vedremo*». La giunta di Palermo? «*Quella è una morte annunciata*». Craxi, come i socialisti milanesi, è di ottimo umore. Non così i dc, che a Milano si riuniscono e su *Il Popolo* si interrogano: «*E' diventato non rinviabile il mutamento delle regole che favoriscono l'instabilità e l'irresponsabilità*».

Craxi è soddisfatto e la nuova giunta rosso-verde, anche se con qualche intoppo, sta ormai per nascere. Questa sera, ad esempio — quando il Consiglio comunale si aggiornerà a domani — forse Milano sarà ancora senza la nuova giunta e Paolo Pillitteri sarà ancora sindaco psi dimissionario. I sette assessori democristiani, fino a quando non saranno votate le dimissioni di Pillitteri, sono intenzionati a tener duro. «*Il psi* — dice Giuseppe Zola, prosindaco dc —, *visto che ci vogliono cacciare dalla giunta, deve pagare il pedaggio*». I tre assessori pri, invece, le loro dimissioni, ritirate mercoledì sera, le ripresenteranno subito.

Il pedaggio potrebbe avere tempi lenti. Neppure domani sera sindaco e giunta dovrebbero essere eletti, e proprio questo sarebbe il prezzo politico chiesto dalla dc: appena votate le dimissioni di Pillitteri, sarà Zola, consigliere eletto con il maggior numero di voti, ad assumere la presidenza della seduta. Poi, ma solo dopo l'interregno di Zola, i sette assessori dc potrebbero rivedere la loro decisione di non dimettersi: «*E' stata più che altro il preannuncio di un'insinuazione*», dice il coordinatore della dc milanese Tabacci.

Tra i venti consiglieri dc il malumore è diffuso. Dal segretario De Mita si aspettavano maggiore solidarietà. Invece c'è chi si è sentito sacrificato sugli altari di accordi nazionali tra De Mita e Craxi. Giovanni Testori, capogruppo a Milano, si sfoga: «*Siamo indignati per il comportamento di Ciriaco. Noi siamo convinti che un sindaco non può passare da una maggioranza all'altra senza dimettersi. E per questo, finché non si votano le dimissioni, noi non lasciamo la carica di assessori*». Quando Pillitteri sarà dimissionario, dunque, anche i dc abbandoneranno la protesta. Giorgio La Malfa, parlando con i giornalisti durante un convegno, ha confermato la netta opposizione repubblicana e ha aggiunto, con un duro commento: «*Ci prepariamo a osservare lo spettacolo di una giunta edilizia*».

In attesa del nuovo scontro in aula, ieri è proseguito quello dei comunicati. Se sabato era stata la volta della direzione regionale del psi, ieri è toccato al segretario regionale dc, il forlaniano Gianstefano Frigerio: «*Per Milano, con la giunta rosso-verde, si apre con disinvolto cinismo una fase politica sterile, improduttiva, pericolosa. La dc, senza cadere nel gioco delle ritorsioni e nel rispetto del funzionamento delle istituzioni, farà il suo dovere fino in fondo al fine di trovare un governo rispondente alla volontà dell'elettorato*».

A questo punto — è stata la conclusione della direzione regionale, riunita ieri con il presidente della giunta Tabacci, il ministro Luigi Granelli e l'ex ministro Virginio Rognoni — «*analizzato il quadro politico a cui i socialisti hanno inferto laceranti ferite*» la dc apre «*un'ampia e costruttiva verifica politica*» in Regione. Insomma, se al Comune la giunta rosso-verde potrebbe superare gli ostacoli dc, in Regione è la dc a giocare in anticipo.

Secca, in serata, la replica del psi all'iniziativa democristiana, con una dichiarazione del vice presidente della giunta regionale, Ugo Finetti: «*Se a Palazzo Marino la dc non consente la rielezione della giunta da parte della maggioranza del consiglio comunale, in Regione non si andrà più alla verifica, ma alla crisi*».

g. ce.

■ Giunta psi-dc Scoppia il caso di Brindisi

ROMA — [illegible] cano i «casi» politici sulle giunte [illegible] dc: Milano e Palermo, anche Brindisi preoccupa le segreterie dei partiti. Doveva infatti nascere un accordo — scrive il giornale della dc *Il Popolo* — «*che vedeva impegnati accanto ai partiti tradizionali alleati anche i comunisti: ora i socialisti si sono defilati dall'intesa e rivendicano per questa situazione la valenza del caso nazionale*».

Ma l'interpretazione che ne dà il psi è del tutto diversa: vi vede un'altra intesa di «compromesso storico». Lo ha detto Giusi La Ganga, responsabile socialista per gli enti locali, al suo collega nella dc Sabbatini: «*Se a Brindisi si arrivasse a una giunta fra dc e pci — ha detto — aumenterebbero i rischi di un logoramento nei rapporti politici tra socialisti e dc*».

Palermo, crisi annunciata ma il psdi prende tempo

Mentre rinasce il pentapartito alla Regione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Stasera il dc Rino Nicolosi quasi certamente sarà eletto per la quarta volta presidente della Regione Sicilia dal pentapartito che domenica nell'isola ha ristabilito l'intesa politico-programmatica dopo la rottura di quest'estate. Si profila il vento di una crisi dagli sbocchi imprevedibili anche sulla giunta «anomala» al Comune di Palermo, retta dal democristiano Leoluca Orlando.

In Regione la crisi — in corso dal 21 ottobre, quando il monocolore dc eletto il 8 agosto dovette arrendersi perché socialisti e laici minori passarono dall'astensione all'opposizione — è al centro dei commenti forse meno di quella comunale. Per il ministro dei Trasporti e segretario regionale democristiano Calogero Mannino, l'accordo del pentapartito rimette in marcia gli interventi regionali «*anche come mezzi indispensabili per un'azione ideale e politica rivolta a liberare la Sicilia dalla mafia e dalla criminalità*». Critico il capogruppo del pci all'assemblea siciliana Gianni Parisi: «*L'accordo nasce sul ricatto verso la giunta di Palermo nel tentativo di soffocare l'avvio di cambiamento da essa rappresentato e nei fatti avviato*». Parisi aggiunge che «*la crisi regionale è stata giocata sul tavolo della partita De Mita-Craxi, riducendo la Regione ad una pedina di scambio nella scacchiera del potere*».

Per il Comune invece la situazione sembra molto meno semplice di come era apparso domenica sera dopo l'incontro tra psi e psdi e l'impegno per i consiglieri socialdemocratici di mettere in crisi la giunta pentacolore presieduta da Orlando e formata da dc, psdi, sinistra indipendente, Verdi e cattolici del movimento «Città per l'uomo». Carlo Vizzini, ministro socialdemocratico dei Beni culturali e leader del psdi in Sicilia, ha spiegato che il suo partito non intende provocare una «*crisi al buio*», ma cercherà «*un confronto con gli altri partiti senza esclusioni pregiudiziali*». Il ministro per i Rapporti con il Parlamento e da tre anni commissario della riscossa dc palermitana Sergio Mattarella, difendendo a spada tratta la giunta pentacolore afferma: «*Risulterebbe assai grave far pagare alla realtà palermitana e alle sue essenziali esigenze intollerabili instabilità e salti nel buio*».

L'on. Mattarella, grande amico di Leoluca Orlando, bandisce dalla sua dichiarazione la parola crisi e dichiara di prendere atto della «*nuova disponibilità del psi a concorrere alla governabilità nelle amministrazioni locali*». Traduzione: il pentacolore di Palermo, secondo l'on. Mattarella, nacque per stato di necessità poiché i socialisti non rendevano possibile il pentapartito.

Antonio Ravidà

dall'Italia

■ Napoli: pr minaccia disimpegno

NAPOLI — L'on. Pannella, consigliere radicale al Comune di Napoli, nel corso di una conferenza stampa ha annunciato che si ritirerà dalla maggioranza (pentapartito con l'appoggio dei pr) se non verranno rispettati gli accordi programmatici alla base dell'elezione del sindaco socialista Pietro Lezzi e della sua giunta.

Pannella e l'altro consigliere radicale, Piero Craveri, hanno intanto formalizzato ieri le dimissioni dalle presidenze di due commissioni consiliari: quella speciale per l'area metropolitana e quella per l'urbanistica e l'ambiente. *(Ansa)*

■ Salerno: giunta psi con dc e pci esterni?

SALERNO — La democrazia cristiana di Salerno ha proposto la costituzione di una giunta socialista di transizione al Comune di Salerno con l'appoggio esterno della dc e, se disponibile, anche del pci.

Lo ha reso noto ieri mattina nel corso di una conferenza stampa l'on. Paolo Del Mese (dc): ha precisato che la proposta democristiana è nata dalla constatazione delle difficoltà nella ripresa tra la dc ed i partiti alleati.

La giunta comunale di Salerno è formata da psi, pci, psdi, pri, Lista Civica, che con l'appoggio esterno dei Verdi raggiungono 26 voti su 50. *(Ansa)*

■ Il psi: canone Rai ingrossato di 4675 lire

ROMA — Laura Fincato (psi) ha presentato un'interrogazione al ministro delle Poste sui canoni della Rai. Il deputato socialista, venuto a conoscenza che sono in arrivo agli utenti bollettini Urar-Tv, comprensivi dell'integrazione di lire 11.840 (riferita al periodo luglio-dicembre '87), fa notare al ministro Mammì che nell'86 diversi utenti versarono per l'anno '85 un canone pari a lire 98.000, che in data successiva fu bloccato al suo precedente valore di lire 93.325, senza che sia stata mai restituita loro la differenza delle 4675 lire.

L'on. Fincato domanda quanti sono stati gli utenti che hanno versato quote superiore alle 93.325 lire previste per l'anno 1985 e di conseguenza quanto in più ha incassato la Rai e suggerisce di defalcare le 4675 lire dall'integrazione di abbonamento. *(Agi)*

■ Scuola: scioperi Snals fino al 22

ROMA — Da ieri al 22 dicembre il personale docente e non docente aderente al sindacato autonomo Snals si asterrà dal lavoro secondo un calendario articolato per regioni. La manifestazione di protesta interesserà, nella prima fase (fino al 17), per alcune ore di lezione, soltanto Calabria, Sardegna e Sicilia. Il secondo sciopero (15-17) riguarderà Abruzzo, Basilicata, Molise e Puglia. Dal 18 al 21 si asterrà dal lavoro il personale scolastico di Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Trentino-Alto Adige; dal 19 al 22 quello del Piemonte e della Valle d'Aosta. *(Ansa)*

■ Scoperti 1056 evasori totali

ROMA — La Guardia di Finanza ha rilevato nel 1987 violazioni nel settore dell'Iva per il valore di circa 900 miliardi di lire e sottrazioni di reddito all'imposizione per 4325 miliardi. Dal fenomeno dell'economia sommersa che riguarda «*le sottovalutazioni di cespiti della ricchezza nazionale*», le fiamme gialle hanno scovato 1056 evasori totali e 2224 evasori «paratotali», che cioè hanno dichiarato solo una minima parte del reddito reale. *(Ansa)*

EMILE ZOLA
TACCUINI
Parigi e la Francia: gli appunti presi dal vivo dal padre del naturalismo costituiscono una piccola enciclopedia della vita sociale nel diciannovesimo secolo.
Pantheon ill. 552 pp. L. 50 000
Bollati Boringhieri

OTTO PÄCHT
LA MINIATURA MEDIEVALE
I risultati della ricerca di uno dei massimi esperti mondiali in una edizione splendidamente illustrata.
Nuova Cultura 224 pp. L. 70 000
Bollati Boringhieri

H.-O. PEITGEN
P.H. RICHTER
LA BELLEZZA DEI FRATTALI
Immagini di sistemi dinamici complessi
«L'argomento più convincente per lo studio dei frattali – affermano gli autori – è la loro incredibile bellezza.»
Saggi scientifici ril. 196 pp. 183 ill. L. 65 000
Bollati Boringhieri

SILVANA SEIDEL MENCHI
ERASMO IN ITALIA 1520-1580
Una approfondita ricerca che modifica l'interpretazione tradizionale di Erasmo; un quadro vivissimo della vita italiana del Cinquecento.
Nuova Cultura 560 pp. L. 50 000
Bollati Boringhieri

GIORGIO MORPURGO
DALLA CELLULA ALLE SOCIETÀ COMPLESSE
Dal brodo primordiale alla società organizzata: una analisi non specialistica sui fenomeni della vita, sulla società umana e sul suo possibile futuro.
Superuniversale 276 pp. L. 28 000
Bollati Boringhieri

a cura di
DAVID S. LANDES
A CHE SERVONO I PADRONI?
Le alternative storiche dell'industrializzazione
Un libro che offre spunti alla riflessione sugli sviluppi attuali e futuri delle società industrializzate.
Temi 216 pp. L. 20 000
Bollati Boringhieri

ELIE WIESEL E IL NUOVO LIBRO DI LUSTIGER

Ebreo e cardinale

E' stato pubblicato pochi giorni fa in Francia (Editions de Fallois) un nuovo libro del cardinale Jean-Marie Lustiger, arcivescovo di Parigi: La scelta di Dio. Stimolato dalle domande di due intervistatori, Jean-Louis Missika e Dominique Wolton, Lustiger ripercorre il suo itinerario spirituale: l'infanzia di figlio di ebrei polacchi immigrati in Francia, la scelta di convertirsi al Cattolicesimo, lo shock del nazismo e della guerra, il '68, l'evangelizzazione e l'impegno politico. Sul delicato rapporto tra Cristianesimo e Ebraismo, a Lustiger risponde Elie Wiesel, ebreo, scrittore, Premio Nobel per la pace.

Parigi. Il cardinale Lustiger in processione al Sacré-Coeur

Possono esistere rapporti di stima e di amicizia tra un principe della Chiesa e un ebreo che trova la sua realizzazione nella fedeltà alla fede e alla tradizione giudaica? Possono esistere. Il cardinale Jean-Marie Aron Lustiger mi è vicino per più di un motivo. Rispetto la sua sete di spiritualità, ammiro la sua religiosità. La sua parola conduce lontano. I suoi appelli a favore di una umanità che soffre risuonano attraverso la Francia. La sua battaglia per i diritti dell'uomo è anche la mia. Come lui, considero la vita come un dono. Con lui credo che ogni vita è sacra. Ci troviamo spesso sulla stessa barricata quando si tratta di avvicinare uomini e comunità in nome dell'ecumenismo universale. E tuttavia...

Il cardinale Lustiger è scomodo. Questo non è un segreto per nessuno. E' scomodo ai cristiani tradizionalisti, perché si considera ancora ebreo, è scomodo agli ebrei perché è diventato cristiano; aggiungiamo che inquieta e turba anche i laici per l'umanesimo che predica attraverso la fede e la tolleranza che lo pervadono. Ma come, un prete umanista e liberale? Si può dunque credere alla fede nell'uomo e in Dio? Sarebbe dunque possibile avvicinarsi all'uno senza allontanarsi dall'altro?

L'uomo, laico o ateo, preferisce affrontare un credente fanatico. Con lui, le frontiere sono tracciate in modo netto e le definizioni enunciate con chiarezza. Ora il cardinale Lustiger non è certo un fanatico: le sue prese di posizione, in relazione ai problemi sociali e politici che preoccupano i contemporanei, riflettono un liberalismo tollerante e una rara larghezza mentale.

Ferito ogni volta che il male trionfa intorno a lui, e intorno a noi, la sua coscienza non resta muta. Interviene, protesta, non dimentica mai le vittime, il cui diritto alla dignità e alla serenità lo preoccupa sempre. E' un grande principe della Chiesa. E tuttavia...

Leggendo questo libro-intervista — libro ammirevole per sincerità, provocante, affascinante, privo di autocompiacimento e di risposte banali — non posso talvolta astenermi dal domandarmi: e l'ebreo dov'è? Jean-Louis Missika e Dominique Wolton, interlocutori dotti e spregiudicati dell'arcivescovo di Parigi, l'hanno ben avvertito. Ogni volta che sottolineano l'elemento ebraico dell'equazione, il colloquio si infiamma.

* *

Certo, tutti gli argomenti sono stimolanti, addirittura appassionanti. Il ruolo della Chiesa nel mondo, il suo posto nella società, il sacerdote di fronte al potere politico, la fede e la conoscenza, l'anima e la scienza, la cultura e il Male, Dio e la Storia, il mistero della Grazia: il cardinale Lustiger ne parla sempre con convinzione, erudizione e talento.

Filosofo, moralista, commentatore affascinante, soprattutto quando cita la Bibbia in un contesto moderno, riesce a evocare temi che ci scorrono davanti con una semplicità che sfiora la poesia. Non si può non seguire il suo sguardo sul secolo. E' impossibile non ascoltare il tono pudico che usa per raccontare la sua infanzia, la sua adolescenza, i suoi anni di clandestinità, i conflitti con il padre, la sua ricerca di assoluto in un mondo in rovina. La sua storia è quella di una prodigiosa avventura, quella di un'anima fervida e generosa. Il figlio di un commerciante ebreo di origine polacca, diventato cardinale: c'è materia per dieci romanzi.

Per questo, mentirei se non parlassi di ciò che, in questa storia, mi turba. L'ebreo che è in me, di fronte all'ebreo che è in lui, si scopre triste. Tuttavia, tento di immaginare Aron Lustiger — nato dalla stirpe dei Leviti, come me — radicato sempre nel nostro passato comune... Un'ipotesi: il giovane Aron incontra sulla sua strada un Maestro ebreo che gli rivela affascinanti segreti del giudaismo... In altre parole: invece di andare a ricercare se stesso altrove, avrebbe trovato la via all'interno della sua condizione... Il popolo ebreo ha forse perduto in lui un uomo che, in altre circostanze, avrebbe sicuramente contribuito alla grandezza e alla pienezza della sua gloria?

* *

Ne sono sicuro: il cardinale Lustiger non pensa come me. E' convinto, lui, di non aver abbandonato il suo popolo. Del resto, insiste spesso sulle sue origini di ebreo, sui suoi legami con gli ebrei, sul «mandato ebraico» di cui si crede portatore. Avrebbe ragione sul piano etico, ma non al livello che è il suo, il nostro, quello religioso o della tradizione religiosa. Senza volergli dare un dispiacere — ho troppo affetto per lui per ferirlo — come non ricordargli ciò che deve sapere, in particolare che alla luce della tradizione rabbinica un uomo non può essere contemporaneamente ebreo e cristiano? Che si tratta di due religioni legate tra loro e anche vicine l'una all'altra, ma non uguali? Innumerevoli ebrei l'anno sperimentato, attraverso secoli di persecuzioni e di oppressione, scegliendo la morte per spada piuttosto che accettare la croce.

In Spagna, in Polonia, in Ucraina, in Francia, in Germania, durante le crociate e durante i pogrom, i nostri antenati vedevano nella cristianità una religione ostile, straniera, nemica. La croce, che a quei tempi simboleggiava per il cristiano amore e pietà, per gli ebrei significava paura e angoscia, terrore e castigo. No, un ebreo non poteva abbracciare la croce senza, contemporaneamente, separarsi dal suo popolo. E ai nostri giorni? La scelta del cardinale, che certo si spiega con le circostanze della sua vita, rischia di suscitare equivoci. Presa come esempio, la scommessa del cardinale rischia di nuocere. E se altri ebrei, conquistati dalla sua sincerità e dalla sua eloquenza, decidessero di seguirne le tracce?

Quanto a me, continuo a credere che per un ebreo la salvezza non è possibile che all'interno della sua fede. L'Ebraismo è per l'ebreo ciò che il Cristianesimo è per il cristiano; la migliore, se non la sola via possibile di raggiungere una verità che gli è assegnata. Più l'ebreo è ebreo, più presuppone l'universale. Questo si applica anche al cristiano.

Rivendicando la mia condizione e il mio destino di ebreo, fino alle estreme possibilità, affermo e reclamo il diritto per il cristiano, o per il musulmano, o per il buddista, di fare altrettanto: le religioni hanno tutte il diritto alla differenza e alla singolarità, nessuna è superiore alle altre, nello stesso modo in cui nessun uomo è superiore agli altri. Tutti gli uomini sono figli di Adamo, ci dice la Bibbia. Il cardinale Lustiger lo ripete, e io con lui. Tutti i bimbi hanno Dio come padre, la cui parola pervade e arricchisce la nostra.

Ecco allora il cardinale Jean-Marie Aron Lustiger e l'ebreo quale io sono rimasto ridiventati amici e alleati. Ha scelto, o Dio ha scelto per lui, una via diversa dalla mia, ma l'una e l'altra meritano di essere rischiarate dalla stessa luce perché conducono verso la stessa verità. Quale?

Riassumiamo: come il cardinale Lustiger, e con lui, io proclamo che Dio solo è solo, e che solo Dio è Dio, e che egli è ovunque, in ciò che unisce gli uomini, ma anche in ciò che li divide.

Elie Wiesel

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

INCONTRO CON DAHRENDORF, TORNATO A OXFORD

L'arte del dittatore Maggie

Il sociologo, ex ministro tedesco, ora direttore del collegio St. Anthony's, vede l'Inghilterra cambiata: «Usa una finta lingua d'affari; non parla più di diritti» - L'«elemento autoritario» della Thatcher e l'acquiescenza degli inglesi: «Spero che non abbiano mai un governo davvero malevolo» - Tuttavia trova il Paese «più europeo»

LONDRA — *Indica una fotografia rettangolare a ridosso della sua biblioteca: portano tutti la toga, anche lui, il professor Ralph Dahrendorf, in prima fila, circondato dal corpo accademico di St. Anthony's, il collegio che dirige da tre mesi:* «Sono come dei ragazzini, gli inglesi, amano i riti». *Si lamenta delle toghe che impicciano i gesti, dello scomodo vecchiume. Vuole eliminare la tavola alta per i soli professori: dopo tutto St. Anthony's è il collegio più internazionalista di Oxford. Le sue riforme gli hanno meritato il nomignolo di Ralph Gorbaciov: non che il suo predecessore, l'amabile sir Raymond Carr, fosse un Breznev. Il fatto che Dahrendorf, ex ministro tedesco, uomo di centro-sinistra, umanista, sia a Oxford è importante: la città universitaria va fiera del nuovo arrivo, dell'intellettuale, del saggista, del conferenziere.*

Quattro anni fa aveva lasciato l'Inghilterra e la London School of Economics della quale era stato magnifico rettore per dieci anni. Primo straniero ad averla gestita in tutta la sua storia, Dahrendorf se ne andò «senza avere sbagliato un colpo», *specificò il* Times. *Se ne andò per dedicarsi di nuovo alla politica, forse non avrebbe pensato che sarebbe tornato così presto e in un'Inghilterra tanto cambiata. Per un uomo che crede nella forza del diritto, nell'Europa, nel dovere di aiutare chi ha di meno, è stato uno shock rientrare in un'Inghilterra profondamente thatcheriana? L'ha trovata diversa?* «Molto diversa. E' riuscita a cambiare persino il linguaggio col quale la gente si esprime. Adesso gli inglesi usano una finta lingua d'affari, assurda perché non è genuina. Quando parlano di produttività intendono un tutore che insegna a dodici alunni invece di dieci. La gente oggi crede che si possa commentare solo dopo aver accettato il suo modo di pensare. Ma concetti tipo il diritto, la correttezza, non vengono nominati».

Il sociologo parla di «lei», evitando il nome Thatcher. Siamo nel suo studio, a St Anthony's, nella parte neogotica del complesso di edifici. Pendono dall'alto luci indecise. «Gli inglesi non ci hanno mai saputo fare con l'illuminazione», *si lamenta questo anglofilo che, a 57 anni, è stato eletto Warden di St. Anthony's all'unanimità.* «Non si dice più che certa gente ha dei diritti: la correttezza, il diritto, non sono termini accettabili oggi». *Ma non è questa una corrente di pensiero che ha trascinato l'intera Europa?* «No. Ci sono grosse differenze tra i Paesi europei e non posso decifrare gli stessi germi in Francia, in Germania, in Italia. In questi Paesi c'è, sì, la scoperta dell'imprenditore, la consapevolezza che la burocratizzazione degli Anni 70 è stata un ostacolo all'innovamento, all'immaginazione. Ma in Europa non c'è lo stesso diffuso cambiamento nel linguaggio parlato, per esempio. L'altro giorno stavo criticando il governo con uno dei miei colleghi di Oxford e questo mi disse: "Perché non lasci che facciano il loro mestiere? Tu concentrati sul tuo". Questo è un modo assai bizzarro di vedere le cose perché il mestiere del governo ha a che fare tanto con me che con le istituzioni delle quali mi occupo».

In questi ultimi anni, dopo un periodo politico in Germania, ha insegnato all'Università di Costanza e per un anno ha fatto «un mestiere ideale: quello di visiting scholar, a New York». *Non sapevano dove sarebbero approdati, Dahrendorf e sua moglie, certo non sospettavano che sarebbero rientrati in Inghilterra. L'ha trovata più efficiente?* «Efficiente non è la parola giusta: ci sono più scelte, i servizi sono migliori, cominciando dai negozi che hanno orari più estesi e finendo con le controverse molteplici scelte nell'assistenza medica e nell'educazione. E' diventato un Paese più ristretto, ma certo più europeo». *Pensa che l'educazione inglese abbia sofferto?* «In modo molto significativo. Ma il processo di decadimento era già cominciato con i laburisti, quando irragionevoli barriere erano state erette contro gli studenti stranieri, contro l'internazionalismo, contro fondi per ricerche nelle università».

Inoltre, dice Dahrendorf, c'è la tendenza a centralizzare tutto. «Vuole aprire più scelte e allo stesso tempo le vuole controllare tutte». *Il fenomeno è strano, dice, specie di un Paese come l'Inghilterra che aveva capito* «l'uso del caos creativo, di una certa disorganizzazione. Nella ricerca scientifica, per esempio, questo fattore accendeva la creatività. Che ci fossero tanti premi Nobel inglesi non era dovuto al fatto che gli studiosi fossero particolarmente ben finanziati od organizzati ma si era creato uno scambio creativo».

Dahrendorf dice che l'elemento dittatoriale del governo Thatcher piace agli inglesi: «E' una caratteristica del suo elemento autoritario che gli altri la lascino fare, che non discutano le sue decisioni». *Le sembra una situazione grave?* «I Paesi non cambiano completamente: c'è sempre la vecchia Inghilterra. Ma è al potere da parecchio tempo e continua a scegliere nuovi problemi ai quali applica la sua speciale medicina, forzando le proprie scelte sulla gente». *L'acquiescenza, poi, è una caratteristica inglese.* «Come europeo posso solo sperare che questo Paese non abbia mai un governo seriamente malevolo, dato che la remissività prende il posto della resistenza».

Educato alla London School of Economics, Fellow di St. Anthony's dal 1976, battello alla Chamberlain, occhi [illegible], Dahrendorf osserva questa trasformazione inglese con rammarico. [illegible] il carattere tedesco [illegible]. Dahrendorf dice che gli inglesi non vivono bene, certo non allo stesso livello gli altri europei come i francesi o gli italiani. L'appartamento in cui da poco abita, per esempio, è stato costruito male. Ha trovato anche un profondo cambiamento nella nuova classe politica. «Adesso sei dentro o fuori. Se sei dentro sei occupatissimo, le conversazioni tendono a essere tecniche. I ministri devono concentrarsi sul lavoro, far funzionare il loro dipartimento, così uno li incontra in comitati piuttosto che attorno a una tavola in conversazione informata. La classe politica non si sbarazza della gente, mentre non credo che questo sia vero oggi in Inghilterra. Naturalmente è il primo ministro che detta l'umore e lei non è un personaggio che ami la conversazione colta».

Mi si trova bene nel collegio che dirige, dato che il clima è molto simile alla London School of Economics. Gli accademici provengono da ogni parte del mondo e poi «non c'è dubbio, aggiunge, a Oxford c'è l'atmosfera più stimolante d'Inghilterra, se non del mondo». *Ma l'Inghilterra ha perso una generazione di accademici, perché non ha posti da dargli. Questi aspettano e poi accettano un posto negli Stati Uniti.* «Un giorno ci sarà un buco. Voglio usare un esempio estremo: sarà come dopo la rivoluzione culturale in Cina».

La cosa importante di St. Anthony's, dice, è il suo internazionalismo. «C'è un centro di studi russo, uno cinese, uno latino-americano». «Questa è un'idea importante da difendere, specie di questi tempi. Io poi sono un abate e i monaci qui vanno avanti per conto loro». *Fondato da un francese, questo anomalo e famoso collegio universitario raccoglie chi vuole approfondire la conoscenza internazionalista. Il Foreign Office naturalmente è ben rappresentato in tale ambiente. Dahrendorf dice che, pur essendoci una borsa per uno studente italiano — grazie alla famiglia torinese D'Agliano che la offrì per onorare la memoria del figlio Luca, ex studente di St. Anthony's — sta cercando un Fellow italiano. La Fondazione Agnelli lo ha appena reso possibile.*

In effetti è appena tornato da Torino, dove ha tenuto una conferenza. «L'Italia è un Paese genuinamente internazionalista. Purtroppo i suoi politici non sono mai riusciti a esprimere questa realtà, a farla capire agli altri. Gli italiani sono stati eccellenti europei, mentre i francesi e i tedeschi hanno essenzialmente difeso i propri interessi. Sono importanti membri della comunità internazionale, gli italiani, ma quando avvengono summit a alto livello, non si sente la loro voce». *Quando era commissario europeo a Bruxelles (per l'Educazione), aveva osservato il comportamento nazionale dei diversi europei.*

Al momento non sta scrivendo alcun libro, mi risponde con impazienza, non solo è «appena arrivato ad Oxford», *ma non vuole più scrivere volumi. Articoli e saggi, e basta. Non crede nella tortura del libro.* «Al momento devo imparare persino i nomi della mia gente». *Vuole che il suo collegio diventi finanziariamente indipendente. Ha avuto un brutto momento dal dissanguamento delle borse. Idealmente, vorrebbe poter costruire un nuovo padiglione per gli ospiti Fellow, avere più fondi per lo studio. Dahrendorf è del resto famoso come efficiente raccoglitore di sponsor.* «Avrei bisogno di 3 milioni di sterline» dice. «Il guaio è che gli europei non credono negli studi, preferiscono sponsorizzare progetti visibili, tangibili».

Gaia Servadio

MORTO LO SCRITTORE E DISEGNATORE

Copi della «donna seduta»

PARIGI — Lo scrittore e disegnatore Copi (Raul Damonte), celebre in tutto il mondo per il suo personaggio «La donna seduta», è morto ieri mattina a 48 anni. Apparteneva, con Jorge Lavelli e Alfredo Arias, a quella generazione di giovani argentini che, stabilitisi in Francia una ventina d'anni fa, sono diventati tra i protagonisti della vita artistica francese.

Venerdì scorso Copi era stato proclamato vincitore del «Gran premio di letteratura drammatica 1987 della città di Parigi». Non aveva potuto assistere alla cerimonia, perché era in ospedale da circa tre settimane. Secondo *Le Monde*, lo ha ucciso un cancro alla pelle, nel momento in cui era all'apice del successo. Il suo lavoro teatrale *La nuit de madame Lucienne* fu presentato due anni fa al Festival di Avignone, e per il 16 febbraio prossimo è in programma al Théâtre National de la Colline (il nuovo teatro nazionale), con la regia di Jorge Lavelli, il suo ultimo lavoro, *Une visite inopportune*. La «visita inopportuna» è quella dell'Aids, che colpisce un attore del quale Copi descrive gli ultimi giorni di vita.

Fu sul *Nouvel Observateur*, che Copi prese a pubblicare la serie che doveva renderlo famoso, quella della donna dal grande naso che se ne sta seduta dialogando, cinica o piena di angoscia. *(Ansa)*

IL PROGETTO PER I BENI CULTURALI: PARLA IL DIRETTORE GENERALE

Memorabilia, accusa e difesa

ROMA — «Memorabilia», una parola che sembra uno slogan, è diventato l'argomento del giorno per chi s'interessa di beni culturali. Giovedì scorso, non appena questo progetto, predisposto dal ministero in collaborazione con Iri-Italstat, è stato reso pubblico, si è accesa subito la mischia. Sospetti di ogni genere per i preannunciati nove seminari di studio e il successivo congresso a primavera. Commenti i più diversi anche alla mostra multimediale, che illustra vivacemente il progetto, aperta nello stesso giorno al San Michele.

Consultazioni febbrili dei tre pesanti volumi annessi, con testi di vari studiosi, curati da Francesco Perego, pubblicati da Laterza: dedicati, rispettivamente, a un aggiornamento del concetto di «bene culturale», a una panoramica di circa mille situazioni allarmanti e ad una campionatura di 33 possibili primi interventi e relative spese.

Perché discussioni così roventi? A parte le proteste di parecchi funzionari delle soprintendenze, che lamentano le deplorevoli condizioni in cui lavorano, tale virulenza deriva dalla posta in gioco. Si tratta della tutela e valorizzazione di un patrimonio, come si sa, immenso. E gli errori possibili sono molti. In primis c'è il rischio che le somme ormai cospicue che vengono stanziate risultino male impiegate. Con la conseguenza di risultati negativi o insufficienti. O, peggio, che il depauperamento continui e presto o tardi quel prezioso patrimonio vada a farsi benedire. In più ci sono i timori di una privatizzazione strisciante o quelli di fughe in avanti che lasciano irrisolti i vecchi problemi che angustiano questo settore. Insomma, problemi a non finire. Voci spesso discordi, discussioni furiose.

Di fronte a tante opinioni, forse la cosa migliore è andare direttamente alla fonte. Vale a dire, interrogare l'ideatore di «Memorabilia», cioè Francesco Sisinni, direttore generale del ministero per i Beni Culturali. Il quale è andato subito al sodo. E, immediatamente, ha tirato fuori la parola: programma.

Giacimenti

In sostanza, dice: «*Pubblicizzando una programmazione globale, miriamo a far capire all'opinione pubblica e quindi alla classe politica e al Parlamento l'urgente necessità di cambiare rotta. Non più una serie di disorganici e aleatori stanziamenti straordinari come quelli Fio (Fondo Investimenti Occupazione), dei "giacimenti culturali", delle leggi speciali, ecc. Bensì una razionale confluenza di tutti i soldi in un unico capitolo, gestito dal ministero competente. Solo in tal modo sarà possibile predisporre le priorità, comprese le condotte "manutenzione ordinaria" e una sempre maggiore qualificazione professionale del personale*».

«*In definitiva*, sottolinea Sisinni, *al centro di tutto, come dicevo, un programma. E perché l'abusata parola non rimanga ancora una volta lettera morta, occorre avere chiara coscienza di cosa significhi, oggi, bene culturale e quali siano le sue funzioni: appunto l'argomento del primo volume. E poi — come si è fatto con la seconda parte dell'operazione "Memorabilia", resa possibile dall'abnegazione delle soprintendenze — procedere a una ricognizione delle priorità. Suggerendo (ed è il tema del terzo libro) possibili soluzioni-campione e spesa*».

Alle obiezioni che sono state mosse a questa iniziativa, Sisinni risponde che «*la collaborazione con l'Italstat non comporta alcun impegno per il ministero. La partecipazione di questa impresa dell'Iri agli appalti per eventuali restauri sarà assolutamente paritaria rispetto agli altri concorrenti. D'altronde, il rapporto pubblico-privato, per quanto delicato, non può essere oggi eluso. Pur con le necessarie cautele, data la mole del lavoro da fare, è invece auspicabile*».

Come pure infondate gli sembrano le accuse di aver trascurato altri campi, come ad esempio quello archivistico e delle biblioteche. A suo giudizio «*la necessità di compiere con la massima rapidità, un primo passo verso la razionalizzazione dei finanziamenti non significa l'accantonamento di altre esigenze. Le quali dovranno rientrare in quel programma generale che rimane l'obiettivo primario di "Memorabilia"*».

Contrasti

Alla domanda se la macchina ministeriale, comprese le soprintendenze, è in grado di realizzare tale programma, il direttore generale dei Beni Culturali precisa che «il problema esiste. *Ed è soprattutto quello di una sempre migliore preparazione delle persone chiamate, con ruoli diversi, a gestire questo insostituibile nostro patrimonio. Ma, per prima cosa, occorre riscoprire quella tensione morale che caratterizzò, vent'anni fa, coloro che collaborarono con la famosa Commissione presieduta dal compianto Franceschini. La quale produsse una mole di documenti straordinari, purtroppo non adeguatamente utilizzati*».

In conclusione, Sisinni è convinto che «*di problemi ce ne sono a iosa e "Memorabilia" può servire per rilanciare un dibattito aperto a tutte le forze sociali. Con l'augurio che sia intenso e spregiudicato. Anche per approfondire quei punti che non sono ancora del tutto chiari*».

In più d'uno le su [illegible] tra questi, il dubbio che questa visione sia un po' ottimistica. Forse un atto di fede per non essere stritolato dalla realtà. Nella disastrata situazione odierna, «Memorabilia» può rimanere un libro dei sogni. Fatto con scrupolo, documentato, serio. Ma con tanti contrastanti interessi, così come vanno le cose, beh che vada, perché si arrivi in porto ci vorrà molto tempo e parecchie trasformazioni strutturali.

Lo stesso amministratore delegato dell'Italstat, Felice Santonastaso, nella prefazione ai tre volumi, riconosce che nel campo dei beni culturali ciò che ancora manca è una deontologia. E sottolinea che «l'impresa non l'ha sviluppata e l'amministrazione pubblica nemmeno». A monte di tutto, anche della programmazione auspicata da Sisinni, il punto chiave è questo. E se il progetto «Memorabilia», meritoriamente, è stato possibile realizzarlo in pochi mesi, la deontologia, per mettere salde radici, ha bisogno di tempi assai più lunghi.

Francesco Vincitorio

I passi cruciali (e segreti) dell'incontro Reagan-Gorbaciov alla Casa Bianca

Il vertice salvato da due parole

Sono: «As required» - Vuol dire che le parti potranno portare avanti ricerche e test per lo scudo spaziale «come richiesto» dai programmi

«Ma resta la diffidenza»

(Un articolo del segretario di Stato Shultz sui risultati del summit)

La cerimonia per la firma del trattato sui missili nucleari a medio raggio è stata un momento gravido di conseguenze per il futuro. Sono momenti che dobbiamo assaporare per poi tornare alla realtà del duro lavoro che ancora deve essere compiuto. Così hanno fatto il presidente Reagan e il segretario generale Michail Gorbaciov.

Un'ora dopo la cerimonia, erano già assorti in una ponderosa discussione su altri possibili accordi sul controllo degli armamenti, sui diritti umani e sui problemi regionali. Quando quel pomeriggio è stata nuovamente convocata al Dipartimento di Stato la riunione dei gruppi di lavoro a tutti pareva che la conclusione del trattato avesse aggiunto qualcosa di nuovo ai colloqui: su questi difficili temi c'era nell'aria un senso di soddisfazione per gli obiettivi finora raggiunti.

La firma del trattato significa quattro importanti e incoraggianti cose.

1) La nostra strategia difensiva non soltanto è fondamentalmente solida ma anche efficace. Il trattato incorpora i due principi fondamentali della nostra dottrina difensiva: stabilità mediante la potenza e un duraturo impegno dell'America nella comunità europea. Ciò che non è stato possibile negli Anni Settanta è possibile ora, perché siamo forti e perché la nostra alleanza è solida.

2) I negoziati possono andare avanti. Certo, i vecchi accordi si sono dimostrati insoddisfacenti. Questo accordo dimostra che possiamo imparare dagli sbagli passati. È un documento serio con i bulloni ben stretti.

3) Il trattato ha aperto delle porte (non delle finestre di vulnerabilità). Ha aperto nuove possibilità per [illegible] di sicurezza internazionale. E ha rimosso barriere sia concrete sia concettuali al possibile raggiungimento di una più grande stabilità strategica e [illegible] progressivamente [illegible] delle armi offensive.

4) La riduzione degli armamenti ottenuta con il trattato ha aperto un salutare dibattito qui e in Europa. Il progresso comporta sempre la possibilità e la necessità di riaggiustamenti. Noi e i nostri alleati dobbiamo valutare insieme come continuare ad assicurare la libertà e la sicurezza alle nostre nazioni, riducendo contemporaneamente le armi nucleari strategiche offensive.

L'Alleanza Atlantica si rende ben conto che l'Unione Sovietica continua a essere una grande minaccia per la sicurezza del mondo libero e dei suoi valori. La nostra risoluzione politica deve rimanere costante e la nostra difesa forte. Allo stesso tempo noi e i nostri alleati sappiamo che le armi e gli accordi sugli armamenti da soli non possono assicurare la nostra sicurezza. Questa può consolidarsi soltanto se la profonda diffidenza che è all'origine del conflitto viene rimossa. Ecco la ragione per cui diamo tanta importanza alle norme per i diritti umani contenuti nell'Atto Finale di Helsinki.

Se guardiamo alla strategia difensiva generale dell'America, possiamo dire che il trattato è sia un passo fondamentale sia una tappa intermedia.

Dall'inizio della sua amministrazione, il presidente Reagan si è basato su tre convinzioni cruciali sul controllo delle armi, convinzioni condivise dalla larga maggioranza del popolo americano.

Primo: l'era nucleare impone che si coltivi un efficace dialogo con l'Unione Sovietica basato sulla forza e sul realismo. Qualsiasi documento frutto di trattative deve soddisfare entrambe le parti. Un solido terreno comune è stato trovato, non un minimo comune denominatore. Il Presidente non si fa illusioni sulla natura della [illegible] dell'Unione Sovietica. Ma ha sempre voluto impegnarsi in trattative chiare in settori dove sia possibile raggiungere un rapporto più stabile, in armonia con la sicurezza degli alleati.

La seconda convinzione è che qualsiasi trattativa con i sovietici debba partire da posizioni di forza. E' la forza, la determinazione e l'unità degli alleati che permette [illegible] di stare dall'altra parte del tavolo. Otto anni fa in risposta all'installazione sovietica di missili SS-20 a medio raggio in Europa, alla fine degli Anni Settanta la Nato decise di schierare i Pershing 2 e i missili da crociera montati su rampe a terra. Poi, nel 1981, il presidente Reagan propose l'opzione zero, l'eliminazione dei missili nucleari a medio raggio.

La terza convinzione che ha guidato i nostri negoziati è che i risultati delle trattative non devono diminuire la nostra sicurezza o quella degli alleati, ma rinforzarla.

Nessun accordo, tralasciando da parte il trattato Inf, che è incentrato su un'unica classe di missili e una panacea contro la minaccia sovietica. Ma rappresenta un primo passo significativo verso un taglio stabilizzante degli armamenti (non soltanto tetti o una crescita progressiva regolata) e questo è il principale obiettivo strategico della nostra alleanza. Ad ogni gradino della trattativa ci siamo consigliati con i Paesi amici, compresi il Giappone, l'Australia e la Corea del Sud allo stesso modo che con la Nato. Ciascun comma e ciascun dettaglio del trattato è stato vagliato dai nostri esperti tecnici.

Il trattato ha contribuito a rafforzare l'impegno della Nato nella nostra corrente strategia di difesa collettiva e risposta flessibile. Stiamo continuando a lavorare insieme alle nostre esigenze di modernizzazione nucleare e convenzionale.

Nel frattempo abbiamo abbastanza capacità nucleari per fornire la Nato di opzioni atomiche che coprano l'intero aspetto della risposta graduata, dai cannoni a corto raggio ai sistemi missilistici terrestri, alle armi a medio raggio lanciate da aerei e navi, in aggiunta alle potenti e moderne armi strategiche.

Naturalmente l'impegno americano nella difesa europea non dipende dall'impiego di un tipo di sistema d'arma piuttosto di un altro. È fondato piuttosto sul riconoscimento che la sicurezza e il benessere dell'Europa e degli Stati Uniti sono inestricabilmente uniti, e questo legame rimane saldo su entrambe le sponde dell'Atlantico. Non ci può essere un'espressione più forte del nostro impegno nella difesa dei nostri alleati.

Il trattato contempla i criteri rigorosi originariamente stabiliti dal Presidente e dai nostri alleati. In accordo con i loro precisi standard, il trattato concede eguali diritti agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica. E' questa eguaglianza che ha permesso ai sovietici di accettare il principio delle riduzioni asimmetriche.

George P. Shultz

Shultz visto da Levine

Il bagno di folla nella Connecticut Avenue

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Venerdì mattina, mentre Gorbaciov era ancora in viaggio per Mosca, si temette il primo incidente Usa-Urss del dopo-vertice. Ricevendo un gruppo di leader del Congresso, in un clima euforico, con i parlamentari che lo avevano applaudito al suo ingresso nella «Cabinet Room», Reagan si abbandonò a una valutazione entusiastica del preaccordo sulle armi strategiche. Disse in sostanza che l'ostacolo dell'Sdi, cioè del progetto americano di difesa spaziale, avversato dai russi, doveva considerarsi completamente eliminato. Eppure Gorbaciov aveva detto il contrario nella conferenza stampa, prima della partenza da Washington.

Una vanteria del vecchio leader, finalmente rilassatosi dopo tre giorni di grande tensione? Una «gaffe»? Così parve e così in parte era. Tant'è che il consigliere speciale per la sicurezza, Colin Powell, intervenne qualche ora dopo per ricordare che nel preaccordo c'era anche il riferimento al trattato Abm del 1972, nel rispetto del quale gli esperimenti dell'Sdi avrebbero dovuto svolgersi. Tuttavia, fece intendere Powell, due parole del testo giustificavano l'ottimismo del Presidente: le due parole erano «As required». Cioè, pur nel rispetto del trattato Abm, le parti avrebbero portato avanti le ricerche e gli esperimenti «come richiesto» dai rispettivi programmi.

Cinque giorni dopo la conclusione del vertice, quelle due parole restano al centro delle innumerevoli ricostruzioni e analisi che i giornali e le televisioni americane hanno fatto dei colloqui Reagan-Gorbaciov e delle loro prospettive. Secondo la *Washington Post*, esse rappresentano il «Central Compromise» tra i due leader.

E' andata più o meno così. Giovedì pomeriggio, mentre i giornalisti di tutto il mondo aspettavano che Reagan e Gorbaciov uscissero sul prato della Casa Bianca per comunicare le loro valutazioni del «summit», i due leader aspettavano a loro volta che la commissione di esperti, guidata da Nitze e Akhromeyev, arrivasse col testo della dichiarazione congiunta, per l'approvazione finale. Reagan era nella biblioteca, Gorbaciov nella «map room». Fra l'altro c'era stata una scena curiosa. Poco prima, quando entrambi erano in un'altra sala, la «red room», Gorbaciov si era alzato di scatto avviandosi verso la porta. Qualcuno aveva temuto un'improvvisa impennata, o addirittura un colpo di scena, ma Dobrynin, l'ex ambasciatore a Washington, che si era subito mosso dietro il suo capo, aveva precisato che Gorbaciov cercava solo una toilette.

Quando finalmente arrivò il testo, Reagan, nella biblioteca, dopo averlo scorso in fretta, disse che non ci trovava niente di nuovo. Fu il segretario di Stato Shultz a sottolineargli l'importanza di quelle due parole: «As required». Reagan si volse verso Powell e il consigliere per la sicurezza (che, com'è noto, è il primo americano di colore ad occupare un posto di tanta responsabilità) gli disse: «*Signor Presidente, siamo completamente protetti*». A quel punto Reagan uscì dalla biblioteca e si diresse verso la «map room», dove Gorbaciov aveva a sua volta esaminato il testo con i suoi collaboratori. I due uomini si strinsero la mano in silenzio e si avviarono verso l'uscita dalla Casa Bianca.

Le due parole erano il risultato di ore e ore di trattative. Inizialmente Reagan voleva che i sovietici accettassero esplicitamente il diritto degli Usa a compiere esperimenti nello spazio, e pretendeva anche che, dopo un periodo di rispetto obbligatorio del trattato Abm, in caso di disaccordo sulle decisioni future, gli Stati Uniti potessero liberamente procedere al «deployment», all'installazione, dello scudo spaziale o delle sue parti disponibili. Alla fine, i sovietici avevano concesso quella breve formula («As required») e, circa l'ipotesi futura di disaccordo, avevano suggerito e ottenuto che le due parti «*saranno libere di decidere il corso delle proprie azioni*». Il che voleva dire, per l'Urss, procedere anch'essa a installazioni difensive, oppure ricorrere a nuovi strumenti offensivi, potenzialmente capaci di perforare lo scudo.

Nell'insieme, le analisi del dopo-vertice sono positive circa il compromesso raggiunto, anche se non mancano voci decisamente critiche (come Richard Perle, l'ex falco del Pentagono, dimessosi ancora prima del suo ministro, Weinberger). Rispetto al tempo in cui la Sdi era per loro un progetto da abbandonare semplicemente e subito, i sovietici hanno fatto delle indubbie concessioni. Tuttavia resta esagerata la pretesa o la speranza di Reagan che il problema sia stato risolto una volta per sempre. Gli Stati Uniti potranno compiere ricerche ed esperimenti «As required», ma pur sempre nel rispetto del trattato Abm. Ed è vero che non si fa cenno di come il trattato debba essere interpretato (Reagan lo interpreta in senso ampio, perché lo Sdi si basa su tecnologie nuove, non previste nel 1972). Ma questa ambiguità, che consente oggi agli americani di andare avanti, potrebbe farsi sentire negativamente nel momento in cui si tratterà, a Ginevra, di definire l'accordo sulla riduzione dei missili intercontinentali. Questo è anche il timore del capo dello staff della Casa Bianca, Howard Baker.

Un altro problema, questo ammesso da Reagan, è il Congresso, che ha ribadito l'interpretazione restrittiva dell'Abm (anche se, a partire dal primo ottobre dell'anno prossimo, quel vincolo scade; ma scade pure la presidenza Reagan). Anche per questo, però, l'Amministrazione crede di avere un rimedio. Lo ha indicato Shultz: non ci si rivolgerà al Congresso in base a un'interpretazione complessiva del trattato, ma gli verranno sottoposti, di volta in volta, per l'approvazione dei fondi necessari, i singoli esperimenti.

Sull'altro tema del vertice, le crisi regionali, il giudizio complessivo dell'America è meno positivo, e non può essere che così. Proprio ieri si tornava a parlare di riarmo del Nicaragua con l'aiuto dell'Urss, anche se sono notizie di fonte incerta. Dove invece il bilancio pare quasi esaltante è nel rapporto, come dire, umano, cioè nell'atmosfera generale degli incontri.

Solo uno o due anni fa, scriveva domenica il *New York Times*, «*chi si sarebbe aspettato di vedere un leader sovietico fare un bagno di folla in Connecticut Avenue? Chi si sarebbe aspettato di vedere sui giornali le mappe dei missili sovietici, quel tipo di informazione per il quale una generazione di spie ha rischiato la vita?*».

Naturalmente non tutti sono così entusiasti. Fra coloro che ammoniscono a non dimenticare che dietro l'accattivante sorriso di Gorbaciov possono nascondersi «denti di acciaio» c'è l'ex capo dell'Agenzia per il disarmo, Adelman, che ha preso parte ai colloqui (il suo successore, Burns, è stato nominato ieri), e c'è persino il vicepresidente Bush (questi forse anche a motivo della sua strategia elettorale). Ma, nel complesso, l'opinione è che in questo campo si sia verificata una svolta difficilmente reversibile.

E allora il problema, «*nel nuovo gioco che abbiamo cominciato con Mosca*», conclude la *Washington Post*, è che dobbiamo cercare «*nuove regole*», perché anche in questa partita c'è chi vince e c'è chi perde. Nella transizione possibile tra «*un certo tipo di stabilità*», legata al mondo bipolare e all'equilibrio del terrore, e un sistema internazionale diverso, legato a un diverso equilibrio strategico e a un più pragmatico confronto di interessi, bisognerà ridefinire obiettivi e metodi. Un problema che riguarda già Reagan, pensando al suo ultimo vertice, l'anno prossimo a Mosca, ma che soprattutto egli lascerà in eredità al suo successore.

Aldo Rizzo

Avviato il progetto per un missile terra-aria

Un nuovo Cruise avrà i colori franco-inglesi

Accordo anche sugli impieghi militari del tunnel sotto la Manica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un fruttuoso incontro anglo-francese ha reso quasi certa la futura produzione in comune di un missile nucleare aria-terra tipo Cruise. I ministri della Difesa di Londra e di Parigi, George Younger e André Giraud, riuniti ieri in questa capitale, hanno compiuto «*buoni e proficui progressi*», progressi che permetteranno ai due alleati di «*approfondire le ricerche congiunte*» sull'arma. Ufficialmente non si parla ancora di produzione, ma tutte le informazioni ufficiose indicano che, se le ricerche avranno successo, Londra e Parigi avanzeranno appena possibile verso le fasi successive.

Maggie aveva esitato finora per due motivi. Primo: perché non voleva dare l'impressione di «minare» l'accordo russo-americano appena firmato a Washington. Secondo: perché, pur accettando la desiderabilità del missile francese Asmp, non era disposta a comprarlo, ma voleva partecipare al suo perfezionamento. Adesso, il premier non ha più incertezze. Come ha confermato ieri il generale americano Colin Powell, consigliere per la Sicurezza Nazionale, il «*Trattato Inf non impedisce ai Paesi Nato di avere un deterrente nucleare in Europa*» soprattutto se il deterrente non è lanciato da terra. Allo stesso tempo, Parigi sembra aver abbandonato ogni obiezione alla coproduzione di un modello più avanzato del proprio missile.

Forti di queste «volontà politiche», Younger e Giraud hanno raggiunto ieri rapide e facili intese. Hanno detto poco alla stampa, si sono corazzati dietro il «segreto militare», ma quel poco è più che sufficiente. «*E' un piano a lunghissimo termine* — ha spiegato George Younger —. *Diverrà realtà verso la fine del secolo*». Resta dunque la possibilità che l'*entente cordiale* di ieri perda parte del suo slancio, ma questa «collaborazione», come l'hanno definita i due ministri, sembra poggiare adesso su basi robuste.

Ammesso che tutti i futuri ostacoli siano superati — e, nel settore degli armamenti e delle coproduzioni, le sorprese sono sempre possibili — Londra e Parigi costruiranno insieme una seconda generazione di *Asmp*. E' un razzo tipo Cruise, aria-terra, di cui già dispongono da circa un anno i *Mirage*. Ha una gittata minima di 40 chilometri e massima di 300 e può essere ovviamente dotato di testata nucleare. La *Raf* non ha nulla di simile, i suoi aerei non hanno che *Free-fall bombs*, bombe a caduta libera, che, come ha ammesso giorni fa il premier, «*devono essere presto modernizzate*».

Ieri, inoltre, i due ministri hanno firmato un accordo preliminare sugli aspetti militari del futuro tunnel sotto la Manica. *Notizie?* Nessuna. Il testo è segreto. Ma i segreti non sono mai totali e si sa così: 1) l'accordo prevede una difesa comune della galleria contro ogni attacco esterno, quindi anche contro quelli dei terroristi; 2) si studierà il modo di valorizzare al massimo il tunnel, in caso di conflitto. Come? Per il trasporto delle truppe, trasporto che lascerebbe libere, per altri usi, le navi traghetto.

Mario Ciriello

Discorso alla tv sovietica per spiegare l'accordo

Gorbaciov: lo Scudo Usa può bloccare il disarmo

«E' presto per parlare di una svolta, ma il dialogo è stato più costruttivo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*E' ancora presto per parlare di una svolta radicale nelle relazioni con gli Stati Uniti. Ma i cambiamenti ci sono stati, il dialogo con il presidente Reagan è stato diverso, più costruttivo di prima*», «*ed è mutato l'atteggiamento del popolo americano nei confronti dell'Urss*».

Michail Gorbaciov ha spiegato così il vertice di Washington al popolo sovietico con un discorso, trasmesso dal telegiornale di ieri sera, di appena venti minuti: molto breve, dunque. E sobrio, senza trionfalismi né enfasi particolari. Con una sola, significativa, insistenza: sulla «*meticolosità*» della preparazione, sul «*mandato ricevuto dal popolo sovietico e dagli alleati*». Costruito, piuttosto, quasi a riassumere la lunga conferenza stampa di Washington, nella quale si esaminavano tutti gli aspetti del documento finale, e che la tv sovietica aveva ritrasmesso integralmente.

Il giudizio d'insieme è positivo: l'accordo sui missili a medio e corto raggio è definito «*un grande avvenimento*», «*una storica possibilità di liberarsi dal pericolo della guerra*», e chi dice che si è trattato di un passo modesto si sbaglia. Ma questo primo successo, avverte Gorbaciov, non deve inebriare: perché c'è già chi, all'interno della Nato, «*vuole bilanciare la riduzione degli armamenti spingendo gli Usa a portare in Europa nuove forze nucleari*».

Ci sono altri rischi: che il trattato non sia ratificato dagli Stati Uniti; e che, col falso pretesto di aver risolto la disputa sulle guerre stellari (che invece continua) si accelerino i programmi di ricerca sullo Sdi: «*Sono tendenze pericolose, e non bisogna sottovalutarle, perché possono minare la svolta compiuta*» nel processo di disarmo.

e. n.

■ Reagan insiste: sì alla difesa europea

WASHINGTON — In un discorso al Centro di studi strategici internazionali a Georgetown, Reagan ha auspicato ieri che la Nato «*diventi un'alleanza paritaria fra gli Usa e l'Europa, un'alleanza di due Continenti*». Il presidente ha esortato le nazioni europee a darsi «*una identità comune di difesa*», elogiando i passi avanti da esse compiuti in questo senso negli ultimi anni. Reagan ha concluso che «*è finito il tempo di un'alleanza diseguale*» tra un partner molto forte e numerosi partner deboli.

Il messaggio rivolto dal presidente agli alleati sulla scia del suo vertice con Gorbaciov è apparso molto chiaro: in pratica, li ha invitati ad assumersi maggiori oneri per la propria difesa. Reagan ha garantito loro che non ritirerà le truppe americane dall'Europa, e non negozierà la riduzione delle armi nucleari tattiche, cioè con raggio al di sotto dei 550 km, finché non saranno state riequilibrate le forze convenzionali e chimiche della Nato e del Patto di Varsavia.

Le testate atomiche non saranno distrutte

Il trattato prevede l'eliminazione solo dei vettori

LONDRA — Gli ispettori sovietici che, in base al trattato firmato a Washington tra Reagan e Gorbaciov, dovranno controllare che vengano smantellati nelle basi poste nei vari Paesi europei (tra cui Comiso) i missili corti, non avranno il diritto di accesso ai locali dove vengono custodite le testate nucleari.

Il dettaglio chiave dello storico accordo russo-americano è stato sottolineato dagli ufficiali britannici che stanno mettendo a punto i protocolli per le ispezioni a Greenham Common e Molesworth, le località inglesi dove sono custoditi 112 Cruise. Il trattato prevede infatti la eliminazione dei vettori e dei sistemi di lancio: ma ai locali dove sono custoditi il materiale fissile e i sistemi di guida segreta degli ordigni resterà quindi la scritta «vietato l'ingresso».

Il totale dei missili che dovranno essere eliminati è di 2611, di cui 859 americani e 1752 sovietici. Gli americani devono eliminare 429 *Pershing-2* e *Cruise*, 260 missili a medio raggio non ancora dispiegati e 170 vecchi *Pershing-1A* a corto raggio di cui 72 con base nella Germania Ovest, e il resto invece custoditi negli Stati Uniti. Tutti i missili americani dispongono di una sola testata nucleare.

I sovietici invece dovranno distruggere 470 tra SS-4 e SS-20 a medio raggio, 356 missili a medio raggio non dispiegati, 387 missili a corto raggio già installati e 539 ancora immagazzinati. Gli SS-20 dispongono di tre testate.

Le procedure di controllo sono molto dettagliate e fissano termini precisi sui tempi di preavviso e la durata dei controlli: le squadre di ispettori, che avranno statuto diplomatico, saranno formate da dieci persone.

ASEAN DENUCLEARIZZATA

Manila. I Paesi non comunisti del Sud-Est asiatico vogliono trasformare la loro regione in un'area denuclearizzata. E' l'indirizzo emerso all'apertura del vertice Asean, l'associazione che raggruppa Filippine, Indonesia, Singapore, Malaysia, Thailandia e Brunei. Durante i lavori il presidente Aquino (nella foto) ha confermato la disponibilità del governo a mantenere le basi Usa sostenendo che le Filippine si sono attribuite la responsabilità della pace e della stabilità regionale

Il Segretario uscente Carrington al convegno dell'Alleanza a Venezia

«Bonn non ha bisogno di padrini»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «*L'accordo Reagan-Gorbaciov sugli euromissili è un trionfo per la Nato. Ci sono profeti di sventura che lo denigrano quasi fossero i sette peccati capitali. Si tratta di voci che piangono dall'America, ma io ci dico che questa intesa nasconde solo virtù, e sicurezza per l'Europa*».

Lord Carrington, segretario generale dell'Alleanza, passerà in giugno il testimone al «falco» tedesco Woerner, ma ora difende con tenacia il suo trattato, «*un passo storico*», ammonendo che «*la squadra è vincente*»: dunque, pare di capire, non va cambiata.

Per fare il punto su presente e futuro, la Nato ha scelto gli imponenti saloni della Fondazione Cini, all'isola San Giorgio. Qui Carrington, fra gli applausi, addita gli obiettivi da perseguire «*nella continuità*»: la riduzione al 50 per cento nelle armi strategiche e il bando degli arsenali chimici («*ma in questo campo* — aggiunge — *sorgeranno gravi problemi di verifica*»).

La sua lettura del summit, a caldo, è fortemente positiva, pur fra mille cautele sull'era Gorbaciov. Riconosce la necessità di un riarmo convenzionale in seno all'Alleanza, glissa sul preventivato ritiro di forze Usa dall'Europa, ma su un concetto non ammette dubbi: il dopo-euromissili per la Nato è l'alba del giorno nuovo, non un tramonto. «*La parola chiave è stabilità, il disarmo in quanto tale non risolve i problemi*». Come dire, sopravviveremo anche quando l'ultimo missile verrà smantellato.

Malgrado ogni assicurazione, l'Alleanza sembra tuttavia vivere un momento delicato. Il ministro degli Esteri francese Giraud ha appena offerto protezione a Bonn, privata dei missili corti, offerta ribadita ieri dal premier Chirac: è la prima versione esportabile per la «*Force de frappe*», che sembra voler rilevare l'ombrello Nato. Ci sarà una sovrapposizione?

«*La Germania Federale risulta ben protetta* — sbotta Carrington — *comunque sono cose da chiedere a Parigi*». Ancora: «*La politica francese è politica francese*».

— Ma anche Londra vuole accrescere il numero dei missili e sta studiando la realizzazione di un missile da crociera in collaborazione con la Francia. Non si tratta di un modo per surrogare l'ombrello Nato?

Qui, da ex ministro al *Foreign Office*, Lord Carrington è più diplomatico: La Gran Bretagna può fare quel che meglio ritiene con le sue forze nucleari.

Ma ecco un'altra stoccata all'*Ueo*, che potrebbe assumersi, almeno parzialmente, i compiti dell'Alleanza. Ha due handicap, spiega il segretario generale: «alcuni circoli Usa la guardano con sospetto e può contare appena su metà dei Paesi Cee».

La Nato, dunque, tiene fissa la sua centralità, pur senza rinunciare a tenere il passo con le mutate esigenze. Il seminario del Comitato atlantico («*Le strategie non militari dell'Alleanza*»), ha in effetti un titolo che poteva sembrare vagamente liquidatorio dopo il summit Reagan-Gorbaciov, quasi che la Nato cercasse una rifondazione in campo civile. Ma sia Andreotti nel suo intervento d'apertura (letto dall'ambasciatore Pulci) che Zanone, in serata, hanno insistito sull'attualità globale del Patto, a costo di rincorrere addirittura le radici trentennali come ha fatto il ministro della Difesa sollecitando una maggiore iniziativa europea.

Le altre relazioni, tuttavia, hanno delineato un'Alleanza sconosciuta ai più: ecologista, paladina del mecenatismo, pronta a sponsorizzare la ricerca scientifica anche quando non implichi possibili usi in campo bellico. Nato Verde, insomma, che sappia finalmente sfruttare appieno quella «terza dimensione» già additata nell'accordo costitutivo. Scopriamo allora che già attualmente l'Alleanza aiuta la Turchia a valorizzare il suo patrimonio orticolo con tecniche di surgelazione. Oppure, si occupa di inquinamento nel Mar di Marmara. E, ancora, affronta problemi di ittiologia per conto della Grecia: oltre a borse di studio, internazionali, accordi culturali per un budget complessivo che sfiora i trenta miliardi l'anno.

Enrico Benedetto

Domani vota la Corea del Sud tra accuse incrociate di brogli

Seul, «caccia» agli incerti

I tre candidati alla presidenza sono tutti sicuri di vincere - Ma la paura del Nord potrebbe giocare a favore dell'esponente governativo - Nessuno dei due leader dell'opposizione vuol ritirarsi

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — A ventiquattro ore dal voto, tutti e tre i maggiori candidati alle elezioni presidenziali ostentano fiducia e certezza di vittoria. Ma tutti e tre tremano per la sconfitta e si scambiano fin d'ora accuse di brogli elettorali, mentre si delinea sulle votazioni un effetto dell'atto terroristico con cui dieci giorni fa è stato fatto esplodere in volo un aereo della *Korean Airlines* con 115 persone a bordo. L'ondata emotiva per la strage si sta rinnovando infatti per l'arrivo oggi con un volo speciale della terrorista scampata al suicidio, riuscito al suo complice, per la quale Seul è riuscita ad ottenere l'estradizione da Barhein. La strage viene attribuita al regime del Nord, e ciò gioca di per sé a favore del governo. Contro il Nord si è tenuta ieri una manifestazione.

Uniti nelle denunce del candidato governativo Roh Tae-woo per brogli, intimidazioni e acquisto di voti, i due esponenti dell'opposizione, il radicale Kim Dae-jung e il moderato Kim Young-sam si accusano l'un l'altro di favorirlo restando entrambi in lizza a contendersi i voti per il rinnovamento. Perciò l'uno chiede all'altro di ritirarsi e tutti e due proclamando di avere maggiori possibilità di successo si rivolgono a vaste fasce di elettori ancora indecisi.

Nessuno dei tre dispone finora di certezze di vittoria. Prima ancora che le ideologie, nella vita coreana, che solo adesso si sta politicamente manifestando con una campagna elettorale serrata e senza restrizioni, contano i particolarismi regionali e i legami personali, di gruppo, di clan. Kim il moderato è fortissimo nella sua regione, i cui elettori non voterebbero mai per l'altro Kim.

Seul. Il candidato moderato Kim Young-sam durante la campagna elettorale: i sondaggi lo accreditano solo del 27 per cento dei voti

Roh è forte in un'altra regione, con capoluogo Taegu, una città che da decenni sembra essere il centro del potere. Sono di Taegu lui e tutti i militari golpisti che da decenni governano il Paese, come lo sono i capi di stato maggiore delle tre armi. Il partito al potere, di cui egli è a capo, ha tre milioni e mezzo di iscritti; ognuno di loro è stato impegnato a portare almeno un voto in più rispetto al suo. Nelle campagne non sarà difficile controllare il rispetto di quest'obbligo. Alla stampa sarà permesso l'accesso ai seggi, ma nessun controllo esterno si avrà per il voto nelle caserme, dove l'esercito rimane consegnato in stato d'allerta.

Alle denunce dell'opposizione il governo ribatte accusandola a sua volta di manovre per far invalidare le elezioni nella certezza d'una propria sconfitta: a questo scopo essa avrebbe piani per far infilare nelle urne schede falsificate.

Di fatto, il Kim radicale ha espresso un oscuro monito secondo cui una vittoria governativa sarebbe una catastrofe nazionale. Oltre che nella sua regione egli sembra essere forte nel proletariato delle grandi aree urbane.

Considerando questi fattori locali e i legami di gruppo, tutti e tre appaiono alla pari, ognuno con circa sette milioni di voti sulla carta. Secondo gli ultimi dati ufficiali resi noti ieri gli elettori sono oltre 25 milioni e 800 mila. Per vincere sono perciò necessari oltre otto milioni di voti. Chi li avrà si troverà comunque ad essere un vincente minoritario, dato che agli avversari divisi ne andrà complessivamente il doppio. Riferendosi a questo, Roh ha detto che in caso di una sua vittoria farà svolgere un referendum di conferma dopo le Olimpiadi.

La lotta finale in queste prime elezioni dopo 16 anni è quindi per la conquista di vasti strati non politicizzati nei grandi centri centri come la capitale, che con i sobborghi raggiunge oltre dieci milioni di votanti, costituendo da sola circa il 40 per cento dell'elettorato. In questi giorni le folle hanno riempito a comando o spontaneamente le piazze per manifestazioni, marce, comizi. Ma chi deciderà la partita sarà la Corea finora rimasta appartata, senza farsi sentire.

Puntando a far allineare gli indecisi col vincitore, tutti e tre già proclamano di esserlo. Violando una disposizione del governo di non rendere noti sondaggi d'opinione per evitare interferenze, il partito dello stesso candidato governativo ne ha reso noto uno, qualificandolo neutrale, secondo il quale Roh sarebbe avanti rispetto ai due Kim: a lui andrebbe il 35 per cento dei voti, contro il 27 per Kim il moderato e il 26 per il radicale.

I portavoce dei due negano la validità del sondaggio, e affermano che i propri danno la vittoria ai loro rispettivi candidati. In una conferenza stampa Kim Young-sam appellandosi anche al fatto che parte della stampa internazionale lo vede come favorito considerando una sua elezione come transizione accettabile per i militari, annuncia personalmente di avere in pugno la vittoria, chiede al rivale di ritirarsi e consiglia gli indecisi a votare per lui «*perché sono il vincitore più sicuro*». Kim Dae-jung proclama a sua volta di essere lui di fatto il vero e unico candidato dell'opposizione, adducendo la partecipazione delle folle alle sue manifestazioni.

Fernando Mezzetti

Il Presidente sui mali della Romania: lancia accuse e si autoassolve

Ceausescu: «Non lamentatevi Il peggio deve ancora venire»

Alla Conferenza del pcr promessi lievi aumenti dei salari - Forse si parlerà dei recenti tumulti

BUCAREST — Un aumento del 10 per cento di tutti i salari fra il 1988 e il 1990 è stato promesso da Nicolae Ceausescu, che ha aperto ieri i lavori della Conferenza nazionale del partito comunista romeno. Il segretario generale del pcr ha ribadito la validità della linea di politica economica finora seguita, anche se ha riconosciuto che esistono molti aspetti negativi che vanno corretti o eliminati. Ceausescu si è riferito a errori e scelte sbagliate di alcuni dirigenti sia di partito sia di Stato, nonché di manager di importanti imprese del Paese. Secondo il leader romeno ricade su di essi la responsabilità di non aver agito in tempo per correggere la situazione.

Ceausescu ha rilevato che alcuni dirigenti hanno perso lo «smalto» ideologico ed è diminuito il loro spirito rivoluzionario, lasciando il posto ad uno stato di «*autocompiacimento*» e di eccessiva tolleranza verso gravi carenze riscontrate nei settori di loro competenza. Quanto alla politica di austerità, sembra che non debba cambiare molto. «*Nel passato, i romeni non si sono mai lamentati delle difficoltà*», ha detto Ceausescu, aggiungendo che «*il futuro non è una strada asfaltata*».

Analizzando i risultati dei primi due anni del piano quinquennale in corso, pur affermando che ci sono stati progressi — la produzione industriale è aumentata del 10 per cento e quella agricola del 20 — Ceausescu ha rilevato che molti settori economici hanno riscontrato gravi deficienze. Ad esempio, ha detto, le industrie petrolifera, mineraria, petrolchimica, metallurgica, e della costruzione di macchinari. Ceausescu ha insistito per la modernizzazione del sistema energetico e per il rafforzamento dell'industria leggera e agroalimentare. Il 1988 — ha detto — sarà un anno decisivo per la crescita dei consumi in Romania. Come nel passato, circa gli investimenti, il 70 per cento del reddito nazionale sarà destinato ai consumi ed il 30 per cento allo sviluppo.

Affrontando il tema degli investimenti e dei ritardi che si sono verificati in questo campo, il leader romeno ha criticato «*le tendenze anarchiche manifestatesi nel superare con le spese i mezzi finanziari a disposizione*». Circa gli investimenti sociali, ha annunciato un aumento delle pensioni minime. Fra i settori carenti, Ceausescu ha annoverato anche il commercio estero: «*Dobbiamo avere una bilancia dei pagamenti equilibrata*» (ed una commerciale eccedentaria) per pagare al più presto il debito estero della Romania.

Il tono si è alzato quando ha chiesto «*misure decise*» contro la propaganda dall'estero che «*in nome dei diritti umani — ha detto — ruba le intelligenze per sfruttare e sradicare la gente dal loro Paese*». I diritti umani, secondo il leader romeno, sarebbero altri: quello al lavoro, alla vita, alla pace. In questo contesto, Ceausescu ha violentemente criticato quei «*circoli reazionari*» all'estero che «*seminano odio fra i vari gruppi etnici e rinfocolano sentimenti di nazionalismo, sciovinismo e antisemitismo*». Sicuramente nei lavori della conferenza si parlerà anche delle recenti dimostrazioni operaie di protesta. Frattanto il politburo del pcr ha deciso per gli operai premi di fine anno differenziati a seconda dei salari.

Il Presidente romeno ha concluso il suo discorso esaltando i risultati del vertice Reagan-Gorbaciov e si è rivolto ai popoli europei perché allontanino dal loro territorio ogni arma nucleare e chimica. *(Ansa)*

Smentito dal Nicaragua patto militare con Mosca

Protesta Usa - Fermi i negoziati coi contras

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno protestato ieri ufficialmente per un accordo concluso dall'Urss con i sandinisti che, ha detto il portavoce della Casa Bianca Fitzwater, «*destabilizzerebbe il Centro America*». L'accordo, annunciato dal ministro della Difesa nicaraguense Humberto Ortega, ma smentito più tardi dal presidente Daniel Ortega, suo fratello, prevede nuove forniture militari sovietiche a Managua, compresi *Mig 21* e missili antiaerei, e l'aumento delle forze armate sandiniste da 250 mila a 600 mila effettivi, su una popolazione di soli 3 milioni di abitanti. Le polemiche sull'accordo valido o no che sia, hanno fatto rinviare il secondo incontro tra il governo del Nicaragua e i contras in programma a Santo Domingo con la mediazione del cardinale Obando y Bravo per l'attuazione del piano di pace Arias.

La confusa vicenda ha generato una tensione inattesa dopo l'euforia del summit, e gettato una luce ambigua anche sulle discussioni tra Reagan e Gorbaciov sulle crisi regionali. C'è un inquietante retroscena. Due settimane fa, un alto funzionario del ministero della Difesa nicaraguense, il maggiore Miranda, rifugiatosi negli Usa, rivelò che a settembre Humberto Ortega si era incontrato coi sovietici e coi cubani e aveva progettato un massiccio riarmo. Miranda aveva aggiunto che i sandinisti preparano anche un rilancio della guerriglia comunista negli Stati vicini, innanzitutto il Salvador. Sabato Humberto Ortega ha confermato l'esistenza del disegno in un discorso ai sindacati a Managua.

Intervistato dalla *Abc*, il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, Colin Powell, ha criticato sia l'Urss sia il Nicaragua. Della prima ha detto che «*gli Usa le ricorderanno che una scelta del genere non è nell'interesse dei rapporti fra le superpotenze*». Del secondo che «*bisogna chiedersi perché un Paese che conta 3 milioni di abitanti ne voglia 600 mila sotto le armi*». Powell ha aggiunto che a suo parere il riarmo sandinista «*costituisce una minaccia per gli Stati vicini*» e che «*l'introduzione di sofisticati armamenti sovietici rappresenta un grave problema*». Poche ore più tardi il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha annunciato l'invio della nota di protesta a Mosca «*attraverso canali diplomatici per registrare il nostro allarme*».

L'intervento di Daniel Ortega ha avuto lo scopo di sdrammatizzare l'atmosfera. Alla *Washington Post* il presidente ha dichiarato che il disegno del fratello era stato respinto e che dopo la pace le forze sandiniste «*saranno modeste*». Ma al tempo stesso, in via riservata, ha chiesto il rinvio dell'incontro tra la sua delegazione e quella dei contras. e. c.

Secondo l'opposizione, Rajiv Gandhi privilegia la Snam Progetti

«Italian Connection in India»

I contratti dell'azienda costerebbero il dieci per cento in più della concorrenza
L'Eni: «Una polemica strumentale sollevata dalla lobby filobritannica»

NEW DELHI — Lo scontro durissimo tra il governo di Rajiv Gandhi e l'opposizione, in corso ormai da molti mesi, ha finito col coinvolgere, tra i temi dell'aspra polemica, anche alcune attività imprenditoriali straniere operanti nel Paese. Il quotidiano in lingua inglese *Indian Express*, che è il più accanito organo di opposizione al governo Gandhi, ha scritto ieri che gli impianti industriali per la produzione di fertilizzanti costruiti in India in collaborazione con la italiana Snam Progetti costano oltre 800 milioni di lire più di quelli realizzati dalla concorrenza in qualsiasi altra parte del mondo.

Il giudizio sarebbe contenuto — secondo il giornale — in un rapporto confidenziale elaborato dalla Banca Mondiale, che *Indian Express* cita sotto il titolo «*La Italian Connection costa il dieci per cento in più al Paese*». Questa tesi, che è stata confutata dal rappresentante della Snam-Progetti in India, Ottavio Quattrocchi, e lo era già stata da dichiarazioni di esponenti del governo, finisce col sostenere che il contraente indiano gonfierebbe i costi di importazione facendo versare la differenza su conti bancari in Svizzera.

Quando in India si parla di *Italian Connection* si usa riferirsi ai privilegi che, secondo l'opposizione, verrebbero riservati dal governo di Rajiv Gandhi a fornitori italiani, e in particolare alla Snam Progetti in conseguenza del fatto che la moglie del primo ministro, Sonia, è italiana.

Ottavio Quattrocchi ha commentato l'articolo del quotidiano affermando che si tratta di tesi presentate «*in modo malizioso*», poiché fanno riferimento a un costo degli impianti di fertilizzanti che, se realizzati in India, risultano (per una serie di ragioni connesse con la specificità di questo Paese) più costosi del dieci per cento rispetto a quelli costruiti in altri Paesi del mondo e non rispetto alla concorrenza.

Del resto, ha concluso Quattrocchi, la Snam Progetti ha cominciato a concludere affari in India molti anni fa, quando nessuno poteva avanzare insinuazioni sulla *Italian Connection*, e li conclude anche in altri Paesi dove meno che mai di *Italian Connection* si può parlare. Il governo spesso ha fatto dichiarazioni in linea con le posizioni della Snam Progetti e anche recentemente, il 23 novembre scorso, il viceministro dell'Agricoltura per i fertilizzanti, Prabhu, ha dichiarato in Parlamento che per una serie di nuovi impianti la Snam Progetti è stata scelta perché le sue offerte sono risultate tecnicamente ed economicamente più convenienti.

Il quotidiano *Indian Express* è spesso portavoce dell'ex ministro delle Finanze Singh, uscito dal governo e dal Congresso. Singh si è messo a capo di un vasto gruppo di partiti di opposizione di destra e di centro-destra che da alcuni mesi reclamano le dimissioni del governo di Rajiv Gandhi.

Secondo un portavoce dell'Eni a Roma, si tratta del rilancio di una polemica scoppiata alcuni mesi fa quando la società vinse l'appalto, e «*non a caso è la lobby filobritannica a sollevarla*».

dal mondo

Goria oggi negli Stati Uniti

ROMA — Al presidente del Consiglio Goria, che arriva oggi negli Stati Uniti, è giunta una lettera di Reagan che contiene alcune valutazioni sul vertice con Gorbaciov. Il Presidente Usa pone in rilievo il significato e l'importanza del trattato firmato sulle forze nucleari intermedie, che rappresenta, «*un trionfo della solidarietà alleata*» ed il risultato «*della strategia di sicurezza integrata che abbiamo perseguito insieme nel corso di questi anni*». Goria incontrerà domani Reagan alla Casa Bianca. *(Ansa)*

Criminalità Usa, 30% in più

WASHINGTON — Un americano adulto ogni 55 — vale a dire circa 3,2 milioni di persone — era in prigione, sotto sorveglianza giudiziaria o in libertà vigilata alla fine del 1986. Si tratta di un aumento del 30 per cento rispetto al 1983, come precisa un rapporto pubblicato dal Dipartimento della giustizia. Alla fine dello scorso anno 547 mila persone erano incarcerate in prigioni federali, vale a dire il 25 per cento in più di tre anni prima, e altre 327 mila erano detenute in prigioni locali, cioè il 22 per cento in più di tre anni prima. *(Ansa-Afp)*

Dimesso il presidente serbo

BELGRADO — Nella seduta di ieri della presidenza della repubblica socialista della Serbia è stato dimesso dalla sua carica il presidente della presidenza collegiale serba Ivan Stambolic. Stambolic, come alto esponente politico, è stato negli ultimi tempi sottoposto a severe critiche per aver condotto una linea troppo «morbida» nel fronteggiare questioni riguardanti il Kosovo.

Sparatoria tra kenyoti e ugandesi

NAIROBI — Sparatoria al confine tra l'Uganda e il Kenya tra le guardie di confine tra i due Paesi. Due o quattro (a seconda delle fonti) militari ugandesi sarebbero stati uccisi; non è stato ancora rivelato il motivo dell'incidente. Un portavoce del governo ha detto che il presidente kenyota Daniel Arap Moi rilascerà una dichiarazione. *(Agi-Ap)*

Condanna per spirali nocive

NEW YORK — Un tribunale federale ha ordinato alla *Robins*, una società farmaceutica Usa, di accantonare 2,48 miliardi di dollari (oltre 3000 miliardi di lire) per risarcire circa 200.000 donne che hanno subito lesioni per aver usato i *dalkon shield*, spirali intrauterine per la contraccezione. Il caso giudiziario è iniziato nel 1985 quando centinaia di donne hanno denunciato la *Robins* per aver venduto spirali che hanno causato gravi infezioni, infertilità e aborti spontanei. *(Ansa)*

Mostra scandalo revocata in Cina

PECHINO — La stampa cinese ha duramente criticato la decisione presa dal ministero dell'Industria leggera di non effettuare una preannunciata mostra dei prodotti di consumo di cattiva qualità. La mostra, la prima del genere mai organizzata in Cina, avrebbe dovuto rappresentare una sorta di punizione per le imprese che fabbricano prodotti di bassa qualità, prodotti che il ministero dell'Industria leggera era andato accumulando nei propri magazzini negli ultimi mesi dietro diretta segnalazione dei consumatori insoddisfatti. *(Ansa)*

CERCA
LE AUTO DI NATALE
TROVI
2.000.000
SENZA INTERESSI PER UN ANNO

Il Sistema Usato Sicuro
GARANZIA 12 MESI

AUTOGESTIONI TRATTA BENE ANCHE IL TUO USATO

Natale in grande, da Autogestioni! Trovi centinaia di autoccasioni selezionate, garantite S.U.S., di ogni marca e modello, a prezzi regalo. Ecco qualche esempio:

Y10 4×4 (8 mesi) DA L. 11.900.000
UNO DIESEL S 5 porte (11 mesi) DA L. 11.500.000
RITMO DIESEL CL (12 mesi) DA L. 9.500.000
REGATA 70 2° ATTO (12 mesi) DA L. 10.300.000
PRISMA DIESEL RESTYLING (17 mesi) DA L. 13.900.000
CROMA TURBODIESEL (12 mesi) DA L. 17.900.000
THEMA TURBO I.E. (18 mesi) DA L. 22.900.000
THEMA TURBODIESEL (14 mesi) DA L. 21.500.000

In più, se cerchi le auto con il simpatico pupazzo di Natale, trovi anche un vantaggioso finanziamento di **2 milioni rateati in un anno senza interessi!** E la prima rata scade solo dopo 60 giorni! (*) Davvero un grande Natale. Vieni a trovarci. Autogestioni è aperto anche il sabato.

AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE
SAVAFINCAR
TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

E' · FACILE · METTERSI · IN · REGOLA · CON · IL · NUOVO · CANONE · TELEVISIVO

DUE NOTIZIE PER I TELESPETTATORI

NOTIZIA "A"

Se ancora non avete pagato l'integrazione per il 1987, utilizzate il bollettino A: l'importo comprende sia l'integrazione che il nuovo canone 1988.

Direttamente a casa vostra due bollettini con l'importo già calcolato. Ecco come scegliere quello da usare.

NOTIZIA "B"

Se siete abbonati alla TV colore e avete già pagato l'integrazione per il 1987, utilizzate il bollettino B per pagare il nuovo canone 1988.

Se siete abbonati alla TV bianco nero, potete utilizzare il bollettino B per pagare l'integrazione 1987 e passare all'utenza colore.

Il pagamento può essere effettuato anche con un bollettino del libretto di abbonamento TV. Le tabelle dei nuovi canoni sono esposte presso tutti gli Uffici Postali.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTIT
TEL. 592.289 - 592.293

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
Mutui agevolati al 5%
TEL. 650.2145

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE

Alla MI.FI. prestiti
soldi subito a dipendenti mutui in 7 giorni
TORINO 011 359.750

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.

FAIT
prestiti rapidi a bassi costi su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Arsenale 19. Telefoni 810.136 - 930.797.

FINANZIAMENTI a commercianti e artigiani. Interessi ridotti. Tel. 534.157 Cervetto

FINANZIAMENTI rateali in giornata e senza cambiali. Finanziaria Ipotecaria. Tel. 511.004 - 511.164

FINANZIAMENTI agevolati a tutti i dipendenti e pensionati anche protestati. Tel. 519.826.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità anche in 24 ore.
Telefono
011 511.212
512.324

FINCONSULT finanziamenti agevolati a dipendenti. Celerità competenza. Consulenti. Piazza Adriano 11, tel. 447.1136

PRIVATO FINANZIA
a tassi agevolati senza cambiali rapidamente e riservatamente commercianti professionisti artigiani e aziende. Tel. 011 500.987 - 584.536. Visite anche a domicilio. Risponditore telefonico notturno.

FINSERVICE
12 milioni firma singola
senza cambiali
in 30 giorni
tasso bancario
10 milioni in 4 giorni
100 milioni in 4 giorni
FINSERVICE
Torino 503.931 - 501.102
Alessandria 0131 348.686

PER CASALINGHE
PRESTITI RIMBORSABILI
A SOLE 50.000 AL MESE
DONNA CLUB

Piccoli prestiti IMMEDIATI
MASSIMA RISERVATEZZA
T. 011 500.225 - 505.568

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti rateali, ipotecari, massima celerità e garanzia immediata. Tel. 540.387 - 636.600

PRIVATO FINANZIA
a tassi agevolati senza cambiali rapidamente e riservatamente commercianti professionisti artigiani e aziende. Tel. 011 500.987 - 584.536. Visite anche a domicilio. Risponditore telefonico notturno.

PRIVATO
finanzia in giornata
10 a 100.000.000
artigiani commercianti ditte
tasso interessi
TEL. 011 670.084

SOLO sulla fiducia L. 1.15 milioni anche per forte necessità 3 milioni forma singola. Tel. 596.5749

Non pensate come guardarli, e daremo il denaro in parte e tutto anche a persone non pratiche. Tel. 967.4647 ore pasti.

FORNACA settimi ceduti L. 1 milione e 9 giorni offerta diretta vendita rateale. Studio Grosso 511.216

CERENZA tre cambiali quinti ciascuna L. 900 mila a dì 08 e prossimi cadenzando L. 2½ milioni. Tel. 530.470

CERENZA altre cento Chivasso intorno anni tre e alloggio minimo 4 p. C. massima restituzione. Telefonare 531.2272

3 Aziende, negozi

PRIVATO
finanzia in giornata
10 a 100.000.000
artigiani commercianti ditte
tasso interessi
TEL. 011 670.084

PROBLEMI???? PARLIAMONE!!! INTERAZIENDA
CESSIONE-RILIEVO NEGOZI
TEL. 011 561.1655

A. DI SALVATORE 547.183 - 547.635 cede Torino 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

AFFARE centrale piccolissima zona commerciale ottimo reddito ammortizzo subito. Tel. 383.249

AMBULANTE settentrionale attività pratica licenza alimentari ottimo incasso. Tel. 511.236.

AZIENDA operante nel settore illuminazione vendesi ad esperto e conoscente o ammaestrato. Impegnativo. Tel. 352.914

BAR e cucina cedo lavorazione forte incasso semplice zona commerciale angolare vendesi. Tel. 380.810.

BAR angolare di prestigio incasso L. 2 milioni al giorno affare locali da esaminare non permuto. Tel. 011 380.810.

BAR orario corto incasso L. 500 mila cedo con grave cassetto sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel. 531.2272.

BAR taverna cedo con alloggio forte passaggio mercato ottimo incasso agevolazioni. Tel. 380.810.

BIANCHERIA intima marcata incasso prova L. 150 milioni anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

BOTTEGA centralissima L. 7 milioni gli affari aperta sempre cedo L. 250 milioni stagionali. Tel. 531.2272.

CALZATURE privato vende negozio avviato molto ampio contratto locazione nuovo prezzo modicissimo. T. 332.259 - 850.991.

CAVIT 306.992 cede a Settimo mercati alimentari 150 mq. a vetrine angolare L. 1 milione 200 mila al dì d'oggi.

CAVIT 536.932 cede autolavaggio 6 Rite 1.300 mq posti tutti attrezzature attrezzatissima L. 145 milioni d'oggi.

CAVIT 596.992 cede edicola zona corso Palermo incasso L. 800 mila al dì richiesta L. 125 milioni minimo anticipo.

CAVIT 596.992 cede bar zona Mercato orario corto incasso L. 500 mila al dì richiesta L. 160 milioni trattabilissimi.

CENTRALISSIMO pesantone grande passaggio sono pochi unisco vendita lire cedo Lattes 746.222.

CLAVI cede bar a 2 passi da via Roma posizione stupenda L. 1 milione 800 mila al dì incontrollabile. Tel. 546.231.

DI SALVATORE 547.183 cede Cit Turin arredo bellissima ambientata con ottimo ultima esercizio alto incasso.

DI SALVATORE 547.635 cede tabella 1 denso fisso commercio magazzino zona Centro alto incasso acqua richiesta.

DI SALVATORE 547.183 cede centro storico accogliente 25posti per mezzodì ottimo passaggio. Tel. 25 milioni ragionevoli.

FINANZIARIA immediate in Torino cedesi pacchetto terza cambiale anche a protestati. Federtin 011.383.715.

FORNACA settimi incassi L. 1 milione e giorno offerta diretta vendita rateale. Studio Grosso 511.216.

GERENZA bar centralissimo orario corto L. 900 mila al dì più affitto cauzionando L. 2½ milioni. Tel. 530.470.

GERENZA altre cento Chivasso intorno anni tre e alloggio minimo 4 p. C. massima restituzione. Telefonare 531.2272.

INTERCOM 65.20 compra vende affitta di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

LAVANDERIA zona Crocetta attrezzatissima incasso L. 90 milioni anticipo affare L. 30 milioni. Tel. 511.236.

MONTARRET zona S. Donato con locale 1.000 mq adatto mobili fornitura vendesi o si permuta. Tel. 532.604.

OLMEO vende in zona Magnifico casa del formaggio ottimo reddito 2 vetrine più ingresso richiesta L. 220 milioni. Per informazioni tel. 547.400.

OLMEO vende in zona Magnifico negozio alimentari ottimo reddito richiesta L. 30 milioni. Per informazioni tel. 547.400.

OLMEO vende in zona Crocetta angolo casa personalizzata tab. X XIV richiesta 90 milioni. Per informazioni tel. 547.400.

OLMEO vende in zona S. Rita drogheria ottimissima affare mite richiesta L. 115 milioni. Per informazioni tel. 547.400.

OLMEO vende in Borgata Vittoria prestigiosa ampio reddito 2 vetrine richiesta L. 85 milioni. Per informazioni tel. 547.400.

OLMEO vende zona Centrale di Richiamo ristorante pizzeria bar su 2 piani arredo nuovissimi 450 posti a sedere. Per informazioni tel. 547.400.

PICCOLO bar super Crocetta nuovissimo incasso L. 700 mila cedesi a competente. Tel. 512.390 - 546.231.

PROMOAZIENDA 596.333 cede stupendo marmo mirino marcata zona Crocetta ottimo fatturato stagionale.

SE VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA
INTERIMPRESA S.p.A.
011 595.059 - 599.641 (r.a.)

STELLA 447.4802 quadrimonia zona corso Sebastopoli adatto una famiglia incasso L. 600 mila al dì ottimo anticipo.

STELLA 447.4280 negozio bimbi zona S. Rita buon giro affari cede causa trasferimento. Richiesta L. 55 milioni.

TABACCHI carnifera Grugliasco ben avviata forte passaggio richiesta L. 190 milioni. Diatrion Fiarra 513.895.

TABACCHI rivendita angolare multiripetizione reddito ampio 320 milioni cedo affare pari L. 120 milioni. Fiarra 547.101.

TABACCHI zona S. Rita vasta licenza legale 3 vetrine settimanale affare unico cedo Studio Grosso tel. 859.577.

TABACCHI zona S. Paolo tre lire 10 milioni forte zona mercato anticipo 180 milioni. Fiarra 513.895.

ZONA Crocetta cedo negozio abbigliamento causa trasferimento. Tel. 011 502.486.

4 Terreni

ORBASSANO
vicinanze terreno unico lotto 80 mila mq edificabile a centro sportivo, piscina, campo etc. Studio, tel. 980.8814.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA ricerca in affitto o acquisto zona Torino Ovest-Benessia, Borgaretto corso Allamano Diatrionario, capannone industriale sub remota mq 4500 + varia area scoperta. Scrivere C.P. 25 Benessia.

BASSO FABBRICATO
cerco in acquisto Torino o prima cintura da mq 500 a mq 1000. Cedoli per l'impresa, telefono 5767.

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, fabbriche, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

NAZIONALCASE 761.458 da sempre alla ricerca appartamenti, negozi, uffici, magazzini, terreni per tutta la provincia.

offerte

AFFARONE vicino libero luminoso mq 60 a nuovi mq 450 corrado privato uffici L. 185 milioni. Tel. 533.941.

AFFITTASI Alpignano stabilimento industriale mq 4000. Telefonare 011 903.004.

AFFITTASI Pastorito magazzino mq 2000 più mq 120 uffici. Telefonare 810.341.

AFFITTASI grossi corso Monregalese locale uso negozio o ufficio più MINI e vetrine L. 400 mila. Tel. 583.430.

AFFITTASI strada del Francese locali e uso negozio mq 1800 più 140 uffici. Tel. 810.341.

AFFITTO UFFICIO
mq 180 di ingresso salone 4 camere doppi servizi in palazzina centrale via Po. Cedesi per l'impresa, tel. 5767.

AFFITTO subito 3. Pietro vasi ufficio ora lasciamo su corso 4 vani servizio primo piano. Signorile. Tel. 883.038.

BOX auto ad acerra corso U. d'Angelo vicinato doppi posti camper. Affare. Parlo vendo diazion. Tel. 543.942.

BOX auto corso Matteotti 5, Torino vendo privato a privato immediato. Tel. 0141 569 61 ore ufficio.

BOXES fitteri via Biscarra ang. L. 14 milioni. Telefonando 599.787.

CASALEGNO 65.44 vendo basso fabbricato mq 300 più mq 250 corrile recintato. Ultimo passo.

CENTRALISSIMI mq 500 saloni semivetrati, cauzione signorile numerosi attacchi ed 4 riscaldamento pavimento legno adatto ufficio laboratorio gratuiti L. 25 milioni annui. Tel. 540.801.

CROCETTA prima 500 mq su corso locale angolare vi costruiremo vetrina adatto sovrastante vendo. Tel. 535.801.

EDILCASE 548.154 zona piazza Reyel laboratori vicino di mq 1500 su 2 piani adatto ufficio e showroom con cortile privato. Prezzo interessante.

EDILCASE 548.154 vendo locale tronco Quadrilatero locale commerciale di mq 475 su 3 piani con vetrine sul corso Regina. Prezzo interessante.

EUROCASE vende Moncalieri vendi attiguo locale mq negozio 230 mq uso medico L. 115 milioni. Tel. 748.096.

EUROCASE 506.208 vende corso Regina 312 casa signorile grande passaggio negozio di mq 80 ufficio mq 70 magazzino.

GEDIM affitta corso Cairoli negozio di mq 40. Per informazioni telefonare al 517.566.

GEDIM vende-affitta corso S. Maurizio magazzino mq 513 su 2 piani accesso carrabile manovrabile. Tel. 517.566.

LIBERO negozio 5 vetrine 300 mq tenuto ottimamente permanente in mercato adatto impresa zona corso Vercelli L. 50 milioni contanti più L. 3 milioni mensili mutuo. Tel. 557.6956.

LIBERO via Chiesa della Salute muri negozio ristrutturato a 3 vetrine con retro e magazzino mq 511 247.

LOCALE negozio in piazza Carducci di 90 mq con retro e cantina 2 vetrine vendesi. Tel. Tel. 513.931.

LOCALI 300 mq corso Savona ufficio magazzino entrata carrabile natori servizi impianti riscaldamento vendo. Tel. 674.412.

NEGOZIO fronteria mq 130 bellissima stabile zona mercati garagesi abitabile semplice 200-400 mq con passo carrabile vendo. Tel. 535.801.

NEGOZIO con arredamento completo mq 350 completamente su corso Re Umberto, occasione vendo 545.932.080.

PRIVATO vende negozio libero subito mq 30 via Barra angolo via S. Giulia L. 25 milioni. Tel. ore pasti 650.3916.

SOGEM srl 532.444 affitta S. Salvario locale commerciale 320 mq 11 vetrine passo carraio e area condominiale.

VENDESI ampia autorimessa doppio magazzino via Saluzzo angolo corso Dante. Tel. 535.657.

VENDESI Moncalieri basso fabbricato mq 1700 più mq 200 ufficio. Tel. 612.341.

VENDESI zona corso Regina basso fabbricato mq 1200 più alloggio mq 200. Tel. 810.341.

VIA Sommeiller negozio vuoto di mq 50 con passo carraio con magazzino deposito ufficio referenziato. Tel. 504.113.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA ebanno patente B presso consegna Torino Periferia offresi canone magazzinere. Tel. 873.058 dopo ore 15.

CUOCO qualificato presso buona esperienza offresi fisso o stagionale. Telefonare 011.807.011.

CUSTODE referenziato con esperienza ricercasi parlamina presso stabile. Tel. 411.1914 dopo le 19.

OFFRESI referenziassima base lattaiera con lunga esperienza presso famiglia signorile. Telefonare 850.5872.

RESPONSABILE reparto montaggio, anni 36, esperienza quinquennale settore automobilistico offresi passaggio diretto presso terza ditta. Tel. 011 378.424.

commessi, baristi

RAGAZZA 21enne 3 anni esperienza commessa abbigliamento maschile femminile offresi passaggio diretto. Tel. 263.646.

TRANSFERTISTA cerca esperto offresi. Telefonare 486.179.

1 FERME cerca lavoro come commesso vendita ufficio di collocamento. Tel. 309.6170 dalle ore 9 alle ore 18.

impiegati

CAPO reparto siderurgia 5° liv. massimo esperienza su travi torni paralleli offresi a serio ditta. Tel. 873.721.

IMPEGNATA lunga esperienza primaria contabile bancaria cliente, fornitori e buli lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 584.023 ore pasti.

IMPIEGATA 22enne responsabile ufficio commerciale ottima inglese e francese conoscenza tedesco, offresi per interinato ufficio estero presso ditta qualsiasi settore. Passaggio diretto. Tel. ore negozio 011.756.608.

INGLESE parlato e scritto, diplomata esperienza lavori vari ufficio, libera subito. Telefonare 887.584.

PERITO metalmeccanico 30enne, notevole esperienza tecnico-commerciale commerciale vera proprio sesso miglioramento. Scrivere Pubblicompagna 8/95 - 10100 Torino.

RAGAZZA bella presenza cerca lavoro come impiegata ufficio o commesso con esperienza ottima capacità. Telefonare 780.4331 preferibilmente ore pasti.

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità generale, iva, banche, offresi part-time. Tel. 888.5035.

RAGIONIERA acclamatissima cerca impiego presso terza ditta o studio. Telefonare 372.623.

RAGIONIERA neodiplomata (52/60) cerca prima impiego presso ditta commerciale o ufficio. Telefonare 203.676.

RAGIONIERA venticinquenne esperta contabilità generale, clienti, fornitori, banche, cassa, fatturazione e lavori vari di ufficio, offresi passaggio diretto. Telefonare 218.296 ore serali.

VENTIQUENNE diplomata diplomato commerciale (esperto paghe e cassa) cerca lavoro. Tel. 610.787 ore pasti.

18ENNE segretaria d'azienda esperienza annuale presso studio, cerca lavoro. Telefonare 822.5443.

20ENNE impiegata esperienza annuale presso studio, offresi anche part-time o libera subito, automunita. Tel. 342.419.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE di 5° livello per stampi transfer e piega ditta di Settimo cerca. Telefonare 800.7366.

AZIENDA con stabilimento in Collegno ricerca operaio da adibire alla manutenzione. Tel. 780.484 dalle 12 alle 16.

CERCASI assistente 3° livello e traduttore 3° livello. Rivolgere CLAH Impianti, via Oandino 60/37, tel. 220.4160.

CERCASI rappresentante base zona collaboratrice domestica presso famiglia come sopendo. Tel. 850.5822.

CERCASI tre esperti lunico elettromeccanico e pneumatico. Tel. solo se veramente capaci ore ufficio 780.4957 - 780.2726.

CUOCHI zona Torino cerca importante società ristorazione. Richiedesi esperienza settore capacità contatto umano e organizzative. Telefonare per appuntamento al 02.652.5441.

DISEGNATORE meccanico plurivalente esperienza cercasi per studio tecnico operante nel settore macchine/utensile automazione. Tel. 914.1296 - 854.1113.

DISEGNATORE scambiatori calore supporto tecnico commerciale. 25-35enne cercasi Piemonte Studio Ela 970.3067.

EBMI nostra acquisizione ricerca venditori per ampliamento propria rete clientelare. Offresi lavoro stabile nel settore componentistica innovativi. Inviare curriculum corso di formazione professionale presso Confcommercio Cuneo. Massimo assoluto riservatezza.

EDICOLE Torino cerca edicolante qualificato per apertura nuova sede. Possibilità corsi. Offresi fisso e provvigioni.

IMPORTANTE azienda cerca acquisto rilevazione materiale termico. Scrivere - Pubblicompagna 62 — 10100 Torino.

(continua)

dal 1924
gli italiani viaggiano

EGITTO
il numero 1
da sempre

MALDIVE
4 isole tutte per voi
voli diretti
da Milano
e Roma

KENYA
in esclusiva
i posti più esclusivi
voli diretti da
Milano e Roma

MAURITIUS
mare, sole, mille sport:
ospitale la gente
ottima la cucina
splendidi gli alberghi

MESSICO
con accompagnatore
in gruppo
o da soli in libertà

e inoltre
INDIA NEPAL CINA
ESTREMO ORIENTE
SUD AMERICA
CARAIBI SENEGAL

chiedi i programmi al tuo agente di viaggio

Turisanda

Quattro italiani su cento hanno scelto di vivere da soli: i motivi, i riflessi sulla società

La rivincita del solitario

Fino a pochi anni fa il «single» era visto con diffidenza, oggi viene invidiato per la sua autonomia - Ma i «senza famiglia» protestano: «La gente continua a privilegiare la coppia»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Fino a pochi anni fa vivere da solo era considerato spesso un segno di sconfitta, quasi una «*mutilazione umana e sociale*». Vivevano da soli — si riteneva — soprattutto i disadattati.

La solitudine nella vita di tutti i giorni era sinonimo di vuoto, di assenza, di fallimento. Il *single* pagava, anche nel giudizio degli altri, quella mancanza di sostegni morali e materiali che si riteneva fossero prevalentemente garantiti dalla famiglia.

Molte cose sono cambiate in pochissimi anni: il solitario non viene più giudicato un «*marginale senza legami*»: non è più condannato o riprovato da tutti. E il diverso metro di giudizio sul «single» è valido tanto in riferimento agli uomini che a proposito delle donne, «*anche se qualche remora* — sottolineano i sociologi — *ancora sussiste a proposito del solitario al femminile, retaggio di educazioni e abitudini che ci trasciniamo appresso da millenni, ma che sempre più spesso oggi siamo disposti a riconoscere come pregiudizi*». La parola «zitella» è comunque praticamente scomparsa dal vocabolario corrente.

Il fenomeno del vivere da soli si è psicologicamente a tal punto rovesciato che mentre nel passato anche recente il solitario era quasi visto con commiserazione, oggi è sempre più spesso ammirato, se non addirittura invidiato. E' ritenuto padrone assoluto del proprio spazio abitativo; si sa che non è costretto a mediazioni, che non ha nessuno cui dover rendere conto del tempo o delle azioni.

Forse ciò avviene anche perché — a differenza di quanto succedeva in passato — il *single* volontario oggi appartiene sempre più spesso alla fascia sociale medio-alta: ha per lo più un reddito buono ed esercita una professione gratificante, talvolta anzi di successo. Gli esempi — in politica come nell'arte, nell'industria come nella finanza — non mancano.

Il *single* è visto come uno che può fare la vita che vuole, che può dare corpo e realizzazione proprio a quei piccoli desideri che di tanto in tanto nascono in ciascuno di noi: alzarsi a qualsiasi ora della notte per guardare la televisione senza che il consorte brontoli o che qualcuno gli ricordi che bisogna riposare perché domani è giorno di lavoro; può mangiucchiare a letto; può lasciare attorno a sé persino un certo disordine, che nessuno gli rimprovera.

«*Da quando vivo solo* — racconta un "solitario" — *ho finalmente la possibilità di soddisfare il piacere di alzarmi di notte a bermi il caffè e di leggere un libro fin che ne ho voglia senza che ciò dia fastidio a nessuno...*».

Spesso si tratta di piccole pigrizie, di piccoli piaceri quasi infantili. Ma il *single* può anche decidere la propria vita, il lavoro o le vacanze senza dover chiedere pareri o tener conto di altrui desideri. Può partire o arrivare all'improvviso. Cambiare impiego con meno preoccupazioni di un collega con moglie e figli a carico.

Traslocare o trasferirsi di città o di Paese con maggior facilità; oppure aver meno impegni di risparmio, e al limite anche minore necessità di guadagno. «*Essere single fino a ieri era quasi un privilegio oppure un rifugio obbligato* — sostiene il sociologo —; *oggi è piuttosto uno stile, una scelta di vita*».

Potrebbe insomma essere questo il momento d'oro, psicologicamente e materialmente, per i *singles*. Ma il mondo in cui viviamo, l'ambiente sociale che ci sta attorno, è sufficientemente organizzato per la vita dei solitari? La risposta, come è confermato anche da una recente indagine condotta a livello europeo, è negativa soprattutto per Paesi come il nostro, dove sopravvive una mentalità più latina e mediterranea.

La nostra società è infatti ancora strutturata in modo prevalente per una vita di coppie o, meglio, di famiglie. Lo si vede soprattutto nelle piccole cose. Al ristorante, per esempio, nelle ore di punta e nei giorni festivi è più difficile ottenere un posto per uno, che trovare un tavolo per due o per quattro persone. La stessa cosa capita se si vuole prenotare negli alberghi o nelle pensioni, specialmente nella stagione delle vacanze.

Gli alloggi (soprattutto nelle case di edilizia popolare) sono concepiti per ospitare ognuno più inquilini, e vengono assegnati di preferenza — del resto lo prescrive la legge — alle famiglie, anziché ai singoli. Nei concorsi pubblici l'aver moglie e figli a carico è in genere un elemento preferenziale: vale «punti» nelle graduatorie.

*Non esiste più la famigerata tassa di epoca fascista sul «celibato», ma l'istituto degli assegni famigliari è comunque nato per aiutare (se non premiare, vista la modestia degli interventi) soltanto chi ha moglie e figli. «*Gli stessi mezzi di trasporto* — osserva con il gusto del paradosso un designer, notissimo *single* di Milano — *sono visti finora soprattutto in funzione di un guidatore e di uno o più passeggeri: l'auto monoposto (a meno che sia da corsa) non esiste neppure; secondo la logica dei costruttori dovremmo limitarci all'uso della moto o della bicicletta*».

Il nostro mondo non sembra essere l'ideale per i *single* neppure nel campo dell'alimentazione: una prevalente parte dei prodotti in vendita (in particolare i preconfezionati e i congelati) sono concepiti per «una famiglia» e contengono normalmente più porzioni.

Molti elettrodomestici, dai frigoriferi alle macchine lavapiatti e lavabiancheria, sono di dimensioni adatte soprattutto all'uso di più persone. Invece negli Stati Uniti — Paese che continua a essere il punto di riferimento per ogni moderna evoluzione sociale — i «prodotti per *single*» esistono e sono largamente diffusi; come esistono anche quartieri interamente concepiti, costruiti e organizzati per gli scapoli.

E' in America che sono nate del resto nuove «scuole di pensiero» — se non filosofie — sul tema del vivere soli: il *New Celibacy*, il «nuovo celibato»; il *Singleness*, definito come situazione di «non nuclearità» abitativa e affettiva, persino la *New Chastity* ossia la «nuova castità». Ciò nonostante è certo che oggi neppure in quest'America — avanguardia e paradiso dei «solitari» — l'opinione pubblica sarebbe pronta per accettare un «single» come candidato alla successione di Reagan.

Sandro Doglio

SUONA DOPO 8 MILA ANNI

Pechino. Una donna suona un flauto di ottomila anni fa, estratto nel maggio scorso da un'équipe di archeologi durante una campagna di scavi nella provincia dello Henan, nella Cina centrale. Dopo gli opportuni restauri, lo strumento è stato usato per la prima volta in pubblico l'altra sera in un concerto di musica antica (Telefoto Ap)

I Dodici hanno finalmente adottato il regolamento generale del dopo-Cernobil

Radioattività, Cee più tollerante

I limiti per le emergenze del futuro più alti di quelli adottati dopo il disastro in Urss - Quattro Paesi contro la normativa - L'Italia l'approva ma chiede garanzie per gli alimenti destinati all'infanzia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa non si lascerà cogliere impreparata da future emergenze nucleari: ammaestrata dai contrasti attraverso i quali nacque l'intesa del dopo-Cernobil sui limiti di radioattività dei prodotti alimentari, ha varato ieri — quasi a sorpresa, dopo mesi di un inconcludente dibattito — un «regolamento generale» che potrà essere modificato di volta in volta, ma che di fronte a un allarme nucleare formerà la base dell'immediata azione comunitaria. Basterà ora lo scontato sì del Parlamento europeo perché la norma acquisti valore formale.

Parallelamente i Dodici, riuniti in un Consiglio Esteri cui non ha partecipato alcun ministro, hanno prorogato la difesa contro l'inquinamento causato dalla centrale sovietica: tre mesi, rinnovabili per altri 21 non appena il «regolamento generale» sarà ratificato.

I limiti per le emergenze del futuro sono molto più alti — ma anche più particolareggiati, sostanza per sostanza — di quelli adottati nel dopo-Cernobil, che erano di 370 becquerel il chilo per latte e alimenti destinati all'infanzia, 600 becquerel per gli altri generi alimentari. Secondo quella stessa suddivisione, infatti, si sono fissati rispettivamente tetti di 500 e 2000 becquerel per lo iodio, 125 e 750 per lo stronzio, 20 e 80 per il plutonio, 1000 e 1250 per il cesio.

La nuova normativa è stata approvata nonostante il voto contrario di Germania, Grecia, Danimarca e Lussemburgo; ma con l'appoggio dell'Italia, che aveva condizionato il suo sì alla formulazione di limiti particolarmente bassi per gli alimenti destinati all'infanzia. In effetti i Dodici si sono impegnati a varare entro sei mesi quel supplemento di normativa e ad approvare, successivamente, limiti speciali per acqua potabile e mangimi animali.

Sarà la Commissione Cee ad amministrare per tre mesi il regime d'emergenza, a determinare quindi i limiti specifici (che secondo l'occorrenza potrebbero essere anche superiori a quelli varati ieri come quadro di riferimento) tenendo conto di variabili come la distanza dell'incidente e la quantità di materiale disperso. I ministri dei Dodici, alla scadenza di quel primo periodo, dovranno prendere in mano la situazione e fissare livelli definitivi.

I parametri varati ieri sono grandemente inferiori a quelli proposti alcuni mesi fa dalla Commissione. Di fatto la Cee ha dovuto ipoteticamente determinare quanti, degli alimenti prodotti e consumati, vengono contaminati. L'esperienza di Cernobil ha indicato che si sta sotto il 10 per cento, e su tale percentuale si sono basati gli esperti Euratom che hanno fornito i dati scientifici alla Commissione Cee. La Germania, maggiore sostenitrice di limiti più severi, ha replicato che Cernobil era lontana, che per il futuro sono semmai da calcolare misure sulla base di una contaminazione del cento per cento, cioè di tutta la produzione agricola.

Allarmismo inutile, ha ribattuto la Francia, che con Gran Bretagna e Spagna — tutte impegnate in vasti programmi nucleari — voleva limiti meno severi. E l'Italia, in nome del compromesso, ha suggerito il 40 per cento; ed è in quello spirito, come hanno rivelato ieri fonti diplomatiche italiane, che il nostro governo — soddisfatto per l'impegno alle norme per i lattanti e per la separazione tabellare di stronzio e iodio — ha dato l'adesione decisiva all'accordo.

Fabio Galvano

Commercialisti: segreto professionale

ROMA — Dal 28 dicembre i commercialisti e i ragionieri collegati potranno opporre il segreto professionale a chi chiederà loro informazioni sui propri clienti. Sulla *Gazzetta ufficiale* è stata pubblicata ieri la legge numero 507 che stabilisce l'obbligo per i commercialisti del segreto professionale, «*salvo per quanto concerne le attività di revisione e certificazione obbligatorie di contabilità e di bilanci*». (Ansa)

Appello per giornalista in Afghanistan

MILANO — «*C'è un uomo in grave pericolo e molti giornali italiani si soffermano sulle idee politiche di quest'uomo, che tra l'altro è incensurato*». Con un taglio polemico ieri l'avvocato Arrigo Cavalieri, legale dell'agenzia Albatross, ha richiamato in una conferenza stampa l'attenzione su Fausto Biloslavo, il giornalista triestino scomparso nel corso di un servizio in Afghanistan e probabilmente fermato dalle forze governative.

Cavalieri, che si è offerto di affiancare l'eventuale legale d'ufficio afghano nel processo che Biloslavo avrà forse a Kabul (per essere entrato senza permesso) ha no smentito l'esistenza di connessioni tra l'attività giornalistica dell'agenzia e i trascorsi ideologici di alcuni suoi collaboratori. (Ansa)

Corte dei conti, venerdì assemblea

ROMA — La Corte dei conti rivendica il suo ruolo di «giudice naturale» nei procedimenti di rivalsa che lo Stato — secondo il disegno di legge sulla responsabilità civile dei giudici attualmente all'esame della Camera — potrà aprire contro il giudice la cui grave colpa o negligenza abbia costretto lo Stato ad indennizzare un cittadino.

Per discutere questo problema e chiedere un'opportuna modifica del disegno di legge, l'Associazione magistrati della Corte ha indetto un'assemblea straordinaria per venerdì prossimo. (Ansa)

Manca il ricambio nel clero locale: si fa l'ipotesi di «prestiti»

Nell'Europa senza vocazioni un futuro con parroci di colore

Gravi carenze in Italia e Francia - Forte incremento di seminaristi invece in Africa e Sud America

CITTÀ DEL VATICANO — Avremo il parroco di colore in Europa e in Nord America «importato» per supplire alla mancanza di sacerdoti locali? E' un'ipotesi che appartiene più al possibile quasi immediato che al futuribile, secondo uno studio dell'Ufficio Statistico della Chiesa. «*A Roma ci sono circa trentila sacerdoti stranieri* — ci ha detto mons. Virgilio Levi, portavoce della diocesi del Papa — *e circa 300 di loro vanno a dare una mano nelle parrocchie, a fare dell'esperienza pastorale. In parroci stranieri ce n'è uno solo, maltese, ma vive in Italia da tanto tempo che è difficile considerarlo straniero. Parroci d'importazione? Non siamo ancora a questo punto, ma se le statistiche attuali saranno confermate, ci arriveremo*». E da Taormina una notizia dell'agenzia Asca offre un'immediata conferma alle cifre e agli studi: la situazione in città «*è diventata critica: operano attualmente in tutto il territorio comunale solo due preti, l'arciprete Salvatore Catogardo, che ha già superato gli 80 anni, e don Giuseppe Mazza, che non versa in buone condizioni di salute*». Dovrebbero fornire assistenza spirituale in due parrocchie e sei chiese, e servire complessivamente 10.251 residenti.

La crisi delle vocazioni nel mondo è finita: dal 1975 (il peggiore degli anni bui) al 1985 l'incremento è stato del 41,5 per cento. I seminari, svuotati dalla grande crisi, tornano a risuonare di passi, e in alcuni casi c'è un reale problema di sovraffollamento. Nell'America Centro-continentale, Messico compreso, dal «minimo» del '75 si è arrivati dieci anni più tardi a una crescita del 95,5 per cento. Anche l'America Meridionale fa sorridere di soddisfazione il Papa, con il suo 86 % di incremento nelle vocazioni, rispetto al 1975. L'Asia Sud-Orientale (essenzialmente le Filippine) non sfigura, portando il suo 63,4 per cento di crescita come contributo alla ripresa mondiale. In Africa, infine, dal 1975 al 1985 il crescendo delle chiamate al sacerdozio è stato trionfale: 159,9 per cento in più.

Ora, in Africa. Ma altrove e soprattutto nel Nord del mondo, anche se l'emorragia si è fermata, la ripresa è lenta, tanto lenta da non consentire di riempire i vuoti che l'età, gli abbandoni e la morte aprono nei ranghi del clero attivo. Gli esperti dell'Ufficio Statistiche hanno individuato il rapporto «minimo» che deve esistere fra sacerdoti attivi e seminaristi affinché sia garantito il futuro: 10-12,5 seminaristi ogni cento sacerdoti, [illegible] la sopravvivenza dello stato quo.

«*Tale valore è abbondantemente superato a livello mondiale nel 1985, ma non è raggiunto né dall'America del Nord né dall'Europa*». Canada, Belgio, Francia e Italia sono già deficitarie, mentre scivolano verso il «negativo» Austria, Gran Bretagna, Ungheria, Portogallo e Australia. Dall'altro lato della bilancia si collocano invece Ghana, Nigeria, Irlanda e Polonia. «*Sembrerebbe da questa rassegna che in futuro si tenda necessariamente uno spostamento di seminaristi, ormai divenuti sacerdoti, dall'America del Sud e dall'Asia Sud-Orientale verso l'Europa e l'America del Nord*», scrivono gli esperti dell'Ufficio Statistico. «*Tuttavia il problema è ben lungi dall'essere così semplice*».

E' un problema di strategia, quello che si pone di fronte ai responsabili vaticani. Le terre più ricche di seminaristi sono le stesse dove il cattolicesimo è in espansione, o dove deve subire una penetrazione molto forte di altre religioni, soprattutto dell'Islam. Allora è conveniente [illegible] le proprie truppe più fresche a difendere posizioni di retroguardia nel Nord del mondo, secolarizzato e scristianizzato, o non è più saggio utilizzarle per seguire e incoraggiare le nuove correnti di sviluppo? Gli esperti non sanno rispondere. «*Purtroppo non è statisticamente possibile indicare i limiti dello sviluppo e quindi non si possono avanzare previsioni sulla redistribuzione di seminaristi che hanno ormai ultimato i loro studi nelle varie nazioni dove i sacerdoti e gli altri operatori pastorali si dimostrano attualmente carenti*».

Marco Tosatti

«Maria José sta benissimo»

GINEVRA — «*La regina sta bene, benissimo. Non è a Ginevra perché trascorre un periodo di riposo in un albergo come è solita fare ogni anno. Ma si tratta di un albergo e non di una clinica*».

Lo ha precisato ieri la signora Giuseppina Pierardi, segretaria dell'ex-sovrana. (Ansa)

Il ministro: «Tutelare l'ambiente, ma anche il patrimonio di ricerca»

Battaglia: terza via al nucleare

ROMA — E' possibile realizzare centrali elettronucleari sempre più competitive e nello stesso tempo sempre più pulite e più sicure? Verdi, antinucleari e ambientalisti dicono di no, e la maggioranza degli italiani condividono le loro paure, rifiutando qualsiasi rischio. Scienziati e tecnici del settore sono invece ottimisti e parlano di centrali di seconda generazione, competitive, pulite e molto più sicure. Lo hanno confermato ieri al convegno su «I reattori nucleari di nuova generazione: sicurezza, tempi e costi».

«*Fra l'estremismo ecologico di chi vuole eliminare definitivamente il nucleare e le intransigenze degli ultras nuclearisti sarà necessario scegliere una terza via, intermedia ma ispirata ad un realismo che tuteli la popolazione e l'ambiente ma che nello stesso tempo consenta di non disperdere l'immenso patrimonio di scienza, ricerca, ingegneria, impiantistica e delle altre discipline collegate al nucleare accumulato in Italia negli ultimi 25 anni*» ha premesso il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, anticipando l'indirizzo condiviso dai partiti della coalizione e che sta per concretizzarsi in un disegno di legge di imminente presentazione.

«*Si tratta* — ha spiegato il ministro — *di mantenere un presidio nucleare limitato ma valido sia nel campo della ricerca che in quello della produzione di energia nucleare, un presidio che ci consenta di conservare le nostre esperienze e di fare le scelte di politica energetica più opportune. Se ci limitassimo a tenere nel settore un piede solo, ben difficilmente riusciremmo a rimanere nel nucleare pulito o in quello sicuro*».

Gli esperti italiani e stranieri (da Fabio Pistella direttore dell'Enea a Robert Berglund della General Electric, da Franco Viezzoli presidente dell'Enel a Wolf Gruner della KWU, da Bruno Musso amministratore dell'Ansaldo a Kaai Sunquist dell'Asea-Atom, e altri) hanno inteso dimostrare che le centrali elettronucleari competitive e sicure non costituiscono più un miraggio ma sono già a portata di mano. La sicurezza consiste nel predisporre tutto ciò che può arrestare velocemente il reattore e, comunque, prima che il combustibile venga danneggiato, asportare senza conseguenze negative il calore residuo del reattore.

Da un lato si tratta di rinunciare a valvole, pompe, motori e a tutti quei sistemi meccanici attivati dall'esterno e che possono rompersi o bloccarsi per mancanza di energia, ma anche agli interventi dell'uomo, privilegiando invece i fenomeni indotti dalle forze naturali (gravità, circolazione, leggi della termoidraulica, ecc.). Dall'altra si interviene sull'architettura dei reattori, sugli elementi di combustibile (alle barre saranno per esempio preferiti contenitori di microsfere rivestite di pirocarbonio e carburo di silicio), sulle strutture di contenimento.

Una prima scuola di pensiero per raggiungere questi obiettivi mira a sostituire nei reattori ad acqua (fra i 400 reattori in funzione nel mondo 90 sono ad acqua bollente, come quelli di Caorso e di Montalto) i sistemi di sicurezza «attivi» (alimentati da sorgenti di energia esterne) con sistemi «passivi» (con sorgenti interne immagazzinabili e quindi sempre disponibili) e rinunciando agli interventi dell'operatore.

La prima linea, appoggiata anche dal governo americano, ha già prodotto progetti concettuali tanto per reattori avanzati ad acqua bollente quanto per quelli ad acqua pressurizzata. La seconda linea, avviata dagli svedesi dopo l'incidente di Three Miles Island e accelerata dopo quello di Chernobyl, non punta sul miglioramento ma sull'innovazione. Propone cioè una sicurezza «passiva» basata sulla semplicità.

Una terza linea ha come obiettivo i reattori ad alta temperatura raffreddati a gas (elio).

Una quarta linea di reattore a sicurezza intrinseca, studiato dalla General Electric, è il Prism (Power Reactor Innovation Small Module), un reattore veloce del tipo a piscina e refrigerato a sodio liquido, che può spegnersi da solo quando nel reattore la temperatura supera certi livelli. Un test effettuato nei Laboratori delle Argonne, durante il quale è stata provocata la perdita di tutto il refrigerante, ha confermato che il reattore si ferma da solo e che il calore di decadimento riesce effettivamente a disperdersi senza danni nel terreno circostante. L'Mhtgr, un nuovo reattore combustibile a microsfere e raffreddato a gas, associa la sicurezza elevata con la competitività: costerebbe infatti il 10% in meno di una centrale a carbone di pari potenza.

Quando diventeranno operativi questi nuovi reattori competitivi e sicuri? La costruzione delle prime unità di reattori ad acqua migliorati potrebbe iniziare già nel 1992 e richiedere 4 anni. Nello stesso anno potrebbe iniziare quella dei reattori a gas, mentre per i reattori a metallo liquido sarà necessario attendere il [illegible].

Bruno Ghibaudi

Napoli: parla il padre del ragazzo ucciso da overdose di eroina

Il boss di Forcella fa un appello «In galera chi spaccia droga»

«Denunciare gli spacciatori non è un tradimento» - «Non abbiate paura della camorra»

NAPOLI — E' un camorrista pentito oppure soltanto un padre disperato? Nunzio Giuliano, 39 anni, apparteneva ad una famiglia che di Forcella, il quartiere della «malanapoli», ha fatto il suo regno. Di quella famiglia oggi rinnega le radici invitando la gente, la sua gente, a ribellarsi all'unica legge finora riconosciuta. Contro l'omerta che impone il silenzio, Nunzio Giuliano ha lanciato un appello sollecitando la denuncia, la collaborazione con la polizia per mandare in galera chi vende la morte.

Lo ha fatto all'indomani della fine prematura di suo figlio Vittorio, stroncato a 17 anni da un'overdose. Lo ha fatto mentre un intero paese si oppone al suo arrivo: i giudici gli hanno imposto tre anni di soggiorno obbligato a Sanguinetto, un Comune in provincia di Verona, ma lì nessuno lo vuole.

Con un messaggio inviato ai giornali ed un'intervista alla Rai, colui che viene indicato come la «mente» dei clan, il fratello di «Lupino Giuliano», capobanda agli arresti domiciliari il figlio del patriarca Pio Vittorio, temuto e rispettato in tutto il rione, è uscito allo scoperto con parole lucide e accorate.

Ai funerali la salma di Vittorio trafugata in ospedale da un commando di 200 uomini e poi restituita alla polizia dopo una lunga trattativa notturna, non è passata in corteo per le strade di Forcella: «*Ho voluto protestare contro la droga* — dice ora Nunzio Giuliano — *ho voluto dare l'esempio per sensibilizzare l'opinione pubblica*».

Eppure, nonostante le campagne, le scritte sui muri del quartiere le spedizioni punitive contro spacciatori e tossicodipendenti, gli inquirenti continuano a pensare che i Giuliano non si limitano a controllare estorsioni e gioco clandestino.

La faccia ancora giovane, gli occhi azzurri, unica eredità che oggi è disposto ad accettare, Nunzio Giuliano risponde alla «provocazione» senza sentimentalismi: «*Sento il peso di questo cognome* — afferma — *mi rifiuto di avere una famiglia "rispettata" che fa parlare di sé soltanto per manifestazioni di degrado e sottocultura*».

Pentito o vittima della camorra? Il padre di un ragazzo ucciso dall'eroina si sente soprattutto uno sconfitto «come ogni *persona che subisce questa realtà*», e se polizia, carabinieri e magistrati lo considerano l'eminenza grigia dei clan, è soltanto per gli errori commessi in gioventù: «*Perché mi esprimo bene, in modo civile e questo per la giustizia è peggio di un camorrista*».

«*La morte di mio figlio mi ha spinto a riflettere* — sottolinea con fermezza — *mi ha insegnato ad amare e rispettare ancora di più i miei*». Ed è in nome di una solidarietà che a Forcella non ha mai superato il recinto del complice assegno al più forte, che Nunzio Giuliano ha lanciato il suo appello: «*La disgrazia che mi è capitata* — afferma — *è stata l'occasione per dire quello che ho sempre pensato. Perché non farlo prima? Ma prima, con la mia situazione penale, in quale veste avrei potuto presentarmi in televisione, ai giornali: nessuno mi avrebbe creduto*».

Indurre la gente a denunciare trafficanti e spacciatori può essere considerato un tradimento, sicuramente significa cancellare il codice d'onore fondato sulla legge non scritta che consiglia ad ognuno di farsi i fatti suoi. Adesso per Nunzio collaborare con la polizia è un atto di coraggio. «*Non abbiate paura della camorra e della mafia* — dice —, *liberiamoci da questa paura e vedrete che così ci libereremo contemporaneamente e per sempre di queste coercenze mortali, compresa la droga*».

Anche a costo di schierarsi contro la famiglia Giuliano? «*Quando dico queste cose* — risponde — non *le dico contro qualcuno, ma a favore di tutti i cittadini che subiscono violenze*». Il marchio d'infamia che colpisce i delatori non è che un falso alibi: «*Il male, e l'infamia* — insiste Nunzio Giuliano — *lo commettono soltanto ed unicamente coloro che si arricchiscono vendendo droghe, uccidendo i vostri figli, i vostri amici, distruggendo intere famiglie*».

Quest'uomo che pare sincero e «purificato» dal dolore, è lo stesso uomo che una comunità respinge con sospetto e preoccupazione. Agli abitanti di Sanguinetto (Verona) da ragione per accettando la decisione dei giudici) «*se questo vuol dire recuperare la fiducia della società, è giusto che un paese civile non accetti il "mostro", che si ribelli anche se lo non sono un "mostro"* — commenta — *ma loro non lo sanno. Condivido questa protesta e la capisco: d'altra parte quella gente cosa conosce di me se non che sono Nunzio Giuliano, un boss, un camorrista?*».

Marielia Cirillo

La bimba di Arconate è stata uccisa da professionisti del crimine

Caccia ai rapinatori assassini

Gli inquirenti: «I banditi non sono tossicodipendenti» - Alessandra è stata colpita alla testa da una scarica partita accidentalmente dal fucile a pallettoni di uno dei malviventi - Fuori pericolo la madre

I compagni di Alessandra Clivio hanno deposto una rosa sul banco di scuola rimasto vuoto (Ansa)

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' fuori pericolo Marilena Clivio, la mamma della piccola Alessandra, uccisa sabato sera, ad Arconate, da tre rapinatori che avevano fatto irruzione nella villa dove abita la famiglia. Intanto, ieri è stata eseguita l'autopsia sulla vittima: aveva 9 anni, una scarica di proiettili l'ha colpita alla testa. Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali, l'unione nella chiesa parrocchiale e tumulazione.

Le indagini puntano sulla malavita locale: nessun fermo, ma parecchie perquisizioni — finora senza esito — in case di pregiudicati. Accuratamente ispezionate anche numerose automobili, mentre decine di carabinieri, insieme con i cani addestrati, setacciano la campagna intorno.

L'obiettivo è trovare una qualche traccia dell'arma, un fucile rubato a pallettoni da cui, accidentalmente, in seguito a un movimento brusco, è partita la raffica che ha freddato la bambina.

All'inizio si ipotizzava che i malviventi fossero drogati alla disperata ricerca di danaro: inesperti, con i nervi fragili, terrorizzati loro stessi da quanto facevano e, come tali, specialmente pericolosi.

Una ricostruzione più attenta dell'accaduto sembra però escludere quest'ipotesi: le sequenze dell'irruzione sono apparse quelle classiche di una rapina vera e propria, organizzata. Anche la reazione della famiglia Clivio e degli ospiti è stata improntata al massimo controllo. Ma, nel toccare il braccio di Ermanno Clivio con la canna del fucile, a uno dei malviventi è partita la scarica. Morta sul colpo la bambina, gravemente ferita la madre. A questo punto i banditi sono immediatamente fuggiti, salendo su un'automobile che li aspettava fuori dalla villa.

Sembra che i malviventi non fossero giovanissimi: a quanto ricorderebbe Ermanno Clivio dimostravano una trentina d'anni. Erano in tre, e questo particolare ricorda altre rapine commesse durante gli ultimi mesi nella zona. Ma, stando a quanto si dice negli ambienti degli inquirenti, non vi sarebbero collegamenti fra le varie aggressioni.

La ferocia dell'irruzione nell'abitazione dei Clivio ha anche fatto temere una recrudescenza dell'attività della malavita nella zona. Anche quest'impressione, tuttavia, sarebbe dovuta più alla reazione emotiva per l'orrenda morte della bimba che ad un reale aumento della criminalità locale.

Arconate, meno di cinquemila abitanti, vive momenti terribili già tre anni fa, per il sequestro Pisoni, risolto felicemente da un blitz dei carabinieri. Alessandra Clivio, una ragazzina robusta e sportiva, frequentava la IV A nella scuola Ada Negri. Chi la conosceva bene, la maestra e il parroco, la ricordano come una bambina vivace, curiosa, attenta a tutte le novità dello studio e della vita.

dall'Italia

Violentò tre donne: condannato a 5 anni

BIELLA — L'operaio Luciano Pani, 35 anni, di Occhieppo Superiore (Vercelli), è stato condannato a cinque anni di reclusione dal tribunale di Biella che l'ha ritenuto responsabile di aver aggredito e violentato tre donne. Era stato arrestato tre mesi fa.

A Bergamo uccisa giovane di 22 anni

BERGAMO — Clamorosa svolta nelle indagini sul ritrovamento della salma di una ragazza, martedì scorso, in un fossato dietro il cimitero di Dalmine, città industriale alle porte di Bergamo: quando si pensava che la giovane fosse morta per probabili cause naturali, o per caduta accidentale, ecco la sorpresa giunta dalla autopsia.

La giovane — Giovanna Lenzini, 22 anni, collaboratrice familiare, abitante a Dalmine — è stata soffocata.

Napoli, rapinato un miliardo e mezzo

NAPOLI — Due giovani armati e con il volto coperto da passamontagna hanno fatto irruzione ieri nell'ufficio postale di corso Ercole, a poche centinaia di metri dagli scavi di Ercolano, e si sono impadroniti di un sacco contenente un miliardo e mezzo di lire in contanti. Il denaro era stato scaricato una ventina di minuti prima dagli impiegati giunti con il furgone blindato portavalori delle poste scortato dalla polizia.

Ferisce la figlia con 22 coltellate

VERONA — Una donna di Bardolino (Verona), Assunta Chiesi, 31 anni, casalinga, ha ferito a coltellate la figlia di quattro anni, Giovanna Amato, mentre si trovava nella sua abitazione. La donna, sotto gli occhi dell'altro figlio, Alessandro, di sei anni, ha colpito per 22 volte la figlia, servendosi di un coltello con una lama lunga 24 centimetri.

Il giovane ucciso per 4 milioni non restituiti, ma nel delitto c'è l'ombra della droga

Presi i due killer del capobarca veneziano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Sarebbe stato compiuto da due giovani veneziani, uno dei quali appena diciottenne, dopo una lunga discussione su una somma di 4 milioni, prestati e non ancora restituiti, l'omicidio di Davide Dario, 28 anni, capobarca dell'impresa di trasporti «Sattis», avvenuto la notte del 10 dicembre scorso.

Le indagini della squadra mobile diretta dal dottor Arnaldo La Barbera, coordinate personalmente dal questore Luciano Cannarozzo, hanno portato infatti all'arresto di Pierluigi Paviola, 22 anni, per omicidio volontario e di Stefano Morasco, 18 anni, studente, per concorso in omicidio. Entrambi erano amici della vittima.

Ma le indagini hanno aperto uno squarcio inquietante anche sulla vita, la «seconda vita» di Davide Dario, che da familiari e amici veniva ritenuto un giovane irreprensibile che lavorava sodo e non pensava ad altro. Invece, secondo il dirigente della «Mobile» veneziana, Dario si era fatto prestare da Paviola i 4 milioni per finanziare un «giro» di stupefacenti.

Paviola e di quelli che di soldi in tasca ne hanno sempre avuti, figlio del proprietario di un bar nel sestiere di Santa Croce, nel centro storico veneziano e di alcuni negozi di calzature nella terraferma. Incensurato come Morasco e lo stesso Dario, Paviola avrebbe l'abitudine di girare sempre con una pistola in tasca, una calibro 7,65 autentica come è accaduto la notte dell'omicidio; o a volte, un'arma giocattolo, che è stata sequestrata nella sua abitazione. Paviola, Morasco e Dario frequentavano assieme una palestra di arti marziali di primo pratica anche il body-building).

La discussione con Dario era cominciata nel bar di Paviola, alla presenza di Morasco. Paviola chiedeva la restituzione del denaro e Dario rispondeva di non averlo, che doveva pazientare ancora un po'. Poi i tre sono usciti dal locale. Hanno passeggiato a lungo per le calli deserte, discutendo. Poi, secondo la polizia, è avvenuto il tragico epilogo. Paviola avrebbe estratto la pistola e sparato all'amico. Due colpi: il primo quando Dario era in piedi accanto a lui, il secondo mentre stava disteso a terra agonizzante. Il corpo venne trovato alcune ore dopo da un passante.

La polizia ritiene che Paviola possa essere coinvolto anche in alcune rapine e scippi avvenuti nel centro storico lagunare. A lui gli investigatori sono arrivati interrogando amici e parenti di Dario: è emerso, così, che i tre frequentavano la stessa palestra e si vedevano anche al di fuori dell'attività sportiva. Gli stessi investigatori ora intendono approfondire le indagini sulle eventuali attività illecite degli arrestati e sulla tuttora misteriosa «doppia vita» della vittima.

Ma come poteva essere venuta a Dario l'idea di inserirsi in un traffico di droga? In passato, come trasportatore, Dario era stato addetto per un certo periodo al trasferimento acqueo dei detenuti da e per il carcere veneziano di Santa Maria Maggiore. Aveva avuto allora qualche contatto che lo aveva incantato con la promessa di facili guadagni? O era stato lo stesso Paviola a fargli conoscere le persone «giuste»?

Le domande su questa vicenda sono ancora molte. Ad esempio, perché Paviola richiedeva con tanta urgenza la restituzione di una somma che, per le sue condizioni economiche, non doveva essere certamente di importanza vitale? Perché, poi, vi ha improvvisamente rinunciato preferendo una delle «esecuzioni» che certamente non lo avrebbe fatto rientrare in possesso dei 4 milioni?

C'erano altre ragioni di contrasto fra Paviola e Dario? Forse ad alcune di queste domande non sarà mai possibile rispondere. Resta la drammatica certezza della morte di un giovane conducente di barche che si era messo in testa, a quanto afferma la polizia, di mettersi a fare il trafficante di droga.

Gigi Bevilacqua

Bambina spacciatrice, arrestata madre

NAPOLI — Una bambina di undici anni è stata sorpresa dai carabinieri a vendere bustine di stupefacenti a tossicodipendenti nel popoloso rione di Secondigliano, alla periferia di Napoli. I carabinieri l'hanno accompagnata nella sua abitazione e qui hanno trovato altre sessanta dosi. La madre della ragazza, Virginia Manzo, di 42 anni, è stata arrestata. Le dosi erano nascoste sotto il letto. La donna è accusata di spaccio di stupefacenti. La figlia è stata affidata alla sorella maggiore, di 24 anni, sposata. (Ansa)

ORION DIESEL Ghia
MOTORE DIESEL 1.6 • 25,6 km/LITRO A 90 km/h • QUINTA MARCIA • SERVOFRENO • INSONORIZZAZIONE POTENZIATA • SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO • INTERNI IN VELLUTO • MOQUETTE ANCHE NEL BAGAGLIAIO • CHIUSURA CENTRALIZZATA DELLE PORTIERE • ALZACRISTALLI ELETTRICI.
TETTO APRIBILE •
VERNICE METALLIZZATA •
LIRE 15.402.000
TUTTO COMPRESO • IVA INCLUSA.

DICEMBRE VALE UN DIESEL SPECIALE

VOYAGER DIESEL Ghia
MOTORE DIESEL 1.6 • 25 km/LITRO A 90 km/h
QUINTA MARCIA • SERVOFRENO • SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO • TERGILUNOTTO POSTERIORE • SISTEMA DI VENTILAZIONE INTEGRALE • INSONORIZZAZIONE POTENZIATA.
• ALZACRISTALLI ELETTRICI
• CHIUSURA PORTIERE CENTRALIZZATA
• INTERNI IN VELLUTO
• PORTAPACCHI TIPO "AMERICA"
LIRE 14.322.000
TUTTO COMPRESO • IVA INCLUSA.

VERSIONI RS A RICHIESTA

SU TUTTE LE VETTURE FORD LA NUOVA GRANDE ESCLUSIVA "RIPARAZIONI GARANTITE A VITA" INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI FORD

ESCORT VOYAGER DISPONIBILE ANCHE CON MOTORE BENZINA
SEMPRE DA LIRE 11.947.000 IVA INCLUSA.

Ford

Code polemiche dopo l'assemblea dell'Associazione magistrati

Il doppio lavoro dei giudici

Sotto accusa gli arbitrati (con compensi percentuali) in liti private del valore di miliardi - Contestati anche gli incarichi extra: concorsi, collaudi, sport - Reazioni al divieto di iscrizione a partiti

ROMA — Chi conosce giudici iscritti a partiti politici? «Io no», risponde Alessandro Criscuolo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati; «io nemmeno», dice Pino Borrè, consigliere di Cam e uno dei *leader* di Magistratura democratica. E allora perché vietare l'iscrizione a partiti se i giudici iscritti sono così pochi che dite pubblicamente di non conoscerne nessuno? «*Perché è importante definire il ruolo del magistrato, potenziare la sua funzione giurisdizionale. Il partito è per definizione* [illegible] *di parte, il giudice è per definizione al di sopra delle parti*», dice Criscuolo. «*Infatti: perché mettere fuori legge un fenomeno così marginale? E' stupido, ipocrita e soprattutto inutile*», conclude Borrè.

Criscuolo è presidente dell'Associazione (quasi seimila iscritti tra i poco meno di settemila magistrati italiani) che ha appena votato nell'assemblea di sabato e domenica il divieto alla tessera di partito per i suoi [illegible]. Borrè, da parte di Magistratura democratica, è stato il maggiore oppositore alla proposta quando il Consiglio Superiore della magistratura ha discusso il progetto di legge del repubblicano Oscar Mammì che vietava l'iscrizione. Quel progetto si è poi perso nel mare di progetti del Parlamento e tuttora non esiste una legge sulla questione: nessuno vieta ai magistrati di iscriversi a partiti.

Dopo la decisione dell'Associazione magistrati cambierà qualcosa? La scelta è valida solo per gli iscritti all'Anm, non è vincolante per nessuno. Ma presa così, dopo il duro conflitto giudici-politici nelle settimane di scontri sul referendum giustizia, ha il significato di una netta sfida che un rappresentante di Magistratura indipendente (la corrente che più ha speso per l'approvazione di questa disposizione) spiega così: «*Siamo stati accusati dai politici, messi alla berlina, a volte ridicolizzati. Noi dichiariamo ora l'estraneità a questi partiti: siamo giudici e basta*».

Alessandro Criscuolo, più diplomaticamente, spiega che in realtà all'ordine del giorno dell'assemblea che l'ha decisa, la proposta di proibire l'iscrizione a partiti «c'era *da luglio, epoca non sospetta, quando ancora non si sapeva se il referendum si sarebbe effettivamente svolto*». Inoltre, dice il presidente dell'Anm, «*il problema era sentito da tempo e abbiamo colto l'occasione per farlo maturare. E' simbolico, influente? Forse sì, ma importante per l'immagine, per la trasparenza*».

Sarà sufficiente, come dice qualcuno, a rimuovere il sospetto di collusioni tra potere politico e magistratura? O, come dice Borrè, sarà soltanto la «*ricerca di purezza per via sbagliata*», la costruzione di una «*astratta verginità*»? Appena approvato il divieto, i politici l'hanno commentato in modo diverso: repubblicani e democristiani applaudono, i radicali (con Pannella) definiscono la scelta dell'Anm «*un attacco alla libertà e ai diritti dei magistrati*», i comunisti (con Luciano Violante e Cesare Salvi) dicono di essere favorevoli a «*discutere la questione, allargando però il discorso oltre la "formalità" dell'iscrizione dei magistrati a partiti*» per arrivare a mettere in discussione i «*concreti collegamenti con i centri di potere politico ed economico che possono attraverso incarichi extragiudiziari ben retribuiti, partecipazione ad arbitrati ed altro*».

Il qui le cose sono un po' più complicate. Il Csm ha approvato pochi giorni fa una circolare restrittiva sugli incarichi extragiudiziari e, a settembre, una mozione (proposta da Giancarlo Caselli, di Magistratura democratica, e Sebastiano Surace, di Unità per la Costituzione) in cui si propone l'equa rotazione tra magistrati e si chiede che il Parlamento deliberi il «divieto» ai magistrati di partecipare a incarichi arbitrali (ora invece previsti per legge), e cioè in quelle controversie private in cui sono spesso in gioco affari per miliardi.

Le statistiche che riguardano la Corte d'appello di Roma (il cui giudici risultano più «impiegati» negli arbitrati) rivela che tra l'84 e l'85 quattordici magistrati hanno fatto da arbitri in liti di valore tra 3 e 5 miliardi, undici tra 5 e 10, sette oltre i 10 miliardi, uno oltre 20 miliardi. «*Eccessiva concentrazione*», si legge in una relazione di Magistratura democratica: sospetti per incarichi che, dice un giudice, «*possono cambiare la vita*» dal momento che per il ruolo di arbitro si ricevono compensi percentuali sul valore della controversia.

Non diversa la situazione per gli incarichi extragiudiziali dove, sostiene Caselli, «*sembra che alcuni magistrati cerchino gratificazioni che il loro ufficio non è in grado di offrire*». Il record di incarichi si è avuto nell'85: 888 richieste, 754 scelte. Più di un magistrato ogni dieci. Membri di commissioni di concorso, commentatori radiotelevisivi, giudici «sportivi», preparatori di esami e persino «collaudatori» nelle zone terremotate della Campania: incarichi discutibili, ma retribuiti, frenati dal Csm che li deve autorizzare: là dove — come spesso accade — possono entrare in conflitto con la funzione della giurisdizione.

Cesare Martinetti

Federazione romana pci occupata da minoranza

ROMA — La sede della Federazione romana del pci è stata occupata ieri sera da militanti di base della minoranza che fanno riferimento al «*Comitato per il rinnovamento socialista a Roma*», per protestare contro la gestione del segretario Sandro Natalini. Dall'assemblea degli occupanti è emersa la decisione di mandare stamane una delegazione alla direzione del pci per chiedere la nomina di un commissario che «*riporti la democrazia interna*» e «*garantisca la regolarità*» nella gestione della federazione (40 mila iscritti) a partire dal ripristino delle regole statutarie «*ignorate dal segretario*».

Oggetto della contestazione, oltre a Natalini è anche Paris Dell'Unto, membro della direzione socialista, che controlla il gruppo di maggioranza del pci romano. Gli occupanti, che si richiamano alle posizioni di Agostino Marianetti, leader della minoranza, accusano Dell'Unto di fare a Roma, attraverso Natalini, una politica locale d'indirizzo diverso da quella nazionale.

(Ansa)

Chiesto il rinvio a giudizio

Accusa di falso per Signorello

Il sindaco di Roma nei guai per una delibera

ROMA — Il pubblico ministero Francesco Nitto Palma ha chiesto il rinvio a giudizio, per rispondere del reato di concorso in falso ideologico, del sindaco di Roma Nicola Signorello, del segretario generale e del vicesegretario dell'amministrazione capitolina Guglielmo Jozzia e Carlo Biferali, nonché del funzionario comunale Luciano Castagno.

La richiesta del rappresentante della pubblica accusa — sulla quale ora dovrà decidere il giudice istruttore Angelo Gargani — è stata formulata a conclusione di un'inchiesta giudiziaria provocata da una denuncia presentata alla fine dell'86 da Paolo Pampana, ex assessore liberale all'Ambiente del Comune di Roma, la quale sostenne che nei verbali di due delibere dello scorso anno riguardanti l'Amnu (Azienda municipale nettezza urbana) non erano stati riportati i pareri contrari di alcuni assessori. Proprio questa presunta omissione, secondo la Pampana, fece risultare che le delibere erano state approvate all'unanimità e non a maggioranza.

In seguito alla denuncia fu aperta un'inchiesta e le due delibere finirono sul tavolo del magistrato. Una delibera riguardava l'acquisto di pezzi di ricambio per il parco macchine e l'altra la nomina dei dirigenti dell'azienda. Secondo il pm Nitto Palma, solo in quest'ultima vicenda si configura il reato di falso ideologico: per l'altra non sono emersi elementi sufficienti per ritenere provata l'accusa ed ha chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove del sindaco Signorello e degli altri tre imputati.

La delibera «incriminata» è del 30 ottobre '85. Secondo il pubblico ministero Nitto Palma, il sindaco ed i funzionari nella loro qualità di pubblici ufficiali, nella redazione del verbale attestavano falsamente che la delibera in questione era stata approvata all'unanimità, mentre su uno dei punti in discussione c'erano stati dei dissensi, tra cui quello di Paola Pampana.

Sulla vicenda, il 28 novembre scorso, il giudice Gargani aveva interrogato il sindaco e numerosi componenti della giunta.

(Ansa)

Il ministro dei Trasporti favorevole al rilancio delle idrovie

Si farà l'autostrada sul Po

Mannino: «Approvo il piano presentato da Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto» - Ma occorrono duemila miliardi - Perplessità dei verdi sull'impatto ambientale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FERRARA — Il rilancio del Po e degli altri fiumi padani potrebbe passare attraverso le «autostrade d'acqua», ovvero quel sistema idroviario a lungo dimenticato, ma che ora sembra nuovamente interessare il governo.

Il ministro dei Trasporti Mannino, intervenendo a Ferrara nel convegno per la presentazione del piano poliennale per la rete idroviaria padano-veneta, ha detto: «*Si tratta di recuperare la cultura del trasporto idroviario e il tempo perduto nei confronti degli altri Paesi. E' positivo il fatto che le quattro Regioni padane (Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte) stiano portando avanti con forza questo progetto*».

«*Per quello che è possibile* — ha proseguito il ministro — *credo che il problema delle idrovie debba trovare un punto di riferimento e di applicazione. Uno certo graduale, questo è certo, perché soltanto in questo modo si riusciranno a fare alcune cose, ma con serietà. Il progetto presentato dalle regioni ha, da parte ministeriale, il più grande apprezzamento. Tale progetto ha già affrontato un esame formale da parte del Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Il ministero intende agevolare l'attuazione dei programmi, con particolare riferimento agli interventi che saranno predisposti sulla prossima legge finanziaria*».

I fondi però non ci sono, o meglio ve ne sono pochi. Intanto già si registrano le prime proteste e vengono dai verdi. L'onorevole Anna Donati, nel suo intervento a Ferrara, ha domandato quale sarà il rischio ambientale ed ha preannunciato che chiederà al ministro Ruffolo la valutazione di impatto ambientale: «*Quali tipi di merce saranno trasportati nel Duemila e, inoltre, come si collega il progetto con l'istituendo Parco del Delta del Po*».

Nonostante questa voce critica il clima sembra insomma favorevole. Da Ferrara è partito appunto un segnale indirizzato al governo che il ministro dei Trasporti ha raccolto.

I vantaggi che caratterizzano la navigazione interna sono legati al suo ridotto consumo energetico, all'impatto ambientale che è assai contenuto, unitamente all'esistenza di un ricco patrimonio di infrastrutture sino ad oggi sottoutilizzato. Il bacino della Valle Padana offre condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo della navigazione interna: il 65 per cento del movimento merci a livello nazionale avviene in Emilia Romagna e nella parte meridionale della Lombardia, nelle province di Mantova e Cremona.

In particolare il piano, per il quale è stato chiesto l'inserimento in quello nazionale dei trasporti, prevede interventi a breve, medio e lungo termine, per un investimento complessivo di duemila miliardi. Il programma poliennale prevede, nell'ambito di tre scenari riferiti rispettivamente agli anni 1990, 1995 e 2000, l'esecuzione di alcune opere di completamento della sistemazione del Po, oltre all'ultimazione di infrastrutture idroviarie e porti interni.

Le opere più urgenti e necessarie a garantire l'agibilità delle principali arterie della rete dovranno essere attuate entro otto anni. L'intenzione è quella di trasferire sulle «autostrade d'acqua» una parte degli incrementi di traffico che, secondo alcuni recenti studi, sono previsti prima della fine del secolo.

Occorrerà fare chiarezza a livello nazionale sul tema della navigazione. Il governo dovrà inserire il quadro in quello più generale dei trasporti, prevedendo anche un preciso capitolo di spesa. La rete idroviaria sarà vitale soltanto se saranno realizzate le opere previste dal piano in modo che in un futuro non troppo lontano la navigazione si possa svolgere da Milano fino al Mare Adriatico.

Maurizio Barbieri

Stormo di gru nel cielo di Nettuno

ROMA — Uno stormo di gru è stato avvistato nel pomeriggio di domenica nel cielo di Nettuno: erano circa 50 in formazione compatta e volavano seguendo la linea della costa. «*Il rumore delle loro ali era udibile nelle zone in cui non c'era molto traffico* — ha detto uno dei soci della locale sede Lipu (Lega italiana protezione uccelli), Renzo Mastracci — *Dopo aver puntato in un primo momento verso il mare si sono dirette nella zona dei laghi del parco nazionale del Circeo*». «E' un passaggio insolito — ha aggiunto — *perché la gru è una rara specie di passo in Italia*».

(Ansa)

Antisommergibile, il prototipo dell'Agusta è stato prenotato anche da inglesi e canadesi

Parte bene il superelicottero

Ordini per ottomila miliardi - Previste versioni per uso civile

DAL NOSTRO INVIATO

CASCINA COSTA (Varese) — Il sibilo dei tre motori a turbina, 4800 cavalli complessivamente, sale di tono, le cinque pale del rotore, diametro 20 metri, si muovono dapprima con fatica poi sempre più velocemente e ad un certo momento, con una specie di inchino verso la folla che trattiene il respiro, il grosso elicottero si solleva dalla pista con le sue 14 tonnellate e i suoi 22 metri di lunghezza. E' il primo volo dell'EH-101. Siamo a Cascina Costa, stabilimento dell'Agusta. Cinque minuti di volo, ritorno alla base, applausi.

Un altro prototipo dell'EH-101 aveva fatto il primo volo il 9 ottobre, a Yeovil in Gran Bretagna, nella sede della Westland. Il progetto, infatti, è italo-britannico e fa capo alla European Helicopter Industries, società con sede a Londra, metà Agusta metà Westland. Il nuovo elicottero è destinato in prima battuta alla nostra Marina Militare e alla Royal Navy per la difesa antisommergibili: sarà letteralmente stipato di apparecchiature che gli consentiranno di «vedere» sotto la superficie del mare; ma è stato pensato fin dall'inizio per ricavarne un elicottero sia da trasporto militare sia civile.

Proprio a Cascina Costa sarà costruita una versione da trasporto con rampa di carico posteriore abbassabile (primo volo nell'89) mentre la Westland ne costruirà la versione passeggeri, capace di portare 30 persone. Alla costruzione collaborano una settantina di aziende, metà delle quali italiane.

Poco prima del volo il ministro della Difesa, Valerio Zanone, aveva detto: «*Dobbiamo pensare ad un sistema difensivo europeo, e pensare al modo concreto di attuarlo, gli accordi bilaterali e multilaterali di cooperazione sono lo strumento più adatto*». Da notare che l'EH-101, tutto di concezione europea, è destinato a sostituire una serie di vecchie macchine, in particolare i Sea King, tutte di concessione americana.

Agusta e Westland calcolano di vendere 300 EH-101 entro il 2005 (un terzo nella versione passeggeri). Il nuovo elicottero, al cui sviluppo hanno partecipato in parti più o meno uguali i governi italiano e britannico e le due aziende costruttrici, comincerà ad essere consegnato alle due Marine nel 92-93 e opererà sia da bordo delle navi, in particolare dalla Garibaldi sia da terra, con un raggio d'azione di oltre 1800 chilometri. Per ora ci sono 45 ordini della Marina Militare italiana e 50 della Royal Navy; inoltre il Canada, come ha confermato il presidente dell'Agusta, Raffaello Teti, ieri mattina, ha scelto l'EH-101 tra otto concorrenti per la propria Marina, che avrà bisogno di una cinquantina di velivoli.

In prospettiva, inoltre, vi sono 50 ordini dalla Royal Air Force e altrettanti dall'Aeronautica canadese. Da parte italiana l'Esercito progetta di sostituire con l'EH-101 i vecchi birotori CH-47 mentre in prospettiva più lontana anche l'Aeronautica potrebbe adottare il nuovo elicottero per sostituire i suoi HH-3F per il soccorso e gli interventi per la protezione civile.

Finora, ha affermato Teti, il portafoglio ordini ammonta a 7-8 mila miliardi.

Vittorio Ravizza

Cascina Costa. Dalla pista della Agusta le 14 tonnellate dell'EH-101 si alzano nel primo volo

The Glenlivet.
Il dono di un gusto unico.

Goria inaugura nuovo tratto dell'autostrada Genova-Sempione

Un ponte verso l'Europa

Il tracciato, di 42 chilometri, attraversa il più grande sistema irriguo d'Italia: le risaie piemontesi - L'opera ultimata nel 1990 - Ambientalisti polemici: «Spesi 9 miliardi a chilometro, i contribuenti ringraziano»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — All'autostrada che collegherà Voltri a Gravellona si è unito il tratto Romagnano Sesia Ghemme-Stroppiana. Un altro passo di 42 chilometri verso il cuore dell'Europa. L'ha inaugurato ieri a mezzogiorno e mezzo il presidente del Consiglio Giovanni Goria, che ha tagliato il nastro tricolore. C'erano l'onorevole Franco Nicolazzi, il ministro dei Lavori Pubblici, Emilio De Rose, il presidente della giunta regionale del Piemonte, Vittorio Beltrami, il vicepresidente dell'Iri, Pietro Armani, il presidente delle Autostrade, Mario Schiavone e i sindaci dei due paesi che hanno il nome impresso nel casello in territorio novarese, Pier Marco Arcante, di Romagnano, e Roberto Uglioni, di Ghemme.

Una cerimonia con banda musicale, scolari che battevano i piedi per l'aria gelida e sventolavano bandierine tricolori inneggiando a Goria e a Nicolazzi, costumi della Val Sesia e offerte di prodotti locali alle autorità. Al presidente del Consiglio è toccata tra l'altro una bottiglia di «Ghemme» con l'etichetta dipinta a mano dal pittore Mario Curatitoli. Carabinieri, polizia e un centinaio di auto al seguito delle autorità.

Discorsi brevi, concisi, tutti finalizzati ad esaltare l'opera appena compiuta, l'utilità nello sviluppo industriale e turistico delle regioni che attraversa e del Paese, le difficoltà per realizzarla e quanto dovrà ancora essere compiuto per proiettarla verso il Passo del Sempione e i trafori del Bianco e del Gran San Bernardo.

Il sindaco di Romagnano ha voluto ricordare a Goria che il 19 settembre del 1860 un altro capo del governo, il conte Camillo Benso di Cavour, «onorò con la sua presenza la comunità di Romagnano, inaugurando il ponte sul fiume Sesia». «Un richiamo che mi ha fatto rabbrividire — ha risposto Goria —, ma sono davvero molto lusingato, anche se so che non può essere un richiamo di confronto. Vorrei però che fosse per me e per tutti l'occasione di ribadire l'impegno di essere quantomeno all'altezza di quegli esempi che ci hanno dato tanti grandi piemontesi, giusto a partire da Cavour».

Per portare a termine questo tratto sono state necessarie 353 mila giornate di lavoro. Corre tagliando il più grande sistema irriguo esistente in Italia, che serve per la coltivazione del riso. Una fitta rete di canali, fossi e rogge che è stata rispettata con ardite soluzioni. La rete idrica è alimentata dal Canale Cavour, che si snoda all'altezza di Biandrate: l'autostrada lo scavalca con un viadotto di 93 metri. Il secondo per lunghezza dopo il ponte che vola sul Sesia, lungo circa due chilometri.

Ancora qualche dato tecnico: la sezione dell'autostrada è di 33 metri e da Voltri a Biandrate corre su tre corsie e una per l'emergenza; oltre Biandrate si restringe a due e una terza corsia è predisposta per essere asfaltata non appena le condizioni del traffico lo richiederanno. Ogni 500 metri ci sono le piazzuole per la sosta. I parapetti di ponti e viadotti sono a prova di camion e la banchina centrale è separata da due guard-rail resistenti ai forti impatti.

Nessun problema per il rifornimento di carburanti. Sul nuovo tratto sono previste due stazione dell'Italiana Petroli, a Sesia Est e a Sesia Ovest. Quest'ultima è già operante, allestita in appena 15 giorni. Distribuisce benzina super, gasolio e per gli svizzeri che vengono in Italia, benzina ecologica.

L'autostrada ha anche i suoi contestatori. Il comitato di difesa dell'ambiente di Ghemme ieri ha innalzato su un viadotto un enorme uccellaccio nero che batteva le ali circondato da una decina di topi in cartapesta. «Benvenuti tra i rifiuti», c'era scritto su un cartello, per ricordare la costruenda maxidiscarica nel vicino comune di Ghemme, e «Solo 9 miliardi per chilometro, i contribuenti ringraziano», alludendo al costo dell'autostrada, per la quale soltanto gli ultimi 42 chilometri hanno richiesto 390 miliardi.

Nel secondo semestre del 1990 la Voltri-Gravellona dovrebbe essere completata. Le future tappe sono: fine 1988 l'apertura del tratto Romagnano-Gattico e la diramazione per Sesto Calende che si collegherà all'Autolaghi. Novembre-dicembre '89 l'apertura del tratto Gattico-Carpugnino e infine l'arrivo a Gravellona, dove si allaccerà direttamente con la superstrada per Domodossola e il Passo del Sempione, un'opera che l'Anas ha in fase di realizzazione.

Aldo Popaiz

dall'Italia

Tenta di rapinare poliziotto: ucciso

NAPOLI — Un malvivente che aveva tentato di rapinare, armato di pistola, un agente di polizia, il quale in abiti civili si tratteneva a parlare con la fidanzata in auto, è stato ucciso dal poliziotto che ha reagito alla minaccia. E' accaduto poco dopo le 22 alla periferia di Marano, centro industriale vicino a Napoli.

Il bandito, non ancora identificato, era sceso da una macchina, guidata da un complice, e si era avvicinato minacciosamente a quella del poliziotto ingiungendogli di scendere. L'agente è riuscito ad estrarre la pistola d'ordinanza che aveva alla cintura ed a far fuoco. Il complice è fuggito su una Ritmo.

Infermiere ferito in un agguato

NAPOLI — Un capo infermiere dell'ospedale «Apicella» di Pollena Trocchia, Giovanni Scognamiglio, di 45 anni, è stato ferito ieri sera mentre a bordo della sua autovettura — un'Alfa Romeo 2000 — percorreva la strada che da Cercola porta a Pollena. All'autovettura di Scognamiglio si è affiancata una «Ritmo» dalla quale un uomo col viso coperto ha sparato due colpi con un fucile a canne mozze.

Raggiunto in pieno volto e alle spalle, Giovanni Scognamiglio è stato trasferito nel centro di rianimazione dell'ospedale Cardarelli. I carabinieri non hanno ancora potuto interrogarlo. L'ipotesi più probabile è che si tratti di una vendetta della malavita locale. *(Ansa)*

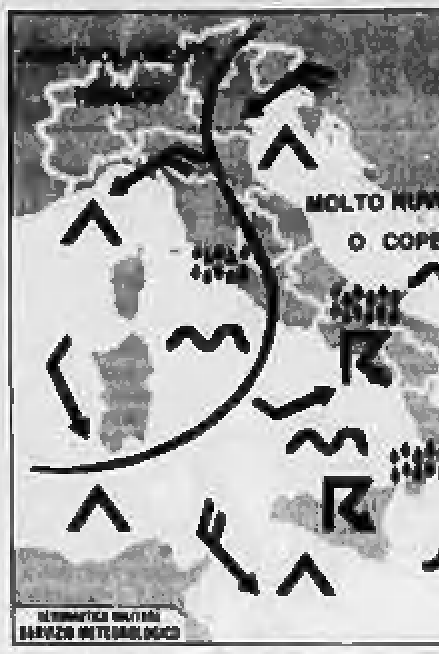
Estradizione mercante d'armi: decisione rinviata

TORINO — La sezione istruttoria della Corte d'Appello (pres. Iannibelli, pg Rischin) ha rinviato di 30 giorni la decisione relativa alla concessione o meno dell'estradizione verso gli Usa per il commerciante d'armi svizzero, Walter Demuth, 62 anni. L'uomo, arrestato il 7 settembre scorso dalla Digos, in un albergo del centro di Torino, era infatti ricercato dalla magistratura di New York per esportazione illegale d'armi in Iran, truffa, frode e cospirazione ai danni del governo statunitense. A ottenere il rinvio sono stati i legali del commerciante svizzero (Giordanengo, Perla e Pedrazzini di Lugano) i quali hanno sostenuto che la documentazione arrivata a Torino dalla magistratura Usa non è sufficiente a concedere l'estradizione.

Chiesto processo a Gucci

MILANO — Maurizio Gucci ha falsificato la firma del padre Rodolfo sulla metà delle azioni della prestigiosa società fiorentina. La convinzione di colpevolezza è del sostituto procuratore della Repubblica di Milano Salvatore Cappelleri, che ha chiesto il rinvio a giudizio di Maurizio Gucci (latitante perché colpito da ordine di cattura per una vicenda tributaria) e di tre suoi collaboratori, Gian Vittorio Pilone, Liliana Colombo e Roberta Cassol, e del notaio milanese Ciro De Vincenzo. L'accusa è di falso in atto pubblico, falso materiale e truffa. *(Agi)*

IL TEMPO



situazione: una debole perturbazione atlantica nel suo moto verso Est viene a interessare le nostre regioni.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna annuvolamenti e fenomeni residui con tendenza a schiarite più ampie. Sulle altre regioni prevalenza di cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni più frequenti al Sud ove potrà avere locale attività temporalesca. Tendenza a miglioramento sul settore nord-orientale. In serata attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni anche sulle altre zone. Foschie e nebbia in intensificazione dopo il tramonto sulle zone pianeggianti del Nord.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: sulle regioni settentrionali deboli o moderati da Nord-Est con locali rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie, sulla Sardegna moderati da Nord-Ovest. Sul medio versante tirrenico moderati occidentali, sulle altre zone moderati meridionali tendenti a divenire settentrionali al centro e sul basso versante tirrenico.

mari: da poco mossi a mossi.

tendenza per domani: sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, nuvolosità variabile con isolate precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali irregolarmente nuvoloso.

città italiane

Bolzano	−2	7	L'Aquila	1	8
Verona	2	6	Roma Urbe	7	13
Trieste	5	7	Roma Fium.	8	16
Venezia	2	8	Campobasso	4	12
Milano	2	6	Bari	8	18
Torino	2	7	Napoli	10	18
Cuneo	6	4	Potenza	5	12
Genova	4	7	S.M. Leuca	14	15
Bologna	2	4	R. Calabria	10	20
Firenze	0	8	Messina	14	18
Pisa	5	8	Palermo	16	19
Ancona	4	5	Catania	9	19
Perugia	4	9	Alghero	12	17
Pescara	4	9	Cagliari	12	14

città estere

Amsterdam	−6	5	nuvoloso	Lisbona	10	16	pioggia
Atene	6	12	nuvoloso	Londra	2	4	nuvoloso
Bangkok	21	31	sereno	Los Angeles	6	15	nuvoloso
Berlino	−6	−4	nuvoloso	Madrid	6	13	nuvoloso
Bruxelles	3	6	sereno	Montreal	−6	1	nuvoloso
Buenos Aires	16	29	sereno	Mosca	−25	−13	nuvoloso
Copenaghen	−1	3	sereno	New York	6	15	sereno
Dublino	3	6	nuvoloso	Parigi	−3	1	pioggia
Francoforte	−2	1	nuvoloso	Pechino	−7	7	sereno
Gerusalemme	6	11	pioggia	Rio de Janeiro	22	34	nuvoloso
Ginevra	−3	1	nuvoloso	Sydney	17	21	sereno
Helsinki	−9	−3	nuvoloso	Tokyo	6	9	sereno
Hong Kong	21	25	nuvoloso	Varsavia	−6	−1	sereno
Il Cairo	13	23	nuvoloso	Vienna	−4	−1	nuvoloso

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 13 dicembre

LE 8 DIFFERENZE

1 coda scoiattolo; 2 stanghetta occhiali; 3 capelli nuca cacciatore; 4 cannocchiale fucile; 5 lunghezza canna fucile; 6 antenna tv su casa; 7 base lucernario; 8 linguetta borsa.

SCARABEO

In ordine di punteggio crescente è possibile comporre LACCATO in D-3 (29 punti), TOCCALA in D-10 (36 punti), ACCOLTA in D-8 (38 punti) e infine due parole che usano tutte le 8 lettere a disposizione: CAVALCATA in C-6 (68 punti) e ACCLAMATA in 2-H (80 punti). E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: V B A A.

REBUS

REBUS (10,10): Colli N, E — T T api — è mont.e SE = COLLINETTA PIEMONTESE.

OTHELLO

Il Bianco deve giocare C8. A questo punto il Nero deve giocare D8. Il Bianco prosegue con A4 e il Nero deve replicare con A5. Ora il Bianco deve passare (!) e il Nero è costretto a giocare C2 oppure B7. Entrambe queste mosse permettono al Bianco la conquista di un angolo!

DAMA

1) 31-27, 27x48 (dama); 2) 30-34, 48x29 (passando per 30-8-21-38, ma ora non si può passare ancora sulla pedina 24); 3) 4?a1 e vince.

SCACCHI

Il Bianco ha vinto giocando 1. A:h6!,g:h6; 2. Dg6,Rf8; 3. D h8,Rf7; 4. Cé5! - la «punta» della combinazione. Dopo 4...Cé4; 5. Cé5, il Nero si è arreso.

PAROLE INCROCIATE

MAREA CASH GAP C OSKAR
ARENA OUT ALLEGORIA TOC
PAID ANNIA I TINO STESA
ETTO BRECHT ROSS ENEL
BRACCIOLI APPORTATORE C
O RATTI GIANNARANZINI
A MINATA MANGIAROTTI OA
STONATI CASTELLETTO OTT
CALORE MARTELLI AILANTO
EBOLI PUSTERLA B CONDOR
L CONTINUI R ROMAGNOLI
LA GIORDANI RISI TOSA
ARDO REALE KUROSAWA G

IL PAROLIERE

9 lettere: Ritardato; 8 lettere: Orditura, Raditura; 7 lettere: Tradita, Oridato, Ritardo, Tardita; 6 lettere: Orbita, Aratro, Rugati, Triodo, Arguto, Arguta, Arguti, Ardita, Ardito, Ordita, Ordito, Ardori, Radita, Aratri; 5 lettere: Orida, Brada, Brodi, Odori, Dioda, Orido, Quado, Guadi, Radio, Grati, Arido, Arida, Atrio, Trita, Trito, Targa, Tardi, Tardo, Tarda, Draga, Arati. Totale 42 parole.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Stato civile di Torino

10 DICEMBRE 1987

NATI — Calà Laura; Vicino Francesca; Bassignano Carlotta; Vigna Simone; Mussumeci Elena; De Lorenzo Simone; Amadon Valentina; Amadio Ana; Cungia Samantha; De Marte Alessandro; Adragna Roberto; Bersani Chiara; Benaldo Sara. [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 13 - Morti 39

11 DICEMBRE 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 25 - Morti 36

Nati 27 - Morti 38

12 DICEMBRE 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Ing. arch. Alberto Missana [illegible] — Torino, 14 dicembre 1987

Alberto Missana [illegible] — Torino, 14 dicembre 1987

Alberto Missana [illegible] — Torino, 14 dicembre 1987

Mario Bocchi Cavaliere di Vittorio Veneto [illegible] — Torino, 15 dicembre 1987

cav. Mario Bocchi [illegible] — Torino, 15 dicembre 1987

arch. Alberto Missana [illegible] — Torino, 14 dicembre 1987

Giuseppina Servetti ved. Cortella [illegible] — Torino, 13 dicembre 1987

prof. Alberto Missana [illegible] — Torino, 15 dicembre 1987

Emilia Lepanto Amoretti [illegible] — Torino, 15 dicembre 1987

conte Paolo Cordero di Montezemolo [illegible] — Cherasco, 14 dicembre 1987

Paolo Cordero di Montezemolo [illegible] — Fossano, 14 dicembre 1987

Paolo Cordero di Montezemolo [illegible] — Milano, 15 dicembre 1987

Paolo Cordero di Montezemolo [illegible] — Genova, 15 dicembre 1987

Anna Bonadè Bottino — Torino, 15 dicembre 1987

Anna Bonadè — Torino, 15 dicembre 1987

Anna Bonadè Bottino — Biella, 15 dicembre 1987

Anna Bonadè Bottino — Torino, 15 dicembre 1987

Ermelinda Pastorello [illegible] — Torino, 14 dicembre 1987

Giuseppe Cagna ex panificatore [illegible] — Torino, 13 dicembre 1987

dott. Ettore Vallà [illegible] — Roma, 15 dicembre 1987

Dosolina Caprero in Zaramella anni 71 [illegible] — Torino, 14 dicembre 1987

Milena Bonifetto ved. Scaglia insegnante [illegible] — Nole, 15 dicembre 1987

Filomena Scalabrino ved. Scalabrino [illegible] — Cossombrato, 15 dicembre 1987

Pierino Prete [illegible] — Torino, 14 dicembre 1987

Angela Racca vedova Griffa di anni 90 [illegible] — Torino, 12 dicembre 1987

Battista Cordero [illegible] — Torino, 12 dicembre 1987

cav. Giuseppe Astesano [illegible] — Chieri, 15 dicembre 1987

Angelina Restaldi ved. Zaudino [illegible] — Torino, 13 dicembre 1987

Francesco Bertozzi — Novara, 14 dicembre 1987

Tommaso Valcasser — Torino, 14 dicembre 1987

Luigi Biglio — Torino, 14 dicembre 1987

Lucia Griffa nata Cerruti di anni 84 [illegible] — Susa, 15 dicembre 1987

Giuseppe Anglesio (Bucaiot) ex impresario edile, anni 84 [illegible] — Rocca Canavese, 14 dicembre 1987

Milly Capello ved. Gastaldi [illegible] — Torino, 15 dicembre 1987

Aldo Mazzetti anni 58 [illegible] — Torino, 14 dicembre 1987

Pietro Boggio anni 83 [illegible] — Torino, 15 dicembre 1987

Giancarlo Pezzo [illegible] — Torino, 14 dicembre 1987

Fiorenzino Pont [illegible] — Torino, 14 dicembre 1987

Fiorenzino Pont — Torino, 14 dicembre 1987

Andrea Ellena [illegible] — Torino, 15 dicembre 1987

Giovanni Mario Francesco Rabbione — Torino, 15 dicembre 1987

RINGRAZIAMENTI

Giovanni [illegible] — Torino, 15 dicembre 1987

Enrico Lupia [illegible] — Torino, 14 dicembre 1987

Bruno Dolcini la famiglia ringrazia — Torino, 15 dicembre 1987

ANNIVERSARI

1986 - 1987 **Ing. Celeste Collatuzzo** [illegible]

1983 - 1987 **Emilio Agagliate** Con affetto e rimpianto, la moglie

1978 - 1987 **Michele Falco** [illegible]

gen. Luca Savelli [illegible]

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Malori tra i camionisti [redacted] il freddo: sospeso [redacted] sciopero dei doganieri

Brennero, liberi [redacted] Tir

I sindacati hanno deciso di riprendere il lavoro «per gravi [redacted] eccezionali motivi di ordine pubblico [redacted] per evitare [redacted] precettazione» - Disagi [redacted] per [redacted] valico si [redacted] formata una [redacted] di camion lunga dieci [redacted] - La protesta oggi continuerà nelle altre [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

BRENNERO — Alle 14 e un minuto Tato Mazzocchi [redacted], senza far la coda: il [redacted] Tir targato [redacted] s'avvia lentamente sul piazzale, tra gli altri bestioni che stanno lì. Ecco prima. I Cobas delle dogane hanno rinunciato a continuare lo sciopero bianco al Brennero.

Ma la protesta [redacted] continuerà, avvertono le organizzazioni sindacali, nelle altre dogane «così come programmato». Qui al valico il lavoro è ripreso «per gravi ed eccezionali ragioni di ordine pubblico», le rigide temperature avevano provocato casi [redacted] malore tra i camionisti bloccati davanti alla dogana in una fila lunga dieci chilometri.

«Per questo motivo e per evitare una precettazione — dicono i sindacati — le segreterie nazionali hanno anticipato, ma soltanto al Brennero, la fine dell'azione sindacale».

[redacted] male, sospira Mazzocchi. Due chilometri più in là, [redacted] del Brennero è deserta sotto la neve, tanti binari che luccicano [redacted] colpiti [redacted] sole e due locomotive ferme, senza convogli. Nient'altro che [redacted] agente della polizia ferroviaria [redacted] sui lunghissimi marciapiedi, non c'è un passeggero in attesa, non c'è neanche [redacted] si vede proprio [redacted].

Sembra [redacted] stazione surreale. Fuori, sulla strada, la corriera aspetta i pendolari: [redacted] alle [redacted], un'altra alle 15,30, informa l'uomo [redacted] biglietteria. «Poi alle 16 finisce lo sciopero dei treni», aggiunge. E subito dopo precisa: «Dei treni italiani».

Arrivando dall'altra [redacted]te del confine, dall'Austria, oggi è un lunedì speciale. Gli aerei volano, alla dogana non fermano i camion. I treni viaggeranno. Avrebbe dovuto essere [redacted] lunedì nero, tutti fermi dal Brennero in poi.

Appena [redacted], racconta Anton Walter Baumgartner, un signore austriaco che [redacted] la spola [redacted] Innsbruck e Vipiteno, al Brennero c'erano dieci chilometri di Tir. «Dalla stazione [redacted] Campo di Trens arrivavano fino al viadotto di colle Isarco. Di là, invece, i trasporti [redacted] fermati prima. In Germania e in Austria hanno atteso che lo sciopero finisse per muoversi. Ci avviciniamo alle vacanze, e riecco la solita Italia».

[redacted] improvvisamente, dalle 16, tutto torna come prima. I locomotori si muovono, i marciapiedi si popolano, le corriere non riscaldano i motori davanti alla stazione. E i camion passano alla dogana.

L'agitazione era cominciata mercoledì. E l'avevano dichiarata i sindacati autonomi di categoria. Dirstat e [redacted] ai quali aderi[redacted] quasi tutti gli impiegati doganali. Come a dire i cobas dei dirigenti, dei funzionari. Avevano proclamato per cinque giorni l'astensione dal lavoro straordinario e dal servizio fuori [redacted]. Avevano promesso, prima di cominciare: «Nel rispetto del codice di autoregolamentazione firmato [redacted] sindacati di categoria saranno assicurati i servizi essenziali».

Risultato: per il transito degli automezzi commerciali e per quello privato al valico del Brennero non si sono registrate conseguenze di rilievo, disagi [redacted], ma neppure troppi.

L'autoporto di Campo di Trens, in pratica il centro di sdoganamento [redacted] dogana del Brennero, è rimasto invece p[redacted] fino a domenica, tutti i giorni dalle 14 in avanti. L'autostazione [redacted] funzionava soltanto [redacted] mattino, nel primo t[redacted], dalle 8 alle 14. Poi più niente. Il disagio è stato notevole. Ogni giorno, informano a Campo di Trens, vengono sdoganati un migliaio di autotreni.

Significa che in quattro giorni si erano accumulati circa duemila Tir, in sosta nei piazzali import ed [redacted], o in fila sulla corsia d'emergenza dell'autostrada. Vale a dire, appunto, dieci chilometri di coda.

Motivo della protesta: «il disegno di legge sulla riforma doganale studiato dalla Commissione Anelli e licenziato un mese fa dal ministro Antonio Gava».

Secondo Dirstat e Salti «questo disegno di legge era stato insabbiato per le obiezioni mosse al provvedimento da alcuni ministri e per [redacted] resistenza di alcuni vertici confederali che vorrebbero riportare la riforma nell'alveo ben più vasto di uno totale ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria».

Pierangelo Sapegno

Lo sfogo alla Bocconi del responsabile della Sanità

Donat-Cattin: [redacted] ministero [redacted]i sento come [redacted] galera

«L'80% del tempo è dedicato a risolvere problemi di competenza» - «La riforma [redacted] riformata»

■ Giardini Naxos sindaco dc con polemiche

MESSINA — Il democristiano Catena Villino è stato [redacted] sindaco [redacted] Giardini Naxos da [redacted] maggioranza dc, psi, pri e psdi. Sei democristiani si sono rifiutati di partecipare alla votazione in polemica con la soluzione data alla crisi che si trascina dall'estate. Venerdì scorso il de[redacted] Pietro Cavarra, eletto tre settimane prima, si era dimesso per l'impossibilità [redacted] formare una giunta.

Il Consiglio comunale di Giardini Naxos, che è una delle principali località turistiche della Sicilia, tornerà a [redacted]si entro una settimana. (Ansa)

MILANO — *«Sono un grande consumatore del servizio sanitario nazionale, ma non mi ero [redacted] occupato di gestione della Sanità prima di [redacted] mandato alla galera cioè a questo ministero».* Con questa battuta il ministro della [redacted] Carlo Donat-Cattin ha esordito ieri pomeriggio nell'[redacted] dell'Università Bocconi a Milano, dove ha tenuto una «lezione» ai bocconiani sulle prospettive per il rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso una gestione manageriale.

Secondo il ministro, la riforma sanitaria varata nel 1980 [redacted] che tutti i problemi del settore facciano capo alle Usl, ha messo in gioco [redacted] questioni di competenze e gerarchie di settori fino ad allora separati (dalla veterinaria all'igiene pubblica). Per questo *«a otto anni di distanza [redacted] varo della riforma i Consigli [redacted] gestione delle Usl, le Regioni e lo stesso ministero della Sanità impiegano l'80 per cento [redacted] loro tempo a [redacted] vere problemi di competenza».* Dopo aver affermato che i Consigli [redacted] gestione, in quanto designati dai Comuni, rientrano nei casi di «occupazione dello Stato [redacted] parte dei partiti», Donat-Cattin ha affermato che dei modelli di gestione «con riscontri anche commerciali» possono essere utili anche a far luce «in quegli squarci che collegano la sanità alla cosiddetta questione morale», «senza pretesa di imporre la moralità, ma solo l'utilità pubblica».

Parlando del [redacted] di legge da lui stesso elaborato per «riformare la riforma», Donat-Cattin ha affermato che «si tratta di [redacted] legge [redacted] struttura», la cui prima caratteristica dovrebbe essere quella di dare personalità giuridica alle Usl e trasformarle in realtà aziendali. Il fondo sanitario nazionale si trasformerebbe in un fondo interregionale i cui conti dovrebbero poi essere divisi dalle stesse Regioni con criteri «il più possibile automatici».

Figura centrale della proposta di Donat-Cattin è quella del direttore generale [redacted] che «assunto [redacted] contratto di impiego privato, si avvarrebbe di tutta l'autonomia manageriale e delle responsabilità derivanti da questo regime».

«Vorrei tanto — ha poi detto Donat-Cattin — che medici e paramedici si convincessero di quanto sarebbe per loro più proficuo passare al contratto privato, l'unico che consentirebbe di retribuire adeguatamente, per esempio, il duro mestiere degli infermieri che lo Stato non potrà [redacted] remunerare in giusta misura».

Altri [redacted] illustrati dal ministro, quelli riguardanti l'ingrandimento e la riduzione di [redacted] delle [redacted] e la ricostituzione dei comandi provinciali per la veterinaria e l'igiene pubblica. (Ansa)

■ L'Aquila, inquisiti sindaco e giunta

L'AQUILA — [redacted] sindaco [redacted] L'Aquila [redacted] Lombardi e la [redacted] comunale (psi-dc-psdi-pri-pli) [redacted] sotto inchiesta [redacted] relazione all'appalto di un'opera pubblica, una scuola e un asilo nel quartiere periferico di Pile, del costo di quasi 800 milioni. L'inchiesta della magistratura è [redacted] avviata in [redacted] all'esposto [redacted] un imprenditore ritenutosi danneggiato dal comportamento del Comune. L'ipotesi [redacted] e [redacted] privato in atti [redacted] ufficio. Il sindaco ha dichiarato che la vicenda *«non investe responsabilità della giunta ma solo problemi di interpretazione di norme amministrative».* (Agi)

■ Incontri Commissione riforma pensioni

ROMA — Continuano gli incontri consultivi della «Commissione Franceschelli» [redacted] pensioni. Ieri è stata [redacted] volta degli imprenditori della Confapi, degli artigiani, delle cooperative e del sindacato dei dirigenti Cida. Oggi [redacted] previsti colloqui [redacted] rappresentanti di trasporti, servizi, credito e assicurazioni; [redacted] le organizzazioni agricole e la Confcommercio.

A tutti il presidente della commissione, [redacted] Franceschelli, ha chiesto di stilare [redacted] appunto-documento che servirà [redacted] nota riassuntiva e conclusiva degli incontri. Il ministro del Lavoro [redacted] avrà così una relazione scritta [redacted] e del con[redacted] sulla bozza di legge delega [redacted] le pensioni. (Ansa)

■ Il Finanziario da oggi alla [redacted]

ROMA — Comincia oggi alla [redacted] la sessione dedicata all'esame della legge finanziaria e del [redacted] preventivo dello Stato per [redacted] 1988. La sessione dovrà concludersi con la votazione finale sui due provvedimenti entro il 31 gennaio. I termini fissati per l'esame in sede consultiva ed in sede referente in commissione, sono, rispettivamente, il 21 dicembre ed il 15 gennaio. (Ansa)

OGGI IL PROCESSO [redacted] LA STRAGE DI FIUMICINO

Roma. Nell'aula bunker del carcere di [redacted] comincia oggi, a quasi due [redacted] esatti di distanza, il processo per la strage di Fiumicino [redacted] costò la vita a sedici persone. Abu Nidal, capo di una [redacted] oltranzista della resistenza palestinese, è considerato dall'accusa l'organizzatore. Le rivelazioni del «pentito» Ibraim Mohamed Khaled (nella foto il momento del [redacted] hanno consentito di ricostruire le fasi dell'attacco all'aeroporto (Telefoto Ansa)

Il Pg della Cassazione: non motivata la sentenza per l'Italicus

«Annullare l'ergastolo [redacted] Tuti»

ROMA — Sono [redacted] rievocati ieri in Cassazione due fra i più discussi processi all'eversione di destra: quello per la strage del treno Italicus (4 agosto '74) e quello per l'assassinio del giudice [redacted] Amato [redacted] giugno '80).

Per l'attentato sotto la galleria della Direttissima il [redacted] procuratore generale della [redacted] Antonino Scopelliti ha [redacted]samente chiesto ieri sera che venga annullata [redacted] con[redacted] all'ergastolo [redacted] anno fa [redacted] Mario Tuti e a Luciano Franci dalla Corte d'assise d'appello di Bologna, che aveva così ribaltato il primo verdetto di assoluzione per insufficienza di prove.

Motivo della richiesta: la sentenza [redacted] secondo grado non solo è gravemente lacunosa, ma non ha neanche spiegato in modo adeguato l'effettiva responsabilità dei due imputati per l'esplosione dell'ordigno nel [redacted] dell'espresso Roma-Milano che causò 12 [redacted] e [redacted] feriti.

«I giudici [redacted] appello hanno dimostrato di non avere le idee chiare», [redacted] detto Scopelliti, aggiungendo che *«a distanza di 13 anni non sappiamo ancora chi ha messo la bomba sul treno».*

La sentenza della [redacted] sezione penale della Suprema [redacted] Corte, presieduta [redacted] Corrado Carnevale, [redacted] domani. Se le tesi [redacted] pubblica accusa saranno confermate, Tuti e Franci dovranno tornare di nuovo [redacted] banco degli imputati davanti alla Corte d'assise d'appello di Firenze. [redacted] così [redacted] l'unica sentenza mai emessa in Italia al termine di un processo [redacted].

L'alto magistrato in accoglimento del ricorso del procuratore generale di Bologna, ha poi sollecitato che assieme a loro venga anche processato Piero Malentacchi, che al termine del giudizio di appello era stato assolto per insufficienza di prove.

Diversa è stata invece la richiesta del pg Scopelliti per il processo riguardante l'assassinio del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Mario Amato, uno dei giudici più impegnati nelle inchieste contro l'eversione di destra. Fu [redacted] con un colpo di pistola «P 38» nell'agguato tesogli da due giovani alla fermata dell'autobus che il magistrato prendeva abitualmente per recarsi al palazzo di giustizia.

Il massimo rappresentante della pubblica accusa ha infatti chiesto ieri che da un lato venga accolto il ricorso del pg di Bologna contro l'assoluzione per insufficienza di prove del professor Paolo Signorelli e del giovane estremista Stefano Soderini mentre dall'altro vengano respinti i ricorsi di tutti gli altri imputati (compreso quello dello stesso ideologo che sollecitava il proscioglimento con formula piena).

Se domani la Cassazione confermasse queste tesi, diverrebbe definitivo l'ergastolo per Valerio «Giusva» Fioravanti, Francesca Mambro e Gilberto Cavallini, mentre dovrebbero essere di [redacted] ([redacted]) a Firenze Signorelli e Soderini.

p. f.

■ [redacted] sull'A1: giallo risolto

ROMA — E' stato chiarito il mistero della gamba trovata sabato scorso nell'area di servizio «Soratte» sull'A 1. La gamba era di una ragazza di 14 anni, Francesca Cangeloni di Cortona (Arezzo) investita ed uccisa insieme ad [redacted] compagna la notte fra venerdì e sabato scorsi sull'autostrada, all'altezza dell'area di servizio Chianti, a 200 km di distanza. L'arto, strappato dalla violenza dell'urto con le auto è stato sbalzato sul telone di un camion che si è poi fermato nell'area di servizio «Soratte», dove il conducente, trovato l'arto se ne è disfatto per non avere noie con la polizia. (Ansa)

Le nuove Garzantine: un grande progetto enciclopedico che si rinnova costantemente. Da vent'anni strumento di base per milioni di studenti e studiosi.

Oggi c'è anche l'autorevole opera medica per la famiglia. Aggiornatissima
LA NUOVA ENCICLOPEDIA MEDICA GARZANTI
1328 pagine, oltre 10.000 domande e relative risposte [redacted] qualificati specialisti di ogni campo della medicina, con un glossario di 4645 termini medici e farmacologici, [redacted] illustrazioni e un indice analitico di oltre 8000 voci. 39.000 lire

Volume per volume tutti i rami del sapere

LA NUOVA ENCICLOPEDIA UNIVERSALE GARZANTI
1528 pagine, 50.000 voci, 9000 illustrazioni 33.000 lire

LA NUOVA ENCICLOPEDIA DELL'ARTE GARZANTI
1120 pagine, 7000 voci, 1000 illustrazioni in nero e a colori, 3 appendici 38.000 lire

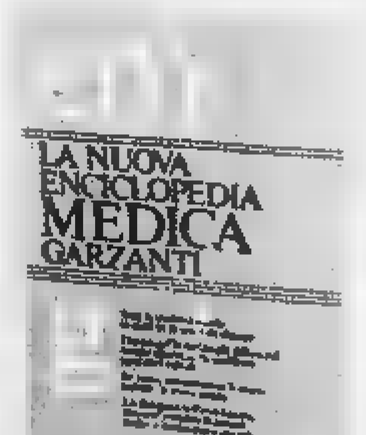
LA NUOVA ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA GARZANTI
1296 pagine, 8000 voci, 1500 illustrazioni, 3 appendici 36.000 lire

LA NUOVA ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO E DELL'ECONOMIA GARZANTI
1440 pagine, 5000 voci, 5 appendici 39.000 lire

ENCICLOPEDIA GARZANTI [redacted] FILOSOFIA
1016 pagine, 2500 voci, 34.[redacted] lire

LA NUOVA ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA GARZANTI
1064 pagine, 7500 voci, 400 esempi musicali, 500 illustrazioni, 34.000 lire

LA NUOVA ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA GARZANTI
1248 pagine, 700 illustrazioni, 30.000 dati statistici, un nuovo repertorio di luoghi geografici in 600 voci e un atlante di 64 pagine 34.000 lire

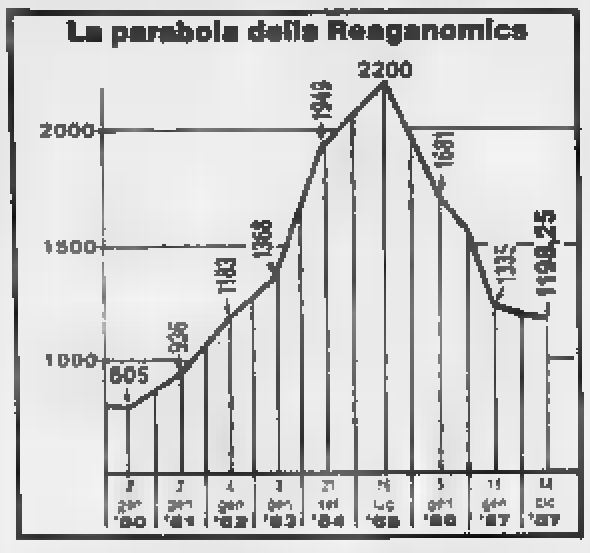


Il biglietto verde scende sotto quota 1200 (ai livelli del 7 dicembre '81)

La Pearl Harbor [redacted]

Ai [redacted] anche [redacted] marco e yen, nonostante i massicci [redacted] della [redacted] Giappone - La lira recupera nello [redacted]

Andreatta: [redacted]



ROMA — E' la Pearl Harbor del dollaro. Il biglietto verde ha iniziato la settimana precipitando al livello più basso del 7 dicembre 1981 quando fu quotato 1195,75 lire. Ancora peggiore l'andamento su piazze come Tokyo e Francoforte dove sono stati registrati due nuovi minimi storici: rispettivamente 127,95 yen (0,52 yen in meno rispetto a venerdì) e 1,6220 marchi (contro 1,6315 precedente). Di fronte alla caduta della valuta americana, la Banca centrale tedesca non è intervenuta al contrario di quanto fatto da quella giapponese che non è riuscita ad arginare il crollo del biglietto verde travolto da un'ondata di vendite.

Stando a quanto riferiscono fonti bancarie, il momento di grave crisi dipenderebbe [redacted] clima di sfiducia [redacted] ancora domina il mercato in seguito al deficit record della bilancia [illegible] americana reso noto giovedì scorso. E gli ordini d'acquisto per [redacted] milioni di dollari circa piazzati dalla Banca centrale avrebbero ottenuto il solo effetto di impedire alla divisa americana di scendere al di sotto del record negativo di 127,90 yen toccato nel primo pomeriggio.

Sempre secondo le fonti, se i negoziati in corso a Washington tra Casa Bianca e Congresso per una riduzione del deficit federale statunitense non dovessero portare a un accordo è verosimile che la tendenza al ribasso possa continuare nei prossimi giorni. Se[redacted]o l'ex ministro del Tesoro Beniamino Andreatta la crisi sarà lunga: nei prossimi 12-18 mesi il biglietto verde si svaluterà del dieci per cento ma vi è un dieci per cento di possibilità che la svalutazione possa arrivare fino al 50 per cento del valore attuale, anche secondo i riflessi che potrebbe avere la campagna elettorale in Usa. A sostegno della sua tesi Andreatta ha detto che la Toyota, forte esportatrice negli Usa, si sta preparando ad essere competitiva anche in previsione di un calo del dollaro del 30 per cento rispetto ad oggi, con il rapporto con lo yen intorno all'uno a cento e quello col marco tedesco a 1,2-1,3.

Ma torniamo ai mercati. La lira [redacted] sembra aver [redacted] bito contraccolpi di particolare rilievo dalla caduta verticale registrata dal dollaro. Venerdì la moneta si era leggermente [redacted] rispetto alle altre principali valute; ieri ha riguadagnato posizioni praticamente su tutti i fronti. A parte i sette punti guadagnati rispetto al dollaro (passato da 1205,40 a 1198,25 lire), la moneta i[redacted] ha recuperato sul [redacted] (quotato 737,675 lire), sull'Ecu (fissato a 1522,67 lire) e, sebbene in misura inferiore, sul fiorino olandese.

La nuova caduta del dollaro [redacted] ha provocato reazioni contrastanti nelle Borse. [redacted] Tokyo l'indice medio Nikkei ha chiuso a 22.926,28 yen, 169,53 yen in meno rispetto alla scorsa sessione, con un calo dello 0,47 per cento. Francoforte ha perso lo 0,26%, mentre a Parigi l'indice è risalito dell'1,95% dopo una giornata orientata al rialzo fin dall'apertura, con [redacted] punta massima del 2,3.

Anche Wall Street ha aperto al rialzo. Dopo circa un'ora dall'inizio delle contrattazioni l'indice Dow Jones era a quota [redacted] (+15 punti [redacted] rispetto alla chiusura [redacted] venerdì). Alle due del pomeriggio (le otto di sera in Italia) l'indice Dow Jones era già a quota 1912,68 (in rialzo di 45,59 punti).

Molti analisti finanziari di Wall Street non hanno ancora perso le speranze per una corsa agli [redacted] di fine anno. John Brooks, [redacted] analista della Marshall and Co., ritiene che se l'indice oltrepasserà la barriera psicologica dei [redacted] punti potrebbe raggiungere [redacted] 2150 prima della fine dell'anno poiché sul mercato vi è ancora molta liquidità e gli investitori sono ansiosi [redacted] rientrare in [redacted].

■ [redacted] l'Ocse [redacted] le previsioni [redacted]

ROMA — L'economia mondiale dovrebbe crescere [redacted] nel 1988 ad un tasso del 2,3 per cento, mentre il [redacted] di inflazione dovrebbe essere del 3,5 per cento. Sono queste le principali indicazioni contenute nella bozza di rapporto sulla evoluzione congiunturale dell'economia internazionale nel biennio 88-'89 [redacted] sono stati fatti nelle prime settimane di dicembre e i risultati delle simulazioni sono stati sottoposti al comitato di politica monetaria riunitosi a Parigi la scorsa settimana.

Rispetto alle elaborazioni svolte nelle prime settimane di ottobre, gli ultimi calcoli dell'Ocse indicano che il crollo delle Borse mondiali del 19 ottobre dovrebbe comportare un rallentamento del pil di appena lo 0,2 per cento. Infatti nella prima stesura dell'«economic look» l'Ocse [redacted] per l'88 [redacted] crescita del pil pari al 2,5 per cento, mentre [redacted] previsione per l'inflazione era [redacted] per cento. Venendo [redacted] dati relativi ai singoli Paesi le [redacted] dell'Ocse [redacted] che l'Italia nel [redacted] dovrebbe segnare [redacted] tasso [redacted] crescita del 3 per cento (3,2 per cento nella precedente previsione), mentre i prezzi dovrebbero salire del 5 per cento (5,2 per cento nella stima di ottobre) [redacted]

Per Volcker è caduto troppo in basso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con [redacted] riunione della [redacted] congiunta Camera-Senato sulla riduzione del deficit del bilancio, [redacted] è aperta ieri la «settimana di fuoco» del dol[redacted] e di [redacted] Street, che deciderà della [redacted] dei mercati dei cambi e [redacted] Oggi inaugurerà i suoi lavori anche l'Open Market Committee od [redacted] consultivo della Riserva Federale, e il ministero [redacted] Commercio renderà pubblici i [redacted] conti correnti. Reagan ha inoltre in programma [redacted] serie di incontri coi consiglieri economici [redacted] del week end. Su [redacted] pesa il monito di Paul Volcker, l'ex governatore della Federal Reserve, che «*il dollaro è caduto troppo* [redacted] *basso, e c'è il pericolo dell'inflazione negli Usa e della recessione in Europa*», monito da lui proferito alla tv a Tokyo.

Paul Volcker

James Baker

La [redacted] parla[redacted] congiunta è chia[redacted] [redacted] armonizzare, entro quattro giorni, [redacted] aumenti delle tasse e i [redacted] spesa pubblica decisi separatamente dalle due Camere, [redacted] complessivi [redacted] miliardi di dollari circa. Il [redacted] segue la riunione non analizzerà [redacted] nel suo compito. Il dollaro e [redacted] ne riceveranno una forte spinta, se fallirà è probabile che subiscano una [redacted] L'Open Market Committee, presieduto dall'attuale governatore della Riserva Federale, Alan Greenspan, ha informato in [redacted] Bianca che [redacted] un accordo tra [redacted] Camere e il [redacted] allenterebbe il tasso di [redacted] La Federal Reserve ha già «prosciugato» [redacted] di liquidità immesso sui [redacted] per [redacted] disastro del [redacted] della [redacted] il 19 [redacted] Ma questa politica monetaria riduttiva è stata aspramente criticata [redacted] consigliere economico di Reagan, Beryl Sprinkle, che la ritiene portatrice [redacted] un ristagno.

A Washington molto alta è la tensione per questi giorni cruciali, in cui si [redacted] parte anche la stabilità delle economie europee. Il portavoce della Casa Bianca Fitzwater [redacted] cercato di minimizzare l'inquietante effetto [redacted] monito [redacted] Volcker, affermando che il presidente «*non intende svalutare il dollaro*», e che i sette «*stanno coordinando le loro politiche*»: «*Siamo consapevoli dei motivi di allarme esistenti e facciamo del nostro meglio per eliminarli*», ha concluso Fitzwater. [redacted] Riserva Federale ha anche reso noto di aver speso circa [redacted] milio[redacted] mercati dei cambi alla fine di ottobre per prevenire un terremoto monetario. Ma le parole di Volcker sono rimaste nella mente di tutti. «*E'* [redacted] *finita col deprezzamento* [redacted] *dollaro*», ha tuonato l'ex governatore: «*bisogna adottare misure strutturali*».

Paradossalmente, l'incertezza [redacted] questa settimana campale non ha ieri fatto crollare il dollaro né messo ko Wall Street. La borsa anzi, al contrario di quanto si pensava, ha registrato una netta ascesa, sospinta da due dati positivi: il calo del prezzo del petrolio, che ha allontanato per il momento [redacted] lo spettro di una recrudescenza inflazionistica, e l'aumento dello 0,4 [redacted] cento della produzione industriale a ottobre, che [redacted] fu[redacted] quello della [redacted]. L'As[redacted] degli Economisti Americani, [redacted] di più, ha pronosticato per l'87 un'ascesa del 3,2 per cento del prodotto nazionale lordo in termini reali. Ma l'ottimismo dei mercati monetari e azionari potrebbe [redacted] di breve durata. I consumi a ottobre hanno infatti subito una leggera flessione, mentre le scorte sono salite dello 0,6 per cento. Gli economisti prevedono che nell'88 incomincerà il ristagno economico e paventano le ripercussioni delle crescenti critiche sull'operato del ministro del Tesoro Baker.

Il drammatico risultato della bilancia commerciale a ottobre, oltre 17 miliardi e mezzo di dollari, [redacted] primato, [redacted] per cento [redacted] più che a settembre, ha conferito [redacted] tremenda importanza [redacted] corsa contro il tempo della commissione congiunta Camera-Senato. Lo spettro del boom delle importazioni, che sono salite del [redacted] per cento, turba i sonni dei parlamentari. Ma [redacted] aumenti delle tasse e i tagli della spesa pubblica non sono tutti di gradimento di Reagan, che ha minacciato il veto. La legislatura chiude i battenti questa settimana, e un rinvio delle misure alla prossima inasprirebbe la paralisi il governo. In Europa e in Giappone verrebbe inoltre interpretato con un segno di incapacità [redacted] risolvere i problemi. Il presidente ha solo suscitato che gli Usa «assol[redacted] ai loro compiti».

Ennio Caretto

■ L'oro sfonda quota 500, poi ripiega

[redacted] — L'oro, sospinto [redacted] un consistente interesse speculativo, [redacted] sfondato quota 500 [redacted] nella mattinata europea, salendo poi fino ad [redacted] punta massima di 500 dollari, valore che [redacted] si registrava dal febbraio di quattro [redacted] fa. [redacted] una serie di realizzi ha poi fatto ripiegare la quotazione a 497 circa nella serata a New York. All'ascesa del metallo ha contribuito in maniera determinante il nuovo [redacted] L'andamento viene rispecchiato dal fixing londinese: 502,75 dollari [redacted] mattino e [redacted] pomeriggio, quotazione che, comunque, segna [redacted] guadagno di 9,25 dollari [redacted] a venerdì.

Per evitare [redacted] fallimento tutto congelato fino al 30 giugno '88

Compromesso all'Opec

Il greggio resta a 18 dollari - La produzione scende a 15,06 milioni di barili [redacted] giorno - L'Iran arbitro dell'intesa - L'Iraq non ha firmato

VIENNA — Dopo sei giorni di trattativa i ministri dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) sono riusciti ieri a raggiungere a Vienna un accordo di compromesso che fissa a 15,06 milioni di barili al giorno la produzione (rispetto al precedente 16,6) e conferma il prezzo del greggio a 18 dollari il barile.

L'accordo, che [illegible] fino al 30 giugno, è stato firmato da tutti i ministri del petrolio ad esclusione di quello iracheno che aveva preannunciato la sua opposizione e che aveva già lasciato la capitale austriaca. Il ministro iraniano ha [illegible] telefonato in serata da Teheran dando il suo assenso all'accordo dopo le consultazioni col suo governo. L'accordo è stato con ogni probabilità favorito dal fatto che i prezzi del petrolio sul mercato mondiale hanno sofferto per tutta la giornata di ieri di un calo [illegible] considerato dagli osservatori un chiaro [illegible] della perdita di credibilità del cartello.

Tutto dipendeva dalla decisione dell'Iran, il cui ministro era partito in mattinata per Teheran al fine di consultarsi con il suo governo [illegible] all'Opec [illegible] compromesso.

L'Iran fin dal primo giorno aveva chiesto con insistenza che il vertice decidesse un rialzo del prezzo di riferimento del greggio [illegible] dollari [illegible] ministro [illegible] Aghazadeh [illegible]

Ma mentre [illegible] Tutti gli altri membri del vertice hanno infatti risposto no alla richiesta di Teheran ritenendo che aumentare il prezzo di riferimento senza poterlo rispettare sul mercato, infatti, non tira [redacted] alcuni mesi sarebbe una dimostrazione di impotenza, d'altra parte la maggioranza dei ministri ha ammesso [redacted] ritenere che anche [redacted] drastica riduzione [redacted] «tetto» di produzione sarebbe [redacted] stata inutile ai fini di sostenere il mercato dato che l'Opec controlla ormai solo più circa [redacted] terzo [redacted] produzione mondiale.

Ieri mattina il colpo di scena: il ministro iraniano annuncia di voler rientrare a Teheran per consultarsi con il suo governo. Mentre Aghazadeh parte con il suo aereo privato si decide di sospendere l'assemblea [redacted] attesa [redacted] una risposta da Teheran, prevista per la tarda serata, risposta che è stata, come i più si aspettavano, positiva.

r. e. p.

■ Gruppo Gavazzi ha acquistato la tedesca Areg

MILANO — Il gruppo Carlo Gavazzi [redacted] sito l'intero pacchetto azionario della «Areg Gmbh», azienda tedesca leader nella produzione [redacted] motori elettrici a [redacted] corrente alternata utilizzati nella costruzione di macchinari e impianti per l'automazione dei processi produttivi. Con l'acquisizione della Areg, che nell'86 ha raggiunto un fatturato [redacted] 11,5 milia[redacted] [redacted] lire, il gruppo ha fatto il primo passo per inserirsi nel mercato tedesco dell'automazione. (Ansa)

[redacted] all'ingrosso in ottobre +0,4%

ROMA — Lo scorso mese di ottobre l'indice dei prezzi all'ingrosso è cresciuto dello 0,4% rispetto al mese precedente. In settembre l'incremento era stato dello 0,9 per cento. Lo ha [redacted] noto ieri l'Istat.

Rispetto all'ottobre '86 l'incremento è stato quindi del 4,5 per cento, contro il 4,2% registrato in settembre. Nel mese di ottobre '87, il tasso annuo di crescita [redacted] prezzi al consumo aveva raggiunto il 5,3 per cento, mentre in novembre è stato del 5,2 per cento.

L'aumento reg[redacted] a ottobre — si [redacted] nella [redacted] dell'Istat — è imputabile alla lievitazione dei prezzi [redacted] dei prodotti agricoli (+0,6%) ma di quelli industriali (+0,4%).

Aumenti di un certo rilievo sono stati registrati anche dai prezzi dei prodotti zootecnici (+1,6%), dei tabacchi lavorati (+8,8), dei metalli ferrosi e non ferrosi (+1,0), delle carni fresche e conservate (+1,0), delle calzature (+1,2) e dei mobili in legno (+1,0).

Sono invece risultati in diminuzione, tra l'altro, i prezzi dei cereali (—0,7%), del petrolio [redacted] —2,9) e dei prodotti della petrolchimica (—0,6).

[redacted] tabella le variazioni percentuali dell'indice dei prezzi all'ingrosso rispetto al mese precedente e rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

MESE	Var. mensile 1986 - 1987		Var. annuale 1986 - 1987	
GENNAIO	+0,3	+1,1	+4,8	—1,7
[redacted]	—1,3	+0,2	+2,5	—0,2
MARZO	—0,7	+0,1	+0,3	+0,0
APRILE	—0,4	+0,5	—0,5	+1,0
MAGGIO	—0,7	+0,4	—1,8	+2,7
GIUGNO	—	+0,2	—1,8	+2,9
LUGLIO	—0,3	+0,1	—2,2	+3,6
AGOSTO	+0,1	+0,6	—2,1	+4,1
SETTEMBRE	+0,4	+0,5	—2,3	+4,3
OTTOBRE	+0,3	+0,4	—2,4	+4,5
NOVEMBRE	+0,2	—	—2,3	—
DICEMBRE	+0,3	—	—2,5	—

Fonte: [redacted]

■ Battaglia [redacted] favorevole [redacted] polo [redacted]

VICENZA — «Dopo il fallimento dell'avvio di un polo nazionale delle telecomunicazioni e [redacted] meccanica è necessario la[redacted] per costituire al più presto un'intesa tra industrie pubbliche e private nel [redacted] chimi[redacted]. Lo ha detto ieri il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, intervenendo ad un convegno presso la sede [redacted] industriali di Vicenza.

«Comincerò a lavorare a questo progetto prima di Natale — ha proseguito Battaglia — e spero [redacted] non incontrare le [redacted] resistenze trovate negli altri campi». Secondo il ministro queste difficoltà [redacted] derivate in primo luogo dalla [redacted] comprensione» dell'importanza che queste intese possono avere nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'industria. (Ansa)

Eni

Ente Nazionale Idrocarburi
Roma – P.le E. Mattei, 1

Prestito obbligazionario "ENI 10% 1977/87" [redacted] nominali L. 150 [redacted]

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 3 III comma della legge 28/2/1985 n. [redacted] gli interessi al netto di imposta, indicati sul tagliando n. 10 pagabili dal 31 dicembre [redacted] e relativi al prestito "ENI 10% 1977/87", [redacted] (riferendosi), rispettivamente per i vari tagli dei titoli, così ricalcolati:

- Tagliando [redacted]tivo ai titoli [redacted] 1 milione di lire
  Interesse [redacted] netto di imposta) da L. 8.000 a L. 7.840
  Quota capitale (invariata) L. [redacted].000
  Totale netto da L. [redacted] a L. 107.840
- Tagliando relativo ai titoli da 5 milioni [redacted] lire
  Interesse (netto di imposta) da L. 40.000 a L. 39.200
  Quota capitale (invariata) L. 500.000
  Totale netto da L. 540.000 a L. 539.200
- Tagliando relativo ai titoli da [redacted] milioni di lire
  Interesse (netto di imposta) da L. 80.000 a L. 78.400
  Quota capitale (invariata) L. 1.000.000
  Totale netto da L. 1.080.000 a L. 1.078.400
- Tagliando [redacted] titoli da [redacted]0 milioni di lire
  Interesse (netto [redacted] imposta) da L. 800.000 a L. 784.000
  Quota [redacted] (invariata) L. 10.000.000
  Totale [redacted] da L. 10.800.000 a L. 10.784.000

[redacted]
CATANZARO
Avviso di [redacted]

Il Sindaco rende [redacted] che si procederà, ai sensi dell'art. 15 lett. a) della legge 30-3-1981 n. 113, [redacted] esclusione di offerta in aumento, alla licitazione privata per fornitura [redacted] sacchetti per rifiuti solidi urbani occorrenti nell'anno 1987, per l'importo a base d'asta di lire [redacted]. Le [redacted] interessate, operanti nel [redacted] alla fornitura di che trattasi, iscritte nel registro della C.C.I.A.A. e le ditte straniere residenti negli Stati aderenti alla C.E.E., possono chiedere, entro ventuno giorni [redacted] di pubblicazione dell'apposito avviso [redacted] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Comunità [redacted] inviato il 30-11-1987 di essere invitate con istanza redatta in bollo e con [redacted] modalità [redacted]le nell'avviso medesimo.

IL SINDACO

ORDINE MAURIZIANO
TORINO
SERVIZIO TECNICO GENERALE
[illegible]
ORDINE MAURIZIANO
IL PRESIDENTE

L'Amministrazione Straordinaria
IMES S.p.A.
Registro Tribunale di Torino n. 3623/78

Informa che sono in vendita immobili, terreni e fabbricati industriali in Alessandria località Cristo via Buonarroti n. 18 di proprietà Industrie Meccaniche Specializzate IMES S.p.A. terreno della superficie di circa mq 57.857, censato in Catasto Terreni alle partite nn. 15867 e 27429, con entrostante fabbricati censiti al N.C.E.U. alla partita n. 5888, con accesso da via Buonarroti da via Canova e da via dei Bagliani.

Chiunque fosse interessato all'acquisto potrà far pervenire reg[redacted] offerta all'attenzione del Commissario Straordinario al seguente indirizzo: 10121 Torino, C.so Re Umberto 8 - entro e [redacted] oltre il 30-1-1988.

Per ulteriori informazioni telefonare ai nn. 011 545.703 - 546.536.

AVIR FINANZIARIA S.p.A.

Sede legale in Asti, Via Ratti 5
Sede amministrativa in Napoli, Largo Vasto a Chiaia, 82
Capitale sociale L. 22.091.647.500 int. versato
Tribunale di Asti Reg. [redacted] n. 1509 vol. 1220 1959
C.C.I.A.A. Asti n. 884 - Napoli n. 295349

AVVISO DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE

L'AVIR FINANZIARIA S.p.A., con sede legale in Asti, Via Ratti 5 e sede amministrativa in Napoli, Largo Vasto a Chiaia, 82, iscritta presso il Tribunale di Asti Reg. Soc. [redacted] 1509 vol. 1220 dell'anno 1959, capitale sociale L. 22.091.647.500 interamente versato diviso [redacted] n° 44.183.295 azioni ordinarie del valore nominale [redacted] L. 500 cadauna, ha presentato alla Commissione [redacted]zionale per le Società e la Borsa in data 20 Novembre 1987 domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Torino e di Milano delle proprie azioni ordinarie.

Il presente avviso appare sui seguenti quotidiani: "La Stampa", "Corriere della Sera", "La Repubblica", "Il Sole [redacted]".

Napoli, 15 Dicembre 1987

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Alberto Abbate

[redacted]
AVVISO

La Provincia di Novara ha indetto i seguenti concorsi pubblici:
n. 1 posto di Dirigente del 3° Settore Dipartimentale-Ambiente (1ª qualifica dirigenziale - Ripartiture dei termini);
n. 1 posto di Ingegnere Dirigente di Settore - Settore Tecnico Viabilità (1ª qualifica dirigenziale);
n. 1 posto di Dirigente di Servizio Tecnico - Settore Tecnico Edilizia (1ª qualifica dirigenziale);
n. 1 posto di Analista di Sistema per il Servizio Informatico (8ª qualifica funzionale);
n. 1 posto di Funzionario Amministrativo - Settore Ragioneria (8ª qualifica funzionale);
n. 1 posto di Funzionario Amministrativo - Settore Tecnico Edilizia (8ª qualifica funzionale);
n. 1 posto di Segretario di Istituto Scolastico presso l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere di Omegna (7ª qualifica funzionale).
Titolo di studio: Diploma di Laurea precisato nei relativi bandi di concorso che possono essere richiesti a questo Ente.
Scadenza: ore 12 del 13 gennaio 1988.
Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione Provinciale di Novara - Piazza Matteotti n. 1 - Tel. 0321 378.216.
Novara, 14-12-1987
IL SEGRETARIO GENERALE (dr. [illegible])
IL PRESIDENTE (dr. [illegible])

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PRATO

Il Tribunale di Prato con sentenza 30-10-87 — esecutiva il 20-11-87 — ha condannato alla pena sospesa condizionalmente di mesi 1 giorni 10 di reclusione e L. 200.000 di multa, Guarino Anna nata il 18-10-35 a Castel d'Aiano e residente a Prato, via Cherubino 95/A, perché ritenuta colpevole del reato di cui all'art. 3, c. 2° L. 516/82 per non aver versato all'erario le ritenute alla fonte operate ex art. 23 D.P.R. 600/73 nel periodo di imposta dicembre '82 per un importo di L. 747.000. Reato accertato in Prato il 31-5-88.
Al condannato sono state irrogate altresì le pene accessorie previste dall'art. 6 D.P.R. 516/82, fra cui la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa».
Prato, 30 nov. 1987
IL DIRETTORE DI SEZ. DI CANCELLERIA

Concorso INFN
per un posto di traduttore - segretario scientifico
Bando e fac-simile domanda disponibile presso Segreteria INFN, via Giuria 1, tel. (011) 652.72.71, ore 10-12
[redacted] domande 8/1/1988

A Torino: BERTANA
Piazza Castello 13
brebbia
e nei migliori negozi

Il presidente del Napoli potrebbe completare la rosa dei privati nell'istituto

Anche Ferlaino in Mediobanca

Giovedì [redacted] consiglio dell'Iri discute la [redacted] dell'operazione - Ma i tempi potrebbero allungarsi - Il rinvio può [redacted] problemi [redacted] Banco di Roma - In settimana confronto tra Parlamento [redacted] delle Partecipazioni statali

MILANO — Il calcio entra [redacted] Mediobanca: sarebbe infatti Corrado Ferlaino, ingegnere, presidente [redacted] Napoli, il diciottesimo Grande Pr[redacted] Mediobanca. Tra[redacted] la candidatura di Stefano Romanazzi, che ha declinato l'offerta, la carta è passata [redacted] costruttore partenopeo presente con interessi immobiliari anche a Milano, grande patron di Maradona, soprannominato dai suoi tifosi «il [redacted] di Napoli». Per la verità, [redacted] è esatto dire che il calcio entra [redacted] lui a Via Filodrammatici, essendo già presente da [redacted] con [redacted]ni Agnelli e la Juventus. Ma se Ferlaino sarà il Diciottesimo, perfino il football troverà nella palazzina di Mediobanca un giusto equilibrio.

Il ministro Gra[redacted]

Corrado Ferlaino

Forse [redacted] che qualcosa si sta muovendo nell'area di casa sua. [redacted] privatizzazione dell'istituto è intervenuto domenica Eugenio Buontempo, presidente degli industriali napoletani e recente acquirente della Flotta Lauro, lanciando in prima persona, attraverso il «Giornale [redacted] Napoli», la singolare proposta: consorziamo un gruppo di venti imprenditori meridionali [redacted] una finanziaria tipo Gemina, e facciamo entrare questa come [redacted] nella banca d'affari. Aggiunge poi Buontempo una considerazione: che occorre «muoversi in positivo» se non si vuole «rilasciare deleghe ad uno solo, e quindi legittimarlo come unico esponente degno di rappresentare l'economia industriale e la finanza del Mezzogiorno, e, ciò che è più grave, [redacted] legittimarlo [redacted] sia consapevole alla [redacted] volontà, [redacted] solo per latitanza o, peggio, per [redacted] cooptazione di comodo fatta da terzi estranei alla nostra realtà».

Schermaglie private o frecciatine lanciate su bersagli precisi? Risalendo l'Italia, e approdando a Roma, troviamo altre incertezze. Oggi il ministro delle Partecipazioni [redacted], Luigi Granelli, incontra gli organi camerali per definire la data in [redacted] egli potrà riferire al Parlamento sul contenuto del documento inviato all'Iri a proposito [redacted] Mediobanca, documento che ieri pomeriggio non era ancora giunto in via Veneto. «Sui contenuti del documento» ha precisato ieri Granelli «riferirò soltanto in Parlamento. Posso dire che si tratta di un documento squisitamente politico, perché i poteri del ministero [redacted] questo campo sono soltanto di orientamento, vigilanza e controllo, e non di autorizzazione». Sui tempi, il [redacted] non ha potuto aggiungere [redacted], poiché [redacted] sono legati ad altre scadenze istituzionali. Ma [redacted] aggiunto: «Mi auguro comunque che tutto sia definito entro la fine dell'anno».

A sollecitare la relazione di Granelli al Parlamento [redacted] stati nei giorni scorsi i tre presidenti delle [redacted] sioni Bilancio Finanze e Attività Produttive, vale a dire: Cirino Pomicino, Pierluigi Romita e Michele Viscardi, richiamandosi alla risoluzione approvata il 23 ottobre scorso.

Si [redacted] mosse che, come vengono definite in ambienti Iri, «non fanno una piega». Bisogna ora vedere se [redacted] consentiranno [redacted] soluzione del problema Mediobanca entro la fine dell'anno, o se il tutto non slitterà al 1988.

Giovedì si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Iri e Mediobanca è il primo punto all'ordine [redacted] l'approvazione definitiva potrebbe venire posposta se l'iter non risultasse [redacted] tutto concluso.

In realtà, a parte i problemi che una privatizzazione posticipata potrebbe far sorgere per i bilanci del Banco [redacted] Roma, nessuna delle parti in causa sembra [redacted] questo momento interessata a premere sull'acceleratore. Probabilmente il più a[redacted]o di mettere [redacted] parola fine è il presidente dell'Iri, Romano Prodi, stufo di una questione che lo vede impegnato da [redacted] tre anni.

La dilatazione dei tempi avrebbe il vantaggio [redacted] porre subito sul tappeto il problema del rinnovo del consiglio di Mediobanca, consentendo quindi a Enrico Cuccia di restare [redacted] suo posto per quasi tutto il 1988, e che gli permetterebbe [redacted] occuparsi con maggior respiro [redacted] scottante vicenda [redacted] nome Montedison: [redacted] sistemazione dell'universo Ferruzzi-Montedison è complicata, proprio il tipo di complicazione in [redacted] Cuccia è particolarmente maestro.

Valeria Sacchi

■ Banca Subalpina aumenta il capitale

TORINO — E[redacted] portato da 7,5 a 40 miliardi di lire il capitale della Banca Subalpina, istituto di credito controllato dalla Cassa di Risparmio [redacted] Torino e dalla Reale Mutua Assicurazioni.

L'aumento di capitale è stato motivato dalla «necessità di adeguare il patrimonio alle nuove dimensioni raggiunte in [redacted] al perfezionamento dell'acquisto del pacchetto [redacted] Bergamo».

Negli ultimi dodici mesi — è [redacted] comunicato — la raccolta della Subalpina è aumentata del 23,35 per cento, il rapporto impieghi-raccolta è stato del 75 per cento.

■ Alla Bnl il controllo Banco de Italia

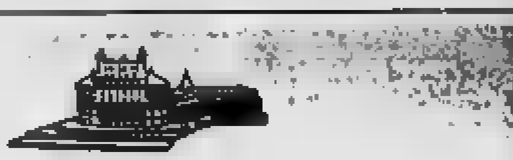
ROMA — Sono [redacted] partiti per Buenos Aires i funzionari della Bnl incaricati di prendere le redini nella gestione del Banco de Italia y de Rio de la Plata, acquistato dalla Bnl. La banca verrà pagata in parte in contanti ed in parte andrà a compensazione di debiti argentini contratti con la Banca del Lavoro. E' una innovazione importante per il pagamento dei debiti in America Latina.

La forma inusuale per il passaggio di proprietà è stata una scelta anche politica in seguito alla visita del presidente Alfonsin in Italia.

Il Banco de Italia dispone di 66 sportelli ed è destinato a diventare un'importante base operativa della Banca Nazionale del Lavoro, che [redacted] Argentina aveva già una [redacted] ponte nella Bnl di Buenos Aires.

■ [redacted] allarga [redacted] della [redacted] Biella

TORINO — La Cassa [redacted] Risparmio di [redacted] allarga la sua attività e inaugura una nuova filiale a Torino. La Cassa, che è stata fondata nel 1856, ha chiuso l'esercizio '86 con una raccolta [redacted] clientela di 1025 miliardi, impieghi economici per 513 miliardi e mezzi amministrati per 1508 miliardi. L'utile di esercizio è stato di oltre 25,6 miliardi, il patrimonio, compresi i fondi rischi, ammonta a 162 miliardi. I dipendenti [redacted]. La Cassa di Biella si trova al 98° posto tra le prime [redacted] banche italiane in base [redacted] una classifica [redacted] mezzi amministrati ed al 93° in base al cash flow, al 94° in base ai mezzi propri. Nella classifica delle Casse di Risparmio si trova invece al 29° posto, preceduta in Piemonte solo dalle Casse di Torino (2° posto) e Cuneo (12°).


LA PRINCIPI DI PIEMONTE S.p.A.
VENDE
NEL COMPLESSO PRINCIPI DI PIEMONTE, SESTRIERES,
GLI APPARTAMENTI ATTIGUI AL GRAND HOTEL
CON
SERVIZI
CONDOMINIALI SIA TRADIZIONALI CHE
ALBERGHIERI
INFORMAZIONI: TORINO [illegible] - MILANO 02-8543
GENOVA 010-365526 - ROMA [illegible] - SESTRIERES 0122-76086

josè ferrer
CRISTALLI PORCELLANE ARGENTI
Orario continuato 9-19,30
Via XX Settembre 8 - Torino

Granelli: intesa possibile tra pubblico e privato

Italtel, conti migliori

E' stato l'anno dell'ingresso in America - L'amministratore delegato Marisa Bellisario: considero positivo il chiarimento sulla Telit

MILANO — L'Italtel [redacted] registrare quest'anno un bilancio migliore del precedente, che pure si era chiuso con [redacted] miliardi di utili: l'ha detto l'amministratore delegato, Marisa Bellisario, nel Castello Sforzesco alla mostra del pittore colombiano Fernando Botero sponsorizzata dalla società.

«Nel [redacted] dell'87 — ha sottolineato — abbiamo messo piede [redacted] America e abbiamo ot[redacted] qualche ordine importante nel Terzo Mondo. E' anche positivo che l'87 si chiuda con la situazione Telit chiara, perché una situazione di non chiarezza nel tempo ci avrebbe creato problemi. Obiettivamente l'operazione aveva aspetti non chiari che via via [redacted] divenuti anche un po' isterici. Con la Telettra abbiamo comunque avuto sempre rapporti buoni e potremo continuare a fare delle cose insieme».

Sul tema è tornato ieri il ministro Granelli: «Né Telettra né Italtel potranno affrontare da sole i mercati internazionali. Il problema per le due società sarà decidere [redacted] rimanere su posizioni conflittuali o se trovare punti d'intesa che consentano attraverso una maggiore modernizzazione di affrontare [redacted] schieramenti internazionali».

«Resto convinto — ha detto il ministro — che nonostante il fallimento di Telit la sfida internazionale richieda collaborazione tra pubblico e privato; la fusione non ha funzionato, si [redacted] di trovare formule realmente applicabili anche tra società distinte, come intese, accordi o semplici trattative per preparare tempi futuri». Le [redacted] — ha precisato Granelli — possono essere feconde solo se i partner si rispettano nelle loro peculiarità: «il settore pubblico — ha concluso — deve aprirsi sempre di più all'industria privata, ma questo indirizzo deve essere trovato nel nostro Paese [redacted] passionalità».

Parlando a Bologna, invece, l'amministra[redacted] delegato della Sip, Benzoni, e il presidente dell'Iri, Prodi, hanno sostenuto [redacted] il sistema pubblico delle telecomunicazioni [redacted] razionalizzato unificando [redacted] gestione che ora è affidata a quattro enti [redacted], Italtel, [redacted] cable, Azienda di stato per i servizi telefonici), [redacted] dispersione di tempi e di denaro.

Benzoni [redacted] osservato che l'Italia non è «troppo in [redacted] rispetto agli altri Paesi nella corsa alla «società dell'informazione», ma che [redacted] Sip, impegnata [redacted] doppio fronte della telefonia di base [redacted] miliardi di conversazioni l'anno) e dell'area dei nuovi servizi telematici, necessita oltre che della nuova defi[redacted]ne [redacted] suo assetto istituzionale, della possibilità di reperire fondi all'esterno «senza dover necessariamente penalizzare l'utente attraverso un aumento delle tariffe». [redacted]

Informatica per l'autotrasporto: un progetto Iveco

Con la banca dati «Teseo» l'autocarro renderà di più

BOLOGNA — Chiuso in un atteggiamento corporativo e di difesa, senza il conforto di certezze normative e dell'interesse [redacted] politici, il settore dell'autotrasporto nazionale «presenta un qua[redacted] di preoccupante vulnerabilità». In particolare, nell'imminenza del 1992, anno di costituzione del Mercato unico dell'Europa comunitaria, il settore denota una grave «fragilità competitiva». Il giudizio molto preoccupato è di Cesare Palenzona, direttore delle relazioni esterne della Fiat Iveco, che a Bologna ha presentato alla stampa e ad un primo gruppo di cento operatori il progetto «Teseo». Patrocinato dalla [redacted] Iveco, in collaborazione [redacted] l'azienda di autotrasporto genovese «G. & G. Trans», la società «Intesa» che opera nel campo della logistica, Enidata [redacted] ha sviluppato [redacted] banca dati sulle [redacted] chilometriche stradali e l'Automobile Club. Il progetto prevede la creazione di una banca dati tele[redacted] per l'offerta e la domanda [redacted] e veicoli, alimentabile e [redacted]ultabile [redacted] soci.

Il sistema, gestito [redacted] consorzio di autotrasportatori «aperto e senza fine [redacted] lucro», potrà fornire anche notizie [redacted] tempi reali di interesse tecnico e operativo: tariffe, orari, flussi [redacted] traffico, chilometraggio, legislazione [redacted] trasporti, meteorologia. Questa rete di [redacted] permetterà quindi [redacted] ridurre il chi[redacted]traggio a vuoto consentendo alle imprese di organizzare anche i carichi di ritorno. Tutti i dati arrivano [redacted] un terminale installato in ogni azienda associata.

La rete informativa — il cui programma è stato scelto sulla base di quello già funzionante [redacted] Olanda denominato «Tradicom» — è «la risposta Iveco alle esigenze di attrezzare il settore di fronte al contesto competitivo più serrato del dopo 1992».

[redacted] al [redacted] la quota [redacted] beni importati [redacted] vettori nazionali è [redacted] 38,2 al 33%, mentre la quota degli stranieri è salita dal 61,8 al 67%. Scesa (dal 64,8 al 42,1) anche la [redacted] dei beni esportati dai vettori nazionali, mentre la quota [redacted] quelli stranieri è passata dal 35,2 al 57,9%. Né gioca a fa[redacted] maggior competitività del settore nazionale l'invecchiamento del parco veicoli.

Marina Ostolani

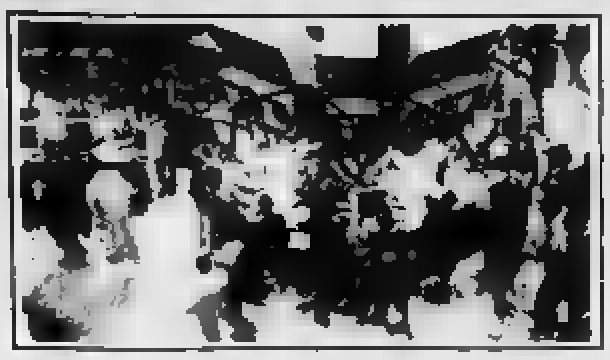
■ Un consorzio vigilerà sul mare [redacted]

ROMA — Verifica delle condizioni delle coste; segnalazione di situazioni critiche in termini di inquinamento; ausilio [redacted] in interventi in casi di emergenza; predisposizione di azioni preventive a medio e lungo termine per la salvaguardia dell'ambiente marino. Sono queste le principali finalità del consorzio Sisim (Sistema informativo di [redacted]pervisione, intervento, monitoraggio), costituito da [redacted] Engineering (Fiat), Saem (gruppo Italimprese) e Telespazio (Iri-Stet).

Scopo dell'iniziativa sarà la messa a punto di un sistema [redacted] controllo continuo [redacted] ecosistemi costieri avvalendosi delle tradizionali tecniche di rilevamento e dei [redacted] moderni sistemi di telerilevamento. (Ansa)

SAVALEASING SI NASCE.

C'è un leasing che fa molta, molta invidia a tanti altri leasing. È Savaleasing, il leasing nato dal Gruppo Fiat. Un leasing come si deve, perché non c'è leasing migliore di quello nato con l'auto e fatto da chi le auto le conosce bene. Volete un finanziamento personalizzato? Cambiare spesso la vostra auto con un'altra [illegible] il problema dell'usato, oppure acquistarla? Volete la copertura di guasti meccanici per tutta la durata del contratto, il traino e la vettura sostitutiva in caso di guasto o di incidente? Con Savaleasing non c'è problema. Si chiama formula OPEN.
E per le aziende c'è FULL [illegible] servizio decisamente completo. Manutenzione [illegible] cambio pneumatici e assicurazione, sostituzione della vettura in caso di furto o guasto. [illegible] leasing la vostra auto [illegible] sicura. 5.000 officine FIAT e LANCIA distribuite su tutto il territorio nazionale saranno sempre a vostra disposizione. Savaleasing, un leasing che solo chi produce auto è capace di offrire. E se volete saperne di più le nostre Direzioni Regionali, le Succursali e Concessionarie FIAT e LANCIA vi aspettano.
SAVALEASING
FIATSAVA
Società Finanziamenti Gruppo Fiat
[illegible] Bari 080 [illegible] - Bologna [illegible] - Brescia 030 [illegible] - Catania 095/408 111 - Cosenza 0984/861 345
Firenze 055 [illegible] - Genova 010 [illegible] - Livorno 0586 851 058 - Milano 02 388 [illegible] - Napoli 081 [illegible] - Padova 049 [illegible] - Palermo 091/5[illegible] - Pescara 085/711.41 - Roma 06/773.111 - Torino 011/65.611.



Oggi si chiude all'insegna del ribasso l'87 di Piazza Affari

Borsa sempre in discesa

La leggera ripresa in finale di seduta non recupera il pesante calo iniziale - Ancora in progresso il Credito Commerciale - Il gruppo Orlando ha costituito la cassaforte di famiglia

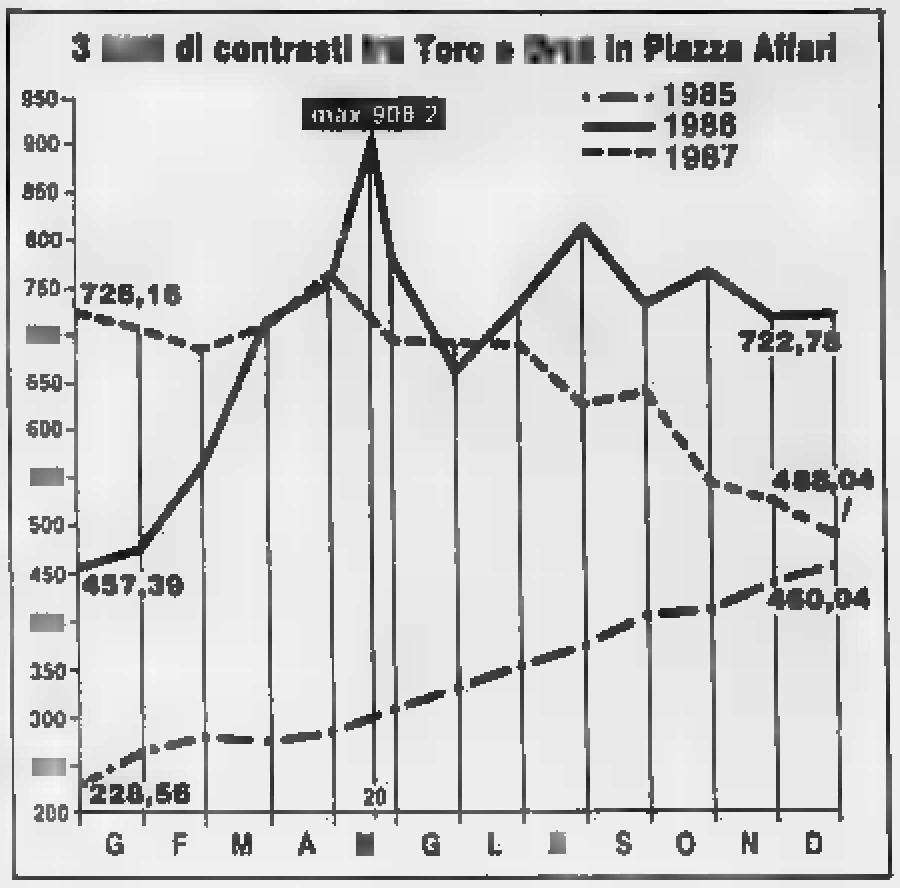
MILANO — Ultime battute dell'anno borsistico, sempre all'insegna del ribasso. Anche ieri Piazza Affari ha mostrato un andamento incerto, con scambi ancora modesti e con gli operatori concentrati a sistemare le posizioni in vista della fine del ciclo operativo di dicembre (per oggi sono in calendario i riporti) che rappresenta il punto di passaggio al nuovo anno di Borsa. Accentuando la [illegible] la soglia dei [illegible] punti, l'indice Comit ha chiuso con una perdita [illegible].

Per la [illegible] [redacted] [illegible] della quota [illegible]. Nella seconda parte [illegible] la Montedison [illegible] Stampa.

[illegible] 1,45%, ma in ripresa negli scambi successivi fino a 8340 lire. Calme Ifi e Ifil. Nel settore assicurativo [redacted] prevalso il segno [redacted]o, anche se sia le Generali che la Ras hanno recuperato posizioni nel dopolistino. Qualche contrasto è emerso tra i bancari dove spicca il progresso del Credito Commerciale (+6%).

Sul fronte delle grandi finanziarie di famiglia ieri si è svolta a Firenze l'assemblea della Gest.O (famiglia Orlando) che ha approvato la trasformazione da società per azioni in accomandita, il mutamento della ragione sociale, l'aumento di capitale fino a 26 miliardi e l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di 1,9 miliardi.

La cassaforte di famiglia, che prenderà il nome di Orlando & C., è presieduta da Luigi Orlando e gli altri soci accomandatari sono: Salvatore Orlando [illegible], Rosolino Orlando, Giampiero [illegible] e Salvatore Orlando junior. Nella società in accomandita è confluito il 25% di azioni ordinarie della Gim, società capofila del gruppo. r. g.



Sul [redacted] il governo stringe i tempi

Ieri i banchieri da Ciampi, oggi vertice Consob

ROMA — Si stringono i tempi per la riforma del [redacted] cato secondario dei titoli pubblici. Giovedì il consiglio di Stato si riunirà in adunanza generale [redacted] esprimere il parere sulla bozza [redacted] riforma presentata [redacted] ministro del Tesoro, Amato. La scorsa [redacted] lo stesso Consi[redacted] Stato aveva deciso di chiedere maggiori informa[redacted] sul progetto stesso, che [redacted] tuttavia [redacted] ricevu[redacted] primo «placet» [redacted] parte della sezione competente.

Ieri pomeriggio, gli esperti [redacted] ministero [redacted] Tesoro, della Banca d'Italia e [redacted] hanno messo a [redacted] documento definitivo che [redacted] incontro alle richieste di maggiori informazioni avanzate [redacted] consiglio di Stato e che verrà [redacted] noto dallo [redacted] Amato davanti alla [redacted] e Tesoro [redacted] Camera. In quella occasione il ministro illustrerà anche le indicazioni programmatiche a cui si ispirerà il disegno [redacted] legge [redacted] riforma complessiva del [redacted] borsistico. [redacted] disegno di legge, che verrà presentato entro gennaio, sarà stralciato un decreto legge relativo alla riforma del mercato secondario dei titoli pubblici.

Non tutte le resistenze [redacted] superate. Stamane in Consob si terrà a Milano una riunione che si preannuncia vivace tra i [redacted]. All'origine degli scontri il timore, da parte degli agenti di cambio, che [redacted] una violazione della legge e si crei [redacted] di vantaggio per alcune grosse banche con pesanti ripercussioni sul mercato azionario. Ieri comunque sembra rientrata la protesta delle banche escluse dal circuito ventilato dalla proposta al termine della riunione che s'è tenuta [redacted] Bankitalia.

I vertici di Via Nazionale (la riunione era coordinata dal vicedirettore generale Antonio Fazio) hanno sollecitato i banchieri a [redacted] insieme [redacted] altri operatori borsistici la [redacted] per arrivare [redacted] tempi rapidi ad una riforma del mercato. I banchieri da parte loro hanno espresso la propria disponibilità a collaborare. Lo stesso direttore generale dell'Abi, Felice Gianani, lasciando Via Nazionale ha confermato che «si è discusso della riforma del mercato borsistico» aggiungendo che «i [redacted]chieri sono pronti a fare la loro parte».

L'amministratore delegato della Comit, Sergio Siglienti, ha però precisato che il successo della riforma del mercato secondario dei titoli di Stato non dipenderà soltanto dal ruolo che svolgeranno le banche, ma anche dal comportamento del Tesoro e della Banca d'Italia. «Il primo non dovrà ingolfare il mercato con un eccesso di nuove emissioni — ha detto Siglienti — la Banca d'Italia dovrà assicurare la stabilità del mercato fornendo alle banche la necessaria liquidità nelle forme più proprie, per la funzione da esse svolta».

Presentata la [redacted] «430»

MODENA — Alessandro De Tomaso [redacted] presentato la nuova creazione [redacted], la 430, una gran turismo con motore turbocompresso di 2800 cc che sviluppa una velocità di 240 chilometri orari.

Progettata per un mercato sportivo ed esigente, la [redacted] è stata sottoposta ad [redacted] serie di prove e collaudi. Il motore ed il telaio hanno almeno due anni di verifiche e l'intera vettura è stata collaudata in diversi climi percorrendo centinaia di migliaia di chilometri.

Nel [redacted] della conferenza stampa di presentazione della nuova Maserati De Tomaso ha rivelato che alla fine del mese verrà dato l'annuncio della fusione della Guzzi e della Benelli in unica azienda.

Dopo che sono state smentite le ottimistiche previsioni sugli ultimi 12 mesi

E per l'88 il Guru predi[redacted]

MILANO — [illegible]

BENETTON — «Per quanto è successo nell'87 — commenta Aldo Palmieri, amministratore delegato della società leader nell'abbigliamento casual — ritengo che la causa principale va da ricercare in una situazione di grande instabilità dei cambi che è stata accentuata dal processo di internazionalizzazione». I programmi del gruppo di Treviso comunque non sono cambiati: «Intendiamo procedere sulla [redacted] della globalizzazione — osserva — sia delle attività industriali e commerciali, sia per quanto riguarda il mercato [redacted] capitali. Nell'88 porterà a pieno regime il nostro sistema finanziario, ormai definito nella sua globalità». Previsioni? «Sarà un anno di stabilità nell'incertezza per le Borse — conclude Palmieri — [illegible]».

MICHELI — Per il vicepresidente di Fidarte attento osservatore dei fenomeni finanziari «uno dei più grossi equivoci in cui molti risparmiatori cadono è di considerare che alle perdite di chi ha durante il crollo abbia corrisposto il guadagno di altri durante il rialzo: il gioco non è a somma zero». Per la seconda metà dell'88 «è attesa una fase di recessione e i budget delle grandi imprese prevedono già tagli ai costi, alle spese e agli investimenti. In questo modo il fenomeno recessivo si autoalimenterà».

PRIMEGEST — Il direttore dei fondi comuni del gruppo Prime, Francesco Taranto, sostiene «che siamo [redacted] un momento di passaggio [redacted] ci sono elementi di chiarezza per delineare il futuro scenario: il mercato potrà essere condizionato da questa instabilità, mostrando un'alternanza di segni». Il 1988 dovrebbe essere l'anno di consolidamento del prodotto fondi e per Taranto «assisteremo a un miglioramento della qualità dei flussi di raccolta».

LEATI — Per Francesco Paolo Leati, che guida la Lombardfin, sarebbe «presuntuoso affermare che ci attendevamo il crollo di [redacted]bre e [redacted] da marzo ci eravamo posti su una [redacted] di ribasso: certo è che per i nostri clienti l'anno non finisce male». «Chi, in settembre, aveva tentato di portare il mercato al rialzo — ricorda [redacted] — si era illuso di poterlo fare [redacted] tenendo conto dell'orientamento degli investitori internazionali. Non hanno pensato che il nostro mercato potesse essere dipendente dall'estero, [redacted] solo nel bene [redacted] era [redacted] successo nel periodo del boom, [redacted] anche nel male». E nell'88? «Si parlerà meno di [redacted], meno di finanza — spiega convinto — ci sarà un ridimensionamento delle strutture di molte [redacted].

ASSOBAT — Secondo Michele Mennola, che guida l'Associazione degli operatori in titoli delle banche, «il crollo di ottobre è arrivato in anticipo sulle previsioni: si poteva pensare a un arrivo in tono [redacted], ma una vera e [redacted] rottura a livello mondiale [redacted] ipotizzabile solo dopo le elezioni presidenziali Usa dell'88». «Il prossimo — dice [redacted]nola — sarà un anno ancora difficile anche in Italia. Bisognerà sistemare le posizioni [redacted], risolvere alcuni nodi a livello degli operatori, assisteremo a un ridimensionamento delle grandi strutture finanziarie, a partire dagli Stati Uniti».

Rinaldo Gianola

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	90.000	(94.000)
Banca Cr. Agr. Bresciano	3.000	(3.000)
Banca Friuli	19.000	(22.000)
Pop. Credito Valtell.	16.300	(16.300)
Banca Pop. Comm. e Ind.	16.300	(16.000)
Banca Pop. Bergamo	17.300	(17.001)
Banca Pop. Brescia	6.400	(6.400)
Banca Pop. Crema	15.000	(13.000)
Terme Bognanco	505	(481)
Ist. [illegible]	164.000	(165.000)
Vittoria Assic.	33.100	(33.000)
Banca Brianza	13.000	(13.000)
[illegible]	4.300	(4.300)
Banca Prov. Napoli	3.320	(3.300)
Banca Legnano	3.500	(3.700)
Banca Ind. Gallaratese	19.800	(19.400)
Banca Prov. Lombarda	5.000	(5.000)
Banca Subalpina	5.410	(5.400)
Banca Tiburtina	4.300	(4.300)
Banca Perugia	850	(900)
Creditwest	6.000	(6.100)
Finance ord.	30.000	(30.000)
Finance priv.	13.100	(13.000)
Banca Pop. Cremona	7.400	(7.400)
Banca Pop. Intra	9.730	(9.800)
Banca Pop. Lecco	15.110	(15.000)
Banca Pop. Lodi	14.700	(14.630)
Banca Pop. Luino Varese	5.000	(5.000)
Banca Pop. Milano	10.550	(10.400)
Banca Pop. Novara	17.490	(17.510)
Banca Cred. Pop. [illegible]	7.730	(7.730)
Cr. Bergamasco	23.000	[redacted]
[illegible]	3.250	[redacted]
Frette	6.110	(6.110)
Zerowatt	1.600	[redacted]

Terzo mercato

Acqua Pia Marcia risp. 1/4 [illegible]; Acqua Pia Marcia 1/4 [redacted]; Bavaria [redacted] [illegible]; Banca S. [redacted] S. [redacted] Banco S. Spirito 770-834; Cartiera [redacted] Acqui [illegible]; Cisa Pias[redacted] Credito Romagnolo 17.436-17.444.

FONDI D'INVESTIMENTO

	10-12	11-12		10-12	11-12
ITALIANI			[illegible]	8.532	8.580
Ala	11.087	11.097	[illegible]	14.413	14.411
[illegible]	10.000	10.707	[redacted]	15.440	15.444
Arca BB	17.404	17.515	[illegible]	12.262	12.309
Arca RR	11.090	11.094	[illegible]	13.790	13.744
Arca [illegible]	8.318	8.349	Libra	14.087	14.100
Aureo	15.148	14.220	[illegible]	15.108	15.202
Azzurro	15.717	14.644	[illegible]	12.149	12.160
B.N. [illegible]	10.534	10.577	[illegible]	12.220	12.241
B.N. [illegible]	11.268	11.257	[illegible]	8.179	8.220
[illegible]	9.400	9.402	[illegible]	12.103	12.100
Capitalfit	n.p.	11.379	[illegible]	9.153	9.188
Capitalgest	13.004	13.007	Primecapital	20.750	21.054
Cash Manag.	11.483	11.537	Primecash	13.270	13.304
[illegible]	10.434	10.433	[illegible]	8.700	8.708
[illegible]	8.702	8.767	[redacted]	10.116	10.101
[illegible]	9.838	10.070	[illegible]	16.320	16.373
[illegible]	10.843	10.844	[redacted]	14.270	14.276
[illegible]	9.656	9.654	[redacted]	11.817	11.837
[illegible]	14.588	14.600	[illegible]	n.p.	11.021
[illegible]	12.551	12.571	[illegible]	n.p.	12.190
[illegible]	10.577	10.604	[illegible]	n.p.	12.000
[illegible]	n.p.	9.880	[redacted]	10.182	10.177
Fiorino	20.211	20.202	[redacted]	9.240	9.418
[illegible]	11.790	11.801	[illegible]	9.210	9.202
[illegible]	22.340	22.540	[illegible]	11.830	11.879
Fondicri 1	11.113	11.117	[illegible]	11.342	11.344
Fondicri 2	9.843	9.884	[illegible]	13.982	14.018
[illegible]	10.903	10.930	[illegible]	n.p.	[illegible]
[illegible] 1	11.480	11.483	[illegible]	n.p.	[illegible]
[illegible] 2	15.056	15.100	ESTERI AUTORIZZATI		
Fondo Centrale	12.073	12.087	[illegible] $	n.p.	[illegible]
Fondo Profess.	22.490	22.610	[redacted] $	n.p.	[illegible]
[illegible]	15.081	15.100	Int. Sec. Fund $	n.p.	[illegible]
[illegible]	15.000	15.004	[illegible] $	n.p.	[illegible]
[illegible]	9.433	9.481	[redacted] $	n.p.	[illegible]
[illegible]	16.300	16.320	Capital Italia $	n.p.	[illegible]
[illegible]	9.119	9.140	[illegible] $	n.p.	[illegible]
[illegible]	10.843	10.161	[illegible] $	n.p.	[illegible]
[illegible]	15.054	15.074	[illegible] L.	n.p.	34.000
Interbancaria? [illegible]	21.780	21.806	Fondo Tre R. L.	n.p.	34.022
[illegible]	10.020	10.027			

Audi 80.
Davanti ha il futuro,
dietro ha le mode.

Un'auto [redacted] concezione completamente nuova come [redacted] Audi [redacted] segue le mode del momento. Al contrario: [redacted] le mode che cercano [redacted] seguirla. Una linea compatta e filante che anticipa il futuro, prestazioni brillanti, consumi contenuti, un CX di [redacted] a garanzia di una silenziosità prossima all'assoluto anche a velocità elevate, un'ampia scelta di potenti motori a benzina: 1600, 1800 e 1800 cmc a iniezione.

La Audi 80, come tutti i modelli Audi, ha [redacted] carrozzeria totalmente [redacted] per la più efficace [redacted] protezioni contro i danni del tempo. E' inoltre disponibile [redacted] la trasmissione integrale permanente quattro, dotata di differenziale centrale Torsen e di ABS, per la massima mobilità e sicurezza [redacted] tenuta di strada. A richiesta, il sistema di sicurezza "procon-ten", esclusivo Audi, [redacted] massima protezione [redacted] conducente e [redacted] passeggero anteriore.

Audi
All'avanguardia della tecnica.

1.019 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Ldm		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	10	12																
7 giorni																		
1 mese																		
3 mesi																		
6 mesi																		
1 anno																		

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 14-12	11-12	FRANCOFORTE (in marchi) 14-12	11-12	LONDRA (per sterlina) 14-12	11-12	PARIGI (in fr. f.) 14-12	11-12
Dollaro	1,3220-1,3230	1,3300-1,3310	1,8260-1,8280	1,8340-1,8360	1,8375-1,8385	1,8370-1,8380	5,9020-5,9160	5,9267-5,9467
Franco bl.	—	—	132,80-133,80	133,60-134,60	5,4363-5,4413	5,4675-5,4913	6,1575-6,1645	6,1660-6,1735
Franco b.	34,60-34,80*	33,95-33,95*	26,80-26,90*	26,47-26,60*	19,10-19,20	19,175-19,185	—	—
Marco	81,30-81,50*	81,90-81,95*	—	—	2,8600-2,8650	2,8601-2,8607	3,3560-3,3644	3,3650-3,3695
Sterlina	2,4400-2,4430	2,4400-2,4430	2,8630-2,8660	2,8600-2,8650	—	—	16,1560-16,1730	16,1730-16,1900
Yen	1,0067-1,0077*	1,0240-1,0250*	1,3775-1,3781*	1,3800-1,3810*	224,03-226,11	226,77-226,16	4,3164-4,3237*	4,3164-4,3197*
Lira	0,1062-0,11047*	0,1164-0,1170*	1,3550-1,3560**	1,3560-1,3565**	2205-2211,50	2208,50-2214,50	4,3560-4,3660**	4,3570-4,3660**

* per cento ** per mille vale

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 6 3/4 — 6 mesi 6 3/4

QUOTAZIONI BOT

	Denaro	Prezzo	Tasso
29/1/88	44	95,591	11,000
29/2/88	73	97,366	10,800
15/3/88	89	97,340	11,000
30/3/88	105	96,913	11,000
30/4/88	135	96,573	11,000
30/5/88	166	96,401	10,800
30/6/88	197	94,999	10,800
29/7/88	226	93,641	10,800
15/8/88	244	93,393	10,800
15/9/88	274	92,181	11,000
31/10/88	320	90,999	11,000
30/11/88	365	90,107	11,000

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	136000	146000
Sterlina n.c.	135000	147000
Marengo it.	100000	117000
Marengo pr.	—	—
Marengo fr.	—	—
Marengo b.	100000	119000
20 $ oro	510000	573000
Krugerrand	508000	611000
Argento	372	378
Platino (*)	13.000	—

(*) Per grammo, lire venticinque

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	3,80-3,90	4,00-4,00
Vista	10,250	13,750
7 giorni	10,625	12,125
15 giorni	10,625	13,125
1 mese	11,000	12,000
3 mesi	11,250	11,750
6 mesi	11,375	11,875
9 mesi	11,250	11,750

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato al pronto termine)

Mercati	14-12	11-12
Londra	488,75	483,50
Zurigo	488,50	483,25
Parigi	n.q.	507,50
New York	n.q.	
Milano (L./gr.)	18.600	18.600
Hong Kong	n.q.	482,30

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMETE 14-12	11-12	MILANO 14-12	11-12	MEDIA UIC 14-12	11-12
Dollaro Usa	1200		1198,2		1198,3	1200,4
Dollaro Usa 1 g.	1199	1199	—	—	—	—
Marco tedesco	726	726	727,6	728	727,87	728,3
Franco francese	217,75	217,75	217,57	217,8	217,68	217,225
Fiorino olandese	653	653	655,65	654,65	654,75	654,63
Franco belga	20	20		20,325		20,333
Sterlina	2230	2230	2210,5			2212,4
Lira irlandese		1300	1301,1	1302,3	1301,3	1302,75
Corona danese	191,5	191,5	191,43	191,56		
E.C.U.	—	—	—	1322,89		1323,17
Dollaro canadese	915	920	918	920,5	918	923,69
Yen giapponese	8,3	8,3	8,288	8,293	8,286	8,28
Franco svizzero	888	890	888,4	888,1	888,27	888,3
Scellino austr.	103,3	103,3	104,02	104,05	104,03	104,005
Corona norv.	190	190	189,89	189,9	189,91	189,99
Corona svedese	203	203,5	203,01	203,05	203,03	203,079
Marco finlandese	287	287	286,85	286,85	286,85	286,85
Escudo port.	8,3	8,3	8,823	8,833	8,828	8,834
Peseta spagnola	11	11	10,867	10,917	10,883	10,925
Dracma foglia gr.	6,5	6,5	—	—	—	—
Dracma foglia pr.	0	0	0,000	0,000	0,000	0,000
		370	362,9	364,7	363,5	364,1

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 8% 85/92 I	98,70	97,60
Enel 8% 85/92 I	98,60	ns
Enel 7% 73/93	ns	88,50
Enel 81/90 Ind.	100,60	100,60
Enel 82/90 Ind. I	103,40	103,10
Enel 82/90 Ind. II	100	100,60
Enel 82/90 Ind. III	100,60	100,50
Enel 82/90 Ind. IV	100	100,40
Enel 83/90 Ind. I	100,60	100,70
Enel 83/93 Ind. II	103,90	104
Enel 83/93 Ind. III	104,50	104,50
Enel 84/93 Ind.	100,70	100,10
Enel 84/93 Ind. II	100	100
Enel 84/93 Ind. III	100,10	100,40
Enel 84/93 Ind. IV	100	100,50
Enel 85/93 Ind. I	101,40	101,70
Enel 85/93 Ind. II	100,60	101
Enel 85/93 Ind. III	101,60	101,60
Enel 86/01 Ind.	100,20	100,10
Enel 86/93 II a.c.	100,50	101,30
I.R.I. Stato 82/89 T.V.	101,75	102,30
I.R.I. 83/90 T.V.	101,50	102
I.R.I. 83/90 T.V.	101,20	101,70
I.R.I. 85/92 T.V.	99,50	99
Autostrade I.R.I. 9% 85/00 I	90,40	90
Autostrade I.R.I. 7% 73/01	86,01	83,50
CCCP 7% 28 In	95	97,30
CCCP 8% 28 In	79,60	77,50
CCCP 7% 28 In	71,50	70,50
CCCP 8% 1975/2000	79,50	77
CCCP 8% 1976/2000	80,10	80,60
CCCP 10% 1977/2007	85	87,50
CCCP Ind. Ec. 7% 78/98 I	84	83,60
CCCP Ind. Ec. 7% 77/97 III	83	81,60
CCCP Ind. Ec. 7% 78/93 V	90,30	90
CCCP Ind. Ec. 7% 78/93 VII	91	90,10
CCCP Aagr. 7% 1977/2007 I	90	90,30
CCCP Aviaz. 8% 85/96 I	80,50	81
CCCP Aviaz. 7% 78/98	81,60	81,60
CCCP Aviaz. 3% 78/98	77,50	80
CCCP Aviaz. 8% 78/98	75,20	74
CCCP FF Ed. 8% 85/98	97	96,70
CCCP FF Ed. 7% 77/97	90	93,50
CCCP FF Ed. 7% 78/93 I		97,70
CCCP FF Ed. 7% 78/93 II	97	91,25
CCCP F. Verde 8% 86/96 VI	86,25	86
CCCP F. Verde 8% 86/96 VII	86,75	86,40
CCCP F. Verde 7% 77/97 I	86,40	84
CCCP F. Verde 7% 78/97 II	92,60	94
AZ. FF Ed. 83/90 Ind.	103,80	103,75
AZ. FF Ed. 83/90 Ind. II	103,80	103,50
AZ. FF Ed. 84/93 Ind.	103,40	103,20
AZ. FF Ed. 85/92 Ind.	102	101
AZ. FF Ed. 85/96 Ind. II	101	100,70

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF Ed. 86/96 Ind. III	100,50	100,50
IRI 8% 85/00 XXVII	97,50	97,40
IRI 7% 78/98 XXVII	90,50	90,50
IRI 7% 78/93 XXIX	96,50	96,40
IRI 7% 73/93 XL	96	96
IRI 7% 78/94 XXXVII	89,50	90
IRI 8% 84/94 XLII	89,50	90
IRI 10% 75/93 XL	93,40	96
IRI 10% 77/97 LVI	100	101
IRI 10% 78/98 LX	100	101,50
IRI 10% 81/91 XI	102,50	—
IRI 10% 82/92 XII	104	—
IRI 10% 83/93 XIII	105	—
Iri-Australia opt 86/91	98,50	96
IRI CIR opt. 86/91 TV	98,50	96,50
IRI 10% 84/91	100,90	n.q.
IRI 10% 85/92	104,50	n.q.
IRI 10,50% 85/93	104,50	n.q.
IRI 12,25% 85/93	105,50	n.q.
IRI 12,75% 86/94	106	n.q.
IRI 12,75% 86/96	103,50	—
IRI 12,5% 86/96	103,50	—
ENEL 10% 78/93 XXXIII	100	99
ENEL 10% 78/93 CD.	102	100
ICIPU 8% 28 In	98,40	97,50
ICIPU 8% 28 In 73/93 V	97,50	93,75
ICIPU 8% 28 In 75/98	—	—
ICIPU 10% 28 In 77/97	—	—
ICIPU 10% 10 In 78/93	93,80	97,50
ICIPU 8% Ind. 7% 73/93 II	101	94,50
ICIPU 8% Ind. 7% 73/93 I	96	94
S. Paolo c.i.3%	97	96
S. Paolo c.i.8%	79,40	78
S. Paolo c.i.8%	96	93,30
S. Paolo c.i.8%	92	91
S. Paolo c.i.10% 78/98 I	96,50	96,60
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXIX	104	103,20
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIX	103	101,50
S. Paolo c.i.T.V. 81/96 XXXV	105	103,50
S. Paolo c.i.T.V. 81/96 XL	104	103,50
S. Paolo c.i.T.V. 82/97 XLIV	107,50	105
S. Paolo c.i. 2% 84 In	74	73,10
S. Paolo c.p. 8%	74	73,70
S. Paolo c.p. 7%	81	80
S. Paolo c.p. 9%	93,50	91,30
S. Paolo c.p. 9% 78/98 Cov	107,50	105
S. Paolo c.p. 7 V 81-91 XXIV		105,50
S. Paolo c.p. 7 V 81-91 XXIX	105	103,50
S. Paolo c.p. 7 V 82-92 XXVI	101	
S. Paolo c.p. 7 V 83-93 XXII	101,50	100
Medio Fidia 13% 81-91 opt.	102,60	101

Titoli	Milano	Torino
Montedison 83/90 T.V.	—	—
Montedison 83/90 I T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e cum WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/96	84	—
Bastogi 12% 85/90	100,10	—
Cart. Rodo-De Medici 14%	110	—
CIR 10% 86/92	96,80	97
EFIM 86/96 Medio 10,75%	100	n.q.
EFIM 86/96 M. 10,50%	99,50	n.q.
ETR 86/96 Saipem 10,50%	97,90	n.q.
Eridania 86/96 10,75%	96,50	100
Euromobiliare 13% 84/94	96	—
Euromobiliare 10% 86/96	—	—
Generali 9% 86/96	370	—
Gemina 12% 87/97	1000	1000
Ifil CIR opt. 86/91 TV	140,10	140
IMI - UNICEM 14% 86/96	110	110
Imi-S. Paolo 13% 81/91	—	—
Iri-CIRIO 13% 81/91	—	—
Iri-CIRIO 13% 81/97	—	—
Iri-STET 7% 72/88	110	100
Italgas 14% 82/96	200	200
Montedison 14% 82/96	2210	2200
Mont. Bonomi 9% 86/93	140,50	—
Mont. CIR 7% 86/96	98,80	—
Mont. Fr. Tosi 7% 86/97	86,80	—
Mont. Italcementi 7% 86/96	100	—
Mont. Metallurgica 7% 86/96	113,90	—
Mont. Lavoro 7% 86/93	86,75	—
Mont. Marzotto 7% 86/93	90	—
Mont. Saffa 7% 86/96	75	80
Mont. SIP 7% 73/88	102,75	101
Mont. SIP 9% 86/91	99	99,50
Mont. Snia Fibre 9% 86/96	75,80	—
Mont. S. Spirito 7% 73/88	100	110
Mont. Selm 14% 82/96	—	—
Mont. Unicem 7% 86/96	94,50	100
Montubi 14% 84/94	—	—
Montubi 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 86/91	110	110
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	—	—
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	140	140
SAI 10,25% 81-92	97	98
Saipem 86/96 10,75%	101	100
Sasib 9,5% 86-93 w	83,50	85
SIV Acciaio 8% 86-93 w	111	—
SIV Ital. 7 V 84/96 w	107	112
SIV S. Spirito 7 V 85/96 w	100,80	—
SIV STET 7 V 84/96 w	133,50	132
SIV STET 7 V 84/91 w	134,90	135
SIV STET 10% 86/96 w	115,10	111
SIV STET 8% 85/90 w	—	101
STET 7 V 83-96 w BP	100	100

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	—	—
C.C.T. 1/1/88	99,85	99,90
C.C.T. 1/2/88	100	99,90
C.C.T. 1/5/88	100,30	100,20
C.C.T. 1/6/88	100,30	100,25
C.C.T. 1/7/88	100,70	100,60
C.C.T. 1/8/88	100,80	100,80
C.C.T. 1/10/88	100,80	101
C.C.T. 15/7/88	99	99
C.C.T. 1/9/88	99	99
C.C.T. 1/11/88	100,45	100,40
C.C.T. 1/12/88	100,10	100,05
C.C.T. 15/12/88	99,60	99,60
C.C.T. 1/1/91	102,70	102,60
C.C.T. 1/2/91	102,60	102,60
C.C.T. 1/3/91	101,30	101,30
C.C.T. 1/4/91	101,90	101,90
C.C.T. 1/5/91	101,70	101,60
C.C.T. 1/6/91	101,60	101,70
C.C.T. 1/7/91	100,70	100,80
C.C.T. 1/8/91	100,65	100,65
C.C.T. 1/9/91	100,60	100,60
C.C.T. 1/10/91	100,65	100,70
C.C.T. 1/11/91	100,70	100,70
C.C.T. 1/12/91	100,60	100,60
C.C.T. 1/1/92	99,60	100
C.C.T. 1/2/92	99,65	99
C.C.T. 1/3/95	99,20	99,10
C.C.T. 1/4/95	99,60	99,60
C.C.T. 1/5/95	99,50	99,30
C.C.T. 1/6/95	99,30	99,35
C.C.T. 1/7/95	99,40	99,30
C.C.T. 1/8/95	99,60	97
C.C.T. 1/9/95	96,41	96,50
C.C.T. 1/10/95	97	96,90
C.C.T. 1/11/95	96,90	97,00
C.T.Ecu 14% 22-2/89	106,20	107
C.T.Ecu 13% 22/11/89	106,90	107
C.T.Ecu 11,5% 20/12/90	108,60	109,90
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	107,20	108,60
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	106	106,60
C.T.Ecu 9,66% 22/7/93	102,40	
C.T.Ecu 9% 22/7/93	100	
C.T.Ecu 8,75% 22/11/95	100,60	
C.T.R. 2,50%	98,10	—
B.T.P. 12% 1/10/87	—	—
B.T.P. 12,25% 1/5/88	101,10	100,95
B.T.P. 12,50% 1/7/88	101,20	101,15
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101,40	101,30
B.T.P. 12,50% 1/11/88	102	101,70
B.T.P. 12,50% 1/1/89	102	102,10
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102,70	102,20
B.T.P. 12,50% 1/5/89	103,70	104,15
B.T.P. 12% 1/4/90	102,95	102,75
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100,10	100,15

QUOTAZIONE A TORINO DEL 14-12-87

ALIMENTARI	
Alpa	7900
Eridania	3020
Eridania risp	
ASSICURAZIONI	
Milano ass. ord.	34000
Milano ass. risp.	12000
Latina Ass. ord.	11500
Generali	47100
Lloyd Adriatico	19100
Sai	48000
Sai risp.	19000
Sai ord.	15000
Sai risp.	8800
Toro ass. ord.	19700
Toro ass. priv.	13000
Toro ass. risp.	8800
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3350
Banca Comm. It. r.p.	2950
Bna ord.	4600
Bna priv.	2100
Bna risp.	1900
Banco Roma	7100
Credito Italiano	1400
Credito Italiano risp.	1410
Interbanca priv.	5400
Mediobanca	135000
N.B. Ambrosiano ord.	3000
N.B. Ambrosiano risp.	1100
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	18300
Burgo priv.	8400
Burgo risp.	10800
Fabbri 1VIV	1520
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord	1100
Pozzi-Ginori risp.	1100
Unicem ord.	19300
Unicem risp.	10000
CHIMICI - GOMMA	
Anic	2300
Mira Lanza	31000
Montedison	1300
Montedison risp.	715
Montef. ord.	1100
Montef. risp.	600
Perlier Spa	3000
Perlier Spa risp.	3000
Saffa ord.	6300
Saffa risp. pref.	4400
Saipem	1000
Saipem risp.	1100
Snia Bpd ord.	3405
Snia Bpd risp.	3400
Snia Fibre	1900
Snia Tecnoresine	1000
Sorin Biomedica	7400
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3400
Rinascente priv.	2300
Rinascente risp.	2250
Sifa Centro	720
Sifa risp.	610
COMUNICAZIONI	
Alleanza cat. A	730
Alleanza priv.	
Autostrade To-Mi	16000
Italcable	11700
Italcable risp	10000
Sip ord.	1548
Sip risp	1000
FINANZIARIE	
Gemina risp.	
Cir ord.	3100
Cir risp.	3100
Cir risp. nc	1650
	3650
Cofide risp.	1700
Cornau	1520
Cremps ord.	3
Fidis	8750
Finanziaria Ogliv.	32000
Finanziaria ord.	8600
Finanziaria risp.	3040
Gim ord.	1710
Gim risp.	2700
Ifil priv.	10000
Ifil ord.	3400
Ifil risp.	1700
Ifint	3700
Pirelli & C. ord	4400
Pirelli & C. risp.	3000
Saborauda ord.	1000
Saborauda risp.	900
Sasib	1700
Sasib risp.	630
Sasib Rs. nc 1/7/85	2300
Tamarapo	1070
Valeo	4000
Westinghouse	30000
MINERARIE - METALLURG.	
Dalmine	910
Falck Ordin	n.r.
TESSILI	
Bonifica	10400
Cantoni Coats	6200
Cantoni Coats. risp.	6200
Fisac ord.	3210
Fisac risp.	3000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6000
Fiochetti	130
MECCANICI - AUTO	
Borletti	6130
Costagrandi	4500
Fiat ord.	6300
Fiat priv.	5320
Fiat risp.	5320
Gilardini ord.	13400
Gilardini risp.	11400
Magneti Marelli ord.	3700
Magneti Marelli risp.	3620
Olivetti ord.	7200
Olivetti priv.	6300
Olivetti risp. nc	6100
Pininfarina ord.	12400
Pininfarina risp.	12000
Savigliano ord.	2300
Savigliano priv.	2300
Savigliano Rs. nc 1/7/85	2300
Telemecanique	1070
Valeo	4000
Westinghouse	30000
MINERARIE - METALLURG.	
Dalmine	910
Falck Ordin	n.r.
TESSILI	
Bonifica	10400
Cantoni Coats.	6200
Cantoni Coats. risp.	6200
Fisac ord.	3210
Fisac risp.	3000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6000
Fiochetti	130

IL [illegible] A [illegible] DEL 14-12-87

Le quantità indicate sono quote percentuali

AZIONI	Ultimo	Prezzo Uff.	Compenso mese prec.	1987 max	1987 min	Quantità (migliaia)
A Abetto	62000	—	100000	80000	151000	
Acq. De Ferrari s.	4200	+50	4300	3750	6750	
Acq. De Ferrari r.	3000	-30	3100	1900	3570	
Acque Marcie	530	-44	600	500	1000	
Acque Marcie risp.	370	—	380	374	1030	
Acotec	7400	-300	8300	7400	13000	
Acqua risp.	4000	-10	5000	4000	7100	
Agricola	3515	+10	3510	3301	4400	
Alitalia ord. A	730	-3	730	600	1150	
Alitalia priv.	500	-2	500	500	900	
Alivar	7725	-10	8400	6210	11300	
Alleanza Ass.	40000	-400	42000	40000	62000	
Alleanza Ass. risp.	30000	—	32010	30000	34000	
Ansa Immobiliare	3000	+30	3100	3000	13700	
Ansaldo	4140	-40	4400	4110	6875	
Ansaldo	19011	-100	21000	19000	34000	
Autostrada	2131	-30	2300	2000	4000	
Aziv. Immobiliari	4010	-20	4000	4010	6000	
Abarta ord.	1010	+5	1100	900	2430	
Abarta risp.	600	+15	910	600	2170	
Autostrade	5400	-50	6000	5410	8300	
Autostrade To-Mi.	10000	—	11000	9000	14000	
Autostrade Mi pr.	1302	+2	1300	1000	1900	
B Banca d'Alba	360	-5	360	354	717	
Banca A. Manzoni	6000	—	6000	1301	13000	
Banca Cred. Veneto	6000	-100	6000	3000	6000	
B. Cred. V. r. nc	3100	-10	3000	3045	3000	
B. Comm. It.	3300	-70	3430	2370	37500	
B. Comm. It. r.p.	2300	-15	2400	2071	3000	
Bna priv.	2110	+5	2300	2110	3030	
Bna ord.	6040	-100	6770	5000	7230	
Bna risp.	1833	+10	2000	1000	2100	
B. Nazionale	1000	-5	1000	1000	2100	
Banca Marmocchi	6400	-200	6400	7700	13000	
Banca Toscana	6130	-10	6400	5130	6900	
Banca di Chiavari	3020	-40	3210	3000	6000	
Banco Napoli q.t.p.	13210	-30	17000	17000	30000	
Banco di Roma	7200	-10	7530	7200	14000	
Bca Sannaglia risp.	10100	—	10700	10100	15400	
Banco Lariano	3000	-5	3140	3000	4020	
Bpl risp.	15300	-400	17100	14000	30000	
Bpvicentina	14400	+100	15000	14000	21300	
Bpvicentina risp.ord	27	-2	000	20	241	
Banca Sardaleon	4000	-70	4730	4000	7004	
Bpadovana Ferrar.	20000	+200	20000	20000	31700	
Bpvil. Stato ord.	32000	-300	34000	25000	44000	
Bpvil. Stato risp.	10700	-30	13000	10700	21000	
Bravo	7110	+300	7200	6300	13000	
Brioschi	730	-1	870	600	1320	
Bulloni ord.	4000	+30	4000	4300	5000	
Bulloni risp.	3000	-20	3700	3010	5100	
Buton	3701	+21	3000	3210	3000	
C Caffaro ord.	861	-5	770	801	1300	
Caffaro risp.	700	+5	700	700	1300	
Calcestruzzi	7300	-30	8000	7200	19400	
Calp	3000	+200	3000	2540	3400	
Candy	3010	-40	3200	3010	14120	
Carl	3400	-5	3600	3400		
Carlo Colla	9130	-50	9400	6120	9700	
Cartiere C. risp.	6230	+30	6400	4300	6000	
Cart. Modo-Mantal	3400	-101	3600	3370	6000	
Cart. Burgo ord.	14000	-200	14000	10070		
Cart. Burgo priv.	8400	+100	8600	8000	11100	
Cart. Burgo risp.	10700	+600	11000	8000	10200	
Cassaforte	2400	+41	2730	2041	4200	
Cement. di Augusta	4200	-50	4100	3000	5370	
Cement. di Merone	3470*	+50	3430	3270	5300	
Cement. Siciliane	6200*	-100	6000	6100	12000	
Cem. di Santagata	4000	-100	4300	3700	6000	
Cgcfinance	3000	-50	3400	3020	4071	
Cgcfinance risp.	1300	+0	1500	1251	2400	
Cir risp. nc	1001	-30	1730			
Cir risp.	3300	+100	3000	3100	7200	
Cir ord.	3100	-100	3300	3100	7155	
Cofide	1000	-72	3000	3070	3200	
Cofide risp.	1230	—	1400	1300	1900	
Cogefar ord.	4000	-30	4070	4400	7000	
Cogefar risp.	3001	+30	3300	3021	3500	
Comau	3000	-30	3000	3030	4000	
Comau risp.	3	-	13	3	200	
Cond. Acq. Torino	3000	+120	3400	3110	3200	
Cr. Varesino ord.	3400	+10	3270	3000	4010	
Cr. Varesino risp.	3100	+40	3240	1300	3000	
Credito Italiano	1400	-1		1400	3405	
Credito Ital. risp	1420	-10	1500	1420	3210	
Cr. Commerciale	4400	+250	6100	3500	6300	
Credito Fondiario	3301	-15	3630	3301	5330	
Cucirini Cantoni	1300	-1	1400	1301	3401	
D Dalmine	310	—	310	180	434	
Danieli & C	4000	-5	4000	4000	7474	
Danieli & C. risp.	3400	+14	3600		3600	
Desfarmaco	8000	-55	8450	8450	10010	
Del Favero	4530	—	4400	4000	5450	
E Ed. Partec priv.	1002	-30	1030	1000		
Editoriale Medi	2000*	+300	2000	2430		
Elettrolux	2000	—	2200	1900	3700	
Erg.Meta	3000	-90	3320	3000	4010	
Eridania risp.	1010	+10	2250	2000	3060	
Esercizi	410	-10	450	450	7020	
Esercizi risp. nc	395	-5	330	394	1505	
Esercizi risp	400	-5	430	390	2000	
Euromobiliare	6005	-50	7000	6000	12360	
Euromobiliare risp.	7230	-70	8050	7230	1300	
F Fac	7200	-45	7000	2200	3340	
Fabbri	3500	+50	3100	3010	4305	
Falck	5011	-99	5600	4550	8530	
Falck risp	3200	-1	4000	4450	9011	
Farmitalia Erbi	9000	+50	8900	6400	17510	
Farmitalia Erbi r	6350	+300	5750	5750	27500	
Fenicel Agr.	1200	-20	1310	1250	6310	
Fenicel Agr. risp	2000	+00	2450	2200	5295	
Fenicel Agr. r. nc	n.r.	-	n.r.	645	827	
Fiat	19500	-100	12500	10530	20500	
Fiat ord	6230	-100	6000	7505	14450	
Fiat priv	5201	-00	5440	4750	8450	
Fiat risp	5135	-70	5410		5530	
Fibre Manifa	5100	-150	6460	7500	12210	
Fidis	9010	+10	7010	6400	21004	
Fisipar	1200	—	1401	1300	2000	
Finanz. C. N	16300	-50	18000	16250	30000	
Finarte	2535	-100	2500	2210	2525	
Finanziaria Ogliv	32250	+50	30300	27620	44500	
Finrex	1000	+30	1061	1010	1500	
Finrex risp.	800	-11	700	455	911	
Fisac ord.	3240	-110	3600	3240	5250	
Fisac risp.	3000	—	3000	3100	4500	

Un appello del rettore all'inaugurazione dell'anno accademico

«Aiutateci a salvare il Politecnico»

Se non si adegueranno le sedi all'accresciuto [redacted] di studenti c'è il rischio che diventi un «Ateneo di seconda classe» - Intanto le aziende piemontesi non riescono [redacted] trovare qui gli ingegneri di cui hanno bisogno

Il Politecnico con le sue due facoltà [redacted] Ingegneria e di Architettura, i suoi 129 anni di vita, gli undicimila iscritti, i 450 docenti, e a un bivio: o imbocca la strada dell'espansione edilizia, del [illegible] del personale e delle risorse, dell'autonomia amministrativa e gestionale, oppure diventerà un ateneo di seconda classe. Lo ha detto a chiare lettere, ieri, davanti a un ministro (Ruberti), alle autorità cittadine, al corpo docente e a una folta rappresentanza di studenti, il nuovo rettore Rodolfo Zich, che ha inaugurato l'anno accademico 1987-88.

[illegible]

Oltre un migliaio di persone hanno partecipato all'inaugurazione del 129° anno accademico del Politecnico, presenti il ministro Ruberti (primo a sinistra) e il rettore Zich [redacted] piedi a destra)

[illegible] Duca degli Abruzzi 24. C'è il progetto subito cantierabile per l'ampliamento dell'edificio ormai insufficiente. Al Fio sono stati richiesti altri 30 miliardi. Nessuna risposta. Viste [redacted] premesse per le opere di «prima necessità», chissà quando si potrà concretamente affrontare il programma edilizio a medio termine che prevede l'espansione del Politecnico sull'area delle ex officine ferroviarie (150 mila mq di capannoni) con la riunificazione delle due facoltà.

«Tutto questo — è il commento del rettore — proprio mentre il sistema socio-economico ci richiede di aumentare pesantemente, in certi settori di triplicare il numero di tecnici con formazione di livello universitario». Non [redacted] un mistero, infatti, che le aziende piemontesi non riescono a trovare «in loco» [redacted] ingegneri di cui avrebbero bisogno. Domanda e offerta di lavoro non s'incontrano. E che il gap sia destinato ad ampliarsi lo si può dedurre da altri dati.

Negli ultimi dieci anni, solo il 9 per cento degli iscritti a Ingegneria è riuscito a laurearsi entro la durata legale degli studi; il 31 per cento ha abbandonato. Precaria anche la situazione dei docenti. Quelli della stessa facoltà sono diminuiti, invecchiano e manca il ricambio fisiologico per antiquate norme che regolano i concorsi. Nella morsa [redacted] ristrettezze di spazi, di [redacted] di autonomia gestionale, il Politecnico cerca di [redacted] all'esterno [redacted] autofinanziarsi e mettere a disposizione il notevole patrimonio scientifico.

Dei 29 miliardi di entrate l'anno scorso, 6 provengono da contratti di ricerca con industrie ed enti pubblici e privati (cifra raddoppiata rispetto all'85), a conferma degli stretti rapporti con il mondo della produzione. Zich: «Non riusciamo a far fronte alla domanda esterna, talora siamo costretti a rifiutare contratti per il sovraccarico di lavoro dei docenti». Intensi anche i rapporti con altre università e istituti esteri (34 [redacted] convenzioni con atenei di [redacted] continenti, con la Cee (progetti Esprit, Brite, Comett [redacted] Erasmus per ricerche di alta tecnologia) [redacted] del prestigio che il Politecnico gode oltre frontiera.

La radiografia proposta dal rettore Zich, che ha [redacted] nunciato la costituzione in questi giorni del Corep (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente, tra Politecnico, Fiat, Olivetti [redacted] e Unione Industriale), si è conclusa con un appello: «Sentiamo crescere la solidarietà attorno a noi, ma ad enti locali e finanziari, imprenditori e politici chiediamo [redacted] saper trasformare la solidarietà in un concreto progetto di interventi [redacted] perseguire con [redacted] massima determinazione».

Guido J. Paglia

[redacted] «Io non [redacted] Natale»

Ministro Ruberti, i rettori dei due atenei torinesi continuano a lanciare allarmi per la precarietà dell'edilizia universitaria, per le risorse insufficienti, per i ritardi di decisioni da parte del governo. Continueranno a gridare nel deserto? «Io non sono venuto a Torino come [redacted] Natale a portare regali ma per rendermi conto di una realtà che già conoscevo e che i due rettori, Zich e Dianzani non mancano di ricordarmi durante i nostri incontri a Roma».

Ministro [redacted] il coordinamento della ricerca scientifica, in procinto di cedere dal collega Galloni la competenza per le università, l'on. Antonio Ruberti ha ammesso di condividere [redacted] analisi e le preoccupazioni del prof. Zich: «Fino a 5 anni fa, molti sostenevano che l'Italia produce troppi laureati. Ora constatiamo che ci mancano ingegneri, informatici, tecnici scientifici. Da qui la necessità [redacted] rivedere il piano edilizio universitario nazionale. Prevedeva una spesa di mille miliardi in 5 anni, mi batterò perché i fondi vengano quintuplicati».

Quando potranno arrivare a destinazione? «Dipende dalla volontà politica del governo. Ma ci [redacted] altri provvedimenti, senza [redacted], che potrebbero essere adottati subito: «dare autonomia all'università, rivedere gli ordinamenti didattici, coordinare le attività [redacted] ricerca universitaria».

Disattesa la decisione del tribunale dei minori

Non [redacted] drogato denunciato [redacted]

Esposto [redacted] padre in procura: «Ci consigliò solo psicofarmaci»

Il genitore di un ragazzo di 17 anni, M. L., da due anni vittima dell'eroina, ha presentato [redacted] esposto alla procura della Repubblica contro [redacted] il responsabile dell'ambulatorio tossicodipendenze Usl di via Montevideo, accusandolo di omissioni in atti d'ufficio. Stando alla denuncia, il medico non avrebbe dato attuazione ad [redacted] provvedimento del tribunale dei minori [redacted] il 3 dicembre [redacted] aveva disposto il ricovero urgente [redacted] M. L. nella clinica «Le Betulle» di Appiano Gentile (Milano) per la terapia disintossicante e l'affidamento [redacted] Servizio tossicodipendenze dell'Usl che doveva poi provvedere a far ospitare il ragazzo in una comunità terapeutica.

Il padre che fa l'operaio si è presentato il 9 ottobre scorso all'ambulatorio Usl di via Montevideo 43 con il decreto del tribunale dei minori. Il sanitario gli avrebbe detto: «Tenga suo figlio a casa, lo sorvegli e lo accompagni qui per i colloqui con l'équipe antidroga», e gli avrebbe consegnato una ricetta da sottoporre all'attenzione del medico curante, consigliando [redacted] terapia [redacted] massiccia dose [redacted] psicofarmaci, Tavor, Halcion e Valium.

«Questo mentre [redacted] — commenta il genitore — [redacted] riuscti a disintossicarlo [redacted] psicofarmaci. C'è un provvedimento del tribunale [redacted] minori che stabilisce il ricovero di mio figlio presso la clinica e poi in [redacted] comunità terapeutica. Perché l'Usl non attua le decisioni dei giudici?».

Il responsabile del Servizio tossicodipendenze dell'Usl, dottor Grassini, non rilascia dichiarazioni sulla vicenda prima di aver sentito il sanitario coinvolto. «Non è possibile — afferma, però, il [redacted] tor Grassini — disporre il ricovero di [redacted] minore tossicodipendente in una comunità se prima l'interessato [redacted] è d'accordo, altrimenti il suo ingresso rischia solo di provocare traumi e danni a tutti».

Esiste comunque un problema di rapporti tra magistratura e Servizio tossicodipendenze: «Proprio [redacted] recente ci sono state riunioni fra magistrati della sezione civile della pretura e Servizio tossicodipendenze dell'Usl per l'applicazione dei provvedimenti della magistratura».

La storia [redacted] M. L. è simile a quella di [redacted] ragazzi cresciuti in una delle zone «a rischio» della città, il quartiere Mirafiori [redacted] Racconta il padre operaio (la moglie fa l'insegnante): «Frequentava la terza media "Nevada" ed era già stato bocciato due volte, non credo soltanto per colpa sua: in un anno [redacted] anco ha cambiato dodici insegnanti. Al terzo tentativo è stato promosso, ma durante l'estate [redacted] siamo accorti che [redacted] drogava. Aveva le pupille dilatate, era stoglato e dormiva tutto il giorno».

Prosegue: «Ci siamo rivolti all'Usl. Ci hanno spiegato: "E' [redacted] cosa normale per i ragazzi portatelo via, cercate [redacted] staccarlo dall'ambiente". Lo abbiamo messo in una casa-famiglia a Vicenza, ma dopo [redacted] è scappato per tornare a casa con i problemi di prima».

I genitori hanno bussato alla porta del Gruppo Abele: «Aveva un colloquio alla settimana, dopo un po' ci siamo accorti che si faceva uno spinello. La scorsa primavera l'abbiamo portato a disintossicarsi in una clinica a Firenze, ci è costato 4 milioni. L'hanno fatto dormire per dodici giorni con gli psicofarmaci. E' tornato a casa ha rubato un assegno a sua nonna, si è comprato una dose di eroina ed è scappato a Firenze, dove ha preso l'epatite virale. E' rimasto quasi un anno per una settimana [redacted] poi [redacted] superato la crisi [redacted] il quarto [redacted] della droga».

Un calvario: «Ci [redacted] rivolti alla Lenad (Lega nazionale antidroga) ed infine al tribunale dei minorenni che ha finalmente deciso il ricovero. Speravamo che la nostra odissea fosse [redacted]. Ma l'Usl ha rinviato tutto in discussione. Da soli non è una moglie non possiamo sperare di risolvere i problemi del ragazzo».

Claudio Cerasuolo

Temperatura

massima	+	6,3
minima	+	1,8
media	+	4,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb, umidità 88 [redacted] Temperature: [redacted] +6,6, minima +1,2; media +3,2 [redacted]: nuvolosità in graduale aumento con possibili precipitazioni localmente nevose anche a quote [redacted] Venti: deboli, o calmi.

Soltanto alle 20 di ieri a Porta Nuova è tornata la normalità

Bloccati tre treni su quattro

In Piemonte hanno aderito all'agitazione dei Cobas 1167 macchinisti (su 1505) - Il servizio sostitutivo ha evitato la paralisi: utilizzati 400 pullman per i collegamenti sulle linee minori

[illegible]

[illegible] Sul fronte del trasporto funziona anche a Torino un centro operativo collegato con Roma. Vi lavorano una decina di tecnici chiamati a fronteggiare ogni emergenza. [illegible] trovare il macchinista [illegible] non venga bloccato per troppo tempo. «C'è situazione che cambia di ora in ora» spiegano alla direzione.

I ritardi però ci sono stati: molti convogli partiti in ritardo altri soppressi all'ultimo momento. Non ci sono stati incidenti, ma proteste sì. «Molti pendolari pensando che l'accordo sindacale evitasse lo sciopero si sono presentati in stazione» aggiunge Caprio.

Da Roma, come di consueto, è arrivato l'elenco delle priorità, dovevano [redacted] re ad ogni costo il Napoli express e il Palatino. Salti mortali anche per garantire i collegamenti sulle [redacted] Milano-Parigi, Milano-Lione, Torino-Milano e Torino-Alessandria.

Servizio irregolare con ritardi e l'accorpamento di alcuni convogli, in altre linee importanti: Modane-Alessandria, Torino-Novara, Torino-Fossano-Savona, Torino-Pinerolo, Alessandria-Alba-Cavallermaggiore.

[redacted] Referendum per i docenti

[illegible]

Riguardano tariffe pubbliche fissate dal governo [redacted] dai Comuni

Con il [redacted] primi rincari

Gli utenti pagheranno di più la tassa per la raccolta rifiuti diversa secondo 14 categorie (la variazione più consistente intorno al [redacted] per cento) - Aumenta il prezzo dell'acqua (4 per cento) - Circa il 10 per cento in più per le licenze comunali

Dall'inizio del prossimo anno costeranno di più [redacted] raccolta rifiuti, il consumo dell'acqua e le concessioni comunali. [redacted] aumenti variano dal 4 al 15 per cento.

Mentre i ritocchi intorno al 10% per le numerose tariffe delle concessioni [redacted] tali (da commercio, spettacoli [redacted] sono stati disposti con decreto del governo, per la tassa raccolta rifiuti e le tariffe dell'acqua [redacted] decisioni sono del Comune.

La variazione più [redacted] stente riguarda [redacted] spazzatura: il costo per l'utente salirà del 15%. Questa tassa è diversificata per 14 categorie. Ecco alcuni esempi. La prima, che si riferisce ad abitazioni private, box, autorimesse [redacted] rincarerà da [redacted] lire il metro quadro a 600; la seconda per stazioni ferroviarie, tranviarie, metrò sale a 490, mentre la terza per scuole, associazioni, cinema, laboratori, impianti sportivi, passerà [redacted] 1200 a 1380. La tassa più elevata è per gli ambulanti, [redacted] le tabelle [redacted] da [redacted] a l. 42.610 lire.

Rifiuti: costo per metro quadro

1ª Categoria	(abitazioni e box)	[illegible]
2ª Categoria	(stazioni ferroviarie)	[illegible]
3ª Categoria	(istituti culturali)	1.380
4ª Categoria	(alberghi, residenze)	2.760
[redacted] Categoria	(ospedali, palestre)	2.070
6ª Categoria	(negozi e ingrosso)	3.100
7ª Categoria	(circoli, sale da [redacted]	3.450
8ª Categoria	(bar [redacted] da gioco)	3.750
[redacted] Categoria	(mense e ristoranti)	10.320
10ª Categoria	(posti mercati)	[illegible]
11ª Categoria	(commercio [redacted] minuto)	3.610
12ª Categoria	(banchi di vendita)	42.610
13ª Categoria	(bancarelle)	28.190
14ª Categoria	(edicole giornali)	[illegible]

Perché questo aumento? «L'Azienda municipale raccolta rifiuti — ha precisato il sindaco Maria Magnani Noya nella sua relazione alla giunta — [redacted] giustificato l'aumento per coprire gli ammortamenti degli investimenti, avviati per migliorare il servizio con l'acquisto di nuovi automezzi. Le entrate del bilancio '88 saliranno da [redacted] a 46 miliardi [redacted] milioni. L'aumento, depurato dell'inflazione, è del 6%».

Per l'acqua [redacted] scatto minimo previsto (potrebbe [redacted] vamente essere ritoccato) sarà del 4%. L'Azienda dell'acquedotto municipale aveva [redacted] richiesto questo aumento all'inizio d'anno. Ma le vicende politiche estive della giunta hanno fatto ri[redacted] l'iter della delibera. L'aumento scatterà dal 1 gennaio: tariffa base lire 226 il metro cubo; agevolata: [redacted] lire il metro cubo; prima eccedenza 391 lire; seconda 537; terza 764.

«Attualmente le nostre [redacted] rifle — precisa Salvatore Paonni, presidente dell'Acquedotto municipale — sono fra le più basse d'Italia: il prezzo dell'acqua salirà a 236 lire il metro cubo per l'88. Il nostro bilancio è sano ed è in pareggio. Tuttavia, dovendo affrontare problemi importanti e gravi come l'inquinamento, [redacted] ricerca di [redacted] fonti di approvvigionamento, la depurazione, occorrono interventi finanziari impegnativi. Il nostro bilancio pareggia su 66 miliardi e mezzo, dei quali quasi 18 miliardi per investimenti. Nell'88 venderemo 156 milioni di metri cubi di acqua ad un milione 200 mila utenti».

Dopo la raccolta rifiuti e l'acqua altri aumenti riguardano anche le concessioni e le licenze comunali. Sono quelle tasse che si pagano [redacted] Comune per lo svolgimento di attività diverse: commerciali, sportive, di spettacolo, artigianato, bar, ristoranti, cinematografi, sale da ballo, vendita ambulante al [redacted] to e stabilità di alloggi. In totale, sono 25, però ampliate [redacted] più voci. Anche queste tariffe rincareranno del 10 per cento a confronto con l'87. Ulteriori ritocchi potrebbero colpire le imposte comunali sulla pubblicità. La decisione è del governo con [redacted] decreto sulla [redacted] locale.

Inoltre i provvedimenti del governo del 23 ottobre scorso prevedono che tutti i Comuni dovranno fare pagare la tassa sulla spazzatura ritirata nelle medie nazionali, almeno il 30 per cento degli utenti risultava moroso. [redacted] Novità anche per i piccoli Comuni: d'ora innanzi le tariffe dell'acqua dovranno coprire almeno il 60 per cento [redacted] dei costi di gestione.

Giuliano Dolfini

Sindacato è donna

Nasce, nella Cgil, un'associazione che [redacted] rivolge a lavoratrici e disoccupate

[illegible] di donne iscritte alla Cgil, impegnate da [illegible] nel lavoro sindacale come delegate in fabbriche e uffici, negli apparati politici e negli uffici tecnici, lanciano la proposta di fondare un «Sindacato donna».

Si tratta di un'associazione di donne della Cgil aperta anche a tutte le altre, anche alle disoccupate e casalinghe che nascerà ufficialmente a febbraio.

L'iniziativa è animata, in particolare, da donne che hanno percorso un lungo tratto di cammino nella Cgil e vissuto l'esperienza dei coordinamenti intercategoriali delle delegate fioriti negli Anni 70, un'esperienza che oggi pare necessario superare.

L'associazione dovrebbe, nelle intenzioni delle proponenti, «affermare valori "nuovi" per far valere "diritti vecchi"» e divenire uno [redacted] per le donne [redacted] comunicare esperienze rispetto [redacted] lavoro, alla vita quotidiana, ai modi di vivere la milizia sindacale.

Ma l'associazione non vuol essere un collettivo chiuso in se stesso, al contrario si pone obiettivi di intervento complessivo nel sindacato e nelle aziende per far valere l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità.

L'ipotesi è di passare da una fase di protezione del lavoro femminile (che spesso significa esclusione da determinate mansioni) a una contrattazione per modificare l'organizzazione del lavoro.

Infine la nuova iniziativa intende valorizzare, socialmente ed economicamente, tutte le occupazioni delle donne affinché «non si parli più di lavori "da donne" agli ultimi nella scala di valutazione professionale, sociale e salariale, ma i lavori delle donne diventino uno dei criteri di misura d'una società che si trasforma. Ad esempio i lavori nelle scuole, [redacted] nella famiglia».

BIANCA & NERA

Vietnamiti [redacted] Palazzo Civico

Una delegazione di affari della repubblica del Viet Nam, guidata [redacted] Trong Dai, vice ministro per il commercio con l'estero e presidente delle Camere di Commercio vietnamite, [redacted] ricevuta ieri dal sindaco a Palazzo [redacted]. I visitatori [redacted] ospiti per qualche giorno e incontreranno i dirigenti delle maggiori industrie.

Un appello per Giulio Pala

Il [redacted] regionale di democrazia proletaria ha diffuso un appello firmato [redacted] 36 detenute delle Nuove a favore di Giulio Pala, 36 anni, affetto da sclerosi a placche, in carcere per il suo passato di terrorista.

Protesta contro il traffico

[redacted] e Uil hanno organizzato un presidio simbolico [redacted] Comune. Alle 17,30 delegazioni di vigili, tranvieri e tassisti daranno vita a una manifestazione [redacted] protesta contro il caotico aumento del traffico e [redacted] del piano parcheggi. «Per 106 giorni all'anno — si legge su [redacted] volantino distribuito nei giorni [redacted] — la concentrazione [redacted] piombo nell'atmosfera supera i [redacted] di tollerabilità».

In sciopero nelle scuole comunali

Il personale comunale della scuola, circa [redacted] mila persone, [redacted] docenti e non docenti, è stato chiamato ad uno sciopero dai sindacati confederali Cgil, [redacted] e [redacted] l'adesione massima intorno [redacted] 40% [redacted] gli [redacted] nido inferiore invece il [redacted] nelle materne, elementari e scuole civiche. Una delegazione è [redacted] ricevuta dagli assessori Lucci e Bruno che hanno [redacted] bandi [redacted] concorso per le assunzioni nei [redacted] e nelle [redacted] pianta organica per le civiche, incontri a breve termine.

Un lettore ci scrive:

«Oggi il mondo festeggia una "vittoria": la parziale distruzione delle armi nucleari.

«Due uomini lo [redacted] sappesse [redacted] auguriamo rimanga nella storia, forse hanno trovato una via d'intesa e a loro e [redacted] tutti quelli che hanno contribuito affinché questo sogno si avverasse, [redacted] la nostra riconoscenza e quella di tutti gli uomini degni di questo nome.

«Però dentro di [redacted] rimane comunque [redacted] senso di [redacted] verso per le migliaia di miglaia di tale umane distruttive, per i milioni di esseri mutilati nel fisico e nel morale, per quello stato di insicurezza che ha lasciato in ognuno di noi solchi profondi, scaturiti dalla paura di vedersi deflagrare sotto i piedi questo nostro tormentato pianeta.

«E' proprio una "vittoria"? O non è più giusto definirla l'interruzione, forse appena in tempo, di una mostruosa [redacted] verso [redacted] distruzione e [redacted] morte? Importante è non arrendersi e continuare su questa [redacted], le vittorie da raggiungere sono [redacted] molte e tutte, altrettanto, importanti».

Michele Manocchio

Specchio dei tempi

Una vittoria, comunque, [redacted] deve essere di sprone - [redacted] e miliardi - [redacted] il diabete, da dieci anni aspetta la pensione di invalidità - Quella Batteria [redacted] Africa Settentrionale - [redacted] al mercato

Un lettore [redacted] scrive:

«L'illuminante e prezioso consiglio di Guido Ceronetti "Non [redacted] giocattoli [redacted] bambini", è stato impaginato su La Stampa di domenica 6 dicembre, accanto alla notizia "Tre miliardi primo premio della lotteria di Fantastico".

«Penso che l'accostamento sia stato fatto [redacted] da farci capire che anche per gli adulti ci [redacted] i giocattoli dell'orrore. Infatti, non [redacted] già esagerato [redacted] passare un primo premio [redacted] due miliardi? Nossignori, [redacted] Stato aggiunge un miliardo [redacted] rafforzare la voglia di guadagno facile che sta rovinando questa povera Italia. Vorrei che Guido Ceronetti [redacted] facesse [redacted] dono di commentare il fatto».

Corrado Camandone

Una lettrice [redacted] scrive:

«La bellezza [redacted] 10 anni fa feci domanda per la pensione [redacted] invalidità. Ho 34 anni e da più di venti soffro di diabete. Ho portato pacchi [redacted] cartelle cliniche [redacted] esami di laboratorio. Sono stata visitata un'infinità di volte e in alcune occasioni presa poco sul serio dai medici. Molto probabilmente per loro, a differenza [redacted] qualunque medico che m'abbia avuto in cura, il diabete è una malattia [redacted] conto.

«L'ultimo ricorso datato dicembre '76 non ha ancora avuto risposta. Inutile chiedere informazioni agli uffici. Le uniche, vaghe risposte che ottengo sono che forse la [redacted] domanda è a Roma. Forse!

«Ora [redacted] chiedo, se non sia doveroso, non dico accettare la mia domanda, se [redacted] pretendere troppo, ma almeno degnarsi dopo più di un anno [redacted] dare una risposta, che [redacted] pure negativa, ma che sia almeno una risposta».

Segue la [redacted]

Un lettore ci scrive da Mi[redacted]:

«[redacted] scrivendo [redacted] storia della mia "Batteria" che in guerra, in Africa settentrionale, particolarmente ad El Alamein, si coprì [redacted] gloria. Per molti miei artiglieri, per il coraggio dimostrato oltre il dovere, presentai proposte [redacted] decorazione al V.M., a tutti poi concesse.

«Della nostra attività ricordo qui solo un piccolo, anzi [redacted] piccolissimo particolare: contro di noi il nemico [redacted] lanciato petardi ma sparava proiettili di ogni calibro, e [redacted] eravamo profondi [redacted] sicuri ed efficienti feriani.

«La mia memoria ha le gambe lunghe e sulla scia del valoroso comportamento dei miei "Uomini" ritengo logico proporre per [redacted] decorazione il giocatore Sanguin del Cesena, che ha saputo evitare [redacted] essere colpito».

Gianni Rigaldo Viretti

Un lettore ci scrive:

«Al mercato di Porta Palazzo ho chiesto [redacted] un ambulante, che gestisce un banco di frutta e verdura, di darmi un chilo di arance. Ma mi ha risposto che se non ne comperavo tre chili non mi serviva perché il prezzo era per [redacted] chili. Mi sono rivolto ad un vigile presente sul mercato il quale, alle mie rimostranze, [redacted] ha chiesto i documenti, e poi [redacted] ha detto che non poteva farci niente. Nessuna legge può obbligare [redacted] ambulanti a vendere la loro merce perché sono considerati privati e possono rifiutarsi. E' giusto? Non sono d'accordo. Sono convinto che nessun venditore possa imporre una determinata quantità di merce da comperare in modo obbligatorio. E' vero che al mercato ce sono decine di bancarelle ed avrei potuto scegliere un ambulante meno intransigente. [redacted] Ma la mia è una questione di principio e se il negoziante intende offrire sconti particolari per grosse vendite è, comunque, tenuto a vendere qualsiasi quantità — specie trattandosi di frutta — gli venga richiesta, senza imporre nulla».

Giuseppe Gabutti

Chiavi affidate ai pendolari

Una stazione autogestita

A Mercenasco per salvarla dai vandali

Il primo, [redacted] le sei del mattino, la aprirà; l'ultimo, dopo le dieci di [redacted] la chiuderà controllando che [redacted] sia a posto. Per far sopravvivere la sala d'aspetto nella minuscola stazione [redacted] di [redacted] linea Ivrea-Chivasso, i pendolari della [redacted] — [redacted] cinquantina — dovranno diventare anche i custodi dell'edificio e difenderlo [redacted] vandali. E', paradossalmente, una conseguenza de[redacted] tecnologie, [redacted] apparecchiature elettroniche che [redacted] di gestire il traffico ferroviario a distanza. Il sistema [redacted] in funzione [redacted] Chivasso a Ivrea: scambi e segnali manovrati dalle stazioni principali. Nelle piccole [redacted] c'è più bisogno di per[redacted] e i militari [redacted] ferrovieri, [redacted] presidiavano la [redacted] di [redacted], [redacted] stati [redacted] altrove.

Così, la responsabilità passa ai pendolari. Ognuno avrà la chiave della sala d'attesa. Spiega il sindaco Giovanni Levrio: «Qualche mese fa le Ferrovie dello Stato avevano murato gli ingressi per impedire atti vandalici, per i viaggiatori non c'era [redacted] possibilità di attendere i treni in locale riscaldato [redacted] una stufetta. Di qui, la proposta di autogestione».

Le Ferrovie si [redacted] impegnate a rimettere la porta d'ingresso, riaccendere le [redacted], dare la tinta. Il Comune si occuperà della pulizia: ma [redacted] i viaggiatori a controllare che nella sala non ci siano indesiderati.

Fino a qualche [redacted] fa la [redacted] di Mercenasco era [redacted] le più belle del Compartimento ferroviario di Torino. I militari del Genio ce la mettevano tutta per abbellirla e renderla accogliente. Paolo Quaregna, regista del film interpretato [redacted] Stefania Sandrelli «Una donna allo specchio», l'aveva [redacted] per le scene finali della [redacted] pellicola [redacted] nei giorni del Carnevale [redacted] Ivrea.

Dopo quel periodo di gloria, per Mercenasco è arrivata la decadenza: i soldati se ne sono andati, i segnali ed i passaggi a livello vengono [redacted] elettronicamente da Strambino. [redacted] rimasti i pendolari, operai e studenti che [redacted] buon m[redacted] prendono il treno per [redacted] giungere fabbriche e scuole a Torino.

Conclude il sindaco Levrio: «*Speriamo che l'idea di diventare anche i custodi della [redacted] piaccia e la [redacted] sia l'ultima speranza*».

[redacted] terminologia ferroviaria, Mercenasco è oggi definita stazione «non custodita». Termine piuttosto impreciso anche se giustificato dallo stato di degrado in cui l'edificio si trova. La sua storia è sempre stata tormentata: quando venne costruita [redacted] Chivasso-Ivrea, nella seconda metà dell'Ottocento, nessuno aveva previsto di fare una stazione anche a Mercenasco. Poi, dopo una battaglia durata anni, gli amministratori di allora riuscirono ad ottenerla. Osservano in paese: «*Anche per questo è giusto difenderla: in tanti anni di servizio, la nostra stazione a qualcosa è servita*».

Guido Novaria

Bloccate le riparazioni degli impianti in tilt

Il «giallo» [redacted] semafori

Da venerdì la ditta che ha in appalto la manutenzione ha sospeso gli interventi: il Comune non paga il servizio - Caos nel traffico, decine di vigili impegnati - L'assessore Ravaioli: «Il nostro calcolatore [redacted] rotto, lo stiamo riparando» - Stamane i tecnici tornano al lavoro

Il primo semaforo è andato in tilt venerdì mattina, in largo Orbassano. Quindi, è [redacted] la volta [redacted] Abruzzi angolo corso Einaudi e [redacted] Vittorio Emanuele-corso Vinzaglio. Ieri [redacted] alle 8, un automobilista [redacted] telefonato al [redacted] dei vigili: «*All'angolo tra corso Vittorio e corso Re Umberto il semaforo si è messo a lampeggiare*». Poco [redacted], ed è [redacted] un'altra segnalazione, questa volta da p[redacted] 18 dicembre.

I vigili hanno seguito la solita procedura, inoltrando via telefax la segnalazione alla Cooperativa Generale di Automazione, sede in via Pozzo Strada 20. E' l'azienda che [redacted] aprile ha vinto l'appalto per la manutenzione dei 50 impianti semaforici del «Progetto Torino» — [redacted] conosciuti come «semafori intelligenti» — e della linea 3 della Metropolitana leggera.

Ma gli [redacted] della Cga non si sono mossi: da venerdì, infatti, l'azienda ha sospeso il servizio. Il motivo è spiegato nel telegramma inviato all'assessore [redacted] e al comandante dei vigili urbani Scaperotta: «*Causa difficoltà economiche, dovute al mancato pagamento da parte del Comune [redacted] lavori di manutenzione del Progetto Torino, siamo costretti a sospendere il servizio*».

La «bomba» è [redacted] in municipio quando gli uffici stavano per chiudere. E' trascorso il fine settimana, con i vigili urbani dirottati negli incroci per [redacted] servizi, e ieri mattina la situazione [redacted] è aggravata. Nel tardo pome[redacted], dopo [redacted] Ravaioli [redacted] alcuni funzionari, una prima [redacted]. L'a[redacted] ha [redacted] a Gio[redacted] Susa, amministratore [redacted] Cga: «*Abbiamo avuto problemi col calcolatore. Li risolveremo in pochi giorni*». E al cronista: «*Purtroppo i ritardi [redacted] ormai all'ordine [redacted] giorno. Le prese dirette li possono sopportare, per altre è un vero dramma*».

La [redacted] Susa: «*D'accordo, domani mattina ripareremo gli impianti. Spero che l'assessore mantenga la parola, dobbiamo ancora pagare gli stipendi di ottobre: da mesi ci dicono che il calcolatore è rotto*».

C'è [redacted] dunque, anche se ha tutta [redacted] di una tregua. Se il Comune [redacted] pagherà entro [redacted] settimane il servizio potrebbe interrompersi [redacted] nuovo. In [redacted] di pioggia e neve, quando i guasti [redacted] semafori [redacted] numerosi, il [redacted] potrebbe rivelarsi gravissimo [redacted] parte il rischio [redacted] incidenti. Ieri il comando [redacted] vigili urbani ha dovuto distaccare una settantina di uomini per presidiare gli incroci [redacted] evitare ingorghi. Ma i [redacted] sono [redacted] e il traffico ha [redacted] rallentamenti.

La Cga è vecchia cliente del [redacted]: [redacted], [redacted] esempio, il occupa [redacted] manutenzione dell'area Torino-Sud (la [redacted] è divisa [redacted] due parti), [redacted] impianti e circa 20.000 lampadine. I rapporti con l'amministrazione non sono sempre stati [redacted]. In [redacted] sul tavolo [redacted] dott. Corsi, c'è un voluminoso fascicolo che contiene gli esposti presentati in questi anni dall'amministratore [redacted] Cooperativa.

Questa vicenda s'inizia il 2 aprile, quando la Cga [redacted] vince con un ribasso del [redacted] per cento la [redacted] d'appalto [redacted] manutenzione del «Progetto Torino» e della «Linea 3» del metro leggero. 50 impianti (alcuni molto complessi) e circa [redacted] lampadine. L'importo a base d'asta prevede 175 milioni per [redacted] manutenzione ordinaria e 141 per i lavori straordinari.

Racconta Susa: «*A norma di legge, chiesi un anticipo del 20 per cento sull'importo, circa 60 milioni. Nessuna risposta. I pagamenti delle due rate trimestrali di 32 e 47 milioni, scadute a luglio e ottobre, non li abbiamo ancora ottenuti. Per un'azienda come la nostra, con 70 dipendenti, [redacted] problemi seri, abbiamo dovuto sospendere gli stipendi*». Nessun problema, invece, per l'altro appalto, quello dei semafori «tradizionali» della zona Sud: «[redacted] in tre anni. *I pagamenti dipendono da uffici diversi e finora tutto si è svolto in modo regolare*».

I semafori funzionano, però, costituiscono un pericolo potenziale. «*No, c'è il [redacted] all'incrocio. Comunque siamo già intervenuti in corso Toscana dove i rischi per i passanti erano maggiori. Ci siamo comportati con il massimo senso di responsabilità, speriamo che l'assessore faccia lo stesso*».

Giampiero Paviolo

Il confronto dei «cinque» è stato rinviato a sabato

Il confronto a cinque chiesto [redacted] psi per fare il punto sul programma municipale si farà [redacted] alle 15 nella sede socialista di [redacted] Palestro. Il [redacted] (l'incontro era fissato per domani sera) è stato [redacted] dagli impegni romani [redacted] alcuni rappresentanti della dc e, probabilmente, dalla [redacted] dei vari partiti di chiarire le posizioni al loro interno.

«*E' uno slittamento tecnico*», sp[redacted] il segretario [redacted] vinciale [redacted] psi, Cantore, annunciando che [redacted] delegazione del garofano è, comunque, pronta: oltre al segretario, vi faranno parte il [redacted] Maria Magnani Noya, il capogruppo Franco Prest e il capodelegazione in giunta Marzano.

Nel «carnet» della riunione di sabato vi saranno Urbanistica, Trasporti, Casa, «*per dare impulso ai grandi progetti che stanno per decollare: piano regolatore, linee uno (Rivoli-Porta Nuova-Lingotto) e quattro (corso Giulio Cesare-centro-Mirafiori) del metrò e grande viabilità urbana*». Temi ai quali sono interessati direttamente i psi con il vicesindaco Ravaioli e il pli con l'assessore Re.

I repubblicani, ieri, si sono riuniti per valutare le questioni poste in discussione e per nominare la loro delegazione. Sarà composta dai segretari cittadino Fanoni (affiancato dalla [redacted], Giovanna Inciso) e provinciale Rattazzi, dal vicesindaco Ravaioli e [redacted] capogruppo Ratto.

Scandali a [redacted]

Ex [redacted] socialisti scarcerati

Nell'inchiesta per gli appalti sospetti

I due ex sindaci socialisti di Rivoli, Silvano Riviera e Gian Paolo Aceto, arrestati il 21 ottobre scorso con le accuse di peculato, corruzione e interesse privato, sono tornati ieri liberi. Erano gli ultimi imputati [redacted] detenuti per lo scandalo degli appalti sospetti in uno [redacted] maggiori comuni [redacted] cintura torinese. L'inchiesta è stata formalizzata con il passaggio degli atti processuali [redacted] pubblico ministero Stella Caminiti al giudice istruttore Gosso. Anche il pm ha dato parere favorevole alla concessione della libertà provvisoria ai due amministratori.

Cinque gli appalti sui quali indagano i magistrati: il servizio raccolta rifiuti affidato sempre alla stessa ditta, l'Isea di Chieri dei coniugi Marasso dal 68 al[redacted] con un costo per il Comune lievitato nel corso degli anni 84 una settantina di milioni a oltre due miliardi, l'acquisto della scuola [redacted] Collodi dall'impresa Rista; il servizio di pulizia del palazzo comunale, l'asfaltatura e l'illuminazione di strada Mongiole, la manutenzione degli edifici pubblici affidata all'Edilrivoli.

Secondo l'accusa, gli episodi più gravi sarebbero gli appalti del servizio di pulizia e quello della Collodi. Sembra che, con il passare degli anni, l'Isea trascurasse molti dei lavori che pure [redacted] compresi nel [redacted] raccolta rifiuti del [redacted] di Rivoli. Lavori che sarebbero stati affidati ad altre imprese [redacted] il [redacted] dell'appalto continuava a lievitare.

Quanto [redacted] Collodi, il valore dell'edificio [redacted] to dall'impresa [redacted] per ospitare la scuola, [redacted] stato «gonfiato» prima della perizia dell'architetto Piantamura dell'assessorato all'Urbanistica e [redacted] dal superperito, architetto Aldo Fogli. Il titolare dell'impresa avrebbe prima ammesso di aver dato 3 milioni e mezzo a Fogli, [redacted] negato la circostanza. Tutti e tre erano stati arrestati e successivamente rimessi [redacted] libertà. Tra [redacted] indiziati dell'inchiesta, che sono una trentina, numerosi ex assessori e funzio[redacted] comunali e i [redacted] imprese che si aggiudicavano gli appalti sospetti.

Attentato notturno contro gli impianti al Colle della Maddalena

Bomba [redacted] ripetitore

Di Radio Centro 95 e Radio Manila, emittenti della stessa società - Racket o concorrenza? L'amministratore: «Quattro reti [redacted] non riusciamo a spiegarci l'accaduto»

Con una bomba al plastico (mezzo chilo di esplosivo), domenica notte è stato distrutto l'impianto di trasmissione [redacted] Radio Centro 95 e di Radio Manila, sul Colle della Maddalena, a Pecetto: danni per 150 milioni. Racket o «caldo» concorrenza nell'etere? Carabinieri e Digos indagano. Queste trasmittenti (le due radio fanno parte di un'unica società) è la più potente del Piemonte ed ha sede in via Lavorio 20.

Alle 22 [redacted] abitazioni, i bar e le discoteche della [redacted] (Getaway e Rendez Vous), hanno tremato. Molti sono usciti spaventati. «*Ho pensato che [redacted] mio vicino fosse scoppiata [redacted] bombola del gas* — ha raccontato Paolo Algozzini, strada della Vetta 34 — *sono uscito nel cortile e dal valico ho sentito il motore imballato di un fuori strada*».

Carabinieri e polizia hanno individuato nel recinto delle antenne (quelle sotto accusa per i campi magnetici), la trasmittente [redacted] un [redacted] di rottami: inequivocabili i [redacted] dell'attentato. Fino alle 18 [redacted] lavorato un tecnico, Pier Paolo Giaccone per risolvere alcuni problemi. [redacted] il bom[redacted] (paziente [redacted] esperto) giunto [redacted] ha colpito con [redacted] ordigno a miccia.

L'esplosione notturna ha causato gravi danni al ripetitore

«*Non riusciamo a spiegarci* — afferma Giuseppe Cureli, amministratore [redacted] Radio Centro 95, 140 dipendenti che la scorsa primavera [redacted] assorbito Radio Manila — *mai ricevuto minacce. Concorrenza? Non ci sono motivi o attriti, ognuno fa[redacted] con i propri clienti. Ci hanno messo fuori uso 4 reti. [redacted] hanno colpito con determinazione*».

Non è la prima volta che [redacted] guerra dell'etere (80 emittenti a Torino e cintura, con [redacted] fatturato pubblicitario di 5-6 miliardi) registra furti [redacted] impianti, incendi e sabotaggi [redacted] trasmettitori. Ora però è comparso l'esplosivo. Colosia? «*Siamo [redacted] radio più ascoltata* — precisa Marco Grazziottin, il socio di Cureli — *purtroppo in questo settore c'è anarchia ed anche banditismo, ma solo per la frequenza di canale. Di [redacted] agli attentati, ce [redacted] corre*». I carabinieri non escludono comunque l'ipotesi [redacted] un gesto legato alla concorrenza fra emittenti.

echi di cronaca

Ars Nova fantastico!

Helen Ingrosso Pellicce

Il vostro bagno non vi piace più? E' vecchio [redacted] passato di moda?

E' amore...

Vivere insieme: propone

Saper spendere

Piante nell'acquario

E' un dono particolare [redacted] da appassionati [redacted] scelte giuste per la preparazione

Tempo di benessere [redacted] le strade [redacted] città s'intasano per gli acquisti natalizi e i commercianti non stanno l'ormai superato lamento del ristagno di vendite.

[redacted] Cristina ha un desiderio diverso. [redacted] Scrive: «*Possiedo un [redacted] quarto, [redacted] bellezza! Il senso di armonia, la pace che mi dà guardarlo quando arrivo a casa dopo il lavoro, credo che [redacted] ripaghi di alcuni inevitabili sacrifici nell'acquisto [redacted] installazione dell'attrezzatura e dei pesci. Ora, passata la prima fase di acquisti indispensabili, vorrei giungere gradualmente alla seconda. Occorrono denaro e tempo, [redacted] anche consigli, per ottenere il meglio. L'esperta di piante è in grado [redacted] darmi qualche suggerimento per questo settore piante non certo troppo diffuso?*»

La scelta delle piante per l'acquario è importante, perché devono essere [redacted] dite e utili ai pesci e perché devono fornire loro ossigeno mediante [redacted] fotosintesi clorofilliana. Particolare non trascurabile se l'acquario [redacted] o no riscaldato.

Precisa meglio [redacted] Elena Accati: «I vegetali, inoltre, utilizzano di giorno l'anidride carbonica disciolta nell'acqua e producono sostanze organiche come zucchero e amido. Ma le piante devono essere proporzionate all'acquario: troppe piante, oltre a produrre troppa anidride [redacted] bonica di notte, farebbero anche un groviglio sgradevole».

Spiega [redacted] passo, l'esperta: «Sul [redacted] dell'acquario costituiremo un substrato adatto di ghiaia e sabbia, purché non calcaree e sterilizzate mediante ebollizione prima dell'uso, perché le piante acquatiche hanno radici modeste. E' bene fare uno spessore maggiore sulla parete posteriore dell'acquario e minore su quella anteriore sia per motivi estetici [redacted] per convogliare [redacted] la parte anteriore i rifiuti da estromettere dal [redacted] tenitore.

«In [redacted] casi è utile uno [redacted] di torba che si deve impregnare bene [redacted] acqua prima di essere posta nell'acquario. Oppure un apposito pietrisco che contiene concime e dura [redacted] anno. Naturalmente, è più facile inserire le piante nella fase di allestimento: [redacted] si dovrà [redacted] di una lunga pinza (costa circa 10 mila lire). E' bene disporre le piante a gruppetti, soltanto gli esemplari grandi possono essere messi isolati».

Ma quali specie scegliere? Risponde la dott. Elena Accati: «Elodea densa, caratterizzata dall'avere lo stelo fittamente ricoperto di foglioline per lo più a gruppi [redacted] tre-quattro, di colore verde variabile [redacted] chiaro allo scuro, translucide, lineari o lanceolate, arrotondate in punta. La Vallisneria spiralis, che possiede un corto rizoma [redacted] si sviluppano delle rosette di foglie, in numero da 5 a 30, nastriformi. I fiori femminili crescono su lunghi steli a spirale (di qui il nome [redacted]) e sono più grandi dei fiori maschili. E' un'ottima pianta da acquario, robusta, non esigente, adatta anche alle vasche non riscaldate. Acorus Gramineus ha colore verde cupo e si propaga per semi o per divisione [redacted] cespi. Esistono parecchie specie [redacted] Dracene. Il [redacted] delle singole piante citate varia da 300 a 4000 lire circa l'una».

Conclude l'esperta: «Segnalo infine una guida pratica sull'argomento: Vittorio M[redacted] "Le piante [redacted] acquario", Edagricole Bologna, 7 mila lire. Sarà senza dubbio utilissima. Le cure da destinare a queste piante sono numerose e amorevoli, dalla potatura per eliminare [redacted] che si sviluppino troppo all'asportazione delle foglie marcescenti».

Simonetta

NATALE ARCANO DA GLI ARCANI.

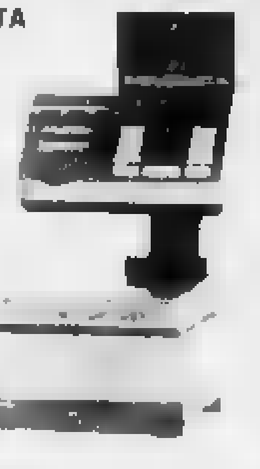
Nel salotto-bazar o bazar-salotto, tanti oggetti personali e portafortuna. Gatti e gattini in tutte le versioni. Gufi, rane e animaleria da collezione. Tarocchi antichi e mezzelune.

E poi, piccoli gioielli "porte-bonheur" e pezzi belli del C'era una Volta. Vieni a trovarci per un regalo ad hoc. Alle Amiche Amici-Clienti, quando si può, dedichiamo anche un "giro" di carte.

GLI ARCANI
VIA PASTRENGO 18, TEL. 518876

COME ACQUISTARE UNA BILANCIA NUOVA A META' PREZZO

- [redacted] O CON STAMPANTE INCORPORATA [redacted] UNO O DUE OPERATORI
- NUOVO SISTEMA «TARA MANUALE» PER SOTTRAZIONE PESO CONTENITORI
- PREDISPOSTA [redacted] EVENTUALE «LIRA PESANTE»



SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
Per informazioni telefonate a
DIMA - TORINO s.r.l. - C.so Peschiera 255 - TORINO
Tel. 011 335.1866 - 386.697

MUTUI PER LIQUIDITÀ
Esempio per 50.000.000
3 anni rimborso
36 rate mensili da L. 1.915.000
5 anni rimborso
60 rate mensili da L. 1.365.000
Fin Immobil S.p.A.

UN REGALO UTILE CHE DURA NEL TEMPO
da VIOLETTA AVOGADRO
[redacted] VIA PO 55 - VIA DI NANNI 120

[redacted] SU MIGLIAIA DI ARTICOLI

Borse moda	L. 39.900 in più	Valigia [illegible]	L. 45.900 in più
Buste rettile	L. 39.900 in più	Sacca [illegible]	L. 25.900 in più
Guanti	L. 9.900 in più	Borsell[illegible]	L. 32.900 in più
Cinture tracolla	L. 15.900 in più	24 ore	L. 27.900 in più

ARTICOLI REGALO
Portalogli uomo donna - Parure auto - Cinture - Servizi scrittoio - Beauty case - Necessaires viaggio
Completi viaggio per aerei, migliori marche, rigidi e leggerissimi - Bauli [illegible]

Vendita promozionale su BORSE RETTILE - Sconti dal 10% al 50%

Perché è stato istituito il
TELEFONO-CONSULENZA-GIOCHI
col n. 739.14.17 (pref. 011)

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI
TV COLOR GRANDI MARCHE
SABA SONY
PIONEER PHILIPS
GRUNDIG SELECO
[redacted] BRIONVEGA
VASTO ASSORTIMENTO DI VIDEOREGISTRATORI E VIDEOCAMERE
INSTALLAZIONE GRATUITA
La nostra forza:
PREZZO [redacted] SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287 021
Filiale CIRIÈ - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920 0243

FIDUCIA - [redacted]
TAPPETI PERSIANI
FAMIGLIA SABET
[redacted]
Piazza Mad. Ang[redacted]
Tel. 55 30 77

ECONOMICI

7 **Offerte lavoro e impiego**

impiegati

dirigenti

Mettersi in proprio con Casamercato

agenzie in franchising

Interimpresa S.p.A.

Rappresentanti

15 **Autovetture**

AUTOCENTAURO

AUTOCENTAURO

AUTOCENTAURO

18 **Acquisto alloggi**

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

Lo acquistiamo subito

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

19 **Vendita alloggi**

RICERCHIAMO

A EUROCASE A TORINO

A EUROCASE C TORINO

ALPIGNANO

CASABIANCA

CASAMERCATO

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO VILLE «MENALUNA»

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE IN SCHIERA

EDILCASE

GRIMALDI 505.917

GRIMALDI 505.917

(continua)

COME SEDERSI A TAVOLA SENZA FAR ALZARE I PREZZI.

	1780
	1680
	6090
	1980
	6590
	3980
	3720
	3290
	3790
PANETTONE	3980
PANETTONE	8950
PANDORO	4480
PANDORO	8250
TORRONE	5690

	2980
	1250
	11700
	1800
	10580
	5980
	3780
	4780
	13750

PROSCIUTTO CRUDO DI CLASSICO "SISMARA"	36450
ANTIPASTO MISTO DI SALUMI "SISMARA"	24850
SALAME "SISMARA"	
ZAMPONE "SISMARA"	11880
COTECHINO "SISMARA"	11380
BOURBON WHISKY "OLD BOONS"	8980
BRANDY "SILENI BRIANO"	4980
WHISKY "WILLIAM LAWSONS"	6780
PINOT CHARDONNAY "TORRESELLA"	2640
SPUMANTE PRINCIPE DI PIEMONTE "OLTRANO"	5980
SPUMANTE PINOT CUVÉE DEL PAPA	3580

ARAGOSTA CUBANA	23000
SALMONE AFFUMICATO	38900
SALMONE AFFUMICATO	32900
SALMONE AFFUMICATO	12500

E' costato tre miliardi; [redacted] lunga serie di ritardi

Settimo, dopo [redacted] s'apre il poliambulatorio

L'ultimo ostacolo dalla delibera sulle pulizie, affidate ad una cooperativa di handicappati

SETTIMO — [redacted] deciso: oggi si apre il poliambulatorio [redacted] polemiche. Da stamane [redacted] nuova struttura di via Leinì funzionerà, al posto di quella vecchia [redacted] via Regio Parco, per tutte le visite specialistiche [redacted] esami radiologici e di laboratorio.

[redacted] miliardi, [redacted] occorsi 8 anni [redacted] realizzarla, dall'approvazione del progetto [redacted] finanziamento della Regione che arrivava con il contagocce, fino alla conclusione dei lavori.

Da [redacted] un anno la [redacted] ultimata, ma le solite lungaggini burocratiche e anche qualche divergenza nel comitato di gestione dell'Usl [redacted] ritardato fino ad ora l'apertura. L'ultimo intoppo è stato superato la settimana scorsa quando gli organi [redacted] controllo hanno approvato [redacted] delibera molto controversa: quella che affidava ad una cooperativa formata anche da handicappati, dimessi dal manicomio [redacted] ex tossicodipendenti, i lavori [redacted] pulizia nella nuova sede di via Leinì. Nel comitato di gestione la decisione tra [redacted] con un solo [redacted] maggioranza, dopo parecchi rinvii e discussioni. Unanime nel giudizio sull'importanza sociale dell'esperimento, la maggioranza [redacted] sinistra del comitato di gestione si [redacted] spaccata perché alcuni suoi componenti avrebbero voluto una maggior «trasparenza» nell'assegnazione dell'appalto che comporta [redacted] spesa di 120 milioni.

L'entrata [redacted] funzione [redacted] nuovo poliambulatorio costruito nei pressi [redacted] strada [redacted] e quindi facilmente raggiungibile anche [redacted] comuni vicini, [redacted]vrebbe portare ad un miglioramento dell'assistenza per i [redacted] mila abitanti dell'Usl che comprende oltre Settimo, Leinì, Volpiano e S. Benigno. «Sarà un miglioramento graduale che si misurerà [redacted] tempo — dice il presidente del comitato [redacted] gestione Domenico Bletari —, quando [redacted] a disposizione tutto il personale amministrativo e sanitario per cui sono stati banditi i concorsi. Il nostro traguardo è di arrivare pre[redacted] ad eliminare [redacted] agli sportelli per [redacted] prenotazioni delle visite e di ridurre al minimo i disagi per i cittadini [redacted] spesso protestano, [redacted] stretti a fare la corse fra il medico di base e lo specialista».

Il [redacted] di radiologia è da sempre una spina nel fianco dell'Usl per la sua ca[redacted] cronica di personale. Quando il [redacted]ico che coadiuva il medico va in ferie o si assenta non c'è possibilità di sostituirlo e allora la radiologia chiude i battenti. «E' un problema che abbiamo risolto proprio [redacted] questi giorni — dice Antonello Lantieri, coordinatore sanitario — con l'assunzione [redacted] tecnici e due radiologi che ci permetteranno di far funzionare con continuità il reparto». Piero Galasco

Due morti in [redacted]

TORINO — Due incidenti [redacted] ieri, nel [redacted] poche [redacted]. Il primo alle 7,30, sulla tangenziale, all'altezza di [redacted] Vica. Giuseppe Scal[redacted] anni, via dei Gladioli 6 viaggiava a bordo della [redacted] Alfasud quando, per un guasto, l'auto si è fermata [redacted].

E' riuscito ad accostare [redacted]'emergenza, quindi è sceso dall'auto, [redacted] un'occhiata alle parti meccaniche e elettriche. Non [redacted] a venire a [redacted] del guasto e a porvi rimedio, il giovane ha deciso di chiamare soccorsi.

Per [redacted] incidenti, ha [redacted] di spostare [redacted] vettura in una piazzola a [redacted] cinquantina di metri. La pru[redacted] in questo caso, è stata forse [redacted] indiretta [redacted] disgrazia.

Giuseppe [redacted] con una [redacted] volante e l'altra sulla portiera aperta ha incominciato a spingere l'auto.

Luigi Gili, 56 anni

Nel frattempo è sopraggiunto un Tir. L'autista, forse a causa della visibilità ancora limitata, non ha notato, se non quando era ormai troppo tardi, il giovane che spingeva l'Alfasud: non è riuscito ad evitarlo.

Il secondo incidente mortale è avvenuto sulla strada che [redacted] Carmagnola porta a Villastellone, a circa un chilometro [redacted] Carmagnola.

La vittima si chiamava Luigi [redacted] anni, via Cro[redacted] 9. Sposato, con un figlio, Michele [redacted] 17 anni, [redacted]rebbe andato in pensione [redacted] pochi [redacted]. Aveva lavo[redacted] per 35 anni come operaio alla Stars di Villastellone.

Lo scontro è avvenuto alle [redacted]. Luigi Gili, con la sua Panda, viaggiava in [redacted] Villastellone. Forse ha [redacted] malore: lo hanno visto sbandare sulla destra, poi tentare di riprendere il controllo dell'auto.

[redacted] a sinistra è [redacted] però, troppo brusca è [redacted] vettura si è trovata sulla [redacted] opposta, proprio men[redacted] arrivando un camion guidato [redacted] Mario Appendino, 48 anni, di Somma[redacted] Bosco. [redacted] Maggio 1 Inevitabile lo scontro.

A Porta Palazzo, con una coltellata al ventre

Uccide [redacted] marocchino «[redacted] prendeva in giro»

[redacted] l'omicida: sorrideva, con l'arma insanguinata in pugno

TORINO — [redacted] un [redacted] squarciandogli il ventre [redacted] una coltellata. [redacted] avevo insultato», ha [redacted]tato l'assassino ai carabinieri del nucleo radiomobile che l'ammanettavano. In realtà, [redacted] ieri [redacted] Elwali, marocchino [redacted] anni, ad opera di Gianni Serra, pregiudicato, di 34 anni, via Cottolengo [redacted] tutto da chiarire.

Il delitto si è consumato [redacted] dopo le 20, [redacted] marciapiede [redacted] spalle del mercato alimentare coperto di Porta Palazzo. La vittima e [redacted], 22 [redacted] nel bar di via Priocca. Il Gianni Serra è [redacted] il da ore. Forse è ubriaco. In [redacted] ha una valigia [redacted] tutte le sue cose («Sto partendo per la Francia»).

Gianni Serra, l'omicida, in caserma subito dopo l'arresto

Quali parole corrano tra i due nordafricani e il Serra è difficile stabilire. Oltre a quella dell'aggressore, i carabinieri [redacted] contare solo sulla testimonianza [redacted] Hassan Elamrani: «Io e Eldrisi conoscevamo di vista quel tipo. Ci ha invitati a uscire in strada. Diceva: "Mi piace parlare con i marocchini". Ma una [redacted]ta sul marciapiede gli ho visto fra le [redacted] un coltello. Ho appena fatto in tempo a urlare [redacted] mio amico: "Attento, ha [redacted] lama", che quello ha vibrato un fendente colpendo Eldrisi alla pancia».

In [redacted] ultimo arriva [redacted] pattuglia dei carabinieri. Mentre un'ambulanza trasporta il marocchino [redacted]lante, al Maria Vittoria i militari arrestano il Serra: non è scappato, sta lì con un sorriso ebete sul volto e il col[redacted] insanguinato in [redacted]. Non oppone [redacted]; e appena giunto in [redacted] mentre al pronto soccorso Eldrisi Elwali [redacted] tra la vita e la morte, si addormen[redacted].

Dall'ospedale rimbalza la notizia che, nelle [redacted] del ferito, i medici [redacted] trovato sei dosi di hashish. I militari del capitano Spada faticano non [redacted] per far tornare in sé il Serra. «No, io [redacted] droga — dice il giovane, che ha alle spalle nume[redacted] precedenti e altrettanti lunghi periodi di carcere per rapina e porto d'armi —. La droga non c'entra niente con quello che ho fatto. Quei marocchini mi prendevano in [redacted], mi chiamavano [redacted], che nella loro lingua vuol dire testa di ... Sì, insomma, mi ha capito signor capitano». E sorride anche quando dal Maria Vittoria i medici telefonano ancora per dire che Eldrisi Elwali è morto.

Per salvare la ferrovia Bussoleno-Susa

BUSSOLENO — [redacted] linea ferroviaria Bussoleno-Susa diventerà una [redacted] a «gestione speciale» o scomparirà? Un decreto dell'ex ministro Signorile ne prevede la chiusura entro il 30 giugno. Sindacati, ferrovie, [redacted] amministratori e forze politiche in un incontro che si è tenuto a Bussoleno hanno ribadito la necessità che questa linea rimanga, in particolare per il grande numero di utenza scolastica che serve nei mesi invernali. Altre iniziative saranno intraprese nei prossimi giorni per bloccare la chiusura.

AVVENIMENTI DI MAGICA SUGGESTIONE...

... con evocazioni dell'antica Roma imperiale, tra eleganti busti, raffinati capitelli e colonne doriche, Cortaldo Gioielli [redacted] inaugurato un nuovo punto vendita dove è possibile entrare, osservare, scegliere liberamente le proposte più attuali del settore orologeria, in [redacted] meravigliosa combinazione alchemica tra passato e futuro.

CORTALDO GIOIELLI
Via Borgaro 72 - 10149 Torino
Tel. (011) 29 65 31

OFFRESI CREDIBILITÀ

Essere credibili oggi, nel campo [redacted] mediazione immobiliare, significa [redacted] professionalmente preparati. [redacted] Sabatelli Immobili ha tutte le carte in regola [redacted] credibile, avendo maturato [redacted] provata esperienza in oltre vent'anni di sano e proficuo lavoro. E questo invidiabile patrimonio professionale è posto al servizio di una clientela qualificata ed esigente.

SABATELLI [redacted]

10126 TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO 60 - TEL. (011) 656359 - 6692665

A Palazzo Cisterna, tensioni all'interno dei partiti

Malessere in Provincia dopo mesi di piccole liti

Il psi Ricca: «[redacted] vogliamo crisi, ma [redacted] confronto per capire meglio»

TORINO — Che origini ha il «malessere» a Palazzo Cisterna che il psi «scopre», in coincidenza col «ribaltone milanese», dopo mesi di [redacted] passate sotto silenzio? [redacted] malattia della giunta provinciale è in atto dalla costituzione del pentapartito, [redacted] forse per ragioni più [redacted]teriali che politiche: per le piccole insoddisfazioni dell'assessore mancato, o [redacted] quello [redacted] soddisfatto delle competenze, o per le frustrazioni del consigliere per dieci giorni presidente in pectore, [redacted]to in panchina.

L'uscita polemica [redacted] in Provincia del segretario del psi, Cantore, pare più [redacted] messa[redacted]io rivolto ai partners (dc ma soprattutto pri), che una dichiarazione di crisi latente a Palazzo Cisterna, anche se il pci — più nelle parole del segretario federale Ardito che in quelle del capogruppo Bolzoni — tende a sfruttarla come tale.

I problemi sembrano essere tre, tutti [redacted] all'interno dei partiti (pri, psi e dc) che non nei loro rapporti reciproci. Il capogruppo repubblicano Lombardi e, per i socialisti, l'«oppositore interno» [redacted] giunta, [redacted] in contrasto perfino con l'assessore Francisco, pure [redacted] psi. Il [redacted] Ricca, con termini (molto diplomatici), denuncia questa situazione di «malessere», si domanda «se tutti si identificano nella maggioranza [redacted]», chiede «maggior solidarietà», lamenta «una verifica mai portata a termine». Ma subito [redacted]: «Non ci saranno richieste di crisi da parte nostra: vogliamo [redacted] confronto per capire meglio. Se qualcosa non va lo si dica, invece, quando [redacted] tiro, nessuno obietta mai nulla».

[redacted] Ricca non nasconde che, a pa[redacted] il problema Coda Zabet (l'esponente psi [redacted] carcere, [redacted] dal partito e la cui nomina [redacted] Cassa [redacted] Risparmio venne bloccata dal pri) esiste l'ostacolo del bilancio, che vedrà, per i tagli, le massime tensioni proprio all'interno degli assessori socialisti.

Il repubblicano Lombardi, pur ammettendo che «per qualche delibera mugugna e insiste», lamenta soprattutto [redacted] «mancanza del concerto [redacted] le forze politiche» e la «scarsa produttività» della giunta: attribuisce [redacted] a questioni «più amministrative che politiche».

Anche nella dc le frustrazioni [redacted] sono di ieri, [redacted] prattutto per chi è in lista d'attesa [redacted] anni per un posto (e più di [redacted] volta [redacted] protestato facendo mancare il voto «per distrazione»). [redacted] chi si sente battuto, nel suo habitat politico, per una nuova [redacted] promessa e non ottenuta, e se ne va sbattendo la porta.

Gianni [redacted]

dalla Grande Torino

Informatica per militari

TORINO — [redacted] di alfabetizzazione informatica riservati ai mi[redacted] di leva in servizio a Torino sono stati organizzati a cura del Pasfa, associazione per l'assistenza spirituale d[redacted] armate. Le lezioni si svolgeranno nel [redacted] Scuola di applicazione fino a maggio '88.

Per avere la scuola

ROBASSOMERO - Sciopero oggi dei [redacted] delle elementari e medie [redacted]somero indetto dal Coordinamento genitori. La protesta è nei confronti del Comune che nonostante le promesse, non ha ancora provveduto ad avvi[redacted] il progetto di una nuova scuola media.

Per la ricerca sul cancro

TORINO — Circa [redacted] mila persone hanno preso parte alla manifestazione organizzata [redacted] scorsa dai commercianti di corso Cincinnato, nel corso della quale ha avuto luogo una lotteria. Il ricavato, quasi 2 milioni, è stato versato all'Associa[redacted] per la ricerca sul cancro. Una [redacted] alta: [redacted] intervenuti sono stati distribuiti, tra le 10 e le 18, 5 quintali di pesce fritto.

Convegno sugli handicappati

TORINO — Malgrado una apposita legge regionale [redacted] agli handicappati presenta ancora gravi lacune. Su questo tema discutono oggi, a partire dalle 9,30, al Circolo dipendenti comunali, corso Sicilia 23, Cgil, Cisl e Uil regionali e le [redacted] di portatori di handicap.

Obiettivo ambiente

TORINO — Elisabetta Donini, docente di fisica all'Università, [redacted] Quart[redacted] segretario nazionale Cgil, presentano (ore 21) nella sala dell'Antico Macello di Po, via Vanchiglia 1, il volume «Obiettivo ambiente, due anni nel ponente genovese».

Nuova sede per il Salvemini

TORINO — Alle 18, il presidente dell'Istituto [redacted] studi [redacted] Valerio Castronovo, inaugura la nuova [redacted], in via Vanchiglia 3, presenti il sindaco Magnani Noya, i presidenti [redacted] Provincia Cairaghi e del Consiglio regionale Viglione, gli [redacted]. Francisco, [redacted]zano.

I [redacted] di Ciccio Miano

TORINO — E' ripreso (4ª sezione penale del Tribunale) il processo contro 27 imputa[redacted] e reati che [redacted] truffa, dalla bancarotta alla ricettazione di gioielli. I difensori hanno ancora eccepito: «Devono uscire dal giudizio i nastri su ..., in carcere, il pentito Ciccio Miano registrò confessioni e confidenze dei complici». Sui nastri i giu[redacted] decideranno il 23 dicembre.

Ex [redacted] punk

TORINO — In via Passo Buole [redacted] gr[redacted] di giovani del quartiere Lingotto (ex del gruppo Avaria, che ora fanno parte del collettivo El Paso [redacted] hanno occupato una villetta, ex asilo abbandonato di un [redacted] morale. Nel ritrovo c'è [redacted], si fa musica e c'è anche ristorazione, con proiezione di film [redacted] il quartiere

Gallerie Principe Eugenio
ARTE E ANTIQUARIATO

"Il Principe Eugenio dal mercante d'arte ..." di Pieter van der Berge, Rijksmuseum, Amsterdam

Dedicate al grande collezionista e fine intenditore d'arte che fu straordinario trait d'union fra la capitale sabauda e l'Europa, nascono oggi a Torino le Gallerie Principe Eugenio.
In un palazzo storico, recuperato con grande fedeltà, sono rappresentati tutti i settori dell'antiquariato. Un polo di attrazione per chi ama il bello e la cultura, secondo una tendenza che si è affermata con successo sul mercato antiquario mondiale.
Per la prima volta in Italia, seguendo l'esempio delle grandi capitali della cultura - Londra, Parigi, Amsterdam, Nizza, New York - 24 tra i migliori antiquari piemontesi si sono riuniti in una sede permanente di esposizione e di vendita.

ANTICHITÀ ARIES - ANTICHITÀ CAVOUR - ANTICHITÀ DAZZA
ANTICHITÀ FIORIO - BARTOLOMEO PELLEGRINO
BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO - FLAVIO POZZALLO
FRATELLI DAMIANO - GALLERIA FINA - GALLERIA IL PRISMA
GALLERIE CARETTO - GALLO ANTICHITÀ - GIUSEPPE FULCHERI e FIGLI
IL TARLO di LUIGI ROMANO - L'ARTE ANTICA di SILVERIO SALAMON
LAZZARINI ARTE E ANTIQUARIATO - LEONARDA VERCELLI - MARIO BENAPPI
OSVALDO COCOZZA - SILVER AND PAINTINGS - TAHER SABAHI
VECCHIA EUROPA - VITTORIO VALABREGA

Le Gallerie Principe Eugenio sono aperte al pubblico da domenica 13 dicembre.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - VIA CAVOUR 17 - 10123 TORINO

FOTOGRAFIE DI GIORGIO AVIGDOR

I ritratti d'autore

«Ritratto di Wilma», fotografia nella mostra di Avigdor

Nelle fotografie di Giorgio Avigdor [illegible]

[illegible] tratti di uomini e donne di cui Avigdor riesce scoprire a [redacted] dei personaggi, rivelandone [redacted] spirito penetrante la personalità, i temperamenti come il loro momento esistenziale.

Quale sia il valore di ogni particolare lo si legge perfettamente nell'unica fotografia d'ambiente, Montiglio settembre 1947, dove si direbbe che Avigdor abbia messo in posa la poltrona vuota.

C'è tra i protagonisti [redacted] questa galleria di ritratti-capolavori il volto pensieroso del giovane Luca, ma anche il gioco magico d'un volto d'attrice evocato dal vidro d'un televisore guasto a metà tra il ritratto e la natura morta; e ogni altra variegata femminilità sottolineata talora dalla presenza d'un gioiello e dall'abbigliamento, nei ritratti di Anna Paolini e di Sandra Reberschak, o in quello della mamma così come assente nei sembianti maschili.

an. dra.

Questa [redacted] [redacted] rurale al Centralino

Ultimo appuntamento al «Centralino» di via delle Rosine 16 A [redacted] i concerti [redacted] Centro Jazz, prima della pausa natalizia.

L'ospite stasera si chiama Larry Johnson, è un chitarrista di colore specializzato nel blues rurale, quello che maggiormente è vicino alle origini sudiste di questa musica.

Larry Johnson, figlio di un predicatore, ha girato a lungo per l'America prima di stabilirsi a New York, dove vive attualmente: ha all'attivo, oltre a numerosi dischi «solo», importanti collaborazioni [redacted] i grandi del blues.

Sempre stasera al «Divina Commedia» di via S. Donato 47 concerto rock-funk degli Avantgarde. Al piano bar «Dieci» (via Guastalla 20) [illegible] la Barbera Family, al «Black Cat» via Fuchsholtz [illegible]

[illegible] «Pick Up» di via Barge ([illegible] di Natale [illegible]) il [illegible] Maximilian.

g. f.

I PROGRAMMI RAI NATI A TORINO

Ascolta, è la radio

Il centro di produzione [redacted] diofonica [redacted] [redacted] di Torino ha messo a punto in questi giorni il nuovo palinsesto introducendo novità e confermando programmi già in corso. Ne scaturisce la conferma [redacted] la radio, nel centro torinese, offre tuttora trasmissioni di prima qualità.

Chi ama l'intrattenimento, può scegliere [redacted] [redacted] tra la mondanità di «Occhiali rosa», tutti i sabati alle 20, e [redacted] caricature di «Latte e limone» (la domenica mattina alle 9.35, per la regia di Massimo Scaglione) [redacted] appassionati [redacted] musica leggera hanno l'opportunità di seguire [redacted] Radiouno manifestazioni musicali in «Presa diretta» da locali del Nord Italia (ore 22 dal lunedì al giovedì), i fans di Mina e della Vanoni [redacted] ascoltare, ogni sabato alle 11.10, settipre su Radiouno, interviste registrate in casa delle due dive. Alla musica classica è dedicato il concerto del venerdì dall'Auditorium (ore [redacted]), in contemporanea su Raiuno e Rai Stereouno, e il quotidiano appuntamento alle 12 con il «Pomeriggio musicale» di Raitre.

La prima rete concede spazio anche alla sperimentazione: «Audiobar» offre una miscellanea di testi e brani musicali che variano secondo il tema [redacted] ogni puntata (il martedì [redacted] 19.30; il mercoledì e il giovedì alle 19.25). Per chi [redacted] [redacted] presto, alle 6, [redacted] [redacted] conversazioni quotidiane in diretta da Torino.

La stessa rete 2 propone una galleria [redacted] ritratti e autoritratti di [redacted] della cultura e [redacted] spettacolo: la domenica, [redacted] inizio alle ore 21, vanno in onda «Vite di artista» (conversazioni col cantante lirico Giuseppe [redacted] Stefano) e «Lo specchio del cielo». La letteratura radiofonica prodotta a Torino è per ora prevalentemente «notturna»: [redacted] [redacted] al venerdì [redacted] alle [redacted] Raitre trasmette «Racconti [redacted] mezzanotte» di famosi scrittori; agli appassionati [redacted] thrilling Raidue offre invece momenti [redacted] di brivido con «Giallo [redacted]», ogni sabato alle 21.30.

Il [redacted] dicembre [redacted] verrà a battesimo [redacted] lunga radionovela ambientata [redacted] [redacted]: «Villa [redacted] melograni»; imminente anche la programmazione [redacted] sceneggiato «La chiave a stella», [redacted] dall'omonimo [redacted] di Primo Levi. Ricordiamo infine il quotidiano appuntamento con il programma regionale, comprendente anche il [redacted], dalle 11 alle 15, su Raitre.

m. c. b.

[redacted] F. DE CARLO

PER OCCHI IN VISTA

LA CONSULENZA ESTETICA

[redacted] F. De Carlo ti offre una vera [redacted] estetica, ti consiglia l'occhiale che valorizza il tuo viso e le lenti che mettono in luce i tuoi [redacted]. Con lenti "extraslim" per esempio, se non vuoi rivelare la tua miopia, o lenti "acquerello" cosmetiche per il trucco [redacted]. C'è sempre un occhiale che ta più bella! Anche questa è scienza della vista

[redacted] F. DE [redacted] UN PRIVILEGIO

PRENOTARE

F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/519738

Danza: due giornate insieme con Balthazar

[illegible]

[illegible] DanzaViva di Torino.

NUOVE PROPOSTE DELL'HOME VIDEO

Otto pellicole di classe

I grandi classici e il tocco della comicità di [illegible] caratterizzano dalla [illegible] la «M&R» di via XX Settembre 32 a Torino. Otto le pellicole riportate in versione home video: «Nel Paese delle meraviglie», «Avventura a Vallechiara», «Il compagno B», «Noi siamo le colonne» e «I fanciulli del West» interpretati da Stan Laurel e Oliver Hardy; «Cappello a cilindro», «Follie d'inverno» e «Voglio danzar con te» con protagonisti Fred Astaire e Ginger Rogers. Il prezzo di vendita di ogni cassetta è di 40 000 lire.

«Nel paese delle meraviglie» è l'unico film a colori. Inoltre per gli amanti del musical e in modo particolare delle esibizioni della coppia costituita da Fred Astaire e Ginger Rogers, la Panarecord presenta in catalogo «I Barkleys di Broadway», mentre «Seguendo la flotta» e «Girandola» sono le opere proposte dalla casa De Laurentiis-Ricordi.

L'altra serie di da «M&R», tuttora sul mercato, è la «Prima visione». «Terrore in sala», insieme ai brani tratti dai principali film horror, l'avventuroso «Shogun il giustiziere» e «La ballata di Narayama» con Ken Ogata, sono i titoli in circolazione.

«La cineteca di Tullio Kezich», a esempio, comprende sette film scelti dal noto critico cinematografico: «L'angelo azzurro» con Marlene Dietrich, «Scipione l'Africano», [redacted] Gallone, «Ossessione» di Luchino Visconti, «Com'era un tempo», opera del 1941 realizzata da Francesco De Robertis con attori non professionisti, «Il barone di Munchhausen» di Joseph Von Baky, «Piccolo mondo antico» di Mario Sol[redacted] e «Furia» di Fritz Lang, sono le pellicole incluse nella collana.

d. ca.

■ Tacchino e tacchinella

Dal 20 al 27 nel raffinato ristorante dell'Arcadia, in galleria Subalpina, settimana dedicata a menu basati su tacchino e tacchinella, al forno alla brace, tipo cordon bleu, bagnati al Nebiolo. Lo stesso locale sta organizzando un gemellaggio gastronomico con il ristorante dello stesso nome che si trova a New York tra Madison Avenue e la 62 Strada. Attualmente è uno dei più rinomati della metropoli americana.

I freschi [redacted] stampa dedicati ai bambini

Sono comparsi in questi giorni nelle librerie, freschi [redacted] stampa e pronti per [redacted] sfogliati dai bambini [redacted] anche da un pubblico adulto, i due ultimi volumi editi dalle «Edizioni Gruppo Abele»: «A come elefante», di Francesco Tonucci, e «Il libro dei diritti dei bambini», realizzato [redacted] il patrocinio dell'Unicef.

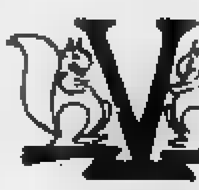
Anche in questi due libri, didattica ed estetica sono le componenti che caratterizzano tutta la produzione dell'editrice destinata [redacted] [redacted]. L'esordio delle «Edizioni Gruppo Abele» risale al novembre '83, [redacted] [redacted] pubblicazione de «Il libro della pace» di Bernard Benson. «Da allora l'attività si è sviluppata moltissimo — spiega Antonio Monaco, direttore e [redacted] [redacted] le edizioni —, [redacted] vengono pubblicati 25 titoli all'anno e la distribuzione [redacted] tutto il territorio».

La produzione editoriale del Gruppo, noto soprattutto [redacted] l'impegno sociale a favore di coloro che vivono i problemi dell'emarginazione, si divide sostanzialmente in tre collane. «Affresaggi» propone [redacted] [redacted] impegnata e impegnata: i testi presentano tesi «discusse», con lo scopo di far discutere. Tra i volumi «Le ragioni dell'obiezione di coscienza», di Rodolfo Venditti, e «Diritti animali, obblighi [redacted]», di Peter Singer e Tom Regan.

Attraverso i racconti della collana «Visuli» il lettore viene introdotto e avvicinato ad alcune delle problematiche sociali più attuali. [redacted] particolare interesse è «Il bambino dell'autostop» [redacted] Franco Girardet. Infine «Strumenti» offre manuali e guide su argomenti che spaziano dall'alimentazione naturale ai problemi degli alcolisti, dall'Aids all'educa[redacted] [redacted] violenta dei bambini.

ga. v.

[redacted] 1919



pellicceria

VESTIDELLO

[redacted] [redacted] confezionato e [redacted] misura [redacted] pelli d'importazione

[redacted]

Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331 993
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 0121 793 712

TAPPETI PERSIANI TAPPETI CAUCASICI TAPPETI CINESI ecc.

[illegible]

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011-6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e familiari.

I PREMI

I° [illegible] Lancia Prisma 1500
II° [illegible] per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° [illegible] dal IV° al VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [redacted] del gioco n° 7: [redacted]

Oggi parliamo di...

Elvis Presley [illegible]

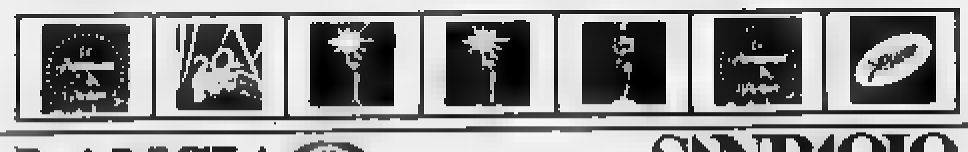
Vinci anche ogni giorno [redacted]:

CIAKLINEA OGGI 8.000.000

[illegible] della linea di simboli [redacted] sotto riportata. Se una delle due [illegible] sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avete vinto.

TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.

Il premio di domenica [redacted] è stato assegnato, perciò oggi il premio è [redacted] L. 8 milioni



LANCIA

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

DM 450167

giorno per giorno

■ Libri

Con Forattini — Stasera, alle 19, alla libreria Campus in via Rattazzi, aperitivo in onore di Giorgio Forattini per l'uscita del libro «Giorgio e il Drago» (ed. [redacted] Mondadori).

Ducato di Savoia — Oggi, ore 18, nel Salone Turchese della Famija Turinèisa, via Po 43, presentazione del libro «Il Ducato di Savoia dal 1559 al 1713» (Tomo III) [redacted] Guido Amoretti. Presenta Renzo Rossotti.

In dialetto — Alle 17 nell'Aula 2 delle Facoltà Umanistiche in via Sant'Ottavio 20, presentazione del libro «Poeti dialettali del Novecento» curato da Franco Brev[redacted] (ed. Einaudi). Intervengono Giorgio Barberi Squarotti e Gian Luigi Beccaria.

■ Concerti

San Filippo — Alle 21.15 replica, venerdì alla stessa ora, concerto di musica indiana con il maestro Bri Venu Mukunda.

All'Auditorium — Alle 21 concerto per la Riky Hoerr [illegible] Coro da Camera «I Mastri Fini», direttore Paolo Fossati, chitarra Roberto Pauroni.

■ Mostre

Un castello — Alle 18 nel salone La Stampa in via Roma 80 inaugurazione della mostra «Il Castello della Rovere in Vinovo».

Litografie — Alle 18, alla libreria Pograla in piazza Carlo Felice vernissage per la mostra dal titolo «La pietra litografica e Piero G. Ricca».

■ Varie

Arteriosclerosi — Alle 21, al Poliambulatorio Larc in corso Venezia 10 dibattito sul tema dell'arteriosclerosi. Intervengono di Gianfranco Pagano, Paolo Cavallo-Perin, Tiziano Poretti.

Per Tenco — Stasera alle 21.30 (replica giovedì 17) prosegue la trasmissione televisiva sulla RaiTre con lo special dedicato da Raffaella De Vita a Luigi Tenco.

Televisioni private in regione

Grp
12.30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
13.45 Barbary Coast, telefilm
15.30 Disperatamente tua, telenovela
16 — I premi Nobel, telefilm
16.30 La mia piccola Margie, telefilm
17 — Avanti al ragazzi, telefilm
17.30 Programma sponsorizzato
19 — [redacted] Monitor
22 — Oggi al cinema
20.20 Dolce amore, film di J. M. Paladdy con J. M. Paladdy, B. Londal
22.30 Chopper Squad, telefilm
23.30 Controsterzo, rubrica automobilistica
24 — G.R.P. Monitor
0.30 Vendetta [redacted], film di J. De Vavre con Jean [redacted] sque, Jean Traser

Videogruppo
13.55 Il borsino, Borsa di [redacted] no
14 — Videonotizie, 1ª edizione
14.25 L'ultimo flashleggo, telefilm
15.15 Le auto della settimana
16.15 Rosa de Lejos, telenovela
17.55 Videonotizie, 2ª edizione
18 — Meglio in due, telefilm
19.40 [redacted] [redacted] animati
20.20 Rosa de Lejos, telenovela
21.30 Galactica, telefilm
22.25 Il meglio del West, telefilm
23 — Le auto della settimana
23.30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Poldark, telefilm

Quartarete
14.10 Tg4 Borsa
14.30 Donna oggi
15.15 Tg4 Economia
16 — Il nido del serpente, telenovela
16.50 Veronica, telenovela
19 — Señorita Andrea, telenovela
19.10 Tg4
19.30 Nilyusan piccolo bonzo, cartoni
20 — Sesto senso, telefilm
21 — Wrestling catch
22.15 Offside
23.30 Automarket tv
0.30 Tg4
1 — Addio innocenza addio, film di M. Summers con G. Ramon, B. Gabo

Rete Canavese
13 — Una strana coppia, telefilm
14.30 Le auto della settimana
15 — Una regina per Cesare, film
17 — Le auto della settimana
17.45 La serie bianca, cartoni
18.50 Diario di [redacted] [redacted]
19.30 Telegiornale
20.30 Magico Natale, spettacolo
22.30 Telegiornale
22.45 Le auto [redacted] [redacted]
23.45 Alzazone, rubrica

Odeontv
13.30 Jenny 20-31, sit com videomusicale
14 — Il segreto di Jolanda, novela
15 — Pagine della vita, novela
16 — Kert il guerriero, [redacted] animati
18.30 Sterpi, varietà da 1 a 14 anni
19.30 M'ama non m'ama, [redacted] show
20 — La ruota della fortuna, game show
20.30 Villaggio party, programma con Paolo Villaggio
[redacted] [redacted] spettacolo
23 — Comico, storie italiane
23.30 [redacted], rubrica
24 — L'ultimo treno della notte, film di Aldo Lado con F. Bucci, M. Mark

Telecupole
10.30 L'Andreana, sceneggiato
12 — I Charleston, telefilm
12.30 Soffio del diavolo, telefilm
13 — Motori non stop, rubrica
13.30 Dedeumpa, spettacolo
14 — Amico cavallo, documentario
16.30 Cappuccetto a pois, cartone
17.20 I Charleston, telefilm
18 — Video mix, rubrica
19 — Videocar
19.30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Piemonte sport, rubrica
22 — Tg4
22.10 Piemonte [redacted], rubrica (continuazione)
22.30 Alazzone, oroscopo
23.45 Videocar, rubrica
24 — Il dottor Jekyll e Mr. Hyde, film di V. Fleming con Spencer Tracy, Ingrid Bergman

[redacted] Videomusic
14.30 Hot Line
16.30 On the air
18.30 Back [redacted] Eurochart, La classifica europea
20 — Gomitas and Globo
22.45 Blue Night
23 — Metropolis
23.45 Concerto: Hoodoo Gurus

Retepiemonte
13 — Cartoni
15 — Le avventure di Pinocchio, cartoni
15.30 Kyashan, cartoni
16 — L'uomo tigre, cartoni
16.30 Gatchman, cartoni
17 — Baby show, varietà
18 — Rocky and his Friends, cartoni
18.30 Johny la tenebria, cartoni
19.30 La posta di Vega, rubrica
20.30 Jocelyn e il... Baby show!
21.30 Salvo D'Acquisto, film di Romolo Guerrieri con Massimo Ranieri, Lina Polito
23.30 Interno 7, notiziario
24 — Il prigioniero, telefilm
1 — Executive Suite, telefilm

[redacted]
12.15 [redacted] [redacted] [redacted], film di Harmon Jones con Anne Bancroft, Cameron Mitchell
14 — Auto della settimana
14.30 [redacted] commedy, telefilm
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi
18 — Cartoni animati
19 — Auto della [redacted]
19.30 Cronache [redacted] Piemonte attualità
20 — Flash cinema
20.30 Polsark, telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — Il meglio del West, telefilm
22.30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Programma promozionale
1 — Auto della settimana

Telesubalpina
18 — S. Francisco, film di W. Strong Van Dyke con Clark Gable, Spencer Tracy
18.30 Incredibile ma [redacted], documentario
19 — La novena di Natale con il cardinale
19.30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 Texas Kid, film di George Marshall [redacted] William Holden, Carole Landis
22.30 Speciale Teleeu: scuole [redacted] e [redacted] europea
23 — Il Regionale, notiziario
23.35 Caccia al crimine, telefilm

Videouno
14.15 Veronica, telenovela
14.20 New Scotland Yard, telefilm
15.15 Mamma Vittoria, telenovela
18 — Programma per i ragazzi
19 — Mamma Vittoria, telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19.30 Le auto della settimana
20.25 Tg notizie
20.30 La sconosciuta, sceneggiato
21.45 Tg ultoggi
22 — La macchina del tempo, rotocalco di storia
22.45 Basket: serie A2/M. Cuki Mestre-Sidis Reggio Calabria
24 — Speciale spettacolo

Tv Star
14.10 L'inferno addosso, film
16 — Il meraviglioso mondo della magia
16.30 L'Eco di Eva, telefilm
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17.30 Portami con te, telenovela
18.30 Dancing Days, telenovela
19.30 Leonela, telenovela
20.30 Il servizio del regno, film
22.30 Beverly Hillbillies, situation comedy
23 — Frutto proibito, spettacolo
24 — Agli ordini del re, film

Quintarete
17 — Oh Madeline, telefilm
13 — Il Schissimo del baseball, cartoni animati
13.30 Nino il mio amico Ninja, cartoni animati
14 — Marcia nuziale, novela
15 — La banda dei sette, telefilm
16 — Mikeldao
17 — Il Schissimo del baseball, cartoni animati
17.30 Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
18 — Phantamsia, cartoni animati
18.30 Lobo, telefilm
19.30 Super Dog Black, telefilm
20 — Zero in condotta, telefilm
20.30 I gangster non perdonano, film di Joe Kane con David Brian, Vera Ralston
22.30 Sport basket
23.30 Il clan del [redacted], film di Jacques Tourner con V. Price, P. Lorre
2 — Wayne and Schuster, situation comedy

Erre Uno tv Svizzera
14 — Varietà
15 — Documentario
16 — Telegiornale
16.05 Rivediamoli insieme
17.45 La tv dei ragazzi
18.45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20.30 La riscoperta del mondo, documentario
21.20 Il nemico occulto, sceneggiato
22.20 Telegiornale
22.30 Martedì sport
23.55 Telegiornale
24 — Varietà
1 — [redacted]

Telecity
10.15 Legmen, telefilm
12 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
12.30 Una vita da vivere, soap opera
13.30 Masters [redacted]
14 — Al [redacted] [redacted] notte, soap opera
14.45 Leonela, [redacted]
15.50 Baretta, telefilm
17.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Capitan Harlock, cartoni
18.30 Robotech, cartoni
19 — Masters, cartoni
19.30 Baretta, telefilm
20.30 Mazurca del Barone della Santa e del Fico Fiorone, film di Pupi Avati con U. Tognazzi, P. Villaggio
22.30 Gioco di coppia, telefilm
23 — Colpo grosso, gioco a quiz con U. Smaila
23.30 Italia 7 sport - Calcio europeo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Fantastico e le «colpe» dell'ente di Stato

Un trionfo inutile della «pubblica tv»

Nel gran polverone l'immagine [redacted] Rai si [redacted]

Un altro po' di rumore [redacted]. *Anzi, il* [redacted] *precisarlo,* [redacted] *sulla trasmissione Fantastico — che seguita a restare un pesante e prolisso show* [redacted] *a lotteria —* [redacted] *sulle spurale* [redacted] *suo presentatore*

Ogni settimana, per Celentano, il problema: cosa inventa [redacted] *qualche interesse, quale* [redacted] *gito per sbalordire la platea, con quale esibizione riesce a fare notizia, a far chiacchierare di me . Stavolta, provvidenziale, c'era l'incontro Reagan-Gorbaciov, e Celentano ha indetto una specie di manifestazione per la pace (non poi così «audace», dirsi: chi è per la guerra, oggi, se non Rambo?)*

Mi sforzo di vedere la faccenda in positivo: considero cioè quegli otto milioni di telespettatori [redacted] *esclusivamente otto milioni di adesioni al principio sacrosanto di pace nel mondo, al disarmo,* [redacted] *stretta di mano* [redacted] *Stati Uniti e Unione Sovietica. Saranno anche adesioni scontate — chi vorrebbe* [redacted] *bel conflitto planetario* [redacted] *missili nucleari? — però può far piacere che* [redacted] *platea lo risponda* [redacted] *prontamente e massicciamente ad un appello pacifista.*

Detto questo, sono contrario, e lo sono stato sin dall'inizio, [redacted] *fatto che il divo* [redacted] *contenitore — e dentro il gran calderone che tende a livellare* [redacted] *e tutti — abbia licenza di lanciare, sfruttando l'onda emozionale, proclami stentorei e solenni richieste di plebisciti. In queste condizioni qualsiasi tipo di appello, anche il più giusto, si configura veramente come il colpo a sensazione preparato e studiato per tenere in piedi uno show che altrimenti passerebbe sotto silenzio. Celentano* [redacted] *il suo gioco, ed è* [redacted] *gioco che gli è riuscito molto bene, dal momento che* [redacted] *è procacciato una pubblicità enorme e insperata. Ma* [redacted]

Il botto che [redacted] *gli scandaletti settimanali di* [redacted] *serve a Celentano.* [redacted] *alla tv pubblica. E' un botto che dopo poco svanisce e, spentasi l'euforia per essere riusciti a contrastare la concorrenza* [redacted] *barrano ancora più forte, rimangono sospese gravi questioni, grossi interrogativi* [redacted] *quali vale la pena trattare ben più che delle astute pensate di un conduttore.*

D'accordo, sabato sera sono state coinvolte nel giochetto milioni di persone, e quindi «devo» parlarne, [redacted] [redacted] *più volentieri questo* [redacted] *per parlare* [redacted] *commercializzazione crescente cui s'adegua la tv pubblica, del condizionamento dei programmi da parte* [redacted] *sponsorizzazioni,* [redacted] *trasmissioni culturali o di qualità emarginate, della musica classica e dell'arte relegate a mezzanotte,* [redacted] *carenza dell'opera lirica, del* [redacted] *totale della prosa, della sparizione della rubrica* [redacted] *della sparizione* [redacted] *rotocalchi d'attualità* [redacted] *prima serata,* [redacted] *mancanza di una rassegna libraria,* [redacted] *mancanza di una rubrica cinematografica, dell'agonia* [redacted] *programmazione autonoma regionale. Continuo?*

[redacted] *che il caso Celentano* [redacted] *un punto di* [redacted] *televisivo globale il caso Celentano ha* [redacted] *piccola* [redacted] *portanza, è un episodio — roboante e pompato, ma un episodio — della lotta, a livello basso e a bordate di schiamazzi, fra* [redacted] *Rai e i network, con la Rai disposta a qualsiasi cosa, a correre qualsiasi rischio, a concedere* [redacted] *carta in bianco pur di conquistare gli indici di ascolto e «trionfare». Ma che trionfo è? Per chi? Celentano* [redacted] *frega le* [redacted] *soddisfatto,* [redacted] *tre puntate* [redacted] *andrà carico di soldi e di «immagine» grazie all'ecologia, al pacifismo, all'antiorecchio e all'anticemento, tutte battaglie esemplari che* [redacted] *condurre in un altro contesto* [redacted] *e di ragionamento.* [redacted] *lentano la tv pubblica, nella sostanza, non* [redacted] *avrà ricavato nulla se* [redacted] *chiasso e polverone.*

Ugo Buzzolan

«Adriano, facciamo i conti»

E' l'esortazione semiseria dell'«Avanti!»

ROMA — Sul discusso contratto «segreto» che [redacted] Celentano alla Procter & Gamble, fonte di tante polemiche [redacted] saprà prestissimo qualcosa? [redacted] se, come sembra, il presentatore del sabato [redacted] risponderà alla domanda che il quotidiano [redacted] l'Avanti gli rivolge [redacted] una lettera semiseria pubblicata [redacted]

Il contratto che lega [redacted] sponsor di Fantastico, padrino a contestati aiuti al villaggio africano, [redacted] fatto nascere nei giorni scorsi una polemica, alimentata dalle contraddizioni [redacted] caduto lo stesso presidente della [redacted] interrogato dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza.

Enrico Manca aveva prima [redacted] e poi ammesso di essere [redacted] conoscenza [redacted] famoso [redacted] che integra quello [redacted] mili[redacted] che [redacted] «Un modo per occultare la vera entità del cachet percepito [redacted] cantante» [redacted] subito [redacted] i denigratori dell'ente pubblico. «E per aggi[redacted] il tetto pubblicitario», dal momento che il compenso aggiuntivo, che faceva risparmiare la Rai, [redacted] corrisposto anche in cambio [redacted] una serie di spot che [redacted] personaggio il nuovo e insolito presentatore.

Spot girati [redacted] d'Italia, si [redacted] addirittura insinuato, per permettere i [redacted] dall'estero voluti dal cantante. Né conferme né smentite [redacted]

Ora l'Avanti [redacted] interessato. «Ma quanta guadagna [redacted] tero il superconduttore di Fantastico?» chiede [redacted] tono [redacted] lo scherzoso e il provocatorio «la multinazionale che bada solo ai suoi interessi [redacted] vuole dire me lei che è [redacted] un predicatore, un 'figlio della foca' potrebbe anche farlo sapere agli italiani [redacted] quali chiede quella pioggia di mille lire».

[redacted] Celentano? Raggiunto nella [redacted] stanza dell'Hotel Hilton mentre lavora ai testi [redacted] risponde gentile.

«Cosa vuole che le dica? Voglio leggere prima la lettera. Quando c'è da parlare [redacted] scappo mai».

[redacted] prendono in giro, la chiamano 'figlio della foca'.

«Non è la prima volta».

Dicono che ha girato [redacted] spot e le scene del [redacted] fuori d'Italia.

«Questo [redacted] non mi [redacted] nessun pensiero. Sono completamente annebbiato. Aspetti domani».

Dunque [redacted] i giornalisti?

«Può anche darsi. Vediamo gli sviluppi. Così vi dirò tutto quello che volete sapere».

Celentano ha confermato che devolverà [redacted] milioni [redacted] professor Aiuti per la ricerca sull'Aids.

m. g. b.

«Indietro tutta» ha debuttato ieri sera [redacted] Raidue

Arbore: il video è follia

Lo showman è arrivato [redacted] di bianco seguito da Frassica [redacted] del «bravo presentatore» e dall'orchestra «Mamma li turchi» - [redacted] di grande euforia alla presentazione [redacted] spumante, [redacted] e applausi

ROMA — Su uno sfondo di lucine un po' circo di periferia, un po' Pigalle parte la sigla di *Indietro tutta*: «*Sì, la* [redacted] *è tutta un quiz. E noi giochiamo, giochiamo così*» cantano [redacted] i [redacted] concorrenti meridionali contrassegnati da un fez bordeau (una citazione dal vec[redacted] insulto *Africa* [redacted] agli emigranti?) e i [redacted] correnti settentrionali [redacted] tanto di bombetta in testa (uno sfottò del [redacted] sempre commenda che pensa ancora di [redacted] lui a mantenere l'intero [redacted]

Poi [redacted] Arbore nel ruolo di regista, [redacted] sulla tolda di [redacted] del suo studio televisivo, bianco come [redacted] ammiraglio Nelson passato per il candeggio; [redacted] una sorta di palchetto semovente investito [redacted] ruolo del bravo presentatore tutto applausi, pubblicità e orrende storpiature della lingua italiana: [redacted] no [redacted] ragazze Coccodè nel loro pagliaccetti [redacted] galline che lasciano scoperto l'ombelico: arriva l'orchestra *Mamma li turchi* [redacted] maestro Mazza [redacted] di cantare i motivi di tutti i Paesi del mondo ad eccezione di quelli mesalrani per i quali c'è un apposito [redacted]

Dopo un tira e molla di settimane coronato [redacted] una fuga di notizie e da polemiche con i fotografi, [redacted] prima conferenza stampa ufficiale [redacted] soddisfacente per la stampa e l'invito a una bicchierata [redacted] cificatrice nel giorno dell'av[redacted] del programma, Renzo Arbore, ieri, [redacted] deciso di mo[redacted] pubblico degli addetti ai lavori la prima puntata di questo suo [redacted]

Arbore: «A Capodanno vorrei andare avanti tutta la notte»

programma, [redacted] in onda alle 22,30 su Raidue, per un'ora esatta. «*Se va bene — ha detto — farò tutta la notte di Capodanno*».

A vedere questo che ha definito «*un numero zero talmente riuscito da farmi decidere di rinunciare qualche volta alla diretta nel prossimi tre mesi*», c'erano proprio tutti: l'intero staff del programma [redacted] Porcelli e Colangeli, da [redacted] a Frassica con signora, dalle ragazze Coccodè alle girls [redacted] «Cacao Meravigliao», più [redacted] mangiata di [redacted] Rai con tanto di capo di Raidue Locatelli e di Raiuno Rossini in compagnia di Alberto La Volpe direttore del TG2, e poi colleghi, vicini [redacted] studio, ufficio stampa, tecnici, uscieri [redacted] risate, qualche applauso, un [redacted] di bicchieri [redacted] spumante regolarmente nostrano.

Lo studio, frutto del lavoro di Alida Cappellini e Giovanni Licheri, è un salone ovale [redacted] chiaro [redacted] rococò. Bignami degli orrori televisivi di tutti i tempi: tendaggi [redacted], poltroncine di [redacted] turchese e porpora, una conchiglia alla maniera delle Folies Bergère [redacted] cocchio alato di sapore mitologico, sbrilluccichii [redacted] piume.

C'è perfino nudo e peloso, coperto appena [redacted] un triangolino, il ragazzo [redacted] che ha [redacted] «gongologia» all'università di Splinbergo e un Cupido amoroso [redacted] tanto di tunica e faretra, appiccicato sul soffitto per [redacted] colpire i [redacted] listi. Anche se filo conduttore [redacted] di questo *Indietro tutta* è il quiz televisivo e lo stupido fiume di gettoni d'oro che porta con sé, in questa prima puntata il quiz non è riuscito neanche a partire.

Distratti dalla presentazione dei vari ingredienti, da Mario Marenco travestito da [redacted] La Marmora, [redacted] dall'illustre cognome [redacted] inalate [redacted] a salutare mamì e papi, [redacted] un delirio di applausi che si levano a ogni battuta, soprattutto [redacted] non riuscita: [redacted] pre[redacted] del [redacted] sponsor «Ca[redacted] Meravigliao» che qualunque cosa accada deve andare in onda. Arbore e Fra[redacted] hanno rinviato di momento [redacted] momento la partenza del gioco legato alla loro [redacted] della fortuna che campeggia su una parete dello studio.

[redacted] compenso hanno fatto in tempo a intervistare Scal[redacted], Ugo Stille, Ciagi, il ministro Gaspari, Montanelli e Alberoni per sapere [redacted] pensano [redacted] quiz televisivo. Hanno conversato [redacted] professor Giandomenico Pisapia, chiuso in una grotta per il primo esperimento controllato di sopravvivenza [redacted] video. Hanno imbastito gag e battute a base di «*Ho onato* [redacted] *condurre* [redacted] *questo programma*» e «*Grazie per l'opportunismo che mi offre*». Frassica ha ballato in continuazione motivetti rock perché un [redacted] pre[redacted] deve saper cantare, danzare, recitare. Arbore [redacted] eseguito [redacted] solo la sigla [redacted] chiusura che [redacted] «*Vengo dopo il* [redacted], *tengo* [redacted] *io non sarò normale* [redacted] *mi piace il telegiornale*», parole e musica rivolte a una potentera [redacted] che inutilmente invita il suo [redacted] staccarsi [redacted] televisore e ad andare a letto.

Simonetta Robiony

Che fanno

Platini cronista alla tv francese

Michel Platini diventa telecronista sportivo professionale in Francia. Dal prossimo gennaio comincia a commentare le partite di calcio per Canal Plus, per [redacted] abbandonare l'altra rete televisiva TF1 per la quale farà [redacted] serie di incontri intervista con personalità dello sport.

Giuliano Ferrara, il giornalista conduttore del programma TV *Linea rovente* e **Anselma Dall'Olio**, *[illegible]* nel cinema si sono sposati domenica scorsa a Roma.

Gregory Peck, tornando al cinema dopo sette anni di assenza, recita ancora una volta la parte di Presidente degli Stati Uniti in *La indipendenza* [illegible] *Chuck*, film che si trova però in difficoltà dopo l'ultimo accordo [illegible] Racconta infatti la storia di un famoso giocatore di baseball deciso a costringere le due superpotenze mondiali a distruggere tutte le proprie armi nucleari. [illegible] subito [illegible] rimaneggiamenti.

Eric Rohmer e il suo testo teatrale *Le trio en mi bemol*, da lui stesso diretto a Parigi al Théâtre Renaud-Barrault, interpreti **Jessica Forde** e **Pascal Greggory**, non sono piaciuti alla critica francese. Ha scritto *Le Monde* [illegible] *allora molto incerto*.

Mario Monicelli, 72 anni, e la sua giovane compagna **Chiara Rapaccini** hanno chiamato **Rosa** la loro bambina nata qualche giorno fa a Firenze.

Stanley Kubrick [illegible] *Full Metal Jacket* rappresentano per la Warner Bros il maggiore successo commerciale [illegible] all'estero. Il film ha incassato oltre 35 milioni di dollari in Italia e campione [illegible] negli Usa [illegible] dollari [illegible] sato in Francia oltre 8 milioni di dollari, in Germania oltre 6, in Inghilterra oltre 5 milioni di dollari.

Francesco Nuti ha finito di scrivere, insieme con **David Grieco** e **Giovanni Veronesi**, il copione ancora senza titolo del suo nuovo film, la cui lavorazione è prevista nella prossima primavera.

Il cinema francese attraversa un brutto momento: [illegible] il numero dei film prodotti (125) quest'anno rispetto a [illegible] del 1984; [illegible] numero degli spettatori [illegible] quest'anno del 20 per cento rispetto ai 165 milioni di ingressi del 1986.

Bob Hope, insieme con **Giuliano Carroll** **Vic Damone** [illegible] passerà Natale dando spettacoli alle truppe americane di stanza nel [illegible] dal 1948 del [illegible] Berlino [illegible] durante le feste [illegible] degli Stati Uniti [illegible] estero.

Ettore Scola va a New York per assistere il 4 dicembre al Museum of Modern Art alla proiezione del suo film *La famiglia* che inaugura la retrospettiva «Scola, Lavezzoni, Zummo». **Adriano Mancia**, che dirige la sezione [illegible] cinematografica del [illegible] consegnato [illegible] dal console italiano a New York la croce di cavaliere della nostra Repubblica.

Nastassja Kinski, **Franco Nero**, **Steve Bond** compariranno a Cinecittà dopo aver girato in Jugoslavia. *Silent Night* [illegible] «Notte silenziosa» della regista tedesca **Monica Teuber**, una storia di resistenza contadina sotto il [illegible] austriaco [illegible]

Jean-Luc Godard [illegible] **Louis Malle** [illegible] per la prima volta [illegible] francese [illegible] [illegible] della [illegible]

Tra i film di oggi in tv

Doppio Dustin al femminile Thriller d'esordio di Cimino

TOOTSIE [redacted] su Raidue alle [redacted] di Sidney Pollack [redacted] di [redacted] Gelbart e Larry [redacted] (che aveva scritto *Il boxeur e la ballerina* e *I vicini di casa* e che qui è anche sceneggiatore assieme al commediografo Murray [redacted] sgal), protagonista [redacted] Hoffman e con lui Jessica Lange (premiata con l'Oscar), Charles Durning e lo stesso Pollack. E' [redacted] sorta di commedia degli equivoci [redacted] e maliziosa, con punte di satira farsesca, e risvolti di analisi psicologica e di comportamento [redacted] «trasformazione» che in un certo modo sfiora la perdita di identità e personalità. Lo spunto è noto, un attore disoccupato riesce a trovare lavoro e fama ma travestito da donna e in uno [redacted] sceneggiato tv dove impersona l'energica direttrice [redacted] ospedale sul set, imbarazzanti profferte di corteggiatori e di veri aspiranti al matrimonio, e anche l'amo[redacted] za omosessuale) per una graziosa collega.

UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA (1974 su Raitre alle 21,30) primo film [redacted] Michael Cimino, autore anche di soggetto e sceneggiatura, avventure, ribalderie e amarezze di due canaglie, un duro veterano della malavita, Clint Eastwood e un ragazzo vagabondo, Jeff Bridges, uniti in [redacted] per trovare un malloppo nascosto.

M.A.S.H. [redacted] alle 22,55 su Retequattro) di Robert Altman con Elliott Gould, Donald Sutherland, Robert Duvall, scatenata carrellata di comicità nera su un ospedale da campo durante la guerra in Corea, da cui la popolare serie tv.

L'AUSTRALIANO [redacted] su Raidue a [redacted] di Jerzy Skolimowski, da un racconto di Robert Graves [redacted] Alan Bates, Susanna York, John Hurt, un'inquietante favola magica: primordiali terrori a contatto con il mondo moderno. In [redacted] tranquillo paese della costa britannica arriva un arcano personaggio esperto dell'arte sciamanica e che conosce il terrificante «urlo che uccide».

PUGNI PUPE E PEPITE (1960 [redacted] Retequattro [redacted] 20,30) [redacted] Henry Hathaway, scanzonate avventure nell'Alaska del [redacted] corsa all'oro, amori, gioco d'azzardo con John Wayne, Stewart Granger.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale [redacted], 8, 9, 9,30, 10,30, 12, 13,30, 17,55, 20, 22,30, 24
- 7,15-9,35 [redacted] con Livia Azzariti, Piero Badaloni
- 9,35 **Occhio al superocchio**, telefilm
- 10,40 **Intorno a noi**, [redacted] Gioaué Boetto e Sabina Ciuffini
- 11,30 **La tata e il professore**, telefilm
- 12,05 [redacted]... [redacted] [redacted] [redacted], con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
- 14,15 [redacted] Viaggi nel mondo [redacted] scienza, a cura di Piero Angela
- 15 — **Cronache italiane**
- 15,30 **Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
- 16 — **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni
- 16,45 [redacted] (1°), [redacted] giato in 2 parti, con Kabir Bedi
- 17,50 **Oggi al Parlamento**
- 18 — **Concerto** [redacted] Cappella Paolina del Quirinale in onore del Presidente della Repubblica. Direttore Aldo Ceccato, musiche di A. Corelli - J. S. Bach. Orchestra Sinfonica e Coro [redacted] Rai
- 18,55 [redacted]
- 19,40 [redacted] **giorno dopo**
- 20,30 **Fantastico**. Chiacchiere e sogni a cena, giochi e [redacted] premi, bis a gentile richiesta [redacted] co», [redacted] Boldi, [redacted] Laurito, Maurizio [redacted] e Heather Parisi
- 21,40 **Ultima notte a Cottonwood**, film [redacted], regia di Robert [redacted] e Don Siegel, [redacted] Richard Widmark, Lena Horne, John Saxon
- 0,15 Dse: [redacted] internazionale. L'enigma [redacted] (1ª parte)

[redacted]

Telegiornale 11; [redacted], 14,30; 17; 19,45; 22,20; 23,30
- 8 — **Prima edizione**
- 8,30 **Muoviamoci**, con Sydne Rome
- 9 — **Cuore e batticuore**, telefilm
- 10 — **Star bene con le tv**, di Renzo Salvi
- 11,05 **Dse: Chimica** [redacted]
- 11,30 **Il gioco è servito: Parolismo**
- 11,55 **Mezzogiorno è...**, con G. Funari
- 13,15 **Tg2 - Diogene: al servizio del cittadino**
- 13,40 [redacted] el [redacted]
- 14,35 [redacted] sport, di Gianni Vasino
- 15 — **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**, conducono Gegè Telesforo, Monica Nannini
- 16 — **Lassie**, telefilm
- 16,30 **Il gioco è servito:** [redacted]
- 17,05 **Il piacere di... star bene. Medicina 33.** [redacted] Luciano Onder
- 18 — **Appuntamento al cinema** [redacted]
- 18,05 **Il dottor Simon Locke**, [redacted]
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,45 [redacted] **Vice - Squadra antidroga**
- 19,30 **Tg2 - Oroscopo**
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Tootsie** (1982), film [redacted] Sidney Pollack [redacted] Dustin Hoffman, [redacted] Lange, Teri Garr, Dabney Coleman, Charles Durning
- 22,30 La Rai e il Cacao Meravigliao presentano [redacted] di Renzo Arbore e Ugo Porcelli, presenta [redacted] Frassica, regia Renzo Arbore
- 23,30 **Tg2 - Ore venti** [redacted]
- 24 — Cinema di notte [redacted], film drammatico, regia di Jerzy Skolimowski, con Alan [redacted] John Hurt, Susannah York, Robert Stephens

[redacted]

Telegiornale [redacted], 19,20, 19,35; 22,25; 23,55; 0,10
- 12 — **Dse: Meridiana**
- 14 — **Jeans 2**
- 15 — **Girofestival '87**, di Rita Cetra
- 15,30 **Dse: S.O.S. 011/5819**
- 16 — **Fuoricampo**
- 17,30 **Derby**, a cura di Aldo Biscardi
- 17,45 [redacted] di Gigi Grillo
- 18,30 **La famiglia Brady**, telefilm
- [redacted] **L'isola di** [redacted]. Programma sulla vita e le opere della [redacted] sarda, sceneggiatura e regia di [redacted] Procopio
- [redacted] **Linea rovente**. Un'idea di [redacted] ghin. Un programma a cura di Anna [redacted] Giuliano Ferrara è la pubblica [redacted]
- 21,30 **Una calibro 20** [redacted] **specialista**, film poliziesco, regia di Michael Cimino [redacted] Clint Eastwood, Jeff Bridges, Geoffrey Lewis, Catherine [redacted] Gary Busey
- 23,25 **Linea** [redacted] (2ª parte)

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,05) — **Ritratto di Grazia Deledda**, analisi dei suoi romanzi e soprattutto dell'ambiente e della società sarda da cui la scrittrice [redacted] tratto ispirazione: un composito [redacted] [redacted] e interviste, è articolato in quattro puntate.

ITALIA 1 (ore 23,20) — **Inchiesta sul rap**, curioso [redacted] che si avvale non tanto della musica quanto del ritmo e [redacted] sonorità delle voci: in primo piano [redacted] «divo», l'austriaco Falco (nella foto).

RADIOUNO (ore 21) — L'unico dramma satiresco giunto fino a noi, «Il ciclope» di Euripide in diretta [redacted] Italico in Roma. Interpreti Mario Maranzana, Roberto [redacted] Gianfranco Ombuen.

ITALIA 1
- 8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, te[redacted]
- 9,20 **Wonder Woman**, telefilm
- 10,20 **Tarzan**, telefilm
- 11,20 **Cannon**, telefilm «Il ritorno di Kelly»
- 12,20 **Charlie's Angels**, telefilm
- 13,20 **Arnold**, telefilm «Missione di pace»
- 13,50 **Smile** con Gerry Scotti - **Candid Camera**
- 14,20 **Deejay Television**, musicale
- 15 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 15,30 **Bim, Bum, Bam** cartoni animati
- 18 — **Star Trek**, telefilm
- 19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Porky's n. III: La rivincita**, film di James Komack con D. Monahan, Wyatt Knight
- 22,20 **Antropos**, documentario
- 23,20 **Rock a mezzanotte**
- 0,20 **La strana coppia**, [redacted]m
- 0,50 **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, telefilm

CANALE 5

Telegiornale 8,10
- 8,10 **News** con Fiorella Pierobon
- 8,30 **Parlamone**
- 9,28 **Buongiorno Italia**
- 9,30 **General Hospital**
- 10,30 **Cantando cantan**[redacted]
- 11,15 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,45 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Sentieri**
- 14,30 **Fantasia**, gioco a quiz
- 15 — **Il grande Gatsby**, film di Elliott Nugent con Alan Ladd, Betty Field
- 17 — **Alice**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
- 18 — **Ciao Enrica, tel. 06 7703**
- 18,10 **Webster**, telefilm
- 18,40 **Ciao Enrica**
- 20 — **Tra moglie e marito**
- 20,30 **Dallas**, telefilm
- 21,30 **L'eredità dei Guldenburg**, sceneggiato
- 22,25 **Nonsolomoda**
- 23,15 **Maurizio Costanzo show**
- 0,30 **Première**, rubrica di cinema
- 0,40 **Gli intoccabili**, telefilm

RETEQUATTRO
- 8,30 **La grande vallata**
- 9,15 **La fuggitiva**, film di Piero Ballerini con Anna Magnani, Joe Valer
- 11 — **Strega per amore**, telefilm
- 11,30 **Giorno per giorno**
- 12 — **La piccola grande Nell**
- 12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
- 14,30 **La valle** [redacted] **pini**, teleromanzo
- 15,30 **Così gira il mondo**
- 16,15 **Aspettando il domani**
- 17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
- 18,45 **Il gioco delle coppie**
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- 20,30 **Pugni pupe e pepite**, film di H. Hathaway, con John Wayne, Stewart Granger
- 22,55 **M.A.S.H.**, film di Robert Altman con Robert Duvall, Donald Sutherland
- 1,10 **La legge di McLain**, telefilm
- 2 — **Il Santo**, telefilm

ODEONTV
- 13,30 **Jenny 20-21**, [illegible]
- 14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
- 16,30 **Sturpi**, [illegible]
- 17,30 **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore
- 20 — **La ruota della fortuna**
- 20,30 **Villaggio party**, condotto da Paolo Villaggio
- 22,30 **Reclame**, pubblicità e spettacolo
- 23 — **Comico - Storie italiane**

RETE A

Telegiornale 15, 17, 19,45, 22,50
- 15,05 **Petrolio a River's End**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,15 **Gloria e inferno**
- 20,25 **Il segreto**, telenovela
- 21 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 21,30 **Gloria e inferno**, telenovela
- 22 — **Cuore di pietra**, telenovela
- 22,20 **Bianca Vidal**, telenovela

MONTECARLO

Telegiornale 13, 13,35, 19,30, 22,15
- 13,35 **CBS Evening** [redacted]
- 13,30 **Testa di gomma**
- 13,52 **Sportissimo**
- 14,05 **Natura amica**
- 14,35 **Il giudice**, telefilm
- 15,05 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
- 16,05 **Per amore**, film
- 18,10 **Adamo contro Eva**
- 19,55 **Tmc sport**
- 20,20 **U. 112 - Assalto alla Queen Mary**
- 22,20 **Piazza Affari**
- 23 — **Scontri incontri**
- 23,30 **Alba fatale**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale 19, 20,20, 21,45
- 14,15 **Tg notizie**
- 15,15 **La fiera** [redacted] **nità**, sceneggiato
- 16,20 **Programma per i ragazzi**
- 18 — **Mamma Vittoria**
- 19,55 **Incredibile dr. Hogg**, telefilm
- 20,30 **La sconosciuta**
- 22,45 **Basket. Serie A2 Cuki Mestre-Standa Reggio C.**

SVIZZERA

Telegiornale 16, 18,45, 20, 22,15
- 14 — **Animali da** [redacted]
- 16,05 [redacted] **more** con [redacted] **na Di Capri**
- 17,45 **Luca, la tigre di pezza**, cartoni
- 17,50 [redacted]
- [redacted] **I Tripodi**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **La riscoperta del mondo**, documentario
- 21,20 **Il nemico occulto**
- 22,25 **Martedì sport**

ALLA RADIO

[redacted]. Giornali radio 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — **6,00** Ondaverde. **7,30** Quotidiano Gr1. **9,30** Per amore o per forza. **9** Radio anch'io 87. **10,30** Canzoni nel tempo. **11,10** Nasce una stella. **11,30** Maschio al l'alba. **12,03** Via Asiago Tenda. **14,03** [redacted] **16** Il Paginone. **17,30** [redacted] jazz 87. **17,55** Ondaverde camionisti. **18,05** Lo [redacted] assurdo. **18,30** Fogli d'album. **19,25** [redacted] **20** Teatro [redacted] **20,47** Vi racconto una fiaba? **21,03** Il Teatro da Camera di Radiouno: Il ciclope. **22,05** Prima diretta. **23,05** La telefonata. **23,28** Notturno italiano. Radiotreuno 10-24.

RADIODUE. Giornali [redacted] **6,30**; **7,30**; [redacted] **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30** — **6** I giorni. **7,18** Parole di vita. **7,55** Ramnucoia. **8,10** Radiodue presenta. **8,18** Ancora Fantasia. **8,45** Vita da Melograno. **9,10** Taglio di Terza. **9,32** Sotto a chi tocca. **10,30** Radiodue 3131. **12,10** Programmi regionali. **12,45** [redacted] [illegible] parti? **15** Programmi regionali. **15** Quattro rimeri di C. Pavese. **15,30** Gr2 Economia. **15,45** Il pomeriggio. **18,32** Il fascino discreto della melodia. **19** Radiodue sera jazz. **21,30** Radiodue 3131 notte. **23,28** Notturno italiano. Radiotreuno [redacted]

RADIOTRE. Giornali radio **6,45**; **7,25**; **9,45**; **13,45**; **15,15**; **18,45**; **20,45**; **23,53** — **6** Preludio. **6,55** Concerto del mattino (1ª parte) G. Puccini, Bach. **7,30** Prima pagina. **8,30** Concerto del mattino (2ª parte) F. Mendelssohn-Bartholdy, [redacted] nata L. Koželuh. **10** Ora D. **11** [redacted] (3ª parte) Gluck, Strauss. **14** Pomeriggio musicale. **15,30** Un libro al giorno. **15,30** Un certo [redacted] **17,30** Terza pagina. Musica e attualità culturali. [redacted] Terza pagina (2ª parte) A. Dvořák, Szymanowski. **20** Appuntamento con la scienza di Piero Bianucci. **21,30** Musica a Palazzo Labia. Mozart, Liszt. **22,30** La cronaca e le storie. **23** Il jazz. **23,40** Il [redacted] conto di mezzanotte. [redacted] Notturno italiano [redacted] notte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 100 (corso Giulio Cesare 67) **La monaca di Monza** ... Orario 15,10 ... 22,30. Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67) **Personal service** ...

AMBROSIO ... **Le streghe di Eastwick** ...

AMBROSIO PICCOLO ... **Non guardatemi** ...

ARLECCHINO ... **I miei primi 40 anni** ...

CAPITOL ... **Biancaneve e i 7 nani** ...

CENTRALE ... **Il caso Moro** ...

CHARLIE CHAPLIN 1 ...

CHARLIE CHAPLIN 2 ... **Prick up - L'importanza di essere Joe** ...

CRISTALLO ... **La bamba** ...

DORIA ... **La finestra della camera da letto** ...

ELISEO GRANDE ... **Una preghiera per morire** ...

ELISEO BLU ... **The dead - Gente di Dublino** ...

ELISEO ROSSO ... **Roba da ricchi** ...

FIAMMA ... **Baciagatti, un sacco troppo duro** ...

... (commedia). Orario 15,10 16,45 18,40 20,30 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Christoforo Colombo) ... **La monaca di Monza** ...

IDEAL (corso Beccaria 4) ... **Non aprite quel cancello** ...

KING KONG CINESTUDIO ... **La casa dei giochi** ...

LILLIPUT ... **Appuntamento al buio** ...

LUX ... **Beverly Hills Cop II** ...

OLIMPIA 1 ... **L'ultimo imperatore** ...

OLIMPIA 2 ... **Biancaneve e i 7 nani** ...

... **La valle dei castori** ...

REPOSI ... **RoboCop** ...

ROMANO ... **Aldo Maria Jacket** ...

STUDIO 4 ...

(...Leone d'Argento Venezia 87) con James Wilby, Hugh Grant ... Orario 14 ... 22,30. Ingresso 7000.

VITTORIA (via Roma 336) **Il segreto del mio successo** di Herbert Ross con Michael J. Fox ... 18 20,15 22,30.

ZETA D'ESSAI (via Colvenca 12) **La spada nella roccia** (cartoni animati a colori di Walt Disney). Orario 14 20,45 22,30. Ingresso 4000.

ZETA RAGAZZI (via Colvenca 12) **La spada nella roccia** ... Orario 14 15,20. Ingresso 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO ... **Top Gun**, un film di Tony Scott con Tom Cruise e Kelly McGillis ... Orario 20,30 22,30.

FARO ... **L'ultimo imperatore** ...

FORTINO ...

MASSAUA (piazza Massaua) ... **Agente 007 zona pericolo** ... Orario 20,20 22,30.

NUOVO ODEON ... **Un uomo dell'Ipcad** ...

SELENE D'ESSAI ... **Giulia e Giulia** di P. Del Monte con K. Turner ... Orario 20,30 22,30.

SECONDE VISIONI

CUORE ... **E.T. Un extra terrestre** ... Orario 21-22.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Seccni 18, tel. 511 263) **Esperienze pornografiche** Michela Kelli, Helena Chevalier. Orario 14,05 15,25 16,45 18,10 19,35 21 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 021) **Desideri bagnati di Samantha** Claudia Meninger, Sascha Alzenberg, Lorna ... Johnny ... Colori. Vm 18. Ap 15 ult 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) [redacted] ... dalle 14,30 alle 22 ...

[redacted] ... Regina Margherita ... **Il grande [redacted] di [redacted] - Traume di ...** Colori Vm 18 ...

MAFFEI (via Principe Tommaso 5) **La gonna (San bis)** ... Colori Vm 18. Ap 14,30 ult 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105) **Deep throat in America**. Colori Vm 18. Ap 15 ult 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6) **La moglie esperta** Samantha Fox, Paul Thomas. Colori Vm 18. Ap 14,30 ult 22,30.

MILANO - ROY OU BEIZE ... **Fantasie erotiche in concerto - Perversion games**. Colori Vm 18 ...

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46) **Moglie erotiche bisex - Sensation ...** Colori Vm 18 Ap 15 ult 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 121) **Colpi animali** Claude ... Nadine Roussel ... **perversioni** ... Colori Vm 18 Ap 10 ult 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40) **Sexual roller babies** Suzanne McBain, Solange Shannon, Mary Stuart (super american hard) Colori Vm 18 Ap 15 ult 22,30. Ingr. 4500.

SPEZIA ... **Principe d'oro** Colori Vm 18 Ap 15 ult 22,30.

TORINO (via Bussoleno) **Bambole erotiche (Sex ears)** Laure Smith, Paul Thomas ... John Martin ... Colori Vm 18 Ap 15 ult 22,30 ...

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5) **Super sexy star - Oltre il desiderio** ... Colori Vm 18 dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA Notte italiana

CHIVASSO

CINECITTA The dead, Gente di Dublino.

MODERNO ... [redacted]

POLITEAMA La squadra del sesso.

CIRIE'

ITALIA Super sexy bestia. Vm 18

CUORGNE'

PERONA La famiglia

MONTANARO

VITTORIA Anacore center [redacted] penetration.

PINEROLO

HOLLYWOOD Misery.

RITZ Noah e il ...

SESTRIERE

FRAITEVE La piccola bottega degli orrori.

VALPERGA

[redacted] ... regime. Vm 18

Scelti per voi

Per i fans di Mickey Rourke

UNA PREGHIERA PER MORIRE di M. Hodges. Terrorista che ha perso la fede, gli ideali e la voglia di uccidere diventa un killer per restare libero. Ma i suoi buoni sentimenti trionfano.

Per chi ama i riti magici

BELIEVERS di J. Schlesinger. La santeria come un film dell'orrore. Ma il fenomeno è più importante dell'opera.

Per chi ama un classico tra i moderni

FULL METAL JACKET di S. Kubrick. In guerra non esiste l'ambiguità. L'educazione violenta ci consegna all'inferno. Marines in addestramento e in Vietnam.

Per chi desidera divertirsi

LE STREGHE DI EASTWICK di G. Miller. Jack Nicholson e il diavolo aliante-padrone di tre belle donne per sconvolgere una tranquilla cittadina. Ma, si sa, le donne ne sanno una più del diavolo.

Incontro con Abatantuono e i suoi soci della Colorado Film

Diego, il cinema alla milanese

Con Paolo [redacted] e il regista Salvatores, un programma intenso: «Kamikazen» in [redacted] a febbraio e, per l'estate, «Chiamatemi Kowalski» - [redacted] c'è solo la «ditta» - Il 3 gennaio l'attore [redacted] su Raiuno [redacted] «I segreti [redacted] Sahara», per Raidue ha girato la puntata pilota di un serial [redacted] commissario [redacted] polizia e lo [redacted] il personaggio di Buscaglione

DAL NOSTRO [redacted]

MILANO — Nella loro unica giornata infrasettimanale [redacted] tutti e quattro convergono a [redacted] negli uffici luminosi della loro minuscola casa [redacted] produzione indipendente, [redacted] Colorado Film.

Diego Abatantuono arriva da Lucca, Paolo Rossi da Montecarlo dove ha finito di girare il nuovo film dei Vanzina *Gran Casinò* («*Ho dieci buoni motivi per non parlare di quel film. Non ne dico nessuno*»), il regista Gabriele Salvatores da Roma, dove sta montando il [redacted] d'esordio della Colorado Film, [redacted] - *L'ultima notte a Milano*, e Maurizio Totti, anima ideativa della giovane casa [redacted] produzione. [redacted] suoi giri romani. Tra divani, telefoni, birre e sceneggiature, discutono dei loro prossimi progetti.

A febbraio uscirà *Kamikazen* con Paolo Rossi e una pattuglia di attori del Teatro dell'Elfo, storia di sei comici scalcinati, un improbabile impresa[redacted] che dietro compenso promette un passaggio a *Drive in* [redacted] ed è tragica audizione finale in uno squallido night foderato di velluti [redacted]. «*E' la storia di* [redacted] *collettivo* [redacted] *celebrità che si consuma in* [redacted] *notte*», dice Salvatores alla sua seconda prova cinematografica. Girato in sei settimane a Milano, tutto in presa diretta, costo 1,2 miliardi, comparsate di David Riondino, Sergio Staino, Nanni Svampa e «*del socio Diego*».

Il [redacted] Abatantuono, che vaga instabile tra la poltrona e il divano, ha due film in [redacted], [redacted] telefilm prodotto [redacted] Raidue e quattro proposte cinematografiche, dice, «*Ne sceglierò due per non perderne tre*». Dal 3 [redacted] lo vedremo in prima serata su Raiuno ne *I segreti del Sahara*, un [redacted] movie d'avventura (in quattro puntate) con Michael York, Ben Kingsley, Annie MacDowell (eu-

Paolo Rossi, Diego Abatantuono, Maurizio Totti, Gabriele Salvatores, fondatori della Colorado Film

rissità: Miguel [redacted] interpreta un capo arabo con turbante e cammelli) intreccio tra misteriosi legionari disertori, predoni arabi, amori contrastati e un tesoro [redacted] trovare. A febbraio uscirà *Strano* [redacted] *cata* (dall'omonimo libro di Giovanni Pascutto), film diretto da Giuseppe Bertolucci con Abatantuono protagonista [redacted] una complicata storia di doppia [redacted]ità e triplo amore, con terrorismo (sullo sfondo), tene[redacted] e solitudini, nell'Italia fredda della fine Anni 70.

E poi? Poi una prima puntata «pilot» sulle avventure del commissario [redacted], poliziotto a Milano che Raidue sta pensando [redacted] trasformare in serial. La vedremo a [redacted]braio. «*Sono arrivato* [redacted] *trentaduesimo piano d'età, ho avuto alti e bassi nella mia carriera. A 25 anni, dopo le storie di Eccezzziunale e Attila, mi davano per perduto. Ho risalito la china con l'amico Avati e con Comencini. Ora scelgo in quanto attore, decido e investo nel cinema in quanto produttore*».

A proposito [redacted] sua annunciata interpretazione di Fred Buscaglione nel film che sta preparando Luca Barbareschi insieme [redacted] Leo Chiosso, dice: «*L'unico ostacolo è che io non sopporto l'idea di fumare, mentre Buscaglione aveva perennemente una* [redacted] *accesa in bocca. Ma in qualche modo ci aggiusteremo*». Ultimo progetto: [redacted] in [redacted] commedia, ancora top secret, scritta dal suo amico Carlo Verdone.

«*Stiamo faticosamente esordendo nella produzione indipendente* — dice [redacted] —. *La nostra scommessa è di restare svincolati dalla palude romana, fare centro a Milano, realizzare i progetti in cui crediamo*». Inaugurare [redacted] secessione milanese? «*No, per fare cinema è ancora obbligatorio passare da Roma. Lì ci sono le maestranze migliori, gli studi, le grandi case di distribuzione. Per ora ci accontentiamo di aprire una strada*».

Strada che la prossima estate li condurrà alla loro seconda produzione, la trasposizione cinematografica di *Chiamatemi Kowalski* (regista ancora Salvatores), [redacted] spettacolo teatrale che Paolo Rossi e Davide Riondino hanno portato in tournée lo scorso anno. «*Sarà un film falso-biografico* — dice Paolo Rossi — *con interviste ai genitori e agli amici che ricostruiscono la vita di Kowalski, nato nel 1953, dissoltosi, senza spiegazione apparente, nel 1986*». Un po' [redacted] *Prendi i soldi e scappa* di Woody Allen, [redacted] in più con una carrellata [redacted] 60 e [redacted] in Italia (ricostruiti anche con filmati dell'epoca).

E il teatro? «*Niente palcoscenico per un po'* — risponde Rossi — *Ho martellato per quattro anni consecutivi, mi* [redacted] *una pausa. Parteciperò al varietà su Raitre con Dario Fo e Enzo Jannacci, forse girerò un film* [redacted] *Giuseppe Bertolucci*». Ma a brevissimo termine (questione [redacted] settimane) Paolo Rossi e [redacted] sua compagna, l'attrice Lucia Vasini, hanno una scadenza più importante: la [redacted]ita del loro primo figlio. Dice: «*Un nuovo socio per la* [redacted] *Film*».

Pino Corrias

Strauss apre la stagione [redacted] Palermo

ROMA — «*Il Massimo* [redacted] *Palermo è uno dei pochi teatri italiani che può vantarsi di essere un teatro della gente* — sostiene il sovrintendente Ubaldo Mirabelli — [redacted] *testimoniano i quattrocentomila spettatori che seguono annualmente le nostre 1300 manifestazioni musicali di cui duecento sono di lirica e di balletto. Noi, finché* [redacted] *costretti ad essere ospiti del Politeama Garibaldi, non possiamo permetterci le grandi vedette e i grandi allestimenti poiché nessuna delle star della lirica è accetta* [redacted] *venire*».

La nuova stagione dell'ente lirico di Palermo si apre il 7 gennaio al Politeama Garibaldi con la prima rappresentazione italiana [redacted] *Die Schweigsame Frau* (La donna silenziosa) di Richard Strauss [redacted] edizione originale, nell'allestimento di Giulio Chazalettes, direttore Wolfgang Rennert.

L'inizio della nuova stagione di opere e balletto coincide [redacted] l'altro, con l'avvio dei [redacted] per il restauro del Teatro Massimo. «*Gli spettacoli del cartellone 1988* — ha inoltre [redacted] Ubaldo Mirabelli — *hanno un tema univoco: la donna nell'opera*».

Non per niente il cartellone comprende, oltre a *La donna silenziosa* di Strauss, anche il *Macbeth* di Verdi, *La belle Hélène* di Offenbach, *Adriana Lecouvreur* di Cilea, *Le donne curiose* [redacted] Ferrari, [redacted] Pizzetti e *Porgy and Bess* [redacted] Gershwin. Ed anche [redacted] spettacoli [redacted] balletto hanno al centro una [redacted]. Si comincerà il 20 gennaio con la *Cenerentola* di Prokofieff interpretata da Carla Fracci.

e. b.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ... **Don Giovanni** ...

ADUA 100 - GRUPPO DELLA ROCCA ...

ALFIERI ...

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO ...

CABARET VOLTAIRE ...

CARIGNANO - T. STABILE ... **Casanova** ...

CCT ABASTO ... **Dramma del ...**

COLOSSEO TEATRO ...

COMPAGNIA MOMENTO DANZA ... **Tre Onde** ...

GARIBALDI TEATRO ...

... Elementi di struttura del sentimento ...

GARYBALDI TEATRO ...

GIANDUJA MARIONETTE LUPI ...

L'ISOLA D'ASFALTO ... **Capitani Coraggiosi** ... La Tigre della Malesia. Una serata con Emilio Salgari ...

NUOVO - DANZA ...

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA ...

NUOVO - SOSTA PALMIZI ...

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA ... **Trappola per topi** ...

SALA VALENTINO ...

TEATRO DI TORINO - COMPAGNIA DI DANZA ... **La bella addormentata nel bosco** ...

TEATRO SAN FILIPPO ... Concerto ...

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI & GIOVANI ... **La sedia** ...

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE ...

CIRCHI

CIRCO DARIX TOGNI ...

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27) ...

ARLECCHINO ...

BELLE ARTI ...

CLUB 84 ...

FORTINO ...

GARDEN ...

LA LUCCIOLA ...

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR ...

NAPOLEON - PIANO BAR ...

ODEON NIGHT ...

PATIO DISCOTECA ...

WHISKY NOTTE (687.563) ...

ZIG ZAG CLUB ...

Gallerie e musei

ANTICHITA CASARTELLI ...

APPRODO ...

ARTE ANTICA ...

ARTE 121 ...

ARTE CLUB ...

ARTE IT PER IL MONDO ...

AVERSA ...

CHIOSTRO JUVARRA ...

CIRCOLO UFFICIALI ...

CITTADELLA 3 ...

ESPERIDE ...

FREE ART ...

GALLERIA L'AFFICHE ...

GALLERIA LA ROCCA ...

GALLERIA LA ROCCA - Cuneo ...

IDEOGRAMMA ...

IL CALAMO ...

LA FINESTRELLA - Canelli ...

LA GIARA ...

LA LANTERNA - Moncalieri ...

L'ARIETE ...

LO SCORPIONE ...

NUOVA BOTTEGO ...

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI ... **Mostra Jean Tinguely, 1954-1987** ...

PALAZZO REALE - APPARTAMENTO MADAMA FELICITA ...

[redacted] **ARTISTICO CULTURALE** ... **REGIONE PIEMONTE** ...

PONTICI ...

[redacted] - Cirie ...

... **SALAMON & C.** ...

STAMPERIA BORGO PO ...

STAMPERIA DI GRAFICA ESPOSITO ARTE ...

STUDIO 14 ...

ZABERT ...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTE MODERNA

ACCADEMIA ...

A.I.C. ...

ARTEINCORNICE ...

ARTEINCORNICE INCONTRI ...

BERMAN ...

DAVICO ...

GALLERIA BIASUTTI ...

GALLERIA CAVOUR ...

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO ...

IL PRISMA - Cuneo ...

LA BUSSOLA ...

LA GIOSTRA ...

LE IMMAGINI ...

MICRO ...

NARCISO ...

PIRRA - FIN-ART-LEASING ...

PIRRA CERAMICHE ...

SANT'AGOSTINO ...

TUTTAGRAFICA ...

MUSEO [redacted] ...

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA ...

BORGO MEDIOEVALE ...

GALLERIA SABAUDA ...

MOLE ANTONELLIANA ...

MUSEO DELL'AUTOMOBILE ...

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA ...

MUSEO EGIZIO ...

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» ...

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO ...

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO ...

MUSEO PIETRO MICCA ...

PALAZZO REALE ...

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo ...

VENERDI'
Dal regista di «Fuga di mezzanotte» un thriller nero e misterioso

RISTORANTE AL CAMIN
Corso Francia 19
Avvisa che è cambiato il numero telefonico 411.80.66

CARIGNANO
TEATRO STABILE
Il Teatro [redacted] del Friuli Venezia Giulia
presenta
CASANOVA [redacted]
Regia di Claudio Magris
con
MARIANO RIGILLO
Regia di
LUCA DE [redacted]
ULTIMA SETTIMANA

NUOVO
Compagnia Regionale di Danza
[redacted] 25, 26, 27 dicembre
Lo [redacted]
con
GABRIELLA COHEN
[redacted] PAGANINI
JEAN-YVES LORMEAU

SALA [redacted]
NUOVO PROGETTO
[redacted] '87-88
[redacted] prenota [redacted]
[redacted] TOPI
[redacted] Agatha Christie

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27
Servetti
TURI GOLINO

HANNO DETTO DI NOI:
TOGNI
RZA D'ARRI-SOSSO
E' diverso - Ti diverte
CIRCO

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
RADIOSTUFF TORINO
MartedìScienza
LA SCIENZA [redacted] DIRETTA SETTIMANA [redacted]
STASERA
TEATRO COLOSSEO [redacted]
[redacted] MADAMA CRISTINA 71/A
INGRESSO GRATUITO
[redacted] Boschi
[redacted]
[redacted] CIVILE
Tutto scienze

Tutti i martedì [redacted]
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto-video

Ogni venerdì su

Aveva 88 anni - Le sue canzoni hanno [redacted] epoca tra le due guerre

Morto Cherubini, re dei parolieri

Ha [redacted] testi [redacted] cui «Miniera», «Mamma», «Violino tzigano», «Tango [redacted] capinere» - Il lungo [redacted] con il musicista Cesare Andrea [redacted] - Le sue composizioni interpretate [redacted] Gigli, Schipa, il Trio Lescano - Nel '53 la sua «Vola colomba», [redacted] da Nilla Pizzi, vinse Sanremo

MILANO — Bixio Cherubini, uno [redacted] protagonisti della [redacted] canzone italiana, è morto ieri mattina [redacted] ospedale milanese per edema polmonare. [redacted] a Leonessa (Rieti) [redacted] anni [redacted] cresciuto a Roma, si era trasferito a Milano e [redacted] scritto i testi di oltre trecento canzoni, legando il suo [redacted] a motivi [redacted] popolarità, firmando anche successi internazionali. Le sue [redacted] zoni sono [redacted] eseguite anche [redacted] voci più celebri della lirica: Beniamino Gigli, Tito Schipa, Giuseppe Di Stefano, Giuseppe Lugo, Mario Del Monaco; [redacted] Bechi.

E' stato un [redacted] della canzone [redacted] trascinante e un po' romantica. Diceva che il destino [redacted] profetizzato il binomio Bixio-Cherubini. Infatti lui, Bixio [redacted] nome, [redacted] stato paroliere [redacted] del maestro Cesare Andrea Bixio, il compositore che ha fatto cantare due generazioni. Il binomio Bixio-Cherubini [redacted] riempito di canzoni l'Italia tra le [redacted] guerre.

La [redacted] collaborazione è incominciata nel [redacted] con *Miniera*, [redacted] è conclusa nel [redacted] con *Buon anno buona fortuna*. Diceva Cherubini: «*Nel nostro lavoro la collaborazione impone, come nel matrimonio, l'accordo più perfetto*». Nei trentadue anni del loro perfetto accordo [redacted] sono successi [redacted] dimenticati [redacted] *Tango delle capinere*. *La canzone dell'amore* (più conosciuta [redacted] le parole con [redacted] quali comincia il ritornello: «*Solo per te Lucia*») che dette il titolo al pri[redacted] film [redacted] italiano (1929). [redacted] poi: *Violino [redacted]no*, *Valzer dell'organino*. *C'è un'orchestra sincopata*. [redacted] cavalli di battaglia del Trio Lescano. *La mia canzone al vento*, *La famiglia canterina*, *Se vuoi goder la vita*, *Canta lo sciato[redacted]*, [redacted]one che diventa quasi un inno («*Si va per la montagna... salir, sempre salir*»).

Cherubini collaborò anche [redacted] autori, i più importanti degli Anni 30 e [redacted]. Ricordiamo qualche titolo: *Signora illusione*, *Signora fortuna*, *Passa la [redacted]ligenza*, *Marietta*, *Il primo pensiero d'amore*, *Signora illusione* scritta [redacted] vigilia della guerra. Lo abbiamo ritrovato, paroliere del maestro Concina, ai primi Festival di Sanremo: a quello del 1952 con *Vola, colomba*, una serenata popolareggiante che vinse con Nilla Pizzi, e a quello del [redacted] *Campanaro*, seconda classificata. E in quegli anni furoreggiavano anche le sue *La paloma bianca*, *Spazzacamino*, *Campane [redacted] Lucia*.

Prima di entrare [redacted] mond[redacted] canzone, Cherubini aveva scritto novelle e aveva pubblicato [redacted] raccolta [redacted] poesie. Come «paroliere» [redacted] alternato romantiche rievocazioni a testi [redacted] decisa impostazione tragica. [redacted] creò il [redacted] popolare e [redacted] po' di realismo sociale per canzoni di [redacted] Italia ancora prevalentemente arcaica e rurale. Qualcuno lo ha definito «l'aedo dei poveri». Erano, [redacted], versi mai [redacted] ma dignitosi, alcuni anche toccanti e suggestivi. Che ogni [redacted] la radio riproponeva e tutti cantavano, e sono ancora molti quelli che non [redacted] dimenticati.

[redacted] Carino

E l'Italia al fronte [redacted] «Mamma» [redacted] Gigli

[redacted] 1940 i cinema traboccano di folla [redacted] *Mamma*, [redacted] Beniamino Gigli [redacted] Emma Gramatica, regista Guido Brignone. Un film drammatico, lacrimoso, che non avrebbe storia se non fosse per la colonna sonora, per la canzone interpretata con passione dal grande Gigli: «*Mamma* [redacted] *tanto felice, perché ritorno* [redacted] *te*». [redacted] di [redacted], testo di Cherubini.

Un motivo orecchiabile, parole semplici che vanno dritte [redacted] cuore. Subito [redacted] cantano tutti: «*Mamma, solo per te* [redacted] *volo. Mamma, sarai con* [redacted] *sarai più sola*», fa il ritornello. Il [redacted] è un anno fecondo di canzonette fortunate: *Camminando sotto la pioggia*, *Bambola rosa*, *Pippo* [redacted] *lo sa*, *Firenze sogna*, *La famiglia Brambilla in vacanza*. [redacted] *Mamma* [redacted] vrasta tutte, [redacted]te.

Nel [redacted], negli [redacted] seguenti la radio rovescia sugli ascoltatori *La* [redacted] *di Giarabub* e le altre «*Canzoni del tempo di guerra*», squillanti e a passo di marcia, ma gli italiani continuano a cantare la sentimentale *Mamma*. La canzone va all'estero. In America è interpretata [redacted] Connie Francis e se ne vendono quattro mi[redacted] di dischi (Per [redacted] il disco che [redacted] regala al *Mother's day*, il Giorno della mam[redacted]).

Raccontava Bixio che nel 1942, sul fronte del [redacted], [redacted], con potenti altoparlanti, i sovietici facevano arrivare alle linee [redacted] *Mamma*. I soldati ascoltavano in silenzio: «*Mamma, ma la canzone mia più bella sei tu. Sei tu la vita, e per la vita non ti lascio mai più*».

Diceva Bixio: «*Questa mia canzone con queste parole* [redacted] *Cherubini fu la loro arma psicologica più* [redacted] *pesante. Va bene che quelli* [redacted] *momenti particolari*. [redacted] *Che* [redacted] *nostalgia affiorava per ogni* [redacted] *sollecitazione. Però quella canzone con quei versi ebbe anche questo potere*».

L. c.

Beniamino Gigli [redacted] Emma Gramatica nel [redacted] «Mamma» che commosse l'Italia [redacted] Anni 40

E' il nuovo sovrintendente

Giacchieri al S. Carlo

Era il candidato dc: subentra a Canessa

NAPOLI — Dopo polemiche, [redacted], contrasti politici e baruffe il Teatro San Carlo, da ieri, ha [redacted] nuovo [redacted] vrintendente. E' Renzo Giacchieri, dal dicembre '82 [redacted] giugno [redacted] sovrintendente dell'Arena [redacted] Verona, docente di [redacted] Teatro, assistente del vicedirettore generale [redacted] Rai-tv, [redacted] del Festival di Torre del Lago.

Il Consiglio comunale di Napoli l'ha eletto a maggioranza (31 voti [redacted] 30) accogliendo [redacted] candidatura pre[redacted] ufficialmente [redacted] capogruppo democristiano Enzo Scotti, che sul suo nome si è battuto vincendo resistenze interne allo stesso pentapartito. Giacchieri [redacted] Francesco Canessa, sovrintendente del San Carlo dal 1982, che con il direttore artistico Roberto De Simone [redacted] imposto negli ul[redacted] anni, [redacted] unanime riconoscimento, il [redacted] teatro napoletano all'attenzione internazionale.

In attesa [redacted] decreto del ministero del Turismo e Spettacolo che ratificherà il cambio di guardia al vertice [redacted] teatro, Canessa resta al suo posto «*sorridente e con distrazione*» — come afferma [redacted] laconicamente — rifiutando ogni commento sulla sua mancata riconferma. Tace anche De Simone che alla vigilia dell'apertura [redacted] festeggiamenti per i [redacted] del [redacted] Carlo aveva presentato le [redacted] «*irrevocabili dimissioni*».

[redacted] un clima [redacted] pesante dal travagliato rinnovo del prestigioso incarico — gli orchestrali hanno protestato nei giorni scorsi per «*quei giochi politici che stanno nuovamente intaccando il bene di un teatro che la coppia Canessa-De Simone ha riportato nel grande circuito internazionale*» — Giacchieri pare consapevole del difficile compito che l'attende.

La notizia della sua elezione lo ha raggiunto a Roma dove era impegnato nelle selezioni del terzo Concorso di canto Maria [redacted]. «*Intendo rispettare tutto quello che* [redacted] *positivo è stato fatto in precedenza* — ha affermato — *so che il* [redacted] *che mi aspetta è un lavoro tremendo*, [redacted] *spero che* [redacted] *coscienza dei lavoratori del* [redacted] *faccia loro considerare che il* [redacted] *napoletano non è solo della città, ma di* [redacted] *il mondo*».

Al senso di [redacted] «*che* [redacted] *sempre contraddistinto i napoletani ed i meridionali*», Giacchieri si appella [redacted] «*superare non solo i momenti buoni, ma soprattutto quelli di eventuale tensione*». [redacted] candidatura, forte dell'appoggio del vicesegretario nazionale della [redacted] Scotti, che alla precedente gestione sembra rimproveri [redacted] non aver saputo rispondere pienamente alle aspettative legate al compleanno del San Carlo, è riuscita tuttavia a tacitare i dissensi. Nessuno al momento osa metterne in discussione esperienza e professionalità.

Stasera in cartellone c'è la *Messa di Requiem* di Verdi con la direzione di Lorin Maazel: non s'annunciano reazioni, ma la storia recente del San Carlo dimostra che polemiche e colpi di scena sono sempre dietro l'angolo.

f. tal.

[redacted] Orchestra di Francia Maazel direttore

PARIGI — Lorin Maazel, 57 [redacted], ha firmato ieri a Parigi un contratto di due anni a partire [redacted] 15 agosto [redacted], come direttore musicale dell'Orchestra Nazionale [redacted] Francia.

Lorin Maazel è il primo direttore [redacted] francese a ricoprire questa [redacted] nell'orchestra, creata 53 anni fa.

VALDATA
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO - LISTE SPOSI
TUTTO PER LA CASA
[redacted] GARIBALDI 8 ANG. VIA [redacted] SETTEMBRE
TORINO - TEL. 519458 - 531367

Natale '87
PER UNA PERSONA SPECIALE
da
LAURA ASHLEY
piccoli e grandi doni
Atelier Marta

TAPPETI C.I.T.O.
AUGURI DA MITO!
Un tappeto orientale. Splendido testimone che ogni giorno rinnova il proprio messaggio, ripropone la sua esclusività, sottolinea la vostra personalità. Un tappeto C.I.T.O., per un Natale da Mito.
C.I.T.O.
[redacted] - via Lagrange, 18
MILANO - viale Tunisia ang. via Settala

Il regista, che ha compiuto [redacted] anni, racconta la storia di «September» e parla [redacted] sé

Allen: sarò padre, [redacted] non è una novità

NEW YORK — E' un [redacted] riodo pieno di eventi per la vita di Woody Allen: Mia Farrow sta per dargli un figlio (e pare sarà una bambina); lui [redacted] appena compiuto 52 anni, venerdì prossimo sugli schermi americani [redacted] il suo ultimo [redacted] *September* (visto, come abbiamo già riferito, qualche giorno fa dalla stampa Usa ed estera); sono terminate le riprese del suo nuovo [redacted], il diciassettesimo, ancora senza titolo; fra qualche giorno si apre il set di un altro film «*Woody Allen progetto d'autunno '87*» con Gena Rowlands e Ben Gazzara.

I bambini circolano da sempre in [redacted] Woody: oltre ai figli che già Mia [redacted], qualche [redacted] fa la coppia ha adottato prima Moses, che [redacted] otto [redacted], e poi una bimba di nome Dylan. Benché i due [redacted] in appartamenti separati [redacted] è convinto di vedere i propri figli altrettanto se non di più degli altri genitori; e commenta: «*Non è una novità per me essere padre, in un certo* [redacted] *sarà il terzo figlio e non mi aspetto sensazioni più forti per il fatto che* [redacted] *mi arriva* [redacted] *una adorato* [redacted] *come gli altri*». Allen e Farrow hanno già [redacted] il nome.

Per *September* invece il titolo non fu [redacted] sino [redacted] [redacted] il [redacted] venne ultimato. Non [redacted] ma dopo [redacted] visto la prima versione Woody Allen l'ha rifatto tutto [redacted] da [redacted], ripensato, riscritto e poiché il tempo e [redacted] attori non aspettano [redacted], lo ha girato con nuovi interpreti.

Per quanto [redacted] sembrare strano, è una cosa perfet[redacted] naturale per Allen, che dice: «*Di solito rifaccio le riprese usando chilometri* [redacted] *pellicola*», e aggiunge tranquillamente: «*Mi piacerebbe rifare September per una terza volta*».

Il film punta l'attenzione sul desiderio di relazioni reali fra sei persone in [redacted] casa di campagna d'estate, una madre (Elaine Stritch) e la figlia (Mia Farrow) con un [redacted] traumatico causa di una profonda [redacted]; la migliore [redacted] della figlia (Dianne Wiest) la cui [redacted] è in subbuglio e che è venuta a fare visita; un [redacted] pubblicitario con l'aspirazione a scrivere [redacted] libro (Sam [redacted]terson) che ha affittato la casa degli ospiti dal proprietario; un [redacted] che spasima per la figlia (Denholm Elliott); e l'attuale [redacted] rito della [redacted], un fisico, uomo [redacted] rozzo (Jack Warden).

Nella prima versione [redacted] Farrow era figlia di Maureen O'Sullivan (sua madre anche [redacted] realtà), e nel [redacted] c'erano pure Charles Durning e Sam Shepard. I tre attori sono scomparsi nel rifacimento del film: Maureen era malata, [redacted] altri due non più disponibili.

La tendenza di Allen a girare [redacted] volte i suoi film fa talmente parte [redacted] processo creativo che normalmente nel budget vengono conteggiate alcune settimane extra per il rifacimento. D'altra parte anche rifilmando l'in[redacted] pellicola è riuscito a superare [redacted] del [redacted] per cento il budget. Lui com[redacted]: «*Ci* [redacted] *film che ho rifatto solo a metà come La* [redacted] *purpurea* [redacted] *Cairo e* [redacted] *costati ben di più*». Il costo finale [redacted] *September* è di poco superiore ai 10 milioni di dollari, un prezzo abbastanza modesto rispetto agli standard attuali.

Spiega Allen: «*Quando si scrive una commedia, la si mette in* [redacted] *e si vedono* [redacted] *cose «sbagliate». Lo stesso è successo a me: vedendo* [redacted] *prima versione ho notato molti errori e cose che avrei potuto fare meglio. Non c'era bisogno di certi dialoghi, mentre volevo inserirne altri*».

Vero è proprio film commedia, la pellicola si svolge totalmente all'interno di una casa di campagna.

«*Avevo sempre voluto* [redacted] *delle pièces* [redacted] *camera con* [redacted] *piccolo cast in* [redacted] *luogo e un modo per farlo era di lavorare deliberatamente in forma di comme*[redacted]».

September è [redacted] dramma, con risvolti di commedia, che nasce [redacted] personalità dei personaggi [redacted] e del tutto casuale il fatto che il tipo di storia scelta e che l'azione ambientata [redacted] campagna sembrino una reminiscenza di Cecov o Turgenev, benché Allen sia la quintessenza del newyorkese con[redacted] che il verde [redacted] Central Park gli più che sufficiente e che una gita in campagna [redacted] evita.

Il fatto è che [redacted] Farrow possiede [redacted] casa nel Connecticut: «*Cerca sempre* [redacted] *trascinarmici e di entusiasmarmi anche se difficilmente provo entusiasmi in campagna*» dice lui ridendo. «*Un giorno stavamo passeggiando intorno alla sua casa e lei disse: "Sarebbe* [redacted] *fantastico set per una commediola russa o qualche cosa del* [redacted] *nere* [redacted] *divertente girare un* [redacted] *qui". Ed io mi resi conto* [redacted] *quale atmosfera creassero aleggiava nel posto: vi sono alberi, un campo, tutto perfetto per una commedia della disperazione e dell'ansia*».

«*C'era un soggetto che mi tiravo dietro* [redacted] *anni: come un incidente* [redacted] *può influire nella vita* [redacted] *persona. Alcuni ne escono* [redacted] *la vita completamente distrutta, altri semplicemente se ne lavano le mani. La cosa interessante* [redacted] *era tanto l'incidente quanto le conseguenze successive*».

Prendendo ispirazione dalla casa di Mia Farrow, lo scenografo Santo Loquasto ha concepito un set che porta il pubblico nelle stanze di una [redacted] campagna durante l'estate. Gli esterni non si vedono mai, ma si intuiscono dalla luce e [redacted] buio che si intravede dietro le veneziane, dagli effetti sonori e dai dialoghi.

Eric Lax

Copyright [redacted] «New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Milano: domenica al Rolling Stone l'unico concerto italiano [redacted] mitica band inglese

I Kinks, venticinque anni di rock in [redacted]

MILANO — Dopo molti anni di attesa anche l'Italia è stata finalmente testimone [redacted] una performance del mitico gruppo rock dei Kinks. Capitanata dai fra[redacted] Ray e Dave Davies, [redacted] band formatasi nel 1962 in Inghilterra [redacted] tenuto con il fiato sospeso tutti i 1500 presenti al [redacted] Rolling Stone di Milano — dove [redacted] è tenuto l'unico concerto [redacted] — a [redacted] dell'ora e venti minuti [redacted] ritardo (inizio previsto per le 21) che ha fatto temere [redacted] è poi saputo che [redacted] scio[redacted] aero-ferroviari avevano [redacted] la «marcia» di av[redacted] musicisti alla metropoli lombarda impedendo il consueto sound-check e tutte le operazioni di scarico materiale.

Poco male: i nostalgici trentenni e [redacted] teen[redacted] non hanno impiegato molto tempo a [redacted] quando la voce di Ray [redacted]vies, presentatosi in giacca e maglietta nera, ha intonato [redacted] prime [redacted] di «*Do it again*» anticipate [redacted] un falso attacco di «*Girl I want hear your name*».

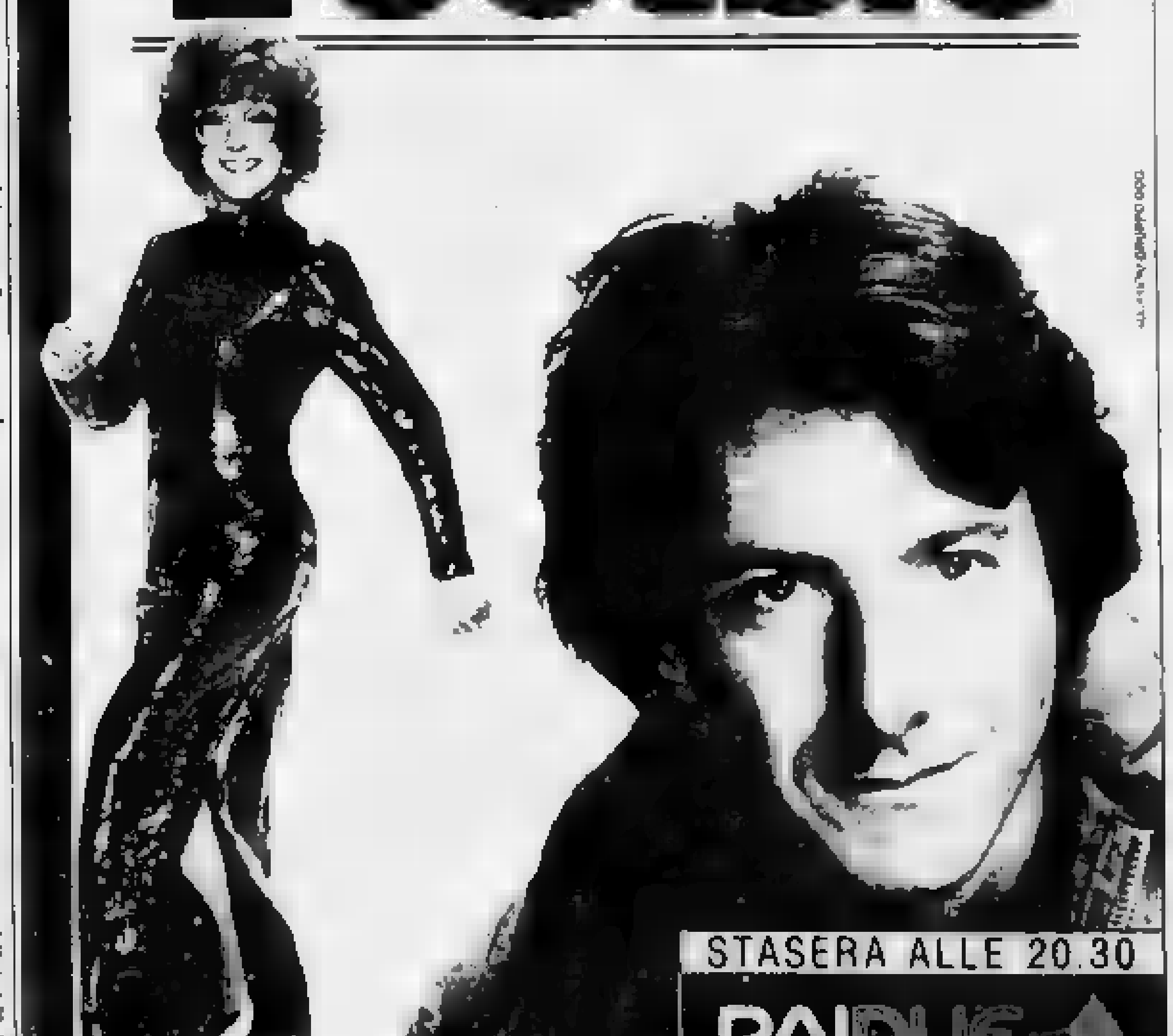
Sanguigni e [redacted] come pochi, Ray (chitarra), Dave (chitarra [redacted] Jim Rodford ([redacted]basso), Bob Henrit (batteria) e Ian Gibbons (tastiere) hanno ulteriormente eccitato la platea infreddolita dal giusto milanese versandole [redacted] anni di ricordi intitolati «*Destroyer*», «*Low Budget*» o «*Lola*». Saltando da un capo all'altro della loro discografia, i Kinks hanno dato lezione [redacted] stile misurandosi spesso con l'attualità dei rockers scontati sempre alla ricerca della trovata shock e dell'abbigliamento più strano.

I 25 album all'attivo (comprese le cinque compilations), non hanno procurato problemi [redacted] scaletta [redacted] quintetto che per il tour europeo si è fatto accompagnare da due splendide [redacted] mimo capaci di «figurare» [redacted] canzone con balletti e trave[redacted] notevoli [redacted] quanto coreograficamente accattivanti. Positivo anche l'impianto di amplificazione che [redacted] distribuito suoni puliti [redacted] i quali «*Ape Man*» o la più recente «*Come Dancing*» sembravano riproposte [redacted] vinile piuttosto che suonate dal vivo.

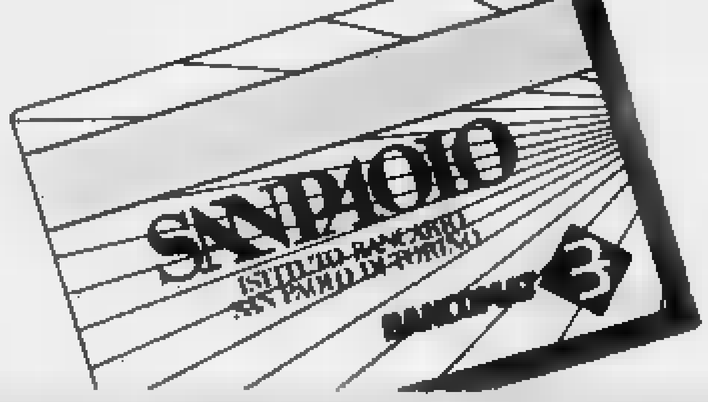
Ma la serata in compagnia di questi frizzanti rocchettari quarantenni doveva regalare [redacted] qualche altra sorpresa, infatti verso metà spettacolo è stato proprio Ray Davies [redacted] annunciare la prossima uscita di un nuovo [redacted] «live» intitolato «*The Road*» che, oltre ad alcuni classici, conterrà brani inediti come l'aggressiva «*Hit*». Un rock'n'blues presentato quale risposta allo strapotere dei networks televisivi americani nei confronti [redacted] un telespettatore — «*immaginate* [redacted] *solita casalinga continuamente irritata dai messaggi pubblicitari*» — impotente e scontento.

«*Guilty*» cantata solo da [redacted] e «*Lost & Found*» hanno continuato la rivisitazione dei tempi d'oro mentre l'infaticabile Ray [redacted] continua cambio di chitarre (ne ha cambiate [redacted]) invita [redacted] l'audience a cantare [redacted] lui «*Think Visual*». Alle 23.30 piccolo break e via con i quattro [redacted] chiusi [redacted] quella «*You really got me*» [redacted] nel 1964 [redacted] così [redacted] tuale da scatenare [redacted] applausi di chi, soddisfatto, [redacted] [redacted] venticinque [redacted] grande rock.

Luca Dondoni

PRIMA VISIONE TV
DUSTIN HOFFMAN
può essere anche...
una donna eccezionale!
Amore, complicazioni e lieto fine
in questa brillante commedia.
DUSTIN HOFFMAN
Tootsie

STASERA ALLE 20.30
RAIDUE

Compri e ... paghi con comodo nei tuoi negozi preferiti.



SANPAOLO shopping
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

NONE

ORBASSANO

PINASCA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

UFFICI RESIDENCE

22 Traslochi

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORDIGHERA

CERVINIA

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

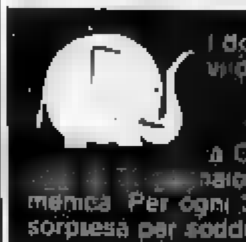
52 Varie

NATALE 87 ORARIO CONTINUATO
WOLMER
TAPPETI MODERNI
[redacted] ORIENTALI
[redacted]
strada Aeroporto, 12 - via Salbertrand, 58 - TO[redacted]

TORINO CENTRO

Corso Taranto 19/A
Tel. 011 263.838

RADIOALLARMI
ANTIFURTO - ANTIRAPINA
BOTTONE SOCCORSO - SEGNALAZIONE INCENDIO
EMERGENZA ANZIANI - ECC
[redacted] ORE [redacted] 24
CONSULTATECI FINCHE' SIETE IN TEMPO!


I doni più utili per Natale li troverai
JUMBO [redacted]
a Carmagnola acquistando da [redacted] potrai sciare gratis alla domenica. Per ogni 300.000 lire di acquisti, una sorpresa per soddisfare la tua voglia di sci
CARMAGNOLA - Piazza Italia 16 - Tel. 977.3396

Il giovane di Vigevano, che ha lanciato [redacted] petardo a San Siro, tempo [redacted] era già stato denunciato [redacted] piede libero

«Non volevo colpire Tancredi, gli ho [redacted]»

VIGEVANO — E' il classico tifoso che [redacted] per lanciare petardi ed ingaggiare gazzarra coi colleghi delle opposte fazioni [redacted] è un delinquente. [redacted] solo un disadattato. Si chiama Luigi Sacchi ed è lui che ha lanciato il petardo che ha [redacted] il portiere [redacted] Tancredi grazie a questa «prodezza» la sua squadra del cuore, il Milan, [redacted] persa a tavolino.

A Vigevano, dove abita, è conosciuto col nome di «Morsella»: alto, allampanato, coi capelli rossicci; quest'estate però girava in bicicletta con la testa completamente rasata a zero. Dice lui: «E' stato per scommessa, [redacted] non [redacted] bene per quel motivo». Ventitré [redacted], disoccupato (suo padre [redacted] una [redacted] guardia giurata in pensione), ha fatto del tifo [redacted] ragione di vita. E' iscritto al Milan Club Vigevano ma le [redacted] a San Siro e in tra[redacted] le [redacted] con i gruppi più famosi del tifo organizzato [redacted] «Pantere», «Commandos Tigre», «La fossa dei Leoni».

Quando la serie A è ferma, se la partita è di un certo rilievo, Luigi Sacchi pres[redacted] la [redacted] «opera» anche a favore della squadra [redacted] Vigevano, che milita [redacted] campio[redacted] Interregionale. L'8 novembre scorso [redacted] in occasione di Vigevano-Lecco, le forze dell'ordine ebbero un gran daffare a contenere i [redacted] ospiti calati in Lomellina in [redacted] numero; durante e dopo [redacted] partita si verificarono [redacted] teppismo (auto e [redacted] danneggiati, [redacted] vigile urbano finito all'ospedale con le gambe rotte) e fra i «protagonisti», naturalmente, Luigi Sacchi: anche allora fu denunciato a piede libero [redacted] atti vandalici.

Quasi tutte le domeniche «Morsella» è al centro di questi episodi. E' [redacted] stesso a ricordare, qualche anno fa, una sua invasione di campo a Cremona. Sapeva anche che in occasione dell'arrivo della Roma a Milano poteva succedere qualcosa di grave: «Una volta coi tifosi giallorossi eravamo gemellati, [redacted] ultimamente questo rapporto di amicizia si è incrinato perché due o [redacted] anni fa a Roma siamo stati insultati e picchiati».

«Morsella» [redacted] conto che questa volta l'ha combinata [redacted] anche se afferma che non era sua intenzione colpire Tancredi. Ieri mattina ha raggiunto con una telefonata il portiere della Roma, poche parole [redacted]: «Non sono neppure [redacted] che sia stato il [redacted] petardo a colpirti, una persona davanti a me ne ha lanciati degli altri».

La sera precedente aveva spiegato l'episodio così: «Ero arrabbiato per l'ammonizione a Baresi, così ho estratto il petardo che avevo in una scarpa e l'ho [redacted] lanciandolo in direzione [redacted] porta [redacted] manita [redacted] ho mirato a Tancredi: quando è caduto, mi sono detto: è morto e mi ha preso una gran paura. Chi [redacted] vicino m'ha urlato: scappa ed [redacted] mi sono allontanato. Un vigile urbano ha cercato di fermarmi ma qualcuno [redacted] strattonato ed io sono [redacted] dallo stadio. Pazienza [redacted] non potrò più andare a vedere il Milan, starò a Vigevano [redacted] miei amici paninari. Da tre anni [redacted] lavoro: ho fatto per un mese il muratore ma poi la [redacted] è finita. Viva il Milan, viva Rivera!».

I petardi erano [redacted] comprati per poche lire in una cartoleria di Vigevano. [redacted] lerimento — secondo Luigi Sacchi — è stata una fatalità: se il portiere non si [redacted] di [redacted] per allontanare dei [redacted] di carta probabilmente non [redacted] rebbe successo niente.

Giunta la segnalazione [redacted] Milano i carabinieri di Vigevano non hanno avuto [redacted]tà ad individuare e fermare Sacchi appena sceso dal treno. In caserma è rimasto fino alle 22,30, poi [redacted] Nardone ha deciso [redacted] proteggerlo dall'assalto dei cronisti e lo ha fatto accompagnare a [redacted] dopo avergli consigliato di non farsi vedere per qualche giorno.

Ed invece, pochi minuti più tardi, Luigi Sacchi non ha avuto problemi a farsi fotografare, ha spiegato quanto [redacted] dialogato con i suoi interlocutori e [redacted] di [redacted] ha chiesto preoccupato: «Cosa ha fatto il Vigevano? [redacted] il Lecco?».

Angelo Sciarrino

Luigi Sacchi, 23 anni, ha lanciato il petardo a S. Siro

L'incontro di oggi fra il ministro dell'Interno e Matarrese rischia di diventare un braccio di ferro

Fanfani dà molte colpe al calcio

Preoccupazione al Viminale: «I dirigenti delle società non regolano le loro manifestazioni» - «Sono curioso di sentire quale aggiornamento ai piani proporrà la Federazione»

ROMA — «Sono curioso di sentire quale aggiornamento ai piani già predisposti Matarrese vorrà illustrarmi», alla richiesta di incontro avanzata dal presidente della Federcalcio subito dopo l'incidente di San Siro, il ministro dell'Interno Fanfani risponde con la consueta ironia. «Sono certo — aggiunge — che la pubblica sicurezza e tutte le forze dell'ordine non mancheranno al loro compito». «Ma — avverte — il governo è preoccupato soprattutto perché i dirigenti delle società calcistiche non regolano le loro manifestazioni».

Con queste pre[redacted], l'incontro tra il ministro e Matarrese, in calendario per oggi pomeriggio, rischia di trasformarsi ancora una volta in un inutile braccio di ferro tra Viminale e Federazione, con l'adozione di [redacted]sibili provvedimenti-tampone [redacted] che lasciano il tempo che trovano. Come è [redacted] accaduto in passato, ogni qual volta si è riproposto il [redacted]blema della violenza.

Ma [redacted] di teppismo, dicono al Viminale, [redacted] sono solo un problema di polizia. Esiste anche un rapporto quanto meno ambiguo [redacted] società calcistiche e frange di ultras ed è forse questo il [redacted] vero [redacted] sciogliere per cercare di risolvere il problema.

I petardi di San Siro e di Torino e la rondella [redacted] Pisa [redacted] ritrovata) rischiano di falsare il campionato e, [redacted] prospettiva, creano [redacted] di una preoccupazione per i mondiali del '90 che si svolgeranno in Italia. La m[redacted]tazione, dunque, è generale, anche se il problema non è nuovo. Severi provvedimenti, che durarono però lo spazio di mezzo campionato, vennero presi all'indomani della morte del meccanico romano Vincenzo Paparelli, il tifoso laziale colpito da [redacted] razzo sparato dalla curva opposta [redacted] prima dell'inizio [redacted] derby Roma-Lazio. Era l'anno [redacted] e cancelli degli stadi furono intensifi[redacted] le perquisizioni, [redacted] polizia in divisa comparve nelle curve assieme ai [redacted], si istituì persino un decalogo [redacted] le norme di comportamento in cui furono coinvolti, sotto la direzione di un funzionario del Viminale, oltre a prefetti e questori anche i dirigenti [redacted] Siro vennero installate le prime telecamere.

[redacted] non appena si abb[redacted] la guardia, gli episodi di teppismo riesplosero. [redacted] denza [redacted]. Il 1° luglio del [redacted], l'allora ministro dell'Interno Scalfaro nominò perciò una [redacted] ad hoc composta da funzionari del Viminale e rappresentanti delle società calcistiche.

Risalgono a quello stesso periodo i diversi progetti del ministro della Protezione civile Zamberletti in cui venivano indicati i criteri di sicurezza da adottare negli stadi, specie in quelli di nuova costruzione o [redacted] via di ristrutturazione per i campionati [redacted] mondo del '90. Che fine hanno fatto quelle indicazioni? E sono sufficienti queste misure [redacted] sole per eliminare il fenomeno della violenza, senza che venga introdotta, con l'aiuto delle società, una nuova cultura dello sport?

«Il problema della violenza domenicale — denuncia [redacted] mezzo termini il socialista Mauro Seppia, presidente della Commissione cultura [redacted] e istruzione della Camera che [redacted] ascolterà sull'argomento [redacted] ministro Carraro ed il neo-presidente del [redacted] Gattai — è il risultato di un clima di esasperazione che per interessi delle società, ed amplificato dai [redacted] media, si è costruito intorno alle partite di calcio. Vi è quindi una responsabilità generale». «Bisogna operare subito — aggiunge — per modificare l'ambiente che circonda il mondo del calcio definendo meglio nel frattempo tutte quelle misure in parte già adottate che servono a rendere più agibili gli stadi. Come per esempio il controllo con telecamere, perquisizioni più accurate, separazione delle due tifoserie, elevazione delle reti di recinzione». Questa volta l'allarme è generale [redacted] c'è chi propone cambiamenti al regolamento che assegna i due punti a tavolino come l'on. Evangelisti e chi invece [redacted] Andreotti, tifoso [redacted]tiero uno giallorosso propone «getti d'acqua fredda su tutti». «Anche nei momenti peggiori del terrorismo — osserva [redacted] — non abbiamo avuto niente negli stadi. Sarebbe assurdo averlo ora».

Ruggero Conteduca

■ [redacted]

ROMA — Nell'incontro che [redacted] oggi col ministro dell'Interno, l'on. Antonio Matarrese presidente della Federcalcio, chiederà fra l'altro un provvedimento di legge che vieti l'ingresso e l'uso dei petardi negli stadi. La notizia è stata d[redacted] ieri sera dallo stesso dirigente federale, il quale desidera far proibire l'utilizzazione dei pericolosi «razzi».

Forse siamo al tifoso cannibale

Lo spettatore pagante ha fatto ricco il calciatore e colpendolo lo sente più «suo»

Il senso [redacted] possesso dei tifosi nei riguardi dei calciatori ha sostituito il senso di proprietà che, prima dello svincolo, le società avevano, grazie al cartellino, nei riguardi dei loro stipendiati? Lo si può pensare con tutti questi petardi, questi oggetti lanciati addosso ai cosiddetti protagonisti del cosiddetto spettacolo calcistico domenicale. Ci sono lanci sicuramente senza bersaglio preciso (petardo-Sanguini), ce ne sono di più o meno «mirati» (rondella-Renica, petardo-Tancredi, sempre restando [redacted] serie A), ma in ogni caso c'è uno che manda dentro il campo qualcosa che può far male, ed è come quando il pastore tira sassi in mezzo al gregge, per affermare una sua presenza, un suo possesso.

Situazione inquietante, anche inquietante. Si pone pure qui in posizione [redacted] contrasto la Gran Bretagna, che ha campi [redacted] fossati o reti di protezione, campi dove i tifosi hanno imposto la violenza [illegible] i calciatori [illegible] bizzarramente rispettati. In altre parti d'Europa invece la barbarie dei petardieri [illegible] Olanda [illegible] aspetta sulla nostra scia in battuta delle invettive che [illegible] che contengono anche una possibilità di danno quando lanciati sui giocatori, ed una [illegible] disprezzo.

In attesa di una [illegible] pretenzione [illegible] spettatore [illegible] meridiano [illegible] denaro dato ultimamente ai calciatori — con l'accettazione [illegible] intolleranza del pubblico [illegible] applaude — abbia ingenerato nel pubblico stesso il senso [redacted] possesso. Ti ho fatto ricco, [illegible]. Posso anche sparare ad [illegible] grande e [illegible].

Lo spettatore sarebbe così uno che [illegible] del calcio [illegible]

[illegible] Il tifoso italiano [illegible] cannibale [illegible] Come un animale di allevamento, coccolato e macellato, coccolato bene perché stia bene per il macello [illegible]. **g. p. o.**

■ Carraro: i problemi esistevano già prima

Il ministro di Turismo, spettacolo e sport: *«Non credo che le cose siano cambiate per l'ultimo petardo. Voglio dire che i problemi esistevano già prima. Il ministero dell'Interno è stato interessato direttamente dalla Federcalcio, è giusto così. Per quel che riguarda il campionato mondiale, conosciamo già la portata dei problemi che ci attendono, anche per interventi di tifoserie straniere [redacted] preparati, e piena [redacted] buona volontà».*

A proposito del caso-Juventus aveva detto che le norme sulla responsabilità oggettiva non vanno rivedute [redacted] eventualmente si decide che sono superate con il campionato in corso: *«Ora [redacted] rilascio più altre dichiarazioni, non è il caso. Ho le mie idee, [redacted] le cambio».*

■ Nizzola: inaccettabili altri incidenti

Il presidente della Lega Calcio: *«Essendoci di mezzo una riunione importante come quella di Roma, nella quale verrà presa una decisione collegiale, sarebbe inopportuno fare anticipazioni. Una cosa è certa, la reazione della Federazione e dell'ambiente tutto è la migliore risposta a questi atti provocatori: non intendiamo accettare altri "incidenti" simili. Per quanto riguarda il problema di [redacted] Siro, mi sembra che sia quello degli altri stadi: fin quando i tifosi [redacted] saranno tutti seduti e controllabili con telecamere episodi come quello di domenica possono ripetersi [redacted] mezzo i teppisti possono confondersi [redacted] nuovi stadi devono essere approntati rimedi validi nel tempo: non è più questione di fossi o di reti, occorrono stadi adeguati al nostro sport, occorre una decisa lotta [redacted] contro questo teppismo».*

■ Matarrese: siamo ad un punto di rottura

Il presidente [redacted] Federcalcio: *«Non voglio entrare nel merito della vicenda a poche [redacted] di distanza dall'incontro col ministro Fanfani. Penso di essere scusato, [redacted] ci troviamo di fronte ad una situazione molto difficile ed occorre misurare anche le parole. Una cosa è certa: siamo giunti ad un punto di rottura per cui sono necessari la massima fermezza da parte [redacted] tutte le forze del calcio ed il massimo aiuto da parte del governo. Il calcio non può morire per colpa di pochi teppisti».*

■ Gattai: ci vuole l'aiuto del governo

Il presidente [redacted] Coni: *«L'episodio di [redacted] Siro, [redacted] ho assistito, è davvero molto grave, purtroppo non è il primo: tocca agli organi abilitati giudicare [redacted] proposito [redacted] è indubbio che il calcio deve fare fronte compatto contro questa forma di teppismo. La Federcalcio non [redacted] frapposto alcun indugio nel reagire e io [redacted] convinto che con l'aiuto del governo si potrà mettere un fre[redacted] a questa "moda" pericolosa ed assurda che rischia di dilagare negli stadi».*

■ Campana: la responsabilità è [redacted] club

Il presidente dell'Associazione Calciatori: *«La violenza che si sta verificando, in modo sempre più aggressivo, in questi giorni, è figlia di questo calcio. Quando un ambiente come il nostro [redacted] in modo drammatico, esasperato, polemico, non può che produrre questi fenomeni. La responsabilità maggiore, non ci sono dubbi, è delle società che hanno strumentalmente aiutato gruppi [redacted] che non spontaneamente si sono organizzati [redacted], ovvio, si pagano le cambiali».*

«N[redacted] credo che la responsabilità oggettiva sia più un valido deterrente [redacted] violenza. Oggi si assiste a episodi individuali, un lancio di una monetina può condizionare questo campionato. Basta guardare la classifica, tre episodi — Pi[redacted] Torino, [redacted] — e il campionato è falsato. Credo che bisognerà apporre dei correttivi. Le precedenti norme facevano riferimento a [redacted] realtà che [redacted] c'è più. Sono nate nella notte dei tempi, quando si assisteva alle invasioni [redacted] campo, quando si aggredivano gli arbitri, quando non c'era la possibilità [redacted] sostituire un giocatore».

Luigi Sacchi, che all'ingresso aveva nascosto il petardo in una scarpa, è [redacted] volto molto noto fra i club rossoneri

Sedeva [redacted] tribuna grazie [redacted] tessera [redacted]

Ma il dirigente Taveggia smentisce: «Per noi è uno sconosciuto» - La società ora prende le distanze e si costituisce parte civile nei confronti del giovane disoccupato, che rischia una condanna da tre mesi a tre anni - Un mazzo di fiori da Berlusconi alla signora Tancredi

MILANO — «Faccio parte dei Commandos Tigre e [redacted] gruppo [redacted] uno dei dirigenti di questo gruppo, Michele Pedrotti, un abbonamento per entrare a San Siro e assistere a Milan-Roma». Così Luigi Sacchi ha spiegato [redacted] è riuscito [redacted] avere un posto [redacted] tribuna allo stadio. Un affermazione molto grave perché coinvolge il tifo [redacted] milanista e uno dei suoi maggiori esponenti: il Pedrotti che è anche impiegato alla Milan [redacted], la società [redacted] dal Milan per la vendita dei biglietti e degli abbonamenti con [redacted] in galleria Meravigli. Sacchi ha aggiunto anche di [redacted] tuttora socio dei Commandos e che [redacted] lo ha [redacted] diffidato [redacted] mettere piede allo stadio milanese. [redacted] così [redacted] povero disoccupato abbia potuto avere la possibilità di assistere alla [redacted] la Roma da [redacted] posto di tribuna, sotto la curva Sud, che [redacted] 45.000 lire.

Pedrotti ieri non si è fatto trovare. Il dirigente rossonero Taveggia, incaricato di curare i rapporti [redacted] i club milanisti, ha fornito la versione della società sulla presenza del giovane. «Sacchi è [redacted] sconosciuto — ha detto Taveggia — e [redacted] risulta titolare [redacted] abbonamento. Stando a quanto mi hanno riferito gli uomini del servizio d'ordine si è seduto in quel posto numerato solo perché era libero. Ed è stato proprio questo fatto insolito che ci ha consentito, dato che questi posti sono occupati sempre dalle stesse persone, di identificarlo con [illegible]».

Luigi Sacchi aveva nascosto il petardo [redacted] una scarpa. Col [redacted] gesto provocherà la sconfitta del Milan a tavolino ma non la squalifica del campo in quanto San Siro non era diffidato. La società rossonera, dopo le scuse di rito da parte di Berlusconi [redacted] confronti del giocatore romanista, ha [redacted] di costituirsi parte civile contro il 23enne disoccupato di Vigevano. Quali danni potrà chiedergli è un mistero visto che il ragazzo non lavora da [redacted] anni ed il padre vive con una modesta pensione. «Domenica sera abbiamo deciso di farlo — ha precisato l'amministratore delegato Foscale — [illegible]». [illegible] Se verrà confermato che il Sacchi è entrato a San Siro [illegible]. [illegible] per direttissima, fosse stato arrestato in flagranza di reato il processo sarebbe stato immediato [illegible] per i quali rischia da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 3 anni [illegible] Tancredi [illegible]

[illegible] Daniela Tancredi [illegible]

[illegible] Il Milan esprime nel contempo la propria viva gratitudine alle forze dell'ordine che operano ogni domenica allo stadio con dedizione anche se spesso in numero insufficiente rispetto alle dimensioni dell'avvenimento».

La questura non sembra d'accordo in proposito. Diceva il dottor Tarantino: «Per le gare [redacted] San Siro disponiamo di 200-300 elementi fra carabinieri e agenti di polizia e sarebbero sufficienti se non dovessimo distribuirli in troppi settori dello stadio specie dove occorre [redacted] una barriera fra le tifoserie delle due parti. Occorrono strutture fisse, solide, divisioni nette nelle curve ed in questo modo potremo sfruttare meglio le forze a disposizione. [redacted] importante creare una rete di isolamento nel nuovo anello [redacted] costruzione e soprattutto arrivare a mettere i tifosi tutti seduti in modo da poterli facilmente identificare [redacted] incidenti».

Giorgio Gandolfi

■ Il questore di Roma: non basta la polizia

ROMA — Il dott. Iovine, questore della capitale: *«Per controllare migliaia [redacted] persone non sempre è sufficiente l'impiego delle forze pubbliche. Da anni a Roma si fa il possibile per evitare episodi spiacevoli [redacted] è certo che non è facile tenere d'occhio migliaia [redacted] tifosi uno per uno. In questo modo nascono situazioni drammatiche come quella di Milano. Il singolo è incontrollabile. E' necessaria perciò un'opera di prevenzione, [redacted] educazione. Fate in modo che siano gli stessi tifosi a denunciare i responsabili di atti vandalici o peggio».*

Il portiere della Roma (che non rinuncia al calcio) ancora sotto choc per lo spavento

Tancredi: «Quel [redacted] poteva anche uccidermi»

ROMA — Un mazzo di fiori inviato da Berlusconi alla moglie di Tancredi e [redacted] telefonata della [redacted] presidente del Milan, hanno solo in parte sollevato il morale del portiere [redacted], apparso [redacted] scosso per quanto avvenuto domenica nello stadio di S. Siro.

Il giocatore è rimasto per l'intera giornata a riposo. Avvertiva ancora [redacted] ronzio agli orecchi, [redacted] di testa e una diffusa stanchezza. «Non è tanto il malessere fisico — ha dichiarato Tancredi — quanto l'aspetto morale di questa assurda vicenda. Il calcio [redacted] un grosso pericolo: c'è gente che non conosce più limiti. Non ho dormito stanotte pensando che quel signore poteva anche uccidermi. Abbandoniamo certi sentimentalismi che diventano ridicoli [redacted] fronte [redacted] cruda realtà. In campo, [redacted] e tutti i colleghi calciatori, andiamo per giocare, per [redacted] divertire la gente e non certo per rischiare di lasciarci la pelle».

Ieri ha dichiarato di voler abband[redacted] il calcio. E' ancora [redacted] dello stesso parere? «E' stata [redacted] reazione istintiva a caldo. Sono innamorato di questo sport. Superato quel brutto momento, ora spero in un futuro senza violenze. Però non culliamoci più sulle belle parole, [redacted] richiami che [redacted] a niente [redacted] è stato dimostrato dalla recrudescenza del teppismo».

Replicando all'ipotesi di [redacted] sceneggiata, che in verità nessuno ha neppure ventilato, Tancredi ha chiamato polemicamente [redacted] causa l'allenatore del Milan Sacchi. «Invece [redacted] preoccuparsi delle mie condizioni come avrebbe richiesto il più elementare senso di umanità, Sacchi [redacted] preferito discutere dei regolamenti. Secondo me un allenatore non deve insegnare soltanto il calcio, ma anche un certo comportamento nella [redacted] fuori dal campo. Per quanto riguarda il sospetto di una esagerazione [redacted] parte [redacted], rispondo soltanto che [redacted] sempre dimostrato [redacted] essere [redacted] professionista [redacted]. Un episodio analogo mi accadde qualche anno fa a Perugia. Un petardo lanciato [redacted]lla curva mi esplose alla distanza [redacted] di [redacted] mezzo metro. Anche allora rimasi stordito, ma per evitare che qualcuno pensasse ad una speculazione e possibili incidenti fra le opposte tifoserie, mi feci coraggio, rimasi in campo ricevendo i complimenti dell'arbitro Michelotti. A [redacted] Siro è [redacted] diverso. Ho sentito un colpo tremendo. Non ho [redacted] più nulla. Devo ringraziare la sorte se non mi è accaduto di peggio».

Sembra una scena di guerriglia: e Tancredi colpito dai petardi

Tancredi ha pure ricevuto una telefonata attraverso la trasmissione della Rai «Uno mattina» [redacted] parte [redacted] lanciatore dei petardi Luigi Sacchi che ha chiesto [redacted] per il suo gesto. Un episodio che sembra aver lasciato del tutto indifferente il portiere giallorosso.

Il medico sociale dr. Alicicco ha dichiarato che la fase pericolosa è stata superata. Se permarrà il ronzio, oggi Tancredi verrà visitato da uno specialista. Ma si prevede che fin da domani potrà tornare a Trigoria.

Anche il presidente Viola [redacted] fatto sentire la [redacted] voce esprimendo giudizi assai duri sull'accaduto. Dalla [redacted] casa di Aulla, dove in genere trascorre i lunedì dopo le trasferte della squadra al Nord, l'ex senatore ha detto con tono tagliente: «Lo avevo già detto nelle scorse settimane [redacted]. Chi giungerà per primo al traguardo, riceverà un brutto scudetto. Per certi episodi non basterebbero 20 giornate di squalifica al campo e non parliamo di responsabilità oggettiva. Le [redacted] sono le sole vittime di [illegible] Sacchi, invece di parlare, dovrebbe recarsi in chiesa a pregare».

Ha qualche rimedio da suggerire? «Certo. Ma quando avremo stadi più sicuri ci risponderanno con gli sberleffi. S. Siro è la copia ampliata dello stadio Flaminio. Non si può disputare una partita con i tifosi sulla testa. Domenica hanno perso tutti. Bastava guardare la massa di gente che ha abbandonato [redacted] anticipo le gradinate. Avverto lo stesso un sentimento [redacted] vergogna nel presentare il reclamo».

Su quest[redacted] piano, la società già si è [redacted]. Dopo la riserva [redacted] presentata al ter[redacted] partita [redacted] ricorso entro [redacted] 24 ore stabilite [redacted] regolamenti. La Roma avrà 7 giorni di tempo per presentare le motivazioni suffragate [redacted] accertamenti medici e dal referto rilasciato dall'ospedale milanese. [redacted] **Bianchini**

L'arbitro Lo Bello

Il presidente della Juventus «incuriosito» da un episodio accaduto al S. Paolo

Boniperti strapazza Lo Bello

«Ho letto che l'arbitro e il vicepresidente del Napoli, Punzo, si [redacted] baciati e abbracciati: alla [redacted] [redacted] all'americana?» - Tacconi deferito

TORINO — I petardi scoppiati a Milano addosso a Tancredi non lasciano [redacted] indifferente la Juventus che solo l'altra settimana è stata punita con lo 0-2 a tavolino per un episodio simile nell'incontro con il Cesena. La società bianconera è impegnata a dimostrare che aveva fatto tutto il possibile per tutelare i giocatori [illegible] Sanguin [illegible]

[illegible]

te di polizia e carabinieri: «Noi siamo impotenti di fronte all'aggravarsi della situazione, è la forza pubblica che deve intervenire» afferma Boniperti.

La Juventus da parte sua è disposta a venire incontro alle esigenze di maggior «pulizia» negli spalti. E' pronta anche a privarsi di mille posti se questi possono essere necessari a creare un [illegible]

[illegible] a basso prezzo in qualunque tabaccheria. Intendo in mano a individui [redacted] a compiere gesti sconsiderati. Boniperti non ha mezzi termini: «Quelli che sparano petardi negli stadi, una volta presi dovrebbero essere [redacted] dati a spianare le montagne».

Sulla violenza anche l'allenatore della Juventus Marchesi, ha le idee ben precise: «Non si può più tollerare, ma è un fatto di educazione, [redacted] solo di repressione. Il mondo del calcio ha dei mezzi al suo interno per fare qualcosa, ma non bastano da soli. Da parte delle società è difficile imporre un comportamento civile a chi viene allo stadio. E non basta identificare un colpevole, come è avvenuto a Milano, occorre muoversi e fare molto di più».

Boniperti e Marchesi, dopo la sconfitta di Napoli, hanno però anche qualcosa [redacted] dire sull'arbitraggio [redacted] [redacted] Bello. Il presidente premette: «Ho visto [redacted] Juventus che meritava il pari e che ha giocato bene». Poi aggiunge: «Non [redacted] pare il caso, in questa sede, di dare giudizi sull'operato di Lo Bello, mi ha invece incuriosito un'altra vicenda. [redacted] Ho letto [redacted] a fine partita, al San Paolo, ci sono stati abbracci e scambio di due baci tra Lo [redacted] e il vicepresidente del Napoli, Punzo. Mi piacerebbe sapere come si sono baciati, se alla maniera russa o a quella americana. Insomma, se c'era una festa potevano invitare [redacted] noi».

Marchesi, che dall'arbitro Lo Bello è stato espulso dal campo e non solo dall'eventuale festa negli spogliatoi, accetta di parlare dell'episodio dopo aver taciuto domenica pomeriggio: «Mi sono comportato — afferma il tecnico — come tutte le altre volte. E' chiaro che sto in panchina per dare disposizioni ai giocatori e quindi chiamarli vicino a me. E' vero che mi sono alzato, non posso negarlo, ma non ho offeso nessuno con il mio comportamento».

Che sensazione prova dopo quanto è avvenuto? «Non ho provato fastidio per l'espulsione in sé ma per altre cose. Neppure per il risultato [redacted], ma per come [redacted] sconfitta si è concretizzata. Ci sono [redacted] episodi poco chiari nell'area napoletana, [redacted] fallo [redacted] Rush, un mani di Renica, [redacted] solo nella nostra. Ma sul rigore decisivo chiedete a Favero come è andata».

Il tecnico asserisce di non aver visto la moviola e [redacted] stiene, ribadendo quanto [redacted] detto a caldo negli spogliatoi: «Sono stato scalciato da Maradona alle caviglie. E' stato molto furbo Diego a colpirmi, neppure i [redacted] compagni se ne [redacted] accorti. E' per questo che, sbilanciato, ho colpito [redacted] palla con la mano, è stato un intervento [redacted] tutto involontario».

Per [redacted] dichiarazioni rila[redacted] dopo la partita [redacted] Napoli («Ha avuto un attimo di follia Favero ma anche l'arbitro ha avuto un attimo di follia assegnando contro di noi una punizione per fallo di De Napoli su De Agostini») Stefano Tacconi sarà deferito alla Disciplinare. [redacted] altro colpo per il giocatore che [redacted] dire [redacted] verità e ha sempre [redacted] [redacted] difendere le sue idee.

Franco [redacted]

■ Marchesi «Pensavo proprio di vincere»

TORINO — Tornando sugli aspetti tecnici dell'incontro del San Paolo Marchesi (che domenica non aveva parlato dopo l'espulsione decretata all'81 da Lo Bello) ha detto ieri: «Ho visto una Juve in salute che ha impegnato il Napoli. Abbiamo sofferto solo nella prima mezz'ora e il gol di De Napoli è venuto su un paio di nostri errori. Poi sull'1-1 [redacted] pensato proprio di poter vincere. Ma nel momento cruciale, dopo aver creato molte occasioni da gol, siamo stati puniti in maniera incredibile. Garella è stato bravissimo, ma non è la prima volta che, anche in trasferta, la Juventus impegna i portieri. Abbiamo lottato con vigore e anche Rush si è mosso meglio di altre volte. La sua mediana è solo il gol. Avevo già deciso a metà settimana l'impiego di Bruno, Mauro non mi dava garanzie di poter reggere novanta minuti».

«Siamo distaccati di sette punti — conclude Marchesi — ma abbiamo fiducia, anche nelle decisioni della Disciplinare. Contro Samp, Torino, Milan e Fiorentina cercheremo di ottenere il massimo, abbiamo dimostrato di non essere inferiori al Napoli e di poterci battere alla pari con tutti».

■ Rush: rinviato il confronto sul caso «Sun»

TORINO — Sarà rinviato di qualche giorno il confronto [redacted] Rush, Boniperti e il [redacted] del giocatore, Paul Dean, sul caso «Sun». La Juventus vuole impedire al gallese di collaborare con i giornali inglesi per evitare che alcune sue dichiarazioni vengano distorte o male interpretate. Dean è atteso entro fine anno a Torino. Escluse fratture al setto nasale per Brio dopo il fortuito [redacted] con Cabrini.

Napoli sdegnata rifiuta il veleno

«Vogliono farci pagare le colpe degli altri»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Una rondella di ferro ferisce Renica a Pisa (27 settembre), [redacted] petardo stordisce Sanguin a Torino (15 novembre), due petardi colpiscono Tancredi a Milano (domenica). Napoli è addolorata, preoccupata e sospettosa. Sente voci maliziose che sottolineano come, guarda caso, la «responsabilità oggettiva» abbia dato due punti alla squadra di Ferlaino, togliendone con ogni probabilità due (a testa) a quelle di Boniperti e di Berlusconi, indicate in autunno come le più pericolose avversarie. «Ci ritiamo — è voce di popolo — con i soliti pregiudizi. E lo dimostrano gli striscioni in ogni stadio del Nord. Contro di noi, ironie e sarcasmi. Lo scudetto non l'hanno digerito».

La violenza ed anche la stupidità negli stadi [redacted] visto a Napoli da un'angolazione tutta particolare Alessandro Renica, 25 anni, il bersaglio della rondella pisana, ha qualcosa da dire: «Io quel secondo tempo avrei proprio voluto giocarlo, eravamo sullo 0-0 e in vantaggio di un [redacted]. Non è colpa [redacted] se sono finito [redacted] pronto soccorso. E non parlo di gente di Pisa in generale, ma di [redacted] [redacted] di un irresponsabile, come quelli di Torino e di Milano. Sono convinto che le società non [redacted] colpe, ma credo anche che debbano impegnarsi a fondo per educare la gente. Il Na[redacted] sta facendo [redacted] ottimo lavoro con il clan dei tifosi».

Lavoro che non ha impedito a qualche facinoroso di [redacted] il tiro al bersaglio contro il pullman della Juve domenica. Ma dentro al San Paolo, il controllo sembra [redacted] Luciano Moggi, il quale ormai non coltiva più illusioni dopo tanti anni di football, osserva: «Non per fare differenze fra una rondella e un petardo, ma per i fatti di Torino e Milano si deve parlare di stupidità, di incoscienza, che di violenza vera e propria. A Napoli, adesso la [redacted]dra vola e semplifica le cose, ma stiamo sempre in guardia. Ci conforta la civile reazione all'uscita dalla Coppa Campioni».

Ma l'allarme è costante. Ferlaino, Moggi e Cariello Juliano hanno frequenti incontri con il club. «Ero preoccupato — dice il general manager — quando sabato [redacted] gli ultras hanno chiesto di andare in campo con uno striscione. [redacted] volevano vedere la scritta "Gorbaciov e Rea[redacted]", ci è parso un segno di maturità ed abbiamo dato via libera. E altre, sulle gradinate, ci sono parse ironiche ma tutto sommato civili». La più bella: «Cercasi Juve disperatamente». La più polemica: «Volevamo stuprarvi con effetti speciali, ma siete in bianconero». Una terza, come un campanello d'allarme: «Verona inseguici».

Domenica arriva proprio il Verona e il Calcio Napoli torna in guardia. L'anno scorso al Bentegodi gli azzurri furono accolti da pesanti battute. «Abbiamo già parlato anche noi — avverte Renica — con rappresentanti di tifosi. Se qualche striscione verrà, se ci feri, non è il caso di fare sciocche [redacted]. Cercheremo di giocare bene e divertire anche per sdrammatizzare».

Renica da libro Cuore, la rondella di Pisa non la vuole più ricordare. Bastavano i guizzi di Maradona [redacted] e i successi a tenere calma [redacted] città che in tutto di botti e petardi, che già li paga fra Capodanno e Carnevale? La speranza di Napoli calcistica si scontra con la realtà di ogni domenica [redacted], intanto il pericolo è sempre [redacted]'aria, [redacted].

«Finiremo di giocare in campo neutro col Milan — dice Moggi — e questo non ci piace». E Renica aggiunge: «L'alone di squadra fortunata è un rischio. Ma del calcio la buona sorte è una componente. L'abbiamo avuta domenica [redacted] gol di Cabrini il pareggio con una Juve così forte ci stava bene. E' colpa nostra se poi abbiamo vinto? E sarà colpa nostra se il Verona potrebbe venire a Napoli senza Elkjaer e Pacione, forse squalificati?». Fra rondelle e petardi, il Napoli non vorrebbe veder spezzato il suo gioco. E' la conferma, questo timore, di quanto il calcio sia avvelenato: di come ogni domenica nasconda una trappola.

Bruno Perucca

E' il candidato numero uno alla presidenza che fu di Baretti

La Fiorentina pensa a Righetti

L'interessato conferma un incontro con Ranieri Pontello: «Ma [redacted] ho ricevuto offerte [redacted] lavoro: vedremo» - Diaz e Baggio rispondono duramente alle accuse [redacted] conte Flavio

FIRENZE — [illegible]

[illegible] incontro casuale — ha detto Righetti — Pontello era venuto a C[illegible] per una partita di tennis, se era là per alcuni affari del settore tessile. Abbiamo parlato [illegible] Baretti ma Pontello non mi ha presentato nessuna offerta di lavoro. Se mi avesse chiesto di guidare la Fiorentina non avrei risposto subito di no ai tempi chiesto tempo. Al tempo stesso avrei domandato a Pontello se era davvero sicuro di voler affidare la presidenza del suo club ad un dirigente di formazione federale quale io [illegible]

[illegible]

sotto la forma della Fiorentina, ha minacciato di andarsene.

L'intervista a Diaz è stata un fuoco atteso e previsto: «Credo di aver giocato una buona partita. Ricordo il rapporto che [redacted] Baretti [illegible] in faccia le cose che aveva dentro. Ma Baretti, purtroppo, [redacted] c'è più. Così il [redacted] Pontello può gestire [redacted] in prima persona. Gli regalo questo consiglio: venga nello spogliatoio e ripeta a me ed a Baggio le cose che dice continuamente in tribuna. Sono deluso, queste dichiarazioni del conte Pontello ci mettono in seria difficoltà. Ho ricevuto molte offerte interessanti, ma le ho sempre scartate per l'amore che ho verso Firenze e verso i fiorentini. Se continua così, tuttavia, potrei accettarne [redacted] una delle tante. E' la prima volta che mi trovo in una situazione del genere».

Meno stizzita la replica di Baggio: «Non voglio entrare in polemica. Voglio solo ricordare questa frase che il conte Pontello pronunciò all'inizio della stagione: con Baggio e Diaz là davanti ci divertiremo tutti».

Alessandro [redacted]

■ Da oggi Sonetti all'Udinese

UDINE — Il presidente Pozzo, per tentare di risolvere la grave crisi dell'Udinese, ha esonerato ieri l'allenatore jugoslavo Milutinovic che soltanto [redacted] mesi [redacted] sono era stato ingaggiato al posto di Giacomini e lo ha sostituito con Nedo Sonetti. Questi sarà ad Udine già oggi per dirigere l'allenamento della squadra.

■ Sogliano torna d.g. del Genoa

GENOVA — Riccardo Sogliano è il nuovo direttore generale [redacted] Genoa. Sogliano, che fino a ieri ricopriva la stessa carica al Parma, occuperà la poltrona lasciata libera un anno fa da Sandro Mazzola che se ne andò dal Genoa a causa [redacted] aperte divergenze con il presidente Spinelli.

Quello di Sogliano è un ritorno. Già dieci anni fa, sotto la presidenza Fossati, fu per un anno direttore sportivo.

Il presidente Gerbi contesta il severo provvedimento

De Finis [redacted] Cravero deferiti per lo sfog[redacted] [redacted]ugli [redacted]rbitri

Il capitano sorpreso: «Sono [redacted] proprio io a calmare i miei compagni»

[redacted] — Michele De Finis e Roberto Cravero, amministratore delegato e capitano del Torino, sono [redacted] deferiti alla Disciplinare per dichiarazioni contro il regolamento [redacted] rilasciate al termine della partita con l'Empoli. Oggetto delle parole non proprio di cortesia e [redacted] il comportamento dell'arbitro Fabbricatore, colpevole, secondo i [redacted], di aver negato almeno un rigore e annullato un gol alla squadra [redacted] Radice.

Lungo sfogo, quello del dirigente, che ricordando il precedente di Nicchi a Pescara [redacted] puntato l'indice contro i direttori di gara. «Certi atteggiamenti degli arbitri rischiano di vanificare il nostro lavoro, il lavoro dei giovani, [redacted] crescita di una società», ha detto De Finis dopo [redacted] partita. Ed ha aggiunto: «Non contestiamo le designazioni, vogliamo soltanto che chi è scelto per dirigere le gare del Torino non abbia atteggiamenti istrionici e discutibili, altrimenti è la fine del calcio. Per questo non possiamo più tacere». Uno sfogo, certo, ma anche un «segnale» da parte di una società che ritiene di aver ricevuto una serie di torti: non è pensabile che De Finis, decidendo per la pubblica accusa, ignorasse le possibili conseguenze.

Ieri l'amministratore delegato [redacted] non ha voluto aggiungere parola. In compenso è sceso in campo Mario Gerbi: «Sono stupito per il deferimento — ha detto il presidente — Non [redacted] sembra che [redacted] dichiarazioni di De Finis contenessero offese per [redacted] classe arbitrale, oppure elementi per l'incriminazione. Anche se io, per carattere, credo sia sempre meglio aspettare 24 ore prima di parlare. Voglio tuttavia giustificare lo [redacted] di De Finis. Mentre scendevamo verso gli spogliatoi, dopo [redacted] partita, [redacted] centinaio di persone ci ha circondato facendo [redacted] voce grossa e chiedendo un nostro intervento. Forse De Finis è rimasto colpito [redacted] rabbia dei tifosi. Comunque, ripeto, ciò che ha detto non era offensivo: un paio di settimane fa, in tivù, [redacted] ascoltato cose peggiori contro gli arbitri [redacted] parte di [redacted] noto direttore sportivo, e [redacted] [redacted] niente. Ora cercheremo un franco colloquio [redacted] i designatori: un semplice scambio [redacted] [redacted], per carità, con toni calmi e civili».

Poco comprensibile, secondo i granata, anche il deferimento di Cravero, che a questo punto rischia la squalifica. Il capitano è apparso ieri molto amareggiato: «Sono proprio [redacted] che in campo ha cercato di fermare i compagni. Forse sono stato deferito perché sono il capitano. Non me lo aspettavo proprio. In ogni caso ben venga il chiarimento, spiegherò tutto davanti alla Disciplinare».

Cosa spiegherà? «Che non ho mai parlato di violenza e petardi, in primo luogo. Neppure sapevo quel che era successo a Milano. E poi voglio ricordare quel che è capitato nelle ultime due domeniche. A Pescara ero in area, [redacted] sono voltato, un avversario mi ha sbattuto addosso e l'arbitro ha fischiato il rigore. Contro l'Empoli ci è stato negato almeno un rigore e ci è stato annullato un gol per fuorigioco millimetrico: fra l'altro c'era una mischia furibonda, non capisco come l'arbitro [redacted] potuto vedere la posizione irregolare di Ezio Rossi o chi per esso. Abbiamo avuto direttori di gara non in forma per due domeniche di seguito. Io sono convinto della buona fede degli arbitri, ma sono anche stufo di vedere che la moviola ci dà sempre ragione e che alla fine a pagare siamo sempre noi».

Carlo Coscia

sport flash

■ Per Nati mondiale a Miami

MILANO — [illegible]

■ Formula 1, prove all'Estoril

LISBONA — [illegible] Berger (Ferrari) 1'22 [illegible] Nannini (Benetton) 1'22"60, Prost (McLaren-Honda) 1'22"44, Patrese (Williams-Judd) primo con motore aspirato 1'23"01. Alboreto (Ferrari) 1'21"75.

■ Rally: problemi a Montecarlo

PARIGI — Mentre le squadre ufficiali [illegible] vetture [illegible] 160 vetture [illegible]. Una decisione dovrebbe essere presa dalla Fisa nella riunione di venerdì.

• Basket: la nazionale militare italiana ha battuto per 74-72 gli Usa nella finale della 27ª edizione del torneo Stape. I militari azzurri erano giunti in finale dopo aver sconfitto la Germania Ovest per 93-54, la Spagna per 105-73 e il Belgio.

• Totip n. 50 - Colonna vincente: 2-1 X-2 1-2 1-X X-2 2-2. Per il Supertotip: 2-X 2-2. Le quote: «15» vinc 4 L. 125 milioni; «12» vinc 14 L. 46.968.000; «11» vinc 306 L. 1.224.000; «10» vinc 6416 L. 100.000.

■ Serie [redacted]

(Risultati 11ª giornata)

Cesena-Como	3-0
Fiorentina-Inter	1-2
Milan-Roma	1-0
Napoli-Juventus	2-1
Pescara-Avellino	2-0
Sampdoria-Ascoli	2-0
Torino-Empoli	0-1
Verona-Pisa	0-0

CLASSIFICA

Napoli	19	Fiorentina	10
Milan	16	Pescara	10
Samp	16	Torino	9
Roma	13	Pisa	9
Juventus	12	Ascoli	8
Inter	12	Como	6
Verona	11	Avellino	5
Cesena	11	Empoli	3

PROSSIMO TURNO (domenica 20-12, ore 14,30)

Ascoli-Fiorentina
Como-Torino
Empoli-Cesena
Inter-Milan

La situazione

Juventus-Sampdoria
Napoli-Verona
Pisa-Avellino
Roma-Pescara

■ Totocalcio [redacted] 17

La colonna vincente: 1-X-1; 1-1-X; 2-X-1; X-X-1-X

Le quote: «13» vin. 10 L. 122.[illegible]; «12» vin. 1.0[illegible] L. [redacted]

■ [redacted]

(Risultati 14ª giornata)

[redacted]	1-1
Atalanta-Genoa	1-0
Barletta-Taranto	2-1
Cremonese-Bari	1-1
Lazio-Catanzaro	0-0
Lecce-Udinese	1-0
Modena-Brescia	4-3
Padova-Parma	1-1
Samben.-Piacenza	0-0
Triestina-Bologna	2-0

CLASSIFICA

Atalanta	[redacted]	Messina	14
Padova	18	Bari	14
Bologna	18	Arezzo	12
Catanz.	17	Parma	12
Lecce	17	Genoa	11
Cremon.	16	Modena	11
Lazio	16	Udinese	10
[redacted]	16	Triestina	9
Brescia	15	Taranto	9
Samben.	15	Barletta	7

PROSSIMO TURNO (domenica 20-12, ore 14,30)

Bari-Lecce
Bologna-Padova
Brescia-Piacenza
Catanzaro-Barletta
Cremonese-Atalanta
Genoa-Sambenedettese
Messina-Modena
Parma-Arezzo
Taranto-Triestina
Udinese-Lazio

Proprio nessuno. Perché Superdiesel T2 Invernale è il nuovo gasolio Esso che permette di affrontare anche un tempo da lupi.

Appositamente formulato per eliminare gli inconvenienti dei motori a gasolio nei climi freddi, Superdiesel T2 Invernale assicura partenze facili e rapide alle temperature più rigide.

CHI HA PAURA DELL'INVERNO CATTIVO?

Inoltre, riduce i problemi causati dal gasolio tradizionale: rumore, vibrazioni, fumosità allo scarico. E quando si fa rifornimento si comporta in modo davvero pulito: perché diminuisce la formazione di schiuma.

Se poi chiedete brillanti prestazioni nella guida, Superdiesel T2 Invernale è in grado di mandare in bestia tutti coloro che credono ancora alla vecchia favola dei carburanti tutti uguali.

Quando fuori c'è un tempo da lupi con un freddo che azzanna le orecchie, è consigliabile rifornirsi di Superdiesel T2 Invernale che vi mette al riparo da cattive sorprese e vi permette partenze immediate anche con temperature bestiali.

VAI CON I NUOVI SUPERCARBURANTI ESSO.

Esso

VAI COL TIGRE.

SCI **Il bolognese sicuro [redacted] suoi mezzi**

Tomba: «Mi diverto solo quando vinco»

Dopo tre successi, domani cerca il poker a Madonna di Campiglio

[redacted]

VAL BADIA — [redacted] trionfo [redacted] Tomba ri[redacted] Val [redacted] come un [redacted] all'occhiello [redacted] con [redacted] inven[redacted] tre [redacted] dietro questa gara e adesso se la vede depennare [redacted] calendario. Sinceramente non [redacted] capisce perché il più [redacted] gigante [redacted] l'intero circuito [redacted] debba essere cancellato, a meno di dar corpo alle voci di rivalità con la [redacted] Val Gardena (Erich Demetz [redacted] denese [redacted] presidente [redacted] Coppa del Mondo) o a [redacted] ve elettorali in vista dell'elezione del presidente della [redacted], prevista [redacted] la prossima primavera.

Sembrano soltanto [redacted] di potere. [redacted] po' [redacted] se volete, ma poi tutto è legato al fatto tecnico perché Tomba [redacted] perché è [redacted] ma [redacted] perché su una pista come questa non c'è [redacted] per i bluff, prevale il più bravo. Domani si gareggia a Madonna di Campiglio (e si chiude la stagione internazionale italiana) e, al di là delle [redacted] di potere, [redacted] trentina può contare [redacted] tracciato unico [redacted] mondo, un pendio verticale che [redacted] ha eguali [redacted] rama dei [redacted] slalom.

«Rinunciare alla Val Badia [redacted] come rinunciare a Madonna di Campiglio [redacted] cretineria» dice[redacted] ieri [redacted] il ragazzo Tomba, che dall'alto [redacted] punti in Coppa, e con la schiettezza dei [redacted] anni, non bada troppo [redacted] sottili e oscuri [redacted] politico-sportivi.

Parlava, il ragazzo, nel [redacted] di un banchetto che [redacted] di [redacted] hanno voluto dare [redacted] passo d'addio. Soltanto lui e Gustavo Thoeni in [redacted] sentanza della [redacted] zurra.

«A me sembra di poter vincere ogni [redacted] — diceva a [redacted] il neo-campione — [redacted] *parto in* [redacted] *prova per vincere, altrimenti* [redacted] *mi diverto. Io corro per me stesso, corro per i miei* [redacted] *pagni,* [redacted] *i quali divido la vita di ogni giorno,* [redacted] *per il pubblico che viene per* [redacted] *dermi vincere».*

Il personaggio è questo, egoista e generoso, estremamente [redacted], disponibile nei confronti di tutti, ma capace [redacted] selezionare quasi istintivamente fra amici e non. Rifiuta i problemi di contrapposizione con i valligiani: *«Siamo* [redacted]. *Certo,* [redacted] *diversi, ciascuno è fatto a modo suo, ma io non ho avuto mai difficoltà con loro.* [redacted] *con i dirigenti nemmeno. Adesso mi credono e mi fanno le cose di comune accordo».*

Domani si [redacted] in [redacted] lom sul canalino Miramonti, [redacted] caduta libera verso il traguardo, un tracciato più [redacted] chi corre [redacted] risparmia piuttosto che a chi si [redacted] sempre come [redacted]. *«Io* [redacted] *che uno sciatore completo possa vincere dappertutto —* [redacted] Alberto —. *Tutti* [redacted] *dicono che non si può* [redacted] *sempre.* [redacted] *che ogni gara faccia storia a sé. E allora perché non provare anche questa volta?».*

[redacted] da [redacted] ogni di[redacted] fine [redacted] se stessa, questa è la filosofia del campione [redacted] questa è la [redacted] per cui [redacted] vuoi [redacted] a rincorrere la Coppa nella lunga corsa a tappe attraverso le montagne del mondo intero. *«Eppure io sono convinto che Tomba è il primo atleta italiano dopo Thoeni e* [redacted] *in grado di vincere* — afferma Marcello Varallo, ex discesista della grande squadra azzurra e inventore [redacted] gara [redacted] Badia —. *Devono solo lasciarlo fare, lasciarlo libero di essere se stesso, senza caricarlo di troppe responsabilità. Questo è* [redacted] *ragazzo capace di vincere le Olimpiadi, la Coppa, tutto quanto, bisogna tenerselo caro».*

Vent'anni son pochi, pochi per reggere all'impatto [redacted] la celebrità, pochi per confrontarsi con [redacted] che da anni [redacted] a vincere. Ma vent'anni sono anche l'età felice in cui si può volere tutto e subito.

Giorgio Viglino

Oggi in tv

[redacted] **14,30 — Oggi sport** *(Raidue)*
[redacted] — **Fuoricampo** *(Raitre)*
[redacted] — **Derby** *(Raitre)*
Ore 18,30 — Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19,55 — I gol del torneo spagnolo *(Tmc)*
[redacted] — **Hockey su ghiaccio:** campionato svizzero *(Svizzera)*
[redacted] **22,45 — Basket:** Cuki Mestre-Standa Reggio C. *(Capodistria)*
Ore 23,30 — Tennis: da Londra, Edberg-Jarrid e Mecir-Smid *(Tmc)*

ATLETICA **Per la Iaaf regolare la gara di lungo ai Mondiali di Roma**

Il bronzo rimane a Evangelisti

La commissione tecnica [redacted] federazione internazionale, in base [redacted] documenti ufficiali in suo possesso, ritiene [redacted] il salto del[redacted] - Considerate inammissibili le misurazioni effettuate [redacted] le immagini televisive - In quattro punti [redacted] motivazione

E adesso le querele

La Fidal vuole perseguire chi ha diffamato

Ingiustizia è fatta? Per l'appassionato [redacted] per il lettore, che dopo avere scoperto l'aspetto [redacted] esaltante dell'atletica grazie ai Mondiali, si è interessato del caso Evangelisti, almeno l'interrogativo rimane. Né, in mancanza [redacted] un'autoaccusa [redacted] qualcuno, la Iaaf poteva esprimersi diversamente, senza [redacted] di innescare la miccia di querele e, probabilmente, richieste di danni.

Primo [redacted], presidente internazionale e [redacted] dell'atletica, anche dopo quest'ultima [redacted] preferito tacere. [redacted] righe d'agenzia chiarificano [redacted] posizione [redacted] della Fidal che *«presa atto* [redacted] *la gara* [redacted] *è svolta regolarmente e che è stata esclusa ogni ipotesi* [redacted] *dolo»* anticipa il [redacted] vicenda. *«In* [redacted] *situazione —* [redacted] il [redacted] — [redacted] *Fidal ribadisce* [redacted] *volontà di perseguire,* [redacted] *ogni mezzo e in ogni* [redacted], *chiunque risulti responsabile di iniziative diffamatorie, tendenti al discredito dell'atletica e* [redacted] *sua organizzazione».*

Vittima, oltre che [redacted] protagonista, Giovanni Evangelisti ha appreso del [redacted] della Iaaf a Padova, [redacted]. Raggiunto telefonicamente ha commentato: *«Qualsiasi* [redacted] *andata bene. Ero e sono sereno e tranquillo. Faccio* [redacted] *perché mi piace ed è così che penso tutti dovrebbero intenderlo. Non è* [redacted] *vicenda che può mutare l'atteggiamento: nello sport ormai sono tristemente ricorrenti le parole scandalo, doping,* [redacted] *camuffata».*

«E' chiaro che [redacted] *questo —* [redacted] il saltatore — *può intaccare l'immagine, danneggiarla. Qualcosa che non va c'è senz'altro: l'importante è però il rapporto* [redacted] *ciascuno con lo sport. Devi praticarlo perché ti piace* [redacted] *fondo è il rilancio della filosofia decubertiniana: all'Olimpiade* [redacted] *deve trovar piacere perché si è partecipato, il resto è* [redacted] *di più».*

B. [redacted]

LONDRA — [redacted] ne dal [redacted] in lungo [redacted] Giovanni Evangelisti ai mon[redacted] di Roma che ha fruttato la medaglia di bronzo all'azzurro, era [redacted] ta. Lo afferma un documento ufficiale emesso [redacted] federazione internazionale (Iaaf) in risposta alla richiesta [redacted] tempo inviata [redacted] federazione italiana (Fidal) per [redacted] parere definitivo sulla controversa vicenda.

Il comunicato, a firma [redacted] *«delegati tecnici della Iaaf»*, non da spazio a dubbi affermando subito, in una sorta di titolo: *«La gara di salto in lungo di Roma era regolare».*

La delegazione tecnica della federazione internazionale ai mondiali romani, composta [redacted] sudanese Hassan Agabani, [redacted] jugoslavo Artur Takac e dal tedesco orientale Georg Wieczisk, ha esaminato [redacted] massima cura» i documenti ricevuti [redacted] federazione italiana e in possesso della [redacted] Iaaf, giungendo alle seguenti conclusioni:

1) la [redacted] salto in lungo maschile [redacted] e [redacted] controll[redacted] durante tutto il [redacted] svolgimento [redacted] giudice ufficiale internazionale, destinato a quell[redacted] specifico evento sotto la supervisione generale dei tre delegati tecnici della [redacted];

2) la strumentazione elettronica per la misurazione è stata controllata prima e immediatamente dopo la [redacted] e questi controlli hanno confermato che la strumentazione stessa era all'altezza dell'elevato standard di precisione richiesto. Ogni possibilità che la strumentazione sia stata manomessa è stata esclusa, anche perché di fatto tecnicamente impossibile.

3) ogni possibilità di frode nel controllo della competizione è stata esclusa.

4) non ci sono stati reclami di sorta durante la competizione e non vi è stata alcuna protesta ufficiale presentata in accordo con le norme tecniche da parte di nessuna delle federazioni degli atleti in lizza, sia durante il periodo consentito dai regolamenti, sia dopo.

I tre [illegible] ufficiali quindi, «considerando che *la federazione italiana, con un corretto e scrupoloso riguardo per la posizione di un atleta italiano piazzatosi al terzo posto, ha chiesto una presa di posizione formale sullo svolgimento di questa* [redacted], *dichiarano che la competizione* [redacted] *salto in lungo maschile è st*[redacted] *condotta in maniera corretta e che il risultato* [redacted] *non* [redacted] *essere cambiato».*

[redacted] federazione internazionale di atletica [redacted] poi come «impossibile» considerare [redacted] ipotesi di differenti misurazioni eseguite successivamente *«per integrare o sostituire i meccanismi ufficiali di misurazione».*

All'indomani del salto di 8,38 che aveva classificato Evangelisti al terzo posto, dietro allo statunitense Lewis e al sovietico Emmyan, alcuni mass-media, non solo italiani, avevano contestato il risultato. In base a misurazioni elettroniche sulla registrazione televisiva si era arrivati ad affermare che il salto di Evangelisti era stato di una cinquantina di centimetri al di sotto della misurazione ufficiale.

«Ad ogni modo — conclude il comunicato della Iaaf — *per evitare ogni dubbio e nell'ottica di prevenire altri casi di questo tipo, i delegati tecnici hanno deciso di chiedere al Council della Iaaf proposte specifiche e criteri per integrare i compiti di controllo dei giudici durante le gare di salto in generale».*

c. p.

Un salto di Evangelisti durante i campionati mondiali di Roma

PALLAVOLO **Desta perplessità la nomina del tecnico siciliano a «commissario unico» della Nazionale**

A Pittera un mandato con troppi interrogativi

Riecco Carmelo Pittera. Riproporre come [redacted] rio Unico l'uomo che guidò l'Italia [redacted] 2° posto dei [redacted] '78 a Roma, [redacted] un parto di fantasia [redacted] indifferente [redacted] dirigenti [redacted] ai evidentemente divisi su due fronti. [redacted] una parte il presidente Pietro [redacted] ciso a giocarsi «[redacted] campo» l'eventuale rielezione alla scadenza [redacted] quadriennio; dall'altra il segretario [redacted] Gianfranco [redacted], stratega [redacted] vecchia [redacted] a [redacted] noto nell'ambiente [redacted] «Richelieu».

Il nome di Pittera, evidentemente, ha finito [redacted] mettere d'accordo le parti, anche se non [redacted] il tecnico siciliano esplicherà il mandato, [redacted] — vista la lacunosità del comunicato federale — quale destino attenda Alexander Skiba, infelice guida della nazionale negli europei in Belgio di fine settembre, al cui nome neppure si fa cenno.

Ieri Pittera si è negato a quanti lo cercavano. Rimangono così senza risposta molti interrogativi: se Franci lo allontanato nel febbraio [redacted] perché si rifiu[redacted] di rinunciare al doppio incarico (allenare cioè nel club oltre alla nazionale) adesso la vicenda si complica. Pittera guida, infatti, un club di [redacted] l'Olio Venturi Spoleto, del quale sono note le ambizioni di promozione.

La prima domanda è come Pittera riuscirà a conciliare i suoi impegni, a seguire cioè i giocatori di interesse nazionale e [redacted] non [redacted] società che, scegliendolo [redacted] tecnico, [redacted] fatto un preciso investimento.

Il tutto potrebbe trovare spiegazione nell'ipotesi che il mandato [redacted] a Pittera — che è anche direttore [redacted] ruolo [redacted] federale — sia quello [redacted] trovare la soluzione capace di accontentare tutti, specie se si considera che finora a chi più legittimamente potrebbe aspirare a [redacted] are gli azzurri (in [redacted] ordine alfabetico Paolini, [redacted], Velasco e Zanetti) non è [redacted] neppure un'eventuale disponibilità.

Altro punto oscuro è il ruolo dell'ex azzurro Marco Negri, oggi capitano del Burro Virgilio Mantova. Scelto come chaperon della [redacted] ai Mondiali in [redacted] e [redacted] più [redacted] in naftalina. Rispuntato la [redacted] settimana con telefonate [redacted] azzurri concluse con la domanda: *«Che ne direste se tornasse Pittera?»*, pare si sia nuovamente perso nelle molte dimenticanze del comunicato federale.

[redacted] la pallavolo ha perso un'altra occasione per muoversi con chiarezza. Adesso non resta che attendere programmi che pongano come obbiettivo l'Olimpiade [redacted] ma quella del 1992.

Giorgio Barberis

Quanto vale la Bistefani [redacted] Lanfranco?

Esauriti gli impegni [redacted] 2° turno delle Coppe [redacted] (con le squadre azzurre tutte avanti), [redacted] il campionato che propone [redacted] cioè lo scontro tra le due più immediate inseguitrici della Panini, [redacted] e Camst, mentre i [redacted] a loro volta [redacted] a [redacted], per affrontare quel [redacted] che finora non è riuscito a trovare [redacted] continuità della [redacted] stagione.

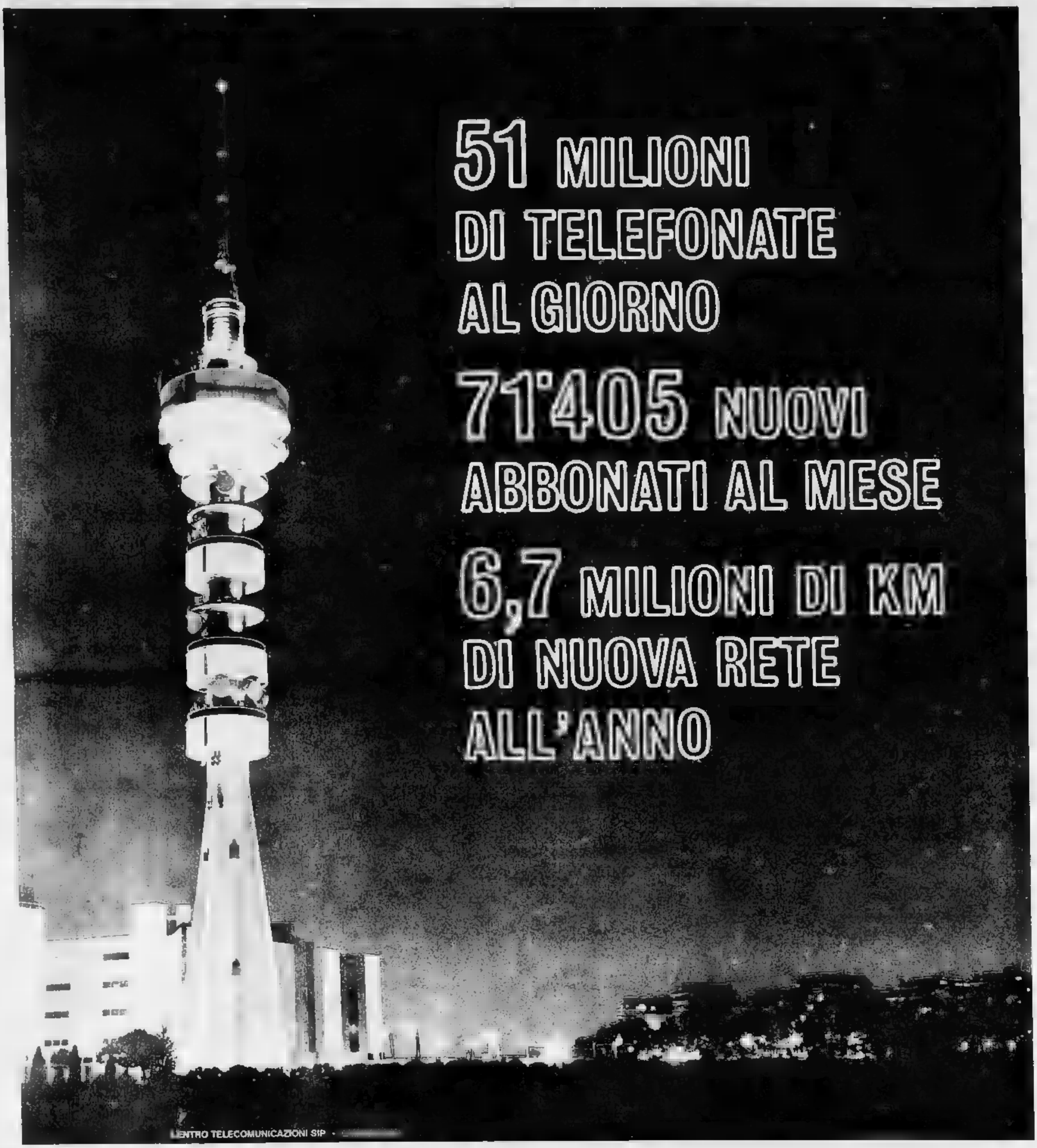
A Torino (palasport [redacted], ore 20,30), contro [redacted] Bistefani priva [redacted] Lanfranco (lo strappo [redacted] polpaccio rimediato a [redacted] freddo [redacted] bloccherà fino al [redacted] anno), arriva intanto il [redacted] Milano, [redacted] squadra [redacted] sponsor e [redacted] a quota [redacted] in classifica. In palio, dunque, due punti «importanti» sia per chi (Bistefani) ambisce dar la [redacted] al vertice, sia per chi (Gonzaga) deve trovare [redacted] via per al[redacted] speranze [redacted] salvezza.

[redacted] *giornata* (ore [redacted] [redacted] ba Falcon.-Opel Ag; Maxicono Pr-Camst Bo; Bistefani Cus To-Gonzaga [redacted]; Ciesse Pd-Panini [redacted]; Pozzillo Ct-Giomo Fontanafredda; Eurosiba Ba-Virgilio Mn. *Classifica:* Panini p. 18; [redacted] 14; Camst 12; Ciesse, Pozzillo 10; Bistefani 8; Eurosiba, Kutiba, Virgilio 6; Giomo e Opel 4; Gonzaga 0.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 13 dicembre 1987 è stata di 652.091 copie

[redacted]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
[redacted] tore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferradotto

Pubblicità



SIP

IRI-STET

Questi alcuni dati significativi di un anno di attività.
Cinquemila miliardi investiti nell'87 da SIP in grandi opere, nuovi progetti e tecnologie avanzate, in una fase di trasformazione decisiva della rete.
Ma l'impegno SIP per migliorare la qualità [illegible] servizio continua: nei prossimi 5 anni gli sforzi e gli investimenti [illegible] finalizzati all'ampliamento della rete e alla sua trasformazione da elettromeccanica [illegible] elettronica.
Per rispondere alle richieste [illegible] nuovi collegamenti telefonici, per ridurre i tempi di attesa, per creare nuovi servizi, per raddoppiare i terminali di trasmissione dati esistenti ed offrire così con tempestività [illegible] professionisti, aziende ed industrie le reti ed i servizi più adatti ad ogni esigenza.

E' costato tre miliardi; una lunga serie di ritardi

Settimo, dopo [redacted] anni s'apre il poliambulatorio

[redacted] ostacolo dalla delibera sulle pulizie, [redacted] ad una cooperativa di handicappati

SETTIMO — E' deciso: oggi si apre il poliambulatorio delle polemiche. Da stamane la nuova struttura di [redacted] Leinì funzionerà al po[redacted] quella vecchia [redacted] Regio Parco, per tutte le visite specialistiche di [redacted] radiologici e di laboratorio.

Costata tre miliardi, [redacted] occorsi 8 [redacted] realizzarla, dall'approvazione [redacted] pro[redacted] finanziamento della Regione che arrivava con il contagocce, fino alla conclusione dei lavori.

Da quel [redacted] anno [redacted] ultimata, [redacted] le solite lungaggini burocratiche e anche qualche divergenza nel comitato [redacted] gestione dell'Usl ne [redacted] ritardato [redacted] ad ora l'apertura. L'ultimo intoppo è [redacted] superato la settimana scorsa quando gli organi di controllo hanno approvato [redacted] de[redacted] molto controversa: quella che affidava ad una cooperativa formata anche da handicappati [redacted] o [redacted] ex [redacted] pendenti, i lavori [redacted] pulizia nella nuova sede di via Leinì. [redacted] comitato di gestione la decisione era passata [redacted] solo voto di maggi[redacted] dopo parecchi rinvii [redacted] discussioni. Unanime nel giudizio sull'importanza [redacted] ciale dell'esperimento. [redacted] maggioranza [redacted] sinistra del comitato di gestione si era spaccata perché alcuni suoi componenti avrebbero voluto una maggior «trasparenza» nell'assegnazione dell'appalto che comporta una spesa di 120 milioni.

L'entrata in funzione del nuovo poliambulatorio costruito nei pressi dell'autostrada [redacted] per Milano, e quindi facilmente raggiungibile anche dai [redacted] vicini, [redacted] vrebbe portare ad [redacted] miglioramento dell'assistenza per i 75 mila abitanti dell'Usl che comprende oltre Settimo, Leinì, Volpiano e S. Benigno. «Sarà un miglioramento graduale che si misurerà nel tempo — dice il presidente del comitato [redacted] gestione Domenico Biefari —, quando avremo a di[redacted] tutto il personale amministrativo e sanitario per cui sono stati banditi i concorsi. Il [redacted] traguardo [redacted] presto ad eliminare le code agli sportelli [redacted] le prenotazioni delle visite e [redacted] ridurre al mi[redacted] i disagi per i cittadini che spesso protestano, [redacted] stretti a fare [redacted] il [redacted] di base e lo specialista».

Il reparto [redacted] radiologia è da [redacted] fianco [redacted] sua [redacted] di personale. Quando il tecnico che coadiuva il medico va in ferie o si assenta non c'è possibilità [redacted] sostituirlo e allora la radiologia chiude i battenti. «E' un problema che abbia[redacted] risolto proprio in questi giorni — dice Antonello Lanieri, coordinatore sanitario — con l'assunzione di tre tec[redacted] e due radiologi che ci permetteranno di far funzionare [redacted] continuità il reparto».

Piero Galasco

Due [redacted] in incidenti stradali

[redacted] — Due incidenti [redacted] ieri, nel giro di poche [redacted]. Il primo alle 7,30, sulla tangenziale, all'altezza di Cascine Vica. Giuseppe Scalia, 24 anni, via [redacted] Gladioli 8 viaggiava a bordo del[redacted] Alfasud quando, per un [redacted], l'auto si è fermata.

E' riuscito [redacted] d'emergenza, quindi è [redacted], ha dato un'occhiata alle parti [redacted] caniche e elettriche. Non riuscendo a venire a capo del guasto e a porvi rimedio, il giovane ha deciso di chiamare soccorsi.

Per evitare incidenti, ha deciso di spostare la vettura in una piazzola a una cinquantina [redacted] metri. La prudenza, in questo caso, è stata forse causa indiretta della disgrazia.

Giuseppe Scalia, [redacted] una mano sul volante e l'altra sulla portiera aperta ha incominciato a spingere l'auto.

Luigi Gili, 56 anni

Nel frattempo è sopraggiunto un Tir. L'autista, forse a causa della visibilità ancora limitata, [redacted] notato, se non quando era [redacted] troppo tardi, il giovane che spingeva l'Alfasud: non è riuscito ad evitarlo.

Il secondo incidente [redacted] tale è avvenuto sulla strada che [redacted] Carmagnola porta a Villastellone, a circa [redacted] chilometro [redacted] centro di Carmagnola.

La vittima si chiamava Luigi [redacted], 56 anni, [redacted] Crocetta 9. Sposato, [redacted] figlio, Michele [redacted] 17 [redacted], sarebbe andato [redacted] pensione [redacted] pochi mesi. Aveva lavo[redacted] per 35 anni [redacted] ope[redacted] alla Stars di Villastellone.

Lo scontro è avvenuto [redacted] 16. Luigi Gili, con la sua Panda, viaggiava in direzione di Villastellone. Forse ha avuto [redacted]: lo hanno visto [redacted] sulla [redacted] poi tentare di riprendere [redacted] controllo dell'auto.

La sterzata a sinistra è stata, però, troppo brusca e la vettura [redacted] è trovata sulla corsia opposta, proprio mentre stava arrivando un camion guidato da [redacted] Appendino, [redacted] anni, di Sommariva Bosco, via 5 Maggio 1. Inevitabile lo scontro.

A Porta Palazzo, con [redacted] al ventre

Uccide [redacted] marocchino «[redacted]»

Arrestato l'omicida: sorrideva, con l'arma insanguinata in pugno

TORINO — Ha ucciso [redacted] uomo squarciandogli il ventre con una coltellata. «Mi aveva insultato», ha raccontato l'assassino ai carabinieri [redacted] nucleo radiomobile che l'ammanettavano. In [redacted] omicidio, ieri notte, di [redacted] Elwali, marocchino [redacted] 27 anni, [redacted] opera [redacted] Serra, pregiudicato di 34 anni, via Cottolengo [redacted] è ancora tutto da chiarire.

Il delitto si è consumato [redacted] dopo le [redacted] sul marciapiede [redacted] spalle del mercato alimentare coperto di Porta [redacted]. La vittima e [redacted] amico, Hassan Elamrani, 22 [redacted] attiano nel bar di via Priocca 6. Gianni Serra è già lì da ore. Forse è ubriaco. In un angolo ha una valigia con tutte le sue cose («Stavo partendo per la Francia»).

Quali parole [redacted] tra i [redacted] e il Serra è difficile stabilire. Oltre [redacted] quella dell'aggressore, i carabinieri [redacted] contare solo sulla [redacted] Elamrani: «Io e Eldrissi conoscevamo di vista quel tipo. Ci ha invitati a uscire in strada. Diceva "Mi piace parlare [redacted] i marocchini" Ma una volta sul marciapiede gli [redacted] visto tra le mani un coltello: Ho appena fatto in tempo a urlare al mio amico "Attento, ha una lama", che quello ha vibrato [redacted] fendente colpendo Eldrissi alla pancia».

[redacted] un attimo arriva [redacted] pattuglia dei [redacted]ieri. Mentre un'ambulanza trasporta il marocchino, [redacted] lante, al Maria Vittoria, i militari arrestano il Serra. [redacted] è scappato, [redacted] un [redacted] riso ebete sul volto e il [redacted]tello insanguinato in mano. [redacted] oppone resistenza; e appena giunto [redacted] caserma, mentre al pronto soccorso Eldrissi Elwali lotta tra la vita e la morte, si addormenta.

Gianni Serra, l'omicida, in [redacted] subito dopo l'arresto

Dall'ospedale [redacted] la notizia che, nelle mutande del ferito, i medici hanno trovato sei dosi di hashish. I militari del capitano Spada faticano non poco per far tornare in sé il Serra. «No, io non mi drogo — dice il giovane, che ha [redacted] spalle numerosi precedenti e altrettanti lunghi periodi di carcere per rapina e porto d'armi — La droga non c'entra niente con quello che ho fatto. Quei marocchini mi prendevano [redacted] giro, mi chiamavano Ebbi, che nella loro lingua vuol dire testa di... Sì, [redacted], mi [redacted] capito signor capitano». E sorride, anche quando dal Maria Vittoria i medici telefonano ancora per dire che Eldrissi Elwali è morto.

■ Per salvare [redacted] ferrovia Bussoleno-Susa

BUSSOLENO — La linea ferroviaria Bussoleno-Susa diventerà una tratta a «gestione speciale» o scomparirà? Un decreto dell'ex ministro Signorile ne prevede la chiusura entro il 30 giugno. Sindacati, Ferrovie, amministratori e forze politiche, in un incontro che si è tenuto a Bussoleno hanno ribadito la necessità che questa linea rimanga, in particolare per il grande numero di utenza scolastica che serve nei mesi invernali. Altre iniziative saranno intraprese nei prossimi giorni per bloccare la chiusura.

IN UN [redacted]

... [redacted] evocazioni dell'antica Roma imperiale, tra eleganti busti, raffinati capitelli [redacted] colonne doriche, Cortaldo Gioielli ha inaugurato un nuovo punto vendita dove è possibile entrare, osservare, scegliere liberamente le proposte più attuali del settore orologeria, [redacted] una meravigliosa combinazione alchemica tra passato e futuro.

CORTALDO GIOIELLI
Via Borgaro 22 - 10149 Torino
Tel. (011) 29.68.31

OFFRESI CREDIBILITÀ

Essere credibili oggi, nel campo della [redacted] immobiliare, significa essere professionalmente preparati. La [redacted] immobili ha [redacted] le carte in regola per essere credibile, avendo [redacted] una provata esperienza in oltre vent'anni di serio e proficuo lavoro.
E [redacted] inv[redacted] patrimonio professionale e po[redacted] [redacted] di [redacted] qualificata ed esigente
SABATELLI
10126 TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO 60 - TEL. (011) 655356 - 6692660

A Palazzo Cisterna, tensioni all'interno dei partiti

Malessere in Provincia dopo mesi di piccole liti

Il psi Ricca: «Non vogliamo crisi, ma un confronto per capire meglio»

TORINO — Che origini ha il «malessere» a Palazzo Cisterna che il psi «scopre» in coincidenza col «ribaltone milanese», dopo mesi di liti passate sotto silenzio? La malattia della giunta provinciale è in [redacted] costituzione del pentapartito, ma forse per ragioni più caratteriali che politiche: per le piccole insoddisfazioni dell'assessore mancato, o [redacted] quello non soddisfatto delle competenze, o per le frustrazioni del consigliere per dieci giorni presidente in pectore, poi rimasto in panchina.

L'uscita polemica sul clima [redacted] Provincia del segretario del psi, Cantore, pare più un messaggio rivolto ai partners (dc ma soprattutto pri), che una dichiarazione di crisi latente a Palazzo Cisterna, anche [redacted] il pci — più nelle parole del segretario federale Ardito che in quelle del ca[redacted] Bolzoni — tende a strutturla [redacted] tale.

I problemi sembrano essere tre, tutti più all'interno dei partiti (pri, psi e dc) che non nei [redacted] rapporti reciproci. Il capogruppo repubblicano Lombardi è [redacted] i socialisti, l'«oppositore interno» della giunta, [redacted] in contrasto perfino con l'assessore Francisco, pure del pri. [redacted] psi Ricca, con termini molto diplomatici, denuncia questa [redacted] di «malessere» [redacted] si [redacted] da «se tutti si identificano nella maggioranza», chiede «maggior solidarietà», lamenta «una verifica mai portata a termine». Ma subito precisa: «Non ci saranno richieste di crisi [redacted] parte nostra; vogliamo un confronto per capire meglio. Se qualcosa non va [redacted] si dica: invece, quando ci si trova, nessuno obietta mai nulla».

Ma Ricca [redacted] nasconde che, [redacted] parte [redacted] problema Coda Zabet (l'esponente psi in carcere, non sospeso dal partito [redacted] cui nomina alla Cassa di Risparmio venne bloccata [redacted] pri) esiste l'ostacolo del bilancio, che vedrà, [redacted] i tagli, le massime tensioni proprio all'interno degli [redacted] socialisti).

Il repubblicano Lombardi, pur ammettendo che «per qualche delibera mugugna e tossisce», lamenta soprattutto la «mancanza del concerto tra le forze politiche» e [redacted] «[redacted] produttività» [redacted] giunta: altri [redacted] cio a questioni «più amministrative che politiche».

Anche nella dc le frustrazioni non sono di ieri, [redacted] prattutto per chi è [redacted] lista d'attesa da [redacted] per un po[redacted] e più di una volta ha protestato facendo mancare il voto «per distrazione» [redacted] per chi [redacted] sente battuto, nel [redacted] habitat politico, per [redacted] nuova scuola [redacted] e non ottenuta, e [redacted] ne va sbattendo [redacted] porta.

Gianni Bisio

dalla provincia

■ [redacted] due [redacted]

MONCALIERI — Rapina [redacted] negozio di alimentari «La [redacted]» di via S. Matteo 1. Un giovane con pistola [redacted] intimato alla titolare e a una cliente di consegnargli i soldi dell'incasso e le catenine d'oro per [redacted] valore complessivo di circa 2 milioni.

■ Vigile prosciolto

IVREA — Niente disparità di trattamento e soprattutto nessun favoritismo nell'evitare di multare [redacted] auto targate Torino da parte del vigile urbano Albino Bottin, 39 [redacted], messo sotto inchiesta dal pretore [redacted] con l'accusa [redacted] omissioni in atti d'ufficio. [redacted] mettere nei guai il «civich» era stato un maresciallo dei carabinieri che [redacted] luglio scorso notò il Bottin [redacted] aveva multato un'auto targata [redacted] posteggiata in divieto di [redacted] insieme a molte altre in corso Nigra. Ma perché colpire solo quell'auto e non tutte le altre? C'era una volontà «razzistica» da parte del vigile urbano eporediese? Albino Bottin ha fornito ampie giustificazioni al magistrato: «Avevo iniziato dall'auto [redacted] Sassari, poi sarebbe toccato alle altre. Arrivò quel carabiniere e cominciarono le discussioni». Partì un rapporto al pretore che dispose l'inchiesta conclusa [redacted] il proscioglimento in istruttoria del vigile.

■ Concerto di [redacted]

CARMAGNOLA — [redacted] 21, salone della Società Francesco Bussone [redacted] via Valobra 143, concerto del sestetto Gragnani con clarinetto, flauto, violino, violoncello e chitarra. Musiche di Gragnani e Kreutzer.

■ [illegible] contro camion

CARMAGNOLA — Il titolare dell'agenzia di pratiche [redacted] «Carmagnola 80», Onello Prasso, 55 anni, via Poirino 18, è ricoverato con fratture multiple al bacino, al [redacted] di Torino. L'uomo, a bordo della sua Prisma, si è scontrato contro il camion de Luigi Spagnolo, di Torino, mentre [redacted] va la statale [redacted] all'altezza del ponte sul Po.

■ Opposizione alla [redacted]

ROSTA — [redacted] amministratori si oppon[redacted] all'apertura di una cava sulla collina morenica presso Rivoli, località Morena [redacted]. [redacted] progetto de[redacted] Sitaf (Società traforo del Frejus) era per reperire materiale per la costruzione del tratto Susa-Rivoli. Gli scavi (circa [redacted] milione di metri cubi di terra) [redacted] sconsigliati per «problemi ambientali, geologici e urbanistici, in una zona già compromessa dall'elettrodotto Leinì-Piossasco». In Val Susa in Si[redacted] ha previsto 14 cave [redacted] in altri [redacted] muni.

■ Arrestata in aula

[redacted] — Durante il processo a ca[redacted] di 12 [redacted] di spaccio d'eroina, [redacted] teste, [redacted] Giordano, 24 anni, viale Cavalieri d'Italia [redacted] è stata ar[redacted] in aula per falsa testimonianza. Durante l'istruttoria, aveva fornito ai ca[redacted] i [redacted] delle persone che le vendevano l'eroina, nel [redacted] del dibattimento, ha ritrattato. Processata per direttissima è stata condannata a [redacted] mesi. Un'altra teste, Doriana Gaydou, [redacted] giorni scorsi è stata minacciata e ferita. Con [redacted] Ritmo le hanno schiacciato un piede. Il processo riprenderà [redacted]

Gallerie Principe Eugenio
ARTE E ANTIQUARIATO

«Il Principe Eugenio dal mercante d'arte» di Pieter van der Berge. Rijksmuseum, Amsterdam

Dedicate al grande collezionista e fine intenditore d'arte che fu straordinario trait d'union fra la capitale sabauda e l'Europa, nascono oggi a Torino le Gallerie Principe Eugenio.
In un palazzo storico, recuperato con grande fedeltà, sono rappresentati tutti i settori dell'antiquariato. Un polo di attrazione per chi ama il bello e la cultura, secondo una tendenza che si è affermata con successo sul mercato antiquario mondiale.
Per la prima volta in Italia, seguendo l'esempio delle grandi capitali della cultura - Londra, Parigi, Amsterdam, Nizza, New York - 24 tra i migliori antiquari piemontesi si sono riuniti in una sede permanente di esposizione e di vendita.

ANTICHITÀ ARIES - ANTICHITÀ CAVOUR - ANTICHITÀ DAZZA
ANTICHITÀ FIORIO - BARTOLOMEO PELLEGRINO
BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO - FLAVIO POZZALLO
FRATELLI DAMIANO - GALLERIA FINA - GALLERIA IL PRISMA
GALLERIE CARETTO - GALLO ANTICHITÀ - GIUSEPPE FULCHERI e FIGLI
IL TARLO di LUIGI ROMANO - L'ARTE ANTICA di SILVERIO SALAMON
LAZZARINI ARTE E ANTIQUARIATO - LEONARDA VERCELLI - MARIO BENAPPI
OSVALDO COCOZZA - SILVER AND PAINTINGS - TAHER SABAHI
VECCHIA EUROPA - VITTORIO VALABREGA

Le Gallerie Principe Eugenio sono aperte al pubblico da domenica 13 dicembre.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - VIA CAVOUR 17 - 10123 TORINO

E' costato tre miliardi; una lunga serie di ritardi

Settimo, dopo [redacted] anni s'apre il poliambulatorio

L'ultimo ostacolo [redacted] delibera sulle pulizie, affidate [redacted] una cooperativa [redacted] handicappati

SETTIMO — E' deciso: oggi si apre il poliambulatorio delle poleliniche. Da stamane la nuova struttura di via Leini funzionerà, al posto di quella vecchia di via Regio Parco, per tutte le visite specialistiche di esami radiologici e di laboratorio.

Costata tre miliardi, sono occorsi 8 anni per realizzarla, dall'approvazione del progetto al finanziamento della Regione che arrivava con il contagocce, fino alla conclusione dei lavori.

Da quasi un anno la costruzione era ultimata, ma le solite lungaggini burocratiche e anche qualche divergenza nel comitato di gestione dell'Usl ne hanno ritardato fino ad ora l'apertura. L'ultimo intoppo è stato superato la settimana scorsa quando gli organi di controllo hanno approvato una delibera molto controversa: quella che affidava ad una cooperativa formata anche da handicappati, dimessi dal manicomio ed ex tossicodipendenti, i lavori di pulizia della nuova sede di via Leini. Nel comitato di gestione la decisione era passata con un secco voto di maggioranza, dopo parecchi rinvii e discussioni. Unanime nel giudizio sull'importanza sociale dell'esperimento, la maggioranza del comitato di gestione si era spaccata perché alcuni suoi componenti avrebbero voluto una maggior «trasparenza» nell'assegnazione dell'appalto che comporta una spesa di [illegible].

L'entrata in funzione del nuovo poliambulatorio, costruito nei pressi dell'autostrada per Milano, e quindi facilmente raggiungibile anche dai comuni vicini, dovrebbe portare ad [redacted] miglioramento dell'assistenza per i 75 mila abitanti dell'Usl che comprende oltre Settimo, Leini, Volpiano e S. Benigno. *«Sarà un miglioramento graduale che si misurerà nel tempo* — dice il presidente del comitato di gestione Domenico Sielari —, *quando avremo a disposizione tutto il personale amministrativo e sanitario per cui sono stati banditi i concorsi. Il nostro traguardo è di arrivare presto ad eliminare le code agli sportelli per le prenotazioni delle visite e di ridurre al minimo i disagi per i cittadini che spesso protestano, co[redacted] a fare le corse tra il medico [redacted] base e lo specialista».*

Il reparto di radiologia è da sempre una spina nel fianco dell'Usl per la sua carenza cronica di personale. Quando il tecnico che [redacted] aiuta il medico va in ferie o si assenta non c'è possibilità di sostituirlo e allora la radiologia chiude i battenti. *«E' un problema che abbiamo risolto proprio in questi giorni* — dice Antonello Lantieri, coordinatore sanitario — *con l'assunzione di tre tecnici e due radiologi che ci permetteranno [redacted] far funzionare con continuità il reparto».*

Piero Galasco

Due morti in incidenti stradali

TORINO — Due incidenti mortali ieri, nel giro di poche ore. Il primo alle 7,30, sulla tangenziale, all'altezza di Cascina Vica. Giuseppe Scalia, 24 anni, via dei Gladioli 8, viaggiava a bordo della sua Alfasud quando per un guasto l'auto si è fermata.

E' riuscito ad accostare in corsia d'emergenza, quindi è sceso dall'auto, ha dato un'occhiata alle parti meccaniche e elettriche. Non riuscendo a venire a capo del guasto e a porvi rimedio, il giovane ha deciso di chiamare soccorsi.

Per evitare incidenti, ha deciso di spostare la vettura in una piazzola a una cinquantina di metri. La prudenza, in questo caso, è stata forse causa indiretta della disgrazia.

Giuseppe Scalia, con una mano sul volante e l'altra sulla portiera aperta ha incominciato a spingere l'auto.

Luigi Gili, 56 anni

Nel frattempo è sopraggiunto un Tir. L'autista, forse a causa della visibilità ancora limitata, non ha notato, se non quando era ormai troppo tardi, il giovane che spingeva l'Alfasud: non è riuscito ad evitarlo.

Il secondo incidente mortale è avvenuto sulla strada che da Carmagnola porta a Villastellone, a circa un chilometro dal centro [redacted] Carmagnola.

La vittima si chiamava Luigi Gili, 56 anni, via Crocetta 9. Sposato, con un figlio, Michele di 17 [redacted], [redacted]rebbe [redacted]dato in pensione tra pochi mesi. Aveva lavorato per 25 anni come operaio alla Stars di Villastellone.

Lo scontro è avvenuto alle 14. Luigi Gili, con la sua Panda, viaggiava in direzione di Villastellone. Forse ha avuto un malore: lo hanno visto sbandare sulla destra, poi tentare di riprendere il controllo dell'auto.

La sterzata a sinistra è stata, però, troppo brusca e la vettura si è trovata sulla corsia opposta, proprio mentre stava arrivando un camion guidato da Mario Appendino, 48 anni, di Sommariva Bosco, via 6 Maggio 1. Inevitabile lo scontro.

A Porta Palazzo, con una coltellata [redacted] ventre

Uccide [redacted] marocchino «Mi prendeva [redacted] giro»

Arrestato l'omicida: sorrideva, con l'arma insanguinata in pugno

TORINO — Ha [redacted] un [redacted] squarciandogli il ventre con [redacted] coltellata. *«Mi aveva insultato»*, ha raccontato [redacted] carabinieri del nucleo radiomobile che l'ammanettavano. In realtà, l'orribile omicidio, ieri notte, di Eldrissi Elwafi, marocchino di 27 anni, ad opera di Gianni Serra, pregiudicato di 34 anni, via Cottolengo 6, è ancora tutto da chiarire.

Gianni Serra, l'omicida, in caserma subito dopo l'arresto

Il delitto si è consumato poco dopo le 20, sul marciapiede alle spalle del mercato alimentare coperto di Porta Palazzo. La vittima e un amico, Hassan Elamrani, 22 anni, [redacted] nel [redacted] Priocca 6. Gianni [redacted] è [redacted] lì da ore. Forse è ubriaco. In un angolo ha una valigia con tutte le sue cose (*«Stavo partendo per la Francia»*).

Quali parole corrano tra i due nordafricani e il Serra è difficile stabilire. Oltre a quella dell'aggressore, i carabinieri possono [redacted] sulla testimonianza di Hassan Elamrani: *«Io e Eldrissi conoscevamo di vista quel tipo. Ci ha insultati e uscire in [redacted]da Diceva "Mi piace parlare con i marocchini". Ma una volta sul marciapiede gli [redacted] visto tra le mani un coltello. Ho appena fatto in tempo a urlare al mio amico: "Attento, ha una lama", che quello ha vibrato un fendente colpendo Eldrissi alla pancia».*

In un [redacted] arriva una pattuglia del [redacted]. Mentre un'ambulanza trasporta il marocchino, rantolante, al Maria Vittoria, i militari arrestano il [redacted]: non è scappato, sta lì con un sorriso ebete sul volto e il coltello insanguinato in mano. Non oppone resistenza; e appena giunto in caserma, [redacted] al pronto soccorso Eldrissi Elwafi lotta tra la vita e la morte, si addormenta.

Dall'ospedale rimbalza la notizia che, nelle mutande [redacted] ferito, i medici hanno trovato sei [redacted] di [redacted] i militari del capitano Spada faticano non poco per far tornare in sé il Serra. *«No, io non mi drogo* — dice il giovane, che ha alle spalle numerosi precedenti e altrettanti lunghi periodi di carcere per rapina e porto d'armi —. *La droga non c'entra niente con quello che ho fatto. Quei marocchini mi prendevano in giro, mi chiamavano "zibbi", che nella loro lingua vuol dire testa di... Sì, insomma, mi ha capito signor capitano».* E sorride, anche quando dal Maria Vittoria i medici telefonano ancora per dire che Eldrissi Elwafi è morto.

■ Per salvare la ferrovia Bussoleno-Susa

BUSSOLENO — La linea ferroviaria Bussoleno-Susa diventerà una tratta a «gestione speciale» o scomparirà? Un decreto dell'ex ministro Signorile ne prevede la chiusura entro il 30 giugno. Sindacati, Ferrovia, amministratori e forze politiche, in un incontro che si è tenuto a Bussoleno hanno ribadito la necessità che questa linea rimanga, in particolare per il grande numero di utenti scolastici che serve nei mesi invernali. Altre iniziative saranno intraprese nei prossimi giorni per bloccare la chiusura.

IN UN AMBIENTE DI [illegible] SUGGESTIONE...

... con evocazioni dell'antica Roma imperiale, [redacted] eleganti busti, raffinati capitelli e colonne doriche, Cortaldo Gioielli ha inaugurato [redacted] [redacted] punto vendita dove è possibile entrare, osservare, scegliere liberamente le proposte più attuali del [redacted] orologeria, in una meravigliosa combinazione alchemica tra passato e futuro.

CORTALDO GIOIELLI
Via Borgaro 72 - 10149 Torino
Tel. (011) 29.68.31

OFFRESI CREDIBILITÀ

Essere credibili [redacted] nel campo della mediazione immobiliare, significa essere professionalmente preparati. La Sabatelli Immobili ha tutte le carte in regola per essere credibile, avendo maturato una provata esperienza in oltre vent'anni di serio e proficuo lavoro. E questo invidiabile patrimonio professionale è posto al servizio di una clientela qualificata ed esigente.

SABATELLI
LOGICA DEL PROFESSIONALITÀ

10128 TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO, 60 - TEL. (011) 655359 - 6502659

A Palazzo Cisterna, tensioni all'interno dei partiti

Malessere in Provincia dopo mesi di piccole liti

Il psi Ricca: «Non vogliamo crisi, [redacted] un confronto per capire meglio»

TORINO — Che [illegible] il «malessere» a Palazzo Cisterna che [illegible] [illegible] [illegible] dopo mesi di liti [illegible]. La [illegible] della giunta [illegible] e [illegible] tra [illegible] del pentapartito [illegible] per ragioni [illegible] per le [illegible] del [illegible] o di [illegible] delle competenze [illegible] [illegible].

L'[illegible] in Provincia del segretario del [illegible] pare [illegible] [illegible] [illegible] che una [illegible] di [illegible] a Palazzo Cisterna [illegible] le parole del segretario [illegible] Ardito [illegible] del capogruppo [illegible] [illegible].

I problemi sembrano essere [illegible] più all'interno dei partiti [illegible] nei loro rapporti reciproci. Il capogruppo repubblicano Lombardi e per i socialisti [illegible] della giunta, spesso in contrasto perfino con [illegible] Francesco [illegible] del psi. Il psi Ricca, con termini [illegible] diplomatici denuncia [illegible] situazione di «malessere» [illegible] [illegible] nella maggioranza [illegible] maggior solidarietà [illegible] portata a termine». Ma [illegible] premesso: «Non ci [illegible] richieste di crisi da [illegible] vogliamo un confronto per capire meglio. Se qualcosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Ma Ricca non nasconde che [illegible] parte il problema Costa Zatet [illegible] [illegible] non [illegible] dal partito e la cui nomina alla Cassa di Risparmio venne bloccata dal [illegible] [illegible] del bilancio, che vedrà, per i tagli, le massime tensioni proprio all'interno degli assessori socialisti.

Il repubblicano Lombardi, pur ammettendo che «per qualche delibera [illegible] e forzature» lamenta soprattutto la «mancanza del concerto tra le forze politiche» e la «scarsa produttività» della giunta: attribuisce [illegible] a questioni «più amministrative che politiche».

Anche nella dc le frustrazioni non sono da [illegible], soprattutto per chi è in lista d'attesa da anni per un posto e più di una volta ha protestato facendo mancare il voto «per distrazione». O per chi si sente battuto nel [illegible] politico per una nuova [illegible] promessa e non ottenuta, e se ne va sbattendo la porta.

Gianni Bisio

dalla provincia

■ Rapinati due milioni

MONCALIERI — Rapina nel negozio di [illegible] «La Mansa» di via S. Matteo 1. Un giovane con pistola ha intimato alla titolare [illegible] di consegnargli i soldi del [illegible] e catenine d'oro per un valore complessivo di circa 2 milioni.

■ Vigile prosciolto

IVREA — Non è risparmia di trattamenti e soprattutto [illegible] favoritismo nell'elevare le multe alle auto targate Torino da parte del vigile urbano Albino Bottin, 29 anni, messo sotto inchiesta dal pretore di Donato con l'accusa di omissioni in atti d'ufficio. A mettere nei guai il «vigile» era stato un maresciallo dei carabinieri che nel luglio scorso notò il Bottin mentre aveva multato un'auto targata Sassari posteggiata in divieto di sosta insieme a molte altre in corso Nigra. Ma perché colpire solo quell'auto e non tutte le altre? C'era una volontà «razzistica» da parte del vigile urbano eporediese? Albino Bottin ha fornito ampie giustificazioni al magistrato: «Avevo iniziato dall'auto con targa Sassari, poi sarebbe toccato alle altre. Arrivò quel carabiniere e cominciarono le [redacted]. Partì un rapporto [redacted] pretore che d[redacted] l'inchiesta conclusa con il proscioglimento in istruttoria del vigile.

■ Concerto di un sestetto

CARMAGNOLA — Stasera alle 21, salone della Società Francesco Bussone di via Valobra [redacted] concerto del sestetto Gragnani con clarinetto, flauto, violino, violoncello e chitarra. Musiche [redacted] Gragnani e Kreutzer.

■ Finisce contro camion

CARMAGNOLA — Il titolare dell'agenzia di pratiche auto «Carmagnola 80» Onelio Prasso, 35 anni, via Poirino 18, è ricoverato con fratture multiple al barino al [redacted] di Torino. L'uomo, a bordo della sua Prisma, si è scontrato contro il camion da Luigi Spagnolo di Torino, mentre percorreva la statale 20 all'altezza del ponte sul Po.

■ Opposizione alle cave

ROSTA — Gli amministratori si oppongono all'apert[redacted] [redacted] una cava sulla collina morenica presso Rivoli, località Morena Bremont. Il progetto della Sitaf (Società traforo del Frejus) era per reperire materiale per la costruzione del tratto Susa-Rivoli. Gli scavi (circa un milione di metri cubi di terra) [redacted] [redacted] [redacted] «problemi ambientali, geologici e urbanistici in una zona già compromessa dall'elettrodotto Leinì-Pressanco». In Val Susa la Sitaf [redacted] previsto 14 cave anche [redacted] altri [redacted]muni.

■ Arrestata in aula

PINEROLO — Durante il processo a carico [redacted] [redacted] tossicomani [redacted] [redacted] spaccio d'eroina, una teste, Daniela Giordano, 24 anni, viale Cavalieri d'Italia 50 è stata arrestata in aula per falsa testimonianza. Durante l'istruttoria aveva fornito ai carabinieri i nomi delle persone che le vendevano l'eroina, nel corso del dibattimento ha ritrattato. Processata per direttissima è stata condannata a 5 mesi. Un'altra teste, Doriana Gaydou, nei giorni scorsi è stata minacciata e ferita. Con una Ritmo le hanno schiacciato un piede. Il processo riprenderà domani.

Gallerie Principe Eugenio
ARTE E ANTIQUARIATO

"Il Principe Eugenio dal mercante d'arte Stanet"
di Peter van der Beze, Rijksmuseum, Amsterdam

Dedicate al grande collezionista e fine intenditore d'arte che fu straordinario trait d'union fra la capitale sabauda e l'Europa, nascono oggi a Torino le Gallerie Principe Eugenio.
In un palazzo storico, recuperato con grande fedeltà, sono rappresentati tutti i settori dell'antiquariato. Un polo di attrazione per chi ama il bello e la cultura, secondo [redacted]na tendenza che si è affermata con successo sul mercato antiquario mondiale.
Per la prima volta in Italia, seguendo l'esempio delle grandi capitali della cultura - Londra, Parigi, Amsterdam, Nizza, New York - 24 tra i migliori antiquari piemontesi si sono riuniti in una sede permanente di esposizione e di vendita.

ANTICHITÀ ARIES - ANTICHITÀ CAVOUR - ANTICHITÀ DAZZA
ANTICHITÀ FIORIO - BARTOLOMEO PELLEGRINO
BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO - FLAVIO POZZALLO
FRATELLI DAMIANO - GALLERIA FINA - GALLERIA IL PRISMA
GALLERIE CARETTO - GALLO ANTICHITÀ - GIUSEPPE FULCHERI e FIGLI
IL TARLO di LUIGI ROMANO - L'ARTE ANTICA di SILVERIO SALAMON
LAZZARINI ARTE E ANTIQUARIATO - LEONARDA VERCELLI - MARIO BENAPPI
OSVALDO COCOZZA - SILVER AND PAINTINGS - TAHER SABAHI
VECCHIA EUROPA - VITTORIO VALABRECA

Le Gallerie Principe Eugenio sono aperte al pubblico da domenica 13 dicembre.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - VIA CAVOUR 17 - 10123 TORINO

A Castelletto hanno votato in 928 su 1029 (90,18%)

Ha vinto la lista numero 1

E' quella dell'ex sindaco Cova - La formazione di sole donne («Nuovi programmi») ha ottenuto soltanto 46 voti di [redacted] - Incertezza per la minoranza fra [redacted] e socialisti

Castelletto. Alcuni eletti della lista numero 1: l'ex sindaco, Giuseppe Cova, fra Angelo Cavalli (a sin.) e Pier Angelo [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLETTO [redacted] FERRATO — [redacted] Castelletto Monferrato non hanno creduto nelle capacità amministrative delle donne. Questa la [redacted] si può trarre dai risultati delle elezioni [redacted] si sono svolte domenica e ieri, fino alle [redacted] per il rinnovo [redacted] comunale sciolto si in seguito a una crisi [redacted] aveva portato alle dimissioni di otto dei quindici consiglieri.

Dei 1029 elettori iscritti, [redacted] 928 — pari al [redacted] per cento — si sono [redacted] alle urne. Di questi appena [redacted] hanno [redacted] per la lista di sole [redacted]. Una vera «débâcle» per le dodici castellettesi che, [redacted] il motto «Nuovi programmi», [redacted] deciso [redacted] presentare una lista soltanto [redacted] femminile per «cambiare il modo di fare amministrazione».

Sconfitta per le [redacted] di «Nuovi programmi» e netta affermazione, invece, [redacted] la lista numero 1, «Concentrazione [redacted], guidata [redacted] sindaco uscente Giuseppe Cova, democristiano, e della quale facevano parte tutti gli [redacted] consiglieri che erano [redacted] dopo la crisi dei mesi scorsi.

Questi i risultati definitivi per i voti di lista: n. 1, «Con[redacted] democratica», voti 224; n. 2, «Comune democratico», voti 153; n. 3, «Nuovi programmi», voti 46; n. 4, «Indipendenti», voti 68; n. 5, «Quadrifoglio», voti 165.

Non [redacted] le preferenze dei sessanta candidati delle [redacted] formazioni. Nei Comuni con meno di cinquemila abitanti, come Castelletto Monferrato, si vota infatti con il sistema maggioritario: gli elettori, quindi, potevano esprimere il voto di lista oppure scegliere cinque candidati tra le varie formazioni, un diritto per il qu[redacted] hanno optato 179 dei 928 elettori.

I voti [redacted] preferenza [redacted] ciascun candidato scelto in [redacted] modo vanno [redacted] aggiungersi, pertanto, al [redacted] lista e questo sistema potrà portare qualche [redacted] elezione dei quindici nuovi consiglieri comunali. [redacted], mentre è ormai sicuro che in maggioranza entreranno tutti i dodici [redacted] della lista numero 1, qualche incertezza esiste ancora per i tre di minoranza: quasi certamente però, stando alle prime indi[redacted], [redacted] tre del «Quadrifoglio» [redacted] lista n. 5.

A questo punto si conoscono soltanto i nomi dei dodici consiglieri della nuova maggioranza [redacted]. Sono: Giuseppe Cova, Luigi Filippo Porcari, Pietro Amisano, Carlo Ferdinando Cabria, Giancarlo Michele Campanella, Angelo Cavalli, Franco Demichelis, Claudia De [redacted], Mario Leggieri, Mario [redacted], Pietro Angelo [redacted] e Gioachino [redacted].

Inutile dire [redacted] candidati della lista n. 1 c'è notevole soddisfazione per l'esito delle elezioni. *«Eravamo sicuri della nostra vittoria. Avevamo presentato, alle passate elezioni, [redacted] preciso programma e, malgrado le difficoltà e la crisi, l'abbiamo [redacted] grande parte rispettato. La fiducia degli elettori dimostra che abbiamo operato bene»*, dice il sindaco uscente, e che [redacted] certamente riconfermato, Giuseppe Cova.

«Ha vinto [redacted] concretezza contro i programmi vaghi e le mode», aggiunge il vicesindaco Campanella. Mentre [redacted] Ratta della lista del «Quadrifoglio», e Giancarlo Bergaglia degli «Indipendenti», non nascondono la loro delusione.

«Delusione estrema per il voto complessivo dell'elettorato — dice il socialista Ratta — *Comunque assicuro che [redacted], come sembra, spetterà a noi sedere sui banchi della minoranza, la linea di contrapposizione intransigente alla maggioranza [redacted] condurremo in Consiglio [redacted]munale anche a nome delle altre liste sconfitte, facendo nostre tutte le loro istanze».*

Franco Marchiaro

Castelletto Monferrato. Due momenti delle elezioni di domenica e lunedì per il nuovo consiglio comunale. Lo scrutinio dei voti, ieri pomeriggio, è avvenuto nei seggi alla presenza degli elettori

Valenza, una donna gelosissima [redacted] dall'amante

[redacted] microspia I colloqui segreti [redacted] rivale

E' una commerciante di 51 anni: incriminata - Era già stata denunciata per molestie col telefono

ALESSANDRIA — Anna Grande, [redacted] anni, [redacted] a Valenza, [redacted] abita in via San[redacted] Lenti 10, è titolare di [redacted] lavanderia, è accusata [redacted] illecite interferenze nella vita privata [redacted] prossimo. Con questa imputazione — [redacted] respinge fermamente — il sostituto procuratore [redacted] Repubblica Carlo Tra[redacted] l'ha rinviata a giudizio.

La [redacted] valenzana [redacted] installato un [redacted] sul [redacted] della fi[redacted] dell'impiegata [redacted] Rosa Coscia, 28 anni, Frugarolo, [redacted] Vecchia Novi 48, per captare le conversazioni che la g[redacted] aveva col [redacted] Antonino [redacted], 34 anni, Valenza, [redacted] Fallerla [redacted] amante dell'imputata.

A dare il via all'inchiesta giudiziaria è stata l'impiegata frugarolese che lo scorso settembre firmò una querela a carico di Anna Grande. Maria Rosa [redacted] fece presente di aver trovato sul davanzale della finestra a p[redacted] terreno della sua cucina [redacted] apparecchio per trasmettere a distanza suoni captati all'interno, dotato di filo e antenna della potenza di 34,70 mhz.

L'impiegata aggiunse che ad installarlo doveva essere [redacted] Anna Grande: [redacted] na di Valenza, infatti, [redacted] tempo la perseguitava, [redacted]prattutto con telefonate minacciose, anche sul posto [redacted] lavoro. *«Le chiamate sono state così numerose che il mio principale, Luciano [redacted]celli, tre mesi fa mi ha licenziata. [redacted] Per fortuna ho trovato un'occupazione [redacted] dipen[redacted] mio fidanzato, Antonio Sanfratello che fa l'orafo a Valenza ed è stato per anni l'amante [redacted] Anna Grande».* [redacted] carabinieri e [redacted] scritto nella querela.

[redacted] giovane disse anche che la titolare della lavanderia la minacciava quando la [redacted] per strada, evi[redacted] non avendo gradito [redacted] da parte [redacted] Antonio Sanfratello. Quest'ultimo, che ha avuto con [redacted] re[redacted] dieci [redacted] e poi da lui troncata, ha confermato le [redacted] della fidanzata.

Anna Grande, interrogata in istruttoria, ha negato: [redacted] detto che in effetti in[redacted]to possedeva un apparecchio ricetrasmittente, [redacted] scomparso, ma che comunque era di bassa potenza e assolutamente non in grado di captare conversazioni a tanta [redacted].

La [redacted] estate la commerciante era [redacted] denunciata per molestie e minacce [redacted], poiché non [redacted] gradito la decisione di Antonio Sanfratello [redacted] mettere fine al loro [redacted], aveva tempestato di [redacted], anche [redacted], als[redacted] due suoi amici che secondo lei lo avevano convinto a troncare il le[redacted].

e. c.

Quattro sotto accusa per tre fatture false

[redacted] — Quattro persone [redacted] incriminate [redacted] giudice istruttore Nicola Nappi e subiranno [redacted] processo in tribunale perché ritenute responsabili di irregolarità amministrative.

Sono Giorgio Repetto, [redacted] anni, [redacted] a Pasturana (via Poggio), Maura [redacted], di 45 anni e Francesco Bianchi, di 47, abitanti a Novi Ligure (via Garibaldi 81) e Dionella Crepaldi, 46 anni, abitante a Pozzolo Formigaro (via Vecchia S. Marziano 187).

Secondo l'accusa il Repetto e la Righi, soci della «Orpa» di Novi, che tratta la gestione speciale di servizi per conto [redacted], avrebbero emesso tre fatture, per il valore complessivo di 35 milioni, relative ad operazioni commerciali mai compiute.

Durante le [redacted] della Guardia di [redacted]za, le imputazioni [redacted] estese anche a Francesco Bianchi, titolare di uno studio professionale, che avrebbe utilizzato una [redacted] fatture della «Orpa», per un [redacted]porto di sei milioni, e a Dionella Crepaldi, proprietaria della ditta «Yean Moniyu». [redacted] donna avrebbe fatto [redacted]trettanto con una fattura di un milione e 200.000 [redacted] che i finanzieri avevano contestato.

e. c.

Stamane le deposizioni dei coniugi alessandrini sequestrati e derubati venerdì sera

Vercellesi i rapinatori dell'orafo?

ALESSANDRIA — Il pro[redacted] Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, ascolterà [redacted] le deposizioni di Giovanni Varona e Carla Borgoglio, i coniugi sequestrati dai banditi insieme con la figlia Valeria [redacted] anni, [redacted] loro villetta di via [redacted] Chiatta 33, [redacted] Quartiere Orti, e poi rapinati di gioielli per 800 milioni nel loro laboratorio di via Fallerla 15 a Valenza.

Attraverso i ricordi [redacted] quelle drammatiche ore si cercheranno particolari utili per le indagini che si presentano comunque difficilissime. Fra [redacted] inquirenti [redacted] c'è [redacted] e si spera in qualche nuovo elemento che possa dare un indirizzo preciso all'inchiesta.

I sei uomini, che hanno messo a segno un colpo che sfiora il miliardo, sembrano [redacted] nel nulla e finora non è stata trovata traccia neppure della «Bmw» nera utilizzata per la rapina.

[redacted] Giovanni Varona, né [redacted] la moglie [redacted] stati in grado di fornire anche solo parzialmente i numeri di targa della vettura e soltanto la bambina sembra ricordare che l'auto era targata Vercelli ma non si [redacted] quale peso dare alla sua affermazione.

Fin dalle prime ore seguenti il sequestro e la rapina, i carabinieri hanno com[redacted] una serie di controlli ed accertamenti a Vercelli, Santhià e Biella [redacted] senza esito positivo.

[redacted] uomini dell'Arma stan[redacted] anche interrogando gli abitanti di via Della [redacted] e [redacted] Fallerla per scoprire se qualcuno avesse notato nei giorni scorsi la presenza sospetta di [redacted] a studiare [redacted] abitudini della famiglia ed [redacted] particolare quelle di Giovanni Varona.

Unico elemento certo nell'indagine è che a compiere il colpo sia stata una banda di professionisti che ha curato [redacted] rapina anche nei minimi particolari senza lasciare nulla al caso, in base ad informazioni precise: ritorna quindi d'attualità quel fantomatico «basista» valenzano, al quale da tempo polizia e carabinieri cercano di dare un volto.

Una conferma della determinazione con cui ha agito la banda è che non è servita da deterrente neppure la presenza per alcune ore dinanzi al laboratorio orafo, di una pattuglia di carabinieri in servizio di vigilanza. Con pazienza, i banditi hanno atteso che se ne andassero e poi [redacted] agito.

L'azione dei malviventi si era svolta venerdì sera. I banditi avevano atteso che Giovanni Varona rientrasse a casa dal laboratorio dove lavorano una decina di dipendenti e lo avevano sequestrato con moglie e figlia.

Poi con la sua «Mercedes» li avevano accompagnati tutti a Valenza, in via Fallerla, avevano atteso un paio d'ore che la pattuglia di carabinieri se ne andasse; quindi erano saliti con l'orafo nella palazzina ed avevano suonato all'alloggio del padre di Giovanni Varona, che abita sopra ai locali adibiti a laboratorio.

Qui avevano [redacted] i presenti, i genitori del Varona ed una vicina di casa: quindi avevano sequestrato da un alloggio adiacente anche il marito di quest'ultima. Scesi in laboratorio i banditi si erano fatta aprire la cassaforte da dove avevano prelevato gioielli per 800 milioni, soltanto parzialmente assicurati.

Intimato ai presenti di non dare l'allarme i banditi erano poi fuggiti portandosi come ostaggi Carla Borgoglio e la figlia che hanno infine liberato sull'autostrada Voltri-Santhià, nei pressi di Vercelli.

f. sc.

■ I contributi per i danni dell'alluvione

ALESSANDRIA — [redacted] colpiti dall'alluvione del 24 agosto scorso potranno chiedere i contributi regionali per i danni, rivolgendosi in Comune. Dell'opportunità potranno usufruire le aziende nell'area compresa fra Cascina Nuova, cascina Presidenta, Isoletta, Mezzano, la confluenza del Tanaro e del Bormida, Castelceriolo, Lobbi, Strada Gerundo, Spinetta Marengo, Strada Caravigno-Molinetto il confine con Castellazzo Bormida.

Da noi il 1988 comincia bene. E subito.

In anteprima i modelli più nuovi e le condizioni più vantaggiose.

E' [redacted] Capodanno. I Concessionari Volkswagen sono lieti [redacted] annunciare che hanno vinto una grande gara contro il calendario. Andate a visitarli, e vi troverete di colpo nell'anno nuovo. [redacted] modelli, per aprire in anteprima la stagione '88, nuovi vantaggi economici, per darvi sempre il meglio alle migliori condizioni. Alla Volkswagen, il modo più bello per festeggiare i successi [redacted] 1987 è accogliere degnamente, [redacted] in anticipo, il 1988: [redacted] compagnia della mitica Golf, della spaziosa Familcar, [redacted] simpatica Polo, della sorprendente Jetta, della dinamica Scirocco. [redacted] con la sicurezza, la robustezza, l'affidabilità di tutti i modelli. Se [redacted] cominciato a chiedervi [redacted] porterà di buono il 1988, i Concessionari Volkswagen hanno pronta la risposta per [redacted].

VOLKSWAGEN c'è [redacted] fiducia

AUTOBOCCA - V.le Reg. Piemonte 15 - NOVI L.
[redacted] SALVATORE e C. - Loc. [redacted] - TORTONA
MILAN G. P. - V. D. Galliera 3 - OVADA
SCARSI G. - V. G. Carducci 1 - OVADA
BORASI L. - V. Roma 2 - GAVI L.
[redacted] - V. IV Novembre 23 - PONTECURONE

A NOVI LIGURE QUALCOSA DI PREZIOSO BRILLA IN VETRINA.
I GIOIELLI POMELLATO, DA RIZZO.

GIOIELLERIA
Rizzo
[redacted] LIGURE

Si è tenuto [redacted] Betania il congresso regionale dell'associazione

Trovare lavoro con l'Acli

Carla Cattaneo, presidente della sezione alessandrina, ha parlato di un'iniziativa per aiutare i giovani che si affacciano al mondo produttivo - Il Circolo cittadino avrà presto [redacted] sede

ALESSANDRIA — [redacted] è concluso domenica a Betania di Valmadonna il quinto congresso delle Acli del Piemonte, durante il quale sono stati eletti i trenta consiglieri regionali che, entro un mese, nomineranno il presidente, il vicepresidente ed il direttivo.

I neo consiglieri sono: Mimmo Luca, Luciano Avi[redacted] Teo Bartolucci, Giuseppe Rebaudo, Giuseppe Andreis, Luigi Bobba, Aldo Magliotta, Franco Caputo, Adriano Damiano, Franco Perotti, Giuseppe Benedetto, Giuseppe Benotto, Giuseppe Fiora, Maria Galli, L[redacted] Garro, Francesco Mercalli, Piero Trinchero, Bruno Valloggia, Lina Callieri, Michele Reggio, Luca Scalione, Simonetta Zini, Marina Ferrero, Piero Consolio, Luigi Lerda, Beppe Vercesi, Carla Cattaneo (e anche presidente della sezione alessandrina) Carlo Ferrari, Luigi Lorenzelli e Vittorio Nardi.

Il tema del convegno «Solidarietà per una nuova speranza civile» ha ispirato ai relatori considerazioni [redacted] significato della solidarietà nella società odierna.

«La rivoluzione tecnologica, che ha cambiato profondamente [redacted] composizione della classe operaia, lo sviluppo, spesso [redacted] preciso direttiva, hanno mutato la realtà sociale, rendendola complessa e difficile. In queste circostanze, coniugando realismo e speranza, le Acli propongono la cultura della solidarietà, in contrapposizione [redacted] alla cultura dell'io, scegliendo, coerentemente con l'ispirazione cristiana, [redacted] stare [redacted] parte degli ultimi» ha detto nella sua relazione Carla Cattaneo.

Molte e interessanti le linee di intervento in provincia già delineate del resto durante il recente congresso e ribadite ora da Carla Cattaneo all'assise regionale.

«Obiettivo prioritario del [redacted] programmatico — spiega — è ridurre al massimo [redacted] distanza tra l'azione politica e quella organizzativa, dedicando poi particolare attenzione al rapporto con i servizi, come l'Enaip e il Pa[redacted]. Importante anche il dialogo che [redacted] essere aperto a tutti, riscoprendo il gusto del dibattito e del confronto».

Un ampio spazio avrà anche lo sviluppo del progetto «Movimento primo lavoro», un'iniziativa di solidarietà «con» i giovani e «fra» i giovani per risolvere il problema della disoccupazione attraverso la creazione di [redacted] perative di assistenza, di produzione, culturali, sportive e agricole.

[redacted] prossimo anno, [redacted] il completamento [redacted] lavori di ristrutturazione, la sede alessandrina dell'associazione recentemente acquistata servirà a rivalutare il ruolo del Circolo, un luogo dove trovarsi e lavorare insieme.

«Questa è la vocazione delle Acli, un'organizzazione di lavoratori cattolici che accetta la sfida di fare politica», conclude Carla Cattaneo.

Carla Reschia

Il referendum sulla scuola da oggi in 9000 alle urne

ALESSANDRIA — [redacted] oltre novemila [redacted] provincia di Alessandria gli insegnanti e gli altri addetti [redacted] scuola. Il personale non docente, che da oggi a giovedì andranno [redacted] urne per il referendum indetto dalle tre confederazioni sindacali della scuola, Cgil, Cisl, Uil.

E' la prima volta che il referendum varca i portoni degli istituti scolastici e alla consultazione, che si svolge [redacted] tutto il territorio nazionale, i si[redacted] confederali danno molto importanza, perché è [redacted] strumento nuovo che consente a [redacted] e [redacted] docenti [redacted] esprimere un parere su temi determinanti.

Sono quattro i quesiti alla base della consultazione: il fondo di incentivazione; l'orario di servizio del personale docente, la progressione di [redacted] insegnanti; la progressione [redacted] carriera del personale tecnico, amministrativo e ausiliario.

Le organizzazioni sindacali chiedono, [redacted] novemila docenti e non docenti della provincia, una grande partecipazione [redacted] referendum «perché il personale della scuola deve far sentire [redacted] propria [redacted]».

Nella [redacted] media è particolarmente forte il sindacato autonomo Snals, che [redacted] partecipato alla preparazione del referendum, ma sembra che [redacted] ci siano manovre per boicottarlo. Così come non dovrebbero, almeno [redacted] nostra provincia, esserci problemi con i Cobas.

f. m.

Alessandria, 7000 le domande presentate all'ufficio urbanistica

Tre geometri [redacted] computer valuteranno i condoni [redacted]

L'incarico ai professionisti accelererà l'esame delle pratiche - Il Comune incasserà 2 miliardi

ALESSANDRIA — [redacted] anno dovremmo riuscire a inserire nella memoria del computer tutte le pratiche di richiesta di condono edilizio e subito dopo partirà l'operazione [redacted] rilascio [redacted] cessioni. Abbiamo esaminato 500 domande, di 200 è stata definita l'oblazione, 36 le concessioni rilasciate».

E' quanto afferma l'architetto Enrico Pelizzone, direttore di ripartizione urbanistica del Comune, a proposito della legge numero 47 del [redacted] promulgata per sanare piccoli e grandi abusi [redacted].

«La legge [redacted] nata male. E' stata abbandonata dalle forze politiche non appena ha prodotto gli introiti previsti, è soggetta a continue proroghe con decreti legge che continuamente scadono (siamo [redacted] all'ottavo) e [redacted] sono convertiti [redacted] legge, è l'esempio peggiore di tutta la legislazione urbanistica», spiega l'architetto Pelizzone.

Per sbrigare le [redacted] domande [redacted] condono nel Comune di [redacted] estate la proposta, già approvata in giunta e attualmente all'esame del Consiglio, di affidare [redacted] incarico temporaneo a [redacted] professionisti per l'operazione [redacted] computerizzazione dei dati delle [redacted] mande.

«I tre geometri costeranno all'amministrazione una trentina di milioni ma l'istruttoria dei condoni sarà accelerata, a tutt'oggi sono già state memorizzate 3300 domande, ne abbiamo cioè esaminato [redacted] contenuto ed elencato [redacted] documentazione mancante. L'integrazione della domanda a cura di chi chiede il condono avverrà dopo che la pratica [redacted] istruita definitivamente», dichiara Pelizzone.

Quanto [redacted] il Comune dall'operazione «condono»? E' un calcolo difficile [redacted] fare. [redacted] parla di due mi[redacted] [redacted] ora le 38 [redacted] [redacted] non costituiscono un campione probante ma hanno già portato alle [redacted] comunali [redacted] milioni per oneri di urbanizzazione [redacted] altri 36 in [redacted].

«La legge sul condono edi[redacted] non tiene conto dei compiti gravosi affidati [redacted] Comuni ma intanto le 7000 domande giacenti nei [redacted] uffici hanno fatto [redacted] allo Stato circa due miliardi [redacted]. Si tratta dell'impo[redacted] versato per le oblazioni dai denuncianti l'abuso edilizio», conclude l'architetto Enrico Pelizzone.

L'assessore comunale all'Urbanistica e case, Giovanni Ohe, aggiunge: «Il fenomeno dell'abusivismo è limitato [redacted] a piccoli interventi di ampliamento o trasformazione nella destinazione d'uso, o opere interne eseguite senza licenza. Si tratta sempre [redacted] abusi limitati quantitativamente. Anche in Alessandria c'è il problema delle verande, almeno 500, le ditte fornitrici nel passato non hanno agito correttamente quando affermavano che una veranda apribile non costituisce ampliamento. In realtà l'abuso è di due tipi: [redacted] primo di carattere normativo, poiché occorre [redacted] licenza edilizia, l'altro di tipo tecnico-sanitario perché l'alloggio non è sufficientemente aerato».

L'assessore Ohe sostiene che le amministrazioni dei piccoli [redacted] dell'Alessandrino, per mancanza di personale o per motivi [redacted] funzionalità, si sono occupate solo dei grandi abusi, disinteressandosi di quelli piccoli mediante il ricorso [redacted] principio del «silenzio-assenso».

[redacted] Buoro

[redacted] Nuovo [redacted] «Su Nuraghe»

ALESSANDRIA — E' stato [redacted] il consiglio direttivo [redacted] circolo democratico sardo «Su Nuraghe». Presidente è Luigi [redacted] vicepresidente Antonio Carboni, segretario Mario Sechi, [redacted] Agostino Pisanu, consiglieri Giovanni Sechi, Giuseppe [redacted] Dino [redacted]ni, Antonio Santia e Ubaldo Racis.

[redacted] Quattordio, morta dopo un incidente

[redacted]ESSANDRIA — E' morta all'ospedale, dove era ricoverata dallo scorso 2 dicembre, la pensionata Emma Guggino, 81 anni, una genovese che si era da pochi giorni trasferita a Quattordio. In un incidente stradale aveva riportato gravi ferite. L'anziana donna viaggiava sull'auto guidata dal figlio, [redacted] Landucci, 52 anni, morto [redacted] colpo, che vicino a Solero aveva [redacted] un trattore agricolo.

[redacted] Valenza, condannato in pretura

VALENZA — Salvatore Sapienza, 29 anni, abitante a San Salvatore Monferrato (via Prevignano 57), arrestato d[redacted] polizia giovedì scorso perché sorpreso a circolare in città sebbene diffidato dal farlo, è stato processato per direttissima dal pretore Edoardo Nardocci e condannato a un mese di arresto. Ha ottenuto i benefici di legge ed è stato scarcerato.

[redacted] Stazzano, iscrizioni per soggiorni marini

STAZZANO SCRIVIA — Si chiudono il 19 dicembre le iscrizioni [redacted] soggiorno marino per anziani organizzato dall'amministrazione comunale in una località della riviera ligure. Al soggiorno, che sarà gratuito o semigratuito a seconda delle possibilità economiche dei partecipanti, possono iscriversi uomini di almeno 60 anni e donne di almeno 55. Per le iscrizioni occorre rivolgersi agli uffici comunali.

[redacted] Casale, riunione sui prezzi agricoli

ALESSANDRIA — Ultima riunione stamane a Casale Monferrato sul tema dei prezzi dei prodotti agricoli e organizzata dal Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche con la collaborazione della Camera di Commercio e del Consorzio intercomunale dell'ex circondario di Casale.

[redacted] Risarcimento per i danni dell'alluvione

STAZZANO SCRIVIA — L'amministrazione comunale rende noto che il 31 dicembre scade il termine per le richieste di risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori e dagli allevatori della [redacted] nel nubifragio [redacted] scorso [redacted].

[redacted] Voghera, corso per giovani operai

VOGHERA — Promosso [redacted] Regione Lombardia e [redacted] Amministrazione provinciale con il contributo dell'Associazione industriali dell'Oltrepò Pavese, a gennaio si terrà un corso di formazione professionale per tecnici addetti [redacted] gestione di macchine utensili a controllo numerico. Saranno ammessi giovani diplomati all'Itis che verranno scelti dopo un colloquio selettivo.

[redacted] Processato in pretura per la «colf»

VALENZA — Semplice oblazione per Carlo Lanza, 34 anni, abitante a Pecetto in regione Vallone 11 che è stato processato in pretura per aver assunto alle sue dipendenze Paula Garcia, 30 anni, nativa di Manila (Filippine) senza far ricorso all'Ufficio del Lavoro.

[redacted] Murisengo, premiati donatori Avis

MURISENGO — L'annuale assemblea della sezione Avis è [redacted] l'occasione per premiare i donatori [redacted] sangue che hanno raggiunto il traguardo delle otto, sedici e 24 donazioni. Sono Anna Alasia, Giovanni Martino, Renato Masoero, Mirella Rossi, Mariangela Rampone, Maria Diomedes, Primitivo Minina e Gian Carlo Vallone con otto donazioni, Marianna Andle, Rosina Bertana, Pietro Calvo, Ren[redacted] Crovella e Maria Giunipiero (sedici donazioni), Giuseppe Anselmo, Ivo Fazio, Luigina Gamarino, Maria Gennaro, Italo Grasso e Giuseppe Raimondi con 24.

Le denunce sono state trasmesse [redacted] pretore di Alessandria

Incriminati [redacted] ambulanti?

[redacted] — Non sembra ci [redacted] possibilità [redacted] ripensamento da parte del sindaco e [redacted] giunta per il problema degli ambulanti [redacted] piazza [redacted] Libertà: è così scontato che, anche per [redacted] pomeriggio [redacted] sabato prossimo [redacted] dicembre, non ci [redacted] deroga alla ordinanza che impone la [redacted] bancarelle alle 14,30.

«Sarà senz'altro [redacted], nessun cambiamento», [redacted] alla segreteria del sindaco e tutto lascia credere che le cose non cambieranno. E' altrettanto scontato l'invio di un rapporto alla pretura da parte dei vigili urbani che, su ordine del sindaco, hanno identificato [redacted] pomeriggio i 73 ambulanti che [redacted] rimasti in piazza con le bancarelle montate fino a sera ignorando anche l'ultimatum dei vigili [redacted] sgombrare entro le 15,30. [redacted]uesto perché deve essere l'autorità giudiziaria ad accertare eventuali reati per la non ottemperanza ad una ordinanza del sindaco che, emessa un anno fa, limitava appunto l'orario [redacted] mercato ambulante, al [redacted] 14,30. Nel frattempo — a causa dell'arbi[redacted] protrazione dell'orario — questi ambulanti dovranno versare al comando vigili una contravvenzione [redacted] sessantamila lire.

«Abbiamo fissato per domani un appuntamento con [redacted] legale, [redacted] Bellato. [redacted] la si[redacted] e decideremo [redacted] tutti passi da compiere — dice Salvatore Cordaro, presidente di una delle due associazioni degli ambulanti, la Fiva-Confcommercio —, [redacted] avremo alcuni incontri della categoria per studiare possibili azioni di protesta».

La tensione fra i commercianti [redacted] piazza della Libertà sta [redacted]. Dopo quanto è accaduto sabato pomeriggio [redacted] animi [redacted] sono riscaldati e la maggioranza intende dar vita, per sabato, ad una manifestazione di protesta con[redacted] l'atteggiamento della giunta che ha negato l'apertura nel pomeriggio dei due sabati pre-natalizi.

Si parla di un corteo, con furgoni, camioncini e auto, attraverso le vie centrali della città. Nulla, comunque, è [redacted] ancora stabilito, così come [redacted] si [redacted] ambulanti decideranno [redacted] rimanere con le bancarelle [redacted] piazza anche nel pomeriggio di [redacted] prossimo.

Vi è poi il problema delle contravvenzioni elevate a tutti i veicoli degli ambulanti che erano rimasti, sabato, parcheggiati [redacted] alla piazza od all'interno dopo le [redacted], quando, avendo dovuto terminare il mercato, la sosta sarebbe stata abusiva. Una interpretazione contestata dagli interessati: anche su questo punto vi sarà battaglia.

f. m.

[redacted] sulle agenzie della Crt

CASALE MONFERRATO — [redacted] nizzazione dell'orario di apertura degli sportelli della Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Torino a Giarole, Morano, Balzola, Lu e Vignale si occuperanno anche i parlamentari alessandrini. E' quanto emerso [redacted] una riunione degli amministratori pubblici dei paesi inte[redacted] e dei rappresentanti sindacali [redacted] il senatore Riccardo Triglia.

Triglia si è impegnato a chiedere [redacted] incontro dei parlamentari [redacted] il consiglio di amministrazione della Crt: probabilmente, inoltre, verranno presentate interpellanze parlamentari.

(m. fa.)

Stato Civile

Ovada

Nati: Emanuela Lanza; Cristian Caruso; Alessandro Porata; Alviero Macciò; Giordano Bo.

Morti: Adelina Marchelli, 85 anni, pensionata; Maria Agosto, 86, pens.; Angela Pesce, 80, pens.; Riccardo Grillo, 80, pens.; Aristide Lottero, 81, pens.; Giuseppe Malaspina, 90, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Olivero Urbano, artigiano, e Anna Maria Piccinini, assistente sociale.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 5-11 dicembre)

La Direzione Generale e la Direzione Marketing della Rhone Poulenc [illegible] partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Franco Bassuzzo

stimato collaboratore della Società

— Milano, 14 dicembre 1987

Partecipano al lutto: [illegible]
Mario Barbero
Fausto Bocchino
Corrado Della Valle
Nicola Lucani
Francesco Scaglia
Corrado Scalvini
Arrigo [illegible]
— Milano, 14 dicembre 1987

dal 12 dicembre

[redacted] GRANDE NATALE

I SUPERMERCATI TUTTOK LI TROVI A:

ALESSANDRIA
- C[redacted] Acqui, 221
- Via Marengo, 160
- Centro Commerciale Pacto Sp. Marengo

VALENZA
- Largo Repubblica, 8
- Via Matteotti, 4
- V.le Cellini, 1

ACQUI TERME
- C.so Bagni, 81

[redacted] DI [redacted]
8,30/12,30
15,00/19,30

[redacted] all'etto L.	590	[redacted] SPUMANTE «Jokey Club»	990
PATE' DI TONNO all'etto L.	2290	[redacted] RESERVE [redacted]	4850
INVOLTINI DI PROSCIUTTO all'etto L.	690	ASTI «Cinzano»	4790
[redacted] all'etto L.	990	[redacted] «Veuve Cliquot»	23990
PATE' [redacted] FOIE «Tulip» [redacted] 125 L.	740	[redacted] «Hingland Baron» 5 anni	4590
CAVIALE «Tulip» gr 50 L.	1690	WHISKY «Jhonny Walker» red	7590
RAVIOLI casarecci [redacted] all'etto L.	790	[redacted] «Chivas Regal»	18990
[redacted] stagionato all'etto L.	1490	BOURBON «Four Roses»	9100
[redacted] secc[redacted] gr 300 L.	690	COGNAC «Courvoisier»	17290
PANDORO DI VERONA cellofanato gr 680 L.	3460	APERITIVO «Punt & Mes» lt 1	4990
TORRONE nocciola «Pernigotti» gr 250 L.	3990	CAFFE' «Segafredo» gr 250	1990

[redacted] VALIDI DAL [redacted] AL [redacted] [redacted] SALVO [redacted]

Serie C2/B - Strenna natalizia dei grigi alla Vogherese; i nerostellati, invece, [redacted] hanno fatto regali al Novara

Nella gerla dell'Alessandria

Un gol-partita [redacted] dono ai rossoneri - [redacted] la squadra [redacted] Capelli, [redacted] vuol lottare per [redacted] promozione, non può permettersi [redacted] distrazioni - Sotto [redacted] la difesa, che [redacted] «Moccagatta» ha finora incassato ben cinque [redacted] - [redacted] nel clan lombardo: «Nessuno pensava [redacted] avremmo vinto»

[redacted] — Era la tredicesima giornata ed il [redacted] derby [redacted] Alessandria e Vogherese, ma il «tredici» [redacted] ha portato sfortuna soltanto [redacted] grigi che, sconfitti in casa (1-2), scivolano [redacted] quarto posto.

Mister Adelmo Capelli [redacted] la tribuna (era squalificato) ha sofferto nel vedere i propri giocatori commettere certe ingenuità difensive. Si è alzato in piedi più volte per urlare variazioni tattiche alla panchina, sulla quale sedeva il dirigente accompagnatore Angelo Orsi. Ma [redacted] è stato inutile.

L'Alessandria finora [redacted] gol: ben [redacted] «Moccagatta», troppi per una squadra che lotta per la promozione. C'è qualcosa che non funziona nel dispositivo difensivo dei grigi: tutto il blocco arretrato è sotto accusa.

C'è comunque qualche giustificazione. [redacted] padroni di casa [redacted] venuto [redacted] l'apporto del torrante Luciano Benetti, [redacted] infortunato, mentre durante la gara [redacted] dovuto alzare bandiera bianca anche Bisoli, per una botta alla caviglia sinistra. Priva di spinta offensiva sul settore destro [redacted] squadra [redacted] giocato con affanno e confusione.

Dice Marcello [redacted], general manager dei [redacted]: «In casa facciamo sempre più fatica a far risultato. Gli ospiti hanno tirato due volte in porta vincendo, a noi non è bastato premere per quasi [redacted] minuti. Con il passare del tempo, poi, l'eccessiva foga di fare risultato ha appannato i riflessi. Troppi cross centrali, che hanno favorito i difensori, invece di tentare lo scambio resoluto per sfondare il bunker vogherese».

[redacted] nei confronti casalinghi con Varese (2-2) e Pordenone (1-1), i grigi avevano dovuto recuperare. Due [redacted] segnali d'allarme che [redacted] sono serviti.

Prosegue Marcellini: «Un'Alessandria da promozione [redacted] può commettere [redacted] grossa ingenuità registrata in occasione del raddoppio ospite. Non si può consentire ad un giocatore di entrare in area, compiere uno slalom fra quattro uomini e calciare a rete a colpo sicuro. Ma a volte errori così madornali servono [redacted] aprire gli occhi [redacted] tecnico che ai giocatori. Speriamo che i provvedimenti siano efficaci».

«Mi auguro soltanto che il 1987 finisca il più presto possibile. E' stato un'annata [redacted] negativa sotto diversi punti [redacted] vista». Il presidente dei grigi, Gino Amisano, ha mille ragioni per parlare in questo modo.

Bisoli, costretto [redacted] uscire al termine [redacted] primo tempo, [redacted] di calmare [redacted] acque: «Non siamo affatto demoralizzati e [redacted] domenica andremo a Casale per ottenere due punti e recuperare terreno».

L'unica nota positiva di domenica è stato il rientro in squadra, dopo quaranta giorni di assenza, [redacted] Alessandro Scarabelli, che [redacted] anche siglato il gol del temporaneo pareggio.

[redacted]erto Gelato

Il portiere vogherese Locatelli sventa un'entrata di Tortora

VOGHERA — Dopo [redacted] un [redacted] delusioni [redacted] Vogherese è tornata a riassaporare la gioia [redacted] successo riuscendo addirittura [redacted] espugnare [redacted] prima [redacted]ta».

[redacted] vittoria, quasi insperata alla vigilia, consente di [redacted] un po' di serenità ad un ambiente che negli ultimi tempi era parso giù di corda. Si tratta soprattutto di una grossa soddisfazione per l'allenatore [redacted] Campagna che ha [redacted] lavorato con grande impegno e creduto nelle possibilità della squadra anche nei momenti più [redacted]. Per i tifosi, poi, [redacted] è un regalo di Natale anticipato.

Il direttore sportivo [redacted] Verdi commenta: «La squadra dopo un buon [redacted] stagione [redacted] avuto non pochi problemi che [redacted] però sembrano essere superati. I due punti conquistati al Moccagatta [redacted] molto importanti [redacted] per la classifica, sia per il morale. Tutta la squadra si è battuta con grande impegno, ma in particolar modo vorrei elogiare i giovani che hanno dimostrato di possedere un grande carattere».

Mister Giorgio Campagna è euforico: «La vittoria non rientrava sicuramente nelle previsioni, anche [redacted] ho sempre avuto fiducia nei ragazzi. E' comunque un [redacted] meritato alla luce [redacted] quanto si è visto in campo. I giocatori hanno saputo tenere bene il campo [redacted] cospetto [redacted] un'Alessandria che si è dimostrata squadra [redacted] rango. Bisogna poi tenere conto che alcuni giocatori, come Di M[redacted], Sevesa e Vercesi, [redacted] erano in perfette condizioni».

«Non mi sento di fare elogi particolari — conclude l'allenatore — [redacted] quanto sono stati tutti [redacted] bravi. [redacted] prossima a Verona ci attende un'altra [redacted] battaglia, [redacted] Chievo. [redacted] nostro obiettivo [redacted] quello [redacted] ripetere l'ottima prova di Alessandria praticando un gioco che sappia divertire i tifosi. Il pubblico che si reca allo stadio vuole soprattutto vedere giocare bene al calcio, indipendentemente dal risultato».

Il centrocampista Michele D'Amico, uno dei [redacted] in campo, aggiunge: «In campo c'è stata una Vogherese grintosa e ricca di temperamento che ha lottato [redacted] ogni pallone finendo con il meritare la vittoria».

Vittorio Garbagnoli

«Qualche brivido all'inizio poi il Casale ha dominato»

Sacco: «E' stata una trasferta più facile del previsto, anzi avremmo addirittura potuto vincere»

La mezzala casalese Burono, in possesso di palla, resiste all'attacco di tre giocatori del Novara

CASALE MONFERRATO — La trasferta a Novara non si è rivelata così temibile come si temeva alla vigilia. Il Casale ha conseguito [redacted] pareggio (0-0) prezioso per [redacted] e nella ripresa, [redacted] continue offensive, ha addirittura sfiorato il «colpaccio», fallendo d'un soffio [redacted] serie di occasioni.

Il portiere novarese De Giorgi si è opposto [redacted] tempestività ad alcune conclusioni ravvicinate [redacted] nerostellati Mocellin e Tutti, salvando il risultato.

Secondo l'allenatore [redacted] Casale, Giovanni Sacco «L'esito della gara ci soddisfa, perché è sempre difficile ottenere punti a Novara. Prima della partita avremmo [redacted] volentieri la divisione della posta, alla fine però possiamo solo recriminare per non aver ottenuto di più. [redacted] favore ci sono state tre palle-gol nettissime, ma l'estremo difensore avversario è stato bravo a neutralizzarle. [redacted] riuscito a deviare con un piede la conclusione a colpo sicuro di Mocellin che lo aveva spiazzato, poi per due volte ha chiuso lo specchio della [redacted], su tiri ravvicinati [redacted] Tutti».

Il Novara si è reso pericoloso soprattutto nei primi [redacted] minuti, quando ha anche colpito [redacted] palo; nel secondo tempo, i nerostellati hanno invece assunto il controllo delle operazioni, dominando per lunghi tratti.

Aggiunge Sacco: «Dopo la sfuriata iniziale dei novaresi, con il nostro portiere Brancaccio autore [redacted] interventi decisivi, abbiamo espresso un gioco convincente, senza ostruzionismi né barricate. E' stata una gara rigorosa, combattuta, ma sempre molto corretta. [redacted] nostra squadra [redacted] aderito alle richieste del presidente Bocci e, pur giocando con il giusto agonismo, evita sempre qualsiasi tipo di cattiveria. [redacted] addirittura [redacted] "far melina" per perdere tempo. Nella ripresa ho visto il Novara in difficoltà, stiamo attraversando un buon momento e tutti sono in ottime condizioni di forma».

Soprattutto a centrocampo le azioni dei novaresi [redacted] apparse spesso lente e prevedibili. Il Casale, invece, non ha commesso grossi errori, come sottolinea il segretario della società nerostellata.

«Abbiamo disputato un match quasi perfetto — dice Sandro Zac — Tutti i giocatori [illegible] sono apparsi molto attenti e concentrati. Con un buon filtro a centrocampo la squadra si è mossa con ordine anche in fase offensiva, dove Tutti ha giocato con la solita determinazione. Domenica prossima al Natal Palli ospitiamo l'Alessandria, in un derby che si preannuncia particolarmente impegnativo. I grigi sono reduci dall'inattesa sconfitta interna contro [redacted] Vogherese e scenderanno in campo con l'obiettivo di incamerare punti. Sapremo renderegli questo compito molto difficile».

E' un derby atteso con estremo interesse dai tifosi, dalla squadra e dalla società. Conclude Sacco: «Ancora una volta dovremo affrontare una squadra che nel precedente impegno ha perso. In settimana lavoreremo quindi per giungere all'appuntamento [redacted] meglio della concentrazione. E' un derby e gli alessandrini puntano a vincere il campionato: verranno agguerriti. Possiamo solo affidarci al nostro gioco che finora in casa ha dato i suoi frutti e che spero ci permetta di ottenere risultati positivi anche negli [redacted] esterni più impegnativi».

Gino Defrancisci

Interregionale - Dopo aver bloccato sul pari la capolista Albenga

Valenza si scopre «grande»

Il presidente: «Nessun traguardo è vietato a questa squadra» - Si comincia [redacted] parlare di rinforzi per puntare alla C2 - «Ma già così siamo fra i protagonisti [redacted] girone»

VALENZA — Un pareggio (0-0) che vale [redacted] vittoria per la Valenzana, impegnata [redacted] Albenga [redacted] l'imbattuta capolista dell'Interregionale: un risultato [redacted] molti puntavano perché impedisce [redacted] liguri di prendere il largo.

Invece il campionato [redacted] incerto. [redacted] protagonista: i [redacted] finora [redacted] considerati una «meteora», invece hanno dimostrato che nessun traguardo è loro precluso.

«Abbiamo giocato alla [redacted] con [redacted] grande squadra — [redacted] il co-presidente [redacted] orafo, Lino Garavelli —. La [redacted] formazione ha confermato di essere quella splendida realtà che i risultati fin qui conseguiti [redacted] lasciavano intravedere. Comunque vadano le cose abbiamo meritato sul campo il ruolo di principali antagonisti dell'Albenga: per [redacted] matricola non è poco».

Molti i tifosi valenzani [redacted] Albenga. «Mai [redacted] oggi — sottolinea il presidente San[redacted] Omodeo — i colori [redacted] orafi hanno trovato un simile seguito. Per questa squadra, per questo pubblico nessun traguardo è vietato».

E già si parla di rinforzi. [redacted] pedine da inserire in un organico di tutto rispetto per [redacted] C2.

Si [redacted] il futuro ma [redacted] quest'anno, sottolineano in molti, l'undici [redacted] Fait potrebbe dire la sua.

«Basterebbe ritrovare Virginio Negri per decollare», [redacted]cono i tifosi.

f. c.

Albenga. Una fase del duello tra il ligure Di Napoli (a destra) ed il difensore della Valenzana Lupone

Derthona, emersione rapida

La seconda vittoria stagionale, nell'anticipo di Ospitaletto, permette ai bianconeri di uscire dalla [redacted] retrocessione - «Abbiamo voltato pagina»

TORTONA — Il Derthona sembra abbia decisamente voltato pagina. Ad Ospitaletto [redacted] un'altra formazione neo promossa [redacted] in lotta per la salvezza, i ragazzi di Ambrogio Pelagalli hanno ottenuto la seconda vittoria (2-1) della stagione.

Il fatto più significativo è che la squadra, in svantaggio dopo soli quattro minuti, ha saputo rimontare e passare a condurre grazie ai gol delle due punte Gori e Feria.

«Se ingranano i gemelli [redacted] gol», rendendosi pericolosi come nello scorso campionato, per il Derthona ci saranno altre soddisfazioni», dicono i tifosi, che in buon numero hanno seguito la squadra.

Il Derthona dunque sembra abbia ritrovato la grinta dei tempi migliori. La svolta è stata la partita di Prato: [redacted] quel confronto i tortonesi sono apparsi per la prima volta determinati in fase offensiva ed attenti a centrocampo, con una sapiente regia. E questo perché finalmente alcuni neoacquisti sembra abbiano trovato il [redacted] giusto.

L'attaccante tortonese Gori

Il commento di Ambrogio Pelagalli: «Siamo contenti non solo per la classifica ma anche per i ragazzi che meritavano, dopo tante sofferenze, un po' di soddisfazione. Per essere obiettivi in fondo debbo dire che come già era successo contro il Trento, anche contro l'Ospitaletto abbiamo avuto dalla nostra un pizzico di fortuna. Forse la dea bendata si è ricordata che per tante partite non ci ha assistito. Ora sembra che la squadra abbia trovato un suo equilibrio anche se il cammino è ancora lungo».

Un Derthona più tranquillo in classifica, anche per il favore ricevuto dal Livorno che ha superato il Trento: questo risultato permette ai «leoncelli» di insediarsi in quart'ultima posizione, assieme al Fano, quindi per il momento uscire dalla zona retrocessione.

Dice il presidente Eraldo Zanaboni: «Ribadisco un concetto importante: il tredicesimo uomo in campo per noi è il pubblico tortonese che si è riavvicinato alla squadra, la sta incitando come se fossimo ai primi posti della classifica. Anche a Ospitaletto un centinaio di tifosi hanno seguito la squadra. Questa è stata la medicina giusta per il Derthona».

A Ospitaletto Pelagalli ha dovuto rinunciare all'apporto del difensore Dozzi, fortunatamente è riuscito a recuperare Prevedini che si è dimostrato punto di forza in zona arretrata, unitamente a un Claudio Gatetta, osservato speciale da parte di grandi club.

Enrico Regalai

[redacted] C1 / A — 13ª giornata

Risultati

Ancona-L. Vicenza	[redacted]
Centese-Virescit	0-0
Livorno-Trento	3-1
Lucchese-Prato	[redacted]
Monza-Fano	[redacted]
Ospitaletto-Derthona	1-2
Reggiana-Rimini	1-0
Spezia-Pavia	1-0
Vis Pesaro-Spal	0-0

Prossimo turno

Ancona-Spezia
Derthona-Virescit
Fano-Trento
L. Vicenza-Vis Pesaro
Ospitaletto-Monza
Pavia-Livorno
Prato-Reggiana
Rimini-Centese
Spal-Lucchese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Spezia	15	13	4	5	2	18	8
Virescit	15	13	7	3	3	13	9
Ancona	14	13	5	4	3	14	9
Rimini	15	13	7	2	4	12	11
Monza	15	13	4	7	2	9	6
L. Vicenza	14	13	4	6	3	10	11
Reggiana	14	13	4	6	3	17	12
Spal	14	13	4	6	3	13	10
Lucchese	13	13	3	7	3	10	9
Vis Pesaro	13	13	4	5	4	12	11
Centese	13	13	3	7	3	8	8
Pavia	12	13	4	4	5	11	11
Prato	12	13	3	6	4	9	11
Fano (-2)	11	13	3	7	3	14	14
Derthona	11	13	2	7	4	8	11
Livorno	9	13	3	3	6	13	18
Trento	9	13	3	3	6	9	16
Ospital.	5	13	1	3	9	5	17

Serie C2 / B — 13ª giornata

Risultati

Alessandria-Vogher.	1-2
Novara-Casale	0-0
Pergocrema-Treviso	0-0
Pordenone-Chievo	1-1
Pro Patria-Sassuolo	1-1
Suzzara-Legnano	0-0
Telgate-Giorgione	1-0
Varese-Pro Sesto	[redacted]
Venezia-Mantova	[redacted]

Prossimo turno

Casale-Alessandria
Chievo-Vogherese
Giorgione-Suzzara
Legnano-Venezia
Mantova-Pro Patria
Pro Sesto-Novara
Sassuolo-Pergocrema
Treviso-Pordenone
Varese-Telgate

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Venezia	21	13	8	5	0	19	5
Telgate	18	13	7	4	2	22	12
Chievo	17	13	7	3	3	18	9
Mantova	17	13	6	5	2	11	6
Alessandria	16	13	5	6	2	15	11
Novara	14	13	5	4	3	16	13
Sassuolo	14	13	5	4	4	8	11
Pordenone	13	13	5	3	5	18	14
Pro Patria	13	13	4	[illegible]	4	14	15
Vogherese	13	13	5	3	5	11	13
Treviso	12	13	4	4	5	17	20
Giorgione	11	13	2	7	4	14	14
Legnano	10	13	3	4	6	14	14
Suzzara	10	13	4	2	7	11	15
Casale	10	13	3	4	6	13	14
Varese	8	13	1	6	6	11	18
Pro Sesto	8	13	3	2	7	6	18
Pergoc.	8	13	3	2	8	6	20

Interregionale A — 13ª giornata

Risultati

Albenga-Valenzana	0-0
Cuneo-Biellese	0-1
Ivrea-Savona	1-1
Juve Domo-Aosta	0-0
Levante-Cairese	1-1
Moncalieri-Asti	0-0
St-Vincent-Pinerolo	1-1
Vado-Ventimiglia	0-0

Prossimo turno

Aosta-Moncalieri
Asti-Levante
Biellese-Savona
Cairese-Albenga
Pinerolo-Juve Domo
Vado-Ivrea
Valenzana-Cuneo
Ventimiglia-St. Vincent

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Albenga	20	13	7	6	0	15	3
Valenzana	18	13	6	6	1	9	2
Juve Domo	17	13	6	5	2	19	12
Cuneo	18	13	6	6	3	18	11
Biellese	15	13	5	5	3	21	8
Cairese	16	13	5	4	4	14	13
Pinerolo	14	13	3	8	2	6	7
Levante	13	13	4	5	4	13	17
Ventimiglia	13	13	4	5	4	13	13
Moncalieri	12	13	3	6	4	14	16
St-Vincent	12	13	3	6	4	11	13
Vado	10	13	3	4	5	16	13
Savona	10	13	2	6	5	7	11
Aosta	9	13	2	5	6	8	11
Asti	9	13	3	3	7	9	16
Ivrea	8	13	1	6	5	7	16

Promozione Piemonte — 13ª giornata

Risultati

Acqui-Caramagnese	3-1
Bra-Albese	3-0
Canelli-Pro Dronero	0-0
Chieri-Aud. Boschese	0-2
Fragarol.-Quattordio	1-1
Novese-Villafranca	3-2
San Carlo-Saluzzo	1-1
Valeo-Intervianga	1-0

Prossimo turno

Aud. Boschese-Acqui
Canelli-Bra
Caramagnese-Chieri
Intervianga-Fragarolese
Pro Dronero-Albese
Quattordio-Valeo
Saluzzo-Novese
Villafranca-San Carlo

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Valeo	24	14	10	4	0	28	11
Bra	20	14	7	6	1	27	11
Chieri	19	14	7	5	2	20	15
Novese	18	14	7	4	3	22	13
Canelli	18	14	6	6	2	27	13
Acqui	16	13	6	4	3	13	9
San Carlo	17	14	6	5	3	9	7
Saluzzo	14	13	5	4	4	10	14
P. Dronero	14	13	5	4	4	13	14
Quattordio	14	13	4	6	4	13	21
Villafranca	10	13	3	4	6	12	16
Caramagn.	10	14	2	6	6	13	21
Fragarolese	9	13	3	3	6	10	16
Albese	7	13	1	5	7	14	22
Intervianga	8	13	1	6	6	9	19
Boschese	3	14	0	3	11	8	32

Promozione Liguria — 13ª giornata

Risultati

Cogoleto-Sampierd.	0-0
Argentina-Folgore	3-0
Finale Ligure-Libertas	2-1
Sestrese-Ceriale	[redacted]
Carcarese-Ovadamobili	1-1
S. Bartolomeo-Sanremo	0-1
Varazze-Imperia	1-0
Veloce-Alassio Baria	0-0

Prossimo turno

Alassio Baria-Varazze
Ceriale-S. Bartolomeo
Imperia-Sestrese
Ovadamobili-Cogoleto
Pra Folgore-Libertas
Sampierdar.-Argentina
S. Remo 80-Carcarese
Veloce-Finale L.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Argentina	18	13	6	6	1	17	7
Sanremo [redacted]	17	13	7	3	3	17	7
Sestrese	17	13	7	3	3	20	10
Finale L.	17	13	6	5	2	14	7
Veloce S.	15	13	4	7	2	9	6
Alassio B.	13	13	3	7	3	10	9
Varazze	13	13	4	5	4	11	10
Ceriale	13	13	3	7	3	10	11
Carcarese	13	13	4	5	4	14	12
P. Folgore	12	13	1	10	2	13	20
Sampierd.	10	13	2	6	5	4	11
Ovadam.	10	13	3	4	6	14	22
Libertas	9	13	2	5	6	12	14
Imper. (-2)	9	13	2	5	5	10	11
Cogoleto	8	13	2	4	7	5	14
S. Bartol.	8	13	2	4	7	7	14

Prima categoria E — 14ª giornata

Risultati

Balzolese-Monferrato	1-3
Fulvius-Cambiano	1-0
Junior C.-Borghetto T.	1-0
Poirinese-Gaviese	2-1
Santenese-Mandrogne	1-1
Trofarello-Nicese	0-0
Terranova-Comollo N.	1-0
Vignalese-Sandamianese	3-0

Prossimo turno

Cambiano-Vignalese
Comollo N.-Trofarello
Gaviese-Nicese
Mandrogne-Balzolese
Monferrato-Santenese
Borghetto T.-Poirinese
Sandamianese-Fulvius V.
Terranova-Junior C.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Monferrato	24	14	11	2	1	21	9
Comollo N.	19	14	8	3	3	16	14
Balzolese	18	14	8	2	4	21	14
Santenese	17	14	5	7	2	21	15
Poirinese	16	14	6	4	4	18	13
Borghet. T.	16	14	5	6	3	14	11
Trofarello	16	14	5	6	3	18	14
Fulvius V.	16	14	6	4	4	18	14
Sandamian.	14	14	5	4	5	21	21
Mandrogne	13	14	4	5	5	15	18
Nicese	13	14	5	3	6	14	14
Cambiano	11	14	3	5	6	15	20
Junior C.	10	14	3	4	7	8	16
Vignalese	9	14	3	3	7	12	18
Gaviese	9	14	3	3	7	12	22
Terranova	6	14	3	1	10	11	28

Seconda categoria E — 14ª giornata

Risultati

Boretto-Casalvolone	rinv.
Pontestura-Casalbello	2-1
Popolo-Granozzese	1-1
Saluggese-Carresanese	0-4
Tronzanese-Arborio	0-1
Vercelengo-Viralungo	2-0
Villata-Piemonte Sport	1-2
Sant'Anton.-Saluggia '90	1-1

Prossimo turno

Arborio-Villata
Carresanese-Tronzanese
Casalbeltrame-Popolo
Casalvolone-Vercelengo
Granozzese-Sant'Antonino
Piemonte S.-Pontestura
Saluggia '90-Saluggese
Viralungo-Boretto

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Carresanese	23	14	11	1	2	33	11
Saluggia '90	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casalvol.	19	13	[illegible]	[illegible]	1	22	7
Vercelengo	18	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	[illegible]
Boretto	16	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	12
Piem. Sp.	16	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19	11
Viralungo	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villata	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontestura	13	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]
Casalbello	11	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	[illegible]
S. Antonino	11	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]
Granozzese	10	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]
Saluggese	9	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]
Arborio	6	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Popolo	6	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	21
Tronzanese	5	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	31

Seconda categoria M — 14ª giornata

Risultati

Castellazzo-Cassine	1-1
Felizzano-Occimiano	1-1
Lurve-Predosa	1-0
Mirabello-Quargnento	0-0
Bosiolese-Cassano	0-1
San Giuliano N.-Fossalese	3-3
Sale-Bassignana	1-0
Vignolese-Casalnagrosso	1-1

Prossimo turno

Bassignana-Bosiolese
Casalnagrosso-Felizzano
Camano-Lurve
Cassine-Mirabello
Occimiano-San Giuliano N.
Fossalese-Vignolese
Predosa-Sale
Quargnento-Castellazzo

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Castellazzo	21	13	9	3	1	30	12
Felizzano	19	14	8	3	3	22	8
Quargn.	18	14	7	4	3	21	9
Sale	18	14	6	6	2	19	13
Lurve	17	13	5	7	1	15	10
Predosa	16	13	6	4	3	20	10
S. Giul. N.	14	14	5	4	5	13	13
Mirabello	14	13	5	4	4	13	12
Bassignana	13	14	4	5	5	16	18
Occimiano	13	13	4	5	4	13	15
Vignolese	12	13	3	6	4	9	10
Fossalese	12	14	4	4	6	14	17
Camano	11	14	3	5	6	14	16
Casalnagr.	9	14	3	3	8	13	20
Cassine	8	14	2	4	8	11	16
Bosiolese	5	14	0	5	9	6	43

In [redacted]

Comitato di Alessandria

GIRONE A. [illegible]

CLASSIFICA: [illegible]

GIRONE B. [illegible]

CLASSIFICA: [illegible]

Comitato di Asti

GIRONE B. Asti Est Praia-Aurora Lunardi 2-1, Castell'Alfero-Blue White 2-3, Esperia-Villanova 0-1, Montafiase-Montiglio 0-0, Moranese-Cirtano 3-0, Refrancorese-Cittadini dell'Ordine 1-1, Valentino Mazzola-Vignale 1-1.

CLASSIFICA: Montafiase 18, Moranese e Villanova 17, Blue White 16, Cittadini dell'Ordine e Castell'Alfero 13, Montiglio 12, V. Mazzola 12, Asti Est Praia 11, A. Lunardi, Cirtano e Vignale 7, Esperia 8, Refrancorese 8.

SPECIALCASA
[illegible] DA 12 A 48 RATE IMPORTO MAX 12 MILIONI
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Promozione - Vittoriose tutte le protagoniste del girone C piemontese

Acqui e Novese a suon di gol

Il termale Battiston ha segnato una doppietta alla Carassonese - Ancora meglio ha fatto Daidola, autore [redacted] tripletta contro il Villafranca - Buona partita [redacted] S. Carlo; di nuovo deludenti invece Frugarolese e Boschese

Calcio Berretti

Risultati (11ª [redacted]): Cairese-Sarzanese 1-2; Derthona-Pro Vercelli 1-2; Juventus-Alessandria 1-1; Savigianese-Sanremo [redacted] 1-1; Torino-Casale 4-0; Vado-Entella [redacted]; Vogherese-Spezia 1-0. Classifica: Torino, punti 21; Pro Vercelli, 18; Vado e Vogherese, 14; Sarzanese, 13; Casale, 12; Juventus, 11; Savigianese, 10; Entella Chiavari, 8; Alessandria e Sanremo, 7; Derthona, 3; Cairese, 0.

Calcio femminile

SERIE B (8ª giornata): Ambrosiana-Cormano 3-0; Bolzanina-Mombretto 2-1; Valmacca-Verona 2-2; Gens Berto S. Giovanni-Spinettese 1-1; Spinelo-Moncalieri 1-2. Classifica: Ambrosiana, punti [redacted]; Verona, 15; Valmacca, 11; Moncalieri, 9; Gras, 7; Bolzanina, 6; Spinettese, 5; Mombretto e Spinelo, 4; Cormano, 3.

SERIE C (8ª giornata): Carmagnolese-Aosta 0-2; Juventus-Orti Boirro 3-4; Pecetto-Rossiglionese 2-4; Caroggio-Real Torino 7-1; Borghetto Borbera-Biellese 1-1; Torino B-S. Ronchese 5-0; Juventus Bastino-Novara [redacted]. Classifica: Torino [redacted] (fuori classifica) 14; Orti e Caroggio, 11; Aosta, [redacted]; Juventus, 8; Pecetto e Carmagnola, 7; Rossiglionese e Borghetto Borb., 5; Real Torino, Pinasaco e Biellese, 4; Novara, San Ronchese e Juventus Bastino, 2.

SERIE D (1ª di ritorno): Ozzano-Derthona 3-0; Chivasso-Acqui 1-1; Real Bellavista Ivrea-Pianfei 0-2; Cavagnolo-Dormelletto [redacted] disp. per [redacted] Dormelletto. Classifica: Pianfei, punti 12; Ozzano, 8; Acqui, 7; Cavagnolo e Real Bellavista, 5; Dormelletto, 3; Derthona e Chivasso, 2.

Rugby, Dlf ancora sconfitto

SERIE C1: Asti-Gagliardi Ao [redacted]; Dlf Al-Cernusco 6-18; Varese-Parabiago 16-[redacted]; Lainate-Cesano Boscone [redacted]; Cologno Monzese-Chicken 38 23-15. Classifica: Lainate, punti 17; Parabiago, 14; Varese, 13; Iride e Cernusco, 10; Cologno, 9; Dlf, 7; Aosta, Chicken e Cesano 4; Asti, 2.

SERIE C2, girone piemontese (5ª di ritorno): Cus Torino-Chiesa Novi 12-3; [redacted]glietti Biella-Ivrea 12-0; Novara-S. Mauro rinv. Classifica: Cus Torino, punti [redacted]; Ivrea, [redacted]; Novara, 13; Boglietti Biella, 10; S. Mauro 6; Acqui, 4; Chiesa Novi 2.

SERIE C2, girone ligure (1ª di ritorno): Gens Savona-Autoliori Cogoleto 23-9; Valle Stura Ovada-Les Arones Imperia 6-[redacted]; Rpi Mulazzo-Lucente Genova 24-9; Vagabond Genova B-Pro Recco B rinv. Classifica: Gens Savona, punti 16; Cogoleto, Les Arones Imperia e Mulazzo 10; Vagabond Cus Genova B, [redacted]; Lucente e Pro Recco [redacted], 4; Valle Stura Ovada, 0.

L'Acqui si [redacted] nelle prime posizioni nel campionato di Promozione piemontese, girone C. La formazione termale non [redacted] troppi problemi nel [redacted] la Carassonese (3-1), [redacted] stante le assenze degli squalificati D'Aversa, Traverso, Paganelli e dell'infortunato Busenna. Ottima la prova di Moretti e dell'esordiente Quagliaroli nel ruolo di mezza punta alle spalle [redacted] Battiston (quest'ultimo autore [redacted] reti). (g. l. p.)

Colpi [redacted] a Novi. Cinque reti, quattro calci di rigore (due per [redacted]) e molte altre [redacted] hanno animato Novese-Villafranca (3-2). Alla fine l'ha spuntata la Novese, seppur con molta fatica; in vantaggio con un [redacted] trasformato da Daidola, i padroni di [redacted] sono [redacted] superare da due penalty dell'ex «grigio» [redacted]porto, ma hanno poi reagito con carattere siglando ancora per due volte [redacted] Daidola. (l. u.)

Due rigori decisivi a Borgo. Il San Carlo ha pareggiato (1-1) a Borgo San Martino contro il Saluzzo. Al gol del borghigiano Volta, su rigore, ha risposto [redacted] su [redacted]nalty) Primatesta. Dice mister Carlo Monchino: *«Nonostante il terreno molto pesante, il gioco è stato vivace. Abbiamo disputato un ottimo match e ciò rende meno amaro il pareggio».* (g. d.)

Disco rosso [redacted] la Frugarolese. La matricola Frugarolese stenta [redacted] il ritmo giusto ed è stata superata in casa (1-2) dal Quattordio. Dice Enzo Gatti, segretario [redacted] Frugarolese: *«Non ci sono attenuanti. In svantaggio per un'autorete beffarda, abbiamo dovuto giocare subito in [redacted]. Il Quattordio ha raddoppiato con [redacted] prodezza di Durante ed a poco è valso [redacted] sforzo per rimontare».*

Secondo Gian Pietro [redacted]riani, trainer del Quattordio, *«la squadra ha dimostrato grande intelligenza e [redacted] centrazione, malgrado l'inferiorità numerica per l'espulsione di Schiavoni».* (r. g.)

Continua il «calvario» della Boschese. [redacted] per la Boschese, superata nettamente a Chieri (5-2). [redacted] Piero Ferrarese, mister dei biancoverdi: *«Potevamo chiudere il primo tempo in vantaggio per 2-0. Al 43' Seri[redacted] ha parato un dubbio [redacted] per il Chieri, poi nella ripresa un'autorete ci ha tagliato le gambe».* (r. [redacted])

In Promozione ligure, Terza sconfitta consecutiva per il Libarna, superato (2-1) sul terreno del Finale Ligure e ora precipitato nelle ultime posizioni della classifica. I liguri si sono portati in vantaggio di due reti nei primi dieci minuti di gioco, poi un rigore trasformato [redacted] capitan Pellegrino ha riaperto le sorti della gara. Nella ripresa il Libarna ha attaccato senza fortuna. (r. g.)

L'Ovadamobili ha diviso la posta (1-1) in trasferta contro la Carcarese. [redacted] squadra di mister Giorgio Arcella, malgrado le numerose assenze, [redacted] lottato [redacted] grinta [redacted] un terreno [redacted] gioco pesante e scivoloso. (r. bo.)

La matita rossa e blu

I sogni della capolista Un arbitro fa «strage»

[redacted] — Monferrato «mondiale» nel campionato [redacted] calcio di Prima categoria, girone E. I sansalvatoresi, infatti, continuano a collezionare vittorie in serie e sono i più autorevoli candidati al salto di categoria. In 14 [redacted] finora disputati, i giallobiu [redacted] Gilberto Benetti e Nicola Petrucci hanno ottenuto [redacted] successi, [redacted] pareggi [redacted] una sola sconfitta (lo scorso 4 ottobre, 1-0 in trasferta sul campo della Junior Casale).

Il segreto [redacted] questa marcia trionfale va ricercato nell'oculata campagna acquisti estiva compiuta dai dirigenti. Gli arrivi di Biasotto e Di Pierri [redacted] San Carlo), Rosa, Carenzo, Govoni (dal Casale) e Guerrato (dal Trino) hanno reso ancor più forte una compagine [redacted] molto valida.

Spiega Gilberto Benetti, uno dei due [redacted]: *«Affiatamento, amicizia e tanto impegno sono alla [redacted] nostri successi. Attenzione però a [redacted] illuderci. [redacted] dieci anni che puntiamo alla Promozione, speriamo sia la volta buona».*

Il Monferrato ha l'attacco più prolifico del girone (37 reti) e la difesa più ermetica (9 gol). A San Salvatore si guarda al futuro con ottimismo, [redacted] anche con umiltà, per evitare un'altra delusione. (r. g.)

BORGO SAN [redacted] — L'arbitro Savalli è stato protagonista in negativo nel campionato [redacted] Promozione piemontese, girone [redacted] corso [redacted] San Carlo-Saluzzo (1-1) ha infatti optato per alcune decisioni «salomoniche» ma infelici, estraendo per ben [redacted] volte il cartellino giallo, con otto ammoniti [redacted] parte. Per fortuna [redacted] è poi limitato «soltanto» a due espulsioni [redacted] Calo e [redacted] gli ospiti).

Infine, dopo aver concesso al San Carlo [redacted] calcio di rigore al 55' (trasformato da Volta che [redacted] subito il fallo), ha [redacted] riequilibrare la [redacted] a favore del [redacted].

[redacted] termine della gara, alcuni tifosi del San Carlo sono sembrati perplessi sull'operato dell'arbitro: *«Non ci era [redacted] capitato di assistere in [redacted] volta a tante scelte sbagliate — dicono — [redacted] giocato [redacted] un terreno pesante per le piogge [redacted] giorni e qualche contrasto più [redacted] i giocatori c'è anche stato [redacted] non [redacted] interventi da punire con tante ammonizioni. Il comportamento dell'arbitro ha inciso negativamente sul match, portando molto nervosismo sul campo».*

Per il [redacted] Carlo, soltanto il portiere Vergante, Morreschini e Buzzi non hanno subito ammonizioni. Concludono i tifosi: *«Gli stessi dirigenti [redacted] Saluzzo si [redacted] meravigliati del rigore in loro favore a 3' dal termine. [redacted] nostra squadra non [redacted] potuto invece usufruire di un altro penalty molto evidente. Purtroppo certe decisioni influiranno anche sugli incontri successivi, [redacted] non potremo fare affidamento sui giocatori squalificati».* (g. d.)

La situazione nei campionati [redacted] pallacanestro e pallavolo

Continua a stupire il System

Ecco il quadro [redacted] risultati di basket e di volley maschile e femminile con le relative classifiche.

Basket

SERIE B2 (12ª giornata): Aostaleasing-Crt Asti 94-67; Filodoro Auxia-Gorlese Gorla 88-80; Loano-Vignale System Alessandria 71-72; Forti [redacted] Liberi Monza-Mauri Treviglio 77-70 dts; Mortara-Rosignano Solvay 77-78; Cersaia Bergamo-Faciba Busto 88-84; Carrara-Vigevano 76-92; Tamoil Cremona-Osio 81-62.

Classifica: Faciba e Cersaia, punti 20; Mauri, 18; Gorlese e Osio [redacted]; Crt, Mortara, Filodoro e Forti & Liberi, 12; Aosta Leasing, Vigevano e Vignale System Alessandria, 10; Tamoil, 8; Rosignano Solvay e Carrara, 6; Loano 4.

SERIE C GIRONE A (12ª giornata): Nuova Battermia Collegno-Imperia 88-80; San Paolo Torino-Francoverati Viareggio 82-71; Ecosystem La Spezia-Dive Livorno 76-75; Cerutti & Gorrera Casale-Cus Torino 77-89; Clement Tortona-Albadoro Torino 84-64; Aba Asti-La Vigilanza Lucca 85-71; Ets Genova-Deltainder Piombino 89-90; Il Giornalino Alba-Valenza 96-72.

Classifica: La Vigilanza, 20; Clement e Francoverati, 18; Cerutti & Gorrera e Deltainder 16; Cus Torino e Nuova Battermia 14; San Paolo ed Ecosystem 12; Giornalino Juvenilia e Aba Asti 10; Albadoro e Imperia 6; Valenza 4; Ets 0.

SERIE D (9ª giornata): Au[redacted] Carrara-Vadese 90-87; Chiavari-Athletic Genova 64-60; Landini Lerici-Junior Pool Casale 84-85; Mondi Fossati-Serravalle-Ceriale 65-48; Don Bosco-Lavagna 61-68; Canaletto-Crocetta Torino 69-67; Versilia-Alcione Rapallo 110-76.

Classifica: Vadese, punti 20; Chiavari, 18; Versilia, 16; Mondi Fossati, 14; Lavagna e Canaletto 12; Lerici, 10; Junior Pool Casale, Alcione Rapallo e Audax Carrara, 8; Ceriale, Athletic Genova e Crocetta, 4; Don Bosco, 2.

PROMOZIONE (8ª giornata): San [redacted]vatore-Pontecurone 96-62; Samp Valenza-Abc Casale 88-68; R.D Novi Ligure-Fortitudo Valenza 79-71; Libertas Casale-Centro Bowling Alessandria 63-[redacted]; Azeta Asti-Castellazzo 80-65. Ha riposato il Lai Ovada.

Classifica: San Salvatore, punti 16; Libertas [redacted] e Azeta Asti 12; Abc [redacted] e R.D Novi, [redacted]; [redacted] Valenza e Lai Ovada, 8; Samp Valenza, 4; Castellazzo e Centro Bowling, [redacted]; Pontecurone, 0. Libertas, Azeta, Fortitudo, Lai, [redacted], Castellazzo, Centro Bowling e Pontecurone, [redacted] in [redacted].

[redacted] FEMMINILE (9ª giornata): [redacted] Bonifacio-Biassono 55-45; Ciam Verona-Happidea Albino 80-66; Brugherio-Classese [redacted] 69-67; Lissone-Crema 116-49; Valenza-Finvest Como 65-65; Latte Tigullio Rapallo-Gavi[redacted] 64-62; Ivrea-Valmadrera 43-60.

Classifica: Lissone e [redacted] madrera, 16; Classese, 14; Ivrea, Biassono e Ciam, 10; Gavirate, Valenza, Latte Tigullio, Brugherio e S. Bonifacio, 8; Finvest, 6; Albino 4; Crema, 0.

PROMOZIONE FEMMINILE (7ª giornata): Bankoitalia Valenza-Paterna Alessandria 37-44; Derthona-Cossato 73-46; Issa Novara-Verbania 52-76; Oleggio-Gravellona [redacted]; Domodossola-Cigliano 78-44.

Classifica: Paterna Alessandria, punti 14; Verbania, 12; Derthona, 8; Issa Novara, Cossato, Oleggio, Gravellona e Do[redacted] 6; Valenza (fuori classifica) 2; Cigliano 0. Derthona e Valenza, una gara in meno.

Volley

SERIE B (7ª giornata): Fare Novi-Pavia Nord Petroli 2-3; Colombo Genova-Libertas Vercelli 3-2; Elle Esse Casalmaggiore-Polenghi Asti 3-1; Pavic Romagnano-Coser Parma 3-0; Sala Torino-Valeo Mondovì 3-1; Alpitour Cuneo-Lasalliano Torino 1-3.

Classifica: Polenghi Asti, punti 14; Alpitour Cuneo e Valeo Mondovì 12; Fare Novi, 10; Pavia Nord Petroli e Pavic Romagnano, 8; Libertas Vercelli e Colombo Genova 6; Sala Torino, 4; Elle Esse Casalmaggiore e Lasalliano Torino 2; Coser Parma, 0.

SERIE C1 (7ª giornata): 2A Albisola-Novara 3-1; Cus Genova-Ductus Caronno 3-0; Pinerolo-Il Ciacolon Torino 3-0; Vallesusa-Chivasso 3-0; Alessandria-S. Anna 3-0; Mondovì-Acqui Terme 3-0.

Classifica: Pinerolo, punti 14; Alessandria 12; Cus Genova e Mondovì, 10; S. Anna, 8; Chivasso, 2A Albisola e Vallesusa, 6; Novara e Il Ciacolon Torino, 4; [redacted] Carmina 2; Acqui Terme 0.

SERIE C2 (5ª giornata): Borgofranco-Arti & Mestieri Grugliasco 0-3; Castelnuovo Don Bosco-Borgomanero 1-3; Bistefani Torino-Altiora Pallanza 3-2; Caluso-Valdocco Torino 1-3; Edil M Ovada-Autovip Savigliano 1-3; C.R. San Paolo Torino-Volley San Paolo Torino 0-3.

Classifica: Autovip Savigliano, Volley [redacted] Paolo, Arti & Mestieri e Bistefani, punti 8; Valdocco e Borgomanero, 6; C.R. [redacted] Paolo ed Edil M Ovada, 4; Borgofranco, Castelnuovo Don Bosco e Altiora Pallanza, 2; Caluso, 0. C.R. [redacted] Paolo ed [redacted] M Ovada, [redacted] gara in meno.

SERIE D (5ª giornata): Canelli-Racconigi Libertas 0-3; Nuova [redacted] Novi-Alessandria [redacted] Vbc [redacted]; [redacted] Mondovì-Edilpietre Cuneo 3-1; Alpitour Cuneo-Sa.Fa Chieri 0-3; Alba-Libertas Luserna 3-1; Sa.Fa Torino-Sandamiano 1-3.

Classifica: Sa.Fa Chieri, punti [redacted]; [redacted] e Racconigi, 8; Canelli, Sandamiano e Delta Mondovì, 6; Alpitour Cuneo, Edilpietre Cuneo, Nuova [redacted] Novi e [redacted] Luserna, 4; Sa.Fa Torino e Alessandria Vbc, 0.

SERIE B FEMMINILE (7ª giornata): Rivarolo-Savigliano 2-3; Vigevano-Cecina 3-0; Cislago-Bergamo 3-1; Novate-Romagnano 3-0; Valdano Casale-Carrarese 1-3; Versilia-Lucca 0-3.

Classifica: Cislago, Savigliano e Carrarese [redacted] [redacted]gamo, Valdano Casale e Romagnano, 8; Lucca e Novate, 6; Vigevano Rivarolo e Cecina, 4; Versilia, 0.

SERIE C1 FEMMINILE (7ª giornata): Chiavari-Fiori[redacted] 2-3; Mastro Gioielli Valenza-Sanremo [redacted]; Cus Genova-Parma 3-0; Massa-Amatori Genova 3-1; Ceparana-Cuneo 2-3; Carrara-Recco Genova 2-3.

Classifica: Geri Fioribianche, punti 14; Sanremo e Cus Genova, 12; Mastro Gioielli, 8; Chiavari, Amatori Genova, Parma, Recco Genova e Cuneo, 6; Carrara e Massa, 4; Ceparana 0.

SERIE C2 FEMMINILE (7ª giornata): Ford Car Cirie-Sa.Fa Torino 0-3; Marosa Totalit-Cosme Aosta 3-1; Vetraria Comatto Cuneo 1-1; Sammartinese Novara-Ricardi Novi 3-1; Kennedy Torino-Montalto Dora 1-3; Meneghetti Torino-Borgonuovo Rivoli 3-0.

Classifica: Meneghetti, punti 10; Ricardi Novi, Montalto Dora, Sa.Fa Torino, 8; Cosme Aosta, Sammartinese, Comatto Cuneo 6; Kennedy, Totalit e Marosa, 4; Borgonuovo, Vetraria e Cirie 0.

SERIE D FEMMINILE (8ª giornata): Canelli-Acqui Terme 3-1; Valdocco Torino-Bra 2-3; Astro Giaveno-Cuatto Giaveno 0-3; Chieri-Bellavista Ivrea 3-0; Edil M Ovada-Accornero Marene 3-1; Dival Racconigi-Libertas Valenza 3-1.

Classifica: Chieri, Bra [redacted] Edil M Ovada, punti 10; Dival Racconigi, [redacted] Giaveno [redacted] 8; Bellavista Ivrea, Canelli e Accornero Marene, 4; Valdocco Torino, Acqui Terme e Libertas Valenza, 2; Astro Giaveno, 0.

[redacted]

SERIE C, girone B (4ª giornata): [redacted] Martino-Filopur [redacted] 21-17; S. Camillo-Biella 21-14; Vigor Mn-Vigevano 16-21; Bordighera-Buccinasco 26-22. Ha riposato il Ferrario Mi.

Classifica: San [redacted]millo e Buccinasco, [redacted]ti 7; Vigevano, 6; Filopur e San Martino, 4; Ferrario e Bordighera, 2; Biella e Vigor, 0.

SERIE D, girone piemontese [redacted] (3ª giornata): Esse Rivalta-Derthona Tortona 22-26; Regio Parco To-Pintor To 13-11; Bonello Chieri-Allieri Carignano 12-36.

Classifica: Derthona, punti 6; Pintor, Regio Parco e Carignano, 4; Esse e Bonello, 0.

Prima Categoria - La capolista supera la Balzolese che viene sorpassata [redacted] Comollo

Il Monferrato è sempre più solo

ALESSANDRIA — Monferrato col vento in poppa nel campionato [redacted] Prima categoria, girone [redacted]. Nel big-match della penultima [redacted] giornata di andata, i sansalvatoresi hanno rafforzato il loro [redacted], espugnando il campo della Balzolese.

[redacted] fronte ad [redacted] pubblico-record (quasi mille spettatori), il Monferrato si è imposto per 8-1. Ha detto Tinazzi, dirigente dei sansalvatoresi: *«La differenza fra [redacted] e la Balzolese viene sottolineata dalle nostre sette occasioni da rete, contro le due dei padroni di casa. Abbiamo giocato molto bene, dimostrando di meritare il primo posto».* Carretta, direttore sportivo della Balzolese, ha dichiarato: *«L'assenza di tre pedine importanti come Defendini, Giammetta e Pino ha agevolato gli ospiti. Il Monferrato è forte ed esperto, anche se ha segnato tre reti occasionali e fortunat[redacted]».*

Posto d'onore al Comollo. Da domenica sera la seconda poltrona in classifica è occupata dal Comollo Novi, che ha ereditato dalla Balzolese il compito di insidiare il primo posto alla capolista di San Salvatore. In trasferta i novesi hanno surclassato (5-1) il malcapitato Terranova. Ha detto Papa, mister [redacted] Comollo: *«Siamo dilagati nella ripresa. Non togliamo pensare al Monferrato, ma a vincere tutte le partite che ci rimangono».* [redacted] rilievo [redacted] prestazione di Paolo Aime, [redacted] di [redacted] tripletta.

[redacted]batte Borlini presidente del Terranova: *«I novesi sono troppo forti per [redacted]. Inoltre le espulsioni [redacted] Bersera e Poletto [redacted] hanno dan[redacted]».*

Risale [redacted] Vignolese. Dalla testa alla coda [redacted] classifica. A parte il Terranova, ultimo [redacted] un punto, la lotta per evitare la retrocessione sta allargandosi. La Vignolese ha raggiunto al penultimo posto la Gaviese, coronando con [redacted] l'inseguimento iniziato lo [redacted] 1° novembre. Domenica i [redacted]ber[redacted] hanno pareggiato (2-2) al «Figini» con la Sandamianese.

Ha detto Carretti, vicepresidente dei biancorossi: *«In svantaggio [redacted] 2-0, con [redacted] ripresa alla grande abbiamo riequilibrato le sorti [redacted] gara, sfiorando addirittura il successo pieno».*

La Gaviese non ingrana. Momento negativo, [redacted], per [redacted] Gaviese, sconfitta (3-1) a Poirino. Ha commentato Traverso, segretario dei biancogranata della [redacted] Lerame: *«Siamo [redacted] terza sconfitta consecutiva, anche se giochiamo bene. A Poirino i padroni di casa hanno segnato la rete della [redacted] 90' [redacted] il portiere della Poirinese ha inventato da campione il gol del pareggio».*

[redacted] **ripresa anche la Junior.** Un passo in [redacted] l'ha compiuto la Junior Casale, che ha battuto (1-0) il Rocchetta Tanaro. Sulla panchina dei casalesi sedeva Lucio Romani, subentrato alla vigilia del match a Luigi Ferrero, sollevato dall'incarico.

Domina la Fulvius. Infine [redacted] Fulvius Valenza ha [redacted]gliorato [redacted] propria posizione, raggiungendo l'Insidia [redacted] Cambiano. Negli altri [redacted] fronti, utile 1-5 esterno del Mandrogne a [redacted] (e settima rete di Ivano Tinca) e [redacted] di fatto fra Trofarello e Nicese.

Incontri di recupero. Domani sera si [redacted] i recuperi dell'undicesima giornata [redacted], con inizio alle [redacted]. Questo il programma: Cambiano-Junior Casale, Nicese-Balzolese, Trofarello-Mandrogne. Gli incontri erano stati rinviati il 29 novembre. r. g.

INIZIATIVA PUBBLICITARIA

ASSOCIAZIONE OROLOGIAI-GIOIELLIERI ALESSANDRIA

VISCONTI - Via Vochieri 5
«SHOP IN» - Via Dante 122
«SCURSATONE» - Via Ferrara 29
RAR di Tore - Via Vochieri 95
PASTORE - Gall. Guerci 9
«PACTO GOLD» - G. [redacted] Pacto
«MaBer» - Via Alessandro III 95
«MAGIC [redacted]» - C.so Roma 14
LOMBARDI - Via Bergamo 41
«HENRY sas» - Via Dante 120, 1° piano
[redacted] - Via Migliara 28
«LO [redacted]» - C.so Roma 91
DINO DAFFONCHIO Via Genova 65 - Spinetta
COPPO GIAN P[redacted] - Via Dante 69
CIGOLINI RENZO - Via Trotti [redacted]
[redacted] CARLO - Via Dante [redacted]
CACCIOLA - P.za Garibaldi 9
[redacted] - Via Bergamo 45
[redacted] - Via Mazzini 10

Serietà professionale, competenza e fiducia: questo potrebbe essere [redacted] slogan dell'Associazione Gioiellieri Orologiai di Alessandria.
Hanno promosso l'iniziativa i titolari dei più qualificati [redacted] rappresentativi negozi [redacted] settore che operano nella nostra città e che intendono mettere [redacted] comune, al servizio del consumatore, un patrimonio di esperienze e [redacted] maturato in lunghi anni.
Non [redacted] tratta quindi di una iniziativa puramente pubblicitaria, [redacted]viamente l'intendimento è anche quello di meglio valorizzare i negozi di orologeria e gioielleria di Alessandria, quanto piuttosto [redacted] tentativo di offrire ai consumatori un nuovo strumento di informazione [redacted] di orientamento in un settore [redacted] cui [redacted] l'acquisto è [redacted] di fiducia nei confronti del venditore.
La nuova [redacted] non percorrerà quindi la strada delle vendite a [redacted] stracciati, delle offerte mirabolanti, [redacted] al contrario quella [redacted] serietà professionale, della competenza, dell'organizzazione per offrire una sempre migliore risposta [redacted] fiducia che i consumatori ripongono [redacted]lle [redacted] che la compongono.
È per comprendere che [redacted] tratta di ditte degne della [redacted] fiducia basta scorrere l'elenco pubblicato [redacted] fianco.
Nelle prossime settimane questo [redacted] sarà dedicato ad informazioni e consigli per gli acquisti: sarà il primo tangibile esempio del [redacted] in cui l'Associazione Gioiellieri Orologi[redacted] Alessandria intende un corretto rapporto con il consumatore.
Ma [redacted] capire veramente [redacted] cosa significa [redacted] competenze occ[redacted]e visitare le aziende che compongono l'Associazione; è questo il primo consiglio: scegliere per i propri acquisti i negozi qualificati.

Henry
GIOIELLI
Via Dante, 120 - 1° piano - Tel. 0131 40.642 - Alessandria

E' una bimba della quinta di Castelnoceto

A Giuseppina Alcamo il premio «Tempesta»

Gli [redacted] riconoscimenti [redacted] Casale [redacted]

ALESSANDRIA — E' stata celebrata domenica scorsa alla scuola [redacted] la [redacted] della bontà» [redacted] nizzata dal Centro [redacted] apostolato della [redacted] dell'obbligo.

Il premio «Livio Tempesta», che il «Centro» [redacted] anno [redacted] delle elementari, è stato consegnato a Giuseppina Alcamo, classe quinta «A» del centro medico «Paolo VI» di Casalnoceto, agli scolari delle quattro sezioni (A-B-C-D) di classe terza delle scuole «Martiri della Libertà» di Casale Monferrato e a quelli della [redacted] «A» delle «De Amicis» di Alessandria.

Giuseppina è stata premiata perché, nonostante la gravità del [redacted] handicap, ha saputo donare comprensione e dolcezza ai compagni più piccoli, tanto da diventare per loro un punto di riferimento affettivo.

Gli scolari delle quattro terze di Casale collaborano [redacted] due anni con la locale se[redacted] alpini nella raccolta di carta straccia e vecchi giornali a favore dell'Antlas e in questa loro attività hanno [redacted] tutti i compagni [redacted] scuola.

[redacted] alunni della quinta «A» delle «De Amicis» per tutto il [redacted] della scuola [redacted] manifestato al loro [redacted]. Vincenzo, profondo affetto, aiutandolo fisicamente e moralmente, gratificandolo con viva partecipazione [redacted] le sue conquiste nel raggiungimento delle conoscenze di base e dei livelli ottimali di socializzazione.

Meritevoli [redacted] bontà «Livio Tempesta» sono [redacted] riconosciuti: l'alunna [redacted] Carluccio e i suoi compagni di [redacted] della quinta «A» [redacted] elementari cittadine «Zanzi».

Le [redacted]zioni, con cui gli atti di bontà di Cinzia e dei compagni sono [redacted] premiati, parlano di [redacted] morale, [redacted] atteggiamenti di solidarietà, [redacted] comprensione, [redacted] «maturata consapevolezza» acquisiti e forniti dall'intera classe e in particolare da Cinzia.

L'alunna delle scuole «Carlo Zanzi» del Quartiere [redacted] si è [redacted] più volte, nel pomeriggio, a [redacted] di un compagno che non voleva parlare e giocare con [redacted], contribuendo così al suo [redacted], a farlo diventare, oggi, [redacted] felice. In tutti i cinque [redacted] delle ele[redacted] Cinzia Di Carluccio si è sempre offerta di aiutare i più lenti nell'apprendere e di spiegare ai compagni assenti, una volta tornati [redacted]. I [redacted] lezioni mancate.

Anche gli alunni [redacted] «A» del plesso scolastico [redacted] Paolo» di Casale hanno ottenuto il riconoscimento per [redacted] prensione dimostrata [redacted] confronti di una compagna [redacted] di affetto, stima e comprensione.

Diplomi di benemerenza [redacted] consegnati ai maestri [redacted] Allara di Ozzano Monferrato, Adriana Mantelli di Casale, Iole Negri di S. Sebastiano Curone, Teresina [redacted] Vignale, Rina Vitello e Franca Bassiluzzo di Novi, Rosa Repetto Tegaldo di Arquata Scrivia. **a. b.**

.I primi 12 iscritti [redacted] club dei grassoni riuniti a Cantavenna di Gabiano

A tavola con i «Super 100»

Il pranzo inaugurale da Gigi Cantamessa (112 chili) - Ha partecipato anche una donna, Maria Luisa Garimanno, di Zoalengo, ma non [redacted] accolta nel sodalizio per scarsezza di peso (solo 98 chili)

Maria Luisa Garimanno: è l'unica donna candidata al club.

Da sinistra: Aldo De Paul, Sergio Giannini, Gigi Kolbe e Gigi Cantamessa con un cameriere

GABIANO — Il [redacted] grafico che hanno scelto per il loro club è un angioletto ben pasciuto [redacted] sione [redacted] sul volto ed [redacted] il quale [redacted] «Grasso è bello».

Il club è quello dei «Super 100» [redacted] i suoi appartenenti sono coloro che al momento della pesatura (pubblica) [redacted] precede l'iscrizione [redacted] sodalizio fanno salire l'ago della [redacted] quintale.

[redacted] sono [redacted] dozzina, ma il numero degli [redacted] (i promotori ne sono certi) è destinato ad au[redacted]. Il club è nato ufficialmente domenica [redacted] a Cantavenna di Gabiano, alla «Locanda del Rubino» di Gigi Cantamessa (112 chili), dove i primi [redacted] ed i numerosi accompagnatori ed invitati hanno fatto onore alle quindici portate previste dal menu del pranzo [redacted] anche al nuovo [redacted] rosso (ovviamente «robusto») creato dall'azienda Pepino Sbarato [redacted] Cantavenna. Il «Barba Est», [redacted] per la prima volta in questa occasione.

Il nuovo sodalizio dei «Super [redacted]», spiega [redacted] De Paul (109 chili, gabianese), si esprimerà soprattutto a tavola «e chi non supera i cento chili, ma vuole cimentarsi in un menu da grassoni, ben venga».

Il prossimo appuntamento è già fissato per il 28 febbraio a Isella [redacted] Orignasco (Novara) al [redacted] «Ai terrieri», di cui è titolare Gigi Kolbe [redacted] 144 chili (per ora è sua la palma del «più pesante») ed è, ovviamente, tra i fondatori del club con De Paul, Cantamessa e Sergio Giannini, lombardo, 114 chili.

«Vogliamo aiutare chi è come noi, a vivere con gioia la propria condizione, accettandosi così come si è, perché grasso è bello», proclama De Paul ricordando il programma del sodalizio.

Il «Super 100», la cui iscrizione è gratuita, è aperto anche alle donne. Domenica si è pero presentata una sola candidata, Maria Luisa Garimanno, una simpatica signora di Zoalengo di Gabiano, titolare di un negozio di generi alimentari. Non ce l'ha fatta ad entrare a pieno titolo nell'esclusivo club ma con i suoi 98 chili (ben portati, per la verità) è entrata nella categoria «aspiranti» (90-99 chilogrammi). Chi invece si è subito aggiudicato il secondo posto è stato Lucio Rosa, 120 chili, torinese.

Mauro Facciolo

Gli spettacoli cinematografici [redacted] il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: film sexy
AMBRA: Heavy metal
COMUNALE: Prick [redacted] l'importanza di essere Joe [redacted] Angela Molina
CORSO: Teresa con Serena Grandi
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: [redacted] di razza.

ACQUI [redacted]
ARISTON: film sexy

[redacted] pomeriggio, [redacted] Pan [redacted] True [redacted].
POLITEAMA: La casa di Helen.
VITTORIA: Rocky IV.

[redacted]
[redacted]: film sexy

POLITEAMA: [redacted] (spettacolo teatrale)
MODERNO: Il siciliano.

OVADA
MODERNO: film sexy

TORTONA
MODERNO: Daunbailò, di Jim Jarmush con Roberto Benigni, John Lurie e Tom Waits

VOGHERA
ARLECCHINO: I miei primi quarant'anni.
GALVANI: La rivincita del Nerds.
ROMA: Belli freschi.

FARMACIE
[redacted] Ferraris, [redacted], notturna Vitobio, v. Marconi [redacted], c. [redacted] [redacted], c. Valentino
Novi Ligure: Valletta, v. Verdi, [redacted] Gardelli, [redacted]
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Comunale 2, v.le Umberto I

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 47 241; **Acqui:** 57 775; **Casale:** 33 41; **Novi Ligure:** 77 71; **Ovada:** 81 777; **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 957 601; **Voghera:** 41 570 (ambulanza 213 838).
Numero telefonico a selezione diretta [redacted] per **Ospedale Civile:** 3081 (306 + [redacted] interno)

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti [redacted], giovedì e [redacted] alle 18.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30) **Agip** v. Marengo 159 [redacted] v. G. Bruno 1 **Esso**, v. [redacted] (automatico), **Chevron**, c. Acqui

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5 tel 0131 66.303 - 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782 **Tortona** 0131 872.381 **Valenza** 0131 237.144, **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397 **Novi Ligure** 0143 75.788, **Ovada** 0143 86.102 **Serravalle Scrivia** 0143 65.096

PUB[redacted]
Alessandria, via Parma 18, tel 0131 442.543/44. Orario 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel 0142 21.01 - 21.54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Gli appuntamenti

MOS[redacted] CONCHIGLIE. Oltre 10 mila esemplari [redacted] tutte le parti del mondo sono esposti alla mostra delle conchiglie, aperta nelle antiche sale di Palazzo Cuttica ad **Alessandria** per iniziativa dell'Amministrazione comunale e del Centro di Scienze naturali [redacted] rassegna presenta le conchiglie fossili più rappresentative ed una raccolta unica al mondo sui pettinidi mediterranei.

SPETTACOLO [redacted] Questa sera alle [redacted] al Politeama Italia di Novi Ligure [redacted], la Compagnia Genova Spettacoli, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, presenta la commedia di Gilberto Govi *Colpi di timone*, nell'arrangiamento, riduzione e regia di Gianni Barabino.

INCONTRO CON L'AUTORE. La scrittrice cuneese Lalla Romano presenta stasera alle 21, nel salone del Municipio il suo ultimo volume *Nei mari estremi*, edito [redacted] Mondadori. Seguirà un dibattito con il pubblico [redacted] manifestazione è [redacted] dall'Ammini[redacted] comunale e dal Circolo culturale «Il Confronto».

PRESENTAZIONE MOSTRA. Alle 11,30 di [redacted], in [redacted] Giunta al Comune [redacted] **Alessandria** viene presentata la mostra «0131 gli alessandrini in mostra», che si inaugurerà l'8 gennaio e comprenderà fotografie di Riccardo Massola e disegni satirici di Gianfranco Calorio, entrambi alessandrini. Fotografie e disegni sono raccolti in un volume edito dalle Edizioni Annexia di Alessandria.

NUOVI LOCALI — Domenica scorsa a Cicengo, frazione di Odalengo Grande, è stato inaugurato il Khaim, (pizzeria e musica) con la partecipazione del Vocalmen ex accompagnatori di Gino Bramieri e del complesso di Pippo Vitali.

IMPORTANTE SOCIETA'
con stabilimento
[redacted] provincia di ALESSANDRIA
ricerca

INGEGNERI MECCANICI ELETTROTECNICI, CHIMICI

neo laureati per l'inserimento, previo [redacted]guato periodo di formazione, nei ruoli tecnico-produttivi [redacted] tecnologicamente [redacted] evoluzione.
I candidati militesenti [redacted] militassolti possono inoltrare domanda corredata di curriculum vitae e di ogni altro dato che illustri esperienze ed eventuali pretese [redacted]:
PUBLIKOMPASS [redacted] - 10100 TORINO
Si assicura la massima riservatezza

IPERALPA STRADA STATALE 231 (TRA CINZANO E BRA) COMUNE DI POCAPAGLIA.
IPERALPA P.ZZA N. [redacted] 2 [redacted] ALESSANDRIA. IPERALPA STRADALE [redacted] 90/92 ACQUI TERME.

PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE IL MAGAZZINO RESTERA' APERTO ANCHE ALLA DOMENICA

E' [redacted] della quinta di Castelnoceto

[redacted] Giuseppina Alcamo il premio «Tempesta»

[redacted] altri riconoscimenti [redacted] scolari di Casale [redacted] Alessandria

ALESSANDRIA — E' stata celebrata domenica scorsa alla scuola Carducci la «giornata della bontà» organizzata dal Centro nazionale apostolato della bontà nella scuola dell'obbligo.

Il premio «Livio Tempesta», che il «Centro» assegna ogni anno ad alunni delle elementari, è stato consegnato a Giuseppina Alcamo, classe quinta «A» del centro medico «Paolo VI» di Casalnoceto, agli scolari delle quattro sezioni (A-B-C-D) di classe terza delle scuole «Martiri della Libertà» di Casale Monferrato e a quelli della quinta «A» delle «De Amicis» di Alessandria.

Giuseppina è stata premiata perché nonostante la gravità del suo handicap ha saputo donare comprensione e dolcezza ai compagni, più piccoli tanto da diventare per loro un punto di riferimento affettivo.

Gli scolari delle quattro terze di Casale collaborano da due anni con la locale sezione alpini nella raccolta di carta, [illegible] e vecchi giornali a favore del [illegible] e in questa loro attività hanno coinvolto tutti i compagni di scuola.

Gli alunni della quinta «A» della «De Amicis» per tutto il corso della scuola hanno manifestato al loro compagno Vincenzo profondo affetto aiutandolo fisicamente e moralmente, gratificandolo con viva partecipazione per le sue conquiste nel raggiungimento delle conoscenze di base e dei livelli ottimali di socializzazione.

Meritevoli del premio di bontà «Livio Tempesta» sono stati riconosciuti l'alunna Cinzia Di Carluccio e i suoi compagni di classe della quinta «A» delle elementari cittadine «Zanzi».

Le motivazioni, con cui gli atti di bontà di Cinzia e dei compagni sono stati premiati, parlano di aiuto morale, di atteggiamenti di solidarietà, di comprensione, di dimostrata consapevolezza acquisita e [illegible] dall'intera classe e in particolare da Cinzia.

L'alunna delle scuole «Carlo Zanzi» del Quartiere Cristo si è recata più volte, nel pomeriggio, a casa di un compagno che non voleva parlare e giocare con nessuno, contribuendo così al suo recupero, a farlo diventare, oggi, un bambino felice. In tutti i cinque anni delle elementari Cinzia Di Carluccio si è sempre offerta di aiutare i più lenti nell'apprendere e di spiegare ai compagni assenti, una volta tornati in classe, il contenuto delle lezioni mancate.

Anche gli alunni della classe seconda «A» del plesso scolastico «San Paolo» di Casale hanno ottenuto il riconoscimento per la comprensione dimostrata nei confronti di una compagna bisognosa di affetto, stima e comprensione.

Diplomi di benemerenza sono stati consegnati ai maestri Delfina Allara di Ozzano Monferrato, Adriana Mantelli di Casale, Iole Negri di S. Sebastiano Curone, Teresina Rinaldi di Vignale, Rina Vitello e Franca Basaluzzo di Novi, Rosa Repetto Tegaldo di Arquata Scrivia.

s. b.

I primi [redacted] iscritti al club dei grassoni riuniti a Cantavenna di Gabiano

A tavola [redacted] i «Super 100»

Il pranzo inaugurale [redacted] Gigi Cantamessa (112 chili) - Ha partecipato anche [redacted] donna, Maria Luisa Garimanno, di Zoalengo, [redacted] è stata accolta nel sodalizio per [redacted] di peso (solo [redacted] chili)

Maria Luisa Garimanno: è l'unica donna candidata al club.

Da sinistra: Aldo De Paul, Sergio Gioannini, Gigi Kolbe e Gigi Cantamessa con un cameriere

GABIANO — Il [redacted] grafico che [redacted] per il loro club è un angioletto ben pasciuto con un'espressione soddisfatta sul volto ed accanto al quale sta la scritta «Grasso è bello».

Il club è quello dei «Super 100» ed i suoi appartenenti sono coloro che al momento della pesatura (pubblica) che precede l'iscrizione al sodalizio fanno salire l'ago della bilancia oltre il quintale.

Per ora sono una dozzina, ma il numero degli iscritti (i promotori ne sono certi) è destinato ad aumentare. Il club è nato ufficialmente domenica scorsa a Cantavenna di Gabiano alla «Locanda del Rubino» di Gigi Cantamessa (112 chili), dove i primi iscritti ed i numerosi accompagnatori ed invitati hanno fatto onore alle quindici portate previste dal menù del pranzo ed anche al nuovo vino rosso (ovviamente «robusto») creato dall'azienda Pepino Sbarato di Cantavenna, il «Barba Eal», presentato per la prima volta in questa occasione.

Il nuovo sodalizio dei «Super 100», spiega Aldo De Paul (109 chili, gabianese), si esprimerà soprattutto a tavola «e chi non supera i cento chili, ma vuole cimentarsi in un menù da grassoni, ben venga».

Il prossimo appuntamento è già fissato per il 28 febbraio a Ierla di Grignasco (Novara) al ristorante «Al ferrieri», di cui è titolare Gigi Kolbe: pesa 144 chili (per ora è sua la palma del «più pesante») ed è, ovviamente, tra i fondatori del club con De Paul, Cantamessa e Sergio Gioannini, torinese, 114 chili.

«Vogliamo aiutare, chi è come noi, a vivere con gioia la propria condizione, accettandosi così come si è, perché grasso è bello», proclama De Paul ricordando il programma del sodalizio.

Il «Super 100», la cui iscrizione è gratuita, è aperto anche alle donne. Domenica si è però presentata una sola candidata, Maria Luisa Garimanno, una simpatica signora di Zoalengo di Gabiano, titolare di un negozio di generi alimentari. Non ce l'ha fatta ad entrare a pieno titolo nell'esclusivo club, ma con i suoi [redacted] chili (ben portati, per la verità) è entrata nella categoria «aspiranti» (90-99 chilogrammi). Chi invece si è subito aggiudicato il secondo posto è stato Lucio Rosi, 120 chili, trinese.

Mauro Facciolo

Gli spettacoli cinematografici [redacted] il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO [illegible]
AMBRA Heavy metal
COMUNALE Pick up. Importanza di essere Joe [illegible]
CORSO Teresa [illegible]
CRISTALLO [illegible]
GALLERIA Casale [illegible]

ACQUI TERME
ARISTON [illegible]

CASALE MONFERRATO
MODERNO [illegible] Le avventure di Peter Pan [illegible] True story
POLITEAMA La casa di Helen.
VITTORIA Rocky IV.

NOVI LIGURE
CRISTALLO [illegible]
POLITEAMA Colpi di timone (spettacolo teatrale)
MODERNO Il siciliano.

OVADA
MODERNO [illegible]

TORTONA
MODERNO Daunbailò [illegible] con Roberto Benigni [illegible]

VOGHERA
ARLECCHINO I miei primi quarant'anni
GALVANI La [illegible] del Nord
ROMA Bellifreschi

FARMACIE
Alessandria: Ferrari, c. Roma; notturna [illegible], v. Mazzini.
Acqui: [illegible], c. Italia.
Casale: [illegible], c. Valentino.
Novi Ligure: [illegible]
Ovada: [illegible], v. Roma.
Tortona: Comunale 2 [illegible]
Valenza: Beninger, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, v.le Umberto I.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.741; **Acqui** 57.775; **Casale** 33.41; **Novi Ligure** 77.71; **Ovada** 81.777; **Tortona** 86.51; **Valenza** 92.601; **Voghera** 41.121 (ambulanze 213.836).
Numero telefonico a disposizione per **Ospedale Civile**: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19.

BENZINAI
Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno; **Esso**, v. G. Bruno (automatici); **Chevron**, c. Acqui.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 443.303 - 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.752; **Tortona** 0131 872.361; **Valenza** 0131 937.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.086.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543-44. Orario 9-12.30 e 15-19; Sabato 9-12.30. **Casale**, sportello Publitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario 8.45-12.15 e 14.30-18.30; Sabato 8.45-12.15.

Gli appuntamenti

MOSTRA CONCHIGLIE. Oltre 10 mila esemplari di tutte le parti del mondo sono esposti alla mostra delle conchiglie, aperta nelle antiche sale di Palazzo Cuttica ad **Alessandria** per iniziativa dell'Amministrazione comunale e del Centro di Scienze naturali. La rassegna presenta le conchiglie fossili più rappresentative ed una raccolta unica al mondo sui petrunculi mediterranei.

SPETTACOLO TEATRALE. Questa sera alle 21, al Politeama Italia di **Novi Ligure**, la Compagnia Genova Spettacoli, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, presenta la commedia di Gilberto Govi *Colpe di timone*, nell'arrangiamento, riduzione e regia di Gianni Barabino.

INCONTRO CON L'AUTORE. La scrittrice cuneese Lalla Romano presenta stasera alle 21, nel salone del Municipio, il suo ultimo volume *Nei mari estremi*, edito da Mondadori. Seguirà un dibattito con il pubblico. La manifestazione è organizzata dall'Amministrazione comunale e dal Circolo culturale «Il Confronto».

PRESENTAZIONE [redacted]STRA. Alle 11.30 di stamane, in sala Giunta al Comune di Alessandria, viene presentata la mostra «0131 gli alessandrini in mostra», che si inaugurerà l'8 gennaio e comprenderà fotografie di Riccardo Massola e disegni satirici di Gianfranco Calorio, entrambi alessandrini. Fotografie e disegni sono raccolti in un volume edito dalle Edizioni Amnesia di Alessandria.

NUOVI LOCALI — Domenica scorsa a **Cicengo**, frazione di Odalengo Grande, è stato inaugurato il Khaim (pizzeria e musica) con la partecipazione [redacted] Vitalmen ex [redacted] di Gino Bramieri e del complesso di Pippo Vitali.

IMPORTANTE SOCIETA'
con stabilimento
in provincia [redacted] ALESSANDRIA
ricerca

INGEGNERI MECCANICI ELETTROTECNICI, CHIMICI

[redacted] laureati per l'inserimento, previo adeguato periodo di formazione, nei ruoli tecnico-produttivi [redacted] tecnologicamente in evoluzione.
I candidati militesenti [redacted] militassolti possono inoltrare domanda corredata di curriculum vitae [redacted] di ogni altro dato che illustri esperienze ed eventuali pretese a:
PUBLIKOMPASS 80 - [redacted]
Si assicura la massima riservatezza

IPERALPA STRADA STATALE 231 (TRA CINZANO E BRA) COMUNE DI POCAPAGLIA.
IPERALPA P.ZZA [redacted] BASILE, 2 VILLAGGIO BORSALINO ALESSANDRIA. IPERALPA [redacted] 90/92 ACQUI [redacted]

PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE IL MAGAZZINO RESTERA' APERTO ANCHE ALLA DOMENICA

Indagine sugli oggetti popolari raccolti nel Museo di Roma

La [redacted] arte [redacted]

Saranno catalogati 1500 pezzi (costumi, artigianato e agricoltura) - Un metodo di la- [redacted] che porterà [redacted] recuperi interessanti - Faval: «Avremo anche una banca dati»

[redacted] Opera [redacted] al «Giacosa»

AOSTA — Per la stagione lirica [redacted] al teatro Giacosa [redacted] Aosta questa sera alle [redacted] andrà in scena la «Lucia [redacted] Lammermoor» di Donizetti. [redacted] prezzo dei biglietti è di 15.000 [redacted] per i primi posti e di [redacted] lire per i secondi. Principali interpreti sono Stefano [redacted]ci, Fernanda [redacted], Ottavio Garaventa, Sergio [redacted]no, Carlo De Bortoli, Angelica Frassetta, Guido Pasella.

[redacted] Una [redacted] [redacted]

INTROD — La [redacted]teca comunale di Introd ha organizzato una mostra personale del pittore Renzo Pellissier, che rimarrà aperta fino al 10 gennaio 1988, nei lo- [redacted] della biblioteca con il seguente orario: martedì e giovedì 14-17,30; [redacted]coledì e venerdì 9-12 e 19,30-22; sabato e domenica 10-12,30 e 15,30-20.

AOSTA — *«E' una collezione importante, fa parte di un immenso valore del patrimonio culturale che [redacted] è stato tramandato, eccezionale per qualità e quantità e oggi sicuramente irripetibile»*. L'assessore [redacted] Faval parla [redacted] mostra di etnografia italiana del 1911, a Roma, e della convenzione firmata ieri [redacted] tra le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta e il Museo [redacted] [redacted] [redacted] e tradizioni popolari di Roma che custodisce i tesori [redacted] quella mostra. In esposizio- [redacted] [redacted] soprattutto nel [redacted] [redacted] del [redacted] [redacted] vi [redacted] [redacted] «pezzi» che riguardano le tradizioni delle due regioni, [redacted] valdostani: [redacted], [redacted] [redacted] [redacted]nato e agricoltura.

La convenzione promuove un'indagine sul vasto materiale che fu raccolto in occasione della m[redacted] del [redacted] [redacted] professor Alessandro Roccavilla, all'epoca insegnante di lettere e storia dell'arte a Biella. Dei [redacted] oggetti, [redacted] si riferiscono alle tradizioni piemontesi e 600 sono ancora da classificare. Lo studio sarà coordinato dal Comitato tecnico-scientifico [redacted]to [redacted] direttore del Museo nazionale e [redacted] due funzionari, in rappresentanza delle due Regioni. Fra [redacted] mese il Comitato presenterà il metodo di lavoro per l'indagine che sarà condotta dal personale del Museo e da esperti esterni. Piemonte e Valle d'Aosta pagheranno undici milioni per quest'anno. La [redacted] [redacted] durerà due anni.

«Avremo una importante banca dati, formata da schede computerizzate», spiega ancora Faval. Il materiale [redacted] a Roma, la proprietà è infatti del Museo. [redacted] in [redacted] [redacted] [redacted] una mostra con gli oggetti più interessanti. Aggiunge Faval: *«Vogliamo ricollocare al giusto posto quel notevole patrimonio culturale che va sotto il nome [redacted] popolare finora troppo spesso sacrificato, disprezzato, negato»*. La Regione sta studiando anche la realizzazione di [redacted] musei etnografici, [redacted] regionale e altri (vi sono già alcune richieste dei Comuni) locali. Se ne occupa il [redacted] (Bureau régional ethnographique et linguistique).

Faval dice: *«E' [redacted] lavoro complesso. Prima di tutto dobbiamo trovare il metodo [redacted] realizzazione dei musei locali, poi fare la legge. Credo che sarà pronta nella prossi- [redacted] primavera. Quindi partirà il progetto del museo re- [redacted] che avrà il compito di coordinare anche l'attività degli altri»*. L'assessore e [redacted] collaboratori [redacted] compiendo viaggi di studio, visitano musei di altre regioni e paesi. Faval ha visitato quello di Parigi: *«Volevo rendermi conto, senza l'aiuto [redacted] esperti, quale [redacted] l'impressione che ne ricevevo»*.

«Splendido — dice — Un'architettura moderna, un'ottima organizzazione, un'esposizione molto ricca e interessante. Ha però [redacted] neo, gli oggetti sono senza anima, non si sa da dove vengano ed è quindi impossibile un'interpretazione tra la [redacted] forma e il luogo d'origine. L'altra considerazione è che soltanto [redacted] quarto del grande edificio è destinato ad area espositiva, il resto sono uffici di studio, laboratori di ricerca. Un museo è anche un luogo [redacted] ricerca scientifica, se [redacted] lo è diventa esposizione permanente».

Il museo etnografico [redacted] dostano avrà come principio ispiratore proprio lo studio scientifico. Un tipo di orga- [redacted] che implica un'indagine attenta anche per la scelta e [redacted] qualificazione [redacted] che per la formazione) del personale. *«Soltanto in questo modo —* continua Faval *— il materiale esposto rivivrà»*. I dati raccolti al Museo nazionale [redacted] Roma sugli oggetti della mostra del 1911 saranno un primo importante [redacted] per [redacted] archivi del futuro museo. [redacted] Martinet

Meeting di fisici

Cento scienziati (molti sono stranieri) riuniti fino a domenica a Courmayeur

COURMAYEUR — Oltre cento [redacted] [redacted] e una ventina di stranieri [redacted] a Courmayeur per discutere, fino a domenica, sulla possibile realizzazione nei laboratori nazionali [redacted] Frascati di un nuovo acceleratore [redacted] [redacted] particelle per [redacted] «collisione tra elettrone e antielettrone». [redacted] quest'apparecchiatura fosse [redacted], [redacted] tratterebbe della prima grande macchina interamente [redacted] operativa da trent'anni a questa parte.

Il convegno, che è cominciato ieri, [redacted] svolge al Centro congressi di Courmayeur e nelle nuove salette per riunioni realizzate all'Hôtel Royal. E' organizzato dal professor Mario Greco, direttore di ricerca dei laboratori nazionali [redacted] Frascati dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

«E' da alcuni anni che abbiamo scelto per i nostri convegni la Valle d'Aosta. Nel [redacted] [redacted] abbiamo avviato una serie [redacted] riunioni [redacted] lavoro a La Thuile nell'ambito dei "Rencontres de physique de [redacted] Vallée d'Aoste". La posizione di Courmayeur, a metà strada tra gli aeroporti di Ginevra e Milano, favorisce gli studiosi americani e nordeuropei in particolare.

[redacted] primavera, in occasione della seconda edizione delle Rencontres de physiques a La Thuile, [redacted] discuterà tra le altre cose dei risultati, [redacted] anno dopo l'osservazione dell'esplosione della «Supernova» chiamata «1987 A», avvenuta nella Nube di Magellano (a 130.000 anni luce dalla Terra) e rivelata [redacted] un'apparecchiatura del [redacted] [redacted] sotto il Monte Bianco, con la Valle d'Aosta protagonista, anche se in forma indiretta, di un grande evento scientifico.

b. bas.

E' in [redacted] una valutazione dei beni dell'ospedale [redacted] Aosta

Tra Regione e [redacted] «valzer» [redacted] di [redacted]

Si spera in [redacted] accordo prima del 31 dicembre quando il nosocomio tornerà [redacted]

AOSTA — Quanto vale l'ospedale di viale Ginevra e in che parte questo valore non è attribuibile all'Ordine Mauriziano, che ne è il proprietario ma alla Regione? Questa [redacted] la domanda cui dovrà rispondere la Regione (c'era stato un intervento dei consiglieri comunisti Demetrio Malrica e Ruggero Millet) in vista della scadenza [redacted] [redacted] termine, fissato al 31 dicembre di quest'anno, oltre il quale, se non ci saranno [redacted] stati accordi diversi, l'Ordine Mauriziano riprenderà possesso del complesso ospedaliero di viale Ginevra [redacted] previsto dal decreto emesso quest'estate dall'allora presidente della Commissione di coordinamento della Valle d'Aosta, Luca San Mauro, nominato «commissario ad acta» dal Tar per decidere sulla vicenda.

La Regione, secondo le cifre fornite [redacted] giunta, [redacted] speso per interventi migliorativi nell'ospedale di viale Ginevra (costruzione dell'ala nuova, del reparto infetti e della «piastra» e ristrutturazioni interne) 24 miliardi e mezzo: una cifra considerevole che supera addirittura il valore patrimoniale di tutti i beni dell'Ordine Mauri- [redacted] in Valle d'Aosta, stimati nel gennaio del 1984 dall'Ufficio tecnico erariale di Aosta, in [redacted] miliardi e 600 milioni.

La giunta regionale si è dichiarata *«decisa a fare una propria valutazione patrimoniale dell'ospedale»* di viale Ginevra per [redacted] cercare un accordo [redacted] l'Ordine Mauriziano prima [redacted] quest'ultimo rientri in possesso di tutti i suoi beni. I tempi però stringono. Per ora i rappresentanti legali delle due parti hanno avuto l'incarico di [redacted] una «ricognizione patrimoniale», cioè un inventario dei beni dell'ospedale [redacted] Aosta alla quale in un secondo tempo seguirà la valutazione economica. Qualunque sia il risultato della stima patrimoniale, la Regione si è comunque dichiarata «sempre disposta» ad acquistare la struttura ospedaliera qualora l'Ordine acconsentisse a definire la vendita.

Eventuali futuri accordi tra le parti dovranno tener conto anche di vecchie questioni che hanno portato a 17 anni di contese legali: il Mauriziano è infatti ancora creditore nei confronti della Regione di circa [redacted] miliardi e mezzo relativi all'affitto forfettario dell'ospedale dal 1972 al 1983 (all'Ordine l'Amministrazione ha versato soltanto un acconto di un miliardo sulla cifra totale e dei canoni relativi agli esercizi finanziari successivi, cioè [redacted] [redacted] al [redacted], fissati in 680 milioni annui. Un'intesa del 1984 tra la Regione e il Mauriziano stabiliva che il canone d'affitto annuo dell'ospedale di viale Ginevra dovrà essere di 680 milioni pari al cinque per cento del valore complessivo del patrimonio dell'Ordine in Valle stimato appunto in 13 miliardi e 600 milioni. L'intesa però non ha mai ottenuto il «placet» dei ministeri della Sanità, dell'Interno e del Tesoro, che avrebbe consentito alla Regione di essere rimborsata della spesa da parte dello Stato.

I difficili rapporti tra la Regione e l'Ordine Mauriziano che ha ottenuto dal [redacted] presidente della Commissione di coordinamento della Valle d'Aosta (nominato per l'occasione commissario ad acta dal Tribunale amministrativo regionale per dirimere la vicenda) il riconoscimento del diritto a rientrare in possesso di tutti i suoi beni dovranno questa volta arrivare a una svolta.

h. m.

[redacted] Aosta, referendum nelle scuole

AOSTA — I sindacati confederali della scuola hanno indetto da oggi al 17 dicembre un referendum su alcuni punti «qualificanti» della politica contrattuale: fondo di incentivazione, orario di servizio, progressione di carriera. La consultazione avviene in un momento particolarmente difficile sia per le scelte fatte in materia scolastica [redacted] nella legge finanziaria [redacted] sia a causa della destinazione del fondo [redacted] incentivazione, su cui non esiste tuttora una proposta unitaria di tutte le organizzazioni sindacali.

I confederali aggiungono: *«La novità e l'importanza di aver adottato un metodo democratico di consultazione coinvolgono tutta la categoria nelle future scelte contrattuali. Il metodo potrà diventare prassi comune»*.

Dopo aver subito un furto d'armi

Carabina sull'auto due fermi ad Aosta

«Volevamo portarla al sicuro dai ladri»

AOSTA — Due persone sono state arrestate [redacted] carabinieri di Aosta per una vicenda legata al possesso e al trasporto di armi e munizioni. Sono Osvaldo Bechon, 46 anni, originario di Châtillon-Saint-Victor e abitante a Charvensod, in frazione Pérouiaz 31B, e Stefano Alliod, 28 anni, abitante a Quart in via Ponte Vaslin 1. Il Bechon è accusato di «omessa custodia e porto abusivo d'armi» e «detenzione abusiva di munizioni», l'[redacted] di «concorso nel porto e trasporto di un fucile».

La vicenda, che ha portato all'arresto dei due uomini, ha preso avvio domenica quando il Bechon si è recato dai carabinieri per denunciare il furto di due fucili (un «calibro 12» da caccia e una «carabina 22») che deteneva, regolarmente denunciati, nella casa [redacted] Pérouiaz. Durante [redacted] indagini nell'abitazione del Bechon i carabinieri notavano che i ladri non [redacted] [redacted] impadroniti d'una carabina (un «Flobert Slavia 625») e non [redacted] rubato niente altro.

In serata, Osvaldo Bechon veniva fermato con Stefano Alliod mentre, sulla sua Bmw e [redacted] regolare auto- [redacted] [redacted] il Flobert «trascurato» [redacted] ladri. Il Bechon spiegava [redacted] voleva portare la carabina in un posto più sicuro ad Aosta, dove da poco abita [redacted] via Lexert 6.

Nella nuova abitazione del Bechon i carabinieri hanno scoperto altre irregolarità: l'uomo infatti deteneva munizioni non denunciate (79 cartucce calibro 9 e 45 calibro 22) e un particolare una cartuccia a palla e una [redacted] elica, di cui è proibito il possesso.

Da qui la denuncia per «omessa custodia e porto abusivo [redacted] armi» e «detenzione abusiva [redacted] munizioni» per [redacted] Bechon e di «concorso [redacted] porto e trasporto di carabina» [redacted] Stefano Alliod. I due [redacted] ieri mattina dal sostituto procuratore, Luigi Schiavone, sono ora in carcere a Brissogne in attesa del processo che potrebbe essere celebrato per direttissima già domani.

b. m.

IN CROCIERA CON «LA STAMPA»

Saint-Vincent. La fortuna è tornata in Valle d'Aosta: il primo premio estratto tra i quattrocento edicolanti di Torino, del Canavese e della Valle, riuniti per la presentazione del «nuovo giornale 1989» in preparazione a «La Stampa», è stato vinto [redacted] Maurizio Lubor, di Courmayeur. Il premio consiste in una crociera per due persone. La serata, svoltasi domenica al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, dopo l'illustrazione tecnica e commerciale del futuro quotidiano di formato più piccolo, a fascicoli e con più pagine regionali, si è conclusa con un «galà»: cena, spettacolo, musica e l'estrazione di una serie di premi messi a disposizione dall'editrice «La Stampa». Lubor lascerà al cognato Aldo Campese il piacere di recarsi in [redacted] con la moglie Daniela (nella fotografia di Alessandro Bosco)

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: My beautiful laundrette, regia di Stephen Frears, con G. Warnecke, D. Day-Lewis, S. Jaffrey (GB 1987) — Giovane pakistano riceve in eredità una fatiscente lavanderia in uno dei quartieri più poveri di Londra. Orario 18, 22. **Il giardino indiano**, regia di Mary McMurray, con D. Kerr, M. Jaffrey, A. McGowan (GB 1986) — Vedova inglese si accinge a coltivare un giardino stile indiano in memoria del marito in vista di un prestigioso concorso nazionale. Ore 20.

GIACOSA: Operatori di musica lirica. Ore 21.

ITALIA: Belli freschi, regia di [illegible] — [illegible] Orario 20, 22.

SPLENDOR: [illegible] Orario 20, 22.

CERVINIA

[redacted] **GUIDES: Intervista**, regia di Federico Fellini, con F. Fellini, S. Rubini, M. Mastroianni (Italia 1987) — [illegible] Ore 18, 20, 22.

Televisioni

RAITRE

19.30 T[redacted]ornale della Valle d'Aosta
[illegible] La nostra salute

RADIODUE

[illegible] Voix de la Vallée
[illegible] Il nuovo sgambetto [illegible]
[illegible] Voix de la Vallée

TV SUISSE ROMANDE

[illegible] Le canal des braves
[illegible] Buongiorno Italia
[illegible] Inlingues
[illegible] 4, 5, 6, 7 Babibouchettes
[illegible] Denis la malice
[illegible] Les passions de Céline
[illegible] Journal romand
[illegible] Allo Béatrice
[illegible] Viva
22 — Cadences
22.45 Hockey sur glace

TVA

[illegible] Cartoni
[illegible] Attualità cinema
[illegible] Telegiornale
[illegible] Sport
[illegible] Telefilm
22.30 Telegiornale

RETE ST-VINCENT

[illegible] lon e telefilm
[illegible] Telegiornale
[illegible] Film
[illegible] Film

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: «Luce della tela», [illegible] Lucio Bulgarelli [illegible]
TORRE DEL LEBBROSO: «Hyper Onume» [illegible] Marella Benbrogue [illegible]

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda. Alpi e vulcani [redacted] Sud Pacifico [illegible]

LA SALLE

MAISON [redacted]: «Visual Design. Grafica, narrazione per immagini». Esposizione di Milton Glaser. [illegible]

Musei

AOSTA

«Tesoro della Cattedrale (arte sacra)». Orario [illegible]

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: [illegible]

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: [illegible] Temperature di ieri all'aeroporto [illegible] Umidità [illegible] Vento: [illegible]

«La Stampa» - Aosta

[redacted] [illegible] Pubblicità [illegible]

MERCATI

Lunedì [illegible]
Martedì Aosta
Mercoledì [illegible]
Giovedì [illegible]
Venerdì [illegible]
Sabato [illegible]
Domenica [illegible]

MYOSOTIS
Via Monte [redacted]
angolo [redacted] [redacted]
AOSTA - Tel. 0165 43.702
[redacted]
[redacted] E [redacted]
Augura Buone Feste
(Aperto domenica 20 dicembre)

Ad Aosta nuovo centro
MARMITTE
montaggio rapido
1 anno di garanzia [redacted]
[redacted] qualsiasi tipo di
[redacted] **e fuoristrada**
Autoriparazioni **STADIO** di Mario [redacted] Prol
Via Garibaldi 13 - Tel. 0165/40.948 - AOSTA

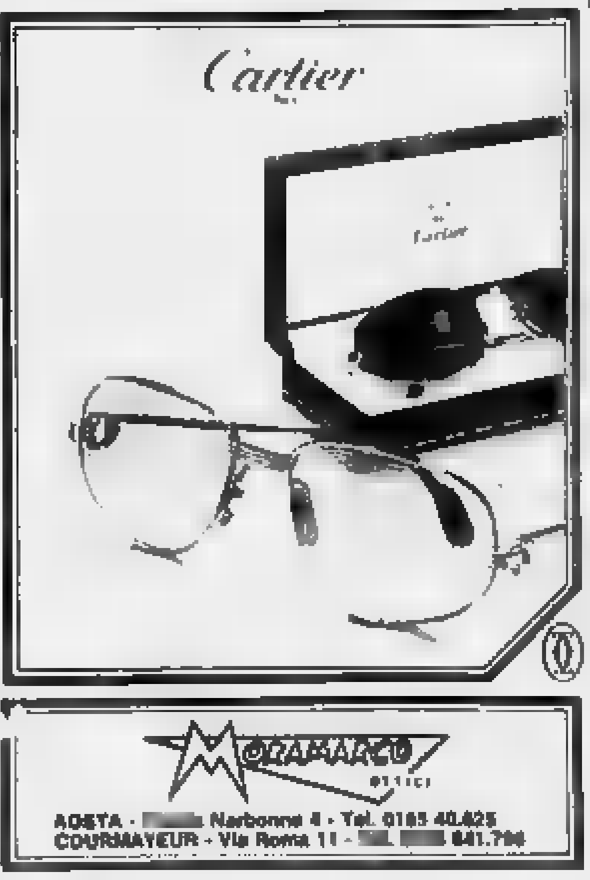
Per completare le vostre vetrine e per i vostri appuntamenti
[redacted]
[redacted] *e fiorite*
Alberi di Natale
e [redacted] composizioni
PRENOTATELE ADESSO a prezzi di produzione
FLORICOLTURA **FORMENTO** ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I [redacted]

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [redacted]

SAISON CULTURELLE 1987/88
[redacted] giro [redacted] in [redacted] ore
Martedì 15 dicembre 1987 - Cinema Corso - Aosta
Ore 18 **MY BEAUTIFUL LAUNDRETTE** [redacted] Stephen Frears
Ore 20 **IL GIARDINO** [redacted] di Mary McMurray
Ore 22 **MY** [redacted] **LAUNDRETTE** [redacted] Stephen Frears
ASSESSORATO REGIONALE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Taulino
Taulino
strumenti musicali
Per un [redacted]
regalati uno strumento [redacted]
[redacted] tra [redacted]
[redacted] PIANOFORTI,
STRUMENTI [redacted]
[redacted] genere.
Ti [redacted]iamo nei negozi di:
[redacted] (VC) Tel. [redacted]
[redacted]
BORGOMANERO [redacted]

TUTTO
FUORISTRADA
La Ditta F.lli GAL
Vi propone [redacted] vasta gamma [redacted]
FUORISTRADA 4x4
con le [redacted] novità
- prezzi particolarmente vantaggiosi
- massima valutazione dell'usato
- comodi pagamenti rateali
- garanzia integrale
- assistenza specializzata e ricambi
SALONE DELL'AUTOMOBILE dei
F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165-32066



MORAMARCO
OTTICI
AOSTA - [redacted] Narbonne 4 - Tel. 0165 40.425
COURMAYEUR - Via Roma 11 - [redacted] 841.796

"Senroc!"
Quella Grappa valdostana.
Vera grappa di montagna.
Grappa St.Orso

St. ROCH

INTERREGIONALE - Preziosi pareggi per le due formazioni valdostane

Grande Fessia, bravi i rossoneri

Il portiere termale ha salvato il [redacted] due occasioni - La decisione di Sollier [redacted] schierare tre punte ha portato all'autorete del Pinerolo

SAINT-VINCENT — «*Ho apprezzato molto la reazione della squadra nella ripresa. Non era facile recuperare il gol di svantaggio contro una formazione come il Pinerolo che ha confermato al Perucca la solidità del proprio reparto arretrato*». Paolo Sollier commenta così l'1-1 interno del Saint-Vincent che ha consentito ai biancocelesti di conquistare il sesto risultato utile consecutivo davanti a un discreto e infreddolito pubblico. I termali hanno poi interrotto il negativo digiuno [illegible] della difesa pinerolese: l'autorete di Vittone ha infatti sbloccato a 83 minuti la resistenza della retroguardia ospite che non subiva gol dall'11 ottobre.

La partita è risultata piacevole con il Pinerolo che nel primo tempo ha messo in mostra ottime trame di gioco mentre il Saint-Vincent non riusciva a trovare il bandolo della matassa. Oltre alle rete di Formato (deviazione aerea su punizione di Sesia) gli ospiti hanno [illegible] sfiorato il gol con un calcio piazzato di Vittone e con una prepotente girata volante di Formato. Fessia è stato bravissimo in entrambe le occasioni. Nella ripresa il Saint-Vincent si è dimostrato più vivace con l'entrata in campo di Girelli e Montefort al posto di Buscaglione e Garattini.

Dice Sollier: «*Dobbiamo [illegible] il fatto per [illegible] per non incappare in un'altra sconfitta casalinga con [illegible] maggior consistenza all'attacco. Il Pinerolo ha dovuto arretrare il proprio centrocampo e la nostra pressione è stata premiata anche se il pareggio è maturato da un'autorete. La [illegible] della [illegible] è risultata più [illegible] [illegible] occasioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ci ha [illegible]*».

Le prove incolori di Buscaglione (mai in grado di entrare nel vivo della partita), Martini (abulico e privo di personalità) e Garattini (incapace di conferire la giusta spinta sulla fascia sinistra) hanno frenato, per tutti i primi 45 minuti, il St-Vincent e consentito al Pinerolo di giostrare a piacimento a centrocampo. Con l'innesto di Girelli e Montefort l'incontro è mutato radicalmente dal punto di vista tattico e il coraggio di Sollier di schierare tre punte è stato premiato.

Sigfrido Beneyton

Saint-Vincent. Carlotto svetta su un nugolo di avversari per colpire la palla (Foto C[illegible])

[redacted] dell'Aosta [redacted] Domo - Bastoni elogia la prestazione [redacted] Bergamo

AOSTA — Prezioso pareggio dell'Aosta a Domodossola (0-0) al termine [redacted] un incontro «*equilibrato e affrontato [redacted] il giusto spirito* — dice Mario Bastoni —. *Abbiamo controllato con lucidità e con la dovuta determinazione i tentativi offensivi degli ossolani. La più nitida occasione gol è capitata a Moncada che ha rubato palla ai difensori granata, ma non ha poi trovato la conclusione vincente. La Juve Domo ha tentato di sorprenderci attaccando fin dall'inizio però abbiamo ribattuto colpo su colpo [redacted] incamerato un punto estremamente utile anche sotto il profilo morale*».

L'allenatore rossonero ha schierato Bergamo in marcatura sul capocannoniere Conte, Vigna su Righi mentre Anile e De Tommaso controllavano la [redacted] sinistra e Bastoni junior giostrava a destra con Cue in posizione centrale. Dice ancora Bastoni: «*Dopo una ventina di minuti abbiamo dovuto rinunciare a Vascimimno toccato duro dai difensori avversari e costretto a uscire per la distorsione al ginocchio. Privi di un preciso punto di riferimento non abbiamo mai corso seri rischi grazie all'ottima prova collettiva. [redacted] Juve Domo ha cercato [redacted] sbloccare il risultato [redacted] con puntate centrali sia con cross, ma in difesa non abbiamo commesso il minimo errore. Non sono solito fare graduatorie di merito tuttavia questa volta voglio fare un'eccezione e sottolineare [redacted] prestazione [redacted] Bergamo che non ha concesso opportunità a Conte*».

Con la forzata [redacted] di Vascimimno e l'entrata [redacted] Cirillo l'assetto tattico aostano ha subito qualche variazione, ma non si sono creati problemi particolari poiché — sottolinea Bastoni — «*l'impegno è rimasto costante. Giocando sempre sui livelli [redacted] Domodossola risaliremo ben presto [redacted] china, anche se tutte le squadre della bassa classifica hanno fatto punti: tutte delle otto partite di domenica sono terminate in parità con la sola Biellese che ha vinto a Cuneo*».

La Juve Domo aveva ceduto un solo punto tra le mura amiche e ha cercato di riscattare la sconfitta del turno precedente subita a Cuneo impostando una partita d'attacco senza tuttavia trovare sbocchi alla propria manovra per l'attenta disposizione tattica rossonera.

L'Aosta ha trovato la chiave giusta per strappare il pareggio nella zona nevralgica del campo dove la determinazione di Anile, Beravalle, Cue e Bastoni è risultata decisiva.

Conquistato un prezioso pareggio a Domodossola, l'Aosta sarà nuovamente in campo domani a Biella nell'incontro valevole per il secondo [redacted] della Coppa Italia.

s. b.

Il Sant'Orso perde, ma presenta reclamo

Sconfitto al Puchoz dal Borgo Uriola (1 a 0) l'undici aostano ha presentato all'arbitro una riserva perché un giocatore non aveva documenti - De Ceglie accusa la sfortuna

AOSTA — Ancora una sconfitta del Sant'Orso Endas Gagliardi. Nel penultimo turno di andata del campionato di Promozione, è stato superato al Puchoz per 1-0 dal Borgo Uriola. La rete degli ospiti è giunta all'81' ad opera del difensore Molatero che da fuori area batteva Signorini complice una sfortunata deviazione di Bertorini. Peccato, perché fino a quel momento i padroni di casa avevano dimostrato di saper reggere al gioco dei più esperti avversari andando vicini al gol.

La fortuna non è stata di certo amica neppure questa volta della squadra di De Ceglie. Dopo una decina di minuti dall'inizio dell'incontro Benetti centrava dalla sinistra un preciso lancio per Druidi che, in area, calciava verso la rete del Borgo Uriola. Il portiere Berto era battuto, ma il palo sinistro negava ai padroni di casa il gol. «*E la diciamo volta che i legni delle porte avversarie si oppongono alle nostre conclusioni. Se fossimo andati in vantaggio sono sicuro che l'esito della partita sarebbe stato diverso*», commenta dispiaciuto De Ceglie. Ben disposta in difesa, con Signorini in porta autore di buoni interventi, la squadra aostana non ha mai dato la sensazione, per i primi 45 minuti, di patire il gioco del Borgo Uriola lanciandosi a sua volta in belle manovre offensive. In apertura di ripresa, una punizione di Daniele Orsato faceva gridare al gol, ma il portiere ospite era molto bravo a deviare.

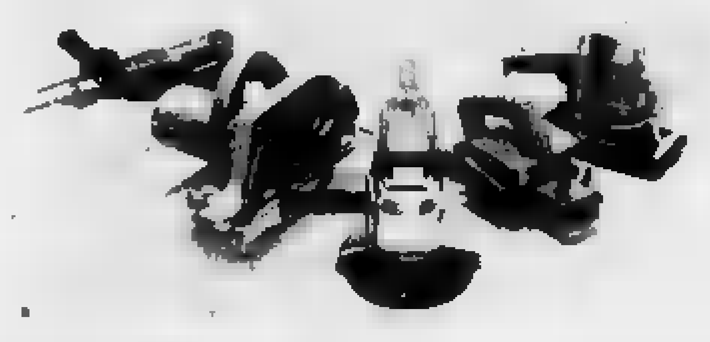
Poi la rete ospite, fortuita, a cui seguiva la reazione del Sant'Orso Endas Gagliardi. L'occasione per pareggiare giungeva a sette minuti dalla fine. Calcio d'angolo di Avati e preciso colpo di testa di Alberto Rossero. Il portiere ospite era ormai fuori causa ma sulla linea bianca salvava di testa il difensore Bagna.

Al termine della partita i dirigenti aostani hanno presentato [redacted] riserva [redacted] all'arbitro. Dalla distinta di gioco risulta che Campanella del Borgo Uriola ha giocato senza essere stato identificato dal direttore di gara. Il dirigente Mauro Gelmini ha dichiarato: «*Il riconoscimento dei giocatori, prima della partita, è stato fatto da un guardalinee e l'arbitro ha detto di non essersi accorto che, accanto al nome di Campanella, non erano stati trascritti gli estremi della identificazione. Questo è vietato dal regolamento*». Il Sant'Orso Endas Gagliardi potrebbe perciò chiedere la vittoria a tavolino, a meno che l'arbitro dichiari nel suo rapporto di aver identificato «per conoscenza personale» il giocatore Campanella.

Carlo Gobbo

RYOBI
elettroutensili professionali
[redacted]
FERRITALIA

potenza e affidabilità



RIVENDITORI AUTORIZZATI:
BOVO [redacted] C. snc
Via Duca d'Aosta, 12 - VERRES - Tel. 0125/929.226
CHENAL EMILIA
Fraz. Vollon - [redacted] - Tel. 0125/300.266
[redacted] DINO
Via Roma, 44 - [redacted] VINCENT - Tel. 0166/23.18
EDILNOVA [redacted]
Fraz. Champagne - VERRAYES - Tel. 0166/46.291
NUOVA [redacted]
Pont Suaz, 66/67 - [redacted] - Tel. 0165/362.352
[redacted] LUCIANAZ
Via Chez La Ru, 2 - GRESSAN - Tel. 0165/581.250
PERRON ENRICO
Via Tour [redacted] Grange, 3 - [redacted] - Tel. 0166/61.625
RASCHIA EVANDA [redacted] C.
Via E. Chanoux, 45 - PONT ST. MARTIN - Tel. 0125/82.131
[redacted] EDOARDO
Fraz. Ondro Verdebio, 18 - [redacted] ST. [redacted] - Tel. 0125/355.905
RICCARDI MARIO
Via Festaz, 47 - [redacted] - Tel. 0165/44.760
F.LLI TODESCATO E. & R.
C.so Lancieri Aosta, 15 - [redacted] - [redacted] 0165/32.004

vallacqua
le parfumeur

Buffetti
SAINT-VINCENT
TUTTO PER L'UFFICIO
VI PROPONE IDEE NUOVE
PER I VOSTRI REGALI

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
AOSTA
VIA DES SALES

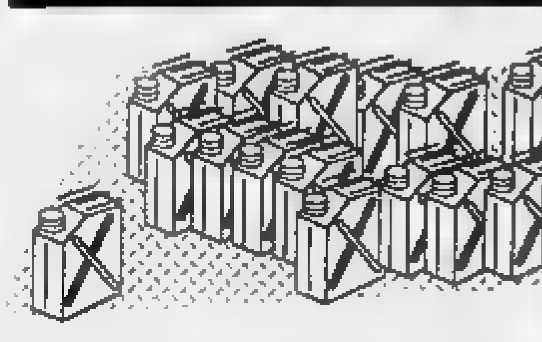
Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
AOSTA
VIA TROTTECHIEN
in nuova costruzione vendesi appartamento di soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina

AVIS

★ [redacted] I VOSTRI ★
★ ACQUISTI NATALIZI ★
ANCIEN BAZAR
CASA FONDATA NEL 1845
AOSTA
VIA DE TILLIER 35 - TEL. 0165/362.196

SAME
festeggia 60 anni di tecnologia [redacted] potenza
SPECIALE PER LA VALLE D'AOSTA
SAME SOLAR 50 L. 21.390.000
SAME SOLAR 60 L. 23.200.000
PREZZI NETTI
FINANZIAMENTO 1 ANNO SENZA INTERESSI
Dal concessionario SAME di AOSTA:
M.A.C. F.lli CAPPIO s.n.c.
Corso Padre Lorenzo 47 - AOSTA
Tel. (0165) 40.250

1000 LITRI



Una nuova, grande promozione della [redacted] in Valle d'Aosta. Fino al 15 dicembre acquistando una RITMO, una DUNA, [redacted] REGATA o una CROMA, avrete in omaggio un buono di:
1000 LITRI
di benzina super*, tanti litri su tutti i modelli e ancora finanziamenti [redacted] a tassi agevolati.
E' una promozione:
Alpi motor
AutoAlpina
SICAV
Fate il pieno con FIAT
*Promozione non cumulabile con altre iniziative
Valida solo per le vetture disponibili in concessionaria

SPESAGROSS

in omaggio la preziosa bottiglia n° 2 dalla Collezione di Lele
nei giorni di:
martedì 8-15
giovedì 10-17

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO [redacted] CASA TUA
[redacted] (AO) - Centro Commerciale l'Amerique
Ivrea - V.[redacted] Liberazione, 1
Borgofranco - Via Aosta, 49
Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. La Sacca

Incontro tra la [redacted] ITT e sindacati

L'[redacted] porta alla Waya i nuovi [redacted]

[redacted] ci [redacted] ancora almeno un [redacted] di [redacted] integrazione

ASTI — Il problema dell'occupazione torna a diventare attuale [redacted] Way Assauto. C'è stato un incontro tra la direzione del gruppo ITT e i consigli di fabbrica [redacted] aziende che ad [redacted] capo.

[redacted] parte la ITT si è impegnata ad una serie di investimenti (in particolare per la Waya e [redacted] di Moncalieri), ma dall'altra ha confermato le difficoltà di mercato.

Durante l'incontro la ITT ha presentato una sua previsione: 32 giorni di cassa integrazione nell'88, per i dipendenti [redacted] produzione di [redacted] persone). Ma c'è un aspetto che preoccupa: oggi la [redacted] ha la certezza [redacted] concesso il provvedimento [redacted] integrazione.

Per quanto riguarda gli interventi, la ITT ha annunciato di [redacted] acquistato [redacted] fabbrica [redacted] olandese Konig che collaborerà d'ora in poi, sul piano della ricerca tecnologica, con l'indu[redacted] astigiana. Contemporaneamente è stato deciso di affidare parte della produzione alla rete commerciale di una società tedesca, la Thewes, che produce frizioni [redacted] auto. Per gli investimenti, per l'88, saranno stanziati 9 miliardi. [redacted] il fatturato (che quest'anno dovrebbe chiudere sui 118 miliardi) nel prossimo anno potrebbe salire leggermente (la previsione è di arrivare a quota 123). Contemporaneamente, è stato però chiesto ai lavoratori un aumento della produttività.

«Su quest'ultimo punto abbiamo chiarito che c'è un accordo precedente non [redacted] pletamente rispettato da parte aziendale, per il quale, però, i lavoratori hanno già concesso un incremento complessivo dell'8 per cento di produttività» — ha commentato Giuseppe Castino della Fim Cisl — *«Siamo fortemente preoccupati per il problema occupazionale. Solo fino a qualche settimana fa la stima che veniva dall'azienda sulla cassa integrazione [redacted] per l'88 era di [redacted] giorni».*

Da ieri [redacted]to, per tutta la settimana, sono in cassa integrazione [redacted] dipendenti. Da lunedì prossimo si inizierà [redacted] lungo ponte festivo: il lavoro riprenderà il 4 gennaio. **f. la.**

[redacted] I giovani [redacted] contro i [redacted]

ASTI — [redacted] giovanile [redacted] partito repubblicano di Asti [redacted] al sindaco, Giorgio Galvagno, e all'assessore all'ecologia, Mario Novellone, una lettera aperta sul problema [redacted] volantinaggio pubblicitario, ossia sull'uso dei volantini che vengono collocati da incaricati di ditte, società, agenzie, sotto i tergicristalli delle auto in sosta in vie e piazze del capoluogo. La lettera aperta dice tra l'altro: *«Chiediamo un controllo [redacted] severo di questo mezzo pubblicitario che produce un danno rilevante all'ambiente e un costo per la rimozione che grava sulla collettività. [redacted] automobilisti infastiditi [redacted] foglietti che ricoprono il parabrezza della loro auto, solitamente, gettano i volantini a terra».*

In queste settimane [redacted] diffusione di volantini è [redacted] intensificata [redacted] parte di [redacted] per [redacted] gandare, in vista [redacted] Natale, prodotti [redacted]nari, elettrodomestici, mobili eccetera. Nei mesi scorsi la «propaganda» si è riferita ai «saldi» e alle «liquidazioni».

Per la federazione giovanile [redacted] pri: *«Per poche migliaia di lire introitate come tasse, in pratica, si [redacted] forma di inquinamento che produce danni per decine di milioni, meglio, dunque, proibire questo tipo di volantinaggio».*

Assemblea alla Torretta

Il rio Crosio vuole vivere

Incontro [redacted] per il problema digestore

ASTI — *Lo stato di degrado del rio Crosio (attraversa il parco omonimo)* in corso Venticinque Aprile [redacted] questa sera, alle 21, durante l'incontro tra il Consiglio della circoscrizione Asti-Ovest, con gli abitanti del quartiere e le autorità [redacted] il [redacted] sociale [redacted] Torretta. Per l'occasione [redacted] aperta [redacted] fotografica sull'attuale situazione del [redacted] e [redacted]ieri circostante.

Verrà anche iniziata la raccolta di firme per chiedere, attraverso una petizione, [redacted] comunale, di intervenire per il ripristino e il mantenimento del rio Crosio nelle condizioni originarie, l'inclusione di entrambe le sponde come parte integrante del parco, la creazione di sentieri e ponticelli pedonali.

[redacted] Corvonato, presidente [redacted] te [redacted] Circoscrizione, afferma: *«Oltre [redacted] raccolta di firme, [redacted] la mostra fotografica nelle scuole del quartiere e organizzeremo [redacted] marcia ecologica lungo il rio».*

Sempre questa [redacted] martedì, [redacted] la palestra [redacted] villaggio [redacted] Fedele, [redacted] 21, [redacted] dei quartieri [redacted] Fedele e [redacted] Quirico si riuniranno in assemblea per dibattere il problema [redacted] del digestore. Il Consiglio comunale, la scorsa settimana, ha approvato a maggioranza la [redacted] dell'impianto in [redacted] Catena, a [redacted] centinaia di metri dai due quartieri. [redacted] indetta dalle circoscrizioni Asti-Est e Asti-Sud che si erano opposte mesi [redacted] una localizzazione del digestore. **v. [redacted]**

Il gas di una stufetta l'ha uccisa con i suoi animali

[redacted] dei gatti

La donna, 80 anni, viveva sola nella parte vecchia di Portacomaro - E' stata trovata stesa sul letto: «Pareva dormisse» ha raccontato il parroco - Accanto a lei gli otto mici che le facevano compagnia - L'ossido di carbonio si è sprigionato per un cattivo funzionamento della stufa

Clelia Rosso, 80 anni

PORTACOMARO — E' [redacted] propria [redacted] da letto per le [redacted] tossiche di [redacted] stufa a kerosene difettosa. [redacted] con lei [redacted] anche i [redacted] otto gatti, tutti randagi, che aveva raccolto e tenuto con sé e che erano l'unica compagnia rimastale.

Vittima della pietosa [redacted] sgrazia, avvenuta sabato, Clelia Rosso, [redacted] anni, residente nel [redacted] alto, in una vecchia casa attigua [redacted] chiesa parrocchiale [redacted] Bartolomeo.

La donna, ex coltivatrice diretta, pensionata, viveva [redacted] dopo essere [redacted] vedova, una v[redacted] anni fa, del marito, Luigi Mortarotto, dipendente Enel. La coppia non aveva figli.

Sono [redacted] i vicini [redacted] il parroco, [redacted] Oreste Vercelli, [redacted] vedendola [redacted] di [redacted] a dare l'allarme. Sul posto [redacted] intervenuti i ca[redacted] di Portacomaro. Il brigadiere [redacted] della stazione [redacted] sfondato la porta d'ingresso che [redacted] sbarrata dall'interno ed è stato investito da una nube di gas. L'ambiente era saturo di ossido di carbonio. La [redacted] era [redacted] in [redacted]. In un'altra stanza è stato trovato, disteso a letto, il corpo ormai senza vita della Rosso. Intorno al letto, a terra, sono stati rinvenuti i [redacted] gatti che la donna teneva sempre [redacted] sé.

Secondo il dottor Barto[redacted] Mignano ufficiale [redacted] del Comune, che ha eseguito la perizia necroscopica, la [redacted] deve [redacted] risalire alla notte [redacted] venerdì e sabato. A [redacted] la disgrazia sarebbe stato il [redacted] funzionamento della stufa. Pare inoltre che, forse per difendersi dal primo forte freddo della stagione, la pensionata avesse provveduto a chiudere le fessure di porte e finestre [redacted] carta e altro materiale isolante rendendo [redacted] insufficiente il ricambio dell'ossigeno.

Ha raccontato il parroco: *«Quando siamo entrati in [redacted] ci siamo trovati di fronte ad uno spettacolo straziante e patetico. La donna era a letto, sembrava dormisse. Non deve essersi accorta di nulla, neppure i gatti che erano con lei devono aver tentato di fuggire».*

La notizia [redacted] scomparsa di Clelia Rosso ha destato emozione in paese dove era molto conosciuta per questa sua attività a favore degli animali randagi, cani e gatti. Qualche [redacted] le era tra l'altro morto un cagnolino al quale era molto affezionata. Inoltre [redacted] impegnata nell'Azione Cattolica in [redacted] e dava una mano in parrocchia durante le funzioni.

Un particolare curioso: l'altra sua grande passione erano i viaggi. Era stata [redacted] dappertutto in [redacted] per il mon[redacted]. Adesso pare avesse intenzione di prendere parte ad [redacted] giro turistico organizzato in Europa.

«Purtroppo non ha avuto il tempo di realizzare [redacted] suo programma» ha commentato don Vercelli. Accanto al letto sul comodino [redacted] è rimasto [redacted] depliant turistico, con segnate le tappe future del [redacted] che Clelia Rosso avrebbe dovuto compiere e che invece [redacted] più. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

Franco [redacted]

Mercato fisso o ambulante?

Si torna a discutere dello spostamento [redacted] da piazza [redacted] all'isola pedonale - La Confesercenti è contraria

ASTI — [redacted] Confesercenti, che raggruppa anche l'Asso[redacted] Venditori Ambulanti, ha richiesto, ieri, all'amministrazione comunale e alle forze politiche [redacted] incontro *«per consentire una corretta e realistica visione del problema dell'eventuale spostamento del mercato ambulante di piazza Alfieri nei giorni di mercoledì e sabato».*

Ieri pomeriggio nella sede della Confesercenti di [redacted] Artom, il presidente, Mario Accomasso, e il direttore, Alberto Gallida, hanno tenuto una conferenza stampa riferendosi al dibattito avvenuto [redacted] giovedì scorso, in Consiglio comunale, a proposito del progetto di viabilità e dell'isola pedonale. Alcune forze politiche (Piero D'Adda per la dc e Luigi Florio del pli) hanno [redacted] lo spostamento del mercato bisettimanale all'interno dell'isola pedonale.

Afferma Accomasso: *«I titolari di licenza ambulante, per quanto riguarda piazza Alfieri, sono 350 intorno ai quali ruotano alcune centinaia di famiglie per un [redacted] le di circa 2000 persone. Riteniamo perciò contraddittorio, nel momento in cui si dà vita all'isola pedonale, il volersi sostituire con [redacted] parcheggio per autovetture il mercato che, per la sua stessa natura, recupera spazio pedonale ai cittadini. Ci rendiamo [redacted] della necessità di reperire adeguate [redacted] di parcheggio ma in questo caso è più razionale utilizzare la [redacted] piazza Campo del Palio».*

Secondo il presidente della Confesercenti trasferire il [redacted] nelle vie già pedonalizzate è [redacted] con le disposizioni [redacted]la Regione Piemonte che vede invece la necessità di ubicare i [redacted] nelle piazze. **v. ma.**

[redacted] Concerti

ASTI — A [redacted] Ottolenghi, [redacted], alle 21, per Asti musica 1987-88 è in [redacted] un concerto [redacted] duo formato dal soprano Lina [redacted] lumbi e dal pianista Antonello Gotta.

Giovedì 17, alle [redacted],15, concerto [redacted] «Trio Flavio Boltro». Il [redacted] è [redacted] Flavio Boltro, [redacted] Di Castri e da [redacted] Roche Boltro è considerato [redacted] dei musicisti emergenti.

Mentre l'Asti sbaglia un rigore e non va oltre il pareggio a Moncalieri

Astense naufraga, Polenghi ride

ASTI — Quindici giorni fa, contro il Pinerolo, l'Asti [redacted] va imprecato per la mancata concessione di un rigore sacrosanto e la partita si [redacted] conclusa sullo 0-0. Domenica, a Moncalieri, il rigore, il primo della stagione, è arrivato, ma Ifispoli si è fatto parare il tiro dal dischetto. Sicché la partita è finita sullo 0-0 e i «galletti» restano penultimi con l'Aosta e l'Ivrea attardato di una lunghezza. Tutto questo a [redacted] dal termine del girone [redacted] con Levante in [redacted] domenica prossima [redacted] Albenga in trasferta il 3 gennaio. Ora se è improponibile pensare ad un successo con l'Albenga è perlomeno [redacted] attendersi [redacted] qualcosa di buono col Levante.

Pallavolo serie B. Pur non giocando al meglio delle proprie possibilità, probabilmente per eccesso di sicurezza, la Polenghi è uscita indenne anche dalla trasferta di Casalmaggiore co[redacted] l'Esse [redacted]. E' la riprova che la squadra astigiana ha effettivamente qualcosa in più rispetto alle avversarie, un [redacted] che le [redacted] essere padrona del [redacted] qualsiasi frangente.

Il risultato è stato di 3-0 con parziali di 15-11, 15-12 e 15-11 ed è bene notare che si tratta [redacted] quinto 3-0 in sette partite giocate. Un altro [redacted] gno di indiscussa supremazia.

Classifica. Polenghi 14; Mondovì e Cuneo [redacted] Novi [redacted], Pavia e Romagnano 8, Vercelli e Genova 6; Sefa 4; Lasalliano e Casalmaggiore 2; Parma 0.

[redacted] serie B1. Ingloriosa fine dell'Astense Cri sul parquet dell'Aostaleasing, dove lo scorso anno gli astigiani con una squadra [redacted] modesta, avevano [redacted] man bassa. Vergognoso il passivo (94-67), da dimenticare in fretta la prova [redacted] giocatori, chiamati sabato prossimo ad un altro impegno improbo a Mortara. Ci sono state, ad Aosta, le [redacted] attenuanti [redacted] Arucci e Pinto, in panchina, ma inutilizzabile Angelo Calcagno, colpito, sabato notte, da una leggera intossicazione, causa una fuga [redacted] nel [redacted] alloggio torinese. Chi è [redacted] in [redacted] però ha fatto a [redacted] per sbagliare di più (18 palloni persi solo [redacted] tempo) inesistenti Bratti e Cortinovis, ininfluenti Cavallini e Paglieri, pasticcione Pro[redacted], disastroso il primo tempo di Brakus. Caglieris e Gatti troppo soli. La squa[redacted] e superspon[redacted] è naufragata come una barchetta; e il «mare» [redacted] Aosta era tutt'altro che burrascoso. Riflettere è d'obbligo.

Tabellino: Caglieris [redacted], Gatti [redacted], Calcagno [redacted], Cavallini 0, Paglieri [redacted], Bratti 12, Cortinovis 2, Provenzi [redacted], Brakus [redacted], Vettorello 2.

Classifica. Bustese e Ber[redacted]no 20; Treviglio 18; Gorlese e Osio 16; Astense, Mortara, Asola e Monza 12; Aosta, Vigevano e Alessandria 10; Cremona [redacted] Rosignano e Carrara 6; Loano 4.

Basket serie C. Splendida Aba: con una partita esemplare gli astigiani hanno piegato sabato al palazzetto la capolista Lucca (95-73), dimostrando di trovarsi a loro agio contro le grandi (quindici giorni fa infatti era saltato il Viareggio allora in testa). Compatta come un anicle, l'Aba è partita subito fortissimo ottenendo anche [redacted] punti di vantaggio.

Tabellino: [redacted] Ciacia 7; Cassano 2, Cornero 2; Bonino 5, Bianco 23; G. Pascolati 18; R. Pascolati 4, Bologna 18, Colucci 16, Covre 2.

Classifica. Lucca 20, Tortona e Viareggio 18, Casale e Piombino 16, Cus Torino e Collegno 14, San Paolo e La Spezia 12; Cerea Torino, Livorno e Aba 10, Giorgalino e Imperia 8; Valenza 4, G[redacted]va 0.

Franco Cavagnino

Cinematografi e taccuino

[redacted]

LUX: La finestra della camera [redacted] letto (giallo)
POLITEAMA: Robocop [redacted] scienza) di S. Frears, [redacted] Weller
RITZ: Maurice (drammatico), di J. Ivory.
[redacted] SPLENDOR: Renegade [redacted] osso troppo [redacted] (brillante), con T. [redacted]

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo

NIZZA

[redacted] Carceri femminili [redacted] cinisenant
LUX: chiuso per riposo
[redacted]: Donne fatalmente cerca[redacted]
[redacted] Spettacolo teatrale riservato ai bambini delle scuole.

[redacted]

CRISTALLO: chiuso [redacted] riposo
LUX: chiuso per [redacted]
[redacted] chiuso per riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna *San Domenico*, corso Volta 79, notturna *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Tardito, [redacted] baldi 21.
Nizza: *Bianchi*, viale [redacted] Pansgia[redacted]ni.

[redacted]

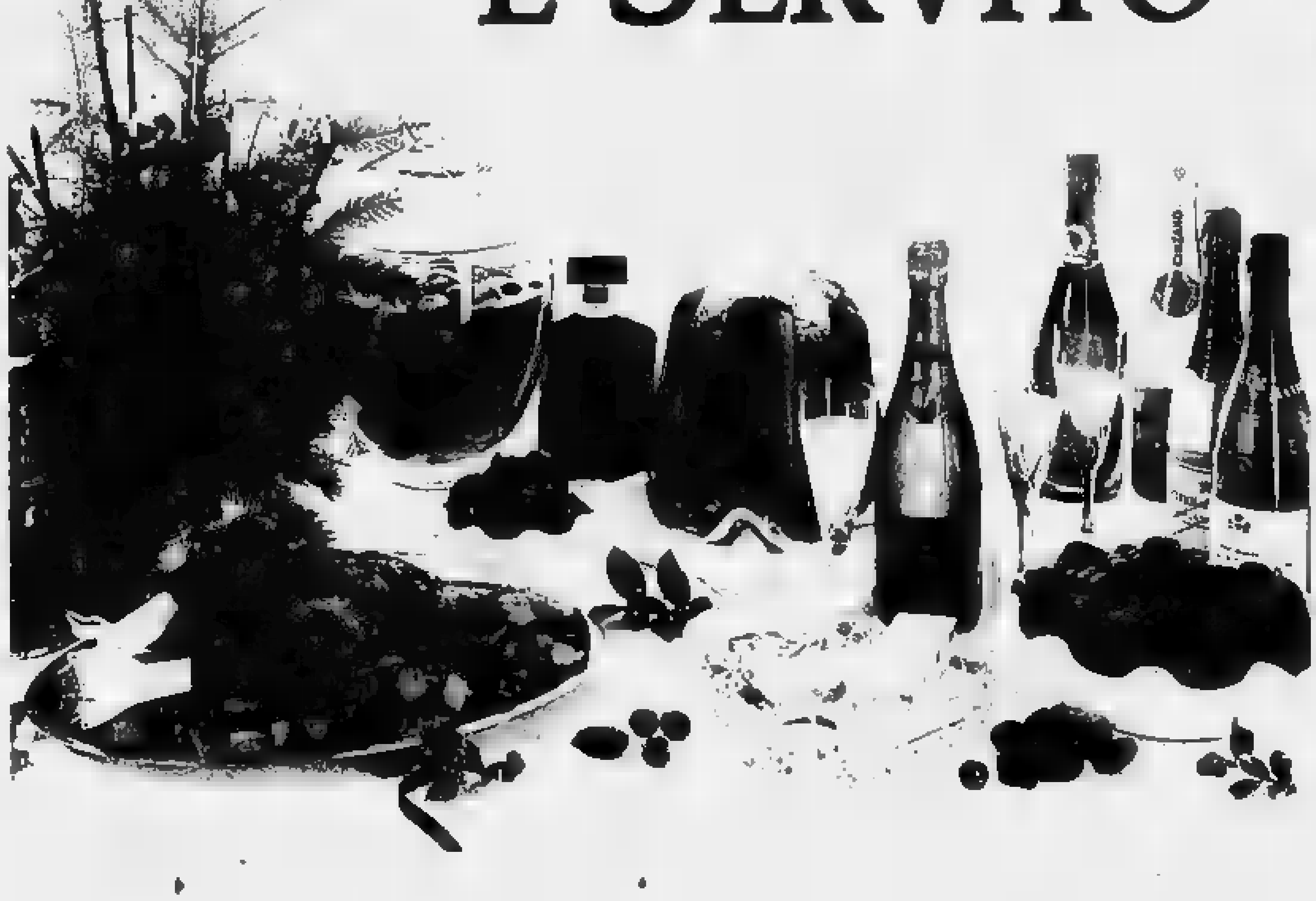
16 — Amor gitano, telenovela replica
17 — Film
18 — Medusa, telefilm
19 — [redacted] animati (Buff)
19.30 Amor [redacted], telenovela
20.30 Tg Notizie
21 — Cronache dello sport
22 [redacted], film
23.30 Tg notizie replica

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33 252 - 50 324. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222.

[redacted]
abbigliamento uomo
ASTI - Corso Dante [redacted]
Burberrys
linea completa uomo

Il Natale è Servito



DAL 5 AL 31 DICEMBRE

super Gulliver

nei nostri supermercati di:

ASTI

via Cavour, 81

CANELLI

viale Indipendenza

Incontro tra la direzione ITT [redacted] sindacati

[redacted] porta alla Waya i nuovi investimenti

Ma ci sarà ancora almeno un mese di [redacted] integrazione

ASTI — Il problema dell'occupazione torna a diventare attuale alla Way Assauto. C'è stato un incontro tra la direzione del gruppo ITT e i consigli di fabbrica delle aziende che ad esso fanno capo.

Da una parte la ITT si è impegnata ad una serie di investimenti (in particolare per la Waya e l'Altissimo di Moncalieri) [redacted] dall'altra ha confermato le difficoltà di mercato.

Durante l'incontro la ITT ha presentato una sua previsione: 32 giorni di cassa integrazione nell'88, per i dipendenti (il programma [illegible] (900 persone). Ma c'è un aspetto che preoccupa: oggi la Waya non ha la certezza di vedersi concesso il provvedimento di cassa integrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti, [redacted] ITT ha annunciato di aver acquistato la fabbrica di ammortizzatori olandese Konig che collaborerà d'ora in poi, sul piano della ricerca tecnologica, con l'industria astigiana. Contemporaneamente è stato deciso di affidare parte della produzione alla rete commerciale di una società tedesca, la Thewes, che produce trattori per auto. Per gli investimenti per l'88 saranno stanziati 9 miliardi, mentre il fatturato che quest'anno dovrebbe chiudersi sui 118 miliardi nel prossimo anno potrebbe salire leggermente (la previsione è di arrivare a quota 126). Contemporaneamente è stato però chiesto ai lavoratori un aumento della produttività.

Su quest'ultimo punto [illegible] accordo precedente non completamente rispettato da parte aziendale per il quale però i lavoratori hanno già [illegible] complessivo dell'8 per cento di produttività — ha commentato Giuseppe Cassino della Fim-Cisl. — Siamo fortemente preoccupati [illegible]

[illegible] f. la.

[redacted] I giovani del pri contro i volantini

[redacted] — La federazione giovanile [redacted] partito repubblicano [redacted] Asti ha inviato al sindaco, Giorgio Galvagno, e all'assessore all'ecologia, Mario [redacted], [redacted] lettera aperta sul problema del volantinaggio pubblicitario, ossia sull'uso [redacted] volantini che vengono collocati da incaricati di varie ditte, società agenzie, sotto i tergicristalli delle auto in sosta in vie e piazze del capoluogo. La lettera aperta dice tra l'altro: *«Chiediamo [redacted] controllo più severo di questo mezzo pubblicitario che produce [redacted] danno rilevante all'ambiente e un costo per la rimozione che grava sulla collettività, gli automobilisti infastiditi dai foglietti che ricoprono il parabrezza della loro auto, solitamente gettano i volantini a terra».*

In queste settimane la diffusione di volantini è stata intensificata da parte di molti commercianti per propagandare, in vista del Natale, prodotti alimentari, elettrodomestici, mobili eccetera. Nei mesi scorsi la «propaganda» si è riferita ai «saldi» e alle «liquidazioni».

Per la federazione giovanile del pri *«Per poche migliaia di lire [redacted] come [redacted], in pratica, si autorizza una forma di inquinamento che produce danni per decine di milioni: meglio, dunque, proibire questo tipo [redacted] volantinaggio».*

Assemblea alla Torretta

Il rio Crosio vuole vivere

Incontro anche per [redacted] problema digestore

ASTI — Lo [redacted] del rio [redacted] (attraversa [redacted] omonimo) di [redacted] Venticinque Aprile sarà dibattuto questa sera, [redacted], durante [redacted] il Consiglio della [redacted] Asti-Ovest, con gli [redacted] del quartiere e [redacted] autorità comunali, presso il Centro sociale della Torretta. Per l'occasione [redacted] aperta [redacted] fotografica sull'attuale [redacted] situazione del rio [redacted] circostante.

Verrà anche [redacted] la [redacted] di [redacted] per [redacted] attraverso [redacted] petizione, all'amministrazione comunale, di intervenire per il ripristino e il mantenimento del rio Crosio nelle condizioni [redacted], l'inclusione di entrambe le sponde [redacted] parte integrante [redacted] parco, la [redacted] di sentieri e ponticelli pedonali.

Angelo Corvonato, presidente della commissione ambiente [redacted] Circoscrizione, afferma: *«Oltre alla raccolta di firme, presenteremo la mostra fotografica nelle scuole del quartiere e organizzeremo una [redacted] ecologica lungo il rio».*

Sempre questa [redacted] la palestra del villaggio [redacted] San Fedele, alle 21, gli [redacted] dei quartieri San Fedele e [redacted] Quirico [redacted] assemblea per [redacted] il problema della localizzazione del digestore. Il Consiglio comunale, la scorsa settimana, ha approvato a maggioranza la [redacted] dell'impianto in località Catena, a poche centinaia di metri dai due quartieri. L'assemblea è [redacted] indetta [redacted] circoscrizioni Asti-Est e Asti-Sud che [redacted] opposte mesi fa ad una localizzazione del digestore. v. ma.

Il gas di una stufetta l'ha uccisa [redacted] i suoi animali

[redacted] dei gatti

La donna, 80 anni, viveva sola nella parte vecchia di Portacomaro - E' stata trovata stesa sul letto: «Pareva dormisse» ha raccontato il parroco - Accanto a lei gli otto mici che le facevano compagnia - L'ossido di carbonio si è sprigionato per un cattivo funzionamento della stufa

Clelia Rosso, 80 anni

[redacted] — [redacted] morta [redacted] propria [redacted] da letto per le [redacted] tossiche di una stufa a kerosene difettosa. Insieme [redacted] lei sono morti anche i suoi otto gatti, tutti [redacted] che aveva raccolto e tenuto con sé e che [redacted] compagnia rimastale.

Vittima della pietosa disgrazia, avvenuta sabato, [redacted] Rosso, 80 anni, residente nel paese alto, in una vecchia [redacted] attigua [redacted] chiesa parrocchiale di [redacted] Bartolomeo.

[redacted] donna, ex coltivatrice diretta, pensionata, viveva sola dopo [redacted] rimasta vedova, [redacted] di [redacted] fa, [redacted] marito, Luigi Mortarotto, dipendente [redacted]. La coppia non aveva fi[redacted].

[redacted] i vicini [redacted] il [redacted] don Oreste Vercelli, non vedendola uscire [redacted] a dare l'allarme. Sul posto sono intervenuti i ca[redacted] di Portacomaro. Il brigadiere [redacted] della stazione ha sfondato [redacted] porta d'ingresso che [redacted] dall'interno ed [redacted] da una nube di gas. L'ambiente [redacted] ro di ossido di [redacted]. La stufa era [redacted] in cucina. [redacted] un'altra stanza è stato trovato [redacted] a letto, il corpo ormai senza [redacted] della Rosso. Intorno [redacted] letto, a terra, sono stati rinvenuti i [redacted] gatti che la [redacted] teneva sempre [redacted] sé.

Secondo il dottor Bartolomeo Mignano, [redacted] sanitario [redacted] Comune, che ha eseguito [redacted] perizia necroscopica, la [redacted] deve [redacted] fatta risalire alla notte [redacted] e [redacted]. [redacted] la disgrazia sa[redacted] il cattivo funzionamento della stufa. Pare inoltre che, [redacted] difendersi dal primo forte freddo della stagione, la pensionata [redacted] provveduto a chiudere le fessure [redacted] porte e finestre con carta e altro materiale isolante rendendo così insufficiente il ricambio dell'ossigeno.

[redacted] il parroco: *«Quando siamo entrati in casa [redacted] siamo trovati [redacted] fronte ad uno spettacolo sconvolgente e patetico. La donna era a letto, sembrava dormisse. Non deve essersi accorta di nulla, neppure i gatti che erano con lei deto[redacted] di fuggire».*

La notizia [redacted] scomparsa di Clelia [redacted] destato emozione in paese, dove era [redacted] conosciuta per questa sua [redacted] a favore degli animali randagi, [redacted] e gatti. Qualche giorno [redacted] le era tra l'altro morto [redacted] cagnolino [redacted] quale [redacted] molto [redacted]. Inoltre [redacted] impegnata nell'Azione Cattolica in paese e dava [redacted] mano [redacted] parrocchia durante le funzioni.

Un particolare curioso: l'altra sua grande passione [redacted]. Era [redacted] un [redacted] dappertutto in giro [redacted] il mondo. Adesso pure aveva [redacted] intenzione [redacted] prendere [redacted] un [redacted] Europa.

«Purtroppo [redacted] avuto il tempo di realizzare questo [redacted] programma» ha commentato [redacted] Vercelli. [redacted] sul comodino è [redacted] un depliant turistico, con segnate le tappe future del [redacted] che Clelia [redacted] avrebbe dovuto compiere e che invece [redacted] farà più. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

Franco Binello

Mercato [redacted] o ambulante?

Si torna [redacted] discutere dello spostamento [redacted] banchi [redacted] piazza Alfieri all'isola pedonale - La Confesercenti è contraria

ASTI — La Confesercenti, che raggruppa anche l'Associazione Venditori Ambulanti, ha richiesto ieri all'amministrazione comunale e alle forze politiche un incontro «per consentire una corretta e realistica visione del problema dell'eventuale spostamento del mercato ambulante di piazza Alfieri nei giorni di mercoledì e sabato».

Ieri pomeriggio nella sede della Confesercenti di via Arione il presidente Mario Accornasso e il direttore Alberto Gatezza hanno tenuto una conferenza stampa riferendosi al dibattito avvenuto giovedì scorso in Consiglio comunale a proposito del progetto di viabilità e dell'isola pedonale. Alcune forze politiche (Piero D'Adda per la dc e Luigi Florio [illegible]) [illegible] l'esodo del mercato [illegible] all'interno dell'isola pedonale.

Mario Accornasso: *«I [illegible] sostituire con un parcheggio per autovetture il mercato che, per [redacted] stessa natura, recupera spazio pedonale ai cittadini. Ci rendiamo conto delle necessità di reperire adeguate [redacted] di parcheggio, ma in questo caso è più razionale utilizzare la vicina piazza Campo del Palio».*

Secondo il presidente della Confesercenti trasferire il mercato nelle vie già pedonalizzate è in contrasto con le disposizioni della Regione Piemonte che vede invece la necessità di ubicare i mercati nelle piazze. v. ma.

[redacted] Concerti

ASTI — A Palazzo Ottolenghi, domani, alle [redacted], per Asti musica 1987-[redacted] è in programma un concerto del duo formato [redacted] Lina Palumbi e dal pianista Antonello Gotta.

Giovedì [redacted], alle 21,15, concerto [redacted] «Trio Flavio Boltro». Il [redacted] è composto da Flavio Boltro, Furio Di Castri e [redacted] Roche. Boltro è considerato uno [redacted] musicisti emergenti.

Mentre l'Asti sbaglia un rigore [redacted] non [redacted] il pareggio [redacted] Moncalieri

[redacted] naufraga, Polenghi ride

ASTI — Quindici giorni fa, contro il Pinerolo, l'Asti aveva imprecato per la mancata concessione di un rigore sacrosanto e la partita si concluse sullo 0-0. Domenica, a Moncalieri, il [redacted], il primo della stagione, è arrivato, ma Rispoli si è fatto parare il tiro dal dischetto. Sicché la partita è finita sullo 0-0 e i «galletti» restano penultimi con l'Aosta e l'Ivrea attardati di una lunghezza. Tutto questo a due turni dal [redacted] del girone di andata, con Levante in casa, domenica prossima ed Albenga [redacted] trasferta il 3 gennaio. [redacted] se è improponibile pensare ad un successo [redacted] l'Albenga e perlomeno lecito attendersi un qualcosa di buono col Levante.

Pallavolo serie B. Pur non giocando al meglio delle proprie possibilità, [redacted] mente per eccesso di sicurezza, la Polenghi è uscita indenne anche dalla trasferta di Casalmaggiore [redacted] l'Esse Elle. E' la riprova [redacted] la squadra [redacted] ha effettivamente qualcosa in più rispetto [redacted] avversarie, un qualcosa che [redacted] consente di [redacted] padrona del [redacted] in qualsiasi frangente.

Il risultato [redacted] stato di 3-0 con parziali di 15-11, 15-12 e 15-11 ed è bene notare che [redacted] tratta del quinto 3-0 in sette partite giocate. [redacted] altro segno [redacted] supremazia.

Classifica: Polenghi 14; Mondovì e Cuneo 12; Novi [redacted]; Pavia e Romagnano 8; Vercelli e Genova 6; [redacted] 4; Lasalliano e Casalmaggiore 2; Parma 0.

Basket serie B2. Ingloriosa fine dell'Astense Crt sul parquet dell'Aostaleasing. [redacted] lo scorso [redacted] gli astigiani con una squadra più modesta, avevano fatto man bassa. Vergognoso il passivo (94-67), da dimenticare in fretta [redacted] giocatori, chiamati [redacted] ad [redacted] impegno improbo [redacted] Mortara. [redacted] sono state, [redacted] Aosta, [redacted] solite [redacted]: [redacted] Arucci e Pinto, [redacted] panchina, ma inutilizzabile Angelo Calcagno, colpito, [redacted] bato notte, da una leggera intossi[redacted] una fuga di [redacted] nel [redacted] alloggio torinese. Chi è sceso in campo però ha fatto a gara per sbagliare di più (18 palloni persi [redacted] nel primo tempo): inesistenti Bratti e Cortinovis, [redacted] ininfluenti [redacted] e Pagliari, pasticcione Provenzi, disastroso il primo tempo di Brakus. Cagliero e [redacted] troppo soli. La [redacted] milionaria e supersponsorizzata è naufragata come [redacted] barchetta; e il [redacted] di Aosta [redacted] tutt'altro che burrascoso. Riflettere [redacted] d'obbligo.

Tabellino: Cagliero 10, Gatti [redacted] Calcagno 0, Cavallini 0, Pagliari [redacted] Bratti 12, Cortinovis 2, Provenzi [redacted] [redacted] 13, Vettorello 2.

Classifica: Bustese e [redacted] gamo [redacted]; Treviglio 18; Gorlese e Oslo [redacted] Astense, [redacted] Asola e Monza 12; Ao[redacted] Vigevano e Alessandria 10; Cremona 8; Rosignano e Carrara 6; Loano 4.

Basket serie C. Splendida Aba: con una partita esemplare [redacted] astigiani hanno piegato [redacted] al [redacted] la capolista [redacted] (96-73), dimostrando [redacted] di trovarsi a loro agio contro le grandi (quindici giorni fa infatti era [redacted] tato il Viareggio, allora [redacted] testa). Compatta come un [redacted], l'Aba è partita subito fortissimo, ottenendo anche [redacted] punti di vantaggio. [redacted]: [redacted] Ciaula 7; Cassano 2; Cornero 2; [redacted] no 5; Bianco [redacted] G. [redacted] 16; R. [redacted] 4, Bologna 18, Colucci 16, Covre 2.

Classifica: Lucca 20; Tor[redacted] e Viareggio 18; Casale e Piombino 16; Cus Torino e Collegno 14; San Paolo e La Spezia 12; Ceres Torino, Livorno e Aba [redacted]; Giomalino e Imperia 8; Valenza 4; Genova 0.

Franco Cavagnino

Cinematografi e taccuino

ASTI

LUX: [redacted] finestra della camera da letto (...)
POLITEAMA: Robocop (fantascienza) di P. Verhoeven con P. Weller
RITZ: Maurice (drammatico), di J. Ivory
[redacted] **SPLENDOR**: Renegade un osso troppo duro (western)

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo

NIZZA

AURORA: Carceri femminili di ninfomani
LUX: chiuso per riposo

[redacted]: Donne fatiche ... [illegible]
VERDI: [redacted] riservato a bambini delle scuole

[redacted]

[redacted]: chiuso per riposo
LUX: chiuso per riposo
[redacted]: chiuso per riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Domenico, corso Volta 29; notturna: Don Bosco, piazza V. Veneto 3.
Canelli: [redacted], via Alfieri 15.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianch[redacted] Partigiani.

TAI 44

18 — Amor gitano, telenovela replica
17 — Film
18 — Medusa, telefilm
19 — Cartoni animati, «Bath»
19.30 Amor gitano, telenovela
20,30 Tai Notizie
21 — Cronache dello sport
22 — Artiste e modelle, film
23.30 Tai notizie, replica

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via [redacted] d'Azeglio [redacted], tel. 33 252 - 50 224. Ufficio Pubblicità: Asti Publikompass 32 222

ARBITER
abbigliamento uomo
ASTI - Corso Dante 28
Burberrys
linea completa uomo

IL NATALE È SERVITO

DAL 5 AL 31 DICEMBRE

super Gulliver

nei nostri supermercati di:

ASTI
via Cavour, 81

CANELLI
viale Indipendenza

Natale 1987

Supplemento al n. 293
de «La Stampa»
di martedì [redacted] dicembre 1987
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Stabilimento tipografico
La Stampa via Marenco 32
Torino
Fotolito Baltz
Torino

Con i tuoi e un regalo giusto

Fiori o castelli

Strenne locali, [redacted] dolci che ricordano [redacted] città ai libri sulla storia [redacted] manieri - Una pianta è sempre gradita

«Natale coi tuoi». Impossibile stabilire da quanti secoli si pronunci questa frase ormai divenuta proverbio, forse già dall'inizio del [redacted] quando [redacted] Francesco d'Assisi costruì a Greccio, in quel di Rieti, il primo presepio della storia cristiana. Trascorsi i secoli, la [redacted] è tuttora [redacted] al punto che si rimandano le [redacted] al [redacted] ed [redacted] a [redacted] Stefano [redacted] dicembre. Quasi imperativo, fino ad un ventennio addietro la frase veniva rispettata. Il Natale si trascorreva davvero nell'intimità della famiglia, col cappone, il panettone, gli [redacted] agnolotti e dolciumi [redacted]. A Vercelli i Bicciolani, a Casale i Crumiri e tanti altri, perché ogni città piemontese [redacted] la propria specialità dolciaria.

In seguito, pur rispettando il rito di Natale in famiglia, col presepio o [redacted] l'albero, il cerchio delle relazioni [redacted] parenti ed amici si è allargato non soltanto con gli auguri scritti (tornano di moda le letterine con l'orologio di pizzo ed il Bambingesù a colori) ma con qualcosa di più tangibile, il dono, che è la maniera più affettuosa per dire: «Ci [redacted] di te a Natale». Comprensibile, [redacted] che i negozi espongano in questi giorni quanto hanno [redacted] più cattivante, dal regalo semplice, ma di gusto, al gioiello secolare, all'orologio firmato da un [redacted].

Tra i due estremi c'è [redacted] scegliere, ciò che conta è conoscere bene i gusti della persona alla quale mandiamo il nostro ricordo. Un pezzo d'antiquariato può essere gradito, e [redacted] è necessario spendere milioni in un pendolo d'epoca, un Robert's ad esempio. In anni di recuperi come gli attuali anche l'oggetto un tempo umilissimo [redacted] diventare [redacted] regalo piacevole; come una lucerna a petrolio, oppure [redacted] scelta oculata fra boccali, caffettiere, teiere, piatti, vasi [redacted] Sheffield e in peltro che in [redacted] giorni arrivano a vagoni dall'Inghilterra.

Per i pigri ci [redacted] risorse facili, come i fiori. Si manda una pianta da appartamento ed il problema è risolto. Da qualche tempo sono di [redacted] i bonsai, quei [redacted] rati alberelli ultranani inventati dai giapponesi. Costano molto, sono un bel segno d'affetto e durano pochissimo, perché il bonsai è pianta delicata, ridotta con strani questi a nulla come facevano un [redacted] i cinesi con le loro donne, [redacted] quali, [redacted] nascita, legavano così strettamente i piedi che mentre il corpo cresceva, quelli rimanevano infantili, e le poverette, [redacted] tendo camminare speditamente, dovevano farsi sorreggere. Lo [redacted] accade per i bonsai straziati e ridotti a niente che [redacted] possono essere tenuti in casa, perché vogliono il freddo ed una certa luce. Tre giorni di sosta [redacted] salotto, e le tormentate piantine muoiono.

Rimane il libro, [redacted] può essere un romanzo attuale, o una biografia romanzata [redacted] tanto di moda oggi. Per chi ama la propria città, o provincia, nulla è [redacted] gradito [redacted] un libro che [redacted] la storia dei luoghi in cui vive. Purtroppo, [redacted] questo [redacted] bisogna ricorrere all'antiquario, perché si [redacted] di libri particolari e [redacted] più ristampati.

Con [redacted] po' di [redacted], a Vercelli si può trovare «Vecchia Vercelli» di Faccio e altri, [redacted] Storia di Vercelli del Dionisotti, e quella [redacted] Ordano. Biella ha dovizia di volumi sulla propria [redacted], anche recenti. Sandro Maria [redacted] [redacted] pubblicato «La breve storia dell'Oropa», la sacra appendice di Biella, [redacted] quale Franco Bini, col testo di A. M. Fiorina, [redacted] dedicato lo splendido volume «Un solco nell'anima», una raccolta di fotografie di suggestione indicibile.

Come ho [redacted] detto, sarebbe [redacted] fortuna trovarlo, perché ormai rarissimo, come l'altro [redacted] monumento fotografico «Fame d'erba», che rappresenta per immagini la vita di pecore e pecorai, i fornitori di [redacted] della tessile Biella. La Valle d'Aosta è forse la zona più descritta. La «Storia [redacted] Monte Bianco» è uno stupendo volume ricco [redacted] stampe ottocentesche, [redacted] «Il forte [redacted] Bard» e di tutti i moltissimi castelli che dominano l'intera vallata fino a Gressoney.

In fatto di castelli c'è la splendida collezione di «Andar per Castelli» dell'Editrice Milvia, che ha dedicato un volume ad ogni provincia del Piemonte con la dettagliata [redacted] dei loro castelli. [redacted] curiosità per i monferrini, sempre che gli [redacted] di trovarlo: il volume di Giuseppe Nicolini, pubblicato nel 1877, intitolato «A zonzo [redacted] il Monferrato». Nicolini era verificatore di pesi e misure, [redacted] osti e botteghe d'ogni genere a controllare l'esattezza [redacted] metri, bilance, litri, mezzi e quartini, ed ha lasciato una storia davvero curiosa di tutti i paesi che aveva visitato. Poiché il libro del Nicolini è pressoché introvabile, si può ripiegare sul più recente «A zonzo per il Monferrato» di Idro Grignolio.

Discorso lungo sui libri, ma indispensabile perché si [redacted] sempre di un [redacted] di classe. Non abbiamo voglia di [redacted]. C'è sempre [redacted] cravatta, il foulard, il profumo a salvare la situazione. L'importante è che, nell'intimità [redacted] della famiglia, [redacted] il [redacted] anche di [redacted] e parenti cari.

Francesco [redacted]

Come l'Astigiano si prepara [redacted] trascorrere le feste di Natale e Capodanno

C'è già il clima della vigilia

Vie e piazze sono addobbate - S'inizia la grande corsa agli acquisti - Decine di appuntamenti nei paesi e in città - Concerti [redacted] presepi viventi - E c'è anche chi organizza una corsa podistica in notturna

ASTI — La città è entrata nel clima festoso che precede il Natale, e [redacted] tradizionale corsa [redacted] acquisti [redacted] iniziando a coinvolgere i momenti più febbrili. Centinaia [redacted] luci illuminano numerose vie del centro: [redacted] vetrine [redacted] ricolme di doni e [redacted] passeggio si è fatto più animato. Tutto è [redacted] insomma per accogliere la festa [redacted] bella dell'anno.

Anche i commercianti hanno ripetuto l'iniziativa dei pinetti sistemati accanto alle vetrine; dopo le festività, gli oltre 500 abeti saranno rimessi a dimora.

[redacted] astigiani spenderanno anche quest'anno una parte della tredicesima (che si calcola ammonti a [redacted] 60 miliardi in tutta la provincia) [redacted] cenoni, [redacted] e viaggi. [redacted] agenzie turistiche l'andamento delle prenotazioni è soddisfacente: «vendono bene Parigi, piacciono [redacted] mete esotiche, Maiorca, Seychelles, Canarie, [redacted] e ovviamente [redacted] montagna».

Per chi rimane, ed è [redacted] maggioranza delle persone, c'è l'opportunità di scoprire in molti centri [redacted] provincia un Natale tradizionale, [redacted] [redacted] fedele alla tradizione [redacted] semplicità.

Bastano a volte pochi chilometri in auto per respirare un'atmosfera che pareva definitivamente [redacted] ricordi.

Anche in città, [redacted] alle lusinghe del [redacted] commerciale, [redacted] proposte culturali (teatro e concerti) [redacted] «spendere» bene e magari in [redacted] i giorni di vacanza. E' [redacted] propone ad esempio [redacted] flautista Marianna Kessick e l'orche[redacted] dei Solisti, con il concerto di Natale [redacted] ma [redacted], alle 21, nella chiesa di [redacted] Paolo. Verranno eseguiti [redacted] Vivaldi, Rossini e Bach.

Domenica 20 [redacted] potrà andare a [redacted] Don [redacted] dove la [redacted] Teatro per Amore propone «Natale con amore». Interverranno i gruppi dialettali che hanno animato l'iniziativa del Don Bosco. Presentatore Walter Remondino. La messa di mezzanotte della vigilia sarà accompagnata nella Collegiata di San Secondo dal tradizionale concerto della [redacted] polifonica. Questi gli appuntamenti già ufficializzati che vanno ad aggiungersi alla tradizionale visita [redacted] della casa di riposo e [redacted] iniziative benefiche; non mancheranno i presepi.

Non ve [redacted] saranno [redacted] viventi, ma nelle parrocchie di San [redacted], [redacted] Bosco, San Silvestro si possono già visitare quelli tradizionali con le statuine. Altri ne verranno allestiti nei prossimi giorni.

E' anche bene ricordare un utile promemoria per le spese dei prossimi giorni. I negozi saranno aperti domenica prossima 20 dicembre e gli alimentari potranno vendere al pubblico anche il giorno [redacted] Natale sino alle 12,45. E' possibile anche derogare all'obbligo di chiusura infrasettimanale fino alla vigilia [redacted] Natale.

In molti paesi della provin[redacted] il Natale riserva numerose sorprese e spunti caratteristici. A **Montabone**, il borgo antico con le sue vecchie case in pietra, alla vigilia di Natale, diventa [redacted] scenario di un suggestivo presepe vi[redacted] con la capanna, le botteghe, le case dei pastori ed un'osteria. Giovedì 24 a mezzanotte le sacre [illegible] **Refrancore** [illegible] [illegible] **Refrancore** rivive l'antica tradizione del presepe vivente; anche qui ai bambini verranno offerti doni e, in attesa della messa di mezzanotte, verranno suonate nella parrocchiale antiche musiche natalizie.

Roatto la notte della vigilia rispetterà una tradizione antichissima: la veglia intorno al falò. Gli abitanti, usciti di casa prima della mezzanotte, si ritrovano per scambiarsi gli auguri. La Pro loco [illegible] ... a **Robella** [illegible] ... la sera della vigilia [illegible] ... di Santo Stefano [illegible] ...

C'è chi ha scelto in occasione del Natale [illegible] ... a **Rocchetta Tanaro** [illegible] ... **Calliano** sono i bambini i protagonisti del «loro» Natale. La Pro loco [illegible] ...

[illegible]

Montiglio [illegible] ...

[illegible] ... a **Mondonio di San Domenico Savio** [illegible] ...

[illegible] ... il Comune e la Pro loco di **Montechiaro** hanno fissato [illegible] ... domenica 20 dicembre [illegible] ... figura [illegible] ... Babbo Natale [illegible] ... Comunale [illegible] ...

In altri paesi della provincia [illegible] ... **Portacomaro** [illegible] ... di San Bartolomeo, a **Cocconato** [illegible] ... della chiesa [illegible] ... a **Castagnole Monferrato** [illegible] ... a **Castell'Alfero** [illegible] [redacted] dei Santi Pietro e Paolo.

Canelli ha già salutato l'arrivo di Natale domenica [illegible] ... in piazza [illegible] ... Nella parrocchiale di [illegible] ... Natale presepe vivente [illegible] ... concerti [illegible] ... natalizia [illegible] ... mercoledì 23 nella [illegible] di San Giovanni.

La corsa della vigilia [illegible] ... sportiva [illegible] ... la Pro loco [illegible] ... Gruppo Sportivo [illegible] ... del 24 nella [illegible] ... di San Siro [illegible] ... sempre a Nizza [illegible] ... dicembre [illegible] ...

Franco Cavagnino

[redacted] straordinari

ASTI — L'amministrazione comunale d'intesa con le organizzazioni [redacted] categoria ha fissato in occasione delle festività natalizie le date dei mercati straordinari domenicali [redacted] piazza Alfieri, piazza Libertà e piazza Campo del Palio. Dopo quello di domenica scorsa anche il 20 dicembre si terrà il mercato straordinario.

Mercoledì 23 dicembre mercato normale [redacted] prolung[redacted] dell'orario e vendita alle 17 per generi alimentari e ortofrutta.

Giovedì 24: anticipo del mercato di sabato 26 (Santo Stefano) con prolungamento sino alle 17 per ortofrutta e generi alimentari.

Mercoledì 30, mercato normale con prolungamento dell'orario di vendita sino alle 17 per ortofrutta e altri generi alimentari.

[redacted] Gli alberelli della bontà

ASTI — Il servizio Aree Verdi del Comune ha distribuito circa 400 «pinetti della bontà» ai commercianti astigiani.

Per ogni alberello in vaso commercianti hanno versato 15.000 lire.

Il ricavato verrà utilizzato dal Comune di Asti per iniziative benefiche.

Anche a Nizza i commercianti hanno già provveduto ad illuminare le loro vetrine e ad addobbare davanti ad esse piccoli abeti. Una particolare iniziativa è stata presa dai macellai nicesi che in occasione del Natale, promuovono la vendita di carne del «bue grasso natalizio». A Canelli gli orari di apertura dei negozi: domenica 20 apertura festiva; il giorno di Natale apertura dei negozi di alimentari sino alle 13.

Stesso orario per domenica 27.

[redacted] Concerto per i detenuti

ASTI — Nella casa circondariale di via Testa giovedì 17, alle 16 lo concerto per i detenuti degli allievi del Civico Istituto di Musica «Verdi» di Asti, diretto da Giuseppe Elm[illegible] [illegible] ...

[illegible]

E' il tempo dei grandi menù

Due cuochi del «Cambio» di Torino preparano i piatti di portata. Una scena analoga si ripete in questi giorni, magari con meno fasto, in tutti i ristoranti

Le mance, i regali, i biglietti d'auguri e le telefonate natalizie

Le regole del buon galateo per farsi ricordare nell'88

Un «presente» a chi ci ha aiutati durante l'anno, ma senza esagerare e seguendo il buon senso

Natale. Tempo di auguri, di doni, di incontri conviviali, momento ideale per ringraziare, per esprimere riconoscenza, stima, gratitudine, affetto.

Un galateo [redacted] Natale, l'insieme di tutte quelle «norme» di buon comportamento, di «opportunità» per la più importante tra le feste nessuno lo ha ancora scritto, ma esiste.

Abitudini radicate che [redacted] no lentamente che lasciano spazio ad altre.

Più che [redacted] città è possibile rendersene conto nei paesi dove al postino come al giornalaio che consegna i quotidiani, al lattaio, all'addetto al trasporto rifiuti, allo spazzino è rimasta in voga l'abitudine di consegnare poche somme come [redacted] di ringraziamento.

Una consuetudine «illecita», sostengono i dirigenti delle Poste. «Il personale non può e non deve accettare denaro. Siamo tutti stipendiati. Nulla è dovuto al postino». Ma è Natale, l'occasione giusta per esprimere riconoscenza e [redacted] preferiscono farlo con una [redacted].

Ed un'esperta in fatto di buone maniere, Lina Sotis, nel [redacted] libro «Bon Ton» scrive: «Si era diffusa l'idea, pessima, che le mance fossero superate, umilianti per chi le riceveva e quindi elargite saltando da commendatori [redacted] marsc[redacted]. Niente [redacted] più sbagliato. Vale la vecchia regola: "Io do grandi mance perché voglio che il [redacted] migliori"» e conclude: «Ricordatevi che l'inflazione galoppa».

I modi per esprimere riconoscenza possono essere molti.

Nelle scuole materne ed [redacted] sono tanti i genitori degli alunni che si presentano con [redacted] dono. «Li accettiamo» è la risposta «tipo» dei docenti «ma solo se simbolici. Deve rimanere un gesto, [redacted] mettere in imbarazzo l'insegnante. Soprattutto è buona e diffusa regola non accettare il dono del singolo alunno o genitore ma solo quelli fatti dall'intera classe, come ricordo, come gesto affettuoso».

C'è chi i regali preferisce rimandarli tutti al mittente. Lo fanno molti giudici, tanti segretari comunali e pubblici amministratori, lo fanno anche forze dell'ordine e politici.

La regola? «Il buon senso» sostengono amministratori e funzionari «restituiamo tutti i regali eccessivamente costosi che potrebbero nascondere volontà diverse dal semplice augurio».

Il modo più semplice, meno costoso ed impegnativo è inviare un biglietto di auguri. «Gli uffici postali vengono [redacted] mersi da decine [redacted] migliaia [redacted] biglietti d'auguri» ricordano alla direzione regionale delle Poste «in questo settore non ci sono flessioni anzi».

Quello che cambia è il modo di scrivere. Si fa sempre meno ricorso a biglietti [redacted] prestampati con i tradizionali «Buon Natale» e «Buon [redacted]» per utilizzare semplici [redacted] toncini bianchi.

«Il mercato sta cambiando soprattutto per le scelte dei giovani» raccontano in una [redacted] più importanti tipografie del Piemonte. «[redacted] frasi standard, i tradizionali disegnini natalizi hanno un mercato sempre più limitato. Le richieste sono soprattutto per biglietti [redacted] auguri originali, quasi personalizzati, dove sono riportati spezzoni di Salmi biblici, poesie, citazioni o frasi scherzose».

Si scrive al parente lontano, agli amici che non si potranno incontrare, a colleghi.

«Non attendete gli ultimi giorni per [redacted] gli auguri» raccomandano i dirigenti delle Poste.

Gianni Martini

PIAGET
Gioielleria Bertone
di Mario e Didi Utari
BAUME ■ MERCIER
P.zza S. Secondo 21 - Tel. 0141/53.557 - ASTI

I nostri auguri vogliono durare nel tempo

Mario e Didi Utari

PIAGET
Gioielleria Bertone
di Mario e Didi Utari
BAUME & MERCIER

natale 87

ASSOCIAZIONE OREFICI ed OROLOGIAI di Asti e Provincia

AUGURI per un NATALE più splendente

Il tradizionale panettone nella interpretazione subalpina

Dolci made in Piemonte

La produzione di 4 [redacted] (Galup, Bistefani, [redacted] e Maina) e una [redacted] [redacted] e pasticcerie - Ogni zona ha specialità e variazioni sul tema - Dal panettoncino di 100 grammi al «gigante» da 5 chili - La moda dei farciti e ricette tradizionali

E' tempo di panettoni, il dolce più tipico di Natale. Le [redacted] confermano che gli acquisti si [redacted]no tra il 15 e il 28 dicembre di ogni anno. In particolare tra il 15 e 21 (cioè prima di Natale) si vendono il 29% dei panettoni cui va aggiunto il [redacted] per [redacted] collocato [redacted] il 22 e il 28 dicembre (nel cuore delle festività). [redacted] il 71% [redacted] l'intera produzione è smerciato in questo periodo. Il [redacted] sto [redacted] i pochi anticipatori (i [redacted] acquisti si [redacted] ai primi di [redacted] e la consistente fascia del «dopofesta».

[redacted] panettone (o meglio «panettun») [redacted] a Milano. [redacted] la metropoli [redacted] ha perso da tempo il ruolo di capitale del dolce natalizio. Sono due le [redacted] emergenti: il Veneto, ed in particolare il Veronese, dove la produzione di panettoni si è affincata a quella [redacted] dizionale pandoro; l'altro «polo dolce» è il Piemonte [redacted] vede in prima [redacted] quattro aziende a carattere e mercato nazionale (Galup, Bistefani, Balocco e Maina) e una miriade di [redacted] art[redacted] e piccoli industrie (citiamo [redacted] le tante: [redacted] Torinese», [redacted] Wamar, Marc [redacted] Montechiaro d'Asti ecc.)

Ma in pratica ogni provincia ha i [redacted] panettoni. [redacted] Cuneese, nella zona [redacted] Fossano oltre a [redacted] e [redacted] co, di cui diremo dopo, opera il biscottificio Vadasso mentre a Boves è famoso il panettone dei fratelli Oliva e a Torre [redacted] Giorgio c'è [redacted] tengo. A Cuneo città è apprezzato il lavoro di Piero [redacted] che nella pasticceria Corso firma panettoni farciti al gelato. [redacted] pasticcerie da panettoni sono Bonfante, Ribero e Mogna.

Ad Asti l'antica pasticceria Giordanino di corso Alfieri propone il panettone all'Asti [redacted] «L [redacted] rule» [redacted] prepara quelli a lievitazione alta, fragilissimi di forno.

A Vercelli, oltre ai tradizionali «bicciolani» biscotti secchi e speziati, firmano panettoni d'autore le pasticcerie Follis e Vittorio. Biella vo a Chivazza dove di questi tempi [redacted] panettoni il biscottificio Cervo.

E Novara, la città dei biscotti, celebra il dolce di Natale nelle vetrine delle pasticcerie del centro: Bertani e Calderara, mentre in provincia si è [redacted] un nome la Burovo (da burro e uova) di Galliate.

Come si è visto c'è una vocazione che si allaccia all'antica tradizione dolciaria piemontese (dal cioccolato, ai gianduiotti, [redacted]e). In regione operano colossi [redacted] la Ferrero (con stabilimento principale ad Alba e centro direzionale a Pino Torinese) e [redacted] miti [redacted] della golosità subalpina: Peyrano, Streglio, Caffarel, Pernigotti.

In questo clima di [redacted] buone» [redacted] c'è dunque [redacted] stupirsi se se alcuni pasticcieri particolarmente intraprendenti hanno saputo creare in qualche [redacted] (qualcuno [redacted] in pochi anni) piccoli imperi basati sul pasta dolce lievitata ricca di canditi e ricoperta di glassa croccante. E' la formula [redacted] panettone piemontese che la tradizione vuole «basso», cioè a base larga e non a fungo come ha imposto [redacted].

Uno dei capostipiti di tale produzione è stato senza dubbio Pietro Ferrua, di Dogliani, che nel 1922 a Pinerolo specializzò la propria pasticceria nella produzione di un panettone che [redacted] «Galup» (in piemontese la parola vuol [redacted] ghiotto, [redacted] fatto). Il «Galup» in pochi anni si impose per qualità e stile, rubando clienti anche ai [redacted] famosi panettoni lombardi.

Nonostante il richiamo [redacted] tradizione nel settore non [redacted] le novità. Tutte le aziende in [redacted] anni hanno [redacted] alcune versioni modificate e arricchite. I farciti si [redacted] conquistati una fetta di circa il 20 per cento del mercato nelle molte varietà. C'è anche diversità nelle confezioni. Oltre al classico astuccio cartonato e alla più economica busta stampata di cellophane, [redacted] emergendo le scatole di latta rotonde o cilindriche stile «vecchia pasticceria» che contengono spesso, oltre al panettone, altri pasticcini e bottiglie di spumante.

In questo settore tutto è concentrato in poche settimane. Il discorso vale anche per la pubblicità che viene attuata con campagne brevi ma il [redacted] possibile mirate, nelle quali le aziende si giocano un anno di immagine. Ed è anzi proprio la com[redacted] della [redacted]licità dei panettoni (generalmente tra la fine di novembre e i primi di dicembre) a segnare l'inizio [redacted] grande kermesse commerciale natalizia.

Per il resto dell'anno molte Case, tranne l'altro periodo «caldo» [redacted] precede la Pasqua con le sue colombe, producono [redacted] (biscotti, wafer, frollini ecc.)

Alla Galup di Pinerolo (Torino), [redacted] miliardi di fatturato il 70 per cento è rappre[redacted] dalla vendita del pa[redacted], il punto di forza è costituito dal tradizionale formato [redacted] un chilo a profilo [redacted] glassa di nocciole piemontesi «la parte alta del panettone» recita lo slogan [redacted] usato [redacted]

L'azienda di Pinerolo è tra le poche a produrre ancora il panettoncino [redacted] 100 grammi in confezione [redacted]. E' molto richiesto dai bar e per appendere all'albero di Natale un piccolo regalo molto gradito che costa tra le 1500 e le 2000 lire. C'è anche un tipo con marrons glacés e [redacted] torroncino e la [redacted] classica ribattezzata «Piemonte Reale». Per la pubblicità quest'anno è tornato il volto di Macario riprodotto in [redacted] serie [redacted] cartoni animati.

Alla Bistefani di Villanova Monferrato, alla periferia di Casale, lungo la statale per Vercelli, fatturano circa 50 miliardi l'anno dei quali il 4 per cento ottenuti all'estero. La quota panettoni arriva ai 20 miliardi, il resto è costituito [redacted] (i [redacted] Krumiri, [redacted] e pasticceria industriale monotipo (canestrelli ecc).

I panettoni usciti [redacted] 1986 da Villanova [redacted] stati [redacted] 2 milioni. Il tipo più [redacted] se è il classico «alto» milanese venduto [redacted] linea «Ricette di [redacted] volta».

«Al di là dello slogan resta la realtà di una azienda che ha scelto di produrre secondo sistemi tradizionali, evitando ad esempio il passaggio della pasta in celle frigorifere o l'uso di margarine di dubbia qualità» commenta[redacted] alla Bistefani.

L'azienda [redacted] formula, produce anche un grande panettone [redacted] 5 chili in scatola di cartone [redacted] i più grandi in commercio, venduto attorno alle 70 mila lire. [redacted]vità di quest'anno il pandoro ricoperto di [redacted]lato a forma di Babbo Natale. Tra i farciti da segnalare il glassato alle mandorle ricoperto di cioccolato con un medaglione di cioccolato [redacted] Bite a far [redacted] «cappello» ben augurale.

La Bistefani con lo Studio Testa di Torino ha inaugurato una pubblicità dai toni volutamente ironico e canzonatorio. [redacted] scenetta del pasticciere e il padrone del negozio che si lamenta per l'eccessiva ricchezza del prodotto [redacted] è tra le più apprezzate [redacted] come ha avuto successo lo slogan *«Ma che, sono babbo Natale io?!»*.

La [redacted] di Fossano è stata fondata nel 1946 da Francesco Balocco (oggi di 84 anni), padre di Aldo (57 anni) attuale presidente e amministratore delegato. La ditta all'inizio aveva [redacted] negozi a Fossano. La crescita progressiva della produzione e area di vendita è sfociata nel [redacted] nel [redacted] stabilimento di via Santa Lucia, poi ingrandito nel 1978.

Il fatturato nel 1986 è arrivato a 26 miliardi, con una quota export vicina al 5%. I panettoni rappresentano il venti per cento del totale: il resto sono colombe, wafers e biscotti.

Il panettone Balocco è per definizione il classico «mandorlato» nei tipi basso e alto. L'azienda ne produce circa un milione e 200 mila pezzi divisi tra astucciati (800 [illegible]) e in sacchetti (400 [illegible]). *«La mandorlatura è stata una idea che ci ha consentito di distinguerci fin dall'inizio dai produttori similari. Anche all'estero è ben richiesto, apprezzato da consumatori di origine italiana»*.

Oltre a numerosi tipi di biscotti [redacted] ha un listino wafers [redacted] diverse creme che costituiscono fin dalla [redacted] uno [redacted] punti di forza dell'azienda.

Negli anni scorsi la Balocco utilizzò [redacted] pubblicità le gemelle Kessler. La [redacted]cia nelle «belle gambe» è più di recente continuata con Heather Parisi, la show-girl televisiva impegnata [redacted] 4 anni negli [redacted] a favore del [redacted].

Il 1986 [redacted] visto l'azienda lanciare un concorso a [redacted] mi (con Gino Bramieri) che ha fruttato 170 mila risposte. Anche quest'anno la [redacted] concorso in abbinamento [redacted] con Alpitour: 55 viaggi dei desideri [redacted] persone [redacted] giorni ai Tropici.

Sempre a [redacted] in frazione Tagliata opera la Maina, Casa fondata nel 1969. E' la più giovane delle [redacted] aziende piemontesi produttrici di panettone. Nasce a Torino in via Catania, sede della vecchia pasticceria Maina dove lavorava Bruno Di Gennaro che con la famiglia assume il controllo dell'azienda e si trasferisce a Fossano in un [redacted] in crisi. Nel 1974 il decollo produttivo [redacted] il nuovo stabilimento [redacted] l'autostrada Torino-Savona tra Marene e Fossano.

Nell'86 la Maina ha chiuso i conti con un fatturato di 17 [redacted] e mezzo. I suoi prodotti sono presenti in Francia, Olanda, Germania, Belgio, Inghilterra, Sud Africa, Usa e Canada, con un fatturato complessivo di 300 milioni.

Il panettone con il marchio Maina più conosciuto è il «Gran nocciolato» venduto al 70 per cento nella forma alta a fungo, il resto «basso» alla piemontese. Vanto dell'azienda è il [redacted]na computerizzato che controlla tutte le fasi del processo produttivo. *«Ma la tecnica d'avanguardia non ci fa dimenticare la tradizione per questo continuiamo a usare solo ed esclusivamente lieviti naturali usati nell'antica [redacted]cazione»*. La Maina ha prodotto 4 milioni di panettoni e conta di arrivare quest'anno a quota 5 milioni. Sono tre i canali di vendita: la diretta con il marchio Maina, per conto terzi e tramite la distribuzione organizzata, cioè panettoni prodotti per conto e a nome di grandi catene di negozi e supermercati.

Per i farciti la scelta è caduta su gusti armonizzabili con il panettone: crema pasticcera e gianduja. *«Non facciamo mai panettoni al kiwi o all'ananas come si vede [illegible] da qualche anno sul mercato»* commentano alla Maina.

In fondo il Natale senza tradizione che Natale sarebbe?

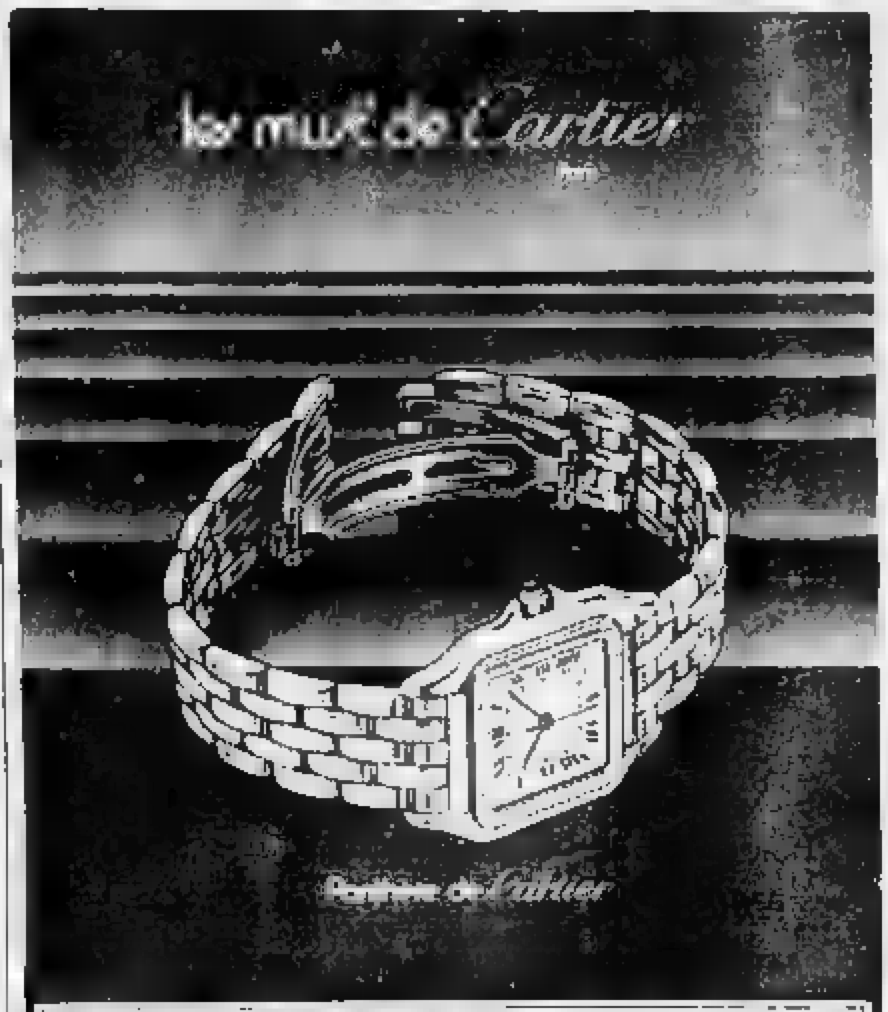
Sergio Miravalle

Un pasticciere sforna panettoni: sono moltissime in tutto il Piemonte le piccole botteghe artigiane che producono il classico dolce

OLYMPIC SPORT
C.so Dante, ang. c.so Milano - ASTI
Tel. 53.942 - 2 piani di vendita

propone i nuovi modelli invernali delle marche:

FILA - SAMAS - DUBIN
SILVY TRICOT - SALEWA
LOTTO - TECNICA
REEBOK - ARENA
TRAINING
YPSILON YANKEE
WILKER
CHAMBERS - 3M



OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

A MONTECHIARO D'ASTI
NATALE SPECIALE!
Pagherai solo lire 10.000 una splendida lavastoviglie REX acquistando entro il 31/12/87 una cucina Del Tongo completa di frigorifero, forno, piano di cottura e lavello.

CASA DELTONGO

MOBILI FERRERO
STRADA STAZIONE - TEL. 999.211

Franca e Lella
con i migliori auguri

Carisma

Corso Dante, 20 - Asti

esclusivisti *Les Copains*®

MANI

Le offerte discografiche classiche per le feste di [redacted]

Un Vivaldi «filologico» (e [redacted] tutti)

Verdi presente con «La [redacted] destino» (direttore Sinopoli) [redacted] Macbeth (Chailly)

Giuseppe Sinopoli conferma la sua predilezione per Verdi con una nuova edizione della «Forza [redacted] destino». Claudio Abbado, a destra, dà il via a una nuova «integrale» delle [redacted] sinfonie di Beethoven

L'industria discografica continua a produrre a gran ritmo e gli amanti della musica classica nutrono dunque buone speranze se possono contare su qualche parente o amico in vena di regali natalizi. Naturalmente spopolano le ultime «conquiste» della tecnica, il sistema «digitale» e il compact disc.

Una certa attenzione è stata riservata negli ultimi mesi a Vivaldi. [redacted] Emi ha fatto incidere i dodici concerti per violino op. 8 da M[redacted]a Huggett e i Raglan [redacted] Players diretti da [redacted]cholas Kraemer. L'e[redacted]ne è filologica, ossia eseguita con strumenti barocchi, privi però di quella gracilità sonora che non sempre riesce gradita. Un disco [redacted] non perdere.

Il flautista Aurele Nicolet e I Musici eseguono per la Philips i *6 concerti con archi e basso continuo op. 10*, mentre The English Concert con Trevor Pinnock ci [redacted] consegnato una brillante interpretazione de *L'estro armonico* (Archiv).

Di eccezionale interesse [redacted] storico è poi l'incisione dal vivo che fece a Siena Antonio Guarnieri, con l'Orchestra dell'Accademia Chigiana, 18 settembre 1941. E' la *Juditha triumphans* proposta dalla Fonit Cetra «Documento», di cui Giorgio Pestelli ha scritto: «*Il tempo ha un po' usurato questa registrazione, non tanto tuttavia da offuscare la grandezza tragica di un'aria come 'In profondo', un impressionante chiaroscuro che secondo Vigolo rivaleggia con Tintoretto. E'* molto giusto quanto scrive Paolo Isotta nella presentazione del disco, che Guarnieri decanta però 'dal piano dell'alta retorica gestuale barocca a quello dell'intimità lirica'».

Beethoven, more solito, fa la da padrone con una quantità di incisioni. Cominciamo dalla *Nona*, che apre un'edizione integrale delle sinfonie dirette da Claudio Abbado con i Wiener Philarmoniker per la DG. Un esordio che lascia ben presagire nella bontà dell'intera collezione. I solisti [redacted] Gabriela Benackova (soprano), Marjana Lipovsek (contralto), Gösta Winbergh (tenore), Hermann Prey (baritono). La Orpheus Chamber Orchestra, che suona senza direttore, propone sempre per la DG il balletto *Le creature di Prometeo*. Intanto nella nuova collana di cd a prezzo limitato Ovation, la Decca offre il duo Ashkenazy-Solti (con l'orchestra di Chicago) nei *Concerti per pianoforte n. 2 e 5*.

Il Beethoven pianistico si segnala [redacted] in due dischi Emi. In uno Maria Tipo affronta tre *sonate*: la giovanile *n. 3 in do maggiore op. 2 n. 3*, la «*Waldstein*» *n. 21 in do maggiore op. 53*, la *n.* [redacted] *in mi maggiore op. 109*, degli ultimi anni. Esecuzione mirabile. L'altra incisione vede un altro interprete italiano, il giovane Andrea Lucchesini, cimentarsi con fine sapienza nella *Sonata n. 14 in do* [redacted] *op. 27 n. 2* (Quasi una fantasia, Chiaro di luna) e la *Sonata n. 29 in si bemolle maggiore op. 106* (Hammerklavier).

In campo operistico si segnala una *Forza del destino* di Verdi sotto la bacchetta di Giuseppe Sinopoli. E' una proposta della Deutsche Grammophon in due dischi digitali e tre compact disc. Gli interpreti sono di tutto rispetto: il tenore José Carreras (momentaneamente fuori gioco perché si sta curando da una grave malattia), il soprano Rosalind Plowright (che si conferma nel repertorio verdiano dopo la bella prova del «Trovatore» di Giulini), il mezzosoprano greco Agnes Baltsa, i baritoni Renato Bruson e Juan Pons (quest'ultimo delinea [redacted] grande misura e sapienza lo spirito di fra Melitone), il basso Paata Burchuladze.

Ma [redacted] è tutto per i «verdiani». C'è anche un bel *Macbeth* della Decca, nella revisione del 1865, [redacted] da Riccardo Chailly [redacted] l'orchestra e il coro [redacted] Teatro Comunale di Bologna. Al complesso ben affiatato [redacted] aggiungono una Shirley Verrett che non avrà più lo smalto vocale di qualche anno fa, ma si impone per una profondità interpretativa magistrale, e Leo Nucci, baritono ben ispirato dalle fosche tinte. Inoltre il tenore Veriano Luchetti e il basso Samuel Ramey.

Anche Mozart «tiene» splendidamente il [redacted]. Si segnalano [redacted] particolare [redacted] incisioni operistiche. La Decca ha incaricato Georg Solti di confezionare una edizione completa de *Il ratto dal serraglio* con la Wiener Philarmoniker e il Konzertvereinigung Wiener Staatsopernchor. Si f[redacted]no due coppie molto ben scelte di voci: Kathleen Battle e Heinz [redacted] brillanti Blondchen e Pedrillo, Edita Gruberova e Gösta Winberg come Costanze e Belmonte. I primi due leggeri e sciolti, i secondi più raccolti e lirici. Il ruolo di Osmin è affidato alla possente e calda voce del basso Martti Talvela.

Ed [redacted] Riccardo M[redacted], sullo slancio della riuscitissima «Così fan tutte», [redacted] un'altra opera mo[redacted]ana con libretto italiano di Da Ponte, le *Nozze di Figaro*. Principali interpreti sono Thomas Allen, Kathleen Battle, Ann Murray, Jorma Hynninen, Margaret Price. Tra le parti minori si segnala la torinese Patrizia Pace, che tratteggia splendidamente il personaggio di Barbarina. Sono tre compact disc della Emi, che aggiungono agli appassionati di Mozart una versione un po' raccolta, dai toni smorzati e sommessi, che attutiscono gli slanci drammatici dell'opera. Originale e molto interessante. L'orchestra, [redacted] già nel «Così fan tutte», è la Philarmonica di Vienna.

Leonardo [redacted]

Le proposte dei negozi discografici per i regali di Natale

E poi c'è anche Saint-Saëns

Camille Saint-Saëns, un autore delizioso, piacevole e salottiero, raramente profondo: una musica da delibare sorseggiando champagne. Le pagine per piano e orchestra non si eseguono spesso e tocca ai francesi (magari di adozione come Ciccolini) reggerne il vessillo.

E' uscito da poco un disco (Emi digitale) che comprende due concerti, il secondo in sol minore op. 22 e il quarto in do minore op. 44. Il solista Jean-Philippe Collard [redacted] a mantenere intatti gli esili e graziosi equilibri formali con una interpretazione semplicemente magistrale. Lo asseconda con altrettanta maestria il direttore André Previn alla testa del Royal Philarmonic Orchestra.

Chi ama le piccole deliziose cose, deve procurarsi il disco Ricordi della società musicale Carme dedicato a Rossini. Oltre alla Serenata per piccolo complesso si ascoltano il Duo per violoncello e contrabbasso, Cinque duetti per due corni in mi bemolle e l'Andante con variazioni per violino e arpa.

Il duo pianistico Dezso Ranki e Zoltan Kocsis offre per la Hungaroton (cd e digitale) musiche di Mozart, Ravel, Brahms e Bartók.

Fra le proposte più recenti in campo discografico va ricordato un cd della Deutsche con due sinfonie, la n. 6 e la n. 9 di Sciostakovic, dirette da Leonard [redacted] con i Wiener Philarmoniker.

La sesta trasse ispirazione dal poema *Lenin* di Maiakovsky e presenta varie s[redacted] di significato e di interpretazione. La nona è improntata ad [redacted] umorismo che irritò Stalin, il quale si attendeva una trionfa sinfonia celebrativa.

La Philips invece, nella collana a prezzo contenuto «Silver line», ci fa ascoltare, attraverso la Boston Symphony e la bacchetta di Colin Davis, la Sinfonia n. 4 (Italiana) e brani da Sogno d'una notte di mezz'estate di Mendelssohn.

Nella medesima collana l'Orchestra del Concertgebouw e Bernard Haitink eseguono coloratissime interpretazioni straussiane (Also sprach Zarathustra e Don Juan).

Karajan magico nella nuova edizione delle sinfonie di Brahms della Deutsche con i «berlinesi». Languori e malinconie emergono dalla Seconda sinfonia in [redacted] maggiore. Ci sono anche [redacted] Variazioni [redacted] un [redacted] di Haydn.

Richard Strauss seppe trarre spunti musicali anche dalla vicende quotidiane. Ne è un esempio la «Symphonia domestica», dove compaiono spunti di affetto coniugale intramezzati da baruffe ben presto sedate, nonché momenti minuti tipo il bagnetto del piccolino o via dicendo. Nell'insieme [redacted] fluire corposo e travolgente di bella musica, che impegna le orchestre fino all'ultima risorsa e richiede direttori che allo sguardo d'insieme sappiano curare fin nelle briciole tutti i particolari.

Pane adatto per i denti [redacted] Zubin Mehta, che con i Berliner Philarmoniker si è cimentato nell'impresa per la Cbs (digitale).

Ugualmente generosa e trascinante la «Burlesca» per pianoforte e orchestra, una delle non frequenti occasioni in cui Strauss ha dato spazio alla componente virtuosistica, benché siano frequentissime nelle sue partiture le escursioni di eccellenti solisti. Qui il pianista è un Daniel Barenboim in piena forma che s'impegna come se l'autore [illegible] [redacted] persuadere, [illegible] [redacted] dell'opera, l'entusiasta [illegible] Bülow.

l. p.

Momenti di festa

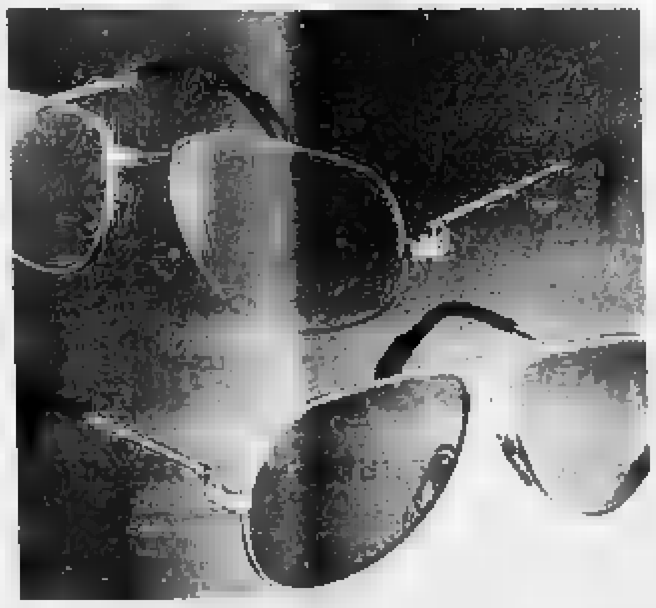
MARZIA
Boutique in Canelli
Via Alfieri 14

IL PROFUMO
«Il regalo più elegante»
La Cosmetica
Via Brofferio 20
ASTI

rido, asti corso dante 108
tel. 211600
Biancheria per la casa
Tendaggi

rido,
punto donna
Via Astesano 9 - ASTI
Intimo donna

L'ART D'ÊTRE UNIQUE



Cartier
JOAILLIERS
Depuis 1847
Concessionario
WALTER TARIF
Sede: c.so Alfieri 244 - Tel. (0141) 32.521
Lab. cont.: c.so Alfieri 241 - Tel. (0141) 281.061

OREFICERIA ■ OROLOGERIA
Valpreda
I tuoi momenti d'oro dal 1919
ARGENTERIE - CRISTALLERIE
OGGETTI REGALO
OROLOGI DELLE MIGLIORI MARCHE SVIZZERE
LABORATORIO RIPARAZIONI
PORTICI CESTAI 36 (via Cavour) - Tel. 53.340
ASTI
ADERENTE ASSOCIAZIONE OREFICI ED OROLOGIAI DI ASTI E PROVINCIA

I volumi natalizi pubblicati in Piemonte

Un libro per strenna

«Diecimila ragazzi e un pallone», storia di un fortunato torneo calcistico - La conquista di una cima delle Ande - I proverbi - «Dieta e fornelli» e «Risate in leasing»

La Libreria Piemontese di Torino, in via Mercanti: un punto di riferimento per i bibliofili

Sempre viva e prosperante durante tutto l'anno, l'editoria provinciale va in iperattività nelle feste di fine anno e sforna «strenne» talvolta curiose ed interessanti.

La maggior parte dei volumi «natalizi» escono in questi giorni solo legati dal conduttore del ricchissimo materiale fotografico che li corredo: l'idea delle istantanee che introducono una storia, è stata sviluppata in molte zone del Piemonte, con risultati notevoli. Alla realizzazione di alcuni libri hanno contribuito gli stessi cittadini che, in certi casi, hanno fornito il materiale fotografico richiesto dagli editori.

A Novara, ad esempio, un personaggio assai noto come conduttore televisivo, Sandrino Beruttì, ha realizzato, con il pubblicista Gianfranco Capra e con un giovane appassionato di sport, Roberto Cicala, un massiccio volume intitolato «Diecimila ragazzi e un pallone». E' la storia del torneo calcistico riservato ai giovani dei quartieri della città che, organizzato da un sacerdote, don Aldo Mercoli, tenne banco dal dopoguerra ai Sessanta: diecimila, appunto, i ragazzi che vi parteciparono e, tra di loro, anche qualcuno che avrebbe fatto strada, seppure non in campo sportivo, come l'attore Umberto Orsini.

Gli autori hanno mandato di matsiteli la città per pubblicizzare adeguatamente il libro, con le foto pubblicate; ed è stato bandito un concorso: «Ti riconosci?».

Sempre in tema fotografico, la casa editrice «Amnesia» di Novara propone «I cento personaggi» ovviamente alessandrini, in una «carrellata» fra i big della città. E pure di suggestive immagini è intessuto il volume «Tupungato '77-'87», stampato dalla casa editrice «Priuli e Verlucca» di Ivrea per conto del Club alpino italiano di Novara che ne ha curato la parte storica. Il libro ricorda più famose delle ascensioni, attraverso il racconto, anche fotografico, di alcuni dei protagonisti dell'impresa: Marco Ciocca, Paolo Zucco, Andrea Donati e Vincenzo Pensotti.

Sempre a proposito di immagini, l'editore Piero De Marchi di Vercelli ha radunato quelle di «vita vercellese» in un excursus sull'800, realizzato dallo stesso editore con la collaborazione al commercio del Comune e della Cassa di Risparmio di Vercelli. L'editore De Marchi ha anche ristampato proprio in questi giorni un'opera molto originale che un insegnante di lettere, Pier Angelo Perotti, ha dedicato agli svariati sensi che la parola «galantuomo» ha nel Piemonte Sposi.

Un argomento più squisitamente locale, a Novara, lo scrittore e giornalista Carlo Ogliino che ha raccolto e tradotto 1500 proverbi dialettali della zona, alcuni famosi, altri remoti al punto che s'era persa anche la loro memoria: Ogliino ha compiuto un intelligente e certosino lavoro da archeologo della storia popolare. Il libro si intitola «Nuara e la so babla», cioè «Novara e la sua superiorità».

Personaggio vercellese rievocato invece da Pino Marcone, bancario e studioso di storia «biellese» che quest'anno offre due proposte natalizie ai suoi concittadini: un libro giornalistico e scrittore Francesco Vola, soprannominato «Tobia», e un raffinato ricordo delle rappresentazioni filodrammatiche che si tenevano in un vecchio teatro di via Morandone. In quest'ultimo libro, Pino Marcone ricorda un lungo soggiorno di Carlo Goldoni a Vercelli e la commedia che egli scrisse, ispirandosi alla città: «L'osteria della posta».

Sempre a Vercelli, da segnalare l'ultimo «quaderno» edito dalla Famija Varsleisa e dedicato al quartiere Furia, che era un po' la Casbah della città: il libro è stato scritto dal giornalista e pittore Francesco Leale.

Per gli artigiani, due strenne di lusso: per la collana artistica «Piemonte nei secoli» esce, in tiratura limitata, «Arti e l'Artigiano», dalla studiosa di iconografia piemontese Ada Peyrot: in quattrocento pagine vengono passati al dettaglio oltre 800 disegni, dipinti e incisioni. Il volume, che costa 250.000 lire è fra i più preziosi che verranno esposti, nei prossimi giorni, nelle vetrine natalizie.

Più abbordabile (40 mila lire) il prezzo di «Dieta e fornelli», un libro scritto a quattro mani dalla direttrice della scuola di arte culinaria «Melograno» di Torino, Romana Bosco, e dal dietologo astigiano Giorgio Calabrese: 80 ricette della dottoressa Bosco vengono passate al «setaccio» del computer usato dal dietologo in 240, godibilissime, pagine. Così anche i patiti potranno regolarsi col «software».

Dalla cucina, alla «fantasy». Un giovane biellese, Franco Ricciardiello, ha stampato dall'editrice «Ambra» di Vercelli una rivisitazione fantastica della storia celtica, «dall'Irlanda alla pianura padana». Il libro si intitola «La rocca dei Celti» e narra, in chiave epica e fantastica (un po' alla Tolkien), la vicenda di un popolo ancora avvolto in un alone di mistero.

Infine, da Alessandria si annuncia l'uscita di un volume di vignette di Mario Bortolato (disegnatore quotato a livello nazionale con la firma di «Bort») edito dalla Cassa di Risparmio di Asti intitola «Risate in leasing».

Enrico De Maria

Nuovi volumi dedicati ai ragazzi arrivano in libreria per le vicine festività natalizie

Tra le fiabe e le leggende del Piemonte

La copertina di uno dei nuovi libri di fiabe appena usciti nei negozi

Maschi, animali, gente impaurita, gente felice, e poi sole e luna, fiumi e verdi, mare e monti. Sono in libreria da pochi giorni tre nuovi volumi di fiabe: classiche, piemontesi e a indirizzo scolastico che rafforzano sicuramente l'editoria per l'infanzia con quella e la tendenza degli ultimi anni. Si vuole cioè non presentare più ai ragazzi eroi negativi e storie di scarso valore educativo e morale. I tre volumi editi da Oribaudo di Pier maggiore per i tipi dell'Istituto grafico di Borgo Dalmazzo

Giorgio Barberis, insegnante di scuola a Cavallermaggiore e da Margherita Brero, maestra di Sommariva. I volumi sono stati illustrati con garbo e professionalità da Maria Prandi e da Stefania Groppo, insegnanti anch'esse. «I racconti della Selva Nera», «Fiabe e leggende del Piemonte e della Valle d'Aosta» e «Amica Fiaba» ripropongono i temi tradizionali, il folclore piemontese e la fiaba a mondo didattico con un linguaggio nuovo e di facile comprensione.

I racconti della Selva Nera. Scritto da Giorgio Barberis e la revisione, aggiornata e parzialmente rivista, delle più belle fiabe e favole dei maggiori autori tedeschi, i fratelli Grimm, Guglielmo Hauff, Hoffmann, Bechstein e altri. Tratti da versioni originale e tradotti, in collaborazione con alcuni studiosi della facoltà di Pedagogia dell'Università di Torino, «I racconti della Selva Nera» ripropongono ai ragazzi i temi classici della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, da «Cappuccetto Rosso» a «I musicanti di Brema». Le illustrazioni sono di Maria Grazia Prandi. Il volume costa 18 mila lire.

Fiabe e leggende del Piemonte e della Valle d'Aosta. Scritto da Giorgio Barberis sulla scia della famosa e più ampia raccolta di fiabe e leggende popolari curata da Italo Calvino, e in revisione della letteraria selezione di Giovanni Arpino, il volume si propone di giungere, con la semplicità del linguaggio e in modo piacevole ed educativo, direttamente al ragazzo, facendogli conoscere un mondo che tende ormai a scomparire. Da Gressoney a Vernante da Biella a Pocapaglia, le storie tratte da antichi studi locali e alcune testimonianze dirette, ripropongono al lettore anche se e adulto la superstizione e la sfida attraverso le vicende di masche e diavoli, contadini e animali. Le illustrazioni sono di Stefania Groppo. Il volume costa 18 mila lire.

Amica fiaba. Scritto da Margherita Brero, il volume è dedicato a chi scrive ancora la magia delle parole e, naturalmente, a tutti i bambini. Animali parlanti personaggi strani principesse principi azzurri e furbi contadini sono i protagonisti di fiabe favole e racconti fantastici che dalle notti dei tempi hanno popolato la fantasia. Le illustrazioni sono di Maria Grazia Prandi. Il volume costa 14 mila lire.

f. pan.

Orecchia dischi

L'esperienza ed il gusto nel selezionare
Il meglio della
Compact
Dischi
Musicassette

ASTI - C.so Alfieri 256

Orecchia gioielli

Le creazioni esclusive in oro
Le nuove linee della Lorenz
Gli orologi Enrico Coveri

ASTI - C.so Alfieri
Aderente Associazione Orefici Orologiai di Asti e provincia

VIALE ALLA VITTORIA, 105 ASTI

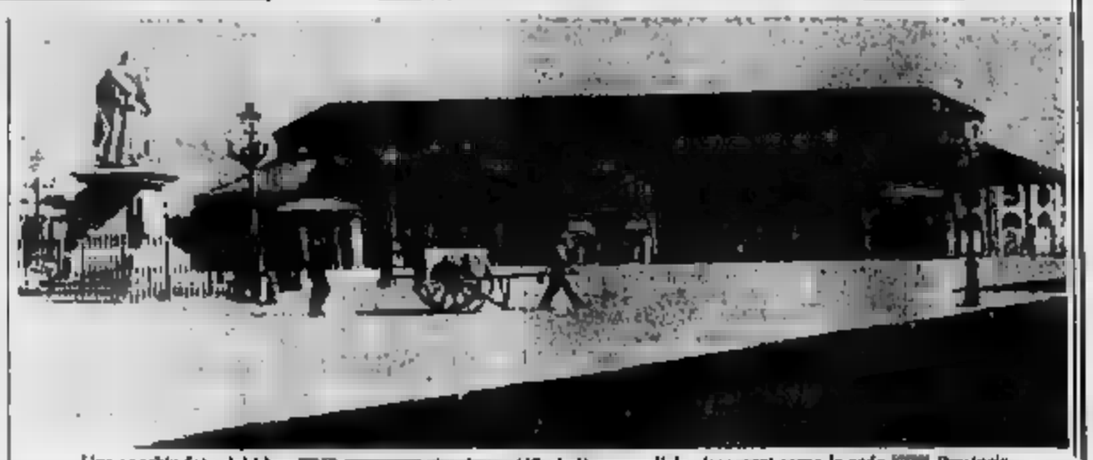
ABBIGLIAMENTO ROSY
Via Grassi n. 67 - ASTI
Un 1988
all'insegna dell'eleganza
ABBIGLIAMENTO ROSY
Un Natale che conviene

da 40 anni
Artigiano orafo
Gioielleria
Saracco
ad ASTI
Corso Dante 7

Un'idea raffinata per un regalo natalizio

La storia astigiana rivive in molti libri

Le opere d'arte e i documenti del Medioevo - La letteratura



Una vecchia foto dal libro [illegible]: in piazza Alfieri c'è [illegible] l'ala, dove oggi sorge la sede [illegible] Provincia

ASTI — Le librerie [illegible] del solito in questo periodo prenatalizio. Un libro costituisce sempre un gradito dono e la scelta è quanto mai vasta: pubblicazioni per bambini (dalle fiabe ai racconti natalizi) fino alle ultime novità delle numerose case editrici: dalla narrativa alla saggistica e ai best seller.

Ma c'è anche la possibilità di scegliere pubblicazioni che trattano della storia locale. Con l'ausilio della libreria «Cabina» ecco una serie di indicazioni per la «strenna di Natale».

Un interessante pubblicazione, ad esempio, uscita da poco è «Asti un Duomo una città» di Gianfranco Monaca (edizioni Cassa di Risparmio di Asti, prezzo 60.000 lire). E' la storia della Cattedrale il più insigne monumento gotico del Piemonte, ricco di bellissime fotografie a colori che rivelano particolari architettonici non visibili ad occhio nudo.

L'altra pubblicazione riguarda i documenti delle antiche pergamene medioevali a cura di A. M. Colli, O. Pasero, F. Gasetti, E. Rossalino, editi dalla Deputazione Subalpina di Storia Patria, 40 mila lire che ha per titolo «Le carte dell'Archivio capitolare di Asti nei secoli XII e XIII».

Per [illegible] intende conoscere la storia di Asti dalle origini a Napoleone c'è a disposizione la «Storia di Asti» (C. Grassi, edizione Forni, [illegible] 60.000).

Si tratta [illegible] ristampa [illegible] di un volume [illegible] per la prima volta nel 1817.

La storia del Monferrato dal secolo X al 900 è raccontata da Domenico Testa con la «Storia del Monferrato» (tipografia San Giuseppe, prezzo 50.000) che percorre gli avvenimenti più importanti di quell'epoca con una precisa descrizione dei vari personaggi storici.

«Notizie sugli [illegible] astigiani» di G. De Rolandis (edizione Forni, lire 22.000) si possono attingere da questa ristampa di una vecchia edizione che risale al 1900. De Rolandis, dottore in medicina, ha raccolto le notizie più interessanti sugli scrittori ecclesiastici e sui poeti della provincia di Asti di oltre un secolo fa.

Per gli amanti dei proverbi e delle forme di credenza popolare si può ricorrere alla ristampa anastatica dell'edizione del 1884 dal titolo «Superstizioni, usi e proverbi monferrini» (E. Ferraris edizione Forni, lire 15.000).

Sempre per la vicende storiche è possibile ancora reperire 9 varie pubblicazioni di Venanzio Malfatti. La prima il Palio di Asti» (edizione Il Portichetto, prezzo 70.000) è la storia e i fatti legati alla grande manifestazione più antica e popolare della città di Asti che è appunto il Palio: «Asti racconta» (edizione Bassegratica, lire 75.000) illustra le tradizioni, le cronache, le ricorrenze della città negli ultimi due secoli; infine «Asti in cartolina» (V. Malfatto e M. Raviola, [illegible]ne Savigliano, [illegible] 70.000) riporta una serie [illegible] vecchie cartoline [illegible] capoluogo astigiano, dei suoi monumenti, delle sue vie e piazze.

La libreria Tre Re propone invece «Asti e l'Astigiano» (casa editrice Tipografia Torinese, curato da Ada Peyrot, prezzo 250.000).

Nel volume, in edizione di pregio di circa 400 pagine a limitata tiratura numerata, sono descritti circa 800 dipinti, disegni ed incisioni che comprendono le miniature del codice Malabayla, una raccolta di documenti del 1350, disegni dell'Incisa, cronista del 1700.

Vittorio Marchisio

Si rinnova anche quest'anno l'iniziativa dell'Accademia «L'Erca» di Nizza

Un bell'almanacco che fa cultura

Il nuovo «Armanoch» pubblicato, secondo la tradizione, dall'Accademia di cultura «L'Erca»

[illegible] — Un calendario può [illegible] l'idea regalo azzeccata per farsi ricordare tutti i giorni dell'anno; se poi il calendario è anche un'originale raccolta di proverbi e notizie, se il ricavato della sua [illegible] ha scopi «nobili» [illegible] il recupero di una preziosa chiesetta barocca per trasformarla in centro culturale, allora il regalo assume anche un significato che va al di là del suo valore. Un'idea regalo così esiste e la propone l'Accademia di cultura nicese Erca: l'Armanòch, il calendario in dialetto che da dieci anni viene pubblicato e distribuito (a compenso di un'offerta) dall'associazione culturale.

L'Armanòch, che è in distribuzione nelle edicole e all'agenzia della Fondiaria Assicurazioni (viale dei Partigiani) oltre che un calendario, è una piccola opera di cultura popolare: quest'edizione poi, è stata dedicata al centenario della morte di Don Bosco, il Santo che legò alcuni momenti della sua vita ed opera alla città di Nizza.

A lui infatti si deve la creazione dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie, un'istituzione che ha giocato tanta parte nella vita anche sociale e culturale cittadina. Il calendario contiene così tutta una serie di notizie, scritte in rigoroso dialetto nicese (come d'altra parte tutto il calendario) sulla presenza di Don Bosco a Nizza e una poesia dedicata al Santo, scritta dal poeta nicese Carlo Granata.

Ma l'originalità dell'Armanòch sta nei suoi riferimenti alla cultura contadina: ad ogni mese è legato un proverbio (Mars succ-gran per tuce, ovvero Maggio asciutto, grano per tutti; oppure: A s-nè dzora l s-gnur i peuir a-lè; cioè a gennaio anche i signori possono aver freddo). Ad ogni giorno poi, sono collegate indicazioni per il lavoro nei campi, motti, un piccolo patrimonio della cultura popolare e contadina.

A volte anche la saggezza più spicciola nasconde grandi verità: sempre l'Armanòch avverte che «caressandla d'oso ed peure ciapè in causa» (accarezzando un asino può prendere [illegible].

Fulvio Lavina

Domenico... con Auguri

Via De Rolandis 29 ASTI

Un dolce Natale in c.so Alfieri

Giordanino

... [illegible] 1912

le specialità di ASTI

La [illegible] di Asti ha anche [illegible] dolcissimi, quelli scendili da: Monfrin [illegible] all'Asti spumante, pan d'la Douja, dolce paesano, polentina delle tre mandorle, torta Palio d'Asti, paiotti al fondente, borghigiani alla grappa, egiziani al gianduiotto, astigiani, assortiti, della Pasticceria Giordanino... e le meringhe "Tuttalevi! Se poi volete credere al Carnevale [illegible] levi al Marrone glacées.

[illegible] ALFIERI 254 - ASTI - TEL. [illegible]

Il profumo è da sempre...

«Il regalo di Natale»

Profumeria

ANZIANO

da oltre cinquant'anni in p.zza Alfieri Portici Anfossi Tel. (0141) 32.217

Il vasto mondo del regalo elettronico

Chips nella gerla

**Dai più semplici videogiochi ai programmi per computer
Come riprodurre un'orchestra in casa e intervenire sulla tv**

I giochi elettronici più sofisticati piacciono molto ai bambini e possono convivere benissimo anche con quelli tradizionali

[illegible] ha [illegible] gerla piena di circuiti elettronici. A venticinque anni esatti dall'invenzione [illegible] video-game, il mondo dei «bit» e delle memorie artificiali si prepara a festeggiare l'ennesimo trionfo commerciale, offrendo sogni [illegible] video- [illegible] tutti i [illegible] e tutte le tasche.

Dall'agenda elettronica agli home computer, [illegible] piccoli [illegible] compagni di gioco [illegible] sistemi integrali che [illegible] [illegible] «giocare» con le immagini del videoregistratore o di inventarsi musicisti dirigendo orchestre immaginarie: il laboratorio dell'industria del Natale è invaso da «chips» e circuiti stampati, parla in linguaggio binario, offre prestazioni in kilobytes, interpretabili solo dagli iniziati. E mai come oggi sembra in grado di entrare in tutte le case, proponendosi come «amico» per tutte le età.

Una delle novità [illegible] interessanti è destinata agli appassionati di videoregistrazione: è il video-processore. Il prezzo non è [illegible] [illegible] stabili, [illegible] con [illegible] [illegible] di milioni consente di trasformarsi in «maghi» della grafica e della regia televisiva. E' un computer in grado di dialogare con il videoregistratore, sovrapporre alle immagini riprese con la telecamera effetti di [illegible] elettronici, titoli. Oppure «pasticciare» a piacimento con i fotogrammi, stamparli, memorizzarli su disco. E, finito il «gioco», diventa un computer come tutti gli altri, con i suoi bravi programmi seriosi, gestionali, contabili e via scegliendo nello sterminato catalogo dei software.

Per chi ha già un computer costa molto meno trasformarlo in orchestra. Ed è un regalo che non potrà che fare piacere ai giovanissimi, da usare come pausa «intelligente» ai video-games. Con una spesa generalmente compresa fra le due e le quattrocentomila lire è possibile procurarsi una tastiera e un programma «magico» capace di trasformare in provetto musicista anche l'ultimo dei dilettanti. Basterà premere un tasto perché il computer armonizzi la nota risultante con uno dei numerosi accompagnamenti di base pre-memorizzati (pop, classico, rock, folk). Non basta. Si può decidere che il suono della tastiera riproduca quello del pianoforte, del violino, dell'oboe, del flauto, del clavicembalo o di uno qualsiasi degli strumenti «disponibili» (di solito alcune decine). Grazie al computer, poi, è [illegible] selezionare le [illegible] sullo schermo, inserirle [illegible] [illegible] volta in [illegible] pentagramma, [illegible] lasciare [illegible] [illegible] sull'accompagnamento prescelto. Il tutto, ovviamente, «rendemeglio collegando (e quasi sempre è possibile senza troppe complicazioni) la tastiera all'impianto hi-fi, per utilizzarne l'amplificatore e le casse. L'orchestra domestica è pronta in pochi minuti.

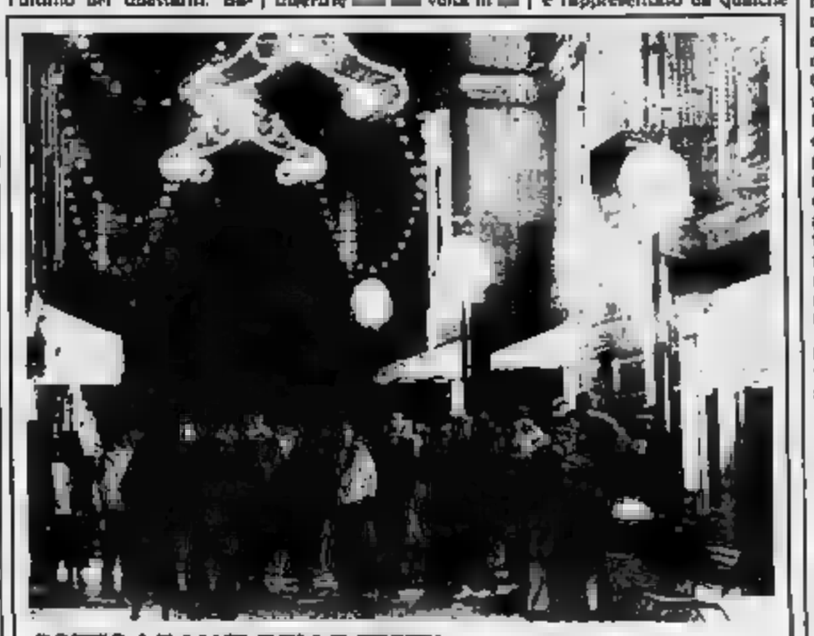
Per [illegible] [illegible] già [illegible] home computer o [illegible] personal, [illegible] sono [illegible] gradito [illegible] [illegible] a buon [illegible] e rappresentato da qualche nuovo programma. Anche qui non c'è che l'imbarazzo della scelta. Unica raccomandazione: prima di regalare un programma è meglio informarsi sulle «compatibilità» del computer. Non c'è nulla di più frustrante che possedere una novità software e non poterla utilizzare perché il programma non «gira» sul proprio computer.

Il software, cioè i programmi, si divide in tre grandi categorie: quello gestionale (forse non molto adatto a un regalo natalizio, perché destinato ad utilizzazioni «professionali»), quello didattico e quello per il tempo libero. Fra i programmi didattici, ci sono in commercio cassette e «dischi» di notevole interesse un po' [illegible] tutti i tipi [illegible] computer. Tra i più comuni i programmi che spiegano la geometria, la geografia, la grammatica, la storia, con immagini, esempi ed esercizi. Sono «progettati» per le diverse classi delle elementari e delle medie inferiori. In alcuni casi, al termine degli esercizi, non si limitano a segnalare gli errori e a fornire le risposte esatte, ma danno anche una valutazione, un «voto» elettronico.

Per chi, invece, non è ancora entrato nel «villaggio elettronico», l'offerta è amplissima. Basta decidere quanto spendere (si parte da due-trecentomila lire) e che cosa «chiedere» al computer che si intende acquistare. Ci sono piccoli elaboratori realizzati soprattutto per i giochi. Altri che permettono utilizzazioni più complesse. L'importante, nello scegliere, è optare per sistemi che offrano una buona «biblioteca» di programmi e, possibilmente, dispongano di una buona memoria (o almeno di una memoria «espandibile»). Più sono i kilobytes, più il computer è in grado di «digerire» programmi complessi, quindi anche giochi più elaborati, raffinati nella grafica e nel suono. Aumenta anche la velocità di elaborazione e la «risposta» è più rapida, il dialogo con l'«amico elettronico» più immediato.

Ma il computer non è che il primo passo. Il Babbo Natale elettronico può offrire anche tutta una serie di «optionals» per renderlo più completo, più versatile per aumentarne le possibilità d'uso. Basta «scegliere nel vasto mondo delle cosiddette «periferiche»: floppy disk drive (per «leggere» i dischetti di plastica, unità di memoria ultimamente più rapide delle «cassette»), stampanti (ad aghi o a margherita), «mouse» e tavolette grafiche (spesso indispensabili per la creazione di disegni o per un uso semplificato del computer).

Dario Corradino



SOTTO LE LUCI DELLE FESTE

Asti. L'appuntamento è in via Palletta. Il centro della città, ma anche molte vie della periferia, vanno quest'anno particolarmente [illegible]. Ci sono anche festoni «ecologici» con [illegible] di «spumante cul, a intermittenza, salta il tappo. Le luci sono installate dal Comune. In alcune vie l'iniziativa è dei commercianti

CITROËN
AX
5 porte
UNA PICCOLA VETTURA PENSATA ■ COSTRUITA COME UNA GRANDE

Concessionaria Citroën
COVAUTO
Corso Dante 114 ASTI
Tel. 0141 212.790 - 214.055

Damiani
gioielli

BONINI
gioielli

L'ORO ETRUSCO
di Luigi Puglia

"Grauer Gioielli"
ad Asti

Gioielleria - Oreficeria Gamba
Corso Alfieri 164
Via N. Costa 4

le must de Cartier
Paris

MOD. GALBEE
ORO E ACCIAI■
L. 2.500.000
Tantor de Cartier

OLIVERO
Piazza ■. Secondo, ASTI

ROBERTO
la boutique
CALLIANO

Alta moda uomo - donna
Collezione Natale gran sera 1988
Roberto ed Egle
augurano
alla graditissima clientela
un meraviglioso **Natale**
■ un prospero **Anno Nuovo**
Via Roma 83 - Tel. [illegible] - CALLIANO (Asti)

L'arte di confezionare i regali con stile e fantasia

Che cosa c'è nel pacco?

Carta e formato non fondamentali per suscitare la curiosità di chi riceve - Sacchi di juta per nascondere più doni - Attenti al

E' il momento più immediato per fare gli auguri. Alcuni preferiscono aprirli subito, ma spesso il contenuto rimane segreto fino alla mezzanotte del 24 dicembre. E loro restano lì, chiusi in carte multicolori, stretti da nastri, coperti da disegni con (a scelta) la piccola busta infilata sotto il nastro o appiccicata con lo scotch. Sotto l'albero o vicini al presepe entrano a far parte dell'arredamento natalizio.

Un regalo comincia dal suo involucro. L'arte della confezione, la carta, i nastri e gli addobbi a volte sono importanti come il contenuto.

I doni devono suscitare curiosità. Non basta fasciare: bisogna nascondere, camuffare. Diventa importante anche la forma.

In questi giorni le commesse dei negozi hanno poco tempo per abbozzarmeli in confezioni estrose che, in ogni caso, mancherebbero di personalità.

Il libro, la scatola di dolci, un profumo avvolti da una carta che ne ripercorra le forme e gli spigoli sono da dare bene per un omaggio ufficiale. Per un regalo agli amici, in famiglia, al ragazzo o alla ragazza del cuore, però, non basta.

Via libera alla fantasia, dunque. Le confezioni del Natale '87 sono tutte da inventare. Superate le classiche, si punta sempre più su quelle asimmetriche, con geometrie che contribuiscono a confondere le reali dimensioni. «Che cosa c'è dentro?». Mistero, sorpresa.

Ad aiutare la fantasia, ecco le offerte «ultima moda» dell'industria natalizia. Per i regali ai bambini resistono ancora le tradizionali carte a tema con sagome di abeti, personaggi dei cartoni animati, Babbi Natale, renne, alitie e stalattiti.

Si apre poi la stagione delle confezioni più originali, buffe, invitanti. Il nuovo è fatto di colori molto forti, di plastificato, sacchetti di juta (mini «container» che possono nascondere più doni).

Vanno bene anche le scatole di cartone o di latta, impreziosite da fiocchi colorati, piccole pigne, ritagli, e divertenti fotomontaggi.

I fiocchi più originali sono molto ampi e bicolori. Per i chiudi-pacco, ghirlande di fiori, di carta crespa, rametti di pungitopo, collane di nocciole o frutta secca.

Forbici, carta, colla, nastro biadesivo: questi gli attrezzi del mestiere per improvvisare un dono o elaborare una confezione inappuntabile, ritirati nel negozio in cui è stato scelto il regalo. Ci sono poi gli specialisti dell'«origami», l'arte orientale per trasformare un foglio di carta in mazzi di fiori, sagome di animali, case.

L'albero. Il pino vero continua a essere il più apprezzato: conia pieno di un albero finto e fa più atmosfera. E' da preferirsi quello con radici: dura di più e, passate le feste, può essere ripiantato in giardino o conservato sul balcone — purché trasferito in un ampio vaso — fino al Natale successivo.

La confezione ha la sua importanza nell'offerta di un dono

Chi ha problemi di spazio può scegliere un pino nano (costo sulle 35 mila lire).

C'è anche l'albero di plastica, gonfiabile, coperto da una cascata di poliuretano bianco... per chi si accontenta. Per l'addobbo dell'abete classico c'è solo l'imbarazzo della scelta. Molto elegante quello con palline tutte dello stesso colore, in oro o argento. Un'idea è l'albero dei golosi: dolci, ciambelle, torroni, frutta secca, ghirlande di nocciole, arance e mandarini.

Albero o presepe? Va bene anche un compromesso, sistemando la capanna, i Re Magi e la stella cometa alla base dell'abete. La scenografia classica va sempre bene, ma da qualche anno c'è anche il gusto delle novità: graziose capannine ricavate in una conchiglia, dentro una pietra scavata, in un guscio d'uovo argentato.

Maurizio Fico

Gli abeti utilizzati per gli addobbi hanno bisogno di molta acqua e di star lontano dai termosifoni

Alberi di Natale, dopo le feste, vanno in giardino

L'abete è uno dei punti fermi della tradizione natalizia, come il presepe e il panettone

ASTI — Meglio la suggestione di un bosco, con il muschio e le montagne in cartapesta, oppure la magia di un abete «accesso» da tante lampadine colorate?

Comunque sia il Natale non sarebbe forse davvero «Natale» senza l'albero o il presepio' e d'altra parte se non ci fossero, dove potrebbero i doni Babbo Natale e Gesù Bambino? Se il presepio appartiene alla tradizione popolare del paesi del Centro Sud, l'abete è invece tipicamente nordico.

In questi giorni in città ma anche in tanti paesi, ad iniziativa del Comune o di commercianti si stanno sistemando per le vie vasi con abeti natalizi, addobbati con palline colorate, lumini, cordoni argentati o dorati.

«*La tradizione dell'abete natalizio è sempre viva* — commenta Roberto Pesce, vivaista di Nizza, presente sul mercato di Asti — *nonostante la recente moda delle piante di plastica, c'è sempre chi preferisce l'alberello vero. Le piante vengono dai nostri vivai, in genere però molte arrivano dall'estero, Olanda, Jugoslavia e Germania in particolare*». Per i prezzi si va dalle 15 alle 30 mila lire, con la piantina ala in vaso. E' questo un particolare importante se si vuole poi tenere l'alberello per piantarlo in giardino.

L'abete infatti deve essere dotato di radici e loro volta legate a una zolla di terreno. Spesso, specie nei mercati, può capitare di acquistare dei semplici rami di abete, senza radici, che restano belli ma che sono anche destinati a durare poco. Il prezzo, poi, varia secondo l'altezza della piantina.

L'albero di Natale tradizionale è l'abete rosso (questo il suo nome botanico) ma anche in questo campo c'è la possibilità di variare secondo il proprio (e borsellino).

«*Quello che si vende di più è l'abete nano* — precisa Maria Quirico, vivaista in località Valgera — *ma ultimamente c'è chi fa delle richieste anche diverse. Ad esempio c'è l'Abes Kosteriana glauco, che viene dall'Olanda, caratteristico per i suoi aghi dal color grigio-azzurro. C'è l'abes pectinata, dagli aghi piatti, verdi in alto e argentati verso il fondo. Qualcuno poi ci chiede per questi giorni anche l'Atlantica glauco, simile al cedro. Sono tutte piante che possono andare bene per Natale, e poi possono essere inserite in giardino, aggiungendo un tocco di pregio. I prezzi, hanno dalle 30 mila lire in su*».

Fatta la scelta, sorge poi un problema: come è possibile far durare l'abete oltre il periodo natalizio, per arrivare al momento propizio per l'inserimento in giardino? C'è qualche piccolo segreto da svelare? Secondo Maria Quirico bastano alcune avvertenze: «*Bisogna bagnarli almeno ogni due o tre giorni. Poi sarebbe meglio tenerli il meno possibile in casa, sono piante abituate al freddo. Altre avvertenze: usare con parsimonia gli addobbi luminosi. Le piante vanno tenute in vasi piuttosto grossi; quando è terminato la stagione delle gelate allora si potranno mettere a dimora in giardino*».

f. la.

tutt'oro quel che luccica!

laboratorio artigianale
PAILLETTES

bigiotteria
argento
pietre dure

via incisa, 10 - [illegible]
via mandelli, 1 - alba

FRANCO BORIO

le firme dell'alta pelletteria

Via Brofferio 4 - ASTI

bruna bello

TESSUTI
BIANCHERIA PER LA CASA

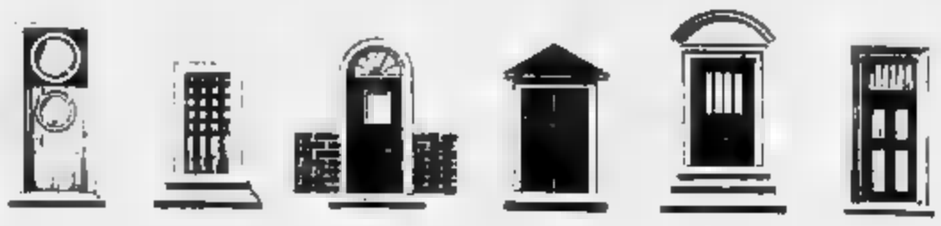
Piazza Astesano - Tel. 0141/33.200 - ASTI

LIBRERIA BORELLI
C. Alfieri 384
14100 ASTI
Tel. 0141/53512

Regala un libro
a Natale
si ricorderanno sempre

LIBRERIA BORELLI
C. Alfieri 384
14100 ASTI
Tel. 0141/53512

Problema: Nel mondo dell'informatica spesso si entra dall'ingresso sbagliato



format...
la porta giusta
per accedere
al mondo
dell'informatica

format
informatica & telematica
E. PELIZZA A. MEAZZA & C. S.n.c.

Corso Venezia, [illegible]
14100 ASTI
Tel. 0141/355336

olivetti

Ecco un dono bello e duraturo

Regalare arte

Come scegliere fra grafica, dipinti e sculture - Le necessità di conoscere i gusti e le preferenze - I prezzi

Una galleria d'arte. Per chi vuol fare un regalo importante, un quadro è la scelta ideale

Regalare un'opera d'arte è un'impresa che può sembrare sulle prime doppiamente difficile: bisogna essere molto sicuri dei gusti e delle preferenze, a livello estetico, della persona alla quale è il dono; bisogna sicuri, al momento di scegliere l'opera tra il vasto assortimento di grafica, dipinti e sculture che le gallerie offrono, di non prendere lucciole per lanterne. E non è facile.

Non vorrei fare la parte del disamatore esplicito, personalmente più «sano» «sì» agli le opere d'arte che arma, crede di , è convinto di poter per tutta la . Un rapporto profondo, presa di possesso così viscerale, non può che essere personale, dal soggetto all'oggetto, senza intermediari.

Ma ognuno di noi può essere in rapporto così stretto e privilegiato con un'altra persona da essere sicuro, o quasi sicuro, di non sbagliare regalandole un'opera d'arte, di questi veramente convinto che non può dono più bello, più duraturo. E' un dono che, se accettato riserve, ci fa pensiero.

Più l'opera è importante, più è difficile senza riserve. Un quadro d'autore lo regaleremo soltanto siamo sicuri che quell'autore è fra i prediletti della persona cui va il dono. Se si è incerti, meglio chiedere prima. Non c'è nulla di più triste che la sorte di un dipinto che passa di in mano in mano prima di trovare qualcuno che lo appenda al muro con soddisfazione. E' una che i pittori sanno bene, per questo motivo non regalano mai i loro quadri, al massimo li vendono un forte sconto.

Meno difficile conoscenza con un'opera grafica o comunque carta: un disegno, un'acquaforte, una litografia, un piccolo acquerello hanno molte più possibilità di inserirsi in casa d'altri creare traumi e scompiglio. Se non piaceranno al cento per cento ci sarà pur sempre un angolino per loro, o alla peggio una cartella dove riposare al sicuro.

Nel campo della grafica, sono proprio le cose meno vistose e che meno pretendono sostituire il dipinto, a le più gradite, perché «invadenti». mi riferisco alla grafica di piccolo formato in e nero, che piace a e armonizza con qualsiasi ambiente domestico. I prezzi possono andare dalle 100 mila lire alle 300 mila. Cifre più alte è giusto pagarle soltanto per incisioni antiche o comunque per autori del 900 già defunti che tiravano in pochissimi esemplari le loro lastre. Una semplicità: ricordarsi che nell'incisione è il valore del segno che conta, e non somigliarsi con un quadro.

Con qualche centomila lire in più doppi è possibile trovare acquerelli pregio, sempre di autori contemporanei. L'acquerello è difficilmente falsi sicuri. Anche il disegno nelle forme semplici, a carboncino, inchiostro, è poco falsificabile perché affidato all'immediata e «calligrafia» del segno. Un disegno di artista contemporaneo fama non internazionale non dovrebbe più 500 mila lire-un milione. E' un regalo che può fare molto piacere e testimonia della raffinatezza e della sensibilità anche di chi lo sceglie e lo dona. Anche stampe i disegni antichi abbordabili, purché siano di autori ricercati e Dürer costano molto meno quanto abitualmente si creda.

Per i dipinti il discorso è più difficile. Intanto il prezzo sale notevolmente. Non si pensare di acquistare di qualche valore anche di contemporaneo ancora in via di affermazione) per meno di un due milioni. Sotto questa cifra si grossi rischi.

Suggerisco di regalare dipinti soltanto persone di cui si bene i gusti: in questo in probabile ha si imbrocca, si può esser certi di aver fatto il dono più bello in assoluto lo c'è preferisce i dia-

Beppi Zancan

Argirò a Canelli, Laustino, Cane e i naïf ad Asti, ceramiche a Moncalvo

Andar per mostre nell'Astigiano

Ecco il delle mostre ospitate in questo periodo di feste natalizie nelle gallerie d'arte di Asti e provincia.

● Sabato 19 a Canelli nel circolo «G. B. Giuliani» di Roma 4, Francesco Argirò, inaugura la sua personale «Omaggio al Monferrato: incanto e realtà» che aperta per tutte le feste, sino al 7 gennaio. Nelle opere Argirò trasferisce il grande amore per la terra astigiana: le colline, le vigne, gli scorci Monferrato invitano ad una continua riflessione sulla bellezza e l'intimità della natura.

● La pittura naïf con i suoi colori e le «scenette» di semplicità, al «sposalizio» innamorato l'atmosfera intima e magica del Natale. Sorprendono per bellezza i quadri dei grandi maestri jugoslavi esposti nella galleria «La Clivatra» via Verdi 34. E' un appuntamento consueto quello della «Clivatra» che si ripete ogni anno. Espongono i loro lavori nomi grandezza: Lackovic, Rabucin, Pintaric e Lo solo per citarne alcuni.

● Al «Platano» in corso Alfieri è possibile visitare (chiusura il 31 dicembre) collettiva di alcuni grandi maestri contemporanei: De Chirico, Carrà, Laustino, Icardi, Aime, Bosia, Marchesi Mendo, Merlino, Mesalina, Morando, Paulucci, Peluzzi, Platone, Quaglia, Rosa, Quaglino, Povero, Rosso, Bironi, Tabusso, Ruggeri e Spazzapan.

● Emanuele Laustino artista tra i più celebri della pittura contemporanea piemontese, profondamente legato ad Asti e all'Astigiano, è presente con alcuni suoi lavori particolarmente significativi alla galleria «Archivolto» di via Venti (chiusura domenica 20) per «Harambee, per l'Africa», mostra dedicata ad alcuni giovani europei i quali numerosi italiani. La che ha carattere itinerante finanziare un progetto Caritas per lo scavo di pozzi d'acqua nello Zaire.

Domani, 18 alle 21, nella sala d'arte, per gli incontri organizzati nell'ambito della mostra, e in programma un convegno dibattito con Francesco Preverino che è uno artisti presenti alla mostra.

● Fino al 20 dicembre è nel salone del Palazzo Provincia, la personale Cane, artista cuneese che pone la sua attenzione in particolare sui paesaggi della Numerose opere di Cane si trovano esposte in collezioni in Italia e all'estero (Europa e America Latina). La rassegna si può visitare fino al 20 dicembre dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

● Ancora pochi giorni di apertura, nella sala d'arte di palazzo Mazzetti (chiusura domenica 20) per «Harambee, per l'Africa», mostra dedicata ad alcuni giovani europei i

● Da ricordare anche, sino al 20 dicembre, nella Biblioteca Comunale di Moncalvo, la mostra di ceramiche di Brunella Serra e Patrizia Marzano, entrambe moncalvesi.

f. c.

TRINCHERO
e
TRINCHERO

presenta:

Le splendide realizzate nuovi modelli, in pelle finissima e in pelle

Il classico sportivo di LONGHI si distingue da sempre per l'impiego dei pregiatissimi pellami e una lavorazione artigianale

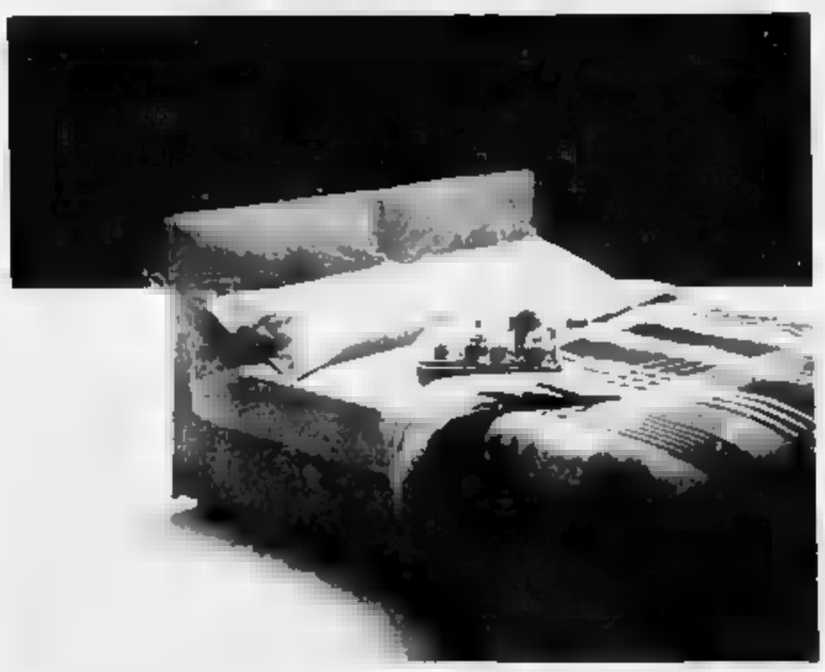
La collezione invernale DONNA DI ARFANGO borse e scarpe

e per i giovanissimi borse e scarpe ORIGINALI

YVES SAINT LAURENT
Collection

GIOIELLERIA OROLOGERIA
DE MILANO
Via Cavour 134 - ASTI

SIM
pellami in Asti
SARACCO MERLINO
Corso Alfieri 249 - ASTI



Letto NATHALIE di Vico Magistretti rivestimento DRILL 100% cotone copripiumino tessuto 100% cotone tinto in pelo «BALI»

Asti
Berruti *mobili*
P.zza Astesano 20

In occasione del Natale
la Gioielleria **OLIVERO**
presenta al completo
la propria collezione di

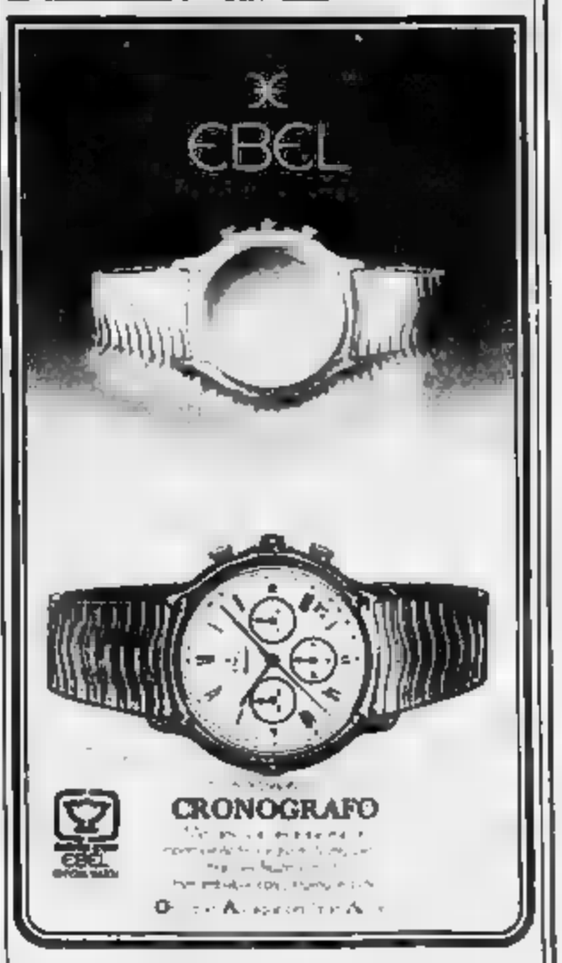
CRONOGRAFI MECCANICI

Audemars Piguet - I.W.C. - Gerald Genta - Ebel - Breitling
Eberhard - Hamilton - Ferrari - Omega - Zenith

OLIVERO

ASTI Piazza S. Secondo 8
TORINO Galleria S. Federico

paros
gioielleria
piazza zoppo 3



il mondo in bottiglia
g. boero
vini e liquori
dante, 37 - tel. (0141) 53.355 14100 asti

La collezione degli artisti Guido e Samy Odin

Casa [redacted]

In Valle Pellice nascerà il primo [redacted] italiano - Piccoli frammenti di [redacted] mondo antico - Immenso patrimonio culturale che [redacted] deve andare perso

Alcune bambole d'epoca della collezione appartenente a Guido e Samy Odin di Torre Pellice

Salotti, cucine, camere, ma anche angoli per gli svaghi e per gli appuntamenti importanti. Una sequenza da film con attrici marziose, ma immobili, forse fredde, sicuramente un po' tristi. Sono le bambole, protagoniste in assoluto della fantasia, compagne di gioco, amiche per tutta la vita.

Una grande mostra è stata allestita nei giorni scorsi a «Idea Natale» di Savigliano: le «Bambole antiche», presentate da due artisti che hanno dedicato, e ancora dedicano, tutto il loro tempo libero alla ricerca e alla storia della poupée: Guido e Samy Odin, di Torre Pellice. Guido è fotografo e pittore, 50 anni, artista estroverso. Samy, il figlio, lavora con uno scopo preciso: creare in Valle Pellice il primo museo italiano della bambola.

Una mostra sulla bambola, una collezione di bambole. Perché? Risponde Samy: *«Raccontare il modo in cui è nata la nostra collezione è un po' imbarazzante perché dobbiamo ammettere che è cominciata per puro caso. Sette anni fa, d'inverno, guardando in televisione uno dei tanti sceneggiati ambientati verso la fine del secolo scorso, scorgemmo una bambola magistralmente disposta in un trono. Era bella, ed è forse questa sua pregia che fece scattare mio padre. Voleva possederne una e tutte maria in casa nostra. Approvai senza però ancora nutrire quell'interesse profondo che manifesto adesso per questi oggetti del passato»*.

Ancora Samy Odin: *«Tutte le nostre bimbe, è così che le chiamiamo di solito, sono custodite in mansarda, che è diventata una vera e propria casa di bambole. Ormai i modelli a dimensione umana sono scomparsi per lasciare il posto ai mobiletti in miniatura e a molti altri oggetti e giocattoli che attorniano le nostre bimbe e che vanno dalla trottola alla carrozzina dei bimbi al cavallino a dondolo dai minuscoli servizi in porcellana ai Teddy-bears in peluche. Giorno dopo giorno abbiamo raccolto piccoli frammenti di un mondo ormai finito, che rischia [redacted] venire dimenticato, quasi cancellato dalla frenesia [redacted] del nostro tempo. Mi spiego: se alla fragilità e al facile processo di deterioramento, propri dei giocattoli antichi, si [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] sovente sono sottoposti da una moltitudine di persone non sensibili alla bellezza di questi oggetti, o semplicemente non a conoscenza del valore profondo che possono avere, si rischia di distruggere gli unici documenti che possono testimoniare concretamente del modo in cui, a cavallo del nostro secolo, giocavano i bambini appartenenti alle famiglie più abbienti»*.

Guido Odin è anche un artista che sa «gettare» parole a raffica e incantare l'interlocutore. Parole che ricordano bambole, ma anche momenti di vita passati, ricordi che si perdono nella polvere del tempo. Dice: *«Abbiamo voluto partecipare a Idea Natale per due motivi. Per fare conoscere la nostra collezione, ma anche per cercare altre vecchie bambole. Siamo disposti a restaurarle o a comprarle. Una cosa è certa: questo immenso patrimonio culturale non deve andare perso»*. Alla mostra savigliianese sono stati esposti pezzi rarissimi e di grande valore, trovati grazie all'iniziativa di padre e [redacted] che [redacted] girato i [redacted] e i negozi specializzati [redacted] di Lione e Parigi, [redacted] anche [redacted] sensibilità delle famiglie italiane che sono state ben liete [redacted] affidare a due esperti i loro gioielli. Come [redacted] fatto anche la vedova [redacted] grande disegnatore Golia, morto a Torino nel '67: la donna ha regalato a Guido Odin la preziosa collezione di «ballerine» realizzate, con il tratto dell'artista, dal marito.

Fruga, cerca, compra e così padre e figlio Odin possiedono adesso la più grande collezione italiana, una delle più grandi esistenti al mondo. Fra i capolavori anche la poupée appartenuta alla regina [redacted] Elena e un [redacted] Bouchet del 1846, con il volto di bisquit e costume [redacted] (ancora [redacted]) che suona la chitarra. Poi [redacted] deliziosa Kammer-Rheineardt. [redacted] nome [redacted], costruita [redacted] [redacted] nel 1806, con l'espressione imbronciata. L'espressione è importante nelle bambole antiche: può essere maliziosa, candida, di stupore. Una cosa è certa: deve dare sempre l'impressione che la «bimba» è viva.

Fiorenzo Panero

I laboratori artigianali dove ancora si costruiscono giocattoli in legno secondo le antiche tecniche

Nelle «fabbriche» piemontesi [redacted]

Pinocchio, nella versione artigianale della Valle Strona

E' proprio lui Pinocchio scavezzacollo e bugiardo, con il naso che s'allunga, il cappello a punta, le braccia e le gambe che si snodano. Una creatura in legno di faggio o betulla, appena uscita dalla bottega di mastro Geppetto.

Non stiamo sfogliando le pagine di Collodi ma abbiamo tra le mani un bellissimo esemplare di Pinocchio realizzato in una remota valle del Piemonte, la Val Strona, alle spalle del Lago d'Orta. La bottega in realtà è la fabbrica «Legnoarte» di Giuseppe Piana, un artigiano famoso in tutto il mondo che si è specializzato nella produzione dei giocattoli di legno. I suoi Pinocchi, da 10 centimetri a 1,80 di altezza, camminano in contrade lontane: Giappone, Canada, Usa, Spagna, Francia e Germania. E l'altro cinquanta per cento della produzione è destinato al mercato interno. Accanto al burattino ritornano le yo-yo (chi se lo rammenta?) e il saltacorda, oltre agli scacchi, ai monopoli, ai domino.

Una scelta anacronistica, adesso che imperano i «videogames» e i mostri di latta? No. Il Pinocchio che rinasce con il materiale e i ferri del mestiere del paziente Papà Geppetto e un atteggio che mai impone come alfiere dell'alternativa al balocco meccanico.

Quello del Lago d'Orta non è esempio isolato. Altre botteghe si sono specializzate nella realizzazione dei giocattoli in materiali che sembravano ormai obsoleti. In prima fila il legno che torna alla ribalta e sta ritrovando il suo posto, dopo essere stato scalzato dal bip-bip dei «videogames» e dai cursori lampeggianti dei personal. E il recupero di quella fantasia che scaturiva dalla mancanza cronica di danaro. Era una povertà che spingeva tutti, adulti e bambini, a procurare «compagni» di giochi spendendo soltanto l'ingegno con l'aiuto di pialle, martelli, cartavetro. Erano i tempi dei fischietti e dei flauti di canna, di corteccia di castagno e salice, dei bastoni intarsiati del tutto con la molla di salice, dello schioppetto di sambuco. E c'erano anche le bambole di legno vestite col. stoffa avanzata.

Il Natale era preceduto da un'attesa creativa ancora insospettata il consumismo accanto a un cappello colmo di noci e mandarini. I più fortunati trovavano tricicli e automobiline in legno, costruite dai padri nelle sere lunghe della cascina assediata dall'inverno.

I materiali erano gelosamente custoditi nel granaio, in qualche soffitta: erano di solito scarti di segheria e falegnameria, ma poteva bastare il ramo di un nocciolo selvatico per ricavere un gioco. I contadini conoscevano le caratteristiche del legno, ad esempio quello di [illegible] era ottimo per [illegible]

[illegible] al giocattolo di legno [illegible] adesso gli artigiani [illegible] riproponendo un [illegible] perduto. Forse c'è [illegible] raffinatezza, una [illegible] ricerca del particolare [illegible] posto dei coltelli e [illegible] compare qualche [illegible] più sofisticato. [illegible] come allora, gli [illegible] sono costruiti per [illegible] la manualità [redacted] [illegible]

[illegible] anni, in [redacted] Val [illegible] Cuneese, opera la [illegible] «Giocolegno» [illegible] [redacted] montana [illegible] [redacted] puzzle, carrio- [illegible] Sovente i progetti [illegible] risultato [redacted] confronto, collaborazione con gli insegnanti delle scuole materne e asili nido.

In città i centri del gioco educativo presentano una vasta gamma di possibilità tutte basate sul legno, e tali da smuovere la curiosità dei più piccoli: trenini carichi di tronchi d'albero; la «farm animals» (fattoria degli animali), una tavoletta in cui sono state ritagliate le sagome di cavalli, mucche, galli [redacted] una volta scomposte, il [redacted] deve ricollocarle nei vuoti corrispondenti. Poi piccole mattonelle per le costruzioni; e per i più grandicelli il vecchio monopattino.

La rinascita di quei giocattoli poveri è sottolineata [redacted] che da [redacted] iniziative, come quella dei laboratori artigianali «La geria» e «I giocattolai» di Asti: qui sono addirittura i bambini che dando forza alla loro creatività concretizzano le idee per i coetanei. Si chiama «gioco delle invenzioni» la proposta rivolta a [redacted] a studenti dai 6 ai 14 anni: partendo da [redacted] tema [redacted], ma con il divieto assoluto di materie plastiche, i bambini costruiranno oggetti in [redacted], stoffa, cartone, carta, corda, ferro.

Gianfranco Quaglia

«Un'idea per avere nuove idee»

Con i migliori auguri

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI [redacted]
Piazza Cattedrale, 2
Tel. (0141) 55.188 (r.a.)

UNIONE [redacted]
PROVINCIA DI ASTI
Piazza Astesano ✆ 0141-353816

i più cordiali auguri

UNIONE COMMERCIANTI
DELLA PROVINCIA DI ASTI
P.zza Astesano

Auguri
di Buon Natale
e
di un felice e prospero
Anno Nuovo

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Unione Industriale della Provincia di Asti

Auguri:

un Nuovo Anno insieme

Unione Industriale di Asti
P.zza Medici 4

CNA
UNIONE ARTIGIANI ASTI E PROVINCIA

1957 - 1987

30 anni...
e i nostri
più sinceri auguri

UNIONE ARTIGIANI ASTI e PROVINCIA
C.so Alfieri 72 - ASTI

I risultati di un convegno che si [redacted] svolto a Dronero

Scuole dei paesi di montagna [redacted] patrimonio [redacted] difendere

Nella provincia di Cuneo le «pluriclassi» sono [redacted] - «Funzione [redacted] primaria»

DRONERO — Le scuole elementari della [redacted] devono essere [redacted] E' [redacted] sottolineato [redacted] maggioranza dei partecipanti [redacted] convegno-dibattito di sabato pomeriggio (si [redacted] svolto nell'aula magna della scuola [redacted] di [redacted] Roccabruna) sull'importante [redacted] delicato tema, promosso dagli assessorati per la cultura delle Comunità Montane Valli Maira e Grana e dal distretto scolastico di Dronero.

Qualcuno non ha invece nascosto [redacted] scetticismo [redacted] mantenimento di [redacted] un numero esiguo di [redacted] (nelle zone di [redacted] montagna ce ne sono con meno di cinque), anche alla luce [redacted] nuovi programmi ministeriali che pongono, tra l'altro, l'accento [redacted] esigenze [redacted] socializzazione.

Inoltre è stata sollecitata la costituzione di un comitato di sostegno per [redacted] scuola elementare di montagna formato da operatori del settore, autorità politiche, del mondo economico e sociale.

L'organismo potrebbe essere coordinato dalla Provincia e dovrebbe formulare delle proposte concrete (soprattutto al Parlamento e [redacted] governo) per dare [redacted] scuola di montagna un futuro.

Dopo i brevi interventi del presidente e dell'assessore per la cultura [redacted] Comunità Montana [redacted] Maira, Ermanno Bressy, e Ines Calvalcanti (che hanno [redacted] con decisione [redacted] ruolo delle piccole comunità scolastiche di montagna), ha preso la parola Carlo Romeo, responsabile del settore scuola elementare del provveditorato agli [redacted] di Cuneo.

Ha ripercorso la storia istituzionale della scuola elementare dal 1859 (in quel periodo lo sdoppiamento delle classi scattava soltanto con 71 allievi) a oggi. Si è soffermato in particolare [redacted] legge [redacted] 1971 [redacted] 820, [redacted] modificato la [redacted] elementari aprendo il settore dell'istruzione primaria alle istanze sociali.

Ha aggiunto Romeo: «*La legge del 1971 prevede, in via eccezionale, che in mancanza di strade o per l'impossibilità del trasporto degli alunni, non si proceda alla soppressione delle scuole con appena cinque allievi*». Carlo Romeo ha sostenuto che [redacted] provveditorato «*a cui per al[redacted] non compete [redacted] politica scolastica*», ha sempre cercato [redacted] [redacted]re, dov'era possibile, le scuole di montagna. [redacted] sottolineato che a [redacted] della dispersione sul territorio [redacted] comuni montani, in provincia di Cuneo esistono [redacted] pluriclassi (c'è stata [redacted] quasi unanime valutazione positiva sul loro funzionamento).

Dante Giordanetto, [redacted]tore didattico del Circolo [redacted] Caraglio ha invece illustrato gli aspetti pedagogico-didattici [redacted] scuola elementare. Ha rilevato: «*Poiché [redacted] cità [redacted] ogni allievo aumentano con l'esercizio, il gioco, la vita [redacted] scuola con due o tre allievi difficilmente possono [redacted] all'altezza del compito*».

Walter [redacted], presidente del distretto [redacted] Borgo [redacted] Dalmazzo, ha illustrato [redacted] documento dell'ente nel quale si spiegano le [redacted] che giustificano l'esistenza delle scuole elementari nelle vallate della «Granda». Ha precisato: «*Sopprimere le elementari di montagna significa sradicare il bambino dal [redacted] ambiente. Lo Stato [redacted] quindi il dovere di mantenerle anche perché la loro funzione didattica, soprattutto per gli handicappati, è di primaria importanza*».

Oesana ha però spiegato che, in alcuni casi, si potrebbero accentrare in specifiche [redacted].

L'insegnante elementare Jean Louis Sappè ha infine proiettato [redacted] videotape, frutto della ricerca degli alunni di una pluriclasse [redacted] Valle d'Angrogna (nel Pinerolese), che hanno ricostruito la storia e [redacted]de del loro paese.

Gilberto Ferrando

■ Arsenale clandestino: [redacted] arresto

SOMMARIVA BOSCO — Un «collezionista» clandestino di munizioni è stato arrestato dai carabinieri: è Giovanni Antonio [redacted], 24 anni, via [redacted] 1. Perquisendo la sua casa i militari hanno trovato un vero e proprio arsenale, decine di cartucce di vario calibro, tre proiettili [redacted] mine antiuomo e bombe [redacted] queste ultime però «inerti». *(g. a.)*

■ Denunciati per ricettazione

ROCCAVIONE — Due operai — Sergio Viale, [redacted] anni, via Madonna [redacted] e Lorenzo Vola, 28 anni, Tetto Carlo 7 — sono stati denunciati [redacted] carabinieri di [redacted] al pretore per ricettazione. Avevano acquistato il videoregistratore rubato dal quindicenne C. R. pure di Roccavione nelle scuole medie di via Ugo Foscolo. Il minorenne è [redacted] denunciato [redacted] furto aggravato. *(p. p. l.)*

Positivo esito dell'importante iniziativa lanciata [redacted] Fossano

Asta riuscita: 120 milioni

Il [redacted] a favore della [redacted] piemontese per la ricerca [redacted] contribuirà [redacted] un istituto [redacted] - La partecipazione dei maggiori pittori e scultori [redacted]

Un momento dell'asta benefica che si [redacted] svolta nel salone del Castello degli Acaja (Foto Marzo)

FOSSANO — [redacted] delle opere più importanti poste all'asta a favore della realizzazione in Piemonte di un istituto [redacted] e la [redacted] del cancro, la «Testa di [redacted]» in marmo rosa [redacted] Portogallo, [redacted] Giuliano Romano, [redacted] l'è aggiudicata al banco la Cassa di Risparmio di [redacted] per 15 milioni.

Altrettanto significativa però è risultata la partecipazione degli alunni [redacted] scientifico «Giovenale [redacted] di [redacted], i [redacted] sono riusciti a raccogliere 400 mila lire ed acquistare «Albero e segnale stradale» [redacted] olio di [redacted] Chiù Sabelli.

D'altra parte [redacted] altre scuole cittadine, che non hanno potuto partecip[redacted] all'asta, [redacted]nno raccogliendo fondi per la lotta al [redacted].

E' stata [redacted] molto vi[redacted] quella voluta dalla delegazione fossanese della Fondazione piemontese per la [redacted] sul cancro, in [redacted] galleriata torinese [redacted] Pirra.

Il salone del castello degli Acaja era gremito ben prima che [redacted] Menzio, avvocato, figlia del [redacted] pittore, iniziasse a «battere» le varie [redacted] donate da [redacted] «Costruire insieme». Sono state vendute tutte le opere ed il ricavo complessivo ha sfiorato i [redacted] milioni.

Asta [redacted] e battagliata, [redacted] prezzi a volte superiori alle stesse quotazioni ufficiali. Infatti una litografia prova d'autore di Pietro Annigoni, «Meditazione», che aveva un valore commerciale di 900 [redacted] lire, è stata venduta, dopo un [redacted] testa a testa fra due acquirenti, a ben due milioni. La stessa cosa è successa con un acrilico [redacted] Sergio Albano, «L'amante del [redacted]» (valore 1 mili[redacted], venduto a [redacted] lioni 300 m[redacted] lire) e a un acquerello [redacted] Guido Bertello «Vecchie case» (valore [redacted] mila lire, vendita a un milione).

[redacted] acquirenti hanno spuntato prezzi decisamente vantaggiosi. [redacted] i tanti, da citare una sc[redacted], «Gatto serpentino», di Mario Gianasio (valore 15 milioni), acquistata per meno [redacted] metà (7 milioni) dalla torinese Maria Vaccari Bessa che, in qualità di vicepresidente, rappresentava a Fossano [redacted] Allegra Agnelli, presidente della [redacted]one piemontese, impossibilitata a partecipare all'asta per motivi familiari.

La buona partecipazione di pubblico (molte persone provenivano da fuori provincia) ha [redacted] che svariate opere superassero il prezzo di vendita di un milione. [redacted] citare, al riguardo, [redacted] olio di [redacted] Vitale (venduto a 3 [redacted] 800 mila lire), «Modella in studio», olio [redacted] Emmalisa [redacted] milioni 900 mila lire), [redacted] tudine», altro olio di Giulio Vito Musitelli (5 milioni).

Ai fini della realizzazione dell'istituto è risultata anche fondamentale come hanno sottolineato in apertura d'asta Maria Vaccari Bessa della Fondazione piemontese, e Pirra Vigna Bernocco (a nome della delegazione fossanese), l'opera di sensibilizzazione alla lotta contro il cancro che, nella zona, sta producendo ottimi risultati.

Andrea Cornaglia

Dopo il commissariamento, il paese della Valle Belbo ha votato

S. Stefano, vince l'ex sindaco

[redacted] STEFANO BELBO — La [redacted] numero 1 (simbolo torre [redacted] stretta [redacted] mano con la scritta «Collaborazione e Progresso») capeggiata dall'ex sindaco Giovanni Franco Ceretto [redacted] ottenuto la maggioranza dei consensi con 1492 voti nelle elezioni amministrative svoltesi domenica e [redacted] a Santo Stefano Belbo.

Ceretto, 47 anni, rappresentante di commercio, ha [redacted] notevole affermazione personale [redacted] preferenze. Tutti i 14 [redacted]dati [redacted] lista sono stati eletti. Sono [redacted] Crema, Giovanni [redacted] Ferdinando Fabiano, Guido Walter Icardi, Giuseppe Pezzola, Eugenio Marino, Silvio Massaro, Domenico Cannito, Vittorino Cerutti, Albino Arfinengo, Bruno Montanaro, Dante Ferraris e Claudio Casale.

La lista [redacted] 3 [redacted] spighe di [redacted] ano e grappolo d'uva) ha riportato 569 voti [redacted] sono stati eletti Renzo Berutti, [redacted] Oliva e l'ex vicesindaco Anna [redacted] Gallina. [redacted] inoltre risultati eletti tre [redacted] della lista numero 1 della frazione Valdivilla (80 [redacted] in totale). Sono Mauro Perrone, Gabriella [redacted] e Luigi Cane.

Per le elezioni sono [redacted] presentate cinque liste, tutte civiche. Per il capoluogo, oltre la numero 1 (con l'ex [redacted] Ceretto) e [redacted] numero 3 (con l'ex vicesindaco Gallina) [redacted] era un'altra [redacted] di giovani, la numero 2, che [redacted] riportato [redacted] voti. Infine, la lista numero 2 per la frazione Valdivilla che ha avuto [redacted] 12 voti.

Sarà ora il Consiglio comunale ad eleggere il [redacted] sindaco. Le previsioni [redacted] nuovamente favorevoli a Ceretto che, eletto nell'85, [redacted] dimesso nel giugno scorso [redacted] buona parte dei consiglieri di maggioranza e minoranza [redacted] profondi disaccordi [redacted]. Era quasi [redacted] anno e [redacted] che a Santo Stefano si svolgevano Consigli [redacted]nali accesi di fronte ad un'aula [redacted] gremita di gente [redacted] litigava praticamente su tutto. Disaccordi sulle opere riguardanti la metanizzazione, sui progetti [redacted] futuri che prevedevano, tra l'altro, la costruzione di un palazzetto dello sport e altro.

[redacted] scoppiò po[redacted] dopo la lunga diatriba nell'estate '86 con gli «A[redacted] del Moscato» sulla casa di Pavese. All'epoca l'amministrazione si presentava [redacted] compatta a difendere le posizioni del Comune. Poi spaccature, rimpasto e infine scioglimento del Consiglio [redacted] l'arrivo del commissario.

Gianfranco Fiori

L'emigrazione piemontese avrà un «museo itinerante»

MONTICELLO — Il gemellaggio [redacted] Monticello e un paese [redacted] provincia di Santa [redacted] Argentina, un [redacted] internazionale per la realizzazione di un museo itinerante dell'emigrazione piemontese, inter[redacted] piemontesi emigrati, sono alcune delle [redacted] cui sono state [redacted] le basi [redacted] giornata di studio a Monticello, presenti rappresentanti dell'associazione Piemontesi nel Mondo, della Regione, [redacted] scuola, [redacted] culturali. L'incontro è stato promosso dall'Arvangia, l'associazione albese che [redacted] qualche tempo è impegnata [redacted] questi temi.

[redacted] i professori Donato Bosca e Livio Margiaria, presidente e vice dell'Arvangia: «*Quando abbiamo iniziato [redacted] occuparci di questi argomenti [redacted] credevamo fossero così sentiti e [redacted] interesse [redacted] tante persone, famiglie. Probabilmente ciò è dovuto [redacted] fatto che, ad esempio, [redacted] per quanto riguarda l'Argentina sono ben tre milioni i piemontesi emigrati in questo Paese*». **g. f.**

Accordo alla Mondial Piston

A Saluzzo verrà realizzata [redacted] fonderia: si avrà perciò l'assunzione di [redacted] cinquantina di lavoratori

SALUZZO — [redacted] giunto fra la direzione e i sindacati nello stabilimento cittadino della «Mondial Piston» [redacted] che produce pistoni e che [redacted] 210 dipendenti. [redacted] settembre [redacted] tensione nell'azienda in seguito alla richiesta della direzione per l'aumento della produttività nel reparto di fonderia: [redacted] base di [redacted] studio [redacted] da una [redacted] consulenza aziendale, [redacted] proprietà aveva fissato nuovi standard produttivi con [redacted] incremento [redacted] 33 [redacted] cento, contro il quale [redacted] schierato il sindacato che aveva propost[redacted] dell'11 per cento.

Le trattative sono procedute [redacted] molte difficoltà e tensioni, non ultima la preoccupazione di [redacted] ridimensionamento dello stabilimento saluzzese [redacted] invece, secondo i [redacted] dell'azienda (acquistata nei mesi [redacted] dal colosso tedesco Mahle), doveva [redacted] incrementato [redacted] da diventare sede di tutta la fonderia dopo la chiusura del reparto di Orbassano.

Una preoccupazione che riguardava soprattutto i livelli occupazionali, tant'è che era sorto [redacted] «comitato spontaneo» formato per la [redacted]or parte [redacted] giovani assunti [redacted] fabbrica con i contratti di formazione lavoro, per mediare le parti.

Nei giorni scorsi, dopo il ricorso alla [redacted] integrazione per [redacted] operai della fonderia, si è raggiunto l'accordo che fissa l'incremento produttivo (al 25%) e conferma la volontà dell'azienda di investire gran parte [redacted] somme previste dal piano d'incremento per il prossimo biennio (20 miliardi in tutto) soprattutto nello stabilimento saluzzese.

Dice [redacted] Giustino Bello, amministratore delegato della [redacted] Piston: «*A Saluzzo verrà realizzata una nuova fonderia che consentirà, tolto improvvisi crolli di mercato, [redacted] assumere una cinquantina [redacted] persone nel giro [redacted] due [redacted]. L'accordo che abbiamo siglato ci [redacted]sente di varare un piano strategico importante dal quale lo stabilimento saluzzese trarrà indubbi vantaggi*».

Intanto l'azienda ha confermato che non verrà licenziato nessun dipendente e che [redacted] sarà un graduale rientro dei lavoratori ora in cassa integrazione. Commenta [redacted] Tallone del consiglio di fabbrica: «*L'accordo raggiunto con l'azienda garantisce eventualmente tre obiettivi prioritari per il sindacato: la salvaguardia dell'occupazione soprattutto per i lavoratori degli stabilimenti di Torino e di Orbassano che sono [redacted] chiusura, la gestione della mobilità di questi lavoratori, [redacted] definizione della produttività nella fonderia di Saluzzo. Per quanto riguarda il futuro abbiamo concordato una strada innovativa nelle relazioni tra sindacato [redacted] azienda con un programma di studi per ridurre gli [redacted] e arrivare [redacted] una [redacted] organizzazione del lavoro con la valorizzazione [redacted] singole capacità*».

Alberto Gedda

FINANZIAMENTI
Fino a [redacted] a dipendenti anche protestati
Fino a 15.000.000 [redacted] Carabinieri, Poliziotti e finanzieri
PROMOFIM
ALASSIO - Via L. Da Vinci 1
Tel. 0182/460.791

[redacted] COMMERCIANTI
ARTIGIANI
PROPRIETARI
DI IMMOBILI
FINANZIAMO
FINO A 100.000.000
SENZA IPOTECA
ALASSIO - Via L. Da Vinci 1
Tel. 0182/460.013

Importante Compagnia di Assicurazioni cerca per
ZONA di SAVIGLIANO
produttore locale con [redacted] capacità ed [redacted]za nel settore
Ottimo compenso.
Telefonare al n. (0171) 66.363 ore ufficio.

PROGRAMMATORI BASIC

Galleria d'arte
Liboà
[redacted] ORIENTALI
• MOBILI ANTICHI
• ARTICOLI DA REGALO
MONDOVÌ
CHIUSO IL LUNEDÌ

AUTOVETTURE NUOVE E [redacted]
AUTOMOBILI COERO-BORGA s.n.c.
BARGE (Cn) V.le Stazione 25 - Tel. 0175 - 38081

[redacted] AUTOVETTURE NUOVE
di tutti i tipi; vasta disponibilità
AUTOVETTURE USATE [redacted]
Situazione [redacted]

SAAB 9000 Turbo 1[redacted] bianca km 15.000 aria condizionata 1986
SAAB 900 Turbo 16 valvole grigio met. full optional [redacted]
LANCIA THEMA IE Turbo grigio [redacted] km [redacted] 1986
LANCIA THEMA Turbo [redacted] grigio [redacted], km [redacted] 1986
LANCIA DELTA [redacted] nero m[redacted] full optional [redacted] 1986
LANCIA PRISMA 1600 grigio [redacted] full [redacted]
PEUGEOT 405 grigio Winchester met. nuovo pronta [redacted]segna
AUDI 80 1600 - 1800 - 1800 E van colori dispon. immedia[redacted]
MERCEDES [redacted] D [redacted] di lucio met. tetto apribile 5 [redacted]
PORSCHE [redacted] T 1972 collaudata km [redacted] trasformata come SC [redacted]
LANCIA PRISMA Turbo DS [redacted] 6 mesi
BMW 316 grigio [redacted] met. km 29.[redacted] [redacted]83
[redacted] REGATA DS grigio scuro met. km [redacted]000 [redacted]
FIAT REGATA 70 [redacted] grigio scuro [redacted] km [redacted]
FIAT UNO Turbo [redacted] blu [redacted], tetto apribile [redacted] mesi
FIAT [redacted] Turbo [redacted] bianca [redacted] apribile 1986
WOLKSWAGEN GOLF GTD 5 porte grigio scuro met. [redacted]
WOLKSWAGEN GOLF GTI 5 porte rosso [redacted]
RENAULT R5 GT Turbo grigio scuro met. e bianca 1[redacted]
RENAULT R5 GTD rosso scuro met. [redacted]
LAND ROVER 110 County passo lungo 9 posti metà tassa [redacted] km 22.000 [redacted]
RANGE [redacted] in [redacted] impianto Gpl 1978
MITSUBISHI PAYERO [redacted] chiuso ruote in lega [redacted]
MITSUBISHI PAYERO telina più hart [redacted] bianco 1984
FIAT [redacted]PAGNOLA benzina hart top [redacted] 1978
SUZUKI 1000 telina blu met [redacted]
[redacted] PANDA 4x4 [redacted] nuova pronta [redacted]
ALFA [redacted] Alfa 75 [redacted] scuro [redacted] impianto [redacted]
ALFA ROMEO Alfa 33 Quadrifoglio Oro grigio met. 1983
ALFA ROMEO [redacted] Quadrifoglio Verde grigio [redacted] 15.000 1985
ALFA ROMEO Alfa Sud Ti Quadrifoglio Verde nero [redacted]
LANCIA TREVI Volumex verde scuro met. km 49.000 1983
TOYOTA [redacted] nuovi [redacted] modello [redacted] e vetture [redacted]

AUGURA BUONE FESTE
[redacted] la sua affezionata clientela

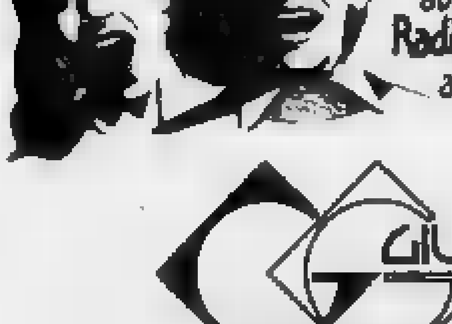
I doni più utili per Natale li troverai
oggi al 31 gennaio potrai sciare gratis alla domenica: Per ogni 300.000 lire di acquisti, una sorpresa per soddisfare la tua voglia di sci
CARMAGNOLA - Piazza Italia 16

OCCASIONISSIMA
[redacted]
[redacted] 190 2500
[redacted] 10 mesi metallizzata tetto apribile.
[redacted] (0172) 684.96

ARAM
... [redacted] ... 1° nel settore
TAPPETI
... da oggi ... mille
PELLICCE
VOLPI e CASTORINI
ROVESCIATI
UOMO e DONNA
PELLE
GIACCHE

Rinnovati i Locali **PREZZI O.K.**
NON VUOI SORPRESE??
Altri settori: mobili antichi, quadri ecc.
BEINETTE tel. (0171) 401633
REG. COLOMBERO S.S. CUNEO-MONDOVÌ
APERTO LA DOMENICA
CUNEO v. ROMA 36

DAI FRATELLI GIULIANO
[redacted] RACCONTA! SI PROVA!!



GIULIANO FRATELLI
VIA ROMA 36
TEL. 3742/3 - CUNEO

CALCIO - Sconfitte in serie C2 e nel campionato Interregionale

Savigliano e Cuneo senza gloria

I «maghi» hanno ceduto [redacted] del Civitavecchia, i biancorossi si [redacted] lasciati sorprendere dalla [redacted] - In Promozione la Valeo si è aggiudicata il titolo d'inverno con [redacted] giornata d'anticipo

SAVIGLIANO — *«Possiamo condannare [redacted] squadra che ha fatto veramente di tutto per vincere la partita?»*. [redacted] Cravegna è arrabbiato, ma non con i suoi ragazzi. La sconfitta di Civitavecchia pesa soprattutto perché il gol della vittoria dei padroni di casa (3-1 il risultato finale) è giunto [redacted] fuorigioco macroscopico.

L'allenatore rossoblu insiste: *«Domenica scorsa a Firenze abbiamo vinto [redacted] a zero e l'arbitro ha sorvolato su due falli da rigore, a Civitavecchia il gol della vittoria dei nostri avversari è invece arrivato su fuorigioco. Non voglio fare la vittima, ma chiedo che la Saviglianese sia protetta e che abbia dal campo quello che le spetta»*.

Mister, ma a 6 minuti dalla fine e sul risultato di 1-1 non si poteva tenere buono il pareggio? Cravegna: *«Esisteva la voglia e la possibilità di vincere. Il Civitavecchia era alle corde e noi stavamo premendo. Il pari era già acquisito e noi stavamo cercando [redacted] porta piena. E' la nostra mentalità e fa parte dei [redacted] stri schemi di gioco. Mai arrenderci e continuare a lottare per ottenere il massimo»*.

Adesso la Saviglianese è tornata al penultimo posto in classifica, ma ha però la possibilità di un buon recupero solo a patto che riesca a vincere le due partite in casa, domenica con il Sorso e mercoledì 23 dicembre con la Sarzanese. Quattro punti possibili per arrivare nella zona medio-alta della graduatoria. Giuliano Cravegna non è entusiasta: *«Ogni partita ha la sua storia e nessuna formazione di questo girone ha già vinto o perso in partenza. Posso dire che queste due partite interne saranno molto delicate, sia per la classifica, sia per il morale. Conquistare quattro punti significa arrivare molto in alto»*.

Dopo dieci minuti, quelli iniziali, durante i quali il Civitavecchia ha speso tutto, la Saviglianese è riuscita a prendere palla e a dirigere la partita. Andata in svantaggio ha reagito e ha conquistato il pari con Stefano Altamura. Scomparsi i padroni di casa, i rossoblu hanno aumentato il ritmo alla ricerca della posta piena. Cravegna adesso dice: *«Ci siamo lasciati tirare la possibilità di portare a casa due punti c'era ed era evidente. Peccato per quel grossolano errore dell'arbitro»*.

Ferma a quota dieci la Saviglianese adesso deve approfittare del doppio confronto al «Morino» per prendere il volo. I «maghi» sono a otto punti dalla capolista e a sei dalla seconda classificata. Un divario grande ma non incolmabile se si considera che la Saviglianese ha una partita in più da giocare.

Fiorenzo Panero

Un colpo di testa dell'attaccante Rocca nell'incontro Cuneo 80-Biellese (Telefoto Bedino)

CUNEO — Tifosi, giocatori, dirigenti, tecnici e persino avversari sono tutti d'accordo: la vittoria della Biellese sul Cuneo 80 (1-0 con «bomba» di Zardi da 25 metri, nel finale di gara) è stata un premio eccessivo per quanto si è visto in campo.

L'analisi della gara è facile e precisa. Il Cuneo 80 ha sofferto nella prima mezz'ora, poi è salito in cattedra, ha fallito alcune palle gol, ma ha sempre caparbiamente cercato di far suoi i due punti. La Biellese ha capito che un pari poteva andar bene, ma ha trovato la zampata vincente con il tiro di Zardi che Durando ha soltanto sfiorato: *«Una deviazione della barriera mi ha messo fuori causa»*.

Palle gol sono capitate a Marafioti, Rocca, Scalzi e Benzi, ma il gol non è venuto e così si spiega la sconfitta-beffa. Lo stesso Bariassina condivide la tesi e evita di rifugiarsi nell'anche troppo facile discorso della sfortuna: *«Sbagliamo tanti gol. E' successo con la Biellese, ma non è una novità. Quante volte abbiamo detto che avremmo potuto chiudere la partita in modo perentorio e non l'abbiamo fatto? Certo, ci vuole un pizzico di buona sorte perché quando Rocca si vede deviare in angolo dalla nuca del portiere un tiro a colpo sicuro, c'è di mezzo il caso. Ma noi abbiamo avuto tre-quattro palle-gol, senza concretizzarne neppure una. Fosse finita 0-0 saremmo qui a dire che il pari ci sarebbe stato stretto e invece ci ritroviamo battuti»*.

Contro la Biellese si è ripetuto un canovaccio che sembra impossibile spezzare, tanto che Enrico Bonomelli, «vice» di Bariassina, arriva a dire: *«Quando finisce 0-0 con i lanieri, come lo scorso anno, è un miracolo, io ho perso il conto, non so quante volte è finita 1-0 per loro, con recriminazioni per noi. Esattamente come domenica. Il Paschiero porta davvero bene alla Biellese»*.

La sconfitta casalinga complica indubbiamente il programma di Parente e compagni, ma l'allenatore cuneese ha un timore e una speranza: *«Dobbiamo voltare pagina immediatamente, anche se davanti abbiamo una squadra molto ostica, quale è la Valenzana. Il problema mio e di Bonomelli, ora, sarà quello di ricaricare il morale dei ragazzi. C'è da sperare che non si demoralizzino, che si rendano conto prima di tutto di aver disputato una buona gara. I punti [redacted] venuti, ma il gioco si è visto. E allora andiamo avanti con tranquillità e fiducia, evitando gli affanni»*.

Ma le ambizioni fin dove possono arrivare? Secondo il tecnico non è cambiato nulla: *«E' dall'inizio dell'anno che parlo dei primi quattro posti, è ancora così, anche se ci manca almeno un punto con la Biellese. Ci sono ancora 17 partite, 34 punti in ballo. C'è spazio per tutti»*.

E su questo è perfettamente d'accordo Zunino, allenatore della Biellese: *«Io sono convinto di poter lottare e allora, a maggior misura, vedo il Cuneo tra i protagonisti, perché ha perso, ma ha fatto vedere di essere squadra competitiva»*.

Gualtiero Franco

MONDOVI' — *«E' stata una partita durissima. Siamo riusciti a vincere contro l'Interlanga disputando la miglior gara della stagione»*. Bruno Cavallo, allenatore della Valeo, commenta la decima vittoria che permette alla sua squadra di aggiudicarsi il «titolo» di campione d'inverno di Promozione con una giornata di anticipo sulla conclusione del girone e quattro punti di vantaggio sul Bra. *«Non ci aspettavamo un'Interlanga tanto determinata»* prosegue Cavallo *«i nostri osservatori, fino a domenica scorsa, la descrivevano come squadra senza mordente, rassegnata alla posizione di cenerentola. Contro di noi hanno disputato una splendida partita. Hanno concesso pochissimi spazi. Dopo il 67', quando siamo riusciti ad andare in vantaggio, ci hanno aggredito con determinazione. Meritano un posto nel gruppo di vertice»*.

Cavallo preferisce non parlare del cambio di guardia sulla panchina dell'Interlanga ma i pareri sono unanimi: il cambio Borsalino-Viscusi ha giovato alla formazione, ha dato un «salutare» scossone agli atleti [redacted] finalmente in campo, e contro [redacted] capolista, senza timori, decisi a vincere. Il campo ha premiato la Valeo.

g. m.

Il tempo e l'altezza [redacted] neve in Piemonte

Telefono amico per [redacted] sciatori

Una rete con 64 punti di rilevamento (18 nel Cuneese)

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Il «telefono amico» degli sciatori risponde al numero 0171-66323 di Cuneo: il messaggio, che dura circa quattro minuti, fornisce indicazioni sulle condizioni del tempo, l'altezza della neve e il pericolo di valanghe.

Il servizio è fornito dalla Regione, attraverso una rete nivometrica con 64 punti di rilevamento in Piemonte. Nel Cuneese le stazioni operanti sono diciotto: Argentera, Rucas Monviso, Upega Briga Alta, Canosio, Chiappi Castelmagno, Ardua Chiusa Pesio, Pian Giasset Crissolo, Artesina, Prato Nevoso, Limone quota 1400 e quota 1000, Mombarcaro, Pian Munè Paesana, Pra Roburent, Sant'Anna di Valdieri, Bagni di Vinadio, Pontechianale, Valle Casotto Pamparato.

Le informazioni arrivano ogni giorno all'Amministrazione provinciale: i dati raccolti sono inseriti nel computer fornito dall'assessorato regionale all'ambiente e trasmessi a Torino, dove arrivano anche le previsioni meteorologiche dell'Aeronautica militare.

Il numero 0171-66323 funziona 24 ore su 24: chi lo trovasse occupato, può avere lo stesso messaggio componendo il numero 011-329.0191 di Torino. Anzitutto si ascoltano le condizioni del tempo, i venti, il livello dello 0 termico, lo stato del manto nevoso; viene precisato l'eventuale rischio di valanghe e infine l'altezza della neve in centimetri nelle principali località sciistiche della «Granda».

Un semplice ma utilissimo bollettino della [redacted] e fornito [redacted] Provincia di Cuneo [redacted] numero 0171-54232. Eccolo: Argentera [redacted] Casteldelfino 40-50; Crissolo 70-100; Entracque 40-60; Festiona di Demonte 40-50; Frabosa Soprana [redacted]; Artesina 100-100; Prato Nevoso 100-120; Limone 70-140; Lurisia 50-110; Paesana Pian Munè 50-60; Pontechianale 50-70, Rucas [redacted] Bagnolo 90-110; Sampeyre 30-40; [redacted] Giacomo di Roburent 80-120; Valmala 30-50; Garessio 2000 100-130; Vinadio 30-30.

«Per tutti i centri è [redacted] bollettino [redacted] vittorio, che consente di guardare con fiducia alle prossime vacanze natalizie» — dice Piero Bonelli, di Prato Nevoso, nel Monregalese, una delle stazioni più frequentate dai liguri — *Noi abbiamo debuttato con il "ponte" dell'Immacolata e siamo aperti tutti i giorni»*.

A Limone, capitale bianca del Cuneese, entrerà in funzione per Natale il numero 0171-926 255, che fornirà notizie sulle piste dell'immensa «Riserva Bianca».

Giuseppe Grosso

Limone. C'è chi prova l'ebbrezza del «fuoripista»

PALLAVOLO - Alpitour, Valeo e Accornero lottano al vertice

Tre successi importanti

CUNEO — Alpitour in scioltezza, Valeo e Accornero con qualche brivido, ma le tre cuneesi di serie B hanno vinto e continuano a lottare per il vertice.

I Alpitour Cuneo non ha avuto problemi contro il fragile Lasalliano Torino (3-0). Troppo modesti i torinesi per favorire uno spettacolo esaltante e infatti non è stato un grande incontro, ma l'Alpitour lo ha vinto senza rischi. L'allenatore ha messo Diez i Borgna ha addirittura [illegible] allenato Salomone e Dadone per far giocare Dutto e Bedino, inserendo pure Monesi nel terzo set al posto di Bonapetti.

Abbastanza combattuto il primo set (15-12), dominato il secondo (15-6), c'è stata qualche emozione nel terzo con l'Alpitour un po' deconcentrato e in ritardo di punti (7-11). L'ingresso di Salomone e Dadone è bastato per riportare al giusti valori e il Lasalliano non ha più conquistato neppure un punto.

Ben diverse le cose a Torino, tra il Sala e il Valeo Mondovì (2-3). L'arma vincente dei padroni di casa sono state le battute, che hanno creato problemi in ricezione ai monregalesi. A questa difficoltà si è aggiunta la giornata di scarsa [redacted] Bonelli, [redacted] Di Francesco ha poi sostituito con Bedotto.

Una trasferta giocata sul filo della massima incertezza, non soltanto perché si è arrivati al quinto set, ma perché questa frazione si è conclusa sul 16-14 per i monregalesi, dopo un'altalena di risultati.

Il Sala sembrava spacciato (2-0), poi si è ritrovato, tanto da portarsi in parità (1-1). Il Valeo ha allungato (14-12) facendosi però ancora raggiungere e ci sono voluti due «timori» vincenti di Perzero per chiudere 16-14 e conquistare due punti a dir poco preziosi.

Vittoria con patema d'animo anche per l'Accornero Savigliano che ha superato il temibile Rivarolo (2-3), in trasferta. Le saviglianesi hanno vinto con assoluta disinvoltura i primi due set (a 9 e a 13) e hanno commesso l'errore di convincersi che la vittoria fosse ormai cosa scontata.

Così il Rivarolo ha ricucito le trame del gioco, tanto da riportarsi in perfetta parità. E l'Accornero ha faticato a ritrovarsi. Ha subito le caricatissime padrone di casa, sostenute da un buon pubblico e si è trovato in svantaggio quasi incolmabile: 9-14.

La pallavolo non dà mai risultati scontati e l'Accornero ci ha creduto. E' tornato a giocare bene e non ha più concesso alle avversarie neppure [redacted], così da vincere 16-14. L'allenatore Matteo Aimar fa una confessione: *«Ho capito che ce l'avremmo fatta quando, da 9-14, ci siamo portati a 11-14 e il loro pubblico ha via via ridotto l'incitamento»*. **g. f.**

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Riposo
CORSO: Nadine, un amore a prova di proiettile con K. Basinger
ITALIA: Corpi caldi.
NAZIONALE: Riposo
MONVISO: L'inchiesta di Damiano Damiani. Ore 21,22 ingresso con tessera

ALBA

CORINO: Riposo
EDEN: Body olding per mogli in calore.

BARGE

COMUNALE: Higlander, l'ultimo immortale con S. Connery

BRA

[redacted]. Lui, lei e mia moglie.
VITTORIA: Una preghiera [redacted] morire

FOSSANO

POLITEAMA: Mosquito coast di P. Weir con H. Ford — Mohan [illegible]

MONDOVI'

[redacted]. La mosca di D. Cronenberg

SALUZZO

ITALIA: La voglia sulle labbra.

FARMACIE

CUNEO: Comunale 3 v.A. 7; Caraglio 7
ALBA: Piave, corso Piave 20
BRA: Cravero, via Vittorio Emanuele 7
FOSSANO: Avagnina, via Cesare Battisti 7
SALUZZO: Rabo, corso Italia 105

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 5711
Pronto soccorso Cuneo 44 11; Alba 36 32 11; Bra 42 01; Ceva 72 22 22; Fossano 6 14 21; Mondovì 43 41; Racconigi 8 51 81; Saluzzo 45 21; Savigliano 3 39 01
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 33, tel. 0171-67 046

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate [illegible]

BOTTA & B MODA UOMO
Cuneo-Corso Nizza 1
Aquascutum
allegri
ICEBERG
Les Copains
NINO CERRUTI
TRUSSARDI

PELLICCERIA MARISA®

[redacted] 1963
UN SUCCESSO A PIENO RITMO
PUNTI VENDITA:
CUNEO - Piazza [redacted] 9
(lato tribunale)
[redacted] - Via Toppino 4/A
[redacted] 1° al [redacted] dicembre
Siamo aperti anche [redacted] giorni festivi
orario 10-12/16-19,30
SEDE:
[redacted]
Via IV Rgt. Art. Alpina [redacted]
Tel. (0171) 55.479
a 100 metri [redacted] Stadio [redacted]

«PRODUZIONE PROPRIA»
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
CONCERIA [redacted] LABORATORIO [redacted] ALTO ARTIGIANATO
VI OFFRIAMO LA NOSTRA GAMMA [redacted] PRODUZIONE
ALCUNI NOSTRI [redacted]:
SHEARLING da L. 550.000
UOMO - DONNA
CASTORINI GIACCHE da L. 550.000
VISONE GIACCHE da L. [redacted]
MARMOTTE GIACCHE da L. 2.300.000
VOLPI GROENLANDIA GIACCA da L. 1.800.000
[redacted] FIRMA [redacted] GARANZIA

Taulino
PIANOFORTI
[redacted] MARCHE
I MIGLIORI [redacted]
VENDITA E [redacted] CON [redacted] LITA' DI RISCATTO
PAGAMENTI FINO A 3 ANNI SENZA CAMBIALI
ALESSANDRIA - Tel. [redacted]
LIVORNO FER. (Vc) - Tel. [redacted]
BORGOMANERO (No) - Tel. (0322) 844.437

[redacted] Finanz[redacted]
PRESTITI
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte
Tel. 0172 [illegible]

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54580 immobiliare finanziaria

Ieri altro incontro in Regione sul problema della fabbrica chimica

Arenzano e Cogoleto chiedono altre [redacted] [redacted] la Stoppani

Polemico il presidente Magnani: «Bisogna decidersi, i Comuni non possono sempre dire no»

GENOVA — Riunione-fiume in Regione, ieri mattina, per un ennesimo aggiornamento [redacted] [redacted] Stoppani. Alla [redacted] hanno preso parte, per la [redacted] oltre al presidente Magnani, [redacted] che gli assessori Acerbi, [redacted] Tabore e Signorini; l'assessore Vaccarezza per l'amministrazione provinciale; il sindaco di Cogoleto Grattarola; l'assessore Piccardo di Arenzano [redacted] anche un tecnico del Consorzio del Porto. Di fronte, come controparte, il vertice della società.

I dirigenti della Stoppani, in apertura di riunione, hanno annunciato che, dopo aver realizzato una serie [redacted] filtri e sistemi di depurazione di altissima qualità, a partire dal febbraio del prossimo [redacted] potrà riprendere a funzionare un [redacted] speciale, il cosiddetto «forno 70» dal quale dipende gran parte della produzione dell'azienda.

[redacted] questo punto, la Stoppani ha chiesto a tutti gli enti [redacted] via libera per la ripresa dell'attività. S'è [redacted] tenuta una discussione vivacissima di fatto, e emerso che i due Comuni coinvolti direttamente nell'attività della Stoppani non [redacted] ora in [redacted] di esprimere [redacted] valutazione tecnica sui margini di sicurezza [redacted] punto di vista ecologico e dell'inquinamento. Ma c'è [redacted] Cogoleto è perplesso soprattutto sul piano strettamente tecnico. Ad Arenzano, invece, i dubbi [redacted] maggiori e [redacted] anche [redacted] politico generale.

[redacted] è una località a destinazione turistica [redacted] più spiccata e ha subito danni molto pesanti dalle im[redacted] in [redacted]. [redacted] e soprattutto nel torrente Lerone, degli scarichi di fanghi tossici, residuo di lavorazione.

La riunione, a questo punto, [redacted] rischiato di [redacted]. E' intervenuto, [redacted] toni decisamente duri, il presidente [redacted] Regione Magnani, il quale ha invitato l'amministrazione [redacted] provinciale [redacted] le due amministrazioni comunali a risolvere [redacted] presto i loro dubbi [redacted] effettuare controlli in modo [redacted] una chiara opinione.

«La Regione — ha [redacted] mentato Magnani — non è un ente che apre o chiude aziende e fabbriche. [redacted] un ente superiore di programmazione che impone a Province e Comuni di applicare le leggi vigenti. E' troppo facile da parte dei Comuni dire sempre di [redacted] per puri motivi elettoralistici ogniqualvolta la Regione individua, per esempio, discariche o territori in [redacted] concentrare residui industriali. D'altro canto, [redacted] difesa dell'occupazione, è altrettanto importante difendere la salute dei cittadini. Quindi, ora occorre far presto [redacted] chiarire una volta [redacted] quale è l'avvenire della Stoppani [redacted] quali sono le [redacted] garanzie [redacted] inquinamento che l'azienda dice [redacted] essere in grado [redacted] offrire».

C'è stata, [redacted] questo punto, una proposta [redacted] parte [redacted] rappresentante del Cap: l'ente portuale potrebbe accogliere, all'interno del futuro porto [redacted] Voltri, [redacted] parte dei fanghi della azienda chimica. L'ipotesi non [redacted] stata né respinta. [redacted] [redacted] perché deve essere [redacted] la legge dello Stato, specificamente, consente [redacted] tale possibilità.

Su indicazione di Magnani, nelle prossime settimane, si svolgerà un [redacted] operativo [redacted] i due Comuni e la Provincia (cui compete il controllo ecologico sugli scarichi industriali) [redacted] quale dovrebbe [redacted] [redacted] poste da ripresentare in [redacted] duta plenaria in Regione, quanto prima. Si tratterà di verificare se il «forno 70» [redacted] in grado di funzionare [redacted] za rischi, a pieno ritmo, oppure se la [redacted] ripresa d'attività [redacted] rinviata. Oppure, [redacted] conviene una ripresa a [redacted] produttivi ridotti, dopo aver chiarito dove [redacted] andranno abbandonati i residui di lavorazione e i fanghi.

Inoltre i due [redacted] d'accordo con la Provincia, prenderanno in esame sia la questione spinosa della spartizione delle acque in qualche [redacted] coinvolte dagli scarichi [redacted] «Stoppani», e il problema del risanamento [redacted] Lerone. Poi, in gennaio, dopo un nuovo [redacted] [redacted] deciderà finalmente qualcosa.

Paolo Lingua

■ Genova perde un traffico di container

GENOVA — Il consorzio armatoriale Saex (Lloyd Triestino e Sal Marine) ha deciso [redacted] concentrare le linee container per il Sud Africa alla Spezia, abbandonando Genova [redacted] Livorno. Genova perderà [redacted] circa 7 mila container all'anno e Livorno 14 mila. La decisione del consorzio armatoriale è stata presa, questa la spiegazione ufficiosa, per via della maggiore efficienza garantita dallo scalo e dalle attrezzature spezzine. La notizia è stata accolta [redacted] con disappunto a Genova, dopo l'inaugurazione del modernissimo terminal [redacted] Calata Sanità.

La legge torna in commissione, i due capoluoghi rientreranno nel grande giro

[redacted] pausa per le Apt [redacted] e [redacted]

Si rivedranno [redacted] [redacted] - Anche Rapallo [redacted] Lavagna contestano le scelte di S. Margherita e Chiavari

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La [redacted] [redacted] cambierà i connotati [redacted] [redacted] rismo ligure (almeno si spera) non piace a Rapallo, non piace a Imperia. [redacted] piace in Val [redacted]. E [redacted] Savona c'è [redacted] [redacted] quando [redacted] saputo di esser stata esclusa [redacted] future sedi delle Apt, sigla che sta per Aziende promozionali turistiche e che cancellerà quelle delle Aziende [redacted] [redacted] e degli Enti provinciali.

La commissione regionale aveva detto sì, ma ora che il [redacted] doveva passare all'esame del Consiglio per [redacted] discussione in aula, [redacted] stato l'improvviso dietro front. La legge tornerà in commissione perché gli emendamenti e le modifiche sono troppo numerosi. Così si [redacted] da capo e c'è il rischio che il numero delle Apt (ora [redacted] undici) aumenti. I presidenti (di [redacted] regionale, secondo [redacted] la legge) potrebbero essere eletti dal consiglio di [redacted] ministrazione delle future Aziende. Dc e Psi vogliono rivedere tutto, anche le località scelte come sedi delle Apt. Si sa già che i due partiti chiederanno che Imperia e Savona rientrino nel grande giro di poltrone. E' probabile, quindi, che anche i capoluoghi delle [redacted] province saranno [redacted] di Apt. Ma [redacted] lotta coinvolge altre località [redacted] Riviera.

Im come Imola... — Bruno Viano, presidente dell'Azienda [redacted] soggiorno di Imperia, [redacted] contesta [redacted] legge, contesta l'assessore, contesta tutto. Spiega: «*Il provvedimento prevede che per tutto l'Imperiese e il Dianese (quasi 40 Comuni da Cervo a S. Lorenzo al mare e Costarainera, da Imperia a Dolcedo, Pieve di Teco e Montegrosso) sia [redacted] [redacted] sola Apt, anziché [redacted] [redacted] da noi sempre propugnate. Tutto finirà [redacted] [redacted] [redacted] Diano Marina, dove [redacted] sistemata anche la sede. Questa soluzione significa che [redacted] nome [redacted] Imperia sparirà dall'elenco delle più importanti località turistiche liguri, dove figurerà quello delle altre città sedi [redacted] Apt che sono La Spezia, Chiavari, [redacted] Margherita, Genova, Varazze, Finale, Loano, Alassio, Diano, Sanremo e Ventimiglia. L'Apt di Diano risulterebbe la più estesa di tutta la Liguria. [redacted] [redacted] quasi [redacted] Comuni inclusi. Quelle di Sanremo e Bordighera [redacted] hanno soltanto [redacted] una quindicina. Bisogna impedire che lo slogan "Im come Imola" [redacted] suoto incredito*».

Rapallo addio — Anche nel Tigullio gli esclusi protestano. Mario Rapuzzi, presidente dell'Azienda [redacted] soggiorno [redacted] Rapallo [redacted]: «*Rapallo, sia per gli alberghi, sia perché è il centro naturale del comprensorio, dovrebbe essere la sede naturale dell'Apt. [redacted] è preferita S. Margherita perché Villa Durazzo offre una sede prestigiosa. Avremmo proposto Villa Porticciolo [redacted] Rapallo, ma i nostri sforzi sono stati inutili*». Vincenzo Camporese [redacted] collega [redacted] Lavagna, sostiene: «*Le scelte andate fatte in base al numero degli alberghi e delle presenze turistiche. Lavagna avrebbe [redacted] superato Chiavari. Ma Chiavari, politicamente ed economicamente, è più forte di Lavagna. Così dobbiamo abbassare [redacted] testa e accettare una logica che [redacted] ci trova d'accordo*».

Val Bormida divisa — [redacted] Comunità Montana aveva chiesto che i suoi 13 Comuni fossero compresi in una sola Apt, quella del Finalese. Invece la commissione regionale, nonostante il parere contrario di Valentiano, ha diviso la Val Bormida in due: qualche Comune è finito con Varazze, altri con Finale. Il presidente della Comunità, Nino Ghisolfi, dice: «*Siamo sfiduciati. Abbiamo la netta sensazione che non conoscono la Val Bormida e i suoi problemi, come si vede in altre occasioni. Per esempio [redacted] mancato finanziamento per riparare i danni delle alluvioni e il pessimo stato delle strade*». Aggiunge l'assessore Claudio Olivo: «*Ci devono spiegare perché prima fanno promesse e poi le disattendono regolarmente. Ci chiediamo se questa Comunità possa ancora [illegible]*».

■ Cinque Terre restano senza finanziamenti?

[redacted] [redacted] — La Regione [redacted] le Cinque Terre senza finanziamenti? La legge che fino [redacted] ora ha concesso ai tre comuni delle Cinque Terre (Monterosso, Vernazza, Riomaggiore) contributi [redacted] una serie di importanti problemi specifici è stata all'inizio di questo mese ibernata mentre la discussione di [redacted] legge è stata rinviata alla fine del gennaio '88.

Tra mille polemiche i tre Comuni hanno ieri a Riomaggiore hanno convocato un'assemblea straordinaria in programma oggi (17.30) presso la sede dell'amministrazione provinciale di La Spezia. Sono stati invitati anche i sindaci di Portovenere e La Spezia.

Risposta [redacted] Genova — In Regione queste proteste vengono accolte con una certa rassegnazione. Replicano all'assessorato [redacted] Turismo: «*Purtroppo non hanno letto bene il disegno di legge. La sede dell'Apt avrà [redacted] funzione amministrativa per la promozione del comprensorio. Le altre competenze, dalla classificazione degli alberghi alle guide fino agli [redacted] ti di viaggio, sono passate alle Province. Il rapporto con il turista [redacted] sempre tenuto dalle attuali Aziende [redacted] soggiorno, che si chiameranno uffici [redacted] accoglienza. Inoltre [redacted] presidenti dovrebbero incominciare a darsi da fare per rendere più funzionali gli enti [illegible]. In Val Bormida confondono gli ambiti delle Apt con le aree di influenza. Comunque qualche ritocco è stato effettuato. Calizzano e Bardineto, che sono le località più turistiche dell'Alta Valle, sono nell'Apt del Finalese. Le altre proposte dell'assessore non sono state accolte dalla commissione*».

Che affollamento — [illegible]

Pier Paolo Cervone

Dopo le richieste avanzate dal procuratore generale

[redacted] Teardo: adesso la parola è [redacted] avvocati

La [redacted] dell'ex sindaco [redacted] Borghetto, Bovio - Una presunta tangente

GENOVA — Dopo le parti civili e la raffica [redacted] accuse del procuratore generale Michele Marchesiello, che [redacted] chiesto complessivamente condanne per quasi un secolo e mezzo, gli imputati al processo di appello per [redacted] tangenti di Savona [redacted] cominciato da ieri a sentire levarsi a loro favore le parole amiche.

Sono cominciati infatti [redacted] interventi dei difensori: i primi, il professor [redacted] Federico Grosso di Torino e l'avvocato Donato Cangiano di Albenga, patroni dell'architetto Pierluigi Bovio, 44 anni, ex sindaco [redacted] di Borghetto Santo Spirito (dal '75 al dicembre 1983), [redacted] membro della [redacted] edilizia [redacted] Albenga.

Bovio fu condannato al processo di primo grado a 4 anni e 4 mesi per due presunte concussioni. Non ha l'accusa di associazione per delinquere. Il procuratore generale ha chiesto la [redacted] ferma della prima sentenza. Con l'architetto Bovio il processo apre uno squarcio nella incredibile realtà edilizia di Borghetto, [redacted] di [redacted] abitanti, [redacted] [redacted] seconde case, [redacted] domande di condono.

Ma la lottizzazione selvaggia avvenne prima della nomina a sindaco dell'architetto Bovio, il quale — hanno affermato i suoi difensori —

Pier Luigi Bovio

avrebbe anzi «*cercato di porre un freno alla lottizzazione, attirandosi gli odi [redacted] politici e impresari*».

[redacted] linea [redacted] difesa: l'architetto Bovio, dall'82 fino all'agosto dell'anno successivo, quando fu arrestato, rimase a [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] monocolore comunista. Questo gli avrebbe scatenato contro [redacted] strapotere politico del [redacted] savonese [redacted] quel periodo. Vittima [redacted] una storia politica da lunghi coltelli?

L'accusa muove due obiezioni precise: Bovio avrebbe intascato una parte di [redacted] tangente di 37 milioni imposta all'impresario Bogliolo e ricevuto una busta con una trentina di milioni da dividere con l'ex assessore socialista di Finale Ligure, Roberto Riccardi, ritenuto uno degli esattori del clan Teardo.

I difensori hanno respinto le due imputazioni. Per la prima: «*Bovio incassò dei soldi in quel periodo, [redacted] a saldo di una parcella professionale*». Per la seconda: «*L'ex [redacted] di Borghetto non ricevette mai quella busta che del resto i [redacted] accusatori [redacted] [redacted] nemmeno indicare, chi dice che [redacted] banconote avvolte in un giornale, [redacted] in un involucro grande [redacted] mezzo foglio di protocollo, [redacted] in una busta normale*». Se Bovio avesse preso tangenti — hanno insistito i due patroni — quei soldi sarebbero risultati: «*Invece il [redacted] [redacted] alla Banca Popolare di Novara [redacted] scoperto, e per lavorare Bovio aveva bisogno di finanziamenti dei genitori*».

I difensori hanno chiesto l'assoluzione con formula piena in [redacted] una [redacted] condanna qualora la corte ritenesse provato che la famosa busta conteneva denaro.

[redacted] Coppini

Savona: processo [redacted] 28 persone

[redacted] giudizio [redacted] i coca-party

Imputati [redacted] Finale, Savona, Vado, Loano, Noli

SAVONA — Ventotto persone, delle trentuno coinvolte nell'inchiesta [redacted] [redacted] party», [redacted] state rinviate a giudizio [redacted] [redacted] che vanno dallo spaccio alla detenzione [redacted] droga: hashish e, soprattutto, [redacted].

Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Emilio Gatti, ha accolto integralmente le richieste del [redacted] tuto procuratore, Tiziana Parenti.

Dal processo escono definitivamente Maria Enrico Greco, [redacted] [redacted], Loano (insufficienza di prove), Claudio Saccucci, 29, Finale e Angela Panizza, 28, Loano (amnistia per entrambi).

Ecco i nomi degli imputati che saranno processati dal tribunale di Savona nei primi mesi dell'anno prossimo: Ivo Petri, [redacted] anni; Vincenzo Gattero, 41; Alessandro Fieschi, 44; Aldo Ricci, 38; Joachina Lopez De Pulgar, 31; Antonella Odione, 29; [redacted] vio Valenti, 37; Pier Luigi Canuri [redacted], Anna [redacted] [redacted]; Giorgio Mamberto, 38; Ma[redacted] [redacted] 22.

Tutte queste persone sono residenti a Finale, una [redacted] località maggiormente [redacted] volte nell'inchiesta e dove si svolgevano, negli anni [redacted] centro delle indagini [redacted] parte delle feste durante [redacted] quali si consumava la droga.

E ancora: Ludovico Speroni, 51; Francesco Calandriello, [redacted]; Valerio Verney, 40; Wanda Corra, [redacted]; Romano D'Andrea, 56; Agostino Brocero, 46; Umberto Panizza, 60; e Giovanni Comassi, 39; tutti residenti a Savona.

Francesco Reinga e Lucio Giuffre, [redacted] e [redacted] anni, entrambi di Vado Ligure; Elio Morando, 43, Noli; Michelangelo Ortvaal, 46, [redacted]; Paolo Casone, [redacted], Millesimo; Gianluigi Canazza, 36, Cassan Magnago (Varese); Cristina Boraggi, [redacted], Orco Feglino; Riccardo Barone, [redacted] abitante a Celle Ligure.

Spesso gli imputati, durante i loro incontri, in abitazioni private o locali pubblici, [redacted] scambiavano gratuitamente la [redacted]. Ma c'era anche chi dallo spaccio di droga ricavava profitti. Si era così creato un ingente traffico [redacted] stupefacenti [redacted] approvvigionamento avveniva a Milano e Genova.

L'inchiesta sui «coca-party» prese l'avvio da una confessione, dettata dalla stizza, di alcuni tossicodipendenti arrestati a Finale Ligure che fecero agli inquirenti i nomi dei loro [redacted] fornitori.

Poi gli arresti di molti degli imputati e la scoperta che, dal 1983, la cocaina veniva consumata in tutta [redacted] Riviera anche negli ambienti [redacted] rispettabili.

b. b.

[redacted] MARASSI - Grande attesa per la sfida con la Juve

Questa Samp fa sognare

Rossoblù sfortunati a Bergamo - «Non ci arrendiamo» - Un club di giovanissimi cerca una sede - Simoni e Spinelli «separati in casa»

GENOVA — «*La più bella Sampdoria che [redacted] [redacted] mai vista*», esulta Emilio Buggi, presidente della federazione dei club blucerchiati. «*Ma io lo sapevo [redacted] dallo scorso luglio* — si inorgoglisce Romeo Benetti, indimenticabile blucerchiato di un'altra stagione degli anni — *era impossibile che la programmazione compiuta dalla società non arrivasse a grandi traguardi*».

Tutti a Torino — Ma non c'è il rischio che si montino la testa? «*No* — è la risposta che viene dai club — *la squadra è maturata, gioca a memoria. I ragazzi si trovano come fossero legati da un filo*». Domenica [redacted] a Torino a fare i [redacted] con l'orgoglio ferito della Juve. Quanti saremo? «*Fra i 12 e i 15 mila*», azzardano alla Federazione club blucerchiati. Ma si pensa [redacted] al [redacted] match col Napoli, in programma a Marassi il 15 gennaio. «*Una squadra che meriterebbe 70 mila spettatori e uno stadio adeguato è costretta a giocare in una palude, fra pochi intimi: ieri c'erano 4535 paganti oltre naturalmente agli 11 mila abbonati*», tuona Emilio Buggi, in aperta [redacted] lemica con gli errori e le «dimenticanze» del Comune.

La Samp [redacted] fa vendere? — E la polemica si allarga a giornali ed emittenti locali. Domenica allo stadio e ieri [redacted] alcuni bar è stato distribuito un volantino nel quale [redacted] [redacted] il direttore di un quotidiano genovese [redacted] aver dichiarato che «*i successi della Sampdoria hanno [redacted] riflessi positivi sulla diffusione*». La Sampdoria sarebbe trascurata — come spazio [illegible] riconoscimenti — anche da qualche televisione [illegible]. «*Lo capisco [illegible] dovuto prendere atto della realtà di questa squadra*», insiste Buggi.

Nel nome [redacted] Abbadie — Il Genoa va male? [illegible] al vertice della classifica? Non per questo [illegible] la crolla. [illegible] giovanissimi, proprio nel periodo rossoblù [illegible] a ripetizione [illegible] nel «Club San Giorgio» dedicato a un [illegible] entrato nella leggenda, Julio Cesare Abbadie. Presidente del club Mario [illegible], 26 anni, [redacted] il [illegible] Roberto Di Stefano. [illegible] una sede [illegible] basterebbe [illegible] ospiti di casa Sas, dove la mamma di Mario [illegible] «perché la passione rossoblù [illegible] fatta dal mio padre e da mio marito» — ha accettato di aprire i salotti alle riunioni [illegible].

Mancini è in forma

Ringraziano Pioli — Marco Sas, naturalmente, domenica era a Bergamo con un gruppetto di soci del Club San Giorgio. Stanco dei viaggi nei pullman, frustrato dalla sconfitta, non si perde d'animo. [illegible]

«Abbiamo perso in maniera ingiusta. L'Atalanta ha potuto agguantare [illegible] per le grandi parate di [illegible]

Un cavallo a tre zampe — E la serie A? [illegible] Ma la Sampdoria [illegible] separati in casa [illegible] direttore.

E. C.

La banca recita [redacted] ruolo di primo piano nell'economia savonese

Carisa, un'alleanza per [redacted]

SAVONA — La Cassa di Risparmio di Savona ha stretto un'alleanza [redacted] ta ad avere crescenti sviluppi con le consorelle [redacted] Piemonte.

Le varie iniziative, [redacted] quelle [redacted] [redacted] che le altre in fase di avanzata elaborazione, sono state presentate sabato [redacted] Vercelli, durante [redacted] incontro al quale ha preso [redacted] [redacted] Amato, ministro del Tesoro.

Sono cinque [redacted] istituti di credito piemontesi (le Casse di Risparmio di Vercelli, Alessandria, Asti e Biella) attualmente alleati con la Cassa [redacted] Risparmio di Savona. Operano tutte in un contesto [redacted] [redacted] rapporto con il tessuto [redacted] e sociale locale, nella prospettiva di future esigenze imposte dalla dimensione europea e internazionale del quadro creditizio.

Al ministro Amato i presidenti delle varie Casse di Risparmio hanno presentato una [redacted] dei loro progetti di potenziamento e di crescita progressiva di efficienza.

L'avvocato Pietro Ivaldi, presidente dell'istituto di credito savonese, ha affrontato il tema dell'«*Innovazione* [redacted] *per* [redacted] *sviluppo del territorio*».

La Carisa, forte [redacted] ottimi risultati, guarda con particolare interesse [redacted] futuro della provincia [redacted] cui [redacted]: «*Attraverso* [redacted] *una serie d'iniziative, stiamo progredendo sensibilmente in dinamismo e snellezza d'interventi*», dice Ivaldi.

Il collegamento con le Casse di Risparmio del Piemonte [redacted] offre, tra l'altro, possibilità notevoli di muovere ingenti capitali.

«*Un discorso che potrebbe interessare, e* [redacted] *poco, taluni progetti portuali, specie alla luce delle ristrutturazioni in cantiere*», si sostiene negli ambienti della Carisa. E' [redacted] ormai che nella gestione degli [redacted] marittimi è destinata a [redacted] sempre più spazio l'iniziativa privata.

La disponibilità di rapidi finanziamenti a livello [redacted] non potrà che favorire questa tendenza. Le cifre, poi, [redacted] [redacted] solida crescita della banca cittadina, che può vantare un rapporto impieghi-depositi del 50,15%, mentre la media provinciale è del 32,96%.

Del resto, gli impieghi della Carisa durante questi ultimi [redacted] anni sono aumentati del [redacted].

l. p.

■ Metronotte condannato a Savona

SAVONA — Una guardia giurata dell'istituto «La Lince», Francesco Larato, 35 [redacted] abitante a Genova in via Beghini 12-5 (attualmente è [redacted] dal servizio) è stato [redacted] ad otto mesi di carcere per tentata estorsione [redacted] danni di Lino Merighi, [redacted] anni, titolare dell'omonima galleria d'arte di [redacted] Matteotti 40, a Varazze. Il pm aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato, cui i giudici hanno concesso la condizionale e il beneficio della non iscrizione al casellario giudiziario. La vicenda risale al giugno del 1983. Francesco Larato acquistò [redacted] un'asta televisiva promossa [redacted] Merighi un quadro d'autore. Gli venne consegnata una litografia. La guardia giurata, dopo inutili tentativi di riavere il proprio danaro, denunciò per truffa Merighi (la [redacted] galleria [redacted] venne chiusa per ordine dell'autorità competente. [redacted], tra i due vi fu una trattativa in cui le richieste della guardia giurata sarebbero state così esose [redacted] trasformarsi in tentata estorsione.

[redacted]
VIA DELLA [redacted] N.9
NUOVO UFFICIO DELLA LIGURE LEASING

Oggi la Ligure Leasing, con il nuovo ufficio di Imperia, è in grado di offrirVi una consulenza ancora più [redacted] rapida e semplice per ogni tipo di Leasing (mobiliare ed immobiliare).
La Ligure Leasing è inoltre autorizzata [redacted] effettuare operazioni di Leasing Agevolato Artigiancassa a favore delle imprese Artigiane.
Telefonateci: il nostro responsabile Sig. Ezio Malvestuto ed i suoi collaboratori saranno felici di incontrarVi.
[redacted] - VIA DELLA REPUBBLICA, [redacted] - TEL. 0183/274433
LIGURE LEASING
[redacted] IL VOSTRO SVILUPPO

Prosegue l'odissea degli abitanti di Sanremo Vecchia

Triste Natale alla Pigna

Molti sfollati sono ancora ospitati in pensioni [redacted] enti assistenziali - Nessuna agenzia immobiliare disposta [redacted] concedere appartamenti in affitto - Dieci miliardi per nuovi alloggi

SANREMO — Per gli sfollati della Pigna si annuncia un triste Natale. Il Comune, infatti, sembra impotente di fronte al problema di trovare loro una casa in attesa che la Città Vecchia ritorni, tra un anno e forse più interamente abitabile. «Con i nostri figli — hanno detto alcune delle 25 famiglie rimaste senza tetto — quest'anno allestiremo il presepe in Municipio. Non possiamo continuare a vivere come nomadi. Per protestare contro l'immobilismo e sensibilizzare l'opinione pubblica su quanto sta succedendo occuperemo Palazzo Bellevue e ci resteremo giorno e notte sino a quando sindaco, prefetto, Consiglio comunale, Regione o qualche altra autorità non avranno trovato soluzioni più valide.

«Non è colpa nostra — dicono — se nella Pigna sono crollate già case ... [illegible] ... in mezzo alla strada».

La protesta di ... [illegible] ... nella Città Vecchia ... [illegible] ... delle settimane.

Il Comune ... [illegible] ... A Sanremo ... [illegible] ... Palazzo Bellevue ... avrebbe appartamenti disponibili.

«Ci siamo rivolti ad una ventina di agenzie e tutte purtroppo, ci hanno risposto negativamente» ha ammesso l'assessore all'Assistenza sociale Agostino Carnevale.

«E' [redacted] vergogna — hanno accusato ieri nel corso di una conferenza stampa Daniela Cassini e Vladi Amadeo rappresentanti del Comitato di difesa della Pigna — perché la realtà è diversa. Le [redacted] immobiliari [redacted] dicono il vero. [redacted] sfogliare gli annunci economici dei giornali. A Sanremo, come in tutte le altre città, esistono appartamenti ammobiliati liberi. Però i proprietari non li vogliono dare al Comune per gli sfrattati».

I motivi del rifiuto sarebbero diversi. «Su tutti — hanno continuato Cassini ed Amadeo — spiccano quelli economici. Sotto un certo profilo è logico che il privato e le agenzie cerchino di ricavare il massimo. A suo tempo avevamo messo [redacted] guardia il Comune del rischio. Però sindaco e Giunta hanno voluto tentare lo stesso. Risultato? Si sono persi due mesi. Sapevamo che il privato, potendolo, non [redacted] affittare appartamenti [redacted] bili ti a famiglie della Pigna. Inoltre difficilmente farà contratti con il Comune perché dovrebbe affittare ai prezzi dell'equo canone e denunciare gli introiti sino all'ultima lira».

Esistono soluzioni? Le famiglie sfollate sono stanche di essere ospitate presso enti assistenziali o pensioni. «Per noi — hanno continuato gli esponenti del Comitato di difesa — non [redacted] che la strada della requisizione di alloggi privati sfitti».

«Per sanare la Pigna hanno aggiunto — occorre almeno un anno di lavoro. Per questo periodo le 25 famiglie sfollate hanno bisogno di un appartamento, non possono più rimanere presso enti assistenziali o alberghi. Ci sono bambini, anziani, mille altri problemi».

Il Comitato ha anche accusato l'amministrazione comunale di non essersi mai interessata seriamente al problema casa.

«L'assessore regionale all'edilizia residenziale Acerbi — è stato detto — interpellato sulla Pigna ha risposto che da tempo ci sono a disposizione 10 miliardi per costruire alloggi facp a Sanremo. Ma non è stato messo neppure un mattone perché il Comune non ha mai dato aree idonee. Stesso discorso per i Piani di recupero. In Regione ci [redacted] miliardi e Sanremo non ha mai chiesto una lira».

Roberto Basso

IL PRESEPE VIVENTE FATTO DAI BAMBINI

Sanremo. Settimana di recite all'istituto Mater Misericordiae di via Gioberti, a Sanremo. Ieri primo presepe vivente con i bimbi della scuola materna. Le rappresentazioni, che continuano oggi con gli alunni delle elementari, si protrarranno fino a sabato. Alla «Mater» è in corso anche una settimana di beneficenza: l'istituto di via Gioberti raccoglie generi alimentari a lunga conservazione da inviare, attraverso le Missioni, nei Paesi del Terzo Mondo

Domani approda in Consiglio il piano di recupero di piazza S. Francesco a Imperia

Un progetto [redacted] sette miliardi

Il «Palazzaccio» potrebbe essere abbattuto [redacted] ricostruito oppure ristrutturato - Parcheggi sotterranei e trasferimento [redacted]ella biblioteca - Nuove attività - Sparirà il cinema [redacted]

Inchieste a [redacted]

SAVONA — Inchiesta della procura su un ... [illegible] ... nel giugno scorso ... [illegible] ... in Comune a Savona. I carabinieri avrebbero ... [illegible] ... municipio e ... [illegible] ...

Gelo in Val Bormida

[illegible]

Rubano una lapide

[illegible]

Lavori a S. Bartolomeo

S. BARTOLOMEO AL MARE — [illegible]

Attenzione, manca l'acqua

SANREMO — [illegible] ... Ospedaletti e Ventimiglia. Il black-out scatterà dalle ore 13 alle 16 di domani (mercoledì) per una serie di lavori all'acquedotto [redacted] Roja. Il ripristino del servizio è previsto nella notte [redacted] il 16 ed il 17 dicembre

Furti ad Alassio

ALASSIO — Nella notte fra sabato e domenica i ladri hanno fatto irruzione in un negozio di ... [illegible] ... proprietà di Giovanni Campagnone ... [illegible] ... e nel cinema Corona. Il bottino è costituito da ... [illegible] ... 600 mila lire in contanti.

Giusto a Celle

CELLE L. — [illegible] ... del centro socio-culturale di via Poggi ... [illegible] ... la personale del pittore Carlo Gra... [illegible]

Denunciato un medico

VENTIMIGLIA — I finanzieri di Ventimiglia ... [illegible] ... al valico dell'Autofiori hanno denunciato a piede libero il medico Mario Graziani, 40 anni, di Genova, perché trovato in possesso di un assegno ... [illegible] ... 10 milioni.

Riaperto il «[redacted]»

SANREMO — Il [illegible] ... è stato dissequestrato ed ... [illegible] ... Portosole e riprendere ... [illegible] ... 30 milioni ... [illegible] ... per una vicenda ... [illegible] ... denuncia di un marittimo

IMPERIA — Quando l'ambizioso progetto [redacted] realizzato, il cuore di Oneglia cambierà radicalmente aspetto. Il piano di recupero per la zona di piazza e largo San Francesco approda domani in Consiglio comunale: se sarà approvata, la sola prima fase di questa imponente ristrutturazione urbanistica comporterà una spesa di circa 7 miliardi.

Spiega il vice-sindaco, Fulvio Vassallo: «L'intervento intende dare una risposta ai problemi di viabilità e parcheggi e contemporaneamente offrire ai cittadini aree pedonali. L'ottica, che sarà adottata anche per altri quartieri di Imperia, sarà quella di realizzare parcheggi sotterranei per liberare e rendere più vivibili le aree di superficie».

La massiccia operazione di riordino architettonico riguarda il «Palazzaccio», fatiscente edificio che separa piazza San Francesco dall'omonimo largo, ora sede del parcheggio gestito dall'Amat.

Potrà essere abbattuto e ricostruito, oppure semplicemente restaurato a scelta dell'impresa che si aggiudicherà l'appalto. «Il solo vincolo è di conservare lo stile ottocentesco», precisa Vassallo.

Del grande palazzo [redacted] 13 mila cubi non si dovrà ampliare la volumetria, né l'attuale altezza, e bisognerà mantenere la medesima collocazione, che consente di non alterare [redacted] caratteristico «carruggio» come [redacted] Costanzo. All'interno, l'edificio [redacted] ospiterà la Biblioteca, trasferita finalmente dalla inadeguata sede di via [redacted]strato, uffici, alloggi e attività commerciali.

Al di sotto è previsto un ampio parcheggio interrato a due piani e della capacità complessiva di 226 posti macchina. Dice Vassallo: «Entrata e uscita saranno poste in piazza San Francesco, sul retro del Palazzo di Giustizia. Preferiamo che la circolazione coinvolga via Des Geneys che è una strada di scorrimento, piuttosto che via De Sonnaz, dove più facilmente potrebbero verificarsi code e intasamenti».

Sull'isolato a levante di largo San Francesco, è stato individuato un punto nel quale verrà ricavato un collegamento pedonale diretto con via S. Giovanni.

E con la seconda fase, ancora tutta da progettare, si pensa di abbattere il cinema Dante e il mercato di piazza Doria per trasportarne le coperture in largo S. Francesco, il parking dell'Amat diventerà un giardino alberato contornato da un porticato raccordabile sia con via Bonfante che con la Galleria Isnardi.

Stefano Delfino

[redacted] di prestiti illegali nel fallimento *Motoshop*

ALBENGA — [illegible] ... Ricevitori ... [illegible] ... gestiva sul mercato ... [illegible] ... prestiti illegali avvenuti nel corso di diversi mesi. Superano ampiamente il miliardo.

E' la magistratura savonese ora a voler vedere chiaro in una vicenda dai contorni ancora indefiniti e che sembra ricollegarsi ad altre storie di usura avvenute in tempi recenti a Savona. Sono state inviate alcune comunicazioni giudiziarie (tra i destinatari c'è un commercialista ed un noto agente immobiliare del ponente) e contestualmente iniziati i [redacted] interrogatori dei testi e degli indiziati. La Guardia di Finanza ha sequestrato ... [illegible] ... documenti ... [illegible] ... che potrebbero imprimere una svolta decisiva all'inchiesta.

Il fallimento del «Motoshop» di Borghetto potrebbe essere uno dei tanti segnali della crisi che sta colpendo il mondo delle concessionarie e degli autosaloni della provincia: gli operatori in difficoltà si affidano così a persone senza scrupoli pronte ad approfittare della situazione.

Un meccanismo perverso, a cui non è estranea, talvolta, la malavita organizzata, che investe nell'usura i proventi delle attività illecite. Per gli imprenditori che cadono nella trappola, non ci sono possibilità [redacted] salvezza.

Le «agenzie» finanziarie clandestine, se non vengono pagate in base alle scadenze, non esitano a ricorrere anche a metodi brutali.

m. ma.

Una denuncia degli ecologisti [redacted] Loano «Nell'acqua potabile c'è troppo cloro»

LOANO — «L'acqua potabile non è l'unico problema ambientale di Loano. Il parco sottomarino, da quello che ci risulta in base alle foto di alcuni sommozzatori, non sta dando nessun risultato».

La denuncia è di Eduardo Molle, uno dei responsabili del Comitato ecologico cittadino. Domenica mattina nel [redacted] un'assemblea pubblica (era presente solo una quarantina di persone molte delle quali «impegnate politicamente») sono stati ribaditi i problemi ecologici della città in particolare la «pessima qualità dell'acqua, definita potabile dalle autorità, erogata dai rubinetti».

Il segretario del pci, Corso ha criticato l'assenza quasi totale degli amministratori e, in particolare, una lettera del sindaco Mario Rembado.

Molte critiche anche verso una relazione del responsabile dell'Ufficio igiene della 5ª Usl dottor Ghini.

Preoccupato l'intervento dell'ex deputato Aldo Pastore. Ha detto: «Sui risultati delle analisi dell'acqua di Loano è stata dibattuta a lungo: acqua batteriologicamente sospetta non atta all'uso potabile. In molti [redacted], inoltre, è stata riscontrata una presenza superiore alla [redacted] di cloro, questo vuol dire che per eliminare i coli si è passati [redacted] un altro tipo d'inquinamento».

Anche in molti altri interventi gli ecologisti hanno lamentato la presenza massiccia di cloro nell'acqua con situazioni di «estremo pericolo», non solo durante il periodo estivo.

L'unico rappresentante dei partiti di maggioranza che ha preso la parola è il capogruppo consiliare del psdi Franco Panizza. Ha detto rivolto agli ecologisti: «Una cosa vi voglio rimproverare [redacted] quando pubblicate le analisi non dovete solo [redacted]gnalare i dati sospetti [redacted], per una corretta informazione verso i cittadini, si devono ricordare tutti i controlli fatti compresi quelli, e sono la stragrande maggioranza, che hanno dato risultati negativi».

a. f.

Pietra, rubata statua lignea

PIETRA L. — Ignoti hanno rubato una statua lignea del '600, custodita nella chiesa di S. Nicolò a Pietra Ligure. Notevole il valore artistico dell'opera, tanto da far pensare ad un furto su commissione agevolato dall'inesistenza di sistemi d'allarme. Sull'episodio di Pietra Ligure sono già state avviate le indagini da parte dei carabinieri.

ANNIVERSARI

1986 1987
Francesca Nevina Poggio in Bricco

AUTUNNO FIAT
c'é qualcosa di più in autunno da:
AUTOFIORI srl Varazze
DE FILIPPI & Ing. REYNERI Savona
LA NUOVA FINAUTO srl Finale L.
PEDRAZZANI spa Cairo M.
Sistema Usato Sicuro
FIAT
I CONCESSIONARI VI ASPETTANO....

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.882

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
[redacted] Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis [redacted] - [redacted] Torino Tel. [redacted]

PALLAVOLO - Le ragazze genovesi battute a Lecco

Portobello, sogno svanito [redacted] Savona torna il [redacted]

Il tandem Speziale-Silvestrini ha portato [redacted] 2A - Vittoria del Pioneer Chiavari

Le due squadre liguri maggiori di pallavolo (Erg e Colombo) hanno avuto un [redacted] bato al[redacted] respiro: decidendo per entrambe al quinto set, [redacted] con esito opposto.

A1 femminile. La grande illusione dell'Erg Portobello è [redacted] a Lecco contro il padrone di casa della Supermercati [redacted]. In una partita magnificamente combattuta dal sestetto genovese e mancata forse un po' di [redacted] nel propri mezzi proprio nei momenti cruciali ma [redacted] l'orgoglio [redacted] aver impegnato, [redacted] pure prive di Marchese e Fioretti, la neocapolista [redacted] che la Zalf Noventa è caduta sorprendentemente a Cassano), [redacted] del [redacted] ne la [redacted] il punteggio 15-10, 7-15, 15-10, 10-15, 15-7 in favore delle lombarde.

Risultati: Supermercati Brianzoli Lecco-Erg Portobello 3-2, Padova-Futura Ravenna 2-3, Nuova Spezzano-Pinerolo 3-2, Fulgor Fidenza-Legnano 3-1, Sipp Cassano-Zalf Noventa 3-0, Infinas Pordenone-Rodan Reggio Emilia 3-0.

Classifica: Zalf e Brianzoli Lecco punti 16; Sipp 14; Erg Portobello 12; Nuova Spezzano e Infinas 10, Pinerolo e Fulgor Fidenza 8; Futura Ravenna 6; Legnano 4; Padova e Rodan Reggio Emilia 2.

B maschile. Se il [redacted] Sanni avesse perso anche l'incontro casalingo [redacted] il Vercelli la situazione [redacted] rebbe fatta drammatica. Così non è stato ma solo per un soffio (3-2 con parziali di 5-15, 15-5, 13-15, 15-4, 15-13).

Risultati: Paccmenta Novi Ligure-Cus Pavia 2-3, Pallavolo Quidizzolo-Polenghi Asti 0-3, Pavic Ponti-Colser Parma 3-0, Colombo Sanni-Olimpia Vercelli 3-2, Safa Torino-Valeo Mondovì 2-3, Alpitour Cuneo-Lasalliano Torino 3-0.

Classifica: Polenghi Asti punti 14, Alpitour Cuneo e Valeo Mondovì 12, Paccmenta Novi Ligure 10, Pavic Ponti e Cus Pavia 8; Colombo Sanni e Olimpia Vercelli 6, Safa Torino 4, Quidizzolo e [redacted] 2; Colser Parma 0.

C1 maschile. [redacted] girone A tiene banco [redacted] riscossa [redacted] 2A Savona: il tandem Speziale-Silvestrini [redacted] riportato il sereno in [redacted] dei ponentini. Nel girone O il Coprobit Spezia, oltre a non perdere un colpo, si avvantaggia anche a [redacted] delle incertezze delle avversarie che non riescono a reggere il [redacted] Ottima [redacted] vittoria in [redacted] ferta del Pioneer Chiavari.

Risultati girone A: Pinerolo-Il Ciaccion Torino 3-0, Vallesusa-Chivasso 3-0, 2A Savona-Novara 3-1, Cus Genova-Ducros Caranno 3-0, Alessandria-Sant'Anna di San Mauro 3-0, Mondovì-Acqui Terme 3-0.

Classifica: Pinerolo punti 14, Alessandria 12, Cus Genova e Mondovì 10, Sant'Anna 8; Vallesusa, 2A [redacted] vona e Chivasso 6, Novara e Il Ciaccion 4, Ducros Caranno 2, Acqui Terme 0.

Risultati girone G: Quarrata-Coprobit Spezia 1-3, Olimpia Piombino-Pioneer Chiavari 2-3, Cus Firenze-Pisano Leasing 3-0, Aghinolfi-Scandicci 3-1, Lido [redacted] Camaiore-Certaldo 3-1, Calenzano-Calci [redacted].

Classifica: Coprobit Spezia punti 12, Cus Firenze 10, Pioneer, Calenzano, [redacted] e Certaldo 8; Aghinolfi e Lido di [redacted] 6; Quarrata, Piombino, Pisano Leasing e Scandicci 4.

C1 femminile. Il Pioneer Chiavari per poco non [redacted] fatto un grande regalo [redacted] Tajè Sanremo (sempre [redacted] condo), fermando a sorpresa il capolista Fioriblanchi sul suo campo. Il bell'incontro [redacted] dalle [redacted] di Russo la bene sperare.

[redacted]: Pioneer Chiavari-Fioriblanchi Pistoia 2-3, Valenza-Tajè Sanremo 1-3, Cus Genova-Parma 3-0, Robur Massa-Navalcavi Rivarolo 3-1, Ceparana-Cuneo 2-3, Carrara-Bisso Recco 2-3.

Classifica: Fioriblanchi punti 14, Tajè Sanremo e Cus Genova 12, Valenza 8, Pioneer [redacted], Navalcavi, [redacted] e [redacted] Recco 6, [redacted] bur Massa, Cuneo e Carrara 4, Ceparana 0.

d. a.

BASKET - Battuto in casa per un punto è ultimo in [redacted]

Loano, la crisi continua

Nello scontro diretto [redacted] l'Alessandria - Il canestro decisivo negli ultimi secondi: «Non ci arrendiamo» - In C maschile ancora [redacted] delusione per il Cus Genova - Imperia in zona retrocessione

L'azione sotto canestro durante l'incontro Loano-Alessandria. I giallorossi superati nel finale

LOANO — Per la seconda volta il Loano perde [redacted] lo scarto di [redacted] punto. Sabato sera è stata l'Alessandria a espugnare il palasport (72-71). A questo punto per i giallorossi tutto diventa più difficile [redacted] in classifica (4 punti in dodici partite). Melgrati e compagni hanno un distacco di sei punti dalla zona salvezza.

Il nuovo tecnico Giulio Melilla e al lavoro da ieri: in pochi giorni dovrà ricostruire il morale dei giocatori e dare una migliore organizzazione di [redacted] alla squadra.

La partita è sempre andata avanti punto a punto (p.t. 48-45 a favore dei loanesi). Gli ospiti hanno [redacted] il canestro decisivo negli ultimi dieci secondi. Ecco il tabellino: Zaghi 8, Leonardi 19, Campisi 8, Melgrati 14, [redacted] nas 8, Lanza [redacted], Tassara 4, Ciccione 4, Vallarino, Patrone.

La squadra è stata guidata in panchina dal vice allenatore Stefano Della Casa. «Era una partita da chiudere a metà del secondo tempo. Dovevamo dargli un parziale di 15 punti e metterci al sicuro. Non siamo riusciti a prendere il largo: 71 punti in casa sono troppo pochi».

Nel dopo partita, negli spogliatoi, nessuno aveva voglia di parlare, ma [redacted] vano le espressioni del viso per capire la grande delusione. Il presidente Orazio Caccace ha detto: «Una mazzata. Era uno [redacted] delicatissimo, contro un avversario diretto. Ora tutto diventa più difficile [redacted] non ci arrendiamo». Il [redacted] Gianni Parella: «È stata una settimana molto travagliata, forse qualche giocatore ne ha risentito. Purtroppo ci è mancato Francesco Cacace infortunato. La sua grinta avrebbe potuto risultare determinante». Cacace (che ha seguito la partita dalla tribuna): «È stata una coppia sofferenza» ha detto.

Il Loano si prepara alla trasferta di Carrara. Poi è prevista la sosta di fine anno e i giallorossi torneranno in campo il 5 gennaio nella gara casalinga con il Monza. Il girone di andata si chiuderà con la trasferta a Gorizia. Mancano 13 giornate alla fine del campionato: per salvarsi i loanesi dovranno chiudere a quota 22-24. Conclude Parella: «Puntiamo e dobbiamo farcela. La permanenza in serie B2 è la condizione indispensabile per portare avanti il programma di rilancio iniziato tre anni fa» giocatore.

Classifica (12ª giornata): Facibo Busto e Celana Bergamo p. 20, Treviglio 18, Gorlese e Oso 16, Cri Asti, Mortara, Aosta e Monza 12, Aosta, Vigevano e Alessandria 10, Cremona 8, Rosignano e Carrara 6, Loano 4.

C maschile — Non è bastato un buon secondo tempo a evitare il Cus Genova la dodicesima sconfitta stagionale. A espugnare la palestra di via Cagliari è stato il Piombino (96-84). Miglior realizzatore Bertela (25). Il primo tempo si è chiuso con i toscani in vantaggio 59-36. Nella ripresa la formazione di Patella ha giocato con maggiore convinzione portandosi a meno otto dal Piombino. Un risveglio tardivo. L'appuntamento con la prima vittoria è ancora rinviato. Si fa sempre più critica la classifica dell'Imperia battuta a Collegno (88-80). Subisce la nuova prova di Gualdoni. Ha segnato nella classifica di [redacted] metri da Andreetti [redacted].

Classifica (12ª giornata): [redacted] p. 24, Tortona e Varazze 18, Casale e [redacted] 16, Cus Torino e Collegno 14, S. Paolo Torino e Spezia 12, Aosta e Torino 10, [redacted] Asti e Alba 10, Imperia 8, Valenza 4, Cus Genova 0.

Maurizio Fico

FINANZIAMENTI
Fino a 10.000.000
a dipendenti anche protestati
Fino a 25.000.000
a Casalinghe, Pensionati e Pensionati
PROMOFIM
ALASSIO - Via L. Da Vinci
Tel. 0182 460 791

E' [redacted] il bilancio dopo la trasferta di Siena

Troppi [redacted] e pochi gol Adesso l'[redacted] ha paura

Il portiere Biato dimesso dall'ospedale - Altre nuvole per Baveni

CHIAVARI — «Questo maledetto '87 sta fortunatamente per finire altrimenti ci sarebbe veramente da impazzire: infortuni, squalifiche e rigori hanno costellato il cammino dell'Entella in quest'anno e auguriamoci che abbandonino nell'88».

B[redacted] riassunto in poche e significative parole la seconda parte dell'87 (parole che racchiudono appunto gli episodi più significativi compresa la rocambolesca sconfitta di domenica scorsa a Siena. Dice Baveni: «A mio giudizio [redacted] gol irregolare quello del Siena. Gabrielloni è intervenuto su Biato e del l'impatto è uscito il pallone che [redacted] poi permesso al loro attaccante di realizzare».

Che impatto vi sia stato non sussistono dubbi: il portiere Biato ha dovuto lasciare il terreno di gioco sostituito da Nicolini per un persunale trauma cranico e forte stato di choc. Domenica sera il portiere è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Chiavari.

Scongiurata la frattura del setto nasale Enzo Biato ha lasciato ieri mattina l'ospedale chiavarese ed in settimana verrà sottoposto ad un controllo neurologico.

«Ricordini» di Siena come pure spiacevoli souvenirs le due ammonizioni di Gozzi e Bannini che molto probabilmente verranno squalificati per la partita casalinga di domenica prossima con la Carrarese.

Tutti sono importanti nell'Entella ma la concomitante assenza di quattro pedine (Vene, Calena, Gozzo e Sannino) è un prezzo eccessivo per [redacted] squadra che dovrà lottare fino termine per raggiungere il traguardo della salvezza. È [redacted] discorso che si ripete da tempo ma verificato con la rosa al completo l'Entella può lottare [redacted] pari con molte squadre nella [redacted] attuale di emergenza diventa difficile sperare di far bella figura.

[redacted] anche a Siena un furtarello: gol-partita sospetto dei toscani e poi un'Entella generosa ma inconcludente. Pur aggrappandosi a numerose e valide scusanti è [redacted] veroso rilevare un dato preoccupante e Baveni, che non ama nascondersi dietro comodi e sicuri paraventi, ne parla apertamente: i gol fatti.

Spiega Baveni: «Sette reti in tredici partite sono indubbiamente pochine. Questo significa che qualcosa non funziona a dovere in [redacted] attacco».

Intendiamoci: la situazione è questa e così bisogna arrangiarsi. Senza nulla togliere ai nuovi arrivati è indubbiamente difficile per i chiavaresi dimenticare [redacted] coppia di attaccanti come quella formata da Antonucci e Bertini con Cavestro di rincalzo.

E. 4.

[redacted] A [redacted] 3 leader [redacted] 4

Battuta d'arresto per ben tre delle prime quattro leader in A. Ecco i risultati.

Serie A: Black Bull-Bar de Nei 2-4; S Isidoro-Ariston 5-1, Pontevecchio-Casanova 3-3, Conchiglia-Aldo 4-2, Polisportiva-Aldo 2-4; Carla-Bar 84 4-2.

Serie B. B1: Siesta-Pontevecchio 4-2, Conca d'oro-Europa 2-4, Bar de Nei-Vittoria 5-1, Lady-Cavalluccio 3-3; Serenella-Carla 2-4, Moneta-Italia 5-1. B2: Cervino-Siesta 4-2; Ariston-Conca d'oro 4-2; Casanova-Haiti 3-3; Cavalluccio-Lady 8-0, Franco-Serenella 4-2, Bar 84-Palasport 2-4 [redacted] Zinolese-Black Bull 3-3, S Genesio-S Isidoro 2-4; VII Usl-Quilianese [redacted], Lorenzo-Polisportiva 2-4; Giardino-Arci Sciarborasca 4-3; ha riposato il [redacted] Aldo. B4: Gatto Nero-Zinolese 5-1; D.L.F.-S Genesio 2-4, Quilianesi-VII Usl 2-4; Enel-Arci Varazze 2-3, Quadrifoglio-Giardino 4-2.

Classifiche. Serie A: Pontevecchio 34, Conchiglia, Polisportiva [redacted] Bar de Nei 26, Bar 84 [redacted], Casanova [redacted], Moneta 23, Aldo, S Isidoro 22, [redacted] Bull, Carla 18, Ariston 18. Serie B. B1: Moneta 34, Europa 31, Italia [redacted], Pontevecchio 29, Bar de Nei [redacted] Cavalluccio [redacted] Conca d'oro, Vittoria 20, Siesta [redacted], Serenella [redacted], Carla, Lady 17. B2: Cavalluccio 36, Cervino 34, Serenella 33, Ariston 30, Siesta 29, Conca d'oro 28, Franco 28, Casanova 21, Haiti [redacted], Lady, Palasport 12, Bar 84 9. [redacted]: Polisportiva 31, VII Usl 30, Giardino 25, Quilianesi 23, Zinolese 22, Lorenzo, S Genesio 20, S Isidoro 16, Aldo, Arci Sc. 17, Black [redacted] 16. B4: S Genesio [redacted], [redacted], Gatto Nero 27, Giardino, VII Usl 24, Quadrifoglio 33, Arci V. 21, Franco, Zinolese 19, Quilianesi 14, D.L.F. 11.

Dietro ai rossoneri di Caboni resistono le «solite» Finale, Sanremo '80 [redacted] Sestrese

Promozione: l'Argentina guida [redacted] fila Aggancio al vertice in Prima categoria

Il Millesimo ha raggiunto la Taggese (battuta a Mallare) - Dodici gol del Camporosso all'Andora

Giornata interlocutoria, la tredicesima, nel campionato di Promozione. Sia in testa sia in coda, per la prima volta, la classifica non ha subito sostanziali mutamenti.

La «legge dello Sciavi» — L'Argentina ha [redacted] la propria leadership soprattutto [redacted] le vittorie [redacted] glie: il nei 7 incontri [redacted] disputati [redacted] «Sciavi» (solo l'Alassio Bastia è uscito indenne dal campo di Arma [redacted] Taggia, [redacted] prezioso 0-0). E in due occasioni i rossoneri hanno vestito i panni da «corsari», vincendo a Carcare e Ovada.

Anche la Pro Folgore [redacted] è dovuta arrendere all'intraprendente squadra guidata da Ugo Caboni che continua a far sognare i tifosi, nonostante i problemi di organico.

A un passo dal [redacted] di [redacted] del campionato, l'allenatore armese traccia un primo bilancio e cerca di scrutare nel futuro. Dice: «È un torneo molto equilibrato, con 5-6 squadre in grado di puntare alla promozione. E anche in zona retrocessione la lotta è molto aperta. Al primato [redacted] ci teniamo parecchio, anche se lo ripeto nel programma della società non è previsto il salto di categoria. Ritengo che la rosa alla serie superiore possa decidersi con il [redacted] della primavera».

Sanremo [redacted] «corsaro» — Due trasferte consecutive, quattro punti. Un bottino invidiabile, quello ottenuto [redacted] squadra di Atragene che dopo aver espugnato il campo della Sampierdarenese è andata a vincere anche a S Bartolomeo al [redacted], inguaiando i locali in piena lotta per la salvezza.

L'ambizioso Sanremo 80 ha così mantenuto il [redacted] lo posto in classifica, diviso [redacted] Sestrese e Finale.

«È proprio un [redacted] colpo, anche se, onestamente, siamo stati un po' fortunati [redacted] questo compensa le sventure avute nelle prime giornate», ammette Walter Atragene.

Lotta aperta — Alle spalle dell'Argentina c'è un'accesa bagarre, con sei squadre racchiuse nello spazio di due punti. Con doppiette [redacted] Orlando e Marcio la Sestrese ha interrotto la serie positiva del Ceriale rilanciando le proprie quotazioni [redacted] verte. Il Finale Ligure ha liquidato con sicurezza un Libarna in piena crisi, Veloce e Alassio Bastia che hanno diviso la posta in palio nell'incontro più atteso della giornata sono state raggiunte dal Varazze, vittorioso sull'Imperia.

S. [redacted] ci vuole [redacted] benedizione? — Continua [redacted] allungarsi la catena degli incidenti in casa [redacted] lobia. L'87 è un anno da dimenticare: dopo i gravi infortuni di Ferrari, Ranise (ha interrotto l'attività) e Albavera, domenica scorsa è toccato a Marco Moriano [redacted] anni, per il quale si è temuta la frattura del bacino. Fortunatamente il giocatore ha subito solo una forte contusione. Tuttavia è ricoverato in osservazione all'ospedale di Imperia.

Molta apprensione anche per Franco Mongo [redacted] anni della Veloce che ha riportato una lussazione al gomito destro in una caduta.

La «zona calda» — Nella parte bassa della classifica si è fatta più preoccupante la situazione per Imperia, Libarna e S Bartolomeo. Cervo. L'Ovadamobili ha conquistato un prezioso pareggio sul terreno della Carcarese che recrimina per l'arbitraggio.

Il derby genovese fra Cogoleto e Sampierdarenese si è concluso con un deludente 0-0 che fa comodo soprattutto alla squadra di Gualco.

Mal di rigore — Sembrano soffrirne in molti in questo campionato. La serie degli errori dal dischetto domenica scorsa si è allungata con Cortelazzi del Varazze (ci ha pensato poi Vinceti a rimediare) e Perelli del Cogoleto (deriva la sua mancata trasformazione del penalty).

g. ml.

[redacted] Il girone [redacted] della Terza

Risultati (decima giornata): Bardineto-Piana Crixia 2-1, Villetta-Pallare [redacted], Rocchetta Cengio-Cadibona 0-0, Degovaliggia [redacted] 0-2, Pontinvrea-S. Cecilia 1-2, Letimbro-Cosseria 1-1.

Classifica: S. Cecilia [redacted] 16, Vallegeia A 15, Villetta [redacted], Bardineto 12, Letimbro e Cosseria 8, Pontinvrea e Rocchetta Cengio 7, Drego 6, Pallare e Cadibona 4, Piana Crixia 2.

Prossimo turno: Cosseria-Bardineto, Piana Crixia-Villetta, Pallare-Rocchetta Cengio, Cadibona-Drego, Vallegeia A-Pontinvrea, S. Cecilia-Letimbro.

L'arta di [redacted] la bene alla Taggese. La capolista, che già era caduta a Cengio nella [redacted] giornata, è stata battuta a Mallare e consente così al Millesimo, che si è liberato [redacted] del Bordighera, di effettuare l'aggancio al vertice.

La vetta in [redacted] Bormida — A pochi chilometri di distanza, sui campi di Mallare e Millesimo, si è consumato il rito del rendez-vous [redacted] nell'aria la fine della lunga fuga degli imperiesi, [redacted] tanto per un loro [redacted] quanto per il momento decisamente ottimo del [redacted] che da quando è stato affidato [redacted] cure di Giulio Mariani ha saputo mettere in cascina cinque punti in sei disponibili, allontanandosi [redacted] bassifondi.

Walter Maggi e Luciano Oliveri hanno affondato la capolista [redacted]. Ringrazia sentitamente il Millesimo, che dopo aver sofferto [redacted] mezz'ora il Bordighera ha poi disposto con una certa disinvoltura dei rivali.

Camporosso o Waterloo? — Appena tre anni [redacted] l'Andora militava in Interregionale, guidata da un tecnico come Michele Sinagra, con giocatori del calibro di Ghinelli e Marinelli. Oggi il calcio biancazzurro è preda di una crisi spaventosa, e la società, dopo aver inutilmente cercato di fare quadrato per dare continuità al [redacted] lavoro, si sfalda. Solo otto giocatori si sono presentati alla partita di domenica e il Camporosso ha così messo a segno un successo fluviale... [illegible]

Avanti tutta — Pietra Ligure e Cengio sono con Camporosso le alternative al duello Taggese-Millesimo. L'Pietra fa contento quel presidente Mongesi la cui passione andrebbe sicuramente premiata con una promozione da tempo sognata. In casa biancazzurra si parla di programma triennale per arrivare ma tutto sembrerebbe già adesso [illegible] penultimo.

L'Altarese è caduta sotto una doppietta di Pastori e la vittoria dei ragazzi di Calcagno è ancora più importante quando si pensa alle numerose assenze [illegible] fronte di [illegible] [illegible] do imbattuto da Lazzari il team era stato [illegible] per le tante altre [illegible] [illegible] quartieri alti, e ringrazia il portiere Ranieri (rigore parato a Santoriello, altri interventi decisivi).

Coda, addio — Nella domenica che segna [illegible] vetta, risultati di qualità per Quiliano e Finalborghese. Massimo Berro dall'alto di una [illegible] ha forzato al 90' il bunker della Dianese. La sua punizione è stata un pezzo di bravura che raramente è dato vedere in questi campionati.

Davvero buono il pareggio della Finalborghese sul difficile campo del Borghetto. Restano in angustie Dianese e soprattutto Altarese.

Zinola [redacted] trasferta — L'unico successo esterno della domenica porta la firma della matricola di Guerrini.

r. bg.

[redacted] C[redacted] — 13ª giornata

Risultati

Carrarese-Carbonia	3-0
Civitav.-Savigliancse	3-1
Cuoio Pelli-Massese	1-1
Olbia-R. Firenze	0-0
Pistoiese-Montevarchi	1-0
Pontedera-Tempio	1-0
Pro Vercelli-Lodigiani	1-0
Siena-Entella	1-0
Sorso-Sarzanese	0-0

Prossimo turno

Carbonia-Civitavecchia
Entella-Carrarese
Lodigiani-Pistoiese
Massese-Tempio
Montevarchi-Pro Vercelli
Olbia-Pontedera
R. Firenze-Siena
Sarzanese-Cuoio Pelli
Savigliancse-Sorso

Classifica

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Montev.	18	13	7	4	2	14	8
C. Pelli	18	13	5	8	0	18	10
Olbia	15	13	3	9	1	9	5
Lodigiani	15	13	5	5	3	9	8
Massese	15	13	4	7	2	9	7
Siena	14	13	6	2	5	14	13
Pistoiese	14	13	4	6	3	10	11
P. Vercelli	14	13	5	4	4	8	9
Sarzanese	13	12	4	5	3	12	10
Carrarese	12	13	4	4	5	8	9
Entella	12	13	2	8	3	7	9
Tempio	12	13	4	4	5	14	14
Pontedera	11	13	3	5	5	15	16
Civitavec.	11	13	3	5	5	8	13
Savigliana.	10	13	4	2	7	7	9
Carbonia	10	13	3	4	6	12	13
Sorso	9	13	2	5	6	9	14
R. Firenze	9	13	3	3	7	8	12

Interregionale A — 13ª giornata

Risultati

Albenga-Valenzana	0-0
Cuneo-Biellese	0-1
Ivrea-Savona	1-1
Juve Domo-Aosta	0-0
Levante-Cairese	1-1
Moncalieri-Asti	0-0
St-Vincent-Pinerolo	1-1
Vado-Ventimiglia	0-0

Prossimo turno

Aosta-Moncalieri
Asti-Levante
Biellese-Savona
Cairese-Albenga
Pinerolo-Juve Domo
Vado-Ivrea
Valenzana-Cuneo
Ventimiglia-St. Vincent

Classifica

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Albenga	20	13	7	6	0	15	3
Valenzana	15	13	4	7	2	9	8
Juve Domo	15	13	4	7	2	13	11
Cuneo	14	13	5	4	4	16	13
Biellese	15	13	5	5	3	15	9
Cairese	14	13	5	4	4	14	13
Pinerolo	14	13	3	8	2	8	7
Levante	13	13	4	5	4	16	17
Ventimiglia	12	13	4	4	5	12	13
Moncalieri	12	13	3	6	4	14	16
St-Vincent	11	13	3	5	5	11	13
Vado	10	13	3	4	6	10	13
Savona	10	13	3	4	6	8	14
Aosta	9	13	3	3	7	8	13
Asti	9	13	3	3	7	7	14
Ivrea	8	13	0	8	5	7	18

Promozione A — 13ª giornata

Risultati

Cogoleto-Sampierd.	0-0
Argentina-Folgore	3-0
Finale Ligure-Libarna	1-1
Sestrese-Ceriale	1-0
Carcarese-Ovadamobili	1-1
S. Bartolomeo-Sanremo	0-1
Varazze-Imperia	1-0
Veloce-Alassio Bastia	0-0

Prossimo turno

Alassio Bastia-Varazze
Ceriale-S. Bartolomeo
Imperia-Sestrese
Ovadamobili-Cogoleto
Pro Folgore-Libarna
Sampierdar.-Argentina
S. Remo 80-Carcarese
Veloce-Finale L.

Classifica

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Argentina	18	13	8	2	3	21	7
Sanremo 80	17	13	7	3	3	11	7
Sestrese	17	13	7	3	3	10	10
Finale L.	17	13	6	5	2	11	7
Veloce S.	15	13	6	3	4	9	8
Alassio B.	13	13	3	7	3	10	9
Varazze	13	13	4	5	4	11	10
Ceriale	13	13	3	7	3	11	11
Carcarese	12	13	4	4	5	11	11
P. Folgore	12	13	3	6	4	13	20
Sampierd.	11	13	3	5	5	8	11
Ovadam.	11	13	3	5	5	14	21
Libarna	9	13	2	5	6	11	15
Imper. (-1)	9	13	3	4	6	10	10
Cogoleto	8	13	2	4	7	8	14
S. Bartol.	8	13	3	2	8	7	15

Prima categoria B — 12ª giornata

Risultati

Pietra L.-Altarese	2-1
Mallare-Taggese	2-0
Borghetto-Finalb.	0-0
Loanesi-Cengio	0-0
Camper.-Andora	12-1
S. Vercesi-Zinola	1-0
Millesimo-Bordighera	3-1
Quiliano-Dianese	1-0

Prossimo turno

Zinola-Millesimo
Loanesi-Mallare
Altarese-S. Vercesi
Cengio-Pietra L.
Andora-Borghetto
Dianese-Bordighera
Taggese-Camper.
[redacted]

Classifica

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Millesimo	16	12	6	4	2	18	5
Taggese	16	12	6	4	2	22	11
Cengio	15	12	6	3	3	15	11
Pietra L.	15	12	4	7	1	11	9
Camper.	15	12	6	3	3	31	17
Zinola	14	12	4	6	2	15	12
Loanesi	13	11	4	5	2	11	12
Quiliano	12	12	5	2	5	7	8
S. Vercesi	12	12	3	6	3	10	10
Borghetto	12	12	3	6	3	10	10
Mallare	11	12	3	5	4	12	13
Finalb.	9	12	2	5	5	3	9
Bordighera	9	12	3	3	6	10	13
Dianese	8	12	1	6	5	10	11
Altarese	7	12	2	3	7	10	13
Andora	3	12	0	3	9	13	33

[redacted] categoria A — 12ª giornata

Risultati

S. Stefano-Lera	2-0
S. Filippo-Arma 85	2-2
Pietra Sport-Vallecrosia	2-2
Riviera Fiori-Legino	0-0
Ausilium-Borghetto 84	0-0
S. Giorgio-Nolese	1-1
Carlin's Boys-Pietrabruna	0-0
Boys Vado-Laigueglia	0-0

Prossimo turno

Nolese-Carlin's Boys
Riviera Fiori-S. Filippo
Lera-S. Giorgio
Legino-S. Stefano
Borghetto 84-Pietra Sport
Laigueglia-Pietrabruna
Arma 85-Ausilium
Vallecrosia-Boys Vado

Classifica

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Carlin's B.	16	12	6	4	2	12	5
Riviera F.	17	12	4	5	3	12	7
Ausilium	16	12	4	6	2	15	12
Arma 85	15	12	6	3	3	12	10
Borgh. 84	15	12	6	3	3	14	10
S. Stefano	15	12	6	3	3	12	8
S. Filippo	14	12	5	4	3	17	14
Boys Vado	13	12	5	3	4	12	9
Laigueglia	13	11	3	7	1	13	11
Pietrabr.	12	12	3	6	3	14	16
Lera	12	12	3	6	3	12	12
Legino	11	12	3	5	4	11	12
Vallecrosia	11	12	3	5	4	13	17
S. Giorgio	10	12	3	4	5	8	20
Nolese	8	12	1	6	5	11	21
Pietra S.	6	11	1	4	6	8	19

Seconda categoria B — 12ª giornata

Risultati

Spotornese-Camerana	2-0
Rocchettese-Celle	1-2
Bragno-Portevado	0-1
Albis.-Villapiana	0-1
Ferrania-Sciarborasca	3-1
Calizzano-S. Nazario	[illegible]
Priamar-Alba Dorilia	1-1
Fornaci-Lavagnola 79	1-1

Prossimo turno

S. Nazario-Priamar
Albisola-Rocchettese
Camerana-Calizzano
Villapiana-Spotornese
Sciarborasca-Bragno
Lavagnola 79-Alba Dorilia
Celle-Ferrania
Portevado-Fornaci

Classifica

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Fornaci	14	12	5	4	3	21	14
Bragno	17	11	7	3	1	22	10
Lavagn. 79	16	11	6	4	1	26	12
Calizzano	15	11	6	3	2	14	6
Spotornese	14	12	5	4	3	20	14
Villapiana	12	11	4	4	3	12	11
Ferrania	12	12	4	4	4	17	23
Sciarbor.	11	12	3	5	4	13	9
Alba Dor.	11	11	3	5	3	10	10
Rocchett.	10	11	3	4	4	12	14
Portevado	10	11	4	2	5	15	22
Albisola	10	12	3	4	5	12	23
Camerana	9	11	3	3	5	13	13
S. Nazario	9	10	3	3	4	9	11
Priamar	7	11	2	3	6	9	11
Celle	7	12	1	5	6	9	20

[redacted] A Imperia — 10ª giornata

Risultati

S. Ampelio-Riva L.	1-1
Coldirodese-Sanremese	0-2
Badalucchese-Sanremo 79	1-4
Ospedaletti-Ceriana	2-1
Imperia 87-Castellaro	2-1
S. Lorenzo-Poggese	0-1

Prossimo turno

Poggese-S. Ampelio
Riva L.-Coldirodese
Sanremese-Badalucchese
Sanremo 79-Ospedaletti
Ceriana-Imperia 87
Castellaro-S. Lorenzo

Classifica

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Poggese	17	9	8	1	0	17	6
Sanremese	16	9	8	0	1	17	5
Imperia 87	13	9	6	1	2	27	8
S. Ampelio	12	10	4	4	2	19	13
Castellaro	9	10	2	5	3	12	11
S. Lorenzo	9	10	4	1	5	24	16
Ceriana	8	10	3	2	5	10	11
Coldirodese	7	9	1	5	3	10	15
Riva Lig.	7	10	2	3	5	4	16
Ospedaletti	6	9	3	0	6	6	18
Sanremo 79	5	10	2	1	7	16	30
Badaluch.	4	9	2	0	7	12	18

Terza cat. A [redacted] — 10ª giornata

Risultati

S. Fedele-Garlenda	1-1
Pontenuovo-Balestrino T.	0-1
Sabazia-Calice	1-0
Bergeggi-S. Francesco	1-1
Finalpia-Cisano	2-1
Vallegia B.-Pontelungo	0-3

Prossimo turno

Pontelungo-S. Fedele
Garlenda-Pontenuovo
Balestrino-Sabazia
Calice-Bergeggi
S. Francesco-Finalpia
Cisano-Vallegia B.

Classifica

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	[illegible]
Balestrino	15	10	5	5	0	10	0
Bergeggi	13	10	5	3	2	15	11
Sabazia	12	9	5	2	2	10	4
Calice L.	12	10	5	2	3	16	11
Pontenuovo	11	10	4	3	3	19	12
Finalpia	11	10	5	1	4	11	9
Pontelungo	11	10	5	1	4	10	10
S. Fedele	10	10	4	2	4	10	12
Garlenda	9	10	3	3	4	10	12
S. Franc.	7	10	2	3	5	10	12
Cisano N.	5	9	1	3	5	11	17
Vallegia B.	2	10	0	2	8	7	40

CITTA' DI PIETRA [redacted]
(Savona)
AVVISO
di licitazione privata per lavori di sistemazione dell'argine destro del torrente Maremola con formazione di percorso pedonale attrezzato lungo via F. Crispi - 1° Stralcio.
Importo dei lavori a base d'asta L. 364.300.000
Finanziamento con mutuo Cassa Depositi e Prestiti.
La gara si svolgerà con le modalità del'art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14.
Le imprese [redacted] possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire apposita istanza in carta bollata a questo Comune, specificando l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per un importo non inferiore a L. 300.000.000 per la categoria 2ª, oppure 6ª.
Tale istanza dovrà pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale in plico raccomandato entro le ore 12.00 del giorno 5 gennaio 1988.
Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza su indicato, né quelle relative ai lavori in oggetto inviate a seguito di precedenti pubblicazioni.
La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.
Pietra Ligure, 7/12/1987
IL SINDACO
Palmerini geom. Paolo

[redacted] - La capolista preferisce non rischiare contro la [redacted] «vice», [redacted] la crisi dei [redacted] mentre la Cairese [redacted] conferma anche in trasferta

L'Albenga [redacted] «E' [redacted] vale»

I bianconeri [redacted] la posta [redacted] la Valenzana - [redacted] invariata nelle zone [redacted]

DAL [redacted] INVIATO

ALBENGA — I bianconeri non sono riusciti a battere la Valenzana e a [redacted] a quattro punti [redacted] il [redacted] con la squadra di [redacted] può considerarsi [redacted] passo [redacted] in linea di [redacted]. L'Albenga ha alcuni buoni motivi per accontentarsi [redacted] dello 0-0 [redacted] domenica senza preoccuparsi troppo.

La classifica, intanto, non ha [redacted] del pari [redacted]. La Valenzana resta ovviamente a due punti, la Juve Domo a tre. E' caduto il Cuneo, un avversario che [redacted] diventando assai [redacted], ci sarà [redacted] tenere d'occhio la Biellese formato-Zunino: il tecnico ligure ha esordito con una [redacted] vittoria, è sempre uno che sa il fatto suo.

Mialich vuole finire il [redacted]ne di andata [redacted] an[redacted] due giornate) conservando il vantaggio attuale per dedicarsi poi al ritorno. L'Albenga dovrà affrontare in trasferta Valenzana, Juve Domo e Biellese, ma non è detto [redacted] la situazione resti quella attuale.

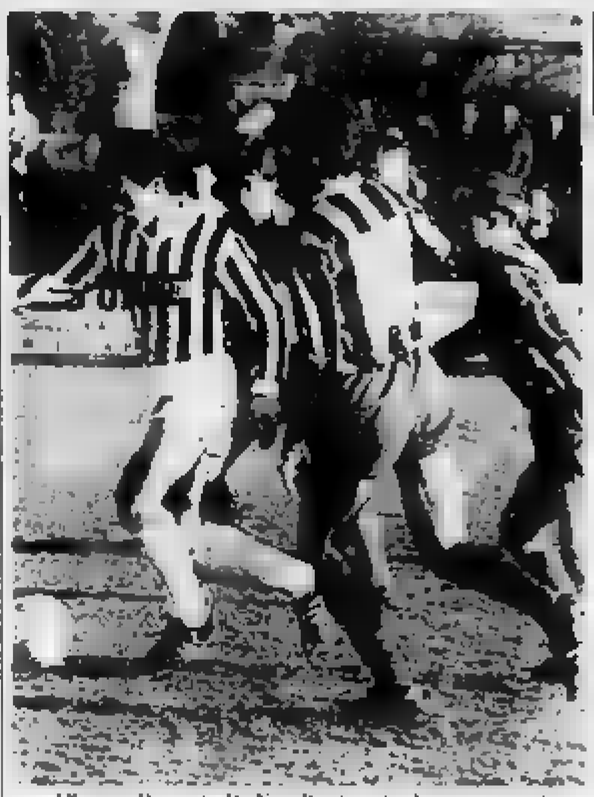
Perché i bianconeri non sono riusciti a segnare? Al di là della legge dei numeri (non si può vincere sempre), c'è da rilevare che l'Albenga si è trovata [redacted] volta contro una compagine che pratica un gioco molto simile al suo. Al limite, Di Napoli e compagni avrebbero preferito forse disputare lo stesso incontro in trasferta.

Il tecnico Gianni Mialich ha detto: «Pensavo di riuscire a premere di più per metterli in difficoltà, invece la Valenzana si è difesa con molto ordine e senza mai perdere la lucidità.

[redacted] proprio il reparto arretrato (solo due gol subiti in dodici partite) è uno dei punti di forza [redacted] questa matricola-rivelazione.

[redacted] partite come questa, [redacted]te l'indiscusso valore del [redacted], si sente poi il peso delle assenze: domenica l'Albenga rendeva agli ospiti tre elementi [redacted] Bianchi, Barone e Belvedere, il che non è poca cosa.

[redacted] direttore sportivo Ermanno Vigliazzo [redacted] il punto con la consueta onestà: «Ho capito subito che sarebbe [redacted] difficile sbloccare il risultato. Abbiamo fatto vedere qualcosa di più [redacted] primo tempo, nella ripresa c'è stato invece un certo calo».



Albenga. Il regista Di Napoli attaccato da tre avversari

E' accaduto quando anche giocatori come Di [redacted] e qualcun altro, che [redacted] si erano espressi [redacted] valori complessivi eccellenti, [redacted] mostrato [redacted] caduta di gioco e di idee.

La Valenzana ha fatto venire [redacted] un pizzico di rabbia in più: forse [redacted] cominciano a essere logorati [redacted] primato? Conclude Vigliazzo: «Potrebbe accadere, non [redacted] sarebbe [redacted] stupirsi. Ma direi che i [redacted] hanno mostrato anche [redacted] loro maturità: ci sono partite nelle quali bisogna sapersi accontentare [redacted] non correre rischi inutili. Non è [redacted] punto da buttar via. Complessivamente direi che il bilancio della domenica è positivo».

[redacted]: «Ormai [redacted] siamo più [redacted] sorpresa, [redacted] di noi [redacted] tutti il massimo».

Domenica arriva l'ennesi[redacted] derby, e questa volta i bianconeri saranno di scena a Cairo [redacted] casa [redacted] sbagliano poco. [redacted] quindi [redacted] incontro con i suoi problemi.

L'importante comunque, è l'aver dimostrato che [redacted] squadra è viva, non [redacted] difetti che già non si conoscano (la mancanza di un certo peso in prima linea, ad esempio) ed è più che mai in corsa per il primato.

[redacted] PAGELLE — [redacted] 7; Nucci [redacted] Cantore 5,5; Odierotti 7; Dado 6; Pa[redacted] 6,5; Bottero 5 [redacted] s.v.); [redacted]dio 7; Altano [redacted] 6, Di Napoli 6,5, Meneghetti 5,5. All. [redacted]lich 6.

Sandro Chiaramonti

Vado, giocatori [redacted] A Ovada il «derby» [redacted]

La squadra di Tonelli «graziata» [redacted] Ventimiglia - I giallobiù hanno [redacted] la Levante

VADO — *Brutto, anzi bruttissimo derby. Vado e Ventimiglia sono davvero così?*

Che succede agli uomini [redacted] Tonelli e a quelli di Pisano? Cominciamo col dire che il Ventimiglia, tutto sommato, ha [redacted] ad un processo per «delitti» meno gravi di quelli commessi dal rossoblù. La squadra reduce da risultati in trasferta negativi, [redacted] poteva [redacted] lo stesso Pisano) non puntare dritta al risultato utile.

Il Vado è in crisi. Crisi grave, perché [redacted] difensivi preoccupantissimi, mentalmente più che tecnicamente non [redacted] grado [redacted] appoggiare l'azione.

Il centrocampo, quasi mai illuminato [redacted] Ottonello che non [redacted] a incidere, [redacted] palla senza costrutto [redacted] pianto la prima linea, cui arrivano pochi palloni, e che ancora peggio vengono giocati.

[redacted] disastro? Quasi. Tonelli ammette. «E' [redacted] momentaccio. Non possiamo [redacted] nascondere che, a questo punto, bisogna pensare solo [redacted] salvezza [redacted] che sogni di gloria. Su questi giocatori [redacted] e la società [redacted] giurato. Invece [redacted] stati [redacted] dico anche che non è possibile [redacted] a esprimerci [redacted] male».

In attesa [redacted] tempi migliori, e [redacted] Tonelli che riesce a mantenere una certa calma, ecco invece lo sfogo di un furibondo Giorgio Bartoli. Il [redacted] attacca: «C'è gente, qui, che non merita di vestire [redacted] magia [redacted] rattere, [redacted] grinta e soprattutto mi [redacted] tanto fastidio che troppi [redacted] cosa significhi difendere i [redacted] rossoblù».

Paolo Tonelli

Rimpianti per la campagna acquisti? Bartoli: «Non stiamo discutendo questo o quel giocatore. Magari [redacted] così. Purtroppo, invece, [redacted]mo alle prese con un gruppo di gente che non sa cosa voglia [redacted] sacrificarsi, che si è [redacted] che rischia di mandare a monte [redacted] lavoro di anni».

Molto [redacted] l'aria in [redacted] del Ventimiglia. Sarà anche vero che i giallorossi [redacted] sul gruzzolo di punti [redacted] in avvio [redacted] stagione, ma il tecnico Pisano fa notare: «Non [redacted] a [redacted] all'assalto. [redacted] far risultato e [redacted] centrare l'obiettivo. Venivamo [redacted] troppe delusioni [redacted] trasferta».

[redacted] però [redacted]: «Io stesso [redacted] detto [redacted] giocatori, prima della partita, di puntare decisi al concreto. Col senno di poi, ammetto che si poteva strappare l'intera posta. E in condizioni di spirito e di classifica diverse, ci avremmo provato, [redacted] affatto pentito di come ho impostato la partita».

Il Ventimiglia ha recuperato all'ultimo [redacted] Vella, determinante [redacted] sempre impeccabile, autore del tiro [redacted] punizione che, a 12 minuti [redacted] fine, poteva dare i [redacted] punti ai suoi [redacted] è finito invece sul palo.

Ed [redacted] alle pagelle. Brutte davvero, anche se non si può dimenticare, ricordando lo spettacolo di pessima qualità, l'incidenza di [redacted] forte vento che [redacted] danneggiato entrambe le formazioni.

Vado: *Vaccarezza 6; Gam[redacted] 6,5, Vergari 5; Rossi 6; [redacted] 5,5, Balboni [redacted] Dorogrossa 5; Pesceli 5,5 (Ceraudo [redacted] Vernice [redacted] (Monte 5,5), Ottonello 5; Marsero 4,5. Allenatore Tonelli 6.*

Ventimiglia: *L. Soncin 6,5; Rotella 6; Bosio 6, Bencardino 5,5; Stecca 6; S. Soncin 5,5; Costantini 6; Acquarone 6,5; Sasso 5 (Lipammari s.v.); Vella 6, Calzia 5,5 (Russo 5). Allenatore Pisano 6.*

[redacted] Baglietto

«*Non riesco più a piacere una partita*». «*Finalmente un punto in trasferta*». Le battute, ovviamente, sono di due diversi personaggi. Chico Locatelli, tecnico della Levante di Pegliese, è l'autore della prima, mentre la seconda è di Franco Ferro, direttore sportivo della Cairese.

In queste parole c'è in pratica tutto il derby tra genovesi e giallobiù, [redacted] in parità e con [redacted] diver[redacted] A Ovada si è giocato nuovamente sull'erba [redacted] «Geirino» anziché al vecchio «Moccagatta», colpito nell'immediata vigilia da un piccolo smottamento che ne ha impedito l'agibilità.

Match combattuto, ricco di episodi, e parzialmente rovinato dall'arbitro bergamasco Bianchi. La Levante può recriminare per un rigore tirato sul palo da Roffi [redacted] apertura, ma la Cairese ha altrettanta ragione quando ricorda due episodi decisamente sospetti, in area, ai danni di Persenda e Boveri.

Locatelli commenta: «*Non c'è da discutere sul risultato, ma certamente dopo il gol [redacted] Mura, a un quarto d'ora [redacted] fine, pensavo di farcela. La Cairese ha comunque meritato il pareggio. E' un'ottima squadra, in grado di migliorare ancora la propria classifica*». E la Levante? Locatelli spera nel ritorno a Genova.

Dice: «*A gennaio, massimo febbraio, dovremmo poter nuovamente disporre del Pio XII. Sarà per noi importante contare di nuovo sul nostro campo. Non dobbiamo farci illusioni: la strada per la salvezza è ancora lunga, ma se le cose andranno come credo, siamo in grado di assestarci a ridosso delle grandi. Un ruolo che può recitare pure la [redacted]se*».

[redacted] Val Bormida [redacted] il [redacted]ultato ottenuto [redacted]. Il ds Franco Ferro afferma: «*E' soprattutto per come è maturato il pareggio che siamo contenti. [redacted] Cairese ha giocato molto bene, ribattendo colpo su colpo*». E ora cresce l'attesa per il derby interno con l'Albenga.

Tra i protagonisti del pareggio di Ovada, ancora una volta, il tecnico Angelo Seghezza. Privo di Bertone (oltre che di Rizzola), il mister dopo 25 minuti ha tolto Massara, ancora in condizioni fisiche precarie, spostando in marcatura su Guerra un eccezionale Ferrarese, e immettendo Sarti Magi, [redacted] decisiva per mettere il bavaglio all'attacco avversario. Ed ecco le pagelle di una partita dove si sono distinti Mura e Bonino da una parte, Grimaudo, Ferrarese e Persenda dall'altra.

Levante: Zappa 6; Carv[redacted] 6; [redacted] 6; Mon[redacted] 6,5; Mura 7; [redacted] Parodi 6; Bonino 7 (Tesega 6); Monari 6; Sciaccaluga 6,5 (Ardinghi n.g.); Guerra 6.

Cairese: Conti 6; Grimaudo 8; C[redacted] 6,5; Massara 6 (Sarti Magi 6); Cornaglia 6,5; Eretta 7; Melchiori 6; Boveri 6,5; Valeri 7 (Scorzoni n.g.); [redacted] 7,5, [redacted]: Locatelli 6,5; Seghezza 7.

r. bg.

In veste di direttore tecnico

Mario Robbiano [redacted] Savona?

Della Bianchina sarebbe sempre l'allenatore

SAVONA — [illegible] e Robbiano sono in questo momento i nomi più chiacchierati del Savona. La società di piazza Diaz, giovane [illegible] adesso non può commettere errori.

Procediamo con ordine. I biancoblù hanno pareggiato a Ivrea contro l'ultima in classifica, squadra che sino a oggi non è riuscita a vincere una sola partita. Il risultato [illegible] Savona ha qualcosa da recriminare. «Si poteva addirittura vincere» ha fatto capire al termine [illegible] l'allenatore Della Bianchina.

[illegible] qualcuno si è domandato come sarebbe andata a finire con Carlinho [illegible] brasiliano [illegible] secondaria. Il giocatore è costato [illegible] milioni [illegible] e rappresenta [illegible] della squadra. «Non è in forma» pare sia stata questa [illegible] di fronte a [illegible] con una [illegible] fare molto più di qualcun altro. E allora? Forse [illegible] da [illegible] Albenga, Carlinho è apparso, in quella circostanza, del tutto irriconoscibile. Come mai?

Si affollano altri interrogativi sul mancato impiego del brasiliano a Ivrea, ad esempio quello dei rapporti con suoi compagni di spogliatoio. Per concludere: sarebbe bene risolvere [redacted] più presto le varie questioni, comprese le più sotterranee e delicate che impediscono ai biancoblù di sfruttare tutto il loro potenziale.

In piazza Diaz hanno avvertito la delicatezza del momento e la necessità di aiutare Della Bianchina che è non solo alla sua prima esperienza di allenatore ma si trova costretto ad assolvere anche il compito di giocatore. Su proposta del consigliere Robello si discuterà presto di mettere in panchina Mario Robbiano.

L'idea è questa: affidare [illegible] di direttore tecnico della squadra, lasciando a Della Bianchina quello di allenatore. Un modo per salvare capra e cavoli. «No comment per il momento. Se ne [illegible] durante la prima seduta di consiglio», dice il [illegible].

L. p.

Dopo [redacted] superato anche l'ostacolo Fiorenzuola

Fontana: «Questa Samm può ancora migliorare»

Gli arancioni sono in serie positiva - La grinta di Ubertelli

SANTA MARGHERITA LIGURE — Quando tutto comincia a filare [redacted] il [redacted] giusto, anche partite nate storte [redacted] possono [redacted]re.

Nell'ottica di questa filosofia, domenica contro il Fiorenzuola, Elvio Fontana ha radunato i suoi nello spogliatoio tra il primo e il secondo tempo, ed ha detto: «*Anche se perdiamo per 1 a 0, dobbiamo convincerci che non abbiamo di [redacted] dei marziani. Forse in settimana abbiamo commesso l'errore opposto alle precedenti occasioni, abbiamo cioè sopravvalutato troppo l'avversario fino a farcene un'ossessione. Giochiamo tranquilli e come sappiamo fare*».

Appena rientrati in campo, ci ha pensato Ubertelli, tra [redacted] banda dei giovani arancioni, a rimettere tutto a posto.

Anzi, fino al fischio finale è stata la Sammargheritese a cercare con più convinzione il raddoppio.

Ma il tecnico genovese non ha nascosto di aver tirato un sospiro di sollievo. «*Per [redacted] buoni motivi* — elenca Fontana — *innanzitutto ho visto un Fiorenzuola determinato a cercare la vittoria*

Ubertelli della Samm

esterna, perfino arrivando all'insulto gratuito da parte [redacted] un [redacted] dirigente nei nostri confronti (con relativo [redacted]-lecco tra Fontana e questi nell'intervallo, ndr). Secondariamente perché eravamo molto rimaneggiati in difesa, cioè proprio nel settore più esposto alle insidie portate [redacted] Pircher e Avoagni, punte della squadra ospite. Infine perché abbiamo avuto qualche decisione arbitrale contraria, come quella che [redacted] provocato il rigore a [redacted] sfavore. Intendiamoci, sono d'accordo con il signor D'Angelo sul fatto che il fallo su Paganelli fosse da massima punizione, solo [redacted] pochi momenti prima l'arbitro aveva interdetto un fallo a [redacted] trocampo. Anche il [redacted] ripetuto quel benedetto penalty può aver innervosito Perola».

Timori di Fontana a parte, anche l'ostacolo Fiorenzuola è stato superato, permettendo così agli arancioni di continuare la [redacted] positiva e mantenere [redacted] posizione in classifica di tutta tranquillità (la Sammargheritese è attualmente settima).

Fontana, lo riconosce, avrebbe firmato per questa posizione ad [redacted] campionato, ma ritiene che la squadra possa crescere ancora. «*Con gli arrivi di Targanelli e Di Lupo abbiamo a disposizione una "rosa" adatta a far bene nell'Interregionale. A ranghi completi questi ragazzi possono fare di più e meglio. Non voglio fare [redacted] struzione, ma molti dovranno ricredersi [redacted] questa Sammargheritese. Da qui alla fine del campionato la [redacted] per salvarsi è dura, ma noi abbiamo [redacted] il giusto ritmo*».

d. s.

PALLANUOTO - In Coppa Italia è aperta la lotta per la conquista del secondo posto

[redacted] sprint fra Savona [redacted] Recco

A due giornate dalla conclusione del girone [illegible] rimane incerta [illegible] situazione nel girone Nord della Coppa Italia di pallanuoto.

A parte il Boero Arenzano che, per ampiezza di mezzi e ricchezza di talenti a sua disposizione, si era, fin dalle prime battute della C[redacted] messo «fuori gara», facendo comprendere che la [redacted] piazza era un suo affare riservato, la lotta per conquistare la seconda posizione, utile per [redacted] nel cammino di Coppa, è tuttora aperta a [redacted] soluzioni: si candidano il Kontron Savona, ma ci sono anche l'Erg Recco e la Lazio.

I savonesi, che sono guidati da Claudio Mistrangelo, hanno compiuto un grosso passo verso la qual[redacted] battendo abbastanza netta[redacted] Lazio nello scontro [redacted] di venerdì sera a Como [redacted] 7-4, replicando ventiquattr'ore dopo contro i padroni di casa con il risultato di 11-6.

Indubbiamente ai savonesi manca solo ora di vincere lo scontro diretto di venerdì prossimo con il Recco [redacted] programma alle piscine di Albaro) per assicurarsi il diritto a passare alla seconda fase.

Si tratta [redacted] vedere se i biancocelesti recchesi saranno della [redacted] opinione, visto che hanno dimostrato di attraversare un periodo di forma eccellente: se contro la Mameli hanno passeggiato (9-5), contro il Camogli [redacted] un derby che più combattuto e sentito non [redacted] poteva, [redacted] in [redacted] anche notevole freddezza e doti [redacted].

E' finita 10-9 [redacted] la [redacted]dra di Formiconi che [redacted] raccogliendo i [redacted] di una preparazione scrupolosa.

L'unica preoccupazione per le due [redacted] può venire dal fatto che mentre «[illegible]» nell[redacted] scontro diretto, potrebbero essere affiancate o addirittura [redacted]rate da una Lazio apparsa non trascurabile, ma pur sempre [redacted] un punto [redacted] seconde.

Infatti, dopo aver perso con il Savona, gli uomini di Tafuro hanno raddrizzato l'incontro [redacted] il Nervi negli ultimi minuti, aggiudicandosi[redacted] per 9-8.

C'è anche il Boero Arenzano che, essendo al [redacted] fuori della mischia, potrebbe dare una mano alla «lega ligure», perché il calendario prevede proprio all'undicesima [redacted] ultima giornata lo [redacted] tra Lazio e Arenzano, con i biancoverdi del presidente [redacted] facilmente ipotizzabili come giustizieri [redacted] Averaimo e compagni.

Fra le squadre ormai tagliate fuori da ogni discorso di promozione spicca il [redacted] comportamento del Civitavecchia, ripresosi dalla crisi tecnica che [redacted] aveva colpito e portatosi davanti a squadre di [redacted] più prestigioso nome.

Infine pri[redacted] sospirata [redacted] della Sturla a spese della Mameli (11-9) con Boppi [redacted]: una[redacted] battere i cugini nel derby [redacted] squadre del capoluogo e per di più superarli in classifica, relegandoli nell'ultima posizione.

[redacted] la classifica del girone Nord dopo nove giornate.

Arenzano 18; Recco e Savona 15; Lazio 14; Camogli 11; Como e Bogliasco 8; Civitavecchia 7; Sori 6; Nervi 3; Sturla 2, Mameli 1.

Prossimo turno. Venerdì 18 dicembre: Como-Arenzano, Sori-Lazio; Recco-Savona; Sturla-Nervi; Civitavecchia-Camogli; Mameli-Bogliasco. Sabato 19 dicembre: Recco-Nervi; [redacted]na; Camogli-Bogliasco; Civitavecchia-Mameli; Como-[redacted]: Lazio-Arenzano.

d. s.

VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
[redacted] allo
[redacted] 827.113
[redacted]
LO [redacted]

[redacted]
ACQUISTA DA PRIVATO
[illegible]
Telefonare 0141 [illegible]

FATEVI RICORDARE CON SIMPATIA
REGALANDO PRODOTTI TIPICI LIGURI
la Contadina®
ROBE BUONE... DA MANGIARE
VASTO ASSORTIMENTO DI CESTI
[redacted] CONFEZIONI REGALO
CONSEGNE A DOMICILIO
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
[redacted] - Via Volturno 9 - Tel 0184 80 373

NUOVO!!!
RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
[redacted] 91, [redacted] 73.584
SANREMO
Per festeggiare l'apertura vi propone gli affarissimi di NATALE!

Pantaloni uomo lana	40.000 - 45.000
Camicie uomo moda	20.000 - 25.000 - 30.000
Giacche uomo pura lana	80.000 - 100.000 - [redacted]
Cappotti uomo pura lana	150.000
Impermeabili uomo [redacted] donna	80.000 - [redacted]
Giacconi uomo impermeabili	60.000 - 65.000
Gonne donna pura lana	30.000 - 40.000
Cappotti donna pura lana moda	180.000
Giacconi donna pura lana	100.000 - 120.000 - 150.000
Abiti donna gran moda	[redacted] L. 50.000
Maglieria uomo e donna	[redacted] - 40.000 - 55.000
Tute bambino - uomo - donna	10.000 - 15.000 - 20.000 - 30.000

MONTONI ULTIMI MODELLI
per uomo [redacted] donna
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
L. 500.000 - 600.000 - 650.000 - 700.000
RE FABRIZIO E' TUTTO NUOVO
ABBIGLIAMENTO
MA CON PREZZI «ANTICHI»
in Via Roma 91, a SANREMO
com eliostudio

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20) ore [illegible] Repertorio ore 10-12-30 15-30-18 Il sistema di Carlo Felice (...000) Ore 16 Sinfonia n. 3 op. 55 «Eroica» di L. Van Beethoven. Direttore del concerto [illegible] Regia di Alfredo Castelli - La Banca su Internet di Igor Emmerich - Duo pianistico Bono-Borin di Eugenio Bagnini - Coreografie Mario Galzigneuil (...25.000-15.300) ore 16 «prima» (...37.000-17.000). Presenta con un «Gli quanto bella Balletto» alla moderna Dora».

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 19) [illegible] Repertorio ore 10-11-15-21 Ore 20.30 Teatro di Genova. Direzione di Prosa (...20.000-12.500) ore 16 Il matrimonio di Figaro di Beaumarchais. Di Giancarlo Cobelli. Teatro Stabile di Torino

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri ore 10-11-15-21 Ore 20.30 Teatro di Genova. Direzione di Prosa (...20.000-12.500) ore 16 Il matrimonio di Figaro di Beaumarchais. Di Giancarlo Cobelli. Teatro Stabile di Torino

TEATRO DEI BURATTINI (via S. Vincenzo, ang. via Ugo Bassi 1) La donna cannone. Vari ore - Sala 2: Pinoli dal cielo. Vari ore

CHIABRERA (via Chiabrera ang. via Tel. [illegible]) Brave ragazze con le mani avanti. Vari 16

SUPERBA (L'amore mio piange. Vari 16

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARC La cugina

ASTORIA Bellissimi porno. Vietato ai minori

ELDORADO Love for sale. Vietato ai minori

SPLENDOR Le mogli nude. Vietato ai minori

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-Via Giulani angolo di Vittoria. Vari 16

CHARLIE CHAPLIN Così è la vita

SESTRI

SARDORO Salute di lupi n. 3

PEGLI

EDEN Tai Pan

CHIAVARI

ASTOR Tenori alla ribalta

CANTERO Operetta. La vedova allegra

GRONDONA Il segreto del mio successo

NUOVO Delitti di piacere

SAVONA

CINEMA

ASTOR Manneguin

DIANA Delitti perfetti

ELDORADO Oggetto sessuale

JOLLY Cuore lungo profumato

ARIL Eva Magnifica

FILMSTUDIO La notizia del Boss n. 2

ALASSIO

COLOMBO La ragazza del Bosco n. 2

RITZ Spaventa, un amore tropico duro

ALBENGA

AMBRA Non è mai troppo tardi

ASTOR Non è mai troppo tardi

CRISTALLO Non è mai troppo tardi

CAIRO MONTENOTTE

ARISA Capitan del deserto

FINALE LIGURE

CENTRALE Dal cielo

DANTE Diventerai di una moglie adorata

LA SPEZIA

ARISTON I miei primi 40 anni

CENTRALE La famiglia

TARANTA L'inquilino

CRISPI Non è la Rai

ASTRO Sotto il vestito niente

NAZIONALE Sotto il vestito niente

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cervetto 47 R) Agata mogli vogliose. Vari 16

AMBASSADOR (corso Buenos Aires tel. 583.128) Chiuso

ARISTON STERIOLO (via 5 Marzo 14-16) Pret-à-porter

ARISTON STERIOLO (via 5 Marzo 14 R) La piovra indaga degli orrori

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel. 406.160) I miei primi 40 anni. Vari 16 - 18-20

CORALLO 1 Il cane sopra Berlino

CORALLO 2 L'amico delle amiche

CRISTALLO Pretty Woman

Bruno Ganz in «Il cielo sopra Berlino» al cine Corallo

DORIA (via [illegible] 11, tel. 583.694) Emilio Estevez Lover. Vari 16

GRATTACIELO Non aprite quel cancello

IDEAL La vergine di Eastwick. Vari 16

MIGNON Il cavaliere d'oro

LUX [illegible] (corso [illegible] 4, tel. 818.002) Riposo

ODEON (v. Buenos Aires tel. 394.208) Biancaneve

OLIMPIA Personal Services

ORFEO DOLBY Cocktails sul ponte

PALAZZO DOLBY Le crociate del Monte, n. 2

AMBRALDO (via Cornigliano 7 tel. 203.748) Hotel super panne. Vari 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210 tel. 543.213) L'uomo impotente

VERDI (via 49 Settembre) Romagna

SECONDE VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, ang. via Sale 1) La donna cannone. Vari 16 - Sala 2: Pinoli dal cielo. Vari 16

CHIABRERA (via Chiabrera ang. via Tel. [illegible]) Brave ragazze con le mani avanti. Vari 16

SUPERBA L'amore mio piange. Vari 16

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARC La cugina

ASTORIA Bellissimi porno. Vietato ai minori

ELDORADO Love for sale. Vietato ai minori

SPLENDOR Le mogli nude. Vietato ai minori

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-Via Giulani angolo di Vittoria. Vari 16

CHARLIE CHAPLIN Così è la vita

SESTRI

SARDORO Salute di lupi n. 3

PEGLI

EDEN Tai Pan

CHIAVARI

ASTOR Tenori alla ribalta

CANTERO Operetta. La vedova allegra

GRONDONA Il segreto del mio successo

NUOVO Delitti di piacere

SAVONA

CINEMA

ASTOR Manneguin

DIANA Delitti perfetti

ELDORADO Oggetto sessuale

JOLLY Cuore lungo profumato

ARIL Eva Magnifica

FILMSTUDIO La notizia del Boss n. 2

ALASSIO

COLOMBO La ragazza del Bosco n. 2

RITZ Spaventa, un amore tropico duro

ALBENGA

AMBRA Non è mai troppo tardi

ASTOR Non è mai troppo tardi

CRISTALLO Non è mai troppo tardi

CAIRO MONTENOTTE

ARISA Capitan del deserto

FINALE LIGURE

CENTRALE Dal cielo

DANTE Diventerai di una moglie adorata

LA SPEZIA

ARISTON I miei primi 40 anni

CENTRALE La famiglia

TARANTA L'inquilino

CRISPI Non è la Rai

ASTRO Sotto il vestito niente

NAZIONALE Sotto il vestito niente

Incontro [illegible] Abatantuono e i suoi soci della Colorado Film

Diego, il cinema alla milanese

Con Paolo Rossi e il regista Salvatores, un programma intenso: «Kamikazen» in uscita a febbraio e, per l'estate, «Chiamatemi Kowalski» - Ma non c'è solo la «ditta» - Il 5 gennaio l'attore torna su Raiuno con «I segreti del Sahara», per Raidue ha girato la puntata pilota di un serial su un commissario di polizia e lo attende il personaggio di Buscaglione

DAL [illegible]

MILANO — [illegible] loro unica giornata [illegible] libera, tutti e quattro [illegible] negli uffici luminosi della loro minuscola [illegible] produzione indipendente, [illegible] Film.

Diego Abatantuono arriva [illegible] Lucca, [illegible] Rossi [illegible] Montecarlo dove [illegible] finito di girare il [illegible] Vanzina *Gran Casino*. «Ho [illegible] buoni motivi per non parlare di quel film, [illegible] ne dirò nessuno». Il regista Gabriele Salvatores da Roma, dove sta montando il film [illegible] della Colorado Film, [illegible] emiliani - *L'ultima notte a Milano*, e Maurizio Totti, anima ideativa [illegible] giovane [illegible] di produzione, dai suoi [illegible] romani. Tra divani, telefoni, birre e sceneggiature, discutono dei loro prossimi progetti.

Il febbraio uscirà *Kamikazen*, con [illegible] Rossi e una pattuglia di attori del Teatro dell'Elfo: storia di sei comici scalcinati, un improbabile [illegible] impresario che dietro compenso promette un passaggio a [illegible] te, una comica e tragica audizione finale in uno squallido night fatiscente di velluti [illegible]. «E' la storia di un [illegible] collettivo di celebrità che [illegible] una notte», dice Salvatores alla sua seconda prova cinematografica. Girato [illegible] sei settimane a Milano, tutto in presa diretta, costo 1,3 miliardi, comparsate di Davide Riondino, Sergio [illegible] Svampa e «dal [illegible] Diego».

Il socio Abatantuono ichs vaga instabile [illegible] la poltrona e il divano) ha due film in uscita, un telefilm prodotto da Raidue e quattro [illegible] ste cinematografiche. [illegible] «Ne accetterò due per non perderne tre». Dal 3 gennaio lo vedremo in prima [illegible] Raiuno [illegible] *I segreti del Sahara*, un tv movie d'avventure da quattro puntate) con Michael York, Ben Kingsley, Annie MacDowell [illegible] Rossa. Miguel Bosé interpreta un [illegible] arabo con turbante [illegible] e cammello) [illegible] fra misteriosi legionari [illegible] seriori, predoni arabi, amori contrastati e un tesoro da trovare. A [illegible] uscirà *Strano la vita* (dall'omonimo [illegible] di Giovanni Pascutto), film diretto [illegible] Giuseppe [illegible] protagonista [illegible] di una complicata storia di doppia identità a triplo [illegible] terrorismo [illegible] sfondoi, tenerezze e solitudini, nell'Italia [illegible] della fine [illegible].

E poi? Poi una prima puntata «pilot» sulle avventure del commissario Corso, poliziotto a Milano, che Raidue sta pensando di trasformare in serial. Lo vedremo a febbraio. «Sono arrivato al trentaduesimo piano d'età, ho girato alti e [illegible] nella mia carriera. A 25 anni, dopo le storie di Eccezzziunale e Attila, mi davano [illegible] perduto. Ho risalito il china [illegible] l'amico Arcalli e con Comencini. Ora svolgo in qualche attore, deciso a tenere alto nel [illegible] in quanto produttore: sto dalle due parti della barricata. Sono tranquillo».

A proposito [illegible] la [illegible] interpretazione [illegible] Fred Buscaglione nel [illegible] che sta preparando Luca [illegible] con [illegible] Chiesa, dice: «L'unico ostacolo è che io non sopporto [illegible] di fumare, mentre Buscaglione aveva perennemente una sigaretta accesa [illegible] bocca. [illegible] in qualche modo [illegible] aggiusteremo». Ultimo progetto, lavorare in [illegible], ancora top secret, scritta dal suo amico Carlo Verdone.

«Stiamo felicemente cavalcando nella produzione indipendente — dice Totti —. La nostra scommessa è di restare artigianali [illegible] pallide romane, fare cinema a Milano, realizzare i propetti in [illegible] crediamo». Inaugurare una [illegible] milanese? «No, per fare cinema è ancora obbligatorio passare da Roma. Lì ci sono le maestranze migliori, gli studi, le grandi case di distribuzione. Per [illegible] ci accontentiamo [illegible] aprire una strada».

Strada che la prossima estate li condurrà alla loro seconda produzione, la tra[illegible] cinematografica [illegible] «Chiamatemi Kowalski» (regista ancora Salvatores), lo spettacolo teatrale [illegible] lo Rossi e [illegible] Riondino hanno portato in tournée la [illegible] anno. «Sarà un film falso-biografico — [illegible] Paolo Rossi — con interviste ai gestori e agli amici che ricostruiscono [illegible] vita di Kowalski, nato [illegible] 1953, dissolto[illegible], senza spiegazione apparente, nel 1988». Un po' come *Premi i soldi e scappa* di Woody [illegible] un più con una [illegible] sugli Anni 60 e 70 [illegible] (ricostruiti anche con filmati dell'epoca).

E il teatro? «Niente palcoscenico per un po'» — risponde Rossi — «Ho massacrato per quattro anni consecutivi mi concedo una pausa. Forse però [illegible] carriola su Keller con Dario Fo e Enzo Jannacci, forse presto [illegible] film con Giuseppe Bertolucci». Ma a brevissimo termine iquestione di settimane! Paolo Rossi e [illegible] sua [illegible] l'attrice Lucia Vasini hanno una scadenza più importante in [illegible] loro primo figlio. Dice «L'ho voluto io per la Colorado Film».

Pino Corrias

Diego Abatantuono

Gran concerto in S. Filippo

Con i Cameristi il tempo di valzer

Zanardi ha diretto Lanner e Strauss

GENOVA — Oratorio di S.Filippo totalmente esaurito e [illegible] molti appassionati [illegible] piedi domenica [illegible] per l'ultimo appuntamento [illegible] la stagione organizzata da Nevio Zanardi [illegible] presentato un programma interamente dedicato al Wiener Walzer.

[illegible] podio della [illegible] orchestra d'archi *I Cameristi* rinforzata con l'aggiunta di un pianoforte e di un armonium, Zanardi ha ripercorso la storia del «walzer» partendo dalle prime esperienze [illegible] epoca del Congresso di Vienna con l'orchestra di Michael Pamer per giungere attraverso le opere di Josef Lanner ai grandi valzer della famiglia Strauss.

Un itinerario affascinante, ricco di pagine poco eseguite per alcuni lunghi e ingiustificati silenzi.

Zanardi sul podio di un'orchestra appare di buona forma ha affrontato le singole pagine con equilibrio e verve. Ha [illegible] con la opportuna misura i semplici valzer di Pamer ha affrontato con intelligenza [illegible] di Lanner e ha poi trascinato tutti nel mondo straussiano.

Il folto pubblico ha potuto riascoltare due pol[illegible] fra le migliori della vastissima produzione della famiglia viennese *Fraunhare*, deliziata polka-mazurka di Josef Strauss e la divertente *Pizzicato-polka* scritta da Josef in collaborazione con Johann. Lavori resi con limpida bravura dall'orchestra.

Si è poi passati al repertorio [illegible] con le [illegible] trascrizioni fatte nel 1921 da Schoenberg, Berg e Webern, si tratta di *Schrammelmusik*. Rose del sud e Wein, Weib und Gesang.

Tre tra i valzer più famosi e più belli che Zanardi ha interpretato con intelligenza espressiva ben meritando i calorosi applausi finali. Come bis è stata riproposta la *Pizzicato-polka*.

r. t.

Comunale: ha dedicato il Concerto di Ciaikovski al violinista scomparso

L'omaggio di Ughi al grande Heifetz

GENOVA — Giovedì scorso a Los Angeles si è spento all'età di 86 anni Jascha Heifetz, forse il più famoso violinista del nostro secolo. [illegible] Ughi, al Margherita capita con Hubert [illegible] della [illegible] sinfonica. [illegible] dedicato all'illustre artista scomparso il Concerto [illegible] violino e orchestra di Ciaikovski. Pagina che Heifetz eseguì a Berlino alla tenera età di undici anni e che [illegible] poi nel suo repertorio come [illegible] delle pagine a lui più care.

Grande [illegible] successo [illegible] per Ughi anche se non tutto della sua esecuzione ha convinto. Il Concerto [illegible] Ciaikovski, pervaso di un melodismo facile, è fra le pagine [illegible] famose del repertorio violinistico [illegible] anche più popolare negli ultimi anni da [illegible] pubblicità. Ciaikovski, in un contesto [illegible] estremamente virtuosistico, alterna momenti di baldanzosa ursurona ad altri contrassegnati da un melodismo più [illegible] a tratti anche poetico.

Ughi, violinista di classe indiscutibile ne ha offerto [illegible] [illegible] gonfiata, spettacolare, [illegible] alcune parti [illegible] nel primo tempo) eccessivamente ripetuta il che ha reso poco limpido il fraseggio e difficoltoso l'accordo con il bravo Soudant. Di tutt'altro livello il secondo tempo meditato e elegante e l'ultimo in cui Ughi [illegible] evidenziato un virtuosismo più brillante e cristallino. Applausi calorosi.

[illegible] ha dimostrato il [illegible] valore di direttore puntuale, elegante e intelligente soprattutto nelle altre due [illegible] che hanno completato [illegible] il programma: le due *Pelléas et Mélisande* di Sibelius e di Fauré. Il dramma di Maeterlinck ha goduto [illegible] particolari favori presso i musicisti: [illegible] il 1898 e il 1905 infatti ben quattro lavori si sono [illegible] alla sfortunata vicenda [illegible] Mélisande: [illegible] canta ai due menzionati [illegible] [illegible] musiche di scena), l'opera teatrale di Debussy e il poema sinfonico di Schönberg.

Interessante la [illegible] lettura di Sibelius, autore non sufficientemente conosciuto eppure particolarmente importante nel difficile [illegible] storico-musicale fra fine Ottocento e primo Novecento.

Roberto Iovino

Teatro Comunale dell'Opera di Genova

AUDIZIONI PER ARTISTI DEL CORO

L'E.A. Teatro Comunale [illegible] Opera di Genova indice audizioni per Artisti [illegible] Coro aggiunti (soprani, mezzosoprani, contralti, tenori, baritoni, bassi).

Gli interessati potranno rivolgere domanda all'**Ufficio Personale del Teatro, via XX Settembre 33/7 - 16121 GENOVA entro il 31 dicembre p.v.** precisando i dati anagrafici, il tipo [illegible] voce e gli studi musicali compiuti.

Le prove [illegible] audizione consisteranno nell'esecuzione [illegible] di un vocalizzo a scelta della commissione, di un'aria del repertorio operistico di lettura a prima vista parlata e cantata e in prove attitudinali.

Ulteriori informazioni [illegible] reperibili presso l'Ufficio Personale all'indirizzo sopra [illegible]

Le tv private oggi in Liguria

YELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 57 74 — [illegible] Mamma Vittoria novela 19 Liguria Notizie e Sport 19.20 La città domanda 19.45 Spazio libero 20.25 Tg Notizie 20.30 La sconosciuta sceneggiato 21.45 Tg Tuttoggi 22 La macchina del tempo 22.45 Pallacanestro A2 Cuki Mestre-Standa Reggio Calabria.

TELECITY

UHF 26 [illegible] 47 49 — Ore 7.15 Masters 7.40 Capitan Harlock 8.10 [illegible]ch 8.40 Una vita da vivere 9.30 Ai confini della notte 10.15 Baretta 12 I ragazzi del sabato sera 12.30 Soap opera. Una vita da vivere 13.30 [illegible] 14 Soap opera. Ai confini della notte. 14.45 Leonela telenovela 15.50 Sandi[illegible] 16.50 Monty [illegible] 17.30 I ragazzi del sabato [illegible] telefilm «Spazio oggi» 18 Capitan Harlock cartoni «L'attacco vuoto» 18.30 [illegible] Inioch cartoni «L'invasione degli insetti» 19 Masters cartoni «La scelta di Tania» 19.30 Baretta telefilm «Solo l'azzurro» 20.30 Maurizio del Barbero della [illegible] e [illegible] Barbero film comici [illegible] 22.30 Gioco di coppia telefilm [illegible] Calipso grasso gioco a quiz con U Smaila 23.30 [illegible] sette sport. Calcio europeo Non stop

TV STAR

UHF 67 30 31 52 — Ore 7 New Scotland Yard; 8 Beverly Hillbillies telefilm 8.30 L'ora di Eva telefilm 9 Space Bel cartoni 9.30 L'età del malessere film 11.30 Pertanto con la televendita 13 Dancing days telenovela 13.50 Tv Rash 14.10 Le avventure di Pinocchio, cartoni 14.35 Kipashan il guerriero, cartoni 15 L'uomo tigre cartoni 15.25 Gutzhaman cartoni 15.50 The King Leonard cartoni 16.15 Jenny la tennista cartoni 16.40 Baby share gioco 17.30 Pertanto con la telenovela 18.30 Dancing Days telenovela 19.30 [illegible] teleno[illegible] 20.30 Puccini 21.30 New Scotland Yard telefilm 22.30 Le rose di Danzicco. 23.30 Bella Italia 24 [illegible] tre morti del sergente Caine, film

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63 33 28 37 — Ore 9 Marcia nuziale [illegible] 9.30 Mutti Martot Cévenka vendita 13 I miei giorni del Carlo Felice, inchiesta sulla ricostruzione del teatro lirico genovese. 13.30 Progetto Genova [illegible] 15 Bianchissimo [illegible] cartoni 14.30 [illegible] tv [illegible] d'occasione 15 Mutti Martot Cévenka vendita 17.30 Nino il mio amico Ninja. Il fantastico del baseball cartoni 18 Pagine speciale rubrica 19.45 Marola musicale telenovela 20.15 Rosa &... moda attualità spettacolo 20.20 Liguria News 20.30 Controvoletta trasmissione di sport e varia attualità 22.50 Rosa &... 22.35 Liguria [illegible] 23.45 [illegible] speciale rubrica 23.30 I ragazzi [illegible] massacro film poliziesco

Franco Nero nel film «Le rose di Danzicco» su TV Star

CANALE 7

UHF 22 24 28 30 34 41 45 60 — Ore 11.20 Rosa... di lontano novela 12.10 Andrea Celeste novela 13 Anche i ricchi piangono [illegible] 13.30 [illegible] telefilm 14 Labo telefilm 15 Affari di cuore [illegible] 16 Ironside telefilm 17 Gioiosissimi [illegible] film 17.55 Zero in [illegible] 18.30 Amor ghiaccio [illegible] 19.15 Andrea Celeste novela 20 Anche i ricchi piangono novela 20.30 [illegible] di una accompagnatrice, film 22.20 Escolier made in Italy 23.15 Andiamo al cinema 23.26 Telert film 1.15 [illegible].

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34 49 57 58 — Ore 12.30 [illegible] telefilm 13 Nino [illegible] 13.50 Nostalgia, 14 La [illegible] dell'imperatore, [illegible] 18 Judo Boy [illegible] film 18.20 Italiana [illegible] 19.50 [illegible] 19.50 Notiziario 20 Liscia ma non troppo, 22.15 June Allyson show telefilm 24 Il club degli intrighi film [illegible] (67) Non stop.

TELETRIS

UHF 23 32 37 50 51 57 63 — [illegible] 18.45 Pagine [illegible] spettacolo 19 Bordering, rubrica di boxe 19.30 Pagine della [illegible]. [illegible] Tg Tris [illegible] 20.45 Pagine dello spettacolo, 21 In diretta dal nostro [illegible], varietà [illegible] nazionali [illegible] e stranieri. Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 11 Redazionale 12 Sky Ways, telefilm, 12.30 [illegible] 13 Notizie oggi 13.30 Redazionale, 14 Povera Clara [illegible] 15 Redazionale 16 Gli animali cartoni Teletim Forza Sugar cartoni Bacu[illegible] 18.15 Notizie oggi 18.40 Figli [illegible] mia novela 19.30 Redazionale 20 Povera Clara novela 21 L'unica legge la [illegible] creata film poliz (1976), 22.45 Sky Ways telefilm 24 I sanguinari della Sirio film

UHF 40, 41 56 — [illegible] Appunti un'amica mercatino rubriche vendite cucina 13.15 [illegible] Tg [illegible] 14 Rosa selvaggia telenovela 14.30 Cuore di pietra [illegible] 15 Film 17.30 C[illegible] animati 19.20 Zoom Tg Pansolo 19.35 Zoom Tg Pansolo sport 19.40 [illegible] e interno, telenovela 20.25 Il segreto telenovela 21 Rosa selvaggio telenovela 21.30 Gloria e interno telenovela 22 Cuore di pietra telenovela 22.30 Bianca Vidal telenovela 23 Zoom Tg Pansolo 23.30 Vendetta per vendetta film

Beaumarchais al Genovese

Un Matrimonio senza «slanci»

GENOVA — Prosegue, un po' al piccolo trotto, la rassegna di [illegible] previste [illegible] cartellone dello Stabile genovese sabato sera. [illegible] Politeama Genovese, [illegible] stata la volta, nel quadro della politica [illegible] «scambio» tra teatri pubblici, [illegible] *Matrimonio* [illegible] *Figaro*, capolavoro settecentesco di Beaumarchais, rivitalizzato per lo Stabile [illegible] Torino da Giancarlo Cobelli, interpreti principali Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

Qualche vuoto in platea, solita «truppa» di studenti liceali con professori annessi, vero e proprio «nerbo» degli [illegible] in crescita [illegible] st'anno, applausi cortesi e nulla più per una edizione che ha fatto indubbiamente rimpiangere, [illegible] quella dell'immediato dopoguerra [illegible] Luchino Visconti, certamente l'eccellente performance di vent'anni fa di Luigi Squarzina, con Alberto Lionello protagonista.

Cobelli, a sua di[illegible] e taglia secondo il [illegible] estro, a volte felice, a volte troppo personale per giungere dal palcoscenico agli spettatori. Inoltre, il suo gusto estetico che [illegible] riflette sulle scelte [illegible] bligate di scenografia non dev'essere congeniale [illegible] freddo pubblico genovese è un fatto obiettivamente riscontrato solo due settimane [illegible] nello stesso teatro dove andata in scena *L'inventario* e *In cantante*, sempre «secondo Cobelli», che ha segnato certamente [illegible] bassa affluenza di pubblico.

Il matrimonio di Figaro [illegible] replica comunque [illegible] al [illegible] dicembre sarà interessante verificare, al giro di [illegible] di giostra, cioè a metà stagione, la variazione di presenze del pubblico rispetto all'avvio presso. Dell'aumento degli abbonati s'è detto e questo fatto indubbiamente servirà a rendere a lume di rasa, meno vistoso il calo di biglietti scelti venduti volta per volta.

Restano seri interrogativi sul modesto livello delle compagnie di giro e della difficoltà di realizzare spettacoli [illegible] alto livello in tutta Italia. Molti spettatori sostengono che è ora di «legiferare» i sussidi del ministro dello Spettacolo e lasciar [illegible] libera [illegible] «mercato». Forse meno compagnie in giro produrrebbero un rialzo della qualità.

p. l.

Appuntamenti flash

Il filosofo [illegible] l'indovino per il Teatro Popolare

GENOVA — Si replica [illegible] Paganini lo spettacolo *Il Filosofo* e l'adoratrice di Vico Faggi nell'allestimento del Teatro Popolare [illegible] Genova. [illegible] interpreti [illegible] Giorgio De Virgilius, [illegible] Alberto Carpanini, Cristina [illegible] Massimo Orsetti, [illegible] Peytrignet, [illegible] Franco Ambrosini, Franco La [illegible] Massimo Pirina, [illegible] Birata e Andrea Bruschi. [illegible] regia è di Gianni Orsetti.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna Cinema a fuoco verde, organizzata dall'Associazione Cinema A[illegible], [illegible] il club Amici [illegible] Cinema sarà proiettato in anteprima per [illegible] il film *La piccola banda* di Michael De[illegible].

GENOVA — [illegible] alle 18.30 nello Studio Leonardi (piazza Campetto 8A), si [illegible] la collettiva di acquerelli, disegni e oggetti [illegible] Pronsoni, Guarneri, Leinardi, Nativi, Negri e Porcelli.

GENOVA — Questa sera, alle [illegible], al cinecl[illegible] Charlie Chaplin, sarà proiettato il film *Nessuna pietà* di Pearce. La pellicola è presentata in versione originale.

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno, troverete quotidianamente stampato il ritaglio due unghie di divo del cinema

2 Cercate sulla vostra cartolina, [illegible] sabato [illegible] venerdì [illegible] striscia di gioco [illegible] settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con [illegible] cerchio quelli che trovate

3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/69652?? entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 coppie dei giornali usciti nella [illegible] di gioco

4 L'assegnazione dei premi avverrà in [illegible] al [illegible] della fortuna" stampato su ogni cartolina dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, [illegible] più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Lancia e La Stampa e Pubblompass ed i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma i.e.

II° — Un viaggio di 6 giorni per due persone alle Maldive (partenza da Roma Fiumicino) della SERENISSIMA

III° — Gettone d'oro per un valore da L. 1.000.000 - dal IV° al VIII° un [illegible] Mephadone 21" Sirten

I [illegible] del gioco n°7: [illegible]

Oggi parliamo di...

Elvis Presley Simbolo di una gioventù ribelle, proveniva da un'estrazione paragonabile solo a quella per Valentino. Il cinema alimentò la sua popolarità come cantante, ma raramente ne sfruttò le vaste schermo la carica per allargare maggiormente ed elaborare [illegible] personaggio [illegible] [illegible] pressoché nullo al movimento del Rock'n'roll, anche se [illegible] accompagnò il ritmo del rock'n'roll, sullo schermo e spesso un gradino dall'alto [illegible] [illegible] Elvis nasce in campagna a Tupelo nel Mississippi nel '35. Dopo un'infanzia misera, [illegible] il campione [illegible] un album che [illegible] la Rca. Diventa subito il King, il re del rock'n'roll, anche perché vanta un'aspetto in cui il predominio dei bianchi è assoluto: un sex appeal [illegible] del rock. Presley è sugli schermi nel '56 con *Amore [illegible]* e per interpreta [illegible] film costruiti sulle sue canzoni, come *Il delinquente del rock'n'roll* e *Piacere Presley*. Più riuscito *La via del male* di Curtiz, nel '58, e *Stella di fuoco* di Siegel nel '61, in cui è un meticcio che vive in [illegible] famiglia di bianchi, ribelle e introverso. Dopo un periodo di crisi, The King è ricoperto dopo il '70, ma la [illegible], nel '77 a Memphis, trova bruscamente la sua carriera.

Vinci [illegible] ogni giorno [illegible]:

CIAKLINEA OGGI, 8.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori [illegible] linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce [illegible] gioco settimanali coincide [illegible] (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.

TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA [illegible] LE [illegible] 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.

Il premio [illegible] domenica non è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 8 milioni

D.M. 4/9/87

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

In Val Fontanabuona: la proposta durante un incontro [redacted] Cicagna

Arriva una superstrada?

Sarebbe costruita sulla sponda destra [redacted] torrente Lavagna - Tramontata [redacted] di rammodernare la vecchia statale - Perplessità per l'impatto dell'opera sull'ambiente

CICAGNA — Si ritorna a parlare della Statale 225 della Val Fontanabuona e dei suoi problemi. L'annuncio a sorpresa di un progetto della Società Autostradale Ligure Toscana (Salt) per una nuova autostrada che collegherebbe Sestri Levante a Tortona passando (forse) in Val Fontanabuona, fatto in un convegno svoltosi venerdì a Lerici, ha avuto l'effetto di un colpo di fulmine per i Comuni della vallata.

Se n'è riparlato domenica mattina a Cicagna in [redacted] di un incontro convocato dalle sezioni locali del partito socialista, ed imperniato sul tema della viabilità nella vallata.

L'annuncio del nuovo progetto autostradale che ha trovato la massima contrarietà tra gli intervenuti, non era tra gli argomenti in programma ma ha tenuto ugualmente banco nella discussione che ha visto l'intervento di numerosi esponenti politici liguri: tra questi l'assessore regionale ai lavori pubblici Franco Rolandi (psi), i consiglieri regionali Dario Cassesa (dc), il segretario provinciale psi Tonino Bettanini, gli onorevoli Mauro Sanguineti e Fulvio Cerofolini (psi) e Mario Chella (psi).

Un vero e proprio «vertice» quindi, dal quale sono emerse importanti indicazioni per il futuro [redacted] viario della vallata: [redacted] all'autostrada di qualunque progetto si parli, sì all'ammodernamento della statale esistente. Che potrebbe [redacted] che tradursi nella costruzione di [redacted] superstrada.

Dopo l'introduzione del segretario [redacted] psi della Fontanabuona Elio Ugolini, [redacted] parlato l'on. Mario Chella ricordando che l'Anas non ha previsto lavori di ammodernamento [redacted] 225 nè nello stralcio [redacted], nè nel piano triennale 1988-1990.

«A questo punto, è occorre *far presto, rimane solo la possibilità [redacted] inserirsi nelle altre due tranches, quella 1991-1993 e* [redacted]. *Ed per far questo* [redacted] *che i Comuni che s'interessano dei progetti li presentino e li facciano approvare da* [redacted] *e Regione entro il* [redacted]» ha concluso Chella.

Il vero punto, però, è stabilire [redacted] «quale» [redacted]. I vari piani di ammodernamento della [redacted], ad esempio nei punti più critici [redacted] la strettoia Pianezza-Monleone, l'attraversamento [redacted] Monleone e di Cattorna, le curve di Terrarossa e tutto il tratto [redacted] ciere, hanno sempre [redacted] ben poca fortuna. Dall'incontro di domenica mattina, è perciò emersa l'intenzione [redacted] cambiare completamente registro.

Si è cioè deciso di dare incarico ad un pool di tecnici perchè elabori il progetto di una nuova strada, [redacted] «a scorrimento veloce», [redacted] sulla sponda [redacted] torrente Lavagna, parallela alla strada attuale che [redacted] sulla sponda sinistra.

Un progetto, questo, che si preannuncia di enormi di[redacted], di grande costo (si prevede [redacted], per interferire il [redacted] possibile con l'ambiente, [redacted] molti ponti e gallerie). [redacted] che [redacted] i proponenti potrebbe avere [redacted] successo degli interventi «spiccioli» da sempre richiesti [redacted] e mai concessi.

Non tutti i Comuni della vallata [redacted] entusiasti [redacted] progetto, anche perchè non esiste ancora neppure un [redacted] massima del tracciato della nuova strada, nè dell'impatto ambientale che potrà avere.

Fino a che punto la strada a scorrimento veloce si potrà differenziare [redacted] autostrada tanto temuta? E quante probabilità ci [redacted] che venga davvero finanziata [redacted] opera del costo di centinaia di miliardi? Il futuro della Fontanabuona dipende anche dalla risposta a questi interrogativi.

Marco Raffa

■ Nuovo centro della Sip

LAVAGNA — E' stato inaugurato nei giorni scorsi a Lavagna, a poche decine di metri dallo svincolo autostradale, il [redacted] «centro di lavoro» della Sip, che ha ora [redacted] in via Moggia 60. Nei nuovi locali (circa 600 metri quadri più 700 di parcheggio, ricavato sul tetto [redacted] capannone) andranno il Clia (Centro lavoro impianti abbonati), il Cler (Centro lavoro esercizio reti) e il Csu (Centro sistemi di utente). Attorno al nuovo centro lavoro ruoteranno una settantina tra impiegati ed operai e circa cinquanta automezzi.

■ Orari dei negozi a [redacted]

CHIAVARI — La settimana di Natale da sabato 19 a giovedì 24 dicembre, i commercianti di Chiavari potranno «saltare» la chiusura di mezzogiorno facendo orario continuato dal mattino alle 21. La deroga è stata concessa su richiesta dell'Ascom dal Comune di Chiavari, ed ha carattere facoltativo. Già in passato, sempre in occasione di festività, era stata concessa un'analoga deroga che però non aveva avuto molto successo fra i commercianti della città. Il 27 è [redacted] specie di prova d'appello.

■ Genova, [redacted] a 21 [redacted]

GENOVA — Un [redacted] studente universitario, Marco Martellini, di 21 anni, è [redacted] ieri [redacted] a seguito [redacted] ferite [redacted] portate in un incidente [redacted] sera precedente nel quartiere di Albaro. Il [redacted], a [redacted] della sua auto, poco [redacted] mezzanotte stava tornando nel[redacted] dei genitori dopo [redacted] pagnato a casa la fidanzata [redacted] aveva trascorso la sera. All'improvviso, [redacted] l'uscita da una curva, il giovane si è trovato di fronte un autobus, parcheggiato [redacted] lato della strada, e non è riuscito ad evitarlo, nonostante una [redacted] frenata [redacted] vana dal fondo bagnato e scivoloso. Nell'urto Marco Martellini ha riportato gravissime ferite. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino, il giovane è [redacted] ricoverato [redacted] reparto rianimazione in stato di coma profondo. Ieri mattina, dopo [redacted] notte [redacted] agonia, ha cessato [redacted] vivere.

Il processo per la rapina dell'agosto di due anni fa non ha chiarito il dubbio

Chi ha ferito la donna di Chiavari?

Adriana Elsa Raggi fu raggiunta da una pallottola a [redacted] ginocchio durante il [redacted] a fuoco tra carabinieri e rapinatori - Non può camminare e non è stata ancora risarcita

Chiavari. Adriana Elsa Raggi mentre testimonia: il tribunale non ha sciolto i dubbi sul suo ferimento

CHIAVARI — Chi ha sparato ad Elsa Raggi? All'indomani della sentenza che ha visto condannati tutti e sei i rapinatori che il 11 agosto dell'86 assaltarono il Banco di Chiavari a pene comprese tra i 17 e gli 8 anni di reclusione, l'interrogativo su chi fece partire il colpo che spappolò un ginocchio di Elsa Raggi, 43 anni, residente a Santo Stefano d'Aveto, unica vittima innocente di quella drammatica mattina, non appare per nulla risolto.

La Corte, infatti, sabato sera, ha chiuso il processo di primo grado su una serie di [illegible] di rapina pluriaggravata, al tentato omicidio [illegible] tre carabinieri [illegible] e Gillemi [illegible]

[illegible] di Elsa Raggi [illegible] con certezza [illegible] E chi sarebbe stato allora?

Le forze dell'ordine come avevano sostenuto [illegible] tutta l'istruttoria dei rapinatori? Ma per accertare questa circostanza importantissima per poter arrivare al [illegible] dei danni [illegible]

[illegible] Davide Mora di Sestri Levante [illegible] Elsa Raggi [illegible] parte [illegible] della sentenza.

[illegible] il mistero sul suo ferimento Adriana Elsa Raggi non era presente in tribunale [illegible] località Caanferada a Santo Stefano, dove la [illegible] il marito Aldo Fugazza, 50 anni, e quattro dei suoi cinque figli, [illegible] Anna Maria, 20 [illegible] e sposata e vive a Piacenza, Enzo di 23 anni, Donatella di 20, Mario di 15 e Grazia di 11.

La sfortuna continua a perseguitare la famiglia: nel maggio scorso, infatti, il figlio maggiore Enzo, che lavorava come camionista per [illegible] le entrate di casa è rimasto ferito gravemente in un incidente sul lavoro a Varazze riportando la frattura di entrambe le gambe e tutt'ora si è ancora ricoverato.

Da quella drammatica mattina del 11 agosto 1986 la vita di Adriana [redacted] Raggi, una robusta con[redacted] della Val d'Aveto abituata al lavoro nei campi, alla cura delle sette mucche che sono il «patrimonio» della famiglia Fugazza, [redacted] faccende di casa, si è trasformata in un autentico calvario disseminato di degenze in ospedale, di operazioni, di dolorosi esercizi di rieducazione della gamba ferita.

«Dopo essere stata ferita, quella mattina, fui portata all'ospedale dove rimasi 15 giorni e i tenni ingessata. I medici speravano che le ossa del ginocchio potessero saldarsi [redacted] sole. Ho portato il gesso fino ad ottobre, poi mi sono ricoverata di nuovo, per 17 giorni, mi hanno tolto il [redacted] *e hanno visto che era* [redacted] *un'operazione. Sono tornata a casa per qualche giorno, poi* [redacted] *stata di nuovo ricoverata, e il 25 novembre mi hanno fatto la prima operazione, con il trapianto di un frammento di osso della tibia. Sono uscita dall'ospedale quasi un mese dopo, il 20 dicembre '86; lo scorso febbraio ho subito un'altra operazione, presso un centro specializzato a Castel San Giovanni (Piacenza). Anche qui ho passato una settimana ricoverata in ospedale e* [redacted] *sono sottoposta a due mesi* [redacted] *rieducazione funzionale, sempre a Piacenza».*

Tutte queste cure e le lunghe degenze in ospedale non hanno eliminato i postumi della ferita.

Continua Elsa Raggi: *«Nonostante tutto, soffro ancora moltissimo, posso camminare, aiutandomi con un bastone, ma ho difficoltà a* [redacted] *dere le scale e a fare sforzi. In casa, nei campi e nella stalla non ho potuto far più niente da un anno e mezzo».*

Continua: *«Ho avuto un mucchio di spese per le cure e le operazioni, senza che nessuno si sia mai interessato del* [redacted] *caso e soprattutto, senza nemmeno la speranza* [redacted] *un risarcimento. A questo punto sono decisissima ad andare fino in fondo per reclamare i miei diritti».*

m. r.

Santa Margherita, entro marzo torneranno i consigli di quartiere

S. MARGHERITA — I Consigli di quartiere che a Santa Margherita non funzionano dal 1985 dovrebbero decollare entro marzo. E l'impegno che la giunta e il sindaco Bottino si sono assunti, durante il Consiglio comunale di sabato sera, che sulla questione ha dibattuto per oltre tre ore.

L'argomento «Consigli di quartiere» era stato il motivo che aveva spinto dieci consiglieri dell'opposizione (psi-pli-psdi e i due de «Italia 85» Gardella e Cosciai) a chiedere la convocazione del Consiglio. All'ordine del giorno c'era la revoca della commissione consiliare per la stesura del nuovo regolamento dei Consigli di quartiere, e quindi la nomina dei componenti in base al vecchio regolamento. Entrambe le pratiche, proposte dall'opposizione, [redacted] state respinte ma in compenso c'è stato l'impegno della [redacted] a sbloccare la situazione entro marzo.

La vicenda abbastanza complessa, può essere così riassunta: subito dopo aver formato la giunta «anomala» de-psi a Santa Margherita ci si era accorti che i Consigli di quartiere non funzionavano come avrebbero dovuto, [redacted] problema peraltro già sollevato dalla precedente amministrazione.

Di qui la decisione di creare un nuovo regolamento che desse nuovo impulso all'attività e al ruolo dei quartieri. Solo che i lavori della commissione hanno proceduto molto a rilento (la [redacted] giorenza, in sede di discussione, [redacted] tanto che a due anni e mezzo [redacted] elezioni i Consigli non sono ancora [redacted]. Entro gennaio i lavori della [redacted] per il regolamento, [redacted] è stata riconfermata, dovranno essere portati in Consiglio comunale, entro marzo si dovrà procedere alle nomine [redacted] consiglieri di quartiere.

Si è [redacted] poi all'approvazione di alcune pratiche, come l'accensione del mutuo di 409 milioni [redacted] il Credito sportivo per la costruzione della nuova palestra della Canottieri Argus in via Domizio Costa. Il progetto prevede una vasca coperta per l'allenamento di voga e una piccola palestra.

Tra le altre pratiche è stata approvata quella che impone ogni anno l'invio [redacted] Regione [redacted] un elenco delle priorità in fatto di opere pubbliche da realizzarsi entro l'anno.

In cima all'elenco figura il progetto di ampliamento e completamento della rete fognaria e di depurazione (4 miliardi), seguita dalle due strade di collegamento [redacted] le aree di San Siro (800 e 600 milioni), dal progetto di parcheggio sotterraneo in via Roccatagliata (3 miliardi) e infine da quello di [redacted] gazzino comunale da realizzare sotto il campetto di via Garibotti.

m. r.

Camogli, si lancia nel rogo e salva [redacted]

CAMOGLI — Una donna di 75 anni, Matilde Speranza Pratelli, ha rischiato di morire soffocata ieri pomeriggio a C[redacted] nell'incendio della sua abitazione in via Migliaro 48 S. Il [redacted], in base ai primi accertamenti, sarebbe stato [redacted] un corto circuito in un elettrodomestico, che ha dato fuoco ai mobili della cucina. La donna è stata tratta in salvo da un [redacted] della Croce Verde di Recco, Tiziano Biagioni, 21 anni, che si è introdotto nell'appartamento invaso dal fumo indossando [redacted] maschera antigas in dotazione sull'ambulanza, ed è riuscito a trovare la donna semisvenuta, adagiata su un lettino, e a portarla fuori. I Vigili del fuoco, [redacted] vati [redacted] Rapallo qualche minuto dopo l'ambulanza, a causa del maggior tragitto, sono rimasti [redacted] spegnere l'incendio [redacted] donna veniva trasportata all'ospedale dove si trova [redacted] in condizioni non gravi.

«Quel [redacted] *è stato bravo,* [redacted] *è entrato* [redacted] *locali invasi dal fumo con una maschera nemmeno troppo adatta all'occasione, quando siamo arrivati noi stava* [redacted] *portando* [redacted] *salvo la donna»,* ha commentato il caposquadra [redacted] Vigili del [redacted] di Rapallo, Sergio [redacted], che ha intenzione [redacted] scrivere una lettera di encomio al giovane milite e alla Pubblica assistenza per l'intervento di salvataggio.

L'allarme era scattato poco dopo le 18; alcuni vicini [redacted] casa della donna avevano visto fumo e [redacted] uscire dall'appartamento, che si trova al primo piano, e hanno avvertito i Vigili del fuoco e i Vigili urbani. Questi ultimi sono stati i primi ad intervenire, la donna [redacted] portata all'ospedale con la loro vettura dal momento che, nella confusione seguita [redacted] all'incendio, [redacted] della Croce Verde era rimasta «imbottigliata» davanti all'autopompa.

m. r.

AUTUNNO FIAT
c'è qualcosa di più in autunno da:
AUTOFIORI srl Varazze
DE FILIPPI & Ing. REYNERI Savona
LA NUOVA FINAUTO srl Finale L.
PEDRAZZANI spa Cairo M.
FIAT Sistema Usato Sicuro
I CONCESSIONARI VI ASPETTANO....
STUDIO 72 - SAVONA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [redacted]

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione [redacted] Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 64 64

PRIMOCONTO RAGAZZI
Il Conto Corrente fatto apposta per noi...
Se hai da 14 a 18 anni, il PRIMO CONTO RAGAZZI è fatto su misura per te: entra nel CLUB PRIMO CONTO RAGAZZI, riceverai una tessera personalizzata valida per effettuare [redacted] operazioni in banca.
La TESSERA PRIMO CONTO RAGAZZI ti serve anche per avere agevolazioni sui prodotti acquistati nei negozi convenzionati.
I negozi li riconosci dall'adesivo PRIMO CONTO RAGAZZI - Cassa di Risparmio di Savona.
E se hai il distintivo del CLUB PRIMO CONTO RAGAZZI puoi partecipare alle manifestazioni musicali e sportive riservate ai soli soci.
Allora cosa aspetti? Entra nella più vicina agenzia Cassa di Risparmio di Savona e chiedi del PRIMO CONTO RAGAZZI !
...con la TESSERA, i negozi convenzionati
... e le manifestazioni musicali e sportive.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI [redacted]

PALLAVOLO - Le ragazze genovesi battute [redacted] Lecco

Portobello, [redacted] svanito Nel [redacted] il [redacted]

Il tandem Speziale-Silvestrini [redacted] portato fortuna [redacted] - Vittoria del Pioneer Chiavari

Le due squadre liguri maggiori [redacted] pallavolo (Erg e Colombo) hanno [redacted] un [redacted] all'ultimo respiro: decisione per entrambe [redacted] quinto set, ma [redacted] opposta.

A2 femminile. La grande illusione dell'Erg Portobello è svanita [redacted] Lecco contro le padrone [redacted] della Supermercati Brianzoli. In una [redacted] magnificamente [redacted] dal sestetto [redacted] è mancata forse un po' di fiducia nei propri mezzi proprio nei momenti cruciali: ma resta l'orgoglio per aver impegnato, sia pure prive di Marchese e Fiorelli, la neocapolista (dato che la Zalf Noventa è caduta sorprendentemente a Cassano), come del resto ne fa fede il punteggio 15-10, 7-15, 15-10, 10-15, 15-7 in favore delle lombarde.

Risultati: Supermercati Brianzoli Lecco-Erg Portobello 3-2, Padova-Futura Ravenna 2-3, Nuova Spezzano-Pinerolo 3-2, Fulgor Fidenza-Legnano 3-1, Sipp [redacted] Noventa 3-0, Infinas [redacted] Reggio [redacted] 3-0.

Classifica: Zalf e Brianzoli Lecco punti 16; Sipp 14; Erg Portobello 12; Nuova Spezzano e Infinas [redacted]; [redacted] e Fulgor Fid[redacted] 8; Futura Ravenna 6; Legnano 4; Padova e Rodan Reggio Emilia 2.

B [redacted] la Colombo Banni avesse perso anche l'incontro casalingo [redacted] il Vercelli [redacted] situazione [redacted] sarebbe fatta drammatica. [redacted] non è stato ma solo per un soffio (3-2 [redacted] 5-15, 15-5, 13-15, [redacted] 15-13).

Risultati: Facrementa Novi Ligure-Cus Pavia 2-1, Pallavolo Guidizzolo-Polenghi Asti 0-3, Pavic Ponti-Colser Parma 3-0, [redacted] Banni-Olimpia Vercelli 3-2, Safa Torino-Valeo Mondovì 2-3, Alpitour Cuneo-Lasalliano Torino 3-0.

Classifica: Polenghi Asti punti 14; Alpitour Cuneo e [redacted] Mondovì 12; Facrementa Novi Ligure 10; [redacted] Ponti e Cus Pavia 8; [redacted] bo Banni e Olimpia Vercelli 6; Safa Torino 4; Guidizzolo e Lasalliano 2; Colser Parma [redacted].

[redacted] maschile. [redacted] tiene banco [redacted] del [redacted] Savona: il [redacted] Speziale-Silvestrini ha riportato il sereno in casa dei ponentini. Nel girone C il Coprobit Spezia [redacted] a non perdere un colpo, si avvantaggia anche a causa delle incertezze delle avversarie che non riescono a reggere il suo ritmo. [redacted] la vittoria in trasferta [redacted] Pioneer Chiavari.

Risultati girone A: Pinerolo-Il Ciacolon Torino 3-0, Vallesusa-Chivasso 3-0, 2A Savona-Novara 3-1, Cus Genova-Ducros Carenno 3-0, Alessandria-Sant'Anna di San [redacted] 3-0, Mondovì-Acqui Terme 3-0.

Classifica: Pinerolo punti 14; Alessandria 12; Cus Genova e Mondovì 10; Sant'Anna 8; Vallesusa, [redacted] Savona e Chivasso 6; Novara e Il Ciacolon 4; Ducros Carenno 2; Acqui Terme 0.

Risultati girone C: Quarrata-Coprobit Spezia 1-3, Olimpia Piombino-Pioneer Chiavari 2-3, Cus Firenze-[redacted] Leasing 3-0, Aghinolfi-Scandicci 3-1, Lido [redacted] Camaiore-Certaldo 3-1, Calenzano-Calci 3-1.

Classifica: Coprobit Spezia punti 12; Cus Firenze 10; Pioneer, Calenzano, C[redacted] e Certaldo 8; Aghinolfi e Lido di Camaiore 6; Quarrata, Piombino, [redacted] Leasing e Scandicci 4.

[redacted] femminile. Il Pioneer Chiavari per poco [redacted] ha fatto [redacted] grande regalo [redacted] Taje Sanremo (sempre [redacted] condo), fermando a sorpresa la capolista Fioribianchi sul [redacted] campo. Il bell'incontro disputato dalle allieve [redacted] Russo fa bene sperare.

Risultati: Pioneer Chiavari-Fioribianchi Pistoia 2-3, Valenza-Taje Sanremo 1-3, Cus Genova-Parma [redacted], Robur Massa-Navalcavi [redacted] Elio 3-1, Ceparana-Cuneo 2-3, Carrara-Bisso Recco 2-3.

Classifica: Fioribianchi punti 14; Taje Sanremo e [redacted] Genova [redacted]; Valenza 8; Pioneer Chiavari, Navalcavi, [redacted] e Bisso Recco 8; Robur Massa, Cuneo e Carrara [redacted] Ceparana 0. **d. z.**

BASKET - Batutto in casa per un punto [redacted] ultimo in [redacted]

Loano, [redacted] crisi continua

Nello scontro diretto con [redacted] - Il canestro decisivo negli [redacted] secondi: «Non ci arrendiamo» [redacted] - In C maschile ancora una delusione per il Cus Genova - Imperia in [redacted] retrocessione

Un'azione [redacted] canestro durante l'incontro Loano-Alessandria. I giallorossi superati nel finale

LOANO — Per la [redacted] volta il Loano perde in casa con lo [redacted] di un punto. Sabato sera è stata l'Alessandria a espugnare il palasport (72-71). E questo punto per i giallorossi tutto diventa più difficile [redacted] in classifica (4 punti in dodici partite). Melgrati e compagni hanno un distacco [redacted] sei punti dalla zona salvezza.

Il nuovo tecnico Gianni Melilla è al lavoro da [illegible] pochi giorni, dovrà ricostruire il morale dei giocatori e dare una migliore organizzazione di gioco alla squadra.

La partita è sempre andata avanti punto a punto (al 48-45 a favore dei [illegible]). Gli ospiti hanno realizzato il canestro decisivo negli ultimi due secondi. Ecco il tabellino: Zagni 4, Leonetti 19, Campisi 1, Melgrati [redacted], Bonino 8, Lanza 10, Tassara 4, Ciccione 4, Vallarino, Patrone.

La squadra è stata guidata in panchina dal vice allenatore Stefano Della Casa: *«Era una partita da chiudere a metà del [redacted] tempo. Dovevamo dargli un parziale di 15 punti e metterci al sicuro. Non siamo riusciti a prendere il largo. 71 punti in casa sono troppo pochi».*

Nel dopo partita negli spogliatoi nessuno aveva voglia di parlare, ma bastavano le espressioni del viso per capire la grande delusione. Il presidente Orazio Carace ha detto: *«Una mazzata. Era una gara delicatissima. Contro un avversario diretto. Ora tutto diventa più difficile ma non ci arrendiamo»*. [illegible] Gianni Parella: *«È stata una sconfitta [illegible] [illegible] qualche [illegible]»* [illegible] Francesco Cardo [illegible] ha visto la partita dalla tribuna: *«È stata una doppia sofferenza»* ha detto.

Il Loano si prepara alla trasferta di Carrara. [illegible] prevista la [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella gara casalinga con il Monza. Il girone di andata si chiude con la trasferta a Gorla. [illegible] 19 giornate alla fine del campionato per salvarsi [illegible] chiude a [illegible] 22-24. Conclude Parella: *«Dovremo e dobbiamo [illegible] La permanenza in serie B2 è la condizione indispensabile per poter [illegible] programma di [illegible] più ambizioso».*

Classifica (12ª giornata): Faccia [illegible] e Celana Bergamo [illegible] 20; Treviglio 18; Oerlese e [illegible] 16; Cri Asti, Mortara, Arona e Monza 12; Aosta, Viareggio e Alessandria 10; Cremona 8; Borgomanero e Carrara 6; Loano 4.

C maschile — Non è [redacted] stato un buon secondo tempo a evitare al Cus Genova la dodicesima sconfitta stagionale. A espugnare la palestra di via Cagliari è stato il Piombino (58-64). Miglior realizzatore Bertola (27). Il primo tempo si è chiuso con i [illegible] in vantaggio 33-29. [illegible] la formazione [illegible]

[illegible] [illegible]: Tortona e Va[illegible] 20; Cascina e Piombino [illegible]; [illegible] e Collegno [illegible]; [illegible] Torino e Spezia [illegible]; [illegible] Lucca [illegible] Alba 10; Imperia [illegible] Cus Genova [illegible].

Maurizio Fico

FINANZIAMENTI
[illegible] a 20.000.000
a dipendenti anche protestati
[illegible] a 15.000.000
a [illegible] Fascor e [illegible]
PROMOFIM
[redacted] [illegible] Da Vinci 1
Tel. 0182 46.791

E' amaro il bilancio dopo la trasferta di Siena

Troppi [redacted] e pochi gol [redacted] ha [redacted]

Il portiere Biato dimesso dall'ospedale - Altre nuvole [redacted] Baveni

CHIAVARI — *«Questo maledetto [redacted] sia fortunatamente per finire altrimenti ci sarebbe veramente [redacted] impazzire. Infortuni, squalifiche e rigori hanno costellato il cammino dell'Entella in quest'anno e auguriamoci che abbandonino nell'88».*

Baveni ha riassunto [redacted] poche e significative parole la [redacted] parte dell'87: parole che racchiudono appunto gli episodi più significativi compresa [redacted] rocambolesca sconfitta di domenica [redacted] a Siena. Dice Baveni: *«A mio giudizio un gol irregolare, quello del Siena. Gabrielli è intervenuto su Biato e dall'impatto è uscito il pallone che ha poi permesso al loro attaccante [redacted] realizzare».*

Che impatto vi sia stato, non sussistono dubbi: il portiere Biato [redacted] dovuto lasciare il terreno di gioco sostituito da Nicolini per un presunto trauma cranico e forte stato di choc. Domenica sera il portiere è stato ricoverato [redacted] osservazione all'ospedale [redacted].

Scongiurata la frattura del setto nasale Enzo Biato ha lasciato ieri mattina l'ospedale chiavarese [redacted] settimana verrà sottoposto [redacted] un controllo neurologico.

«Ricordini» di Siena come pure spiacevoli souvenirs le due ammonizioni [redacted] di [redacted] e Sannino che molto probabilmente verranno squalificati per la partita casalinga di domenica prossima con la Carrarese.

Tutti sono importanti nell'Entella ma la concomitante assenza di quattro pedine (Venè, Catena, [redacted] e Sannino) è un prezzo [redacted] per [redacted] squadra che dovrà lottare fino termine per raggiungere il traguardo [redacted] salvezza. E' un discorso che si ripete da tempo ma veramente: con [redacted] rosa al completo l'Entella può lottare alla [redacted] con molte squadre, nella [redacted] attuale di emergenza diventa difficile sperare di far bella figura.

Ed anche a Siena un furtarello: gol-partita sospetto del [redacted] e poi un'Entella [redacted] ma inconcludente. Pur aggrappandosi a numerose e valide scusanti è doveroso rilevare un dato preoccupante e Baveni, che [redacted] ama nascondersi dietro comodi e sicuri paraventi, ne parla apertamente: i gol fatti.

Spiega Baveni: *«Sette reti in tredici partite sono indubbiamente pochine. Questo significa che qualcosa non funziona a dovere in zona di attacco».*

Intendiamoci: la situazione [redacted] è questa e così bisogna [redacted] nulla togliere [redacted] nuovi arrivati è indubbiamente difficile [redacted] i chiavaresi dimenticare [redacted] coppia di [redacted] come quella formata da Antonucci e Bertini con Cavestro [redacted] rincalzo. **E. S.**

[redacted] Promozione A: riscatto della Sestrese

Pronto riscatto della Sestrese, battuta d'arresto [redacted] Prà Folgore. [redacted] vinti né vincitori il derby Cogoleto-Sampierdarenese, sul campo neutro di Voltri: per le genovesi [redacted] stata una giornata [redacted] alti e bassi, la 13ª del girone [redacted] Promozione.

Con quattro gol rifilati al Ceriale, la Sestrese ha [redacted] strato di aver assorbito senza traumi la sconfitta di Arma di Taggia. La squadra di Tanganelli è più che [redacted] in [redacted] per il titolo, anche se l'allenatore non vuol sentire parlare di salto di categoria, un po' per scaramanzia e soprattutto per fare restare i suoi coi piedi per terra.

I cerialesi, che venivano da [redacted] serie positiva, sono [redacted] messi in ginocchio [redacted] un gran gioco, che ha portato Orlando e [redacted] a realizzare una doppietta ciascuno.

Niente [redacted] fare per la [redacted] Folgore sul campo dell'Argentina, dove, finora, [redacted] il quotato Alassio Bastia è [redacted] imbattuto (0-0). Colpiti a freddo, gli [redacted] di Minniti hanno cercato di reagire. Ma la rapidità degli attaccanti [redacted] ha avuto il sopravvento. La terza [redacted] stagionale per [redacted] Folgore riapre problemi di permanenza nella categoria.

[redacted] Cogoleto e Sampierdarenese [redacted] do soprattutto [redacted] squadra [redacted] Gualco, che in classifica sta meglio dei «cugini» (ultimi assieme [redacted] Bartolomeo Cervo). I quali, peraltro, [redacted] recuperare l'incontro [redacted] il Liberna. Il Cogoleto, che [redacted] vince da quasi due mesi, ha avuto l'occasione per far [redacted] il derby, ma Perelli si è fatto parare un calcio di rigore [redacted] Cortella.

Levanto, Monterosso e Pontedecimo adesso sperano nell'aggancio in testa

[redacted] crolla il mito del Rapallo In Prima categoria fatica il Carlo Grasso

I bomber Pozzo e Neipp portano al successo il Fontanabuona - Vittoria in trasferta del Cap

Doveva succedere prima [redacted] poi: la [redacted] che, al tredicesimo tentativo, il Rapallo era [redacted] sotto i colpi dei «corsari» sestresi, [redacted] dato la scossa ad un campionato che minacciava di diventare monotono.

Vignolo è tranquillo — Corrado Vignolo, direttore sportivo del [redacted] passati pochi minuti [redacted] fischio che [redacted] sconfitta della [redacted] squadra (dopo dodici partite e [redacted] imbattibilità), tranquillo e «quasi» sereno, tanto da dichiarare senza ombra d'ironia: *«Meglio, molto meglio che [redacted] sconfitta [redacted] giunta ora, quando [redacted] vantaggio che abbiamo sulle inseguitrici è ancora sostanzioso [redacted] abbiamo tempo per ragionare sopra le cause che l'hanno determinata. Non cambiamo niente, i nostri programmi rimangono inalterati e lo dimostreremo già a partire [redacted] domani, quando affronteremo nella partita [redacted] ritorno di Coppa Italia il Brescello. Vogliamo andare avanti in Coppa come in campionato».*

La santa alleanza — Sembra evidente che sono [redacted] tre le squadre [redacted] grado [redacted] farsi sotto per tentare l'aggancio con la capolista: Levanto, Monterosso e Pontedecimo. Il calendario suggerisce [redacted] nelle due giornate mancanti alla fine del girone d'andata, un patto [redacted] le due spezzine e la compagine genovese. Sono infatti in programma Rapallo-Pontedecimo e Monterosso-Rapallo, [redacted], con il Levanto che si occuperà prima del Bogliasco e [redacted] del Santo Stefano Magra.

Arrivato da Prato — La partitissima Pontedecimo-Monterosso è finita in parità, con i padroni di [redacted] che, per la prima volta, cedono un punto sul terreno amico.

Ma l'1-1 è stato determinato anche dalle svista arbitrali. L'allenatore del Pontedecimo, Giorgio Fossa, non ama appellarsi a questo genere di cose, ma i [redacted] dirigenti sì, tanto che [redacted] dichiarato: *«C'erano quattro rigori per noi, di cui almeno due tanto evidenti da [redacted] brare elementari. Tra l'altro* [redacted] *direttore di gara, il signor Bagione di Prato, è sembrato* [redacted] *molto affiatato* [redacted] *i due segnalinee, entrambi genovesi, tutto che* [redacted] *alcune occasioni hanno dato interpretazioni di alcune azioni diametralmente opposte».*

Vento di parte — La Fossese è andata a Savari [redacted] [redacted] novanta [redacted] di freddo e di refoli ghiacciati per tornare a mani vuote a casa. Ma il segretario del [redacted] non [redacted] sta: *«Considerando che eravamo praticamente in campo con una formazione più adatta a partecipare al campionato Under, senza parecchi titolari e che abbiamo preso il gol nell'unica disattenzione* [redacted] *tutta la partita, il risultato non può soddisfarci».*

E pensare che c'è qualcuno che si lamenta del Riboli di Lavagna, [illegible] sabbia [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Koni e dei sette [illegible] certo piacevole.

Sportività — Il Santo Stefano Magra ha lasciato [illegible] [illegible] [illegible] alla squadra [illegible] del Bogliasco di Gian [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Angeli a fine partita ha dichiarato: *«Il risultato è giusto, perché per noi che abbiamo appreso [illegible] le una grande [illegible] per [illegible] [illegible] anche l'arbitraggio ha lasciato a desiderare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]*.

[illegible] [illegible] delusi per la sconfitta, hanno applaudito i [illegible] genovesi a fine partita. **d. s.**

[redacted] Posse avanti del Certosa

Turno favorevole al Certosa che guadagna [redacted] punto sulla più diretta inseguitrice, [redacted] Sturla, nel quattordicesimo [redacted] turno del Palio dei rioni di biliardo.

Risultati: Bar Junior-Foce 1-2; Marassi-San Gerolamo 2-1, Molassana-Doria 2-1, Molo-Certosa 0-3, Pontevecchio-San Bernardo 1-2, Quezzi-Sturla 1-2, San Gottardo-San Quirico 2-1, Staglieno-Sampierdarena 0-3, Struppa-Sant'Eusebio 1-2.

Classifica: Certosa 34, Sturla 28, Bar Junior, Doria, Quezzi e Struppa 26; Sampierdarena [redacted], Molassana 24, Molo e San Bernardo 20, San Gottardo 19, San Gerolamo 18; Marassi e Sant'Eusebio 16, Foce e Staglieno 15, San Quirico 14, Pontevecchio 11.

Fontanabuona e Carlo Grasso si staccano ma il campionato di Prima Categoria è ancora «sub judice» per le decisioni [redacted] su Albaro-Carlo Grasso di [redacted] giorni orsono. Alla Cavese il derby di Lavagna, del Cap [redacted] vittoria esterna.

Arrivano i panzer. Due i trombonieri [redacted] Fontanabuona, il panzer italiano Pozzo (alla [redacted] rete personale) ed il [redacted] panzer [redacted] Neipp. Neipp ha realizzato [redacted] doppietta allo scadere dei due tempi che [redacted] permesso al Fontanabuona di mantenere il doppio vantaggio [redacted] un valido Albaro ma non ancora in grado [redacted] lottare ad armi pari con la squadra di Massa.

Un'ultima speranza. E' quella di Gianello, presidente della Carlo Grasso, che domenica [redacted] superato con fatica un'arcigna Moneglièse. *«Siamo in attesa delle decisioni del giudice sportivo, ma anche fiduciosi. Con la Moneglièse abbiamo creato numerose occasioni da rete e solo la nostra imprecisione non ci ha permesso di ottenere un bottino più rilevante».* Ma la Moneglièse recrimina per la fortuna salvataggio liberatorio di [illegible] [illegible] [illegible] di porta e l'imprecisione (errore) di Olivieri da posizione favorevole.

Quando manca il «manico». L'affermazione la si è potuta udire al termine di Cavese-Arenelle, partita vinta agevolmente dal giallobìu di Cavi sui giallorossi dell'Arenelle. *«L'Arenelle? Una bella squadra. Ma chi dirige tutte le operazioni, chi fa la formazione, chi opera le matrinate sul terreno* [illegible]*».* Queste accuse che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sconfitta nel derby. La Cavese [illegible] [illegible] [illegible] zione di classifica più consona [illegible] [illegible] [illegible] l'Arenelle come le stelle di [illegible] [illegible] le nell'Arenelle ce ne sono veramente tante [illegible] troppe.

Finalmente Cap. Una vittoria in trasferta [illegible] meritata quella della squadra di Arata contro l'Angi Casassa. I biancorossi di San Salvatore hanno saputo pazientemente attendere il momento favorevole per colpire gli avversari e 1-0 finale va ancora stretto a Colasante e compagni.

Perché finalmente? Perché con la squadra al completo [illegible] quasi il Cap dipende [illegible] [illegible] [illegible] dalla classifica.

Quattro pareggi quattro. Riva Trigoso, Lavia, Carasco e Casarza hanno ottenuto quattro pareggi con punteggi diversi e con diverse recriminazioni ma tutti uguali nella sostanza.

Il Riva Trigoso ha impattato 2-2 con il Verenoi [illegible] una partita ad inseguimento sempre condotta da [illegible]. Il Leivi invece ha pensato bene di strappare il Marassi di un punticino (1-1 finale con rete per i genovesi al 90') al termine di una partita dominata dai chiavaresi di Rivalta.

Il Carasco, tra le mura amiche, ha chiuso sullo 0-0 con il Molassana al termine di 90' noiosi. Zero a zero anche tra Casarza e Pieve in una partita bella. **E. S.**

Serie C2 — 12ª giornata

Risultati

Carrarese-Carbonia	0-0
Civitav.-Sorrigliano	0-1
Casale Polli-Mantova	1-1
Olbia-R. Firenze	0-0
Pistoiese-Montevarchi	1-0
Pontedera-Tempio	1-0
Pro Vercelli-Lodigiani	1-0
Siena-Entella	1-0
Sorso-Sassuolo	0-0

Classifica [illegible]

Prossimo turno

Carbonia-Civitavecchia
Entella-Carrarese
Lodigiani-Pistoiese
Mantova-Tempio
Montevarchi-Pro Vercelli
Olbia-Pontedera
R. Firenze-Siena
Sassuolo-Casale Polli
Sorrigliano-Sorso

Promozione A — 13ª giornata

Risultati

Cogoleto-Sampierd.	0-0
Argentina-Folgore	1-0
Finale Ligure-Liberna	1-1
Sestrese-Ceriale	4-0
Carrarese-Ovadamobili	1-1
S. Bartolomeo-Sanremo	0-1
Varazze-Imperia	1-0
Veloce-Alassio Bastia	0-0

Classifica [illegible]

Prossimo turno

Alassio Bastia-Varazze
Ceriale-S. Bartolomeo
Imperia-Sestrese
Ovadamobili-Cogoleto
Prà Folgore-Liberna
Sampierdar.-Argentina
S. Remo-Carrarese
Veloce-Finale L.

Promozione B — 13ª giornata

Risultati

Pontedecimo-Monterosso	1-1
Sestri L.-Rapallo	1-0
Lerici-N. S. Fratinese	0-0
Fossese-Vara-Fassore	1-0
Lavagnese-Ceparana	0-0
Baiardo-Lanerose	2-1
Levanto-Canaletto	3-1
S. Stefano-Bogliasco	1-0

Classifica [illegible]

Prossimo turno

S. Stefano-Monterosso
Rapallo-Pontedecimo
N. S. Fratinese-Sestri L.
Fossese-Lerici
Ceparana-Cinque Terre
Lanerose-Lavagnese
Canaletto-Baiardo
Bogliasco-Gina. Levanto

Seconda categoria F — 12ª giornata

Risultati

Camogli-Deiva Marina	2-0
Riese-Old Stars	2-2
Avegno-Bogliasco 76	2-1
Atletico-Vallesturla	1-0
Caprarese-Ni Calcio	2-0
Sori-Calvarese	1-1
S. Bartolomeo-Rovere	0-0
Corte '82-Pro Recco	0-0

Classifica [illegible]

Prossimo turno

Camogli-Riese
Old Stars-Avegno
Bogliasco 76-Atletico
Vallesturla-Caprarese
Ni Calcio-Sori
Calvarese-S. Bartolomeo
Rovere-Corte '82
Deiva-Pro Recco

Interregionale A — 13ª giornata

Risultati

Albenga-Valenzana	0-0
Cuneo-Biellese	0-1
Ivrea-Savona	1-1
Juve Domo-Aosta	0-0
Levante-Cairese	1-4
Moncalieri-Asti	0-0
St. Vincent-Pinerolo	1-4
Vado-Ventimiglia	0-0

Classifica [illegible]

Prossimo turno

Aosta-Moncalieri
Asti-Levante
Biellese-Savona
Cairese-Albenga
Pinerolo-Juve Domo
Vado-Ivrea
Valenzana-Cuneo
Ventimiglia-St. Vincent

Interregionale E — 13ª giornata

Risultati

Sarzana-L. Vinci	0-0
Cecina-Pietrasanta	1-0
Cerretese-Rotaglia	0-1
Colorno-M. Aulloso	0-0
Mirandolese-Mobilieri	0-0
Suzzara-Fiorentola	1-1
S. Lazzaro-Carpi	1-0
Viareggio-Valenzano	1-1

Classifica [illegible]

Prossimo turno

Sarzana-Colorno
Carpi-Cerret.
Fiorenz.-Mobilieri
L. Vinci-Viareggio
M. Aulloso-S. Lazzaro
Pietras.-Sassuolo
Valenzano-Mirand.
Rotaglia-Cecina

[redacted] categoria C — [redacted] giornata

Risultati

Angi C.-Sa Cap	0-1
Veronesi-Riva T.	2-2
C. Grasso-Monegl.	1-0
Fontanab.-Albaro	2-0
Cavese-Arenelle	3-0
Rapinar.-Marassi	1-1
Carasco-Molass.	0-0
Casarza-Pieve L.	0-0

Classifica [illegible]

Prossimo turno

Angi C.-Veronesi
Riva T.-C. Grasso
Moneglièse-Fontanab.
Albaro-Cavese
Arenelle-Rapinar.
Marassi-Carasco
Molassana-Casarza
Sa Cap-Pieve L.

Terza cat. A Chiavari — 10ª giornata

Risultati

Framurese-Gattorna	1-2
Aurora Avis-Chiavari	1-0
Portofino-Marina G.	1-2
Contrari R.-Caprarese	3-0
Chiappara-Vecchio Chiavari	2-1
Pro Sestri-Ne Calcio	0-1
Lamarta-Il Poggio '83	0-1
Sporting 85-Spartak	1-1
Ha riposato Sanmartinese	

Classifica [illegible]

Prossimo turno

Ne Calcio-Framurese
Chiavari Calcio-Pro Sestri
Marina G.-[redacted]
Spartak-Aurora Avis
V. Chiavari-Contrari Riviera
Caprarese-Portofino
Il Poggio '83-F. Chiappara
Lamarta-Sporting 85
[illegible]-Gattorna

CITTA' DI [redacted] LIGURE
(Savona)
AVVISO
di licitazione privata per lavori di sistemazione dell'argine destro del torrente [illegible] con formazione di percorso pedonale attrezzato lungo via F. Crispi - 1° Stralcio
Importo dei lavori a base d'asta L. 364.000.000.
Finanziamento con mutuo Cassa Depositi e Prestiti.
La gara si svolgerà con le modalità dell'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire apposita istanza in carta bollata a questo Comune specificando l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per un importo non inferiore a L. 300.000.000 per la categoria 2ª, oppure 6ª.
Tale istanza dovrà pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale in plico raccomandato entro le ore dodici del giorno 5 gennaio 1988.
Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza su indicato, né quelle relative ai lavori in oggetto inviate a seguito di precedente pubblicazione.
La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.
Pietra Ligure, 7/12/1987
IL SINDACO
[illegible]

[redacted] - Le ragazze genovesi battute a Lecco

Portobello, sogno svanito Nel Savona torna il sereno

Il tandem Speziale-Silvestrini ha portato fortuna al 2A - Vittoria del Pioneer Chiavari

Le [redacted] squadre liguri [redacted] gori di pallavolo (Erg e [redacted] lombo) hanno avuto un sabato all'ultimo respiro [redacted] sione per entrambe al quinto set, ma con esito opposto.

[redacted] femminile. La grande illusione dell'Erg Portobello è svanita a Lecco contro le padrone di casa della Supermercati Brianzoli. In una partita magnificamente combattuta dal sestetto genovese [redacted] forse un [redacted] di fiducia nei propri mezzi proprio nei momenti cruciali: ma resta l'orgoglio per aver impegnato, sia pure prive di Marchese e Fioretti, la neocapolista (dato che la Zali Noventa è caduta sorprendentemente a Cassano) come dal resto ne fa fede il punteggio: 15-10 7-15 15-13 10-15 15-7 in favore delle lombarde.

Risultati. Supermercati Brianzoli Lecco-Erg Portobello 3-2. Padova-Futura Ravenna 1-3. Nuova Spezzano-Pinerolo 3-2. Fulgor Fidenza-Legnano 3-1. Sipp Cassano-Zali Noventa 3-0. Infinas Pordenone-Rodan Reggio Emilia 3-0.

Classifica: Zali e Brianzoli Lecco punti 16. Sipp 14; Erg Portobello 12. Nuova Spezzano e Infinas 10; Pinerolo e Fulgor Fidenza 8; F[redacted] Ravenna 6. Legnano 4. Padova e Rodan Reggio Emilia 2.

[redacted] maschile. [redacted] la Colombo Sanità [redacted] perso anche l'incontro casalingo con il Vercelli la situazione si [redacted] rebbe fatta drammatica. Così non è stato ma solo per un soffio (3-2 con parziali di 5-15 [redacted] 13-15 15-8 15-13).

Risultati: Faccenda Novi Ligure-Cus Pavia 3-1. Pallavolo [redacted] Guidizzolo-Polenghi Asti [redacted] Pavese Ponti-Coiber Parma 3-0. Colombo Sanità-Olimpia Vercelli 3-2. Sala Torino-Valeo Mondovì 2-3. Alpitour Cuneo-Lasalliano Torino 3-0.

Classifica: Polenghi Asti punti 14. Alpitour Cuneo e Valeo Mondovì 12. Faccenda Novi Ligure 10. Pavese Ponti e Cus Pavia 8. Colombo Sanità e Olimpia Vercelli 6. Sala Torino 4. Guidizzolo e Lasalliano 2. Coiber Parma [redacted]

C1 maschile. Nel [redacted] tiene banco la [redacted] del 2A Savona. Il tandem Speziale-Silvestrini ha riportato il sereno in casa dei ponentini. Nel girone C il Coprobit Spezia, oltre a [redacted] perdere un colpo, si avvantaggia anche a causa delle incertezze delle avversarie che non riescono a [redacted] il suo ritmo. Ottima la vittoria in trasferta del Pioneer Chiavari.

Risultati girone [redacted]: Pinerolo-Il Cucciolon Torino 3-0. Vallesusa-Chivasso 3-0. 2A Savona-No[redacted] 3-1. Cus Genova-Ductos Caranno 3-0. Alessandria-Sant'Anna di San Mauro 3-0. Mondovì-Acqui Terme 3-0.

Classifica: Pinerolo punti 14. Alessandria 12. Cus Genova e Mondovì 10. Sant'Anna 8. Vallesusa, 2A Savona e Chivasso 6; Novara e Il Cucciolon 4. Ductos Caranno 2. Acqui Terme 0.

Risultati [redacted] G: Quarrata-Coprobit Spezia 1-3. Olimpia Piombino-Pioneer Chiavari 2-1. Cus Firenze-Pisano Leasing 3-0. Aghinolfi-Scandicci 3-1. Lido di Camaiore-Certaldo 3-1. [redacted] zano-Calci 3-1.

Classifica: Coprobit Spezia punti 12; Cus Firenze 10; Pioneer, Calenzano, Calci e Certaldo 8; Aghinolfi e Lido di Camaiore 6; Quarrata, Piombino, Pisano Leasing e Scandicci 4.

C1 femminile. Il Pioneer Chiavari per poco non [redacted] fatto [redacted] grande regalo al Tajé [redacted] fermando a sorpresa la capolista Fiorbianchi [redacted] suo [redacted] Il bell'incontro disputato dalle allieve [redacted] Russo fa bene sperare.

[redacted]: Pioneer Ch[redacted]ri-Fiorbianchi Pistoia 2-3. Valenza-Tajé Sanremo 1-3. Cus Genova-Parma 3-0. Robur Massa-Navalcavi Rivarolo 3-1. Ceparana-Cuneo 2-3. Carrara-Buso Recco 2-3.

Classifica: Fiorbianchi punti [redacted]. Tajé Sanremo e Cus Genova 12. Valenza 8; Pioneer Chiavari, Navalcavi, Parma e Buso Recco 6; [redacted] bur Massa, Cuneo e Carrara 4. Ceparana 0.

d. s.

[redacted] - Battuto in casa per un punto è ultimo in B2

Loano, la crisi continua

Nello scontro diretto con l'Alessandria - Il [redacted] decisivo negli ultimi secondi: «Non ci [redacted] - In C maschile ancora [redacted] delusione per il Cus Genova - Imperia in [redacted] retrocessione

Un'azione sotto canestro durante l'incontro Loano-Alessandria. I giallorossi superati [redacted] finale

[redacted] — Per la [redacted] volta il Loano perde [redacted] [redacted] un punto. Sabato sera è stata l'Alessandria a [redacted] il palasport (73-71). A questo punto, per i giallorossi, tutto diventa più difficile: ultimi in classifica (4 punti in dodici partite). Melgrati e [redacted] gni hanno un distacco di sei punti [redacted] zona [redacted]

Il [redacted] Giulio Melilla è al lavoro da ieri: in pochi giorni dovrà ricostruire il morale dei giocatori e dare una migliore organizzazione di gioco alla squadra.

La partita è sempre andata avanti punto a punto (p.t. 48-45 a favore [redacted]). Gli ospiti hanno realizzato il [redacted] decisivo negli ultimi dieci secondi. [redacted] il tabellino: Zaghi 8, Leoncini 18, Campisi 8, Melgrati 10, [redacted] Lanza 10, Tassara 8, Ciccione 4, Vallarino, Patrone.

La squadra è stata guidata in panchina dal vice allenatore Stefano Della Casa: *«Era una partita da chiudere a metà del secondo tempo. Dovevamo dargli un parziale di 15 punti e metterci al sicuro. Non siamo r[redacted] a prendere il largo: 71 punti [redacted] sono troppo pochi».*

[redacted] partita, negli spogliatoi, nessuno aveva voglia di parlare, ma bastavano le espressioni del viso per capire il grande [redacted] re. Il presidente Orazio Cacace ha detto: *«Una mazzata. Era una gara delicatissima, contro un'avversaria diretta. Ora tutto [redacted] più difficile, ma non ci arrendiamo»*. Il ds. Gianni Parella: *«E' stata una settimana molto travagliata, forse qualche giocatore ne ha risentito. Purtroppo ci è mancato Francesco Cacace, infortunato. La sua grinta avrebbe potuto risultare determinante»*. Cacace junior ha seguito la partita dalla [redacted]: *«E' stata una doppia sofferenza»*, ha detto.

Il Loano si prepara alla trasferta di Carrara. Poi è prevista la sosta di fine anno e i giallorossi torneranno in campo il 5 [redacted] nella [redacted] casalinga con il Monza. Il girone di andata si chiuderà con la trasferta a Gorla. Mancano [redacted] giornate alla fine del campionato, per salvarsi i loanesi dovranno chiudere a quota 22-24. Con[redacted] [redacted]. *«Possiamo e dobbiamo [redacted]ela. La permanenza in serie B2 è la condizione indispensabile per portare avanti il programma di [redacted], senza mete sempre più ambiziose»*.

Classifica (12 [redacted]): Fariba Busto e Celana Bergamo p. 20. Treviglio 18. Goriese e [redacted] 16. Crt [redacted], Mortara, [redacted] e Monza 12; Aosta, Vigevano e Alessandria 10; Cremona 8; Rosignano e Carrara 6; Loano 4.

C maschile — Non è bastato un buon secondo tempo [redacted] evitare il Cus Genova la [redacted] sconfitta stagionale. A espugnare la palestra di via Cagliari è stato il Piombino (98-94). Miglior realizzatore Bertela (25). Il primo tempo si è chiuso con i toscani in vantaggio 59-39. Nella ripresa la formazione di Panichi ha giocato con maggiore convinzione, portandosi a meno [redacted] dal Piombino. Un risveglio tardivo: l'appuntamento con la prima vittoria è [redacted] rinviato. Si fa sempre più critica la situazione dell'Imperia, battuta a Collegno (88-80). Inutile la buona prova di Guiducci (30), seguito [redacted] classifica dei «bomber» da Angeretti (12).

Classifica (12ª [redacted]): Lucca p. 20. Tortona e Viareggio [redacted]; Casale e Piombino 16. Cus Torino e Collegno 14; B. Paolo Torino e Spezia 12; Albadoro Torino, Livorno Aba Asti e Alba 10, Imperia 8; Valenza 4; Cus Genova 0.

Maurizio Fico

E' amaro il bilancio dopo la trasferta di Siena

Troppi infortuni e pochi gol Adesso l'Entella ha paura

Il portiere Biato dimesso dall'ospedale - Altre nuvole per Baveni

CHIAVARI — *«Questo maledetto '87 sta lasciando molte per tutte altrettanto...»* [illegible] *che ... il cammino dell'Entella in quest'anno ... che abbandoniamo nell'87».*

Baveni ha rassicurato in poche e significative parole la seconda parte dell'87, parole che racchiudono appunto gli episodi [illegible] presa la [illegible] con titta di domenica scorsa a Siena [illegible] Baveni [illegible] quello del [illegible] e intervenuto [illegible] l'impatto e anche il palone che ha poi permesso [illegible] allungante di realizzare.

Che impatto [illegible] non ancora stato [illegible] il portiere Biato [illegible] re il terreno [illegible] Italia da Nord [illegible] il portiere [illegible] di Chiavari.

Sconquassata [illegible] del [illegible] Enzo Biato [illegible] [illegible]

«Ricordiamo da Siena [illegible] [illegible] Carrarese.

[illegible] «Entella [illegible] le assenze [illegible] «Vent. Cacciotti [illegible] per una squadra [illegible] lottare fino al termine per raggiungere il traguardo della salvezza. E' un discorso che si ripete da tempo ma verissimo, ma la cosa si complica: l'Entella può lottare alla pari con molte squadre, nella situazione attuale di emergenza diventa difficile sperare di farcela la figura.

Ed anche a Siena un infortunio, già partita sospetto dei toscani e poi un'Entella generosa ma inconcludente. Per agguantare [illegible] e da [illegible] [illegible] Baveni che [illegible] comodi e sicuri paraventi tepurla apertamente [illegible].

Spiega Baveni: *«Sette reti in tredici partite sono indubbiamente pochine. Questo ... che qualcosa non funziona a dovere in zona di attacco».*

Intendiamoci: la situazione è questa e così [redacted] affrontata. Senza nulla togliere ai nuovi arrivati e indubbiamente utilizzate per i chiavaresi ... una coppia di attaccanti come quella formata da Antonucci e Bertola [illegible] Cavestro di [illegible].

F. S.

■ Promozione A: [redacted] della Sestrese

Pronto [illegible] della Sestrese, battuta d'arresto della Pra Folgore senza tante ... il derby. Cogoleto-Sampierdarenese [illegible] Voltri [illegible] genovesi [illegible] di Promozione.

Con quattro gol ... al Ceriale la Sestrese ha [illegible] [illegible] Arma di Taggia [illegible] squadra di Tanganelli [illegible] [illegible]

L'[illegible] ... con un gran zoo che ha ... Ottaviano e Macchi a realizzare una doppietta [illegible]

[illegible] Pra Folgore, campo dell'Ar[illegible] Alessio Botta e [illegible] Colpo. A freddo già ... di [illegible] Ma la rapidità degli [illegible] La terza [illegible] Pra Folgore [illegible]

[illegible] Sampierdarenese la [illegible] in classifica [illegible] al S. Bartolomeo [illegible] recuperare [illegible] che non vince da quasi due [illegible] per far suo il derby, ma Pe[illegible] da Cortella.

Levanto, Monterosso e Pontedecimo [redacted] sperano nell'aggancio in testa

Promozione: crolla il mito del Rapallo In Prima categoria fatica il Carlo Grasso

I bomber Pozzo e Neipp portano al successo il Fontanabuona - Vittoria in trasferta del Cap

Doveva succedere prima o poi: la notizia che, al tredicesimo tentativo, il Rapallo era caduto sotto i colpi dei «corsari» sestresi, ha dato la scossa ad un campionato che minacciava di diventare monotono.

Vignolo è tranquillo — Corrado Vignolo, direttore sportivo del Rapallo, era, passati pochi minuti dal fischio che sanciva la sconfitta della sua squadra (dopo dodici partite e [redacted] imbattibilità) tranquillo e «quasi» sereno tanto da dichiarare senza ombra d'ironia: *«Meglio, molto meglio che la sconfitta sia giunta ora, quando il vantaggio che abbiamo sulle inseguitrici è ancora sufficiente ed abbiamo tempo per rispolverare le cause che l'hanno determinata. Non cambiamo niente ai nostri programmi rimaniamo tranquilli e lo dimostreremo già a partire da domani, quando affronteremo nella partita di ritorno di Coppa Italia il Brevetto. Vogliamo andare avanti in Coppa come in campionato».*

La santa alleanza — Sembra evidente che sono solo tre le squadre in grado di farsi sotto per tentare l'aggancio con la capolista: Le[redacted], Monterosso e Pontedecimo. Il calendario suggerisce, nelle due giornate mancanti alla fine del girone d'andata, un patto tra le due spezzine e la compagine genovese. Sono infatti in programma Rapallo-Pontedecimo e Monterosso-Rapallo in successione con il Levanto che si [redacted] prima del Bogliasco e poi del Santo Stefano Magra.

Arrivato da Prato — La partitissima Pontedecimo-Monterosso è [redacted] in parità, con i padroni di casa che per [redacted] volta [redacted] no [redacted] punto sul terreno amico.

Ma l'1-1 è stato determinato anche dalle sviste arbitrali. L'allenatore del Pontedecimo, Giorgio Fossa, non ama appellarsi a questo genere di cose, ma i suoi dirigenti sì, tanto che hanno dichiarato: *«C'erano quattro rigori per noi, di cui almeno due tanto evidenti da sembrare elementari. Tra l'altro il direttore di gara, il signor Baglione di Prato, è sembrato non molto affiatato con i due segnalinee, entrambi [redacted] novesi, visto che in alcune occasioni hanno dato interpretazioni di alcune azioni diametralmente opposte».*

Vento di parte — La Posese è andata a Bavari, ha preso [redacted] minuti di freddo e di refoli ghiacciati per tornare a mani vuote a casa. Ma il segretario del [redacted] [redacted], non ci sta: *«Considerando che eravamo praticamente in campo con una formazione più adatta a partecipare al campionato Under, senza parecchi titolari e che abbiamo preso il gol nell'unica disattenzione di tutta la partita, il risultato non può soddisfarci».*

Il pensare che c'è qualcuno che si lamenta del [redacted] di Lavagna: giocare [redacted] la [redacted] alle caviglie è duro ma anche essere in balia di Eolo e dei sette venti non è certo piacevole.

Sportività — Il Santo Stefano Magra ha lasciato l'intera posta in casa propria alla squadra sbarazzina del Bogliasco di Gian Rota. Eppure il dirigente degli spezzini, Angeli, a fine partita ha dichiarato: *«Il risultato è giusto, peccato per noi che abbiamo sprecato malamente una grossa occasione per tirarci fuori dai guai. Anche l'arbitraggio ha lasciato a desiderare, ma non ci sembra giusto andare a cercare [redacted] fonti quando si è battuti da una squadra che non ha rubato nulla».*

E i tifosi, pur delusi per la sconfitta, hanno applaudito i biancorossi genovesi a fine partita.

d. s.

■ Biliardo
[redacted] del Certosa

Turno favorevole al Certosa che guadagna un punto sulla più diretta inseguitrice, lo Sturla, nel quattordicesimo turno del Palio dei circoli di biliardo.

Risultati: Bar Junior-Foce 1-2, Marassi-San Gerolamo 2-1; Molassana-Doria 2-1, Molo-Certosa 0-3, Pontevecchio-San Bernardo 1-2; Quezzi-Sturla 1-2; San Gottardo-San Quirico 2-1, Staglieno-Sampierdarena 0-3, Struppa-Sant Eusebio 1-2.

Classifica: Certosa 34; Sturla 28. Bar Junior, Doria, Quezzi e Struppa [redacted] Sampierdarena 25; Molassana 24. Molo e San Bernardo 20; San Gottardo 19. San Gerolamo 18. Marassi e Sant'Eusebio 16; Foce e Staglieno 15, San Quirico 14, Pontevecchio 11.

Fontanabuona e [redacted] Grasso si staccano, ma il campionato di Prima Categoria è ancora «sub judice» per le decisioni su Albaro-Carlo [redacted] di dieci giorni orsono. Alla Cavese il derby di Lavagna, [redacted] Cap l'unica vittoria esterna.

Arrivano i panzer. Due i frombolieri del Fontanabuona, il panzer italiano Pozzo (alla 14ª rete personale) ed il vero panzer, il teutonico Neipp. Neipp ha realizzato una doppietta allo scadere dei due tempi che ha permesso al Fontanabuona di mantenere il doppio vantaggio su un valido Albaro ma non ancora in grado di lottare ad armi pari con la squadra di [redacted].

Un'attesa sperazione. E' quella di Gianello, presidente della Carlo Grasso, che domenica ha superato con fatica un'arcigna Moneglièse. *«Siamo in [redacted] del giudice sportivo, ma anche fiduciosi. Con la Moneglièse abbiamo creato numerose occasioni [redacted] rete e solo la nostra imprecisione non ci ha permesso di ottenere un bottino più rilevante».* Ma la Moneglièse [redacted]: per la sfortuna (salvataggio [redacted] di Biavaschi [redacted] linea di porta) e l'imprecisione (errore di Olivieri [redacted] posizione favorevole).

Quando manca il «nemico». L'affermazione la si è potuta udire al termine di Cavese-Arenelle, partita [redacted] agevolmente dai gialloblù di [redacted] sui giallo verdi dell'Arenelle. *«L'Arenelle? Una [redacted] squadra. Ma [redacted] dirige tutte le operazioni, chi fa la formazione, chi opera le marcature sul terreno di gioco?»* Queste accuse, che [redacted] sibilare [redacted] po, sono prepotentemente emerse [redacted] i tifosi dopo la sconfitta nel derby. La Cavese [redacted] e ritrova una posizione di classifica [redacted] proprie tradizioni mentre l'Arenelle [redacted] stelle di Cronin, [redacted] a guardare. E di stelle nell'Arenelle ve ne sono veramente tante, qualcuno dice troppe.

Finalmente Cap. Unica vittoria in trasferta e assolutamente meritata quella della squadra di [redacted] contro l'Ampi Casarsa. I biancorossi di San Salvatore hanno saputo pazientemente attendere il momento favorevole per colpire gli avversari e l'1-0 [redacted] [redacted] a Colaiacovo e compagni.

Perché finalmente? Perché [redacted] la squadra al completo (o quasi) il Cap dispone sicuramente di un organico da alta classifica.

Quattro pareggi quattro. Riva Trigoso, Leivi, [redacted] e Casarza hanno ottenuto quattro pareggi [redacted] punteggi diversi e con [redacted] recriminazioni tra tutti [redacted] stanza.

Il Riva Trigoso [redacted] impattato 2-2 [redacted] il Veronesi in [redacted] partita ad inseguimento sempre coronato da successo. Il Leivi, invece, ha pensato bene di omaggiare il Marassi di un punticino (1-1 finale con rete per i genovesi al 90') al termine di una partita dominata dai chiavaresi di Risaliti.

Il Caraseo, tra le mura amiche, ha chiuso sullo 0-0 con il Molassana al termine di 90' noiosi. Zero a zero anche tra Casarza e Pieve in una partita bella.

E. S.

[redacted]

Fino a 10.000.000
a dipendenti anche protestati
Fino a 15.000.000
a Carabinieri, Polizia e Finanzieri

PROMOFIN
ALASSIO - Via L. Da Vinci 1
Tel. 0182/460791

Serie C2 — 13ª giornata

Risultati

Carrarese-Carbonia	2-0
Civitav.-Sarzanese	2-1
Cuoio Pelli-Massese	1-1
Olbia-R. Firenze	0-0
Pistoiese-Montevarchi	1-0
Pontedera-Tempio	1-0
Pro Vercelli-Ledigiani	1-1
Siena-Entella	1-0
Sorso-Sarzanese	0-0

Prossimo turno

Carbonia-Civitavecchia
Entella-Carrarese
Lodigiani-Pistoiese
Massese-Tempio
Montevarchi-Pro Vercelli
Olbia-Pontedera
R. Firenze-Siena
Sarzanese-Cuoio Pelli
Saviglianese-Sorso

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Montev.	18	13	7	4	2	14	6
C. Pelli	17	13	5	6	2	10	10
Olbia	15	13	3	9	1	9	5
Lodigiani	15	13	5	5	3	9	6
Massese	15	13	6	3	2	9	7
Siena	14	13	4	6	3	14	11
Pistoiese	14	13	4	6	3	11	11
P. Vercelli	14	13	5	4	4	9	9
Sarzanese	13	12	4	5	3	12	10
Carrarese	12	13	4	4	5	9	9
Entella	12	13	3	6	4	7	9
Tempio	12	13	4	4	5	14	14
Pontedera	11	13	3	5	5	14	16
Civitavec.	10	12	3	4	5	9	14
Savigliane.	10	13	4	2	6	9	9
Carbonia	10	13	3	4	6	12	16
Sorso	9	13	2	5	6	9	14
R. Firenze	9	13	3	3	7	9	13

Promozione A — 13ª giornata

Risultati

Cogoleto-Sampierd.	0-0
Argentina-Folgore	3-0
Finale Ligure-Liberna	2-1
Sestrese-Ceriale	4-0
Carrarese-Ovadamobili	1-1
S. Bartolomeo-Sanremo	0-1
Varazze-Imperia	1-0
Veloce-Alassio Baslia	0-0

Prossimo turno

Alassio Baslia-Varazze
Ceriale-S. Bartolomeo
Imperia-Sestrese
Ovadamobili-Cogoleto
Pra Folgore-Liberna
Sampierdar.-Argentina
S. Remo 80-Carrarese
Veloce-Finale L.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	18	13	8	2	3	17	7
Sanremo 80	17	13	7	3	3	17	7
Sestrese	17	13	7	3	3	18	10
Finale L.	17	13	6	5	2	16	7
Veloce S.	15	13	6	3	4	9	8
Alassio B.	15	13	5	5	3	10	8
Varazze	14	13	6	2	4	11	10
Ceriale	13	13	5	3	5	13	11
Carrarese	13	13	4	5	5	11	13
P. Folgore	13	13	4	5	4	13	10
Sampierd.	10	13	3	4	5	8	10
Ovadam.	10	13	2	6	5	11	12
Liberna	9	13	2	5	5	12	16
Imper. (-1)	8	13	3	3	5	10	16
Cogoleto	8	13	2	4	5	8	16
S. Bartol.	6	13	2	4	7	7	15

Promozione B — 13ª giornata

Risultati

Pontedecimo-Monterosso	1-1
Sestri L.-Rapallo	1-0
Lerici-N. S. Fruttuoso	0-0
Cosmos Uvv-Posese	1-0
Lavagnese-Ceparana	0-0
Busalla-Lanerse	2-1
Levanto-Canaletto	2-1
S. Stefano-Bogliasco	1-0

Prossimo turno

S. Stefano-Monterosso
Rapallo-Pontedecimo
N. S. Fruttuoso-Sestri L.
Posese L.-Lerici
Ceparana-Cosmos Uvv
Lavagnese-Levanto
Canaletto-Busalla
Bogliasco-Giov. Levanto

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Rapallo	22	13	10	2	1	20	3
Levanto	19	13	8	3	2	18	6
Monteros.	17	13	5	7	1	16	10
Pontedec.	16	13	7	2	4	19	13
Bogliasco	15	13	5	5	3	13	13
Posese	14	13	4	6	3	9	10
Sestri L.	14	13	5	4	4	9	9
N.S. Frutt.	13	13	3	7	3	9	8
Canaletto	13	13	3	7	3	11	13
A. Busalla	13	13	4	5	4	13	16
Lavagnese	11	13	2	7	4	7	10
Ceparana	9	13	1	7	5	8	12
Cosmos	9	13	2	5	6	7	13
S. Stefano	9	13	3	3	7	14	20
Lerici	8	13	1	6	6	7	16
Lanerse	7	13	2	3	8	6	16

Seconda categoria F — 12ª giornata

Risultati

Camogli-Dolva Marina	1-0
Riese-Old Stars	2-2
Avegno-Bogliasco 75	3-3
Atletico-Valletaria	1-0
Caperanese-Ri Calcio	3-0
Sori-Calvarese	4-1
S. Bartolomeo-Ruisco	0-0
Corte '83-Pro Recco	0-0

Prossimo turno

Camogli-Riese
Old Stars-Avegno
Bogliasco 75-Atletico
Valletaria-Caperanese
Ri Calcio-Sori
Calvarese-S. Bartolomeo
Ruisco-Corte '83
Dolva-Pro Recco

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Atletico	21	12	10	1	1	19	4
Bogliasco	17	12	7	3	2	20	6
Pro Recco	16	12	7	2	3	15	5
Camogli	15	12	4	7	1	16	9
Caperan.	15	12	6	3	3	16	9
Sori	13	12	5	3	4	10	15
Ruisco	13	12	4	5	3	11	9
Valletaria	12	12	4	4	4	10	15
Corte '83	12	12	3	6	3	11	10
Old Stars	12	12	4	4	4	13	17
S. Bartol.	9	12	2	5	5	8	14
Calvarese	9	12	3	3	6	10	14
Riese	9	12	1	7	4	6	12
Avegno	7	12	2	3	7	13	20
Dolva M.	5	12	1	3	8	12	22
Ri Calcio	5	12	1	3	8	3	19

Interregionale A — 13ª giornata

Risultati

Albenga-Valenzana	0-0
Cuneo-Biellese	4-1
Ivrea-Savona	1-1
Juve Domo-Aosta	0-0
Levante-Cairese	1-1
Moncalieri-Asti	0-0
St-Vincent-Pinerolo	1-1
Vado-Ventimiglia	0-0

Prossimo turno

Aosta-Moncalieri
Asti-Levante
Biellese-Savona
Cairese-Albenga
Pinerolo-Juve Domo
Vado-Ivrea
Valenzana-Cuneo
Ventimiglia-St. Vincent

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Albenga	20	13	7	6	0	13	5
Valenzana	18	13	6	6	1	9	2
Juve Domo	17	13	6	5	2	19	12
Cuneo	16	13	6	4	3	18	11
Biellese	15	13	5	5	3	15	8
Cairese	14	13	5	4	4	14	12
Pinerolo	14	13	5	4	4	8	7
Levante	13	13	4	5	4	15	17
Ventimiglia	12	13	4	4	5	13	13
Moncalieri	12	13	3	6	4	10	16
St-Vincent	11	13	3	5	5	13	14
Vado	10	13	2	6	5	10	13
Savona	10	13	2	6	5	8	14
Aosta	9	13	3	3	6	8	15
Asti	9	13	3	3	7	9	18
Ivrea	9	13	3	3	7	7	18

Interregionale [redacted] — 13ª giornata

Risultati

Bornasco-I. Vinci	1-0
Corina-Pietrasanta	1-0
Cerretese-Rotegin	0-1
Colorno-M. Ambrosi	0-0
Mirandolese-Mobilieri	0-2
Sarzan.-Fiorenzuola	1-1
S. Lazzaro-Carpi	1-0
Viareggio-Valenzana	1-1

Prossimo [redacted]

Bornasco-Colorno
Carpi-Cerret.
Fiorenz.-Mobilieri
I. Vinci-Viareggio
[redacted]-S. Lazzaro
Pietras.-Sampierd.
Valenzana-Mirand.
[redacted]

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Bornasco	20	13	8	4	1	20	11
Corina	18	13	7	4	2	16	8
Carpi	17	13	6	5	2	17	8
Rotegin	16	13	5	6	2	16	8
Fiorenz.	15	13	[illegible]	7	2	14	12
I. Vinci	14	13	5	4	4	18	14
Sampierd.	13	13	4	5	4	15	13
Valenzana	12	13	4	4	5	17	11
Mobilieri	12	13	4	4	5	16	17
Colorno	12	13	4	4	5	17	19
M. Ambrosi	11	13	3	5	5	9	10
Mirandol.	11	13	2	7	4	11	13
S. Lazzaro	10	13	3	4	6	14	16
Viareggio	10	13	2	6	5	10	16
Cerretese	9	13	3	3	7	8	16
Pietrasanta	8	13	2	4	7	8	14

Prima categoria C — [redacted] giornata

Risultati

Ampi C.-Ex Cap	0-1
Veronesi-Riva T.	2-2
C. Grasso-Monegl.	1-0
Fontanab.-Albaro	2-0
Cavese-Arenelle	3-0
Bogliasc.-Marassi	1-1
Caraseo-Molass.	0-0
Casarza-Pieve L.	0-0

Prossimo turno

Ampi C.-Veronesi
Riva T.-C. Grasso
Moneglièse-Fontanab.
Albaro-Cavese
Arenelle-Bogliasc.
Marassi-Caraseo
Molassana-Casarza
Ex Cap-Pieve L.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Fontanab.	19	12	7	5	0	22	7
C. Grasso	18	12	7	4	1	16	8
Albaro	16	12	6	3	3	15	11
Caraseo	16	13	6	4	3	17	13
Cavese	13	13	4	5	3	11	10
Bogliasco	13	13	3	7	3	12	13
Cap	13	13	3	6	3	12	12
Ampi C.	13	13	4	4	4	9	10
Molassana	13	13	3	7	3	10	11
Casarza	12	12	4	3	5	12	15
Pieve L.	11	12	1	9	3	9	11
Veronesi	10	12	3	4	5	11	12
Arenelle	10	12	3	4	5	12	13
Riva T.	9	12	1	7	4	8	13
Marassi	8	12	1	6	5	11	16
Moneglièse	6	12	1	4	7	3	17

[redacted] Chiavari — 10ª giornata

Risultati

Framuraso-Gattorna	1-3
Aurora Avia-Chiavari	[illegible]
Portofino-Marina G.	[illegible]
Contract S.-Caperanese	[illegible]
Chiappara-Vecchia Chiavari	3-1
Pro Sestri-Ne Calcio	2-1
Lumarzo-Il Poggio '87	0-1
Sporting SI-Spartak	1-1
Ha riposato Sammartinese	

Prossimo turno

Ne Calcio-Framuraso
Chiavari Calcio-Pro Sestri
Marina Giulia-Sammartinese
Spartak-Aurora Avia
V. Chiavari-Contract Riviera
Caperanese-Portofino
Il Poggio '87-V. Chiappara
Lumarzo-Sporting SI
Riposa il Gattorna

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Pro Sestri	13	9	6	1	2	15	10
Riviera	14	9	6	2	1	20	7
Il Poggio '87	14	10	7	0	3	20	7
Marina G.	12	8	5	2	1	13	5
Lumarzo	11	10	5	1	4	12	10
Gattorna	10	10	5	0	5	10	10
Spartak	9	9	3	3	3	12	11
Aurora Avia	9	9	3	3	3	11	11
Caperanese	9	10	3	3	4	11	11
Sporting SI	8	9	3	2	4	9	11
Chiavari C.	8	10	2	4	4	11	11
Framuraso	7	9	2	3	4	10	13
Ne Calcio	7	9	2	3	4	12	13
V. Chiappara	6	10	1	4	5	11	16
Sammartinese	6	9	2	2	5	9	13
Portofino	4	9	1	2	6	6	13
V. Chiavari	4	10	1	2	7	10	18

CITTA' DI PIETRA LIGURE
(Savona)

AVVISO

di licitazione privata per lavori di sistemazione dell'argine destro del torrente Maremola con formazione di percorso pedonale attrezzato lungo via F. Crispi - 1° Stralcio.

Importo dei lavori a base d'asta L. 364.000.000
Finanziamento con mutuo Cassa Depositi e Prestiti
La gara si svolgerà con le modalità dell'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14.
Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire apposita istanza in carta bollata a questo Comune, specificando l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per un importo non inferiore a L. 300.000.000 per la categoria 2ª, oppure 6ª.
Tale istanza dovrà pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale in plico raccomandato entro le ore dodici del giorno 5 gennaio 1988.
Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza su indicato, né quelle relative al lavoro in oggetto inviate a seguito di precedenti pubblicazioni.
La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.
Pietra Ligure, 7/12/1987
IL SINDACO
Palmarini geom. Paolo

Il nuovo tratto della «Trafori» fra Stroppiana e Romagnano Sesia

Autostrada, partenza con applausi ma c'è un pizzico di contestazione

Hanno protestato il comitato che si oppone alla maxidiscarica e le associazioni ambientalistiche

ROMAGNANO SESIA — Da ieri pomeriggio novaresi e valsesiani possono raggiungere il mar Ligure in autostrada. Fra un paio d'anni quest'opportunità toccherà anche agli ossolani. Il Presidente del Consiglio Goria con il collega De Rose ha inaugurato il nuovo tratto della Trafori fino a Romagnano Sesia. Una cerimonia sobria, con l'intervento delle massime autorità regionali e provinciali. Ne riferiamo in altra parte del giornale.

In un clima di festa con tanto di banda musicale, bambini ad agitare le bandierine tricolori, evviva degli scolari per sottolineare i passaggi di maggiore effetto degli oratori, non è mancato un pizzico di civile contestazione. Alcuni aderenti al comitato che si oppone alla maxi discarica di rifiuti nel comune di Ghemme hanno organizzato una bella messa in scena sopra il primo ponte che sorpassa l'autostrada. Hanno accolto autorità ed invitati, per il viaggio inaugurale verso Stroppiana, con il fantoccio di una gigantesca cornacchia che sbatteva le ali e una famiglia di topolini insieme ad alcuni polemici striscioni. Le associazioni ambientaliste invece si sono limitate a diffondere un comunicato per contestare il tracciato: il moltiplicarsi dei costi, denunciare i danni ambientalisti e paesaggistici arrecati al territorio. Le estrazioni di materiale dal fiume Sesia avrebbero innescato poi un dissesto idrogeologico che già si avverte.

A sovrastare qualche voce di dissenso, s'è levato un coro di consensi da parte di chi ha voluto sottolineare l'importanza fondamentale di quest'opera destinata a far uscire molte popolazioni dall'isolamento.

Lo ha ricordato esplicitamente il sindaco di Romagnano Pier Marco Accanto nel suo indirizzo di saluto. *«Nuovi orizzonti, nuove prospettive si aprono per le terre attraversate da un'opera come questa. E' il sentirci più vicini, il comunicare più agevolmente con gli altri che porta il cambiamento nel lavoro, nelle tradizioni, nella cultura di una popolazione. Il nostro territorio, la sua gente* — ha proseguito il sindaco — *da secoli convive con le trasformazioni che le vie di comunicazione producono»*. Ma Accanto ha voluto ricordare alle autorità presenti anche lo sforzo che si sta facendo per rilanciare un'altra infrastruttura pubblica: la linea ferroviaria Novara-Varallo che ha bisogno di essere rimodernata e ripensata.

Romagnano Sesia. Gli scolari agitano le bandiere

Se il sindaco di Ghemme Roberto Uglioni considera ormai chiusa la diatriba per la doppia denominazione del casello, (una polemica che aveva infiammato) la vigilia di questa inaugurazione, a Romagnano non si danno ancora per vinti. Dopo il parere favorevole di un famoso legale, il sindaco Accanto è deciso a ricorrere al Tar per vedere riconosciuto quello che considera un diritto.

Sull'importanza di quest'opera *«per le popolazioni e le terre di frontiera»* ha insistito anche il presidente della Regione Vittorio Beltrami che conosce bene la sua provincia e le esigenze della Valsesia come quelle dell'Ossola. Proprio dall'estremo Nord della provincia, sono scesi ieri fino a Romagnano i sindaci di Formazza e Premia: Mario Antonietti ed Angelo Guenta. *«Siamo qui per incontrarci con il ministro De Rose ed i responsabili dell'Anas visto che noi saremo fra i maggiori fruitori di quest'opera. E' indispensabile però realizzare il famoso svincolo di Roledo, là dove la superstrada all'imbocco con le Valli Antigorio e Formazza entra in galleria.*

Renato Ambiel

La tragica fine dell'anziano sacerdote di Gozzano

Travolto dalla sua auto

Don Virgilio Cristina, 80 anni, stava cercando di togliere la pietra sistemata sotto una ruota - La macchina, con il motore già acceso, lo ha scaraventato a terra - Morti due giovani di Novara: uno era un arbitro figlio di un noto funzionario della «Popolare»

GOZZANO — Unanime e profonda costernazione per l'improvvisa e tragica scomparsa di don Virgilio Cristina, 80 anni, vittima di un singolare incidente. L'anziano sacerdote è stato travolto dalla propria auto, una Peugeot, con la quale avrebbe dovuto andare domenica mattina alla chiesa di Santa Marta per celebrare la messa; dopo aver messo in moto l'auto parcheggiata davanti alla sua abitazione di via Castello, don Cristina si è accorto di non aver rimosso la pesante pietra che ogni sera sistemava sotto le ruote del mezzo per garantirne la stabilità, dato che la strada è in leggera discesa.

Uscito dall'abitacolo senza tirare il freno a mano, forse per effetto dello sforzo o perché preoccupato dall'improvviso movimento del mezzo, il sacerdote è stato travolto e caraventato a terra.

Soccorso immediatamente dai vicini di casa, don Cristina che non presentava ferite da schiacciamento anche se non dava segni di vita, è stato immediatamente trasportato all'Ospedale di Borgomanero. Il disperato tentativo non aveva risultati pratici poiché ai sanitari della guardia medica non restava che constatarne il decesso.

Don Virgilio Cristina

Francesco Bertozzi

Don Virgilio Cristina, originario di Gattico, aveva retto in passato le parrocchie di Arola e di Barengo; assegnato a Gozzano nel 1950 si distinse in ogni circostanza per la sua azione sacerdotale corrente e discreta. Sostituito da don Carlo Grossini nel 1981, per raggiunti limiti d'età, don Cristina continuò la sua missione pastorale dedicandosi all'assistenza dei malati e al ruolo di eccellente organista: aveva ricostituito la Corale San Giuliano.

Per la sua attività di musicista, don Virgilio Cristina sarebbe stato premiato in municipio, sabato prossimo 19 dicembre. I funerali si svolgeranno a spese dell'amministrazione comunale di Gozzano. (r. b.)

NOVARA — Mentre andava a dirigere una gara di calcio, Francesco Bertozzi, giovane arbitro novarese, è morto in un incidente automobilistico. Il fatto è accaduto sulla statale Novara-Arona all'altezza dell'abitato di Oleggio. Il Bertozzi, che aveva appena 21 anni, ha perso il controllo della sua auto, una 127-sport, ed è andato a schiantarsi contro il pilastro di un cavalcavia. Immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore il giovane vi è giunto morente ed ha cessato di vivere qualche ora dopo il ricovero.

Studente in giurisprudenza, Francesco Bertozzi era figlio di un funzionario della Banca Popolare di Novara e abitava con la famiglia in via Monteverde, 10. Era un appassionato sportivo e oltre a dedicarsi all'arbitraggio, praticava la pallacanestro nella società Libertas. La sua scomparsa ha destato profonda commozione negli ambienti sportivi cittadini e domenica, in occasione della gara Novara-Casale allo stadio comunale è stato osservato un minuto di raccoglimento.

Un altro incidente mortale sulla statale per la Valsesia all'altezza del bivio per Nibbia. A morire è stato ancora un giovane, Rosario La Sala, 24 anni, finito rovinosamente fuori strada con la sua auto. In entrambi i casi l'esatta dinamica degli incidenti è ancora da ricostruire. Quando i due giovani sono usciti di strada non c'erano testimoni e non c'è quindi nessuno in grado di spiegare cosa sia effettivamente accaduto. (m. r.)

Uno spettatore sostiene di essere stato picchiato da un giocatore

Un episodio di violenza anche a Suno rissa in tribuna fra calciatore e tifoso

Il centravanti del Grignasco ribatte: «Sono intervenuto per difendere un handicappato»

SUNO — Il centravanti del Grignasco, Federico Ferraris, più conosciuto con il nomignolo di «Chicco», è stato al centro domenica pomeriggio di un episodio di violenza, avvenuto sulla tribuna del campo locale al termine della partita di Promozione tra Sunese e Grignasco, chiusasi con la vittoria della squadra di casa per 1-0.

Chicco Ferraris era stato schierato al via dell'incontro dall'allenatore Franciosetti con il fratello Alessandro, i due, che portavano rispettivamente i numeri 9 e 10, sono finiti però negli spogliatoi prima della fine del primo tempo: il centravanti al 18' per infortunio, la mezzala al 44' per espulsione (seconda ammonizione).

Chicco era quindi salito in tribuna, confondendosi tra il pubblico. La gara non aveva offerto in verità un grande spettacolo, e la vittoria dei locali — per quanto di misura e oltretutto ottenuta con molta fatica — appariva comunque fuori di ogni discussione: la Sunese, sul proprio campo, finora non ha mai trovato avversari.

Al fischio di chiusura dell'arbitro — il torinese Palazzo — si scatenava tuttavia fra alcuni spettatori un piccolo putiferio. Improvvisamente crollava a terra Enrico Andorno, 53 anni, residente nella frazione Baraggia in via Novara 12, cantoniere della provincia.

«Chicco» Ferraris

Secondo le accuse l'Andorno sarebbe stato raggiunto da un calcio al basso ventre, sferratogli dal Ferraris. L'uomo veniva visitato dal medico sociale del Suno, dottor Angelo Andina, che temeva una emorragia interna, per cui era trasportato d'urgenza dal fratello Filippo all'ospedale dell'Usl-56 di Borgomanero, dove veniva sottoposto a minuziosi esami.

«Sono stato rilasciato solo dopo un paio di ore — ha detto ieri Enrico Andorno, ormai tornato a casa — *con una prognosi di tre giorni. Naturalmente, dovrò sottopormi ad ulteriori controlli. Per il momento, sto abbastanza bene».*

Il fatto avrà probabilmente un seguito giudiziario, mentre sono prevedibili provvedimenti disciplinari da parte degli organi calcistici nei confronti del giocatore, che se ne è andato incolume grazie alla protezione del presidente locale Gaggianesi, che l'ha portato via sulla sua macchina.

GRIGNASCO — *«Sì è vero, l'ho colpito con un calcio ma solo perché prima aveva aggredito un anziano tifoso privo di un braccio, poi ha cercato di darmi uno schiaffone».* Chicco Ferraris, centravanti del Grignasco racconta così l'episodio che lo ha coinvolto a Suno a conclusione della partita con i lupi bianconeri.

Aggiunge il giocatore: *«Ero stato sostituito dopo un quarto d'ora per infortunio ed avevo visto il secondo tempo in tribuna in mezzo ai tifosi del Grignasco. Finita la partita tutti insieme ci siamo incolonnati verso l'uscita: ad un tratto fra un sostenitore della Sunese ed uno dei nostri è sorto un battibecco. Un tifoso ha afferrato il signore che era al mio fianco per il colletto del giaccone e voleva colpirlo. Sono intervenuto spiegandogli che se la prendeva con un uomo handicappato. Per tutta risposta mi ha detto che ci avrebbe picchiato tutti e due ed ha subito tentato di darmi un ceffone. La mia reazione è stata immediata e gli ho inferto un calcio ma ad una gamba e non al ventre come invece sostiene. La scena è stata seguita da una quarantina di persone e un dirigente della Sunese si è avvicinato dandomi ragione. Anzi ha aggiunto che questo tifoso è un grande piantagrane e non è nuovo a simili episodi».*

Conclude Chicco Ferraris: *«Sono a posto con la mia coscienza perché sono intervenuto a difesa di una persona menomata e dopo un'aggressione».* (r. cyn.)

Si teme una nuova epidemia della terribile cheratocongiuntivite

Altri camosci morti a Macugnaga forse torna il morbo della cecità

Le carcasse di due animali trovate nei pressi dell'Alpe Bill - Le teste mandate in laboratorio

MACUGNAGA — Allarme nell'oasi faunistica del Rosa. Le carcasse di due camosci sono state trovate nei pressi dell'Alpe Bill, ai margini della zona protetta. Si teme che i due animali siano stati uccisi dalla cheratocongiuntivite, una terribile infezione che si era già presentata in forma virulenta alcuni anni fa e aveva ucciso un centinaio di camosci. Le teste degli animali trovati morti nei giorni scorsi sono state inviate a Torino per esami di laboratorio che dovranno stabilire se questi timori sono fondati. La cheratocongiuntivite si manifesta con ulcerazioni agli occhi dei camosci che in brevissimo tempo diventano quasi completamente ciechi e non riescono a sopravvivere. Vengono emarginati dal branco e vanno a morire in località isolate.

L'ultima epidemia aveva decimato l'oasi faunistica del Rosa. Era stata istituita una specie di clinica per i camosci a Macugnaga ma più di un centinaio di esemplari affetti dal morbo avevano dovuto essere abbattuti. L'infezione sembrava debellata, il ritrovamento delle due carcasse ha messo di nuovo in allarme le autorità sanitarie e gli ambienti venatori.

«Non si può ancora dire se c'è effettivamente il rischio di una nuova epidemia — afferma Mario Ravandoni, Presidente del Consorzio riserve alpine dell'Ossola — *intanto bisogna aspettare i risultati degli esami di laboratorio per avere la conferma che gli animali trovati morti siano stati uccisi proprio dalla cheratocongiuntivite. Anche in caso affermativo, potrebbe comunque trattarsi di qualche focolaio endemico e non di una nuova infezione su vasta scala. Non dobbiamo dimenticare che nell'oasi protetta di Macugnaga e nelle zone immediatamente circostanti vivono almeno seicento camosci. Per ora ci siamo limitati a promuovere un'azione di controllo. Guardacaccia, finanzieri, guardie forestali hanno già compiuto numerose battute nell'oasi faunistica per accertare se ci sono esemplari particolarmente debilitati, che potrebbero aver contratto il morbo. Finora sarebbero stati avvistati solo un paio di camosci in condizioni un po' sospette ma le ricognizioni proseguono.*

a. v.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Carne bollente (luce rossa). Orario 14.15, 15.45, 17.15, 19, 20.30, 22
ELDORADO: La bamba. Orario 19.50, 22
FARAGGIANA: chiuso
VITTORIA: chiuso per lavori
VIP: Oci ciornie, con M. Mastroianni. Orario 20, 22.15
ARALDO: La finestra della camera da letto, con S. Guttemberg. Orario 20, 22.15
S. CUORE: riposo

ARONA

MODERNO: film a luce rossa
S. CARLO: riposo

BORGOMANERO

MODERNO: Soldati 365 all'alba. Orario 20, 22
NUOVO: Stimolazioni animalesche. Orario 20, 22

CAMERI

ORATORIO: riposo

DOMODOSSOLA

CORSO: film a luce rossa
CINE 1: La miseria 'd monsù Travet, spettacolo teatrale. Ore 21

GHEMME

ITALIA: riposo

GATTINARA

ITALIA: riposo

OMEGNA

SOCIALE: riposo
ORATORIO: riposo

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo

TRECATE

VITTORIA: Orge peccaminose. Orario 20, 22

VERBANIA

APOLLO: Turbamenti erotici. Ore 21.15
ARISTON: Salone d'agosto. Orario 20.30, 22.15
VIP: Giardini di pietra. Orario 20.30, 22.30

SOCIALE (Intra): Concerto: Orchestra Rai di Torino. Ore 21
SOCIALE: riposo

VIGEVANO

ARLECCHINO: Mannequin
ASTORIA: La rivincita dei Nerds, parte seconda
MARCONI: film a luce rossa

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19.45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8.45 alle 20.15: Chiabrera, largo Cavour

IN PROVINCIA

Arona: Negri
Borgo Ticino: Gallarati
Nebbiuno: Moni
Verbania (Intra): Clerico

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61 064; **Oleggio** (0321) 91 157; **Arona** (0322) 45 341; **Borgomanero** (0322) 843 083; **Borgosesia** (0322) 77 606; **Verbania** (0323) 507 321; **Premosello** (0324) 88 219; **Domodossola** (0324) 45 481; **Omegna** (0323) 642 121

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788 121; **Domodossola** (0324) 2587; **Gravellona** (0323) 848 559; **Novara** (0321) 27 000; **Oleggio** (0321) 93 500; **Omegna** (0323) 61 900; **Premosello** (0324) 88 108; **Galliate** (0321) 62 222; **Verbania** (0323) 51 000 - 45 000

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29 381 - 36 391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43 702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43 435

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33 341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41 760

Tivù

ANTENNA 3

20.20 **Dolce amore**, film di J. M. Pallardy con J. M. Pallardy, Beba Loncar (1977)
22.30 **Chopper Squad**, telefilm
23.30 **Commercio**, rubrica

TELESTUDIO-ODEON TV

20.30 **Villaggio Party**, con Paolo Villaggio
22.30 **Réclame**, spettacolo
23 — **Comico: storie italiane**
23.30 **Il Leonardo**, rubrica
24 — **L'ultimo treno della notte**, film di A. Lado con F. Bucci, M. Merli (1975)

TELENOVA

20.30 **Gli innocenti vanno all'estero**, film
23 — **Squadra antiorimine**, telefilm
23.30 **Trentatrè**, rubrica
24 — **Redazionale**
1 — **Le spie della notte**, telefilm

RETE 7 PIEMONTE

20.30 **Jocelyn e il... Baby shark**
21.30 **Salvo D'Acquisto**, film di R. Guerrieri, con Massimo Ranieri, Lina Polito (1975)
23.30 **Informa 7**, notiziario
23.30 **Il prigioniero**, telefilm
1 — **Executive Suite**, telefilm

TELECITY - ITALIA 7

20.30 **La mazurca del Barone della Santa e del Fico Fiorone**, film di Pupi Avati con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio (1975)
22.30 **Gioco di coppia**, telefilm
23 — **Colpo grosso**, gioco a quiz
23.30 **Italia 7 Sport: calcio europeo**

G.R.P.

20.20 **Dolce amore**, film di J. M. Pallardy con J. M. Pallardy, Beba Loncar (1972)
22.30 **Chopper Squad**, telefilm
23.30 **Controsterzo**, rubrica
24 — **GRP Monitor**
0.30 **Vendetta rusticana**, film

NOVARA - abaceruo e so... vendesi appartamenti di 2 vani + S. composti da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera e bagno. Balconi, cantina. Prezzi a partire da L. 33.000.000
NOVARA - S. RITA vendesi appartamenti di 3 p. con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tinello, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. Balconi, solaio, box e posto auto. Prezzo interessante
VICINANZE NOVARA cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di abbigliamento. Tab. IX e XI. Ottimo giro d'affari. L. 15.000.000
NOVARA cedesi licenza avviamento e attrezzature negozio di alimentari, gastronomia, frutta, verdura e rivendita pane. Tab. I - VI - XII - XIV. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante. Dilazioni di pagamento
Grimaldi Novara
via Andrea Costa 42
Tel. 393 601

CUOCO
CAPO PARTITA
COMMIS
CUCINA
cerca
ristorante zona Stresa
Tel. 0323 28.112

Albergo Ristorante sul Lago Maggiore
cerca
per lavoro annuale
CUOCHI CAPI PARTITA
FACCHINI DI CUCINA
assunzione immediata
Tel. al n. 0322/7277 chiedendo dello chef di cucina dalle ore 10 alle ore 14 e dalle 17 alle 19

SOCIETA' DISTRIBUTRICE DI SOFTWARE
RICERCA PER AMPLIAMENTO DEI PROPRI QUADRI
ANALISTI PROGRAMMATORI
Si richiede conoscenza Cobol in ambiente Unix-Xenix. Capacità di sviluppare nuovi programmi e di mantenere quelli esistenti. Sarà titolo preferenziale esperienza maturata nel settore. Offresi inquadramento interessante con notevoli possibilità di sviluppo.
Indirizzare corrispondenza presso:
STUDIO DE FALCO rag. FELICE - Via Marconi 23/a - CAMERI
A tutti sarà data la possibilità di un colloquio

Per il nostro Ufficio Tecnico
RICERCHIAMO
DISEGNATORE PROGETTISTA
Si richiede una buona conoscenza del disegno meccanico e dei principi di pneumatica e di idraulica. Sarà motivo di preferenza l'aver lavorato nel settore macchine per l'imballaggio.
Inviare curriculum a:
OMS Spa — 28040 Paruzzaro (No)

ALCOR:
una nuova dimensione di
S 80
per gli anni novanta.

Alle soglie degli anni ottanta la S 80 si costituì con l'obiettivo di offrire ai Clienti soluzioni informatiche affidabili e di qualità.
In questi anni di grande evoluzione, l'offerta di hardware e di software si è affinata e potenziata. Oggi l'Utenza, alla ricerca di maggiore efficienza e competitività, chiede sempre di più alle società di servizi informatici. Per questo S 80 si è data nuove dimensioni operative:
lo scorso anno, grazie all'accordo con la Tecnosafe (gruppo Olivetti), ha dato vita alla T 80, società specializzata nel settore della sicurezza e dell'automazione degli edifici;
dal 1988, S 80 avrà in ALCOR un nuovo partner nel settore dei Personal Computers. ALCOR, società a partecipazione paritetica di S 80 e Fingeco, garantirà ai professionisti, alle piccole e medie aziende, alla Pubblica Amministrazione, alle Università e al settore della Ricerca, soluzioni informatiche basate sulle tecnologie più avanzate e servizi al più alto livello di qualità.
Ecco perché ALCOR è una nuova dimensione di S 80 per gli anni novanta.

ALCOR

A VERBANIA	IN VIA ROMA, 7	0323-41083
A MILANO	IN CORSO DI PORTA ROMANA, 55	02-5450624
	IN VIA MORETTO DA BRESCIA, 19	02- 718819
	IN VIALE BLIGNY, 22	02-8324443
	IN VIA SOPERGA, 13	02-6701866-6700402

SERIE C2 - Contro il Casale ha perso un punto

Novara, troppi errori

Centrocampo in difficoltà, mancanza di rifornimenti alle punte - Pereni si scaglia contro gli arbitri: «Nelle ultime tre domeniche ci hanno negato tre rigori» - Il risultato di parità non soddisfa i tifosi che si aspettavano un pronto riscatto

NOVARA — Il clima da derby non s'addice ai novaresi. Dopo l'Alessandria, anche il Casale, domenica, ha conquistato un punto al comunale, e con pieno merito: l'hanno ammesso un po' tutti.

I nerostellati, che conoscevano bene il Novara per averlo affrontato in Coppa, hanno indovinato la tattica. Su un terreno dov'era praticamente impossibile giocare la palla, hanno impostato una partita da combattimento accentuando i toni agonistici. Su questo piano, gli azzurri hanno perso il confronto. Dopo una sfuriata iniziale, con due palle gol e un rigore non concesso su Mazzeo, il centrocampo è parso in chiara difficoltà. Troppe palle perse che significavano rilancio dell'azione per gli avversari, scarso movimento senza palla e troppi errori anche elementari negli appoggi. Alle due punte, già piuttosto statiche, son venuti così a mancare i rifornimenti. La difesa, senza il necessario filtro del centrocampista, ha corso troppi rischi. Buon per gli azzurri che domenica De Giorgi era in vena di prodezze. Almeno tre interventi contro un uomo solo in area sono stati decisivi ai fini del risultato.

Novara. Un contrasto fra un nerostellato e Mazzeo

«E' vero, stavolta ho fatto qualche parata importante» - commentava il portiere che ha giocato con il polso sinistro bendato per una distorsione rimediata in allenamento. L'intervento più difficile? Il primo, dei tre perché mi ha dato il morale giusto. L'ultimo è stato invece il più importante perché ha salvato il risultato in extremis».

De Giorgi riceve un sacco di complimenti anche dal suo allenatore. Pereni, solitamente molto controllato e misurato nelle sue dichiarazioni, stavolta si lascia andare ad uno sfogo. «Nelle ultime tre domeniche ci hanno negato altrettanti rigori. E' una vergogna. C'è qualcosa che non quadra». Poi venendo all'analisi della partita, il tecnico è molto obiettivo. «Questo derby potremmo vincerlo nel primo quarto d'ora. Poi le occasioni migliori le hanno avute gli avversari. Purtroppo avvertiamo in maniera eccessiva l'assenza di Scienza un giocatore di fantasia che inventa sempre qualcosa. Disponendo di due attaccanti piuttosto lenti risulta difficile andare in gol contro squadre votate alla difesa».

Il Casale però non si è solo difeso. Vi ha messo anche in seria difficoltà giocando di rimessa con azioni portate in velocità. Cosa c'è che non va in questo Novara?

«Ci ha traditi la frenesia di andare subito in gol per riscattare la sconfitta col Giorgione. Abbiamo poi qualche problema di natura fisica. Da due mesi si gioca su terreni impossibili. Affiora una sorta di logorio. La pausa di Natale viene a proposito per rimetterci in sesto».

L'inserimento di Codogno, in luogo di Pedretti, è stato giudicato come una mossa rinunciataria avendo a disposizione un centrocampista.

«Mi sono affidato a Codogno per non perdere la partita dopo essermi reso conto che avremmo potuto vincerla solamente per caso. Era necessario contrastare il Casale in mezzo al campo e Benettengo non è ancora al meglio della condizione».

r. amb.

Novaresi nell'Interregionale

Solo delusione per Juve Domo

Il Borgoticino ha sfiorato la vittoria

DOMODOSSOLA — Contro l'Aosta la Juve Domo non è andata oltre il pareggio in bianco, sciupando una buona occasione per guadagnare un punto sulla capolista Albenga, fermata in casa con identico risultato dalla coriacea Valenzana.

«Sono deluso — dichiara il presidente Ezio Dellapiazza — abbiamo giocato a una porta sola per quasi novanta minuti senza raccogliere nulla. E' stata una gara decisamente brutta anche sotto il profilo spettacolare ma questa responsabilità va attribuita soprattutto agli ospiti, costantemente arroccati nella loro metà campo ed impegnati unicamente a rompere ogni nostro tentativo di manovra. Una tattica rinunciataria che ha finito per premiarli, ma d'altra parte mi rendo conto che, vista la loro classifica, non potevano fare altrimenti».

L'assenza degli squalificati Baiguera e Foti si è fatta sentire più del previsto, ma la vera chiave tattica dell'incontro, oltre alla barriera e al «pressing» rossonero di centrocampo che ha visto gli stessi attaccanti nel ruolo di difensori, si è rivelata l'indovinata marcatura adottata dall'allenatore Bastino per neutralizzare il «bomber» Ivano Conte, a guardia del quale ha piazzato Bergamo, un tornante. (p. ben.)

BORGOTICINO — Forse durata soltanto cinque minuti ancora, l'ira avrebbe forse fatto anche il colpaccio di vincere. Ne sono convinti un po' tutti a Borgoticino dopo l'1-1 conquistato all'86' da Donna, ma col Crema che per buona parte della ripresa era stato in balìa dei ticinesi, i quali sopperivano con la caparbia volontà e l'abnegazione sia alla differenza sul piano tecnico rispetto ai lombardi, sia soprattutto all'assenza di tre pedine, quali Tresoldi, Coliano e Spano.

E' ben vero che i cremaschi hanno sciupato anche un rigore, ma è altrettanto vero che essi stessi sono rimasti meravigliati dalla liberalità con cui l'arbitro l'aveva concesso, mentre poco prima aveva sorvolato su una infrazione ben più grave ai danni dei ticinesi. (m. b.)

OLEGGIO — Gli arancioni in casa dei lomellini non sono riusciti nella difficile impresa di fare un punto. Era un obiettivo difficile da conseguire, ma le marcature di Zanetti sono state disposte in modo esatto, e il Vigevano — che ora è pure capolista con Lecco e Solbiatese — non è riuscito ad andar oltre ad un gol farfuglione di Segoni, nato da un batti e ribatti nell'area oleggese. I commenti dei tifosi e dei dirigenti si riferiscono ad una partita disputata all'insegna della bruttezza da entrambi i fronti.

Zanetti a fine partita, rispondeva a chi gli faceva osservare che l'anno scorso il grande recupero dell'Oleggio ha avuto inizio con il girone di ritorno con un «non si ripeterà». (u. g.)

VIGEVANO — Questo campionato non finisce più di stupire. Ogni domenica è una sorpresa, ma neanche il tifoso più accanito poteva forse aspettarsi il Vigevano in testa alla classifica al termine della tredicesima giornata del campionato Interregionale. Tutto grazie ad una serie di fortuite circostanze: la Solbiatese ed il Lette sconfitte in trasferta, il Lecco che pareggia in casa contro la Moltese. Segno evidente di un campionato che non ha ancora trovato la squadra guida, questo quando mancano due soli turni al termine del girone d'andata. (r. l.)

Aldo, Luisa, Alessandro ed Elena Avondo partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'avvocato Franco Beccari e la sua famiglia per la scomparsa della madre

Anita Petri Beccari

— Novara, 15 dicembre 1987

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della prematura scomparsa di

Roberto Sartoris

avvocato

lo ricordano gli amici Omegnesi. Una santa Messa in suffragio sarà celebrata sabato 19 corrente alle ore 20.30 presso la chiesa delle Suore Orsoline.

— Omegna, 15 dicembre 1987

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di scioltezza e rassodamento
- Presciistica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica
- Karatè

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

gaetano ARREDAMENTI

ANNUNCIA LA

VENDITA PROMOZIONALE DI NATALE A PREZZI ECCEZIONALI

E LA

PROSSIMA APERTURA DEL LABORATORIO DI PRODUZIONE PROPRIA

INTRA - Via Rigola 5 - Tel. 0323 45.378
INTRA - Vicolo Mulino 33 - Tel. 0323 45.373
PALLANZA - Viale Azari 128 - Tel. 0323 506.972

I campioni d'Italia del Consorzio Gorgonzola con 5 punti di vantaggio sul Roller Monza

Hockey: gli azzurri hanno preso il largo

NOVARA — Dopo i risultati della dodicesima giornata i campioni d'Italia del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara hanno fatto il largo. Alla loro dodicesima vittoria consecutiva ha fatto riscontro la sconfitta del Roller Monza nel derby brianzolo che ha portato la squadra di Aguero a cinque punti di distacco alla vigilia dello scontro diretto con gli azzurri in programma sabato prossimo a Brugherio.

I novaresi solo nel finale sono riusciti ad avere ragione di un Bassano in serata di vena, una vittoria sofferta ma che dimostra ancora una volta le sette vite di una squadra chiamata a questo punto a conquistare un solo risultato. Un impegno che qualche volta tradisce anche i campioni che oltre agli avversari si trovano a dover fare i conti con i legni della porta avversaria.

Vitor Hugo

Se la gara, infatti, si è conclusa 6 a 5 grazie alla spettacolare rete di Vitor Hugo quando mancavano poco più di tre minuti alla fine, non possiamo dimenticare i sette pali colpiti nel primo tempo chiusosi in parità, 3 a 3. «In due occasioni — ha rilevato Vitor Hugo al termine della gara — sulla risposta dei legni il Bassano ha costruito contropiedi vincenti. Alla fine tutto è andato bene — conclude il giocatore — ed abbiamo dimostrato al nostro pubblico che sappiamo anche soffrire».

A parte la bella prova del Bassano ed i sette pali novaresi, ci permettiamo una considerazione. Gli azzurri hanno nuovamente commesso l'errore di portare troppo la palla, specie Dal Lago, con il risultato di chiudere i due attaccanti nella morsa difensiva dei veneti. Concedendo con troppa larghezza il contropiede sempre sfruttato a dovere dal bravo Luis Nunes e dai compagni.

Ora gli azzurri saranno impegnati mercoledì a Valdagno nella gara di ritorno della semifinale di «coppa». Scenderanno in pista con un 7 a 2 all'attivo, cioè quattro reti di vantaggio, ma non difenderanno questo risultato.

CLASSIFICA	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Cons. Gorgonzola Novara	12	12	0	0	114	39	24
S. P. Roller Monza	12	9	1	2	75	39	19
Sintesi Amatori Vercelli	12	8	1	3	82	58	17
Elextrolume Bassano	12	8	1	3	80	59	17
Carisparmio Reggiana	12	6	3	3	58	62	15
Beretta Hockey Monza	12	6	3	3	61	60	15
Mastrotto Trissino	12	5	3	4	70	73	13
C. G. C. Viareggio	12	5	2	5	56	55	12
Mobilsigla Seregno	12	4	2	6	68	65	10
Menta Pio Gorizia	12	4	2	6	54	53	10
Amatori Lodi	12	4	2	6	59	76	10
Hockey Giovinazzo	12	3	2	7	51	67	8
Estel Mobili Thiene	12	3	1	8	54	81	7
Hockey Fortemarmi	12	3	1	8	59	91	7
Cieloverde Castiglione	12	1	3	8	47	66	5
Sporting Viareggio	12	1	1	10	49	100	3

Nell'altra semifinale il Roller Monza sarà a Seregno con il 4 a 1 dell'andata a suo favore.

Per il resto oltre al successo del Monza in danno del Roller (6-4) da segnalare la vittoria del Vercelli a Castiglione per 5-2 e della Reggiana sul Centro Giovani Viareggio per 4 a 3, risultati che riguardano il gruppo di testa interessato alle posizioni dei play off. Da segnalare la quinta sconfitta consecutiva dei viareggini mentre il Lodi, sconfitto a Gorizia per 2 a 6, continua l'altalena dei risultati più negativi che positivi.

In coda nuovo successo del Seregno a Fortemarmi per 5 a 4, del Thiene a Viareggio con lo Sporting per 9 a 5 e del Trissino sul Giovinazzo per 7 a 3. Solo due punti dividono le squadre di centro classifica dalla zona che scotta e la lotta per non retrocedere si annuncia certamente più «calda» di quella tra le prime delle posizioni.

Liliano Laurenzi

GIERRE vende

CORSO DELLA VITTORIA ... PIAZZA CAVOUR ... BAR ... CENTRO ... SAN PIETRO MOSEZZO ... MOMO ...

(0321) 399.278

studio casa

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO ... GOZZANO appartamento ... GOZZANO a pochi chilometri ... OMEGNA fronte lago ... OMEGNA via Marconi ...

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. (0323) 61.313

studio casa

BORGOMANERO ... BORGOMANERO ... BORGOMANERO ... MAGGIATE ... BRIGA NOVARESE ...

BORGOMANERO
CORSO ROMA 187
(ang. Viale Marconi)
Tel. (0322) 845.944

COMUNITA' MONTANE DELL'OSSOLA
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELL'OSSOLA
REGIONE PIEMONTE

OSSOLA SKI-PASS

Una Stagionale unica per sciare a Bannio Val Baranca, Cheggio di Antronapiana, Domobianca-Lusentino, Formazza, La Piana di Vigezzo, Sciovie di Malesco, Dueno di Druogno, San Domenico Ciamporino.

Informazioni presso: Comunità Montana Valle Ossola (Assessorato al Turismo) - Tel. 0324 48.391. Segreteria tel. nove (24 ore su 24) - Tel. 0324 47.944.

ASTA ANTIQUARIATO

ASTA DI ARREDI ANTICHI COMPRENDENTI: Mobili, dipinti, soprammobili, sculture in bronzo, tappeti, argenti ed oggetti vari d'epoca dal 500 al 900

Da oggi, esposizione, a giovedì 18 dicembre ore 10-13 - 15-20

ASTA Venerdì 18 dicembre ore 21
Sabato 19 dicembre ore 15.30 ed ore 21

IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE
Via San Francesco d'Assisi 9 (vicino Stazione) - NOVARA
Tel. 0321 38.091 - 28.676
CATALOGO IN SEDE

Impresa Cusiana Scavi srl

Armeno (No)

ha partecipato alla costruzione del **Lotto n. 7 dell'Autostrada dei Trafori** nei Comuni di **Sillavengo - Carpignano Sesia - Sizzano - Ghemme** con la realizzazione di mc 1.200.000 di rilevato autostradale in 18 mesi di tempo.

COMUNE DI PARUZZARO
C.A.P. 28040
PROVINCIA DI NOVARA

AVVISO

Il sottoscritto sindaco del Comune di Paruzzaro rende noto che

con deliberazione del C.C. n. 25 in data 17-9-1987 sono state adottate varianti al P.R.G.C. per la costruzione della nuova strada provinciale.

— la suddetta delibera e relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria del Comune e pubblicati all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 3/12/87 al 3/1/88;

durante tale periodo chiunque può prendere visione e presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Paruzzaro, 3/12/1987

IL SINDACO
Simonotti Gianni

ARONA

nel Centro Commerciale cedesi negozio tab. XIV

Solida clientela utile sicuro agevolazioni

Scrivere: 28041 ARONA Casella Postale n. [illegible]

ARONA AFFITTASI APPARTAMENTO

in Via Marconi (fronte lago) mq 150

Tel. 0322 42.468

FINANZIAMO DIRETTAMENTE

piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti

FINO A 30.000.000 SENZA IPOTECHE
EROGAZIONE IN 5 GIORNI

Studio GIORGIO VITALE - Viale Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

Se avete problemi di affari di salute, di cuore

ALESSANDER 1°

Parapsicologo
Esperto conoscitore di esoterismo orientale

Riceve: NOVARA - Via Piola 2/b
Tel. 0321 34.392

Riceve per appuntamento

agenzia immobiliare agena

Rag. Ercole Pennè
VERBANIA INTRA
P.zza Mattedi 24/b
Tel. 0323/42.005

INTRA ZONA MERCATO
VENDE
VILLETTA A SCHIERA
mq. 200 ca + giardino - INTERESSANTE!

FRANCONE

SUPER SCONTO
SUPER ASSORTIMENTO
SUPER NOVITA'

UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO

FRANCONE IL TUO GIOCATTOLAIO

C.so della Vittoria 31/A - NOVARA
Tel. 474.016 - 472.327

INGROSSO E DETTAGLIO

AZIENDA METALMECCANICA SITA ZONA BORGOMANERO

RICERCA

IMPIEGATO/A

Si richiede buona conoscenza inglese scritto e parlato. Contabilità e uso elaboratore.

Inviare curriculum dettagliato a:
Casella Postale 62
28021 BORGOMANERO

Col nuovo tratto Stroppiana-Ghemme si avvicinano le frontiere

L'autostrada più «europea» (ma non tutti applaudono)

Una chance di rilancio; tuttavia da Prarolo e Pezzana sono arrivate le prime critiche

Affollata la cerimonia d'inaugurazione del nuovo tratto dell'«Autotrafori» (Foto Piero Goletti)

VERCELLI — Per la viabilità del Vercellese ieri è stata la grande giornata: con l'apertura del tratto autostradale Stroppiana-Romagnano dell'«A 26» la rete viaria della zona si rafforza. Dopo anni di attesa, per il capoluogo e il suo hinterland si affacciano ora nuove speranze: per gli amministratori pubblici, da quelli provinciali a quelli comunali, il miglioramento dei collegamenti è sinonimo di occasioni di rilancio economico dell'intera zona. Non mancano però le polemiche e i malumori.

Anche se è irrimediabilmente una battaglia perduta, a Prarolo non rinunciano a ribadire la loro opposizione all'autostrada. Ormai c'è, ma per il piccolo paese è un vicino troppo scomodo.

Spiegano in Comune: *«Il terrapieno su cui scorre il nastro d'asfalto ha isolato il centro abitato dei campi. Se la Sesia, che si trova dalla parte opposta del terrapieno, rompesse gli argini, l'acqua raccolta dalla miriade di canali delle risaie non potrebbe più defluire nelle campagne, perché bloccata dall'autostrada, con conseguenze facilmente immaginabili: cioè l'allagamento del paese. Ma questo i progettisti non l'hanno mai voluto capire».*

Il Comune aveva chiesto che il tracciato venisse sensibilmente modificato per ovviare all'inconveniente, suggerendo soluzioni alternative. Tra le richieste c'era anche quella di costruire un sottopassaggio per collegare via Marconi, tagliata in due dall'autostrada, con la Vercelli-Casale. Ma il progetto originale non è stato modificato.

La cerimonia di inaugurazione ha rinfocolato inoltre rivendicazioni di carattere «storico»: gli abitanti di Prarolo non digeriscono che l'unica area di servizio presente sul territorio comunale si chiami «Palestro della Battaglia», quando Palestro è sull'altra riva della Sesia, fuori provincia.

L'«A 26» ha provocato problemi per la circolazione anche a Pezzana, l'altro centro vercellese lambito dall'autostrada: uno dei tre cavalcavia costruiti per collegare il paese alla Vercelli-Casale è ripidissimo e molti pezzanesi temono che le nevicate e le gelate invernali lo rendano impraticabile.

Sull'aspetto dell'effetto-diga dell'autostrada avevano preso posizione alcuni abitanti di Borgovercelli, che si erano riuniti in comitato per opporsi alla costruzione del terrapieno. Ora Borgovercelli ha accantonato le polemiche e si appresta a svolgere un ruolo di primo piano nel sistema viario della zona: in paese c'è infatti l'uscita di «Vercelli-Est», un'occasione in più per il Vercellese di essere collegato con i grandi circuiti di traffico. L'impegno di Borgovercelli nel «gestire» il nodo viario è significativo: si pensi inoltre che in paese sboccherà la tangenziale Nord, che collegherà Caresanablot all'altra riva della Sesia.

L'inaugurazione del tratto vercellese dell'«Autostrada dei trafori» ha riproposto inoltre il progetto di costruzione nella zona di Stroppiana di un autogrill.

Daniele Cabras

(Vedere in altra pagina il servizio di Aldo Fopala).

■ Un corso per diventare archeologi

VERCELLI — A scuola di archeologia: il «Gav», Gruppo archeologico vercellese, organizza un corso su questa disciplina. L'iniziativa si articolerà in seminari tenuti da esperti. Le domande dovranno essere presentate nella sede dell'associazione.

Il corso si articolerà in dieci lezioni durante le quali saranno trattati aspetti diversi della materia: dalla storia alla legislazione, dai metodi di scavo alla conservazione dei reperti. Per i giovani vi sarà la possibilità di proseguire il corso in campi estivi di scavo. *(g. b.)*

■ Lella Bassignana rieletta presidente Anga

VERCELLI — Lella Bassignana è stata rieletta presidente della sezione provinciale Anga, l'associazione dei giovani agricoltori. Collaboreranno con lei tre vicepresidenti: Alberto Vittone di Santhià, Giovanni Perinotti di Lignana e Domenico Rosso di Caresana.

Fanno parte del nuovo consiglio direttivo Renato Rosso, Massimo Calciati, Vittorino Bollo, Domenico Capponi, Massimo Greppi, Vincenzo Roncarolo, Daniele Macchieraldo, Graziella Dattrino, Andrea Barone e Quirico Barone. *(d. ca.)*

Nella domenica di violenza, una pagina nera anche al «Robbiano»

L'assurda caccia all'arbitro

I giocatori del Lodigiani hanno inseguito il direttore di gara per tutto il campo, dopo il rigore negato al 69' - L'intervento della polizia e dei carabinieri - Ma è stata pure eccessiva la reazione dei vercellesi a un fallo su Gradella - Uno striscione di commiato per Celoria

Vercelli. Due momenti dell'infuocato pomeriggio al «Robbiano»: a sinistra l'arbitro protetto dalla polizia; a destra le proteste del pubblico (Fotoservizio Renato Greppi)

VERCELLI — In una delle più brutte domeniche della storia del calcio, anche il «Robbiano» ha scritto una pagina poco edificante: al 24' del secondo tempo, per un rigore negato al Lodigiani, si è scatenata una rissa gigantesca sedata a stento dalle forze dell'ordine. Per cinque minuti s'è visto di tutto in campo fuorché, ovviamente, del gioco: il terzino Bonilli ha rifilato un calcio a Gradella, ed è stato espulso, mentre tutti i giocatori romani, panchinari compresi, hanno inscenato una caccia all'arbitro a tutto campo.

Come se non bastasse, per vendicare il fallaccio su Gradella, s'è levata come un sol uomo tutta la panchina vercellese e poliziotti e carabinieri hanno faticato per riportare la calma, minacciando anche alcuni «fermi». Mentre il pubblico si scatenava contro la tettoia sotto cui era seduto Rampanti (uno dei pochissimi a mantenere i nervi saldi), s'è temuto che la gara dovesse venire sospesa. Poi, quasi per miracolo, tutto è ritornato normale.

In ogni caso, un fatto davvero spiacevole e il Lodigiani rischia di pagare quei cinque folli minuti a duro prezzo: farà testo in Lega, ovviamente, il rapporto del signor Guida Rutiglio.

Il «fattaccio» ha fatto passare in secondo piano tutti i rilievi tecnico-agonistici della gara. Vincendo per la terza volta consecutiva in casa su rigore (stavolta ineccepibile), la Pro continua a guadagnare posizioni.

Da ricordare ancora, il lungo striscione che ha salutato Celoria probabilmente all'ultima gara in tribuna d'onore come presidente. L'hanno issato i «fedelissimi», lungo trenta metri: diceva: *«Celoria, Vercelli ti ha tolto la Pro, ma non la tua carta. Grazie di tutto».*

e. d. m.

E' terza la squadra di Fietta, vittoriosa anche a Castiglione

Il campionato ritrova l'Amatori

VERCELLI — L'Amatori Sintesi ha vinto a Castiglione della Pescaia con un netto 5 a 2 (3 reti Roldan, una a testa dei fratelli Mariotti) e, approfittando dello scivolone del Bassano a Novara e del Roller Monza contro i cugini dell'Hockey Monza, la formazione guidata da Claudio Fietta è ora al terzo posto della classifica con 17 punti, alla pari con il Bassano, a soli due punti dal Roller Monza e sempre a sette dal Novara, che continua a vincere.

L'Amatori non ha avuto grosse difficoltà a Castiglione, che non ha più la squadra degli ultimi anni: il penultimo posto in classifica dice chiaramente l'attuale stato di forma dei toscani che ancora l'anno scorso vantavano una delle più forti compagini della A1.

Il Castiglione è ora una squadra che si batte soprattutto con grande agonismo, ma per questo ritrovato Amatori ci voleva ben altro.

L'innesto di Massimo Mariotti e il cambiamento della guida tecnica si sono rivelati, stando agli ultimissimi risultati, decisamente positivi e la formazione ha incominciato a macinare schemi più veloci.

A questo recupero tanto sperato dai loro sostenitori, dei giallo verdi, dopo un inizio di campionato disastroso, sta dando un suo grande contributo l'argentino Roldan. Il ragazzo nelle prime partite del torneo sembrava disorientato e timoroso. Ora ha ritrovato forza, grinta, decisione e sicurezza nei propri mezzi.

Intanto c'è attesa per il «match» di sabato: il palahockey capiterà il fortissimo Hockey Monza guidato dall'ex Pino Marzella, un'altra squadra in piena ripresa. Dopo le battute d'arresto della fase d'avvio del torneo, i giallo verdi non temono però più nessuno e sabato sono attesi ad un'ulteriore prova convincente contro una formazione che sta marciando a sua volta a gran ritmo grazie alle prodezze del «bomber» della Nazionale. E l'invitto trainer Claudio Fietta prenota il suo poker personale di successi.

f. l.

Consegnati alla Camera di commercio

I premi del lavoro

VERCELLI — Tradizionale appuntamento di fine d'anno alla Camera di Commercio con la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico per l'anno 1987. Questi i premiati.

Lavoratori in servizio: Arduino Fava, 38 anni e 3 mesi di anzianità; Evelina Brera Mollaro, 36 e 2; Lidia D'Enrico e Luigino Gerardi, 36; Gianfranco Vercellini e Floriana Volpe, 35 e 6; Ella Piazza e Sandra Sturda, 35 e 2; Mariangela Bissolino, Mario Bruno Ventre, Anna Teresa Fava Camillo e Ada Pagella, 35 e 1; Francesco Salbego, Edda Mina e Franco Cont Belassa, 35.

Lavoratori in pensione: Ida Rovera Pesta, Ermanno Gremmo, Renato Miglio, Graziella Bertola, Quinta Pozzo, Alessandro Bertotto, Maria De Poli, Roberto Daglia Zabellira, Iolanda Trombin, Elda Ugliotti, Luigi Bini, Eulide Pesta Rovera, Graziana Belmestieri, Ivana Dallunonti, Luciana Montini, Adelina Pozza, Luciana Zamboni, Giacomo Facciotto, Giancarlo Miloni, Erminia Chiocca, Giulia Piana, Lodovico Pederighi, Graziella Perino Vaiga, Pierina Rege, Luigina Gualazzini, Alfiero Barberis, Giuseppe Bittante, Ileana Canna, Ermana Pesta Rovera, Giuseppina Gibello Valle, Armando Zublena, Eraldo Gandolfo, Pietro Mazzia Piciot, Anna Cucciola, Rolando Rossi, Amalia Sasso, Maria Simonetti.

I maestri del lavoro premiati sono stati: Luigi Albertinetti, Diego Archero, Elvezio Archero, Alfredo Ascolini, Bruno Battezzati, Giuseppe Bersano, Franco Boatto, Gino Boero, Sergio Brovarone, Carlo Calliano, Virgilio Calvino, Giovanni Caranzano, Giacinto Carlino, Caterina Catella, Fernando Cavallari, Armando Cedro, Lidio Cerati, Quarto Clerico Tilinet, Pier Lauro Colucci, Mario Comerro, Rino Cucco, Gino Dal Lago, Armando Dal Cerè, Assunta Daniele, Sandro De Bernardi, Mattia Delvecchio, Giacomo Facciotto, Carlo Ferraris, Franco Fessia, Piero Furno, Umberto Garelli, Virginio Garino, Ezio Gianello, Sergio Gili, Attilio Irico, Antonio Laguzzi, Onorato Longhi, Giuseppe Loro Piana, Pietro Marchino, Gualtiero Marchisio, Valerio Massolini, Sergio Migazzo, Efisio Mosca, Adelfo Mussone, Dina Neggia, Maria Nicolazzini, Luigi Peri, Andrea Picco, Silvio Prato, Giuseppe Raccanelli, Eugenio Raggio, Pietro Ramella Cravaro, Rinaldo Re, Ettore Rist, Armando Rocco, Edmondo Rossetti, Nerino Rosso, Gianfranco Sacco, Maurilio Savoia, Giuliano Scaramuzzi, Carlo Silvestri, Gino Susta, Giovanni Susta, Giovanni Traversino, Oriente Vaglio Bianco, Giuseppe Vigna ed Ernesto Volpe.

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: stasera alle 21,20, per la cinerassegna «I martedì al cinema», verrà proiettato il film **Mélo**, di Alain Resnais (Francia, 1986); da domani **Hearts of Fire** (dramm. musicale), con Bob Dylan.
PRINCIPE: oggi **Rentmaster**, domani riposo.
VIOTTI: chiuso per lavori.
TEATRO CIVICO: ultima serata della stagione lirica con Turandot.

GATTINARA

ITALIA: [illegible] (viet. min. 18 anni); domani riposo.

MOSTRE A VERCELLI

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI» (via Galileo Ferraris 88): è stata inaugurata sabato scorso la personale di Ettore Librelato che si chiuderà venerdì 18.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: chiusura invernale con visite solo su prenotazione.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Ravera, corso Libertà 176.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, (0161) 52.222, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblicità: Publimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090

SOCIETA' DISTRIBUTRICE DI SOFTWARE
RICERCA PER AMPLIAMENTO DEI PROPRI QUADRI
ANALISTI PROGRAMMATORI
Si richiede conoscenza Cobol in ambiente Unix-Xenix. Capacità di sviluppare nuovi programmi e di mantenere quelli esistenti.
Sarà titolo preferenziale esperienza maturata nel settore.
Offresi inquadramento interessante con notevoli possibilità di sviluppo.
Indirizzare corrispondenza presso
STUDIO DE FALCO rag. FELICE - Via Marconi 23/a - CAMERI
A tutti sarà data la possibilità di un [illegible]

ASTA ANTIQUARIATO
ASTA DI ARREDI ANTICHI COMPRENDENTI: Mobili, dipinti, soprammobili, sculture in bronzo, tappeti, argenti ed oggetti vari d'epoca dal '500 al '900
Da oggi, esposizione, a giovedì 18 dicembre
ore 10-13 - 15-20
ASTA Venerdì 18 dicembre ore 21
Sabato 19 dicembre ore 15.30 ed ore 21
IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE
Via San Francesco d'Assisi 9 (vicino Stazione) - NOVARA
Tel. 0321 38.601 - 28.676
CATALOGO IN SEDE

AVIS
VERCELLI
Via Ferraris, 17 - Tel. 65750

4×4
AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA
G. UBERTI BONA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI - SUBARU
DAIHATSU - NISSAN
EBRO - HYUNDAI - FIAT
MORETTI
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 27.406 - 28.766
OCCASIONI DA NON PERDERE CON DOPPIA GARANZIA
FIAT UNO SX 5 porte, blu metal
TALBOT 900, bianca
RENAULT 4TL, beige, bianca
FIAT 127 900/1050, blu, argento
FIAT 126, blu, rosso (vari prezzi)
GIULIETTA 1600/1800, bianca, argento metal
LANCIA PRISMA Diesel, argento metal
JEEP VAGONIER, impianto Gpl, visone metal
DAIHATSU TELONATA e HARD-TOP, con impianto Gpl 1600, giallo
FURGONE VOLKSWAGEN, impianto Gpl
GOLF GTD, tetto apribile, bianca
REGATA, 1985 con garanzia (37.000 km effettivi)
GOLF GTI, nero (bellissimo)
REGATA FURGONETTA, diesel autocarro (6 mesi garanzia)
FIAT 900 T, cassone 1980
FIORINO Furgone, diesel 1984, 48.000 km (bianco)
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO 60 MESI

Cercate questa scritta nei negozi di Borgosesia
BAMBINI GIOCATE CON NOI
Partecipate ad un gioco divertente
Trovate una golosa sorpresa... dorata
Avrete un regalo' in più per il vostro Natale
e... al pomeriggio di domenica 20 dicembre, tanti divertenti incontri per le vie di Borgosesia.
[illegible]
è un'iniziativa AS.COM - BORGOSESIA, con il patrocinio di
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VERCELLI
Cassa di Risparmio di Vercelli

Alfa Romeo e
Autoexpert
presentano
8 AFFARI D'ORO
a quotazione listino QUATTRORUOTE
con autoradio e passaggio di proprietà compresi nel prezzo. *

ALFA 33 1300 A.S.	1987	Novembre km 0
GTV 2000	1985	argento metallizz.
ALFA 33 1500 GIARDINETTA 4X2	1987	Novembre km 0
VOLKSWAGEN GOLF 1600	1984	Bianca
VOLKSWAGEN GOLF 1600 GTD	1985	Bianca
PEUGEOT 205 XRD 3 PORTE	1986	Rossa
LANCIA PRISMA 1600	1984	Azzurra
LANCIA PRISMA Turbo Diesel	1985	Metallizzata

(* In alternativa 8.000.000 in 12 mesi senza interessi)
AUTOEXPERT LO TROVI DA:
AUTOESSE
V. Oldoni 17 - VERCELLI - Tel. 0161 52.743
SS 143 n. 68 - CAVAGLIA' - Tel. 0161 966.122

Masserano, risolto il problema dei 40 bidoni di rifiuti tossici

E' finito l'incubo dei veleni

I residui di lavorazione della ditta «Scach» saranno portati il 23 dicembre a Settimo Vittone in una discarica autorizzata - Erano stati trovati in un campo - Due processi

Freddo record nel Biellese -10 ad Alagna

ALAGNA — Dopo la neve il freddo. Da qualche giorno la Valsesia e il Biellese sono investiti da una perturbazione proveniente da Nord-Ovest caratterizzata da venti gelidi. Nelle ultime ore la colonnina di mercurio ha così toccato i minimi stagionali: 10 gradi sotto zero ad Alagna, −9 a Mera e a Carcoforo, −6 ad Oropa. Ai 3200 metri di Punta Indren si sono raggiunti i meno 13 gradi, la punta massima di questo inverno.

Spiegano alla Monrosa: *«In ogni caso siamo molto distanti dalle temperature minime degli anni passati. I tredici gradi sotto zero, registrati nelle prime ore del mattino, rientrano nella norma. Anzi possiamo affermare che fino ad ora la stagione invernale è stata accettabile. In passato avevamo avuto degli sbalzi termici notevolmente più ampi»*.

Sotto lo zero si è andati anche nel Biellese e nella notte tra domenica e lunedì a Bielmonte la temperatura ha superato i meno sette gradi mentre agli ottocento metri di Oropa il freddo si è contenuto al meno due gradi.

«Siamo in presenza, almeno per il momento, di uno dei migliori inverni degli ultimi anni. La neve è caduta al momento giusto così come il freddo è rimasto su valori normali. Era quasi un decennio che non si verificava un simile evento», spiegano all'osservatorio meteorologico di Oropa. *(d. p.)*

MASSERANO — I fusti contenenti liquami altamente inquinanti, che erano stati abbandonati in un terreno della Baraggia di Masserano, saranno portati in una discarica autorizzata di Settimo Vittone. Il trasferimento è stato programmato per il 23 dicembre. Dopo tre anni si concluderà così una vicenda che aveva destato molta apprensione nella zona.

Nell'ottobre del 1984 erano stati scoperti, in un terreno della frazione San Giacomo di Masserano, una quarantina di bidoni. Da alcuni usciva un liquido dal colore indecifrabile che emanava un forte, sgradevole odore. Del fatto venne subito avvisato il Comune di Masserano e il sindaco, Luigi Odetti, diede immediatamente disposizioni perché la zona venisse delimitata e quindi avvisò la magistratura.

Si iniziarono così le indagini. Dopo pochi giorni si scoprì che i bidoni contenevano dei residui di vernice che provenivano dagli scarti di lavorazione della ditta «Scach» di Settimo Vittone. Per questo furono rinviati a giudizio il titolare della ditta Luigi Scarlatta, di 48 anni, di Montalto Dora, un camionista di 46 anni, Enrico Bagna, e una donna di Torino, Rosina Moiso, 52 anni, implicata in un altro inquinamento a Roppolo e più recentemente in una truffa ad una banca biellese.

Il processo di primo grado si svolse il 18 marzo scorso e il pretore condannò lo Scarlatta e la Moiso a 6 mesi e 20 giorni di reclusione e a cinque milioni di multa. Per insufficienza di prove il Bagna fu assolto.

Pochi giorni fa, durante il processo d'appello, il tribunale di Biella ha modificato la sentenza, assolvendo con formula ampia lo Scarlatta e il Bagna, ma confermando la pena per la Moiso.

Durante questi tre anni, i quaranta fusti sono rimasti in Baraggia. Il sindaco Luigi Odetti ha invano tentato di far portare via i pericolosi bidoni. Ma non c'erano discariche attrezzate in cui spostarli né si trovavano ditte autorizzate per il loro trasporto. Nel frattempo, dopo circa dodici mesi dalla scoperta, i bidoni furono raggiunti da un incendio boschivo che molto probabilmente distrusse tutto il liquido contenuto. Ora, quello che è rimasto della discarica abusiva sarà sistemato il 23 dicembre su un mezzo speciale della ditta Brugo di Romagnano e sarà trasportato in una discarica specializzata di Settimo Vittone.

Il sindaco Luigi Odetti, nel confermare la notizia, ha commentato: *«Finalmente quei bidoni se ne vanno. Sono stati veramente un grosso problema. Anche se sospettavamo che dopo l'incendio fossero ormai quasi vuoti, abbiamo dovuto farli controllare quotidianamente dai vigili»*.

Maurizio Alfisi

Morto a un mese dall'incidente

BORGOSESIA — Carlo Taddia, pensionato, 77 anni, residente a Crevacuore, è morto dopo un mese di ricovero in ospedale per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto il 18 novembre nel centro valsesiano. L'anziano stava attraversando corso Garibaldi su una bicicletta quando era stato investito dalla Fiat di Rinaldo Callegaro, autista, 24 anni, abitante a Pray. Per l'urto il ciclista era caduto riportando un trauma cranico e la frattura di femore, tibia e perone. Ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Borgosesia, le condizioni di Carlo Taddia sono peggiorate e l'altra sera l'anziano è deceduto. *(d. p.)*

In fiamme una fabbrica di Chiavazza

BIELLA — Ancora un incendio in una fabbrica del Biellese. E' accaduto l'altra sera nella sfilacciatura Pe[illegible], situata nel rione di Chiavazza. Dal piccolo stabilimento (sono occupate una decina di persone) si è alzata una colonna di fumo che ha richiamato l'attenzione dei vicini di casa e di alcuni passanti. L'allarme è stato immediato e nello spazio di pochi minuti sul posto si sono portate due squadre di pompieri del distaccamento dei vigili del fuoco di Biella.

Il tempestivo intervento è valso ad evitare che le fiamme si estendessero all'intera fabbrica ed ai caseggiati vicini. Mentre una pattuglia di pompieri ha circoscritto il fuoco, l'altra ha iniziato a spegnere l'incendio: i lavori sono durati un paio d'ore ed alle 22 le fiamme erano domate. *(d. p.)*

Cossato, decine di commercianti sono stati truffati

Fa acquisti per 50 milioni con assegni rubati: preso

Filiberto Succi, un evaso di 41 anni, è stato scoperto dai carabinieri

Filiberto Succi

COSSATO — L'intuito di una commerciante e il pronto intervento dei carabinieri hanno permesso di scoprire le truffe di un evaso che stava «sbancando» i negozi di Cossato e dintorni per un totale di 50 milioni. L'uomo, Filiberto Succi, 41 anni, abitante a Biella in regione Croce, è stato arrestato per «truffa aggravata e continuata, ricettazione e falso». Ieri mattina è stato interrogato dal pretore Domenico Cucchiara che ne ha convalidato l'arresto.

La vicenda si è iniziata nel gennaio dell'85 quando, dall'ufficio di lane di Ugo Torello Viera in via Delleani a Biella, furono rubati alcuni blocchetti di assegni. Uno degli ordini bancari fu subito incassato, forse dagli stessi ladri, prima che il conto potesse essere bloccato. Degli altri si persero le tracce fino ai giorni scorsi quando sono «rispuntati» nella zona di Cossato e di Masserano.

A spenderli era un tranquillo padre di famiglia che accompagnato dalla figlia (minorenne) faceva acquisti nei negozi di Cossato e del centro commerciale di San Giacomo di Masserano. L'uomo era entrato in azione sabato: tranquillo, sicuro di sé, faceva acquisti passando con disinvoltura da un negozio all'altro. Sceglieva la merce: la pagava con un assegno e poi se la faceva mettere da parte. *«Passo a prenderla più tardi con la macchina»*, diceva. E in questo modo riusciva a non destare i sospetti.

Quando l'uomo si ripresentava per ritirare gli acquisti faceva finta di cambiare idea e sostituiva gli oggetti scelti con altri più costosi. Qualcuno, comunque, sospettoso con chi, non conoscendolo, paga con assegni il sabato, quando non è possibile un immediato controllo in banca, si era fatto mostrare un documento. L'uomo aveva presentato una patente intestata a Luciano Benetti.

Tutto è andato bene fino a quando una commerciante non ha intuito che poteva essere un truffatore: il cliente, entrato per comprare un servizio di piatti «da non spendere molto», ora ne voleva uno da 700 mila lire. Quando poi aveva cercato di informarsi, l'uomo aveva dato come referenze un negozio di fronte a quello in cui stava facendo acquisti. E questo particolare lo ha perso.

Quando il cliente è uscito, la commerciante è andata a informarsi nel negozio di fronte. L'uomo aveva fatto acquisti anche lì ma dicendo di essere cliente di un terzo negozio. Così i commercianti hanno scoperto che con questo sistema erano stati visitati alcune decine di negozi e hanno avvisato i carabinieri.

Il comandante della stazione di Cossato si è nascosto nel retro del negozio dove il falso cliente aveva fatto l'ultimo acquisto. Quando è arrivato per caricare in auto la merce «acquistata» lo ha riconosciuto: era Filiberto Succi, non nuovo a imprese del genere e che tra l'altro era ricercato perché nel luglio scorso si era allontanato da una casa di lavoro cui era stato assegnato appena uscito dal carcere. **m. al.**

Oggi all'Odeon su invito della sezione biellese dell'Unicef

La festa dei bimbi e della pace

BIELLA — Un appello alla pace nel mondo e contro la violenza nei confronti dei bimbi, delle donne, delle persone più deboli: a lanciarlo sono gli studenti delle scuole elementari e medie del Biellese che oggi pomeriggio al teatro Odeon di via Torino suggellano con una grande manifestazione la settimana dell'amicizia.

A promuovere l'iniziativa è la sezione biellese dell'Unicef che ha indetto alcuni incontri con protagonisti i piccoli abitanti della zona. Spiega la presidentessa del gruppo biellese Laura Zegna Amione: *«L'altro giorno una delegazione di giovani che frequentano le scuole elementari e medie della città si è recato a Palazzo Oropa e al sindaco Luigi Squillario e all'assessore alla pubblica istruzione Gian Luca Susta hanno consegnato due pergamene nelle quali sono riportati i diritti dell'infanzia. Si tratta di una bozza redatta a livello mondiale dall'Unicef che pur non essendo ancora definitiva conta su una stesura già approfondita»*.

Il documento è stato accompagnato da una serie di pensierini dei bambini biellesi con tema la pace, la fratellanza, l'amicizia tra i popoli, la non violenza nei riguardi delle persone più deboli. E' una sequenza di frasi legate tra di loro da un filo comune: il desiderio di vivere in piena serenità, senza soprusi nel nome della fratellanza, sentimenti tanto cari ai piccoli di tutto il mondo. **«Amateci come noi vi amiamo» e infatti uno dei tanti inviti-slogan riportati** nella pergamena consegnata al sindaco.

Oggi la manifestazione indetta dall'Unicef all'Odeon sarà divisa in due parti: alle 16 s'inizierà con la consueta premiazione del concorso «I presepi nel Biellese» organizzata dal gruppo «Amici del presepio» durante annunciate le classifiche relative al Natale '86 e sarà presentata l'edizione di quest'anno; seguita un'ora più tardi da una rappresentazione teatrale.

A salire sul palcoscenico di via Torino saranno gli attori della compagnia dei giovani che interpreteranno «Viva la pace, fratello Lupo» la simpatica storia di un giullare girovago che vagando di paese in paese, di tempo in tempo, **grazie ad una lunga serie di colloqui con i fiori e gli animali riesce a scoprire** (e a capire molto bene) le preoccupazioni degli uomini umani. **r. eyn.**

Cinematografi e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: La banda.
ODEON: riposo.
SOCIALE: riposo.

BORGOSESIA
SOCIALE: film per adulti.
LUX: non pervenuto.

CANDELO
VERDI: riposo.

COGGIOLA
ITALIA: riposo.
ENNIO: riposo.
RADAR: riposo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Sarala della Pietro Micca.

PRAY
EXCELSIOR: riposo.

SERRAVALLE
CORSO: riposo.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Bassetti, via Pietro Micca 6, tel. 22.180. **Pralungo, Sordevolo, Benna.**
Ussl 48 - Valdengo: Mongrando, via Roma 92, tel. 680.644. **Masserano, Bioglio, Coggiola.**
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 86.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38, lunedì e sabato 15-18.30, da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30. **Biblioteca**, via Pietro Micca 36, lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e ABC di via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** frazione Masserano. **Occhieppo Inferiore. Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella: via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 356.220.
Pubblicità Sassone: via Pietro Micca 9 (015) 30.789.

INTERREGIONALE - I bianconeri vincono a Cuneo, esordio fortunato di Zunino

Biellese parte a «caccia» dell'Albenga

Cuneo. Colpo di testa di Marafioti con i bianconeri schierati in linea, ma distanti dall'attaccante

BIELLA — Il cambio del mister equivale alla vittoria: ancora una volta la teoria si è dimostrata esatta. A Cuneo, su un campo tradizionalmente favorevole ai colori bianconeri, la Biellese ha scacciato il fantasma delle gare in trasferta conquistando il primo successo in campo esterno del torneo.

Un'impresa che assume una importanza ancora maggiore tenuto conto dei risultati delle altre partite, tutte a [illegible] partita. Come dire che la Biellese è uscita trionfalmente dal tunnel che poteva sancire la sua definitiva capitolazione. Ma mister Zunino, per ammettere [illegible] notevolmente [illegible] il sabato, ha [illegible] «In pochi giorni non ho certo compiuto un miracolo. La squadra ha reagito come doveva sotto il profilo psicologico, tornando su ottimi livelli. [illegible] migrazio-re Della Donna per quanto ha fatto: ho trovato giocatori in splendide condizioni fisiche e non per nulla nel finale le redini del confronto sono state nelle nostre mani. I due punti serviranno a far riacquistare la completa fiducia nei nostri mezzi»*.

La vittoria è di grande portata non solo perché conquistata sul terreno di una delle migliori formazioni del girone, ma anche perché in campo è scesa una squadra rimaneggiata: alla prevista defezione di Betz che ha dovuto saltare l'ennesimo incontro si sono aggiunte le assenze dell'ultima ora di Cavaglià (al centravanti è stato riscontrato lo schiacciamento di una vertebra a seguito di un colpo subito con il St-Vincent e gli è stato applicato un corpetto di gesso che dovrà portare per una decina di giorni), di Arcieri (attacco di pubalgia) e dell'influenzato Bucaro.

Aggiunge Zunino: *«Ci siamo schierati con un undici obbligato, ma che proprio da questo stato di emergenza ha saputo trarre la determinazione per far valere le sue qualità. Tutti hanno giocato su un ottimo livello»*.

Cuneo rappresentava l'ultima spiaggia per la Biellese: il successo pieno rilancia i bianconeri chiamati ad un rincorsa che si annuncia difficile.

Roberto Eynard

Selinunte Francesco per

SILVERFOX
PELLICCERIA PELLE

MARCHIO NUOVO - FORMULA CONSOLIDATA

CAPI PRONTI E SU MISURA
RIMESSE A MODELLO
RIPARAZIONI
PULITURA

SI AVVISA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE IL NEGOZIO RIMARRA' APERTO PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE (DOMENICHE COMPRESE)

BIELLA - VIA TRIESTE 32 - TEL. 015 29.713

Una panchina che «scotta»

Nuova sconfitta della Cossatese - La società deve decidere se dare ancora fiducia a Pier Antonio Calliera - Un cammino disastroso

Pier Antonio Calliera

COSSATO — Mister Pier Antonio Calliera festeggerà il Natale ancora in casa della Cossatese? L'interrogativo si pone con maggiore insistenza dopo la nona sconfitta di campionato patita a Stresa, su calcio di rigore a 10' dal termine. I dirigenti della società di via Amendola ne stanno discutendo: o continuare a usufruire delle prestazioni dell'attuale allenatore o scegliere un'altra strada e già si fa il nome dell'ex bandiera azzurra Augusto Bordetto.

Fanalino di coda a cinque lunghezze dai «cugini» del Sandigliano con una media inglese disastrosa (-16) e 23 reti al passivo contro le appena 8 segnate dagli avanti azzurri, la Cossatese pare ormai destinata alla retrocessione.

Quanto visto finora è lo specchio di una situazione alla quale pare difficile, se non impossibile per mister Calliera, trovare rimedio. L'andamento del campionato ha messo in luce un undici chiaramente insufficiente: ad un livellamento verso l'alto del tasso tecnico delle altre squadre, nella stagione in corso risalta in negativo la pochezza della Cossatese che non ha ancora vinto un solo incontro.

I dirigenti della società sostengono: *«Al termine della fase di precampionato nessuno poteva immaginare cosa sarebbe successo. Credevamo di aver allestito una buona squadra che, per lo meno, lottasse alla pari insieme alle altre di media classifica. Invece, ad una giornata dal termine del girone d'andata, ci troviamo in fondo alla graduatoria e con poche speranze di salvezza»*.

Aggiunge mister Calliera: *«Questa formazione ha enormi problemi quando deve buttare la palla in rete»*.

d. p.

BORGOSESIA
Viale Varallo
vendonsi
mq. 735 locali uso negozi, supermercati, magazzini, uffici e laboratori, in blocco o frazionatamente
Tel. (0163) 24.081 23.364 - 22.185

pasticceria
Coggiola
gelateria

Vi propone le sue dolci specialità e le sue raffinate confezioni

inoltre

vi ricorda che, in occasione delle Festività Natalizie, vi offre le confezioni di cioccolatini delle migliori marche con lo sconto del 15%.

AUGURI A TUTTI

Via Dellani 13/F - BIELLA
Tel. 401.023

Serietà tecnica
Qualità e Moda
Prezzo

ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca, 31 - Biella